



MINISTERO  
DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA



# 2017







## PREFAZIONE

*Come di consueto, anche questo anno la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga pubblica la sua “Relazione Annuale” (relativa all’anno 2017), il documento riassuntivo delle attività e dei risultati ottenuti dal nostro Paese nella lotta al traffico illecito delle sostanze stupefacenti.*

*Con riferimento al dato delle operazioni antidroga e delle denunce all’Autorità Giudiziaria, la situazione che emerge non si distacca sostanzialmente da quella dell’anno precedente ed è in linea con i valori espressi nella serie decennale. Gli incrementi registrati (+8,13 per gli interventi di polizia e +5,82 per le segnalazioni) si inquadrano nell’ambito delle fisiologiche oscillazioni che possono caratterizzare questo tipo di rilevazioni nell’arco temporale dei 12 mesi.*

*Con riguardo ai sequestri di droga, invece, alcuni scostamenti meritano un cenno di sottolineatura. Infatti, a fronte di un risultato complessivo nettamente ai massimi nella serie decennale (solo nel 2014 fu registrato un quantitativo maggiore), il dato nazionale per singola sostanza mostra aumenti significativi a proposito dell’eroina (+27,95%), della marijuana (+117,76%) e della droghe sintetiche nella presentazione in polvere (+101,17) ma anche decrementi, seppur di minor portata, per la cocaina (-12,88%), per l’hashish (-21,55%) e per le piante di cannabis (-43,31%).*

*Se l’incremento dei sequestri di eroina è da attribuire, secondo gli analisti, ad un ritorno di questa sostanza sul mercato di consumo nazionale, quello della marijuana trova una chiave di lettura nella decisa ripresa dei traffici tra le due sponde dell’Adriatico. Non a caso i sequestri più consistenti di tale droga sono avvenuti in località ubicate lungo la sponda orientale del territorio dello Stato.*

*Discorso a parte meritano le droghe sintetiche. Anche se in termini assoluti i volumi appaiono ancora modesti, l’incremento registrato conferma la crescente diffusione di questo tipo di stupefacenti nei fenomeni di consumo. Non siamo ancora di fronte ad una vera e propria emergenza, come accade in altri Stati dell’Europa e del Nord America, ma è ipotizzabile che, nei prossimi anni, la commercializzazione di oppioidi, catinoni e cannabinoidi di sintesi, per le sue particolari connotazioni, possa diventare una minaccia insidiosa, con la quale i dispositivi di contrasto dovranno necessariamente confrontarsi.*

*Enon solo con azioni di contrasto convenzionali. Il web – soprattutto nella sua dimensione “sommersa” – rappresenta sempre più decisamente il contesto di elezione per l’illecita commercializzazione di questi prodotti psicoattivi. Se al momento non appare ancora dimostrato un interesse specifico della criminalità organizzata nella gestione degli illeciti traffici di queste droghe e dei farmaci contenenti principi attivi ad azione psicoattiva, è certamente vero che intorno a tali sostanze ruota un vorticoso giro di affari che alimenta gli interessi di gruppi criminali di diversa estrazione, con connotazioni così particolari da sottrarsi ai consueti protocolli investigativi.*

*In questa prospettiva, nell’anno di riferimento, la D.C.S.A. ha ulteriormente consolidato la sua partecipazione al Sistema Nazionale di Allerta Precoce e ha rafforzato le proprie aliquote operative sia per il monitoraggio delle reti elettroniche che per l’attività di coordinamento investigativo nel settore delle cosiddette Nuove Sostanze Psicoattive. Ha anche ampliato l’offerta formativa,*

*prevedendo due apprezzate attività addestrative, il corso “Drug on line” e quello sui “Laboratori clandestini per la produzione di sostanze stupefacenti e Nuove Sostanze Psicoattive”, a vantaggio degli operatori di polizia, italiani e stranieri, impiegati in questi ambiti di servizio. Per le medesime finalità didattiche, in accordo con il collaterale olandese, ha promosso il trasferimento e l’installazione, presso il Servizio Polizia Scientifica della Polizia di Stato, di un laboratorio clandestino per la produzione di droghe sintetiche, completamente bonificato ed oggetto di confisca. Quanto agli scostamenti negativi, quello imputabile alla cocaina, peraltro non particolarmente significativo, può trovare una concreta spiegazione nel parziale dirottamento dei carichi destinati al territorio nazionale verso i grandi scali marittimi del Nord Europa. Le organizzazioni criminali, infatti, in luogo del Porto di Gioia Tauro, oggetto ormai di serrati controlli da parte della Forze di Polizia, hanno cominciato ad attingere massicciamente gli hub marittimi dell’Olanda e del Belgio. Analoga considerazione può valere per la resina di cannabis: dopo i notevolissimi colpi messi a segno dal dispositivo aeronavale di contrasto nel triennio 2013-2015, i volumi di hashish sottoposti a sequestro sono tornati sui valori medi desumibili dalla serie decennale.*

*La flessione registrata nel numero di piante di cannabis eradicata nel nostro Paese, benché significativa in termini percentuali, non deve indurre a precipitose conclusioni. Tale scostamento negativo, dovuto essenzialmente a due rilevantissimi sequestri effettuati nel 2016, non sembra ancora rappresentare una vera e propria inversione di tendenza di questo fenomeno che, nella serie decennale, con eccezione del triennio 2011-2013, si attesta su posizioni più che doppie rispetto alla media del periodo.*

*E se restano immutate le direttrici del traffico che attingono i confini dello Stato, l’analisi dei sequestri consente ancora una riflessione in chiave di caratterizzazione del narcotraffico nel nostro Paese.*

*I dati concernenti le partite di droga intercettate nelle aree di frontiera nazionali, circa il 30% del volume complessivo, continuano ad evidenziare una tendenza consolidata: la maggior parte (circa il 95%) dello stupefacente sequestrato in tale ambito, viene intercettato negli specchi d’acqua prospicienti alle coste, in acque internazionali o all’interno del mare territoriale, e lungo la frontiera marittima.*

*Proseguendo una considerazione avviata nella scorsa rilevazione annuale, l’incidenza di questo dato di osservazione dovrà portare, in prospettiva, ad incrementare ulteriormente lo sforzo organizzativo volto a potenziare strategicamente l’azione di contrasto del narcotraffico lungo le rotte marittime. E non solo con riguardo al contesto nazionale.*

*Come già detto, l’aggressione dei vettori in una fase antecedente all’ingresso dei carichi di droga nel territorio degli Stati e alla loro parcellizzazione nelle piazze di spaccio dei Paesi di approdo, potrà tradursi in una sorta di difesa “avanzata” degli ambiti territoriali nazionali e dell’intera Unione Europea.*

*Per raggiungere tale obiettivo è necessario predisporre strumenti operativi e giuridici che consentano di intensificare la cooperazione internazionale di polizia, coinvolgendo i Paesi produttori e di transito, in particolare, quelli che si affacciano sul Mediterraneo, e gli altri partner europei interessati dalle rotte di importazione.*

*Tra i primi, non può non farsi cenno ad una iniziativa - avviata nelle sedi internazionali dalla D.C.S.A. - per il contenimento del fenomeno del narcotraffico perpetrato attraverso il metodo del cosiddetto "rip-on rip-off", ossia la spedizione della droga posizionata all'interno di container utilizzati per il trasporto di merci lecite, spesso in transito nei porti di caricamento dello stupefacente, previa sostituzione dei sigilli doganali.*

*Ricorrendo alle potenzialità offerte dalla tecnologia, un sigillo elettronico applicato al container, in sostituzione di quelli di corrente utilizzo, potrebbe garantire l'integrità del carico, segnalando, via web, effrazioni finalizzate all'occultamento dello stupefacente. La proposta ha suscitato iniziali consensi ma ci vorrà del tempo per capire se potrà superare resistenze e difficoltà applicative.*

*In questo contesto, merita un cenno anche un'altra importante iniziativa, patrocinata dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, di concerto con le Università "La Sapienza" e "Cattolica del Sacro Cuore" di Roma nonché con il coinvolgimento della Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo. Si tratta di un progetto di collaborazione scientifica per la caratterizzazione ed il profiling delle sostanze stupefacenti sottoposte a sequestro (eroina, cocaina e derivati della cannabis). L'iniziativa - affidata per la parte relativa alla chimica forense al Laboratorio Energia Nucleare Applicata dall'Università di Pavia (L.E.N.A.) - potrà accrescere il livello delle conoscenze sui luoghi di produzione degli stupefacenti, sui flussi e sulle modalità di stoccaggio nelle aree di destinazione e transito e consentire l'acquisizione di elementi probatori da valorizzare nel corso delle indagini ovvero nell'istruttoria dibattimentale.*

*Sul piano giuridico, invece, al fine di rafforzare l'accennata collaborazione tra i dispositivi di contrasto, la Direzione Antidroga - attraverso la propria Rete di Esperti per la Sicurezza ubicati presso le sedi diplomatiche dei Paesi maggiormente interessati dalle principali rotte del narcotraffico - ha promosso la negoziazione, sul piano bilaterale, di appositi "memorandum operativi antidroga", tesi a promuovere la pianificazione di iniziative investigative congiunte contro il traffico della droga e dei relativi precursori, ricorrendo, ove possibile, alle cosiddette "operazioni speciali".*

*Per valorizzare ulteriormente la figura dell'Esperto per la Sicurezza di estrazione antidroga, in un'ottica di definizione della "policy", sono state anche predisposte, apposite linee guida con l'obiettivo di rendere l'attività di queste qualificate unità maggiormente aderente alle finalità istituzionali della Direzione Antidroga, quale organo di promozione e coordinamento delle attività investigative e di qualificato fornitore di servizi tecnico-investigativi a vantaggio dei reparti e degli uffici impegnati sul territorio.*

*Una specifica sottolineatura è da riservare anche al dato relativo agli stranieri coinvolti nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti. In linea con le rilevazioni degli anni precedenti, il loro numero, circa 14.000 unità, di cui oltre 10.122 in stato di arresto (+9,21% rispetto all'anno precedente), continua a rappresentare il 40% di tutti i denunciati per questo tipo di reato.*

*Si tratta, in prevalenza, di manovalanza extracomunitaria - per gran parte di provenienza marocchina, albanese, nigeriana, tunisina, gambiana e senegalese - addetta alla diffusione capillare dello stupefacente nelle piazze di spaccio nazionali, tenuto conto che tale numero si riduce a meno di 500 unità laddove si prenda in considerazione la partecipazione al medesimo reato nella sua dimensione associativa.*

*Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il dato relativo al 2017 sembra evidenziare qualche elemento di novità. Accanto all'Ndrangheta calabrese, che – grazie alla propria ramificata rete di contatti internazionali – continua a ricoprire un ruolo di assoluta ed indiscussa centralità nel traffico della cocaina che attinge il nostro Paese, prendono la ribalta alcune agguerrite compagini straniere composte da marocchini, nigeriani e albanesi.*

*Le ultime, in particolare, a riprova di un salto di qualità nella propria capacità operativa, contendono alle altre formazioni criminali il controllo dei segmenti delle direttrici di traffico che interessano il nostro Paese e la gestione della rete di spaccio sul territorio nazionale delle principali sostanze d'abuso.*

*Crescono, invertendo un trend decennale che sembrava ormai consolidato, le morti per overdose che, nel 2017, complice verosimilmente l'accennata impennata nei consumi di eroina, tornano a segnare un sensibile aumento (+9,7%) rispetto all'anno precedente.*

*Esigenze di salvaguardia della salute pubblica richiederanno, già dai prossimi mesi, un approfondimento congiunto di questo fenomeno tra i diversi attori istituzionali competenti nel settore, per valutare se – come accaduto in altre parti del mondo – possa aver giocato un ruolo determinante nella recrudescenza di eventi letali la circolazione sul mercato di consumo di eroina mescolata con altre sostanze di derivazione sintetica, mimetiche degli effetti dell'oppio, come il famigerato fentanil e i suoi analoghi di struttura.*

*Il 2017 sarà ricordato anche per la comparsa di un altro fenomeno di consumo che – secondo le valutazioni del Consiglio Superiore di Sanità – appare potenzialmente pericoloso per la salute degli assuntori. Si tratta della commercializzazione e dell'utilizzo delle miscele vegetali composte dalle infiorescenze essiccate della canapa sativa, a basso tenore di THC, provenienti da colture ottenute da sementi di varietà utilizzate per la produzione di canapa industriale. Tali pratiche – che hanno anche richiamato l'attenzione dell'International Narcotics Control Board (INCB) – trovano legittimazione nella strumentale interpretazione di alcune norme contenute nella legge, di recente approvazione, per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa nel nostro Paese.*

*In attesa di conoscere il pronunciamento e le iniziative delle Autorità Sanitarie competenti, le Forze di Polizia e l'Autorità Giudiziaria, a partire dallo scorso anno, hanno avviato controlli e campionature per contenere il rischio di una diffusione incontrollata di tali prodotti, indebitamente destinati all'uso umano attraverso il fumo, e per verificare se tanto il consumo quanto la cessione a terzi possano trovare regolamentazione nella disciplina prevista dal Testo Unico in materia di sostanze stupefacenti.*

*Sul piano dello sviluppo dei rapporti internazionali, l'anno di riferimento verrà ricordato per l'intervento dei referenti della Direzione Centrale in alcuni eventi multilaterali di straordinario spessore nella pianificazione degli indirizzi strategici per il contenimento del narcotraffico e degli altri fenomeni connessi al consumo delle sostanze stupefacenti.*

*Viene in evidenza, in primo luogo, la partecipazione, nelle fila della delegazione italiana guidata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ai lavori della Commission on Narcotic Drugs (CND) delle Nazioni Unite, tenutasi a Vienna, nel marzo del 2017. In tale ambito, la*

*Comunità internazionale ha avviato una riflessione sulle misure da intraprendere per dare completa attuazione alle indicazioni programmatiche emerse nel corso della Sessione Speciale dell'Assemblea Generale dell'ONU sul problema della droga (UNGASS), svoltasi a New York nell'anno precedente. La riunione ha posto in evidenza, ancora una volta, il tema prioritario del rispetto dei diritti umani in ogni ambito della lotta agli stupefacenti e la criticità rappresentata dalla continua diffusione di Nuove Sostanze Psicoattive sui mercati di consumo mondiali, particolarmente pericolose per la salute degli assuntori. Dodici di queste, nell'occasione, sono state incluse nelle Tabelle allegate alla Convenzione Unica delle Nazioni Unite sugli stupefacenti del 1961, modificata dal Protocollo del 1972, ed alla Convenzione delle Nazioni Unite sulle sostanze psicotrope del 1971.*

*Analogo spessore è da attribuire alla partecipazione alla XXXIV Sessione dell'International Drug Enforcement Conference (I.D.E.C.), consesso annuale organizzato dalla D.E.A. (Drug Enforcement Agency) statunitense, che riunisce i Capi delle Agenzie antidroga mondiali e i funzionari di alto livello incaricati di individuare le strategie per il controllo degli stupefacenti.*

*Durante la Conferenza, che nel 2017 si è svolta nella Repubblica Dominicana, l'Italia, rappresentata dalla D.C.S.A., ha evidenziato la necessità di promuovere, in base all'esperienza finora maturata nell'ambito dell'Unione Europea, il ricorso a squadre investigative comuni per aumentare l'attuale livello di cooperazione operativa.*

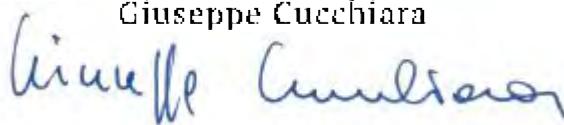
*Tra gli eventi di profilo internazionale di maggior rilievo, trova anche spazio l'apertura, dal mese di gennaio dello scorso anno, di un nuovo Ufficio di Esperto per la Sicurezza presso le Organizzazioni Internazionali a Vienna, con accreditamento secondario presso la Organization for Security and Co-operation in Europe (OSCE).*

*Si tratta di un importante passo in avanti nell'azione di revisione dell'assetto di tali posizioni nella disponibilità della Direzione Antidroga, sia in considerazione dello specifico ruolo esercitato dall'Ufficio delle Nazioni Unite per la droga e il crimine (UNODC) nel contrasto al narcotraffico, sia per le importanti progettualità che, nel tempo, hanno determinato la crescente esigenza di una presenza costante in quella sede di un referente della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.*

*L'elaborato, come in passato, è stato realizzato su supporto informatico e tradotto in inglese e spagnolo per favorirne la diffusione anche al di fuori dei confini nazionali. Tuttavia, a fianco della versione in formato elettronico l'Annuale 2017 vedrà le stampe anche in un limitato numero di copie cartacee per le esigenze di consultazione delle massime Autorità istituzionali.*

IL DIRETTORE CENTRALE

Giuseppe Cucchiara





# INDICE

## PARTE PRIMA

---

|                                                                                       |           |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>STATO E ANDAMENTO DEL NARCOTRAFFICO IN ITALIA</b>                                  | <b>9</b>  |
| <b>IL RUOLO DELL'ITALIA NEL PANORAMA DEL CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO</b>               | <b>11</b> |
| <b>ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA A LIVELLO NAZIONALE</b>               | <b>21</b> |
| Introduzione                                                                          | 21        |
| Operazioni antidroga                                                                  | 21        |
| Sostanze sequestrate                                                                  | 23        |
| Persone segnalate all'autorità Giudiziaria                                            | 54        |
| Quadro riepilogativo                                                                  | 60        |
| Decessi da abuso di sostanze stupefacenti                                             | 61        |
| <b>ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE</b> | <b>65</b> |
| Generalità                                                                            | 65        |
| Operazioni antidroga                                                                  | 66        |
| Sostanze sequestrate                                                                  | 67        |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria                                            | 68        |
| Piemonte                                                                              | 69        |
| Valle d'Aosta                                                                         | 74        |
| Lombardia                                                                             | 78        |
| Veneto                                                                                | 83        |
| Trentino Alto Adige                                                                   | 88        |
| Friuli Venezia Giulia                                                                 | 93        |
| Liguria                                                                               | 98        |
| Emilia Romagna                                                                        | 103       |
| Toscana                                                                               | 108       |
| Umbria                                                                                | 113       |
| Marche                                                                                | 118       |
| Lazio                                                                                 | 123       |
| Abruzzo                                                                               | 128       |
| Molise                                                                                | 133       |
| Campania                                                                              | 138       |
| Puglia                                                                                | 143       |
| Basilicata                                                                            | 148       |
| Calabria                                                                              | 153       |
| Sicilia                                                                               | 158       |
| Sardegna                                                                              | 163       |

## PARTE SECONDA

---

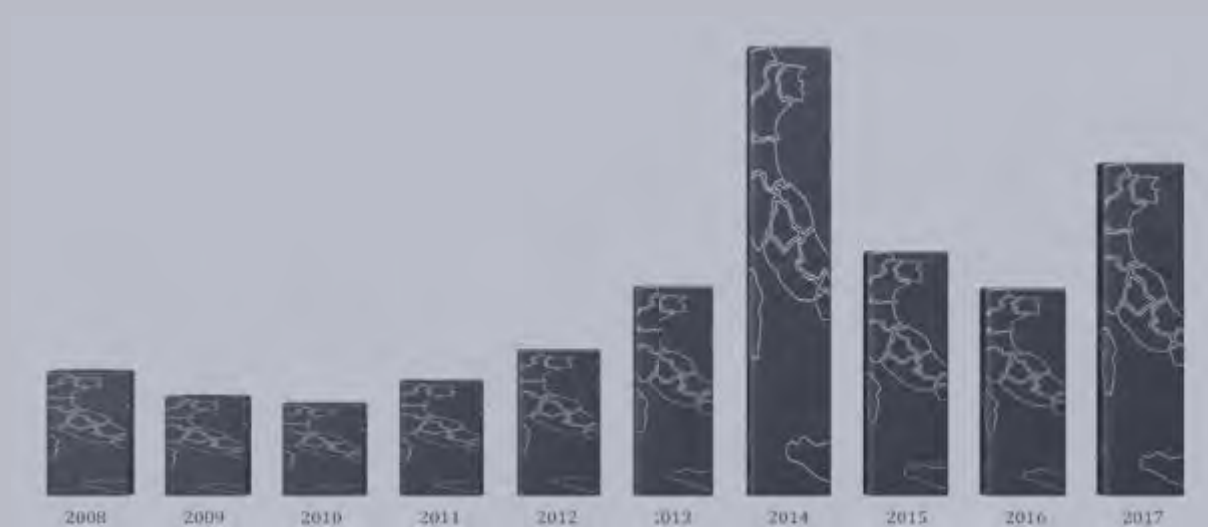
|                                        |            |
|----------------------------------------|------------|
| <b>IL NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE</b> | <b>169</b> |
| <b>LE DROGHE</b>                       | <b>171</b> |
| Oppiacei                               | 171        |
| Cocaina                                | 184        |
| Cannabis e derivati                    | 197        |
| Droghe Sintetiche                      | 206        |

## PARTE TERZA

---

|                                                                                                                       |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <b>ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI<br/>ANTIDROGA</b>                                                  | 221 |
| Cooperazione Internazionale                                                                                           | 221 |
| Attività addestrativa                                                                                                 | 235 |
| Attività legislativa                                                                                                  | 238 |
| Attività di supporto alle indagini di Polizia Giudiziaria                                                             | 238 |
| Progetto di collaborazione scientifica per la caratterizzazione ed il <i>profiling</i> delle<br>sostanze stupefacenti | 239 |
| la sezione drug@online                                                                                                | 240 |
| Nuove sostanze psicoattive                                                                                            | 240 |
| Controllo sui precursori e le sostanze chimiche essenziali                                                            | 242 |
| Attività dell'Ufficio di Programmazione e Coordinamento Generale                                                      | 243 |

# STATO E ANDAMENTO DEL NARCOTRAFFICO IN ITALIA



## PARTE PRIMA

## Parte prima - Il ruolo dell'Italia nel panorama del contrasto al narcotraffico

---



## IL RUOLO DELL'ITALIA NEL PANORAMA DEL CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO

Nel 2017, le Forze di Polizia, nel corso di 25.765 singoli interventi antidroga (+8,13% rispetto all'anno precedente), hanno:

- sequestrato 114.589 kg dei diversi tipi di sostanza stupefacente (+60,31% rispetto al 2016) di cui:
  - 610,39 kg di eroina (+27,95%);
  - 4.104,07 kg di cocaina (-12,88%);
  - 18.755,40 kg di hashish (-21,55%);
  - 90.097,18 kg di marijuana (+117,76%) e 265.635 piante (-43,31%);
  - 144,52 kg di droghe sintetiche (+101,17%) e nr. 21.553 singole dosi (+12,62%);
- denunciato all'A.G. nr. 35.190 persone (+5,82%) delle quali:
  - nr. 33.049 (+6,58%) per i reati previsti dall'art. 73 del D.P.R. 309/90 (Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope);
  - nr. 2.131 (-4,70%) per il reato associativo, ex art. 74 del D.P.R. 309/90 (associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope).

Tali cifre evidenziano la marcata esposizione del territorio italiano al traffico di sostanze stupefacenti, quale risultato di un insieme di fattori di natura geografica, commerciale e criminale. La presenza di consorterie di tipo mafioso autoctone e di matrice etnica rende, infatti il nostro Paese, un privilegiato punto di destinazione e di transito verso altri Paesi, non solo europei, di ingenti quantità di sostanze stupefacenti il cui mercato è gestito, non solo nelle aree a tradizionale presenza mafiosa, da tali organizzazioni per le quali costituisce il principale *reato-fine* ossia il fondamentale mezzo di arricchimento illecito.

L'attività di contrasto, pertanto, non può prescindere dalla disarticolazione dei sodalizi criminali responsabili dell'importazione illecita attraverso attività investigative complesse che si avvalgano delle norme relative alle cc.dd. "operazioni speciali", di cui all'art. 9 della Legge 16 marzo 2006, nr. 146. Al tempo stesso, occorre tuttavia indirizzare gli sforzi anche verso il cosiddetto "piccolo spaccio" che costituisce la più evidente forma di manifestazione del fenomeno e che contribuisce ad alimentare la percezione di insicurezza dei cittadini con gravi conseguenze sulla sicurezza e sull'ordine pubblico.

In tale quadro, la Direzione intende porsi come *qualificato fornitore di servizi tecnico-investigativi antidroga* in favore degli Uffici/reparti operanti, in posizione terza, poiché l'attività di coordinamento affidata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 309/90 non incide sul processo decisionale delle indagini – che fa capo all'Autorità Giudiziaria – ma ne alimenta, sostiene e integra gli sforzi avvalendosi di una ramificata rete di Esperti all'estero che ne qualifica ulteriormente i contenuti.

Dalle più qualificate attività investigative condotte sul territorio nazionale emerge in maniera sempre più marcata la tendenza ad un *ritorno esclusivo* al traffico illecito di sostanze stupefacenti, anche in conseguenza dell'efficacia dell'attività repressiva e preventiva diretta al contrasto di fenomenologie criminali complesse come le infiltrazioni mafiose negli appalti o nella P.A..

La rinnovata centralità dei traffici di droga è confermata anche dall'evoluzione delle dinamiche criminali associative e comuni. Tali constatazioni trovano ulteriore conferma in aree – come, ad esempio, quella garganica e partenopea – ove i traffici di droga si sono rivelati alla base di *recrudescenze omicidiarie* che stanno creando grave allarme sociale, impegnando notevolmente gli Uffici/Reparti territoriali e le Procure della Repubblica in favore dei quali questa Direzione svolge un'azione di sostegno info-investigativo, oltre che di coordinamento informativo e supporto tecnico.

Più in dettaglio:

- la *'ndrangheta*, ritenuta uno dei principali player europei, ha consolidato le proprie basi logistiche

ed operative in numerosi Paesi del Vecchio Continente e sud americani<sup>65</sup> ed è in grado di gestire in proprio tutte le fasi della *filiera* di traffico, grazie al credito acquisito presso i principali cartelli nei Paesi di produzione;

- *cosa nostra*, i cui assetti lascerebbero intravedere un ritorno a equilibri precedenti l'avvento dei corleonesi, risulta sempre più orientata verso i traffici di sostanze stupefacenti anche a causa dell' incisiva attività di contrasto, sia preventiva che repressiva, realizzata nei confronti delle più qualificate articolazioni di questa organizzazione criminale già dedite a sofisticate e complesse attività delittuose. In tale quadro, nell'ambito dei *mandamenti mafiosi*, lo spaccio delle sostanze stupefacenti ha nuovamente assunto rilievo, pur essendo caratterizzato da forme di alimentazione dei mercati non strutturate e, quindi, non in grado di auto-provvigionarsi. A tal proposito, sono state individuate forme di collaborazione, in particolare, con organizzazioni calabresi e, per l'hashish, con la camorra. Al momento, non risultano documentate relazioni strutturali con organizzazioni sud-americane, né con esponenti di organizzazioni che gestiscono la c.d. *rotta degli oppiacei* mentre sono state accertate acquisizioni dirette, in paesi sud-americani, di non ingenti quantitativi giunti sul territorio nazionale anche attraverso vettori aerei commerciali;
- la *camorra*, che ha consolidato le affiliazioni nella penisola iberica, dove vengono stoccate ingenti quantità di stupefacente del tipo hashish ed ha stabilito qualificati contatti in Sud America per l'importazione diretta di cocaina; sul territorio nazionale, si assiste, inoltre, ad un altrettanto marcata tendenza dei più agguerriti sodalizi alla gestione e alimentazione di *reti di spaccio* il cui controllo è diventato motivo di scontro armato. Più in particolare, alcune consorterie tradizionalmente contrarie allo spaccio di droghe, ritenute un'attività pregiudizievole perché in grado di richiamare le Forze di Polizia a più incisivi controlli sul territorio, hanno riconvertito i propri interessi illeciti verso gli stupefacenti allo scopo di acquisire più rapidamente risorse finanziarie;
- la *criminalità pugliese* la cui frammentarietà, unita al rinnovato interesse per le sostanze stupefacenti, il cui flusso è alimentato prevalentemente dalle produzioni albanesi di marijuana sull'altra sponda dell'Adriatico, ha condotto ad un cruento scontro armato fra organizzazioni criminali sia nel capoluogo regionale che in provincia di Foggia per la *leadership*; nello specifico, la sempre più intensa attività di controllo marittimo sta spostando gli sbarchi di ingenti carichi verso le coste abruzzesi e delle Marche, secondo articolati meccanismi di immissione e stoccaggio sul territorio nazionale gestiti anche direttamente dalla criminalità albanese;
- la *criminalità straniera* ha assorbito spazi territoriali e interessi illeciti non occupati dalla criminalità autoctona. In particolare, si sono imposte organizzazioni:
  - marocchine capillarmente radicatesi sul territorio europeo e italiano ed attive nel traffico di hashish, che si approvvigionano di cocaina in Spagna o in Marocco, divenuto, negli ultimi anni, primaria area di transito e temporaneo stoccaggio delle spedizioni provenienti dal Sud America;
  - nigeriane, in grado di impiegare corrieri *ovulatori* o *bodypackers*, la cui strutturazione interna e le crescenti disponibilità finanziarie stanno connotando di una sempre più crescente capacità operativa;
  - albanesi che, come si è detto, si collocano fra le più attive in termini di potenzialità operative, a partire dalla capacità di controllo della fase di sbarco e recupero nei porti olandesi e belgi, utilizzati per l'introduzione della cocaina in Europa, avvalendosi di capacità di infiltrazione delle strutture logistiche e portuali di movimentazione dei container.

Le indagini hanno anche documentato la capillarità della rete di distribuzione della cocaina in

<sup>65</sup> L'arresto del broker latitante Rocco Morabito, operato lo scorso settembre dalla Polizia uruguaiana su attivazione proveniente dalle indagini italiane supportate dalla DCSA, è solo il più eclatante di questi segnali.



*Sequestro di 307,96 kg di cocaina al Porto di Gioia Tauro, Reggio Calabria - settembre 2017*

territorio europeo che fa capo alle organizzazioni criminali albanesi nonché l'ampia disponibilità di mezzi e persone destinate a tale scopo.

Le caratteristiche dello scenario possono essere meglio descritte considerando le singole tipologie di sostanze, il cui traffico assume connotazioni proprie.

Il **traffico della cocaina** si conferma fra i principali vettori di arricchimento illecito delle organizzazioni criminali, offrendo elevati margini di guadagno e raggiungendo un bacino di consumatori sempre più vasto. Al fine di quantificare il giro di affari generato possono essere presi in considerazione alcuni parametri oggettivi:

- il prezzo: in Colombia, la cocaina cloridrato sul mercato all'ingrosso colombiano costa circa 1.700 USD al chilogrammo, raggiungendo in Italia il costo di oltre 31.000 Euro al chilogrammo. Bisogna, inoltre, sottolineare che l'elevato grado di purezza di questa sostanza consente diverse operazioni di "taglio" che aumentano esponenzialmente i margini di guadagno;
- l'equivalente in Euro dei sequestri realizzati dalle Forze di Polizia nazionali: sulla base del prezzo medio all'ingrosso, sopra citato, è possibile, determinare che le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di cocaina in Italia, nel 2017, si sono viste sottrarre dalle attività di contrasto svolte dalle Forze di Polizia sostanza stupefacente per un valore di 126.573.000 Euro.

La *cocaina cloridrato* proveniente dai principali Paesi produttori (Colombia, Perù e Bolivia), arriva sul mercato italiano attraverso consolidate direttrici marittime e aeree. In particolare:

- attraverso l'Oceano Atlantico, principalmente a bordo di navi mercantili portacontainer o di imbarcazioni da diporto, giunge in Italia direttamente o dopo aver fatto scalo in porti intermedi in Africa occidentale e in Europa (Olanda, Belgio, Spagna). Tali rotte sono altresì percorse da imbarcazioni oceaniche private, utilizzando equipaggi *ad hoc* o skipper esperti. Il traffico su container prevede tre principali modalità:
  - inserimento della sostanza all'interno di carichi legali di copertura (soprattutto prodotti

ortofrutticoli, scatolame vario), che impone all'organizzazione trafficante di accedere alle operazioni di carico e scarico di tali merci;

- occultamento della cocaina nella struttura metallica del container o sotto il pavimento dello stesso, che richiede all'organizzazione fornitrice la disponibilità di strutture appositamente modificate o predisposte. In questo caso la stessa organizzazione invia a destinazione un tecnico capace di aprire la struttura del container per estrarre lo stupefacente;
- impiego di container utilizzati per spedizioni lecite, spesso in transito nei porti di caricamento dello stupefacente, previa sostituzione dei sigilli doganali, in borsoni che vengono poi prelevati dalla compagine destinataria nei porti di destinazione o di transito. Questo metodo, c.d. *rip off*, consente ai narcotrafficienti di evitare spedizioni potenzialmente sospette, atteso che un container proveniente da un Paese produttore di cocaina è soggetto a maggiori controlli e ispezioni doganali. La tecnica, per le particolari modalità, prevede il coinvolgimento di più membri dell'equipaggio, di addetti all'area doganale e a terra, al fine di garantire il carico/scarico ovvero il recupero in mare, qualora sia necessario lo scarico in punti nave prestabiliti, prossimi alla costa.

Questo metodo risulta, oggi, molto praticato anche in Italia, con particolare riguardo al porto di Gioia Tauro che, oltre ad essere situato in un'area notoriamente ad alto indice di criminalità mafiosa, presenta le caratteristiche ideali del porto di transito, c.d. *transshipment*;

- il mezzo aereo prevede l'impiego di corrieri che, utilizzando il proprio organismo (cc.dd. *ovulatori*), la propria persona (cc.dd. *bodypackers*) o il proprio bagaglio, introducono in territorio nazionale limitate quantità di cocaina. In questo caso, il traffico è realizzato da gruppi criminali che riescono a procurarsi in proprio lo stupefacente nelle aree di produzione del Sud America e anche da organizzazioni latino-americane che hanno stabilito in Italia propri venditori. Le rotte prevedono scali intermedi, al fine di rendere più difficoltosa l'individuazione dei corrieri attraverso l'analisi dei cc.dd. "fattori di rischio" da parte delle Forze di Polizia e dall'Agenzia delle Dogane presso gli scali.

I **sequestri di eroina**, dopo un segnale di sensibile decremento registrato nell'anno precedente, nel 2017 hanno mostrato una certa ripresa. La forte produzione di oppio ed eroina in Afghanistan degli ultimi anni ha determinato, soprattutto nel Nord Europa, un deciso aumento di disponibilità di questa sostanza ad alta percentuale di purezza, le cui ripercussioni sono state avvertite anche sul territorio nazionale, come dimostrerebbe l'incremento del 9,70% nel numero di decessi per overdose registrato nel 2017 rispetto all'anno precedente. Nel traffico di eroina il territorio italiano rappresenta anche un'area di transito verso i mercati nordeuropei per le spedizioni marittime in partenza dalla Turchia e per quelle provenienti dai diversi segmenti bocchi della c.d. "rotta balcanica". Entrambe le direttrici mantengono, tutt'oggi, una posizione di centralità nell'inoltro dell'eroina afgana verso i mercati di destinazione europei, dove le organizzazioni criminali turche e albanesi hanno assunto un ruolo egemone. Alle due citate principali rotte si aggiungono, in alternativa:

- quella del Caucaso meridionale, utilizzata dalle organizzazioni turche per alimentare il mercato tedesco e nord europeo, che prevede, dall'Iran, l'inoltro dell'eroina sulla direttrice Armenia (o Azerbaigian), Georgia, Mar Nero, (Moldavia) Ucraina e frontiera nord orientale dell'Unione Europea;
- quella che dal Pakistan giunge via mare nei territori degli Stati sudorientali dell'Africa e nelle isole dell'Oceano Indiano sfruttando il sostenuto traffico commerciale o le numerose flotte pescherecce che battono quei mari per poi essere inoltrata nei mercati europei e statunitense (in via residuale) attraverso l'impiego di corrieri "a pioggia" oppure con ulteriori spedizioni marittime su container dirette verso i porti Nordeuropei;
- quella aerea che dal Pakistan giunge in Europa per mezzo di corrieri imbarcati su voli diretti oppure



*Sequestro di 85 ovuli per un peso di circa 950 gr di eroina, Ferrara - luglio 2017*

dopo aver transitato nei trafficati scali della Penisola Arabica (Dubai, Abu Dhabi e Doha in particolare). Di recente, sono stati individuati canali di approvvigionamento di eroina dall'Olanda e dal Belgio, anche in associazione al traffico della cocaina, a dimostrazione dell'incremento dell'utilizzo di quegli scali portuali ed aeroportuali per l'introduzione di questo stupefacente nei mercati di consumo. In taluni casi l'eroina sequestrata in Italia era destinata all'ulteriore esportazione verso altri Stati dell'Unione Europea.

La parcellizzazione dell'eroina sul territorio italiano appare gestita soprattutto da reti di distribuzione albanesi e africane, in particolare magrebine (tunisini e marocchini) e formate da cittadini dei Paesi dell'Africa occidentale e della Regione del Sahel.

Al fine di quantificare il giro d'affari dell'eroina nel 2017, utilizzando lo stesso metodo già adottato per la cocaina, è possibile determinare in circa 1.183 USD, il costo di 1 kg di eroina nella regione iraniana di confine con l'Afghanistan. Lo stesso quantitativo, nella regione del confine iraniano occidentale, raggiunge il prezzo di 11.000 USD (l'attraversamento dell'Iran è particolarmente rischioso anche per l'asprezza delle pene previste per questo reato nella Repubblica Islamica) toccando in:

- Turchia il prezzo di 11/12.000 Euro;
- Italia, il prezzo di circa 32.000 Euro.

Sulla base del volume dei sequestri realizzati nel 2017 (610,39 kg) e degli accennati costi, è possibile affermare che l'azione di contrasto realizzata dalle Forze di Polizia ha impedito alla criminalità organizzata di realizzare profitti per circa 20.000.000 di Euro. Peraltro, qualora detti quantitativi di stupefacente avessero raggiunto il mercato di consumo, avrebbero generato proventi di gran lunga più ingenti tenuto conto che sarebbe stata:

- "tagliata" numerose volte aumentando sensibilmente in quantità;
- venduta ad un prezzo unitario maggiore, visto che un grammo di eroina, sul mercato al dettaglio, costa in media 39,6 Euro.

La **resina di cannabis** o **hashish** (unitamente alle infiorescenze di cannabis c.d. "marijuana", di cui si parlerà più avanti) resta la sostanza stupefacente maggiormente consumata in Italia. Proviene per

la quasi totalità dal Marocco, su rotte e con modalità di trasporto oramai consolidate che prevedono il trasferimento e lo stoccaggio in Spagna e la successiva distribuzione ai mercati di consumo fra cui l'Italia. In tale scenario, possono essere distinte due principali modalità di traffico:

- quello realizzato dalle organizzazioni criminali marocchine attraverso una fitta rete di distribuzione, le cui propaggini sono ormai attive in tutta Europa, con particolare riguardo alla Spagna, Portogallo, Italia e Francia. I *network* in parola gestiscono l'intera filiera, dall'acquisizione dello stupefacente nelle aree di produzione della regione del Rif, al trasporto e stoccaggio in Spagna, alla distribuzione all'ingrosso ed al dettaglio;
- quello finalizzato all'approvvigionamento delle organizzazioni criminali italiane, fra cui emergono quelle camorristiche e, in misura minore, della *'ndrangheta*. In questo ambito, un ruolo centrale è ricoperto dai referenti italiani di tali sodalizi ubicati in Spagna che facilitano le operazioni di importazione dello stupefacente, agendo come *broker* attraverso società di copertura.

Questa sostanza, in Marocco, ha due diverse quotazioni di mercato:

- quella destinata al mercato locale, ove 1 kg di hashish di alta qualità, all'ingrosso, costa l'equivalente di 434 Euro presso il produttore, di 518 Euro presso il grossista e di 720 Euro sul mercato al dettaglio;
- quella destinata alle esportazioni, in base alla quale 1 kg di hashish di alta qualità costa l'equivalente di Euro 932 circa.

I prezzi di questa sostanza sul mercato illecito italiano all'ingrosso, secondo quanto emerge dalle indagini condotte dalle FF.PP. italiane, raggiunge invece il costo di 2.200 Euro in media al kg. I sequestri realizzati nel 2017 (18.755 kg) hanno sottratto guadagni illeciti per 41.230.200 Euro.

Sebbene l'hashish e la marijuana derivino dalla stessa pianta (*cannabis sativa* varietà *L.*), restano, di fatto, due distinte sostanze, sotto il profilo del traffico.

Negli ultimi anni, in Italia, le importazioni della **marijuana** hanno fatto registrare una sensibile impennata, facendo toccare, nel 2017, il record storico dei sequestri (oltre 90 tonnellate). L'andamento dei sequestri nel nostro Paese è legato alle coltivazioni di cannabis in Albania, regione da cui proviene la maggior parte dei quantitativi destinati al mercato italiano ed europeo, come anche dimostrato in occasione del più grande sequestro unitario, realizzato nelle Marche lo scorso anno, pari ad 8 tonnellate di marijuana dirette al Nord Europa. I clan albanesi, peraltro, hanno dimostrato crescenti capacità di gestione delle coltivazioni e del traffico, utilizzando semi in grado di produrre piante ad alto tenore di THC nonché metodi di occultamento delle piantagioni e di trasporto dello stupefacente verso le coste italiane in continua evoluzione. In questi anni, l'Italia ha sostenuto l'Albania nella sua azione di contrasto a tale fenomeno criminale, fornendo supporto aereo e tecnologico nell'attività di rilevamento delle piantagioni di cannabis per la successiva eradicazione.

Alla coltivazione albanese si aggiunge una non trascurabile produzione interna concentrata nelle regioni meridionali, caratterizzate da condizioni climatiche particolarmente adatte alla crescita della pianta.

La cannabis, peraltro, non richiedendo costi di coltivazione e produzione particolarmente onerosi, né l'utilizzo di particolari sostanze chimiche, genera guadagni consistenti.

Sul mercato illecito italiano all'ingrosso, 1 kg di marijuana costa in media 2.147 Euro e, pertanto, il controvalore dei sequestri realizzati nel 2017 supera i 193.300.000 di Euro.

Il traffico di **droghe sintetiche** ha assunto negli ultimi anni un'importanza sempre crescente. In tale definizione sono ricompresi gruppi molto ampi di molecole (amfetaminici, cannabinoidi, catinoni, oppioidi e molti altri), in grado di provocare effetti allucinogeni, stimolanti e depressori sul Sistema Nervoso Centrale.

Gli stimolanti di tipo amfetaminico (ATS), in particolare, comprendono le *amfetamine*, le sostanze cc.dd.



Sequestro di 2.425 pasticche di yaba, Venezia - ottobre 2017

“ecstasy like” e le *metamfetamine*, tutte prodotte in laboratori, anche con allestimenti rudimentali, attraverso comuni processi di sintesi chimica. La produzione e il traffico di queste sostanze presentano connotazioni sensibilmente diverse dalle altre.

Al riguardo:

- l'Europa è uno dei principali produttori al mondo di tutte le sostanze appartenenti al gruppo in argomento. In particolare, amfetamine ed ecstasy, la cui produzione è concentrata in Olanda e Belgio, sono destinate anche ad alimentare i mercati internazionali (persino quello australiano) mentre per le metamfetamine, la produzione ed anche il consumo sono concentrati in Repubblica Ceca, ma, in misura minore, anche in Germania, Repubblica Slovacca, Bulgaria, Lituania, Polonia ed Olanda. Tra le metamfetamine più note si collocano alcune forme cloridrato dai seguenti nomi di strada:
  - il c.d. *shaboo*, presentazione in cristalli, prodotta nelle Filippine e trafficata principalmente nell'ambito della comunità filippina. La metamfetamina “cristallizzata”, detta anche *ice* o *crystal meth*, è molto diffusa anche negli Stati Uniti dove è sintetizzata dalle organizzazioni criminali cinesi, vietnamite e, in misura minore, messicane. Il traffico di questa sostanza è stato oggetto di indagine anche in Italia, dove viene spacciata nell'ambito della comunità cinese, da un'organizzazione composta da cittadini di quell'etnia che la importano dalla Polonia;
  - il c.d. *yaba*, prodotto nel sud est asiatico e utilizzato nell'ambito della comunità srilankese anche in Italia, ove sono stati effettuati sequestri di proporzioni non trascurabili.

Una produzione crescente di metamfetamina si registra, negli ultimi anni, anche in Iran. Il prezzo assolutamente concorrenziale rispetto a quelli applicati sul mercato europeo ha favorito la proliferazione di laboratori di piccole e medie dimensioni, allestiti in abitazioni e cantine (nel 2016 le Autorità iraniane hanno smantellato 181 laboratori clandestini di metamfetamina, il cui prezzo medio al grammo sul mercato al dettaglio si aggira attorno ai 5-6 USD);

- sia la produzione che il traffico di queste sostanze stupefacenti sono appannaggio di organizzazioni criminali specializzate, ben distinte dalle consorterie impegnate nel traffico delle altre droghe. Un'offerta contenuta sul territorio nazionale ha spinto i consumatori ad approvvigionarsi di stupefacente ricorrendo ad ordinativi via web, anche grazie alle possibilità di effettuare il pagamento

in valuta virtuale che garantisce più agevoli ed anonime transazioni;

- gli ATS, pur non essendo percepiti come particolarmente “pericolosi” dal consumatore, restano comunque una sostanza di nicchia sul mercato italiano;
- ad oggi, in Italia, la criminalità mafiosa e quella comune, non hanno manifestato particolare interesse alla commercializzazione di questo tipo di sostanza a causa dei ridotti margini di guadagno. L’ampia disponibilità sul mercato europeo, la facilità di approvvigionamento anche con l’utilizzo della rete internet ed i prezzi molto contenuti diminuiscono il loro interesse verso questo tipo di sostanze. Queste ultime, semmai, sembrano interessate a gestire le esportazioni verso i mercati esteri, con particolare riguardo a quello canadese ed australiano, dove – soprattutto le sostanze “ecstasy like” – sono particolarmente ricercate e, di conseguenza, molto costose (1 pasticca di ecstasy sul mercato all’ingrosso in Olanda arriva a costare 25 centesimi di Euro mentre su quello al minuto in Australia sarebbe quotata 25 Dollari Canadesi).

Appare, infine, utile delineare quelle che sono le **nuove tendenze del traffico di droga**, riconducibili principalmente allo sviluppo del progresso tecnico scientifico, in relazione alle quali la DCSA si è dotata di specifiche articolazioni utili a consentire la propria azione di coordinamento anche in questi nuovi ambiti di intervento.

In particolare:

- il traffico di stupefacenti per via telematica. Le opportunità di comunicazione offerte dalla rete internet non potevano passare inosservate ai principali attori del traffico di sostanze stupefacenti che, rispondendo alle stesse regole del mercato legale, hanno sfruttato le capacità delle piattaforme *e-commerce* e dei *social network* tanto in termini di domanda che di offerta, garantendosi il sostanziale anonimato. L’incremento di tali traffici è rilevabile dal costante sequestro di partite di stupefacenti e di Nuove Sostanze Psicoattive, in quantità piuttosto contenute, presso le aree aeroportuali di ricevimento e stoccaggio dei pacchi postali provenienti dall’estero. Al fine di supportare e coordinare l’azione di contrasto delle Forze di Polizia nazionali, la DCSA ha da tempo istituito la *Sezione Drug@online*, alla quale, attraverso l’utilizzo di speciali strumenti informatici, è anche demandato il compito di monitorare la rete;
- il traffico delle cc.dd. Nuove Sostanze Psicoattive (NPS). Le NPS sono sostanze, per la maggior parte di origine sintetica, frutto di una continua ricerca di laboratorio finalizzata ad evitare il loro inserimento nelle tabelle delle sostanze proibite o controllate sulle quali si basano la maggior parte dei sistemi normativi per il controllo delle sostanze stupefacenti. Tali sostanze, al momento non particolarmente diffuse sul territorio nazionale, raggiungono un’ampia platea di consumatori prima che le legislazioni adeguino le misure di contrasto. Le Autorità sanitarie e i sistemi di allerta registrano con allarmante frequenza la comparsa sul mercato illegale di omologhi del *catinone*, cannabinoidi sintetici, analoghi di struttura delle fenetilamine e sostanze oppioidi di derivazione sintetica. Tra questi ultimi devono essere menzionati i derivati del *Fentanil*, un replicante sintetico dell’oppio, noto nella farmacopea internazionale, che stanno dilagando sui mercati di consumo, con conseguenze spesso letali.

Si tratta di molecole ad effetto fortemente analgesico, molte volte più potenti della morfina, il cui uso anche accidentale da parte di persone non avvezze all’assunzione di sostanze oppiacee può causare l’*overdose*. Il fenomeno, in Europa è al momento localizzato nell’area scandinava e baltica dove sono stati registrati numerosi decessi.

Al fine di contribuire all’azione di pronta rilevazione e messa al bando di queste sostanze, la DCSA prende parte al *Sistema Nazionale di Allerta Precoce* (SNAP), attivato dall’Istituto Superiore di Sanità



per conto del Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che raccoglie ed analizza, attraverso una rete di Centri Collaborativi, le segnalazioni relative alla comparsa di nuove sostanze d'abuso a livello nazionale ed europeo. Tale sistema interagisce con l'*Early Warning System* europeo, facente capo all'Osservatorio Europeo sulle Droghe e Tossicodipendenze (EMCDDA), che svolge le stesse funzioni dello SNAP in ambito comunitario.

**Parte prima - Attività di contrasto delle Forze di Polizia a livello nazionale**

---



## ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA A LIVELLO NAZIONALE

### INTRODUZIONE

Nel corso del 2017 il contrasto al traffico delle sostanze stupefacenti e psicotrope svolto in Italia e nelle limitrofe acque internazionali dal personale delle Forze di Polizia si è dimostrato efficace ed incisivo come risulta dall'analisi dei dati riferiti principalmente alle operazioni antidroga, alle segnalazioni all'Autorità Giudiziaria ed ai sequestri di stupefacenti. Nel 2017, sono state condotte 25.765 (+8,13% rispetto al 2016) operazioni/attività antidroga, considerando solo quelle di esclusiva rilevanza penale, che hanno portato alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, a vario titolo, di 35.190 persone (+5,82%), di cui 13.966 stranieri (+10,17%) e 1.334 minori (-3,26%), nonché al sequestro di kg 114.588,60 (+60,31%), di cui:

- cocaina: -12,88%;
- eroina: +27,95%;
- marijuana: +117,76%;
- hashish: -21,55%;
- droghe sintetiche: +12,62% (confezionate in dosi) e +101,17% (rinvenute sotto forma di polvere).

| Sostanze sequestrate nel 2017 |                         | 2017       | % sul 2016 |
|-------------------------------|-------------------------|------------|------------|
| Cocaina (kg)                  |                         | 4.104,07   | -12,88%    |
| Eroina (kg)                   |                         | 610,39     | 27,95%     |
| Hashish (kg)                  |                         | 18.755,40  | -21,55%    |
| Cannabis                      | Marijuana (kg)          | 90.097,18  | 117,76%    |
|                               | Piante di cannabis (n.) | 265.635    | -43,31%    |
| Droghe sintetiche             | in dosi/comprese (n.)   | 21.553     | 12,62%     |
|                               | in peso (kg)            | 144,52     | 101,17%    |
| Altre droghe                  | in peso (kg)            | 877,05     | -6,59%     |
| Totale                        | kg                      | 114.588,60 | 60,31%     |
|                               | in dosi/comprese (n.)   | 21.553     | 12,62%     |
|                               | Piante (n.)             | 265.635    | -43,31%    |

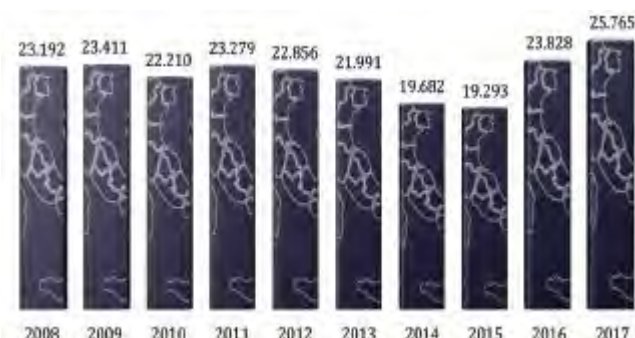
Sul fronte dei decessi per abuso di stupefacenti, si rileva anche un incremento pari al 9,70%.

### OPERAZIONI ANTIDROGA

#### Andamento decennale

A partire dal 2008 il valore medio delle operazioni antidroga si è sempre mantenuto intorno alle 22.500 unità, toccando la punta massima nel 2017 con 25.765 operazioni e quella minima nel 2015 con 19.293.

Operazioni antidroga - andamento decennale



|                                                       |        |       |
|-------------------------------------------------------|--------|-------|
| Operazioni antidroga                                  | 25.765 | 8,13% |
| Persone segnalate all'A.G.                            | 35.190 | 5,82% |
| Decessi a abuso di sostanze stupefacenti o psicotrope | 294    | 9,70% |

## Operazioni antidroga - distribuzione regionale

La regione Lazio, con un totale di 4.006 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dalla Lombardia (3.591), dalla Campania (2.264), dalla Sicilia (2.059), dall'Emilia Romagna (1.871) e dalla Puglia (1.770).

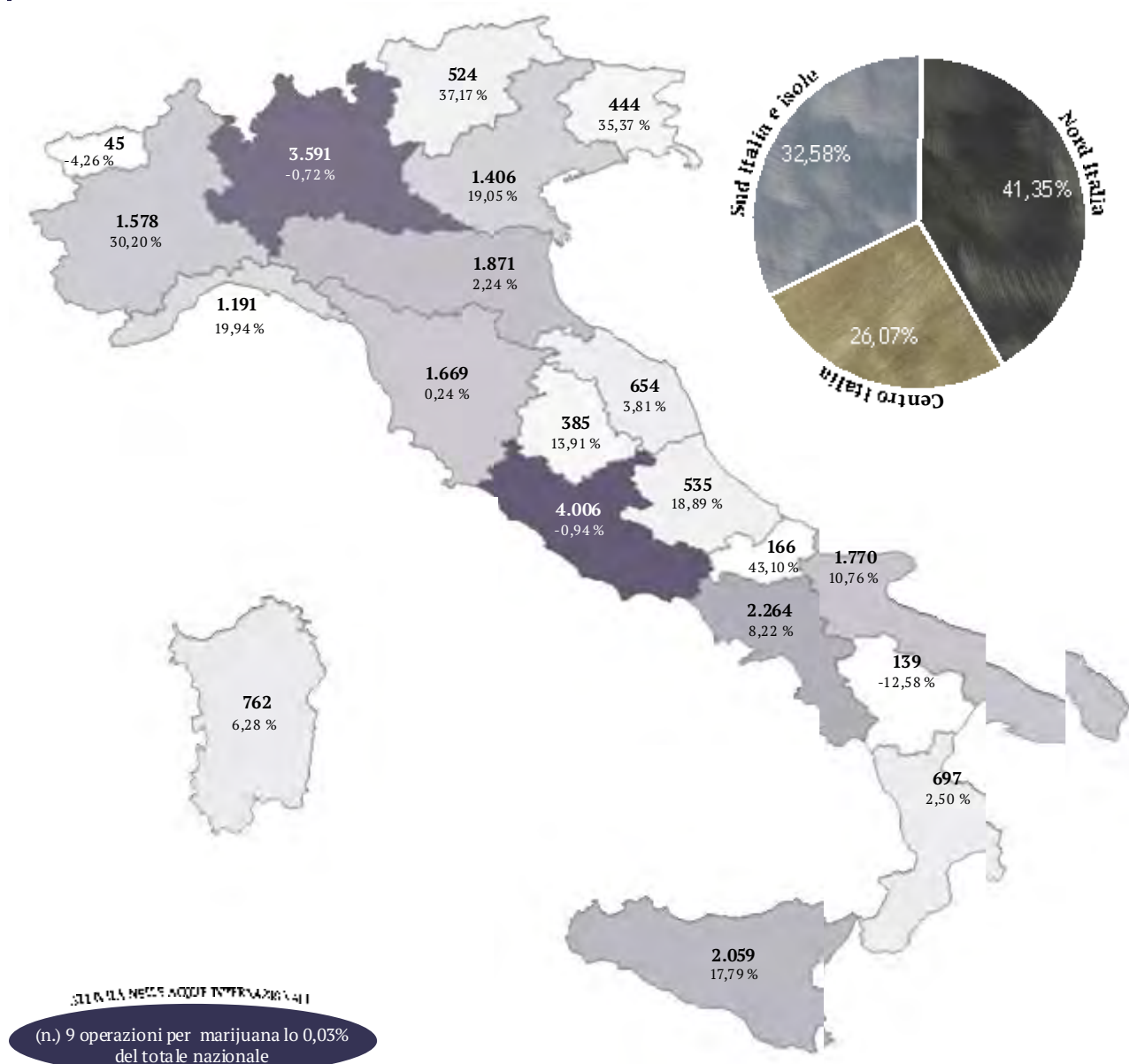
I valori più bassi sono stati registrati in Basilicata (139) e in Valle d'Aosta (45).

Rispetto al 2016, gli interventi di polizia sono aumentati principalmente in Molise (+43,10%), Trentino Alto Adige (+37,17%), Friuli Venezia Giulia (+35,37%), Piemonte (+30,20%), Liguria (+19,94%), Veneto (+19,05%) e in Abruzzo (+18,89%).

I cali più evidenti, in percentuale, sono stati registrati in Basilicata (-12,58%) e in Valle d'Aosta (-4,26%).

Prendendo in esame le macroaree, nel 2017 il Nord risulta prevalente con il 41,35% delle operazioni antidroga complessive, seguito dal Sud e Isole con il 32,58% e dal Centro con il 26,07%.

Distribuzione regionale delle operazioni antidroga (2017) con variazione % sul 2016





## SOSTANZE SEQUESTRATE

Rispetto al 2016, nel decorso anno sono stati registrati incrementi nei sequestri di eroina (+27,95%), di marijuana (+117,76%) e di droghe sintetiche in dosi (+12,62%) e in polvere (+101,17), a fronte, invece, di una diminuzione dei sequestri di cocaina (-12,88%), hashish (-21,55%) e piante di cannabis (-43,31%).

I sequestri più significativi sono stati effettuati, per la cocaina, al porto di Gioia Tauro (RC) (con kg 390,34), per l'eroina a Padova (kg 58,78), per l'hashish a San Nicola la Strada (CE) (kg 842,40) e per la marijuana a Fidenza (PR) (kg 8.193).

Meritevoli di menzione sono anche i dati relativi ai maggiori sequestri di sostanze psicoattive, il cui uso non è tradizionalmente diffuso nel nostro Paese: kg 97 di khat, kg 50,8 di metamfetamina, kg 43 di bulbi di papavero, kg 19,50 di dimetiltriptamina (DMT) e kg 3,88 di ketamina.

I narcotrafficienti di cocaina operanti in Italia si sono riforniti per lo più presso il mercato colombiano, trasportando la sostanza principalmente attraverso l'Ecuador, il Venezuela, il Brasile e la Repubblica Dominicana e, una volta in Europa, attraverso la Spagna e l'Olanda.

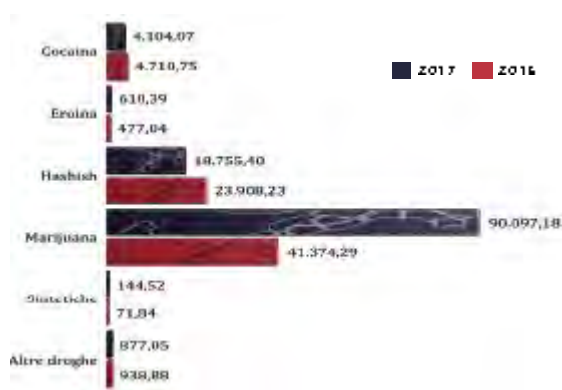
L'eroina venduta nel nostro Paese è prevalentemente di produzione afghana e viene instradata verso la Turchia e la penisola balcanica.

Le rotte che transitano da Marocco, Spagna e Francia sono utilizzate dai *network* criminali, invece, per l'hashish. Per ciò che concerne le droghe sintetiche il mercato olandese è quello che riveste, tuttora, un ruolo significativo per l'Italia.

Per la marijuana la maggior parte dei carichi viaggia lungo le rotte che partono dall'Albania e dalla Grecia. I gruppi criminali maggiormente coinvolti in Italia nei grandi traffici sono stati:

- per la cocaina, la 'ndrangheta, la camorra e le organizzazioni balcaniche e sud americane;
- per l'eroina, la criminalità campana e pugliese in stretto contatto con le organizzazioni albanesi e balcaniche;
- per i derivati della cannabis, la criminalità laziale, pugliese e siciliana, insieme a gruppi maghrebini, spagnoli e albanesi.

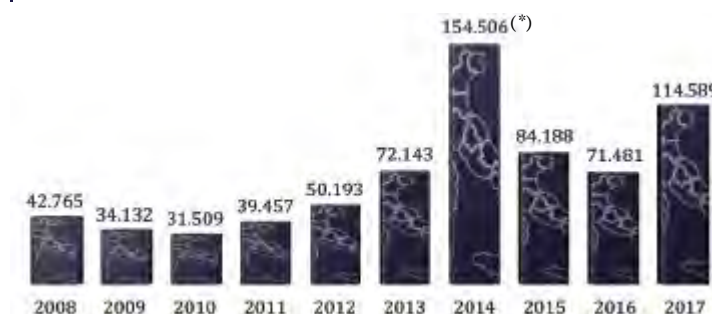
— Sostanze sequestrate (kg) 2016/2017



## Andamento decennale

A partire dal 2008, i sequestri complessivi di sostanze stupefacenti si sono sempre mantenuti al di sopra delle 31 tonnellate, toccando la punta massima nel 2014 con kg 154.506 e la minima nel 2010 con kg 31.509. Tali rilevanti variazioni sono dovute principalmente ai sequestri dei derivati della cannabis che, nell'ultimo quinquennio, hanno consentito di intercettare volumi di stupefacente nell'ordine di circa 93.000 kg all'anno.

— Sostanze sequestrate (kg) - andamento decennale



— Sostanze sequestrate (piante, dose/comprese n.) 2016/2017



(\*) Il picco di sequestri del 2014 trova spiegazione nei sequestri effettuati su imbarcazioni avvenuti nelle acque antistanti l'isola di Pantelleria (TP) (28.294 kg), nel porto di Pozzallo (RG) (7.280 kg), nelle acque antistanti l'isola di Pantelleria (TP) (42.672 kg) e quello effettuato nelle acque internazionali (18.669 kg).

## Sostanze sequestrate - distribuzione regionale

La Puglia, con kg 34.941,96 di droga e 12.002 piante di cannabis sequestrate, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dall'Emilia Romagna (kg 15.366,42), dal Lazio (kg 8.611,78), dalla Lombardia (kg 7.767,81), dalle Marche (kg 6.290,70), dalla Calabria (kg 4.688,89), dalla Campania (kg 4.540,70), dal Piemonte (kg 3.586,13) e dal Veneto (kg 3.185,80).

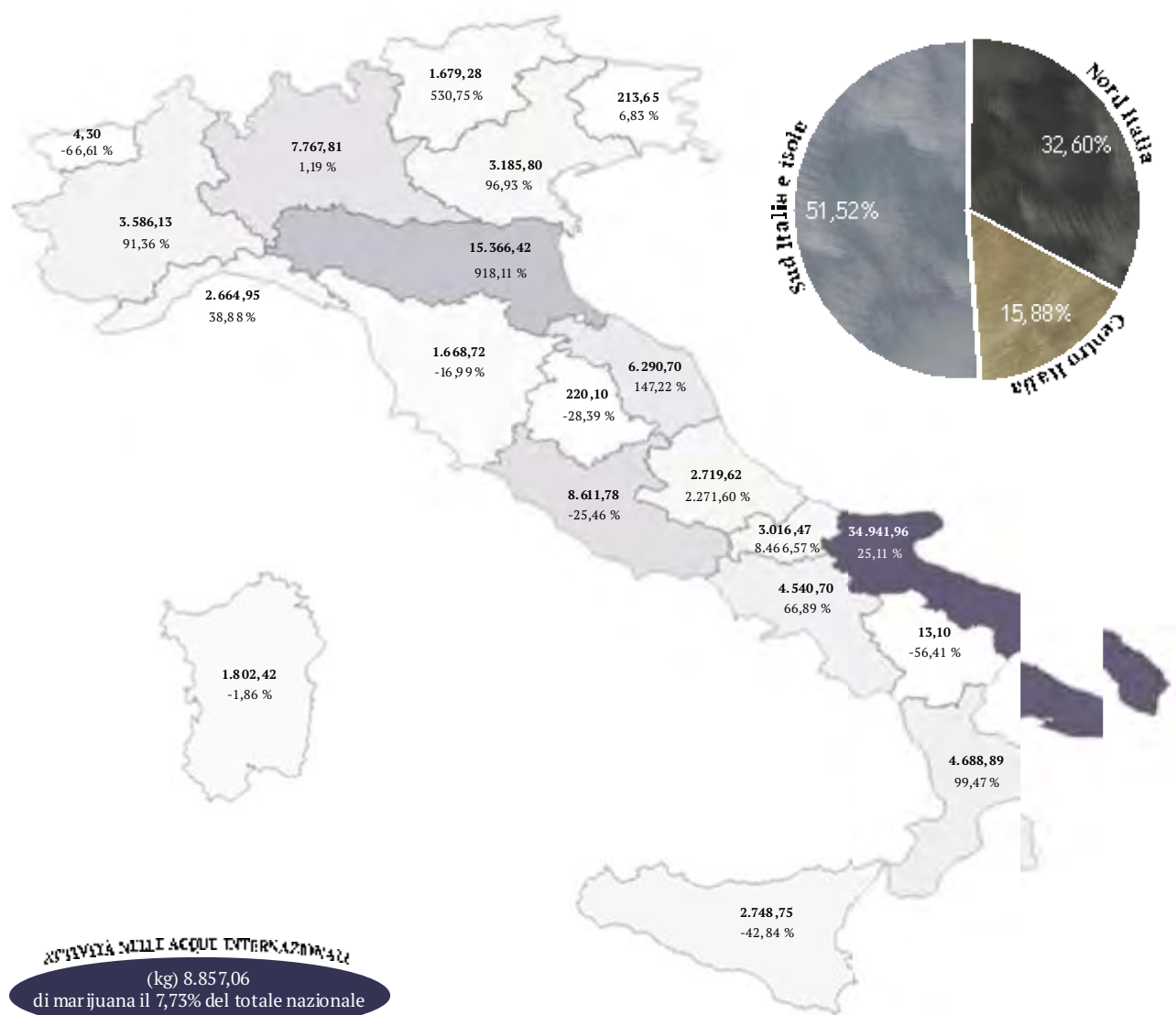
I valori più bassi si sono avuti in Basilicata (kg 13,10) e in Valle d'Aosta (kg 4,30).

Rispetto al 2016, sono stati registrati aumenti consistenti nei sequestri nelle Marche (+8.466,57%), in Abruzzo (+2.271,60%), in Emilia Romagna (+918,11%) e in Trentino Alto Adige (+530,75%).

In percentuale, i cali più vistosi sono stati registrati in Valle d'Aosta (-66,61%), in Basilicata (-56,41%), in Sicilia (-42,84%), in Umbria (-28,39%) e nel Lazio (-25,46%).

Prendendo in esame le macroaree, nel 2017 il Sud e Isole è in testa con il 51,52% dei sequestri complessivi, seguito dal Nord con il 32,60% e dal Centro con il 15,88%.

Distribuzione regionale delle sostanze sequestrate nel 2017 con variazione % sul 2016



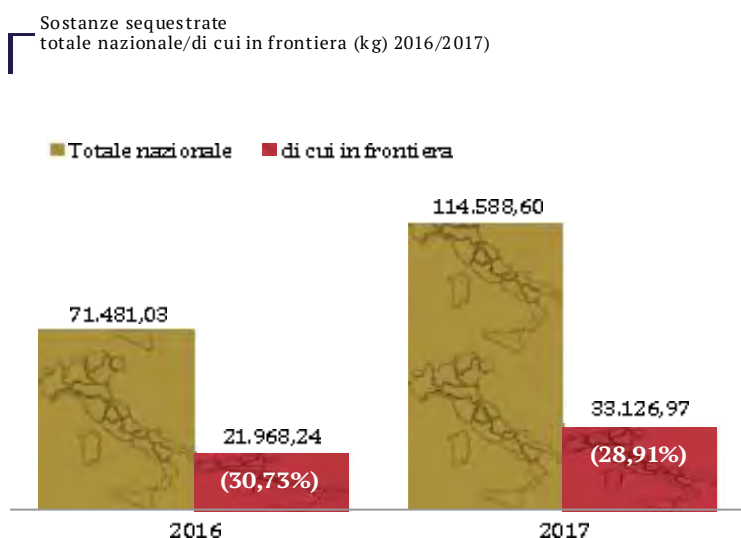


## FLUSSI DEL NARCOTRAFFICO VERSO L'ITALIA

La posizione centrale nel Mar Mediterraneo e la conformazione geografica che consta di oltre ottomila chilometri di coste, fanno dell'Italia una delle principali porte di ingresso delle sostanze stupefacenti destinate al mercato europeo. Tale aspetto è favorito, inoltre, dalla presenza di agguerrite organizzazioni criminali caratterizzate da capillari e consolidate ramificazioni all'estero, nonché da un stretto

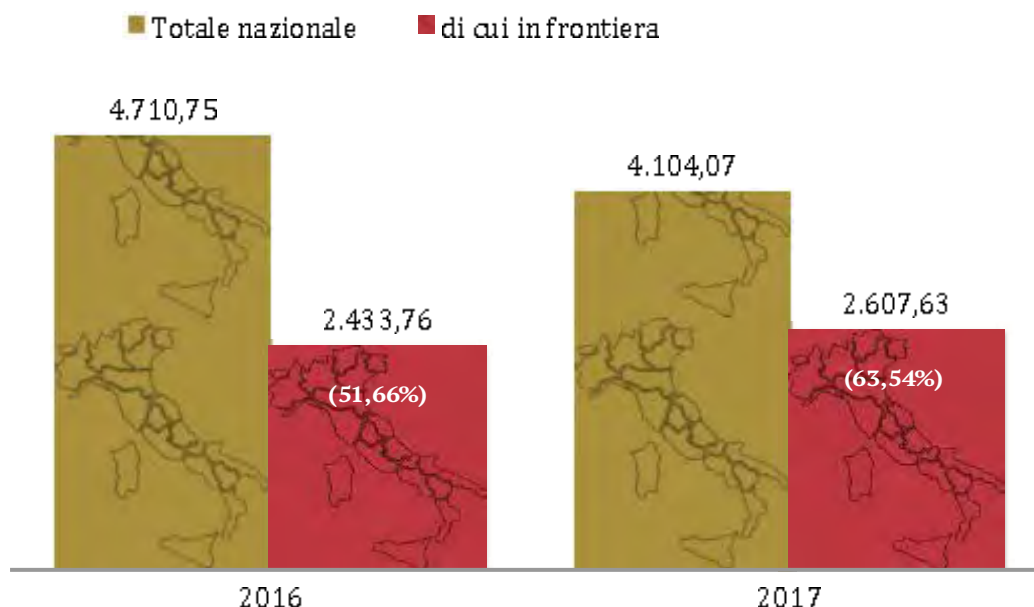
controllo del territorio, che consente loro sia di gestire i traffici internazionali di stupefacenti che mantenere il controllo dei rispettivi mercati interni.

Nel 2017, sono stati sequestrati in Italia stupefacenti per 114.588,60 kg, di cui 33.126,97 kg (28,91%) presso le aree di frontiera, a fronte dei 71.481,03 kg complessivamente sequestrati nel 2016, dei quali 21.968,24 kg (30,73%) nelle stesse aree frontaliere.



## COCAINA

Sequestri di **cocaina** - totale nazionale / di cui in frontiera (kg)  
(2016 - 2017)



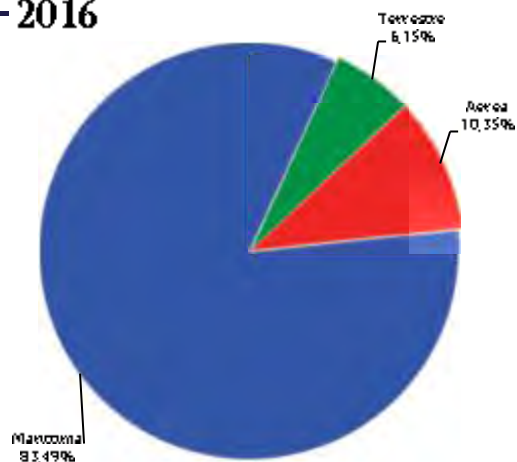
Nel 2017:

- sono stati sequestrati a livello nazionale 4.104,07 kg di cocaina (-12,88% rispetto 4.710,75 kg del 2016);
- i sequestri frontaliere sono stati pari a kg 2.607,63 (+7,14% rispetto ai 2.433,76 kg del 2016).

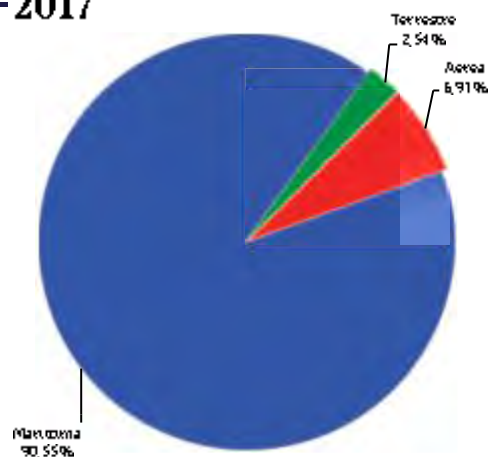
Come si evince dai grafici sottostanti, le maggiori quantità di cocaina sono state sequestrate in ambito frontaliero marittimo.

Sequestri di **cocaina** - in frontiera (2016 - 2017)

2016



2017

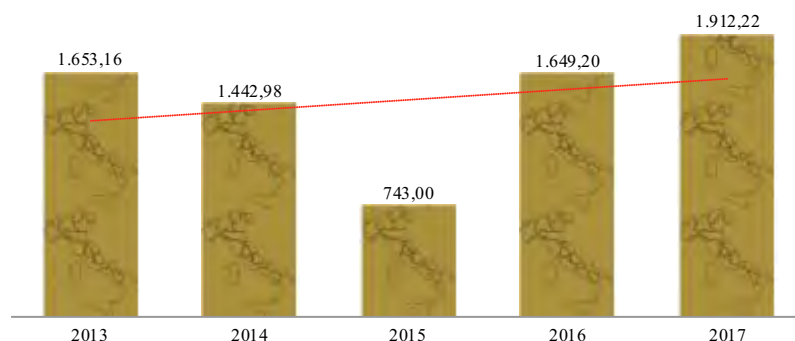


Continua ad aumentare il volume di traffico di questa sostanza sulle rotte marittime, talvolta privilegiandone l'introduzione direttamente sul territorio nazionale piuttosto che mediante il transito dalla Spagna o dal nord Europa, consuete aree di ingresso, transito e stoccaggio della cocaina destinata al mercato europeo.

La droga viene importata nel territorio nazionale soprattutto attraverso le aree portuali del versante occidentale, proveniente sia direttamente dalle zone di produzione del Sud America, che transitante dai Paesi dell'Africa occidentale.

Nello specifico, il porto di Gioia Tauro si conferma come la principale area di ingresso di tale stupefacente: nel 2017 presso questa area portuale sono stati sequestrati 1.912,22 kg di cocaina (80,98% del totale dei sequestri in questo ambito frontaliero). Come rappresentato dall'istogramma che segue, l'andamento dei sequestri negli ultimi 5 anni presso tale area portuale evidenzia una linea tendenziale in crescita con il picco nel 2017.

Sequestri di **cocaina** - nel porto di Gioia Tauro (2013 - 2017)



Nello stesso anno, gli altri porti interessati dal traffico di questa sostanza sono stati soprattutto quelli di Salerno (kg 110) e Genova (kg 94,25). Da menzionare, altresì, il sequestro di 165 kg di cocaina nelle acque antistanti Livorno.



Per quanto riguarda i Paesi di presunta provenienza della cocaina sequestrata presso le frontiere marittime, nel 2017 si segnalano, per quantità complessive superiori ai 100 kg:

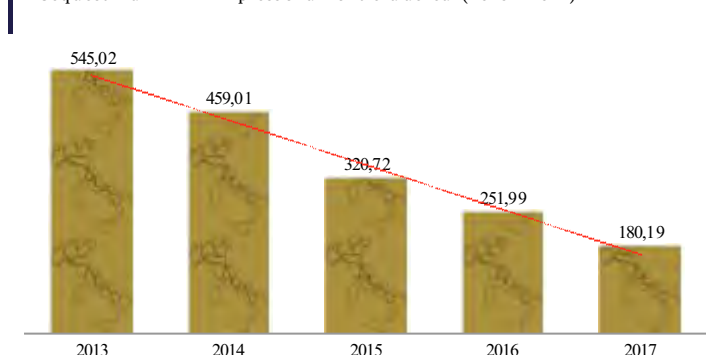
- Brasile, kg 931,58;
- Cile, kg 386,47;
- USA, kg 307,96;
- Ecuador, kg 178,61;
- Costa Rica, 148,67.

Anche nel 2017 la cocaina è risultata essere la sostanza maggiormente sequestrata in frontiera aerea, sebbene l'esame dei sequestri presso questo ambito frontaliero nel quinquennio 2013 - 2017 evidenzia

un trend in continua flessione, come rappresentato nel grafico successivo.

Gli aeroporti italiani nei quali sono stati effettuati i maggiori sequestri complessivi sono stati Malpensa (VA), con kg 77,01 e Fiumicino (RM), con kg 57,62, i quali rappresentano insieme il 74,71% del totale dei sequestri presso le frontiere aeree. Seguono, con quantità più ridotte: Marco Polo (VE) con kg 12,10, Linate (MI) con kg 11,38 e Orio Al Serio (BG) con kg 6,32.

Sequestri di **cocaina** - presso la frontiera aerea (2013 - 2017)



I Paesi di provenienza delle maggiori quantità trasportate per via aerea sono:

- Brasile, kg 23,06;
- Repubblica Dominicana, kg 22,23;
- Perù, kg 19,09;
- Olanda, kg 14,33;
- Messico, kg 11,29;
- Cile, kg 11,10;
- Germania, kg 10,38.

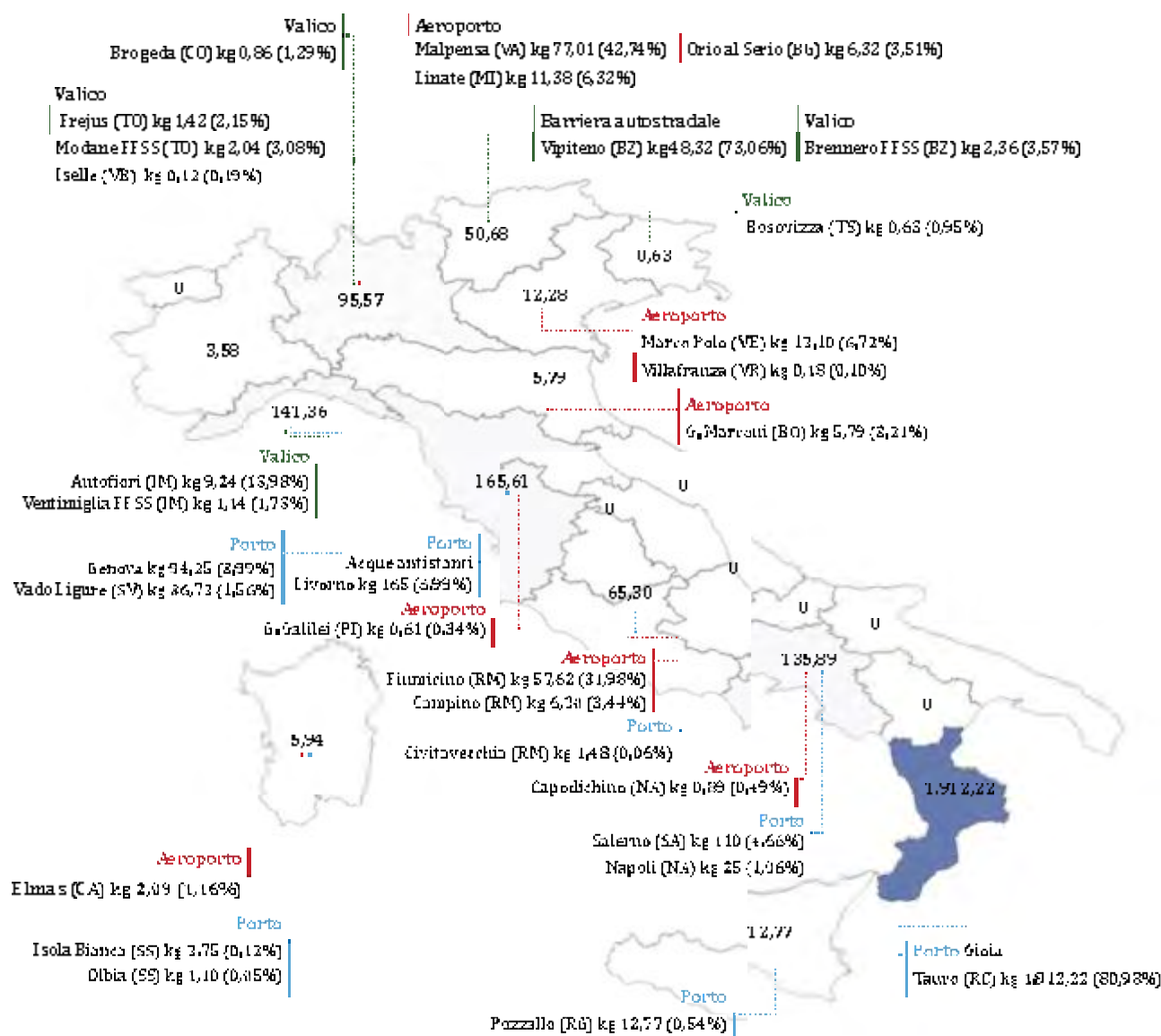
Nel 2017, presso le frontiere terrestri sono stati sequestrati 66,14 kg di cocaina (- 55,94% rispetto ai 149,75 kg del 2016). In particolare i sequestri maggiori di cocaina sono stati effettuati presso:

- la barriera autostradale di Vipiteno (BZ) con 48,32 Kg;
- il valico di Autofiori (IM) con 9,24 Kg.

L'incidenza dei sequestri presso queste aree rimane di modesta rilevanza rispetto agli altri ambiti frontalieri (2,54%). Nonostante ciò, non si può escludere un progressivo aumento dei transiti delle quantità di tale sostanza, specie nelle aree di confine nord/nord-orientali per il ruolo sempre più rilevante assunto dalla criminalità serbo-montenegrina e balcanica in generale, nelle dinamiche del traffico internazionale di tale droga. Le partite di cocaina che via mare raggiungono l'area balcanica vengono poi immesse nel flusso del traffico delle altre sostanze (in primis eroina) che attraverso la l'omonima rotta in parte giungono sulle coste dell'Albania, per proseguire via mare in direzione dei porti italiani, ed in parte proseguono via terra, per essere immesse nei vari mercati europei o proseguono verso l'Italia proprio attraverso i valichi dell'area orientale.

## COCAINA

Principali spazi doganali per quantità di sostanza sequestrata con incidenza percentuale nel medesimo ambito frontaliere



Persone segnalate all'A.G. in frontiera per **cocaina** (121)  
Stranieri (93) Italiani (28)

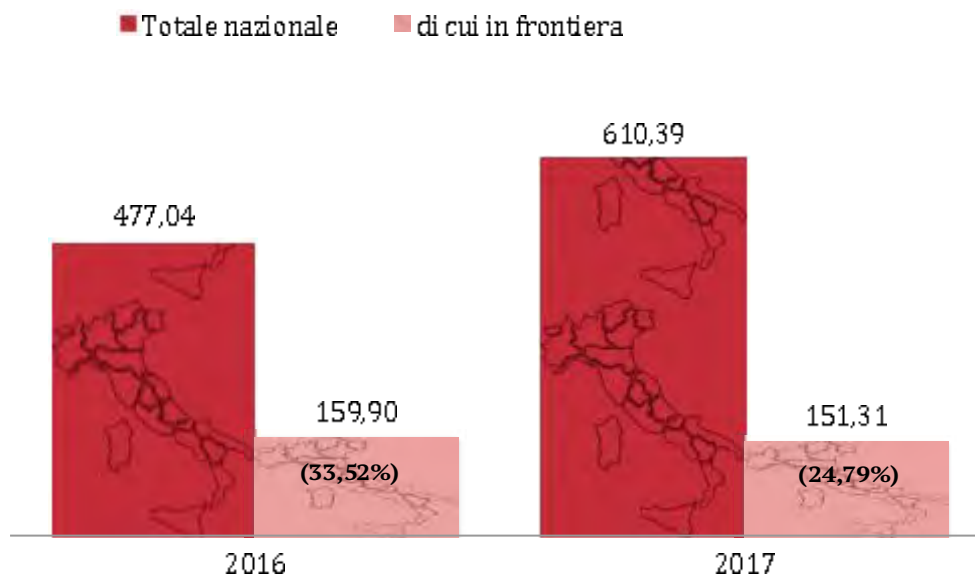
### Nazionalità

|                |                |                  |
|----------------|----------------|------------------|
| Nigeriana (26) | Maliese (3)    | Colombiana (2)   |
| Peruviana (10) | Spagnola (2)   | Belga (2)        |
| Brasiliana (8) | Portoghese (2) | Venezuelana (1)  |
| Albanese (7)   | Pakistana (2)  | Tunisina (1)     |
| Dominicana (5) | Marocchina (2) | Tanzaniana (1)   |
| Messicana (3)  | Guineana (2)   | Serba (1)        |
|                |                | Maltese (1)      |
|                |                | Filippina (1)    |
|                |                | Bosniaca (1)     |
|                |                | Boliviana (1)    |
|                |                | Beninese (1)     |
|                |                | Paraguaina (1)   |
|                |                | Liberiana (1)    |
|                |                | Ecuadorense (1)  |
|                |                | Cilena (1)       |
|                |                | Francese (1)     |
|                |                | Inglese (1)      |
|                |                | Olandese (1)     |
|                |                | Nicaraguense (1) |
|                |                | Rumena (1)       |
|                |                | Bulgarica (1)    |



## EROINA

Sequestri di **eroina** - totale nazionale / di cui in frontiera (kg)  
(2016 - 2017)

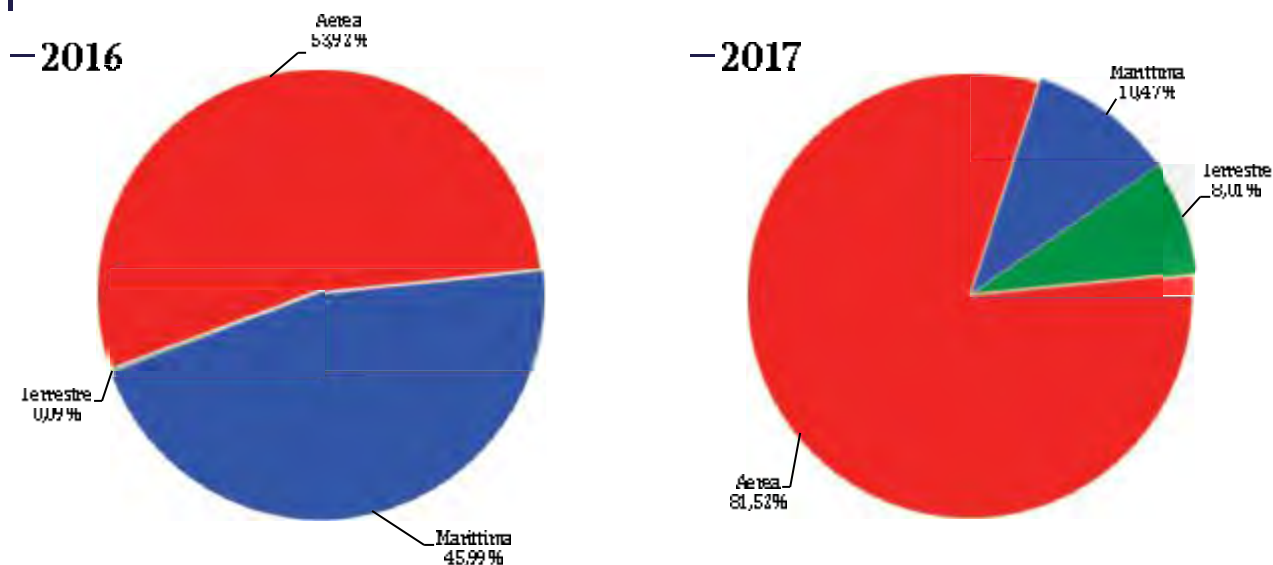


Nel 2017 i sequestri nazionali di eroina sono stati 610,39 kg, con un aumento del 27,95% rispetto al 2016 (477,04 kg).

L'incidenza dei sequestri frontaliери di tale sostanza, in rapporto al totale nazionale, risulta inferiore a quella della cocaina, a riprova del fatto che l'eroina viene introdotta nel territorio nazionale, prevalentemente attraverso la direttrice balcanica terrestre con carichi parcellizzati che rendono l'azione di contrasto più difficoltosa.

I grafici sottostanti evidenziano l'incidenza percentuale dei sequestri di tale stupefacente, suddivisi per tipo di frontiera.

Sequestri di **eroina** - in frontiera (2016 - 2017)

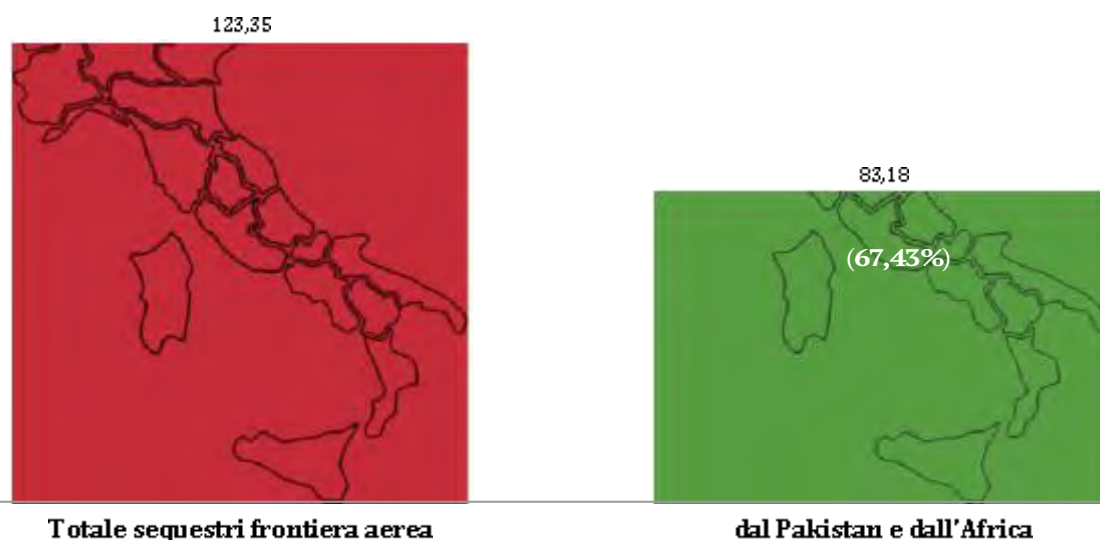


Nel 2017 i sequestri di eroina alle frontiere aeree sono stati di 123,35 kg, rappresentando l'81,52% del totale dei sequestri frontalieri che sono stati pari a 151,31 kg.

Gli aeroporti maggiormente interessati dai traffici di eroina sono stati quelli di Fiumicino (RM) con kg 58,48, di Malpensa (VA) con kg 30,22 e di Capodichino (NA) con kg 14,67, che insieme rappresentano l'83,80% del totale dei sequestri in ambito aeroportuale.

L'eroina intercettata negli aeroporti italiani proveniente dal Pakistan (kg 27,36) e dai Paesi africani (kg 55,82) incide per il 67,43% sul totale dell'eroina sequestrata in ambito frontaliero aereo. Il dato conferma l'importanza del versante orientale del Continente africano quale area di transito dei quantitativi di eroina veicolati lungo la rotta meridionale (Pakistan – Paesi della Penisola Arabica – Paesi dell'est Africa/Sudafrica – mercato europeo).

Incidenza dei sequestri di **eroina** proveniente dal Pakistan e dai Paesi dell'est Africa rispetto al totale della frontiera aerea (kg) nel 2017



Tra gli altri Paesi di provenienza vanno, altresì, menzionati:

- Olanda, kg 8,07;
- Belgio, kg 13,24.

Di particolare interesse il dato relativo ai sequestri effettuati in frontiera marittima, ove nel 2017 è stato registrato una consistente flessione delle quantità intercettate (-78,46%, passando dai 73,54 kg del 2016 ai 15,84 kg del 2017).

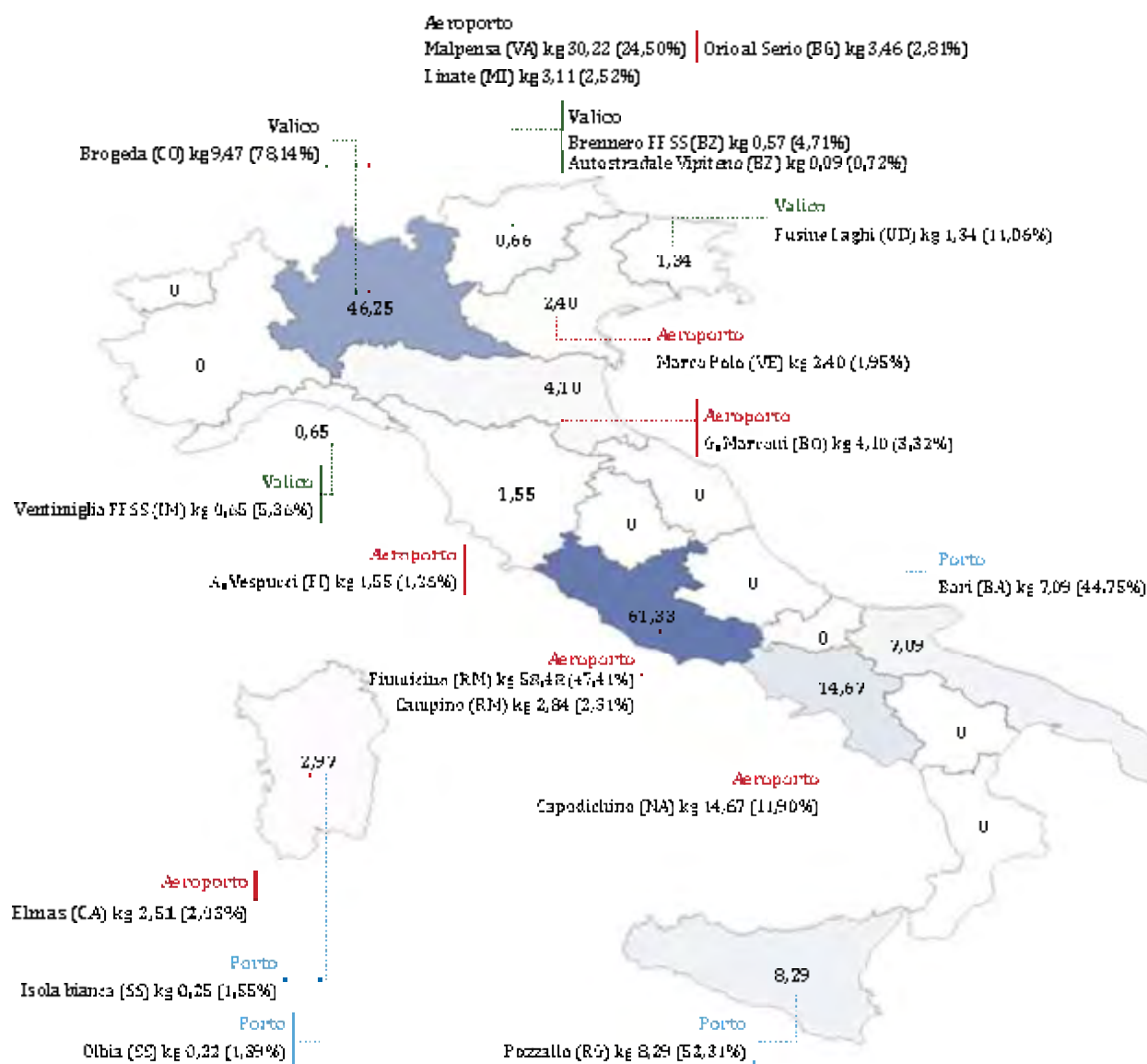
Nel 2017, i sequestri effettuati presso tale ambito frontaliero, che storicamente interessavano quasi esclusivamente il versante adriatico nazionale, sono stati effettuati nei soli porti di Bari, con kg 7,09 e di Pozzallo (RG), con kg 8,29.

Per quanto attiene all'eroina intercettata presso le frontiere terrestri (kg 12,12), nel 2017, seppure con quantitativi di modesta entità, si registra un aumento in rapporto al 2016 (kg 0,15). Nel 2017, il 78,13% della sostanza sequestrata (kg 9,47), è stata intercettata presso il valico di Brogeda (CO).



## EROINA

Principali spazi doganali per quantità di sostanza sequestrata con incidenza percentuale nel medesimo ambito frontaliere



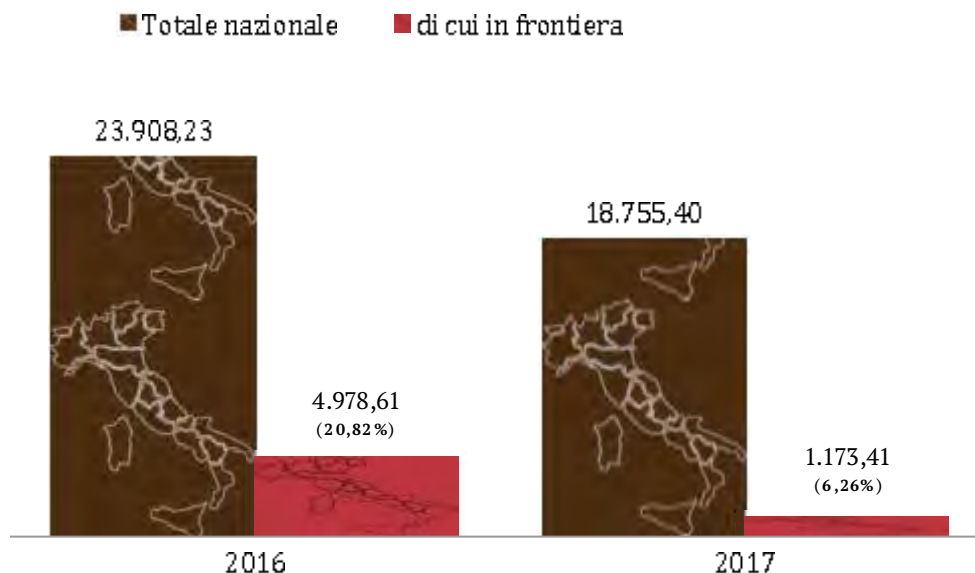
Persone segnalate all'A.G. in frontiera per **eroina** (91)  
 Stranieri (85) Italiani (6)

### Nazionalità

|                |                |
|----------------|----------------|
| Nigeriana (32) | Bulgara (2)    |
| Pakistana (18) | Tunisina (1)   |
| Tanzaniana (6) | Svizzera (1)   |
| Marocchina (6) | Americana (1)  |
| Malese (3)     | Somala (1)     |
| Afgana (3)     | Serbana (1)    |
|                | Portoghese (1) |
|                | Norvegese (1)  |
|                | Liberiana (1)  |
|                | Guineana (1)   |
|                | Inglese (1)    |
|                | Gambiana (1)   |
|                | Croata (1)     |
|                | Ivorina (1)    |
|                | Burkinalés (1) |
|                | Albanese (1)   |

## HASHISH

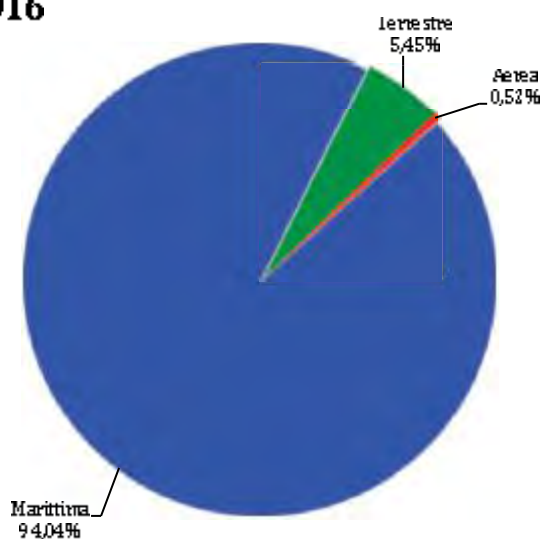
Sequestri di **hashish** - totale nazionale / di cui in frontiera (kg)  
(2016 - 2017)



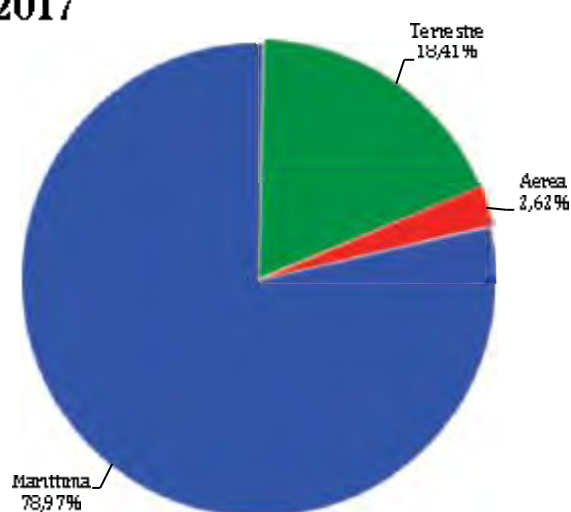
Nel 2017, sul territorio nazionale sono stati complessivamente sequestrati kg 18.755,40 di hashish (-21,55%, rispetto ai 23.908,23 kg del 2016). Nello stesso anno, l'incidenza dei sequestri in frontiera rispetto al totale sequestrato in ambito nazionale è stata pari al 6,26%, mentre nel 2016 era stata del 20,82%.

Sequestri di **hashish** - in frontiera (kg)  
(2016 - 2017)

2016



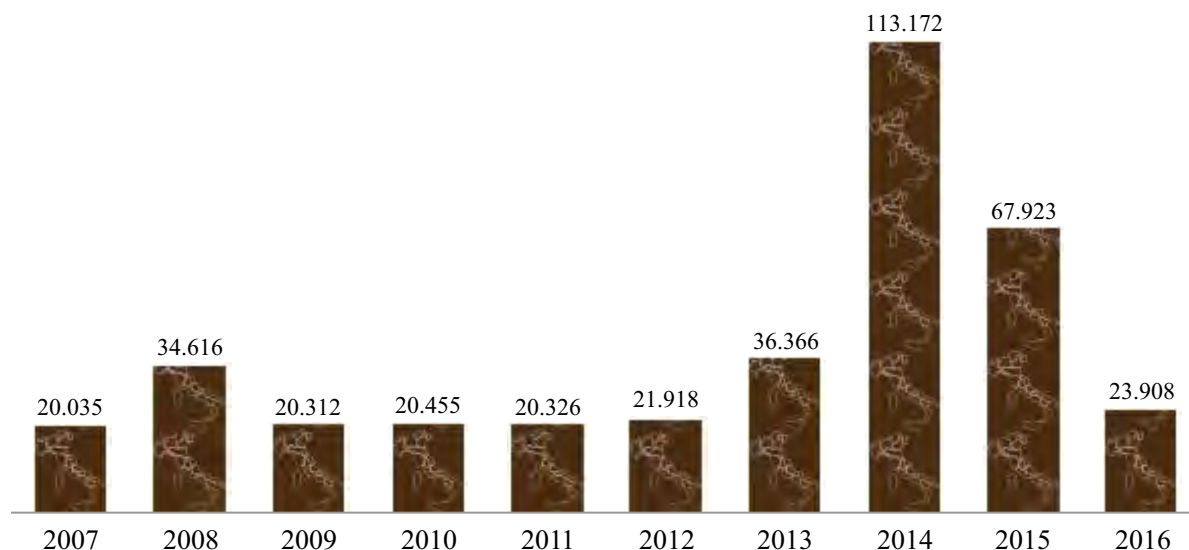
2017





Il decremento dei sequestri di hashish in Italia nel biennio in esame, va comunque contestualizzato in un periodo temporale più esteso. Infatti, analizzando i dati dei sequestri di hashish nel decennio 2007/2016, fatta eccezione per il biennio 2014/2015 (interessato da ingenti sequestri effettuati in acque internazionali), l'andamento risulta tendenzialmente stabile.

Sequestri di hashish in Italia - serie decennale



Nel 2017, i porti maggiormente interessati dal traffico di hashish sono stati quelli di Genova (kg 743,18) e Civitavecchia (kg 104,90), che insieme hanno rappresentato il 91,52% del totale intercettato in area frontiera marittima. Seguono in ordine di rilevanza i seguenti porti:

- Palermo, kg. 44,01;
- Pozzallo (RG), kg 20,11;
- Arbatax (NU), kg 11,69.

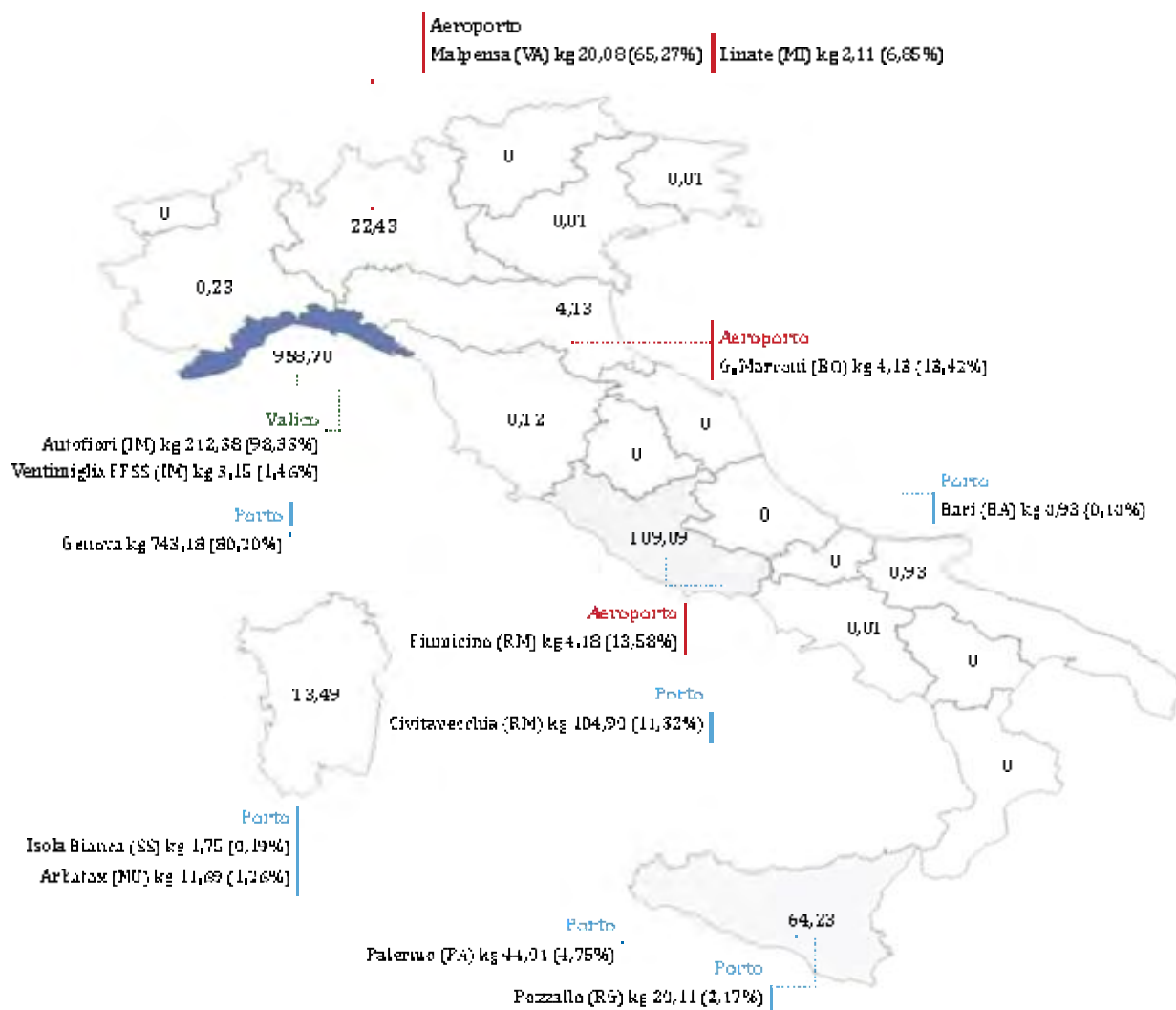
In merito ai Paesi di provenienza dell'hashish sequestrato in frontiera marittima, si segnalano il Marocco, con kg 735,53, e la Spagna con kg 104,87. Il Marocco si conferma quindi come la maggiore fonte di approvvigionamento dell'hashish consumato nei mercati europei ed italiani in particolare.

Per le aree frontaliere terrestri, il cui ammontare complessivo dei sequestri è stato pari a 215,98 kg, l'unico valico da segnalare è quello di Autofiori (IM) con kg 212,38, posto sulla principale direttrice terrestre (Spagna - Francia - Italia).

Le aree di frontiera aerea sono quelle meno interessate dai flussi di hashish. Infatti, le stesse hanno un'incidenza del 2,62% sul totale sequestrato in tutti gli ambiti frontaliere. Negli aeroporti di Malpensa (VA), di Fiumicino (RM) e di G.Marconi (BO) sono stati effettuati i sequestri più importanti. Il quantitativo complessivo (kg 28,39) sequestrato presso queste tre aree aeroportuali ha un'incidenza relativa del 92,26% sul totale (kg 30,77).

## HASHISH

Principali spazi doganali per quantità di sostanza sequestrata con incidenza percentuale nel medesimo ambito frontaliere



Persone segnalate all'A.G. in frontiera per hashish (132)  
Stranieri (93) Italiani (39)

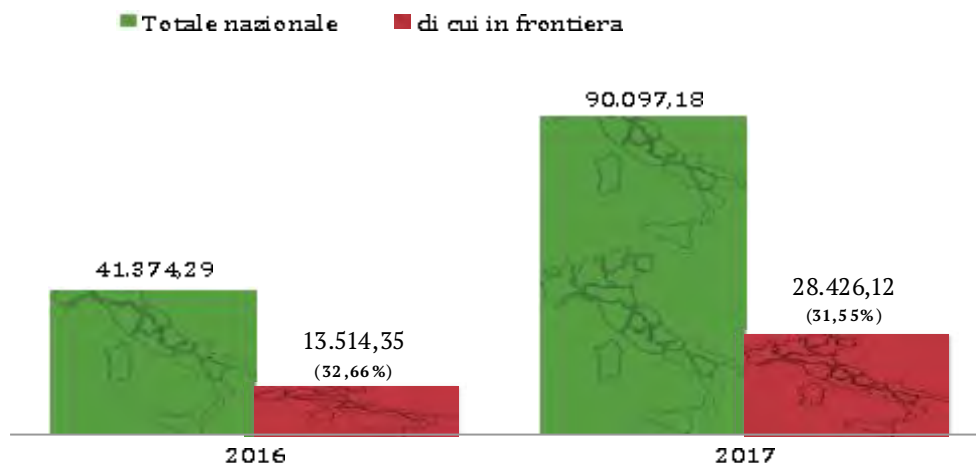
### Nazionalità

|                 |                |                  |                |
|-----------------|----------------|------------------|----------------|
| Francese (30)   | Olandese (2)   | Dominicana (1)   | Bulgara (1)    |
| Spagnola (27)   | Irlandese (2)  | Mozzambicana (1) | Brasiliana (1) |
| Marocchina (10) | Algerina (2)   | Tedesca (1)      | Armena (1)     |
| Portoghese (4)  | Uruguaiana (1) | Giapponese (1)   |                |
| Tunisina (3)    | Svizzera (1)   | Egiziana (1)     |                |
| Americana (2)   |                | Inglese (1)      |                |



## MARIJUANA

Sequestri di **marijuana** - totale nazionale / di cui in frontiera (kg)  
(2016 - 2017)

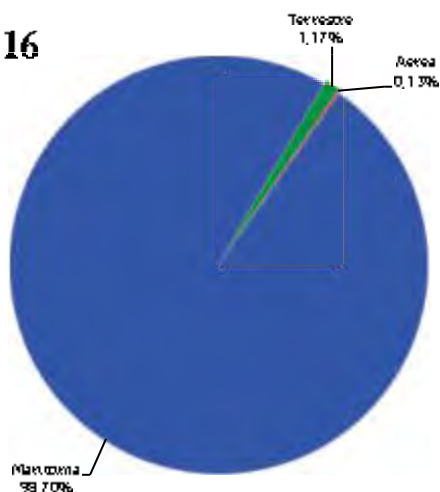


Nel 2017, sul territorio nazionale sono stati complessivamente sequestrati kg 90.097,18 di marijuana (+117,76%, rispetto ai 41.374,29 kg del 2016).

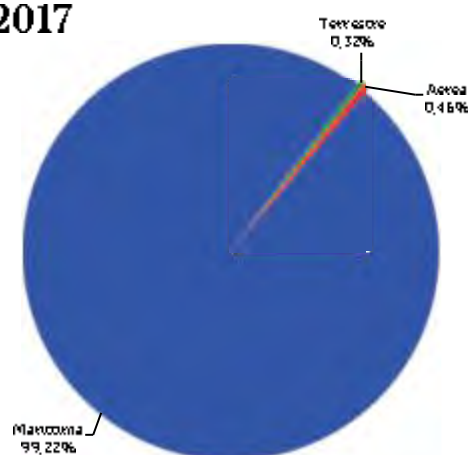
In ordine al totale dei sequestri frontalieri, nel 2017 si registra un incremento del 110,34% rispetto al 2016.

Sequestri di **marijuana** - in frontiera (kg)  
(2016 - 2017)

2016



2017

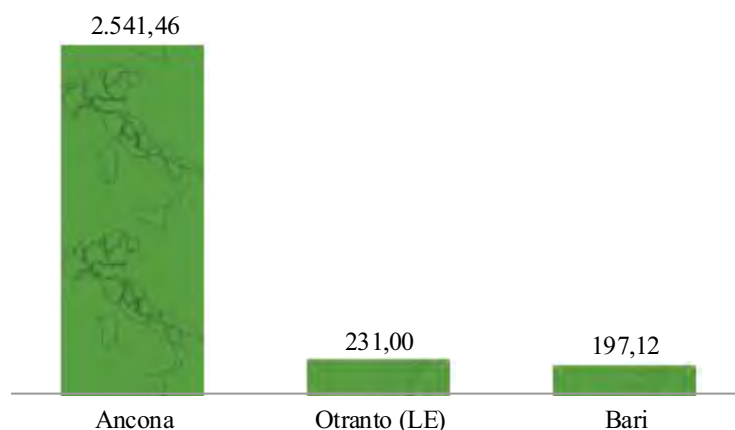


Con riferimento alla frontiera marittima, nel 2017, la maggior parte dei carichi di marijuana (kg 16.125,52 in 14 operazioni antidroga) sono stati intercettati presso le acque antistanti i porti della regione Puglia, più specificatamente delle province di :

- Lecce (kg 5.397,17 in 5 operazioni);
- Foggia (kg 4.139,70 in 3 operazione);
- Brindisi (kg 3.483,05 in 2 operazione);
- Bari (kg 3.105,60 in 4 operazioni).

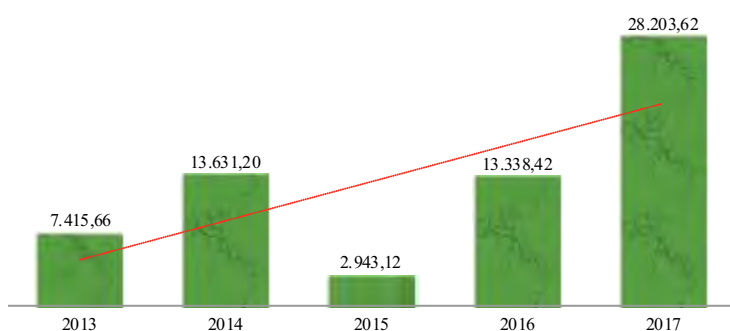
Il grafico successivo evidenzia come i sequestri più consistenti effettuati nelle aree portuali (quantitativi superiori ai 100 kg), così come quelli nelle acque antistanti il territorio nazionale, abbiano interessato il versante adriatico italiano, confermando consolidate rotte di traffico di tale stupefacente. Infatti, in relazione ai Paesi di presunta provenienza della marijuana inoltrata via mare, le maggiori quantità provenivano dall'Albania, che si conferma essere il paese di origine della maggior parte dei quantitativi intercettati (kg 15.805,42).

Principali sequestri di **marijuana** presso le aree portuali (kg) (2016)



Il grafico successivo pone in evidenza i sequestri di marijuana in ambito marittimo nel periodo 2013 – 2017. Da segnalare il notevole incremento dei sequestri tra il 2016 e il 2017, pari al 111,45%.

Sequestri di **marijuana** in frontiera marittima (kg) (2013 - 2017)



Circa la frontiera aerea, tradizionalmente poco sfruttata per i transiti di questo tipo di stupefacente, si segnala un sensibile aumento dei sequestri nel biennio 2016-2017, passando dai 17,49 kg del 2016 ai complessivi 130,72 kg del 2017. I maggiori sequestri si segnalano presso gli aeroporti di Malpensa (VA), con kg 102,53, e di Fiumicino (RM), con kg 21,53, che insieme hanno evidenziato un'incidenza del 94,90% sul totale della frontiera in argomento.

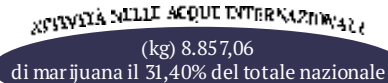
I paesi di provenienza dei quantitativi maggiori di marijuana sequestrata negli scali aeroportuali sono la Spagna (96,29 kg) e la Svizzera (10 kg).

I sequestri presso i valichi terrestri, pari a kg 91,77, incidono per lo 0,32% sul totale della sostanza sequestrata nei diversi ambiti frontalieri.

In tale contesto vanno segnalati i valichi di Autofiori (IM) e di Ponte Chiasso (CO), con sequestri rispettivamente pari a kg 60,23 e kg 14,90, che insieme rappresentano un'incidenza dell'81,87% sul totale sequestrato presso le frontiere terrestri.

Anche la marijuana trasportata su direttrici terrestri è risultata provenire principalmente dalla Spagna (kg 49,29) e dalla Svizzera (kg 14,41).

**Principali spazi doganali per quantità di sostanza sequestrata con incidenza percentuale nel medesimo ambito frontaliere**



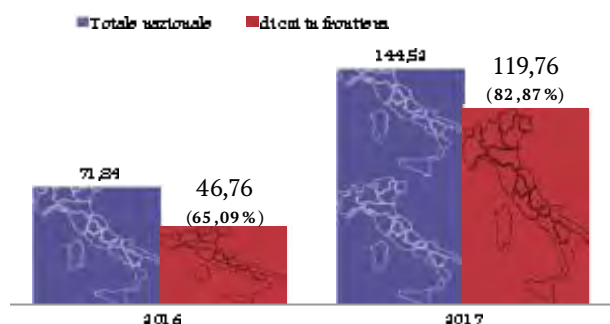
**Persone segnalate all'A.G. in frontiera per marijuana (135)**  
**Stranieri (94) Italiani (41)**

 Albanese (41)
  Francese (7)
  Brasiliana (3)
  Rumena (2)
  Marocchina (2)
  Argentina (2)
  Serba (1)
  Spagnola (6)
  Ceca (2)
  Argentina (2)
  Venezuolana (1)
  Inglese (1)
  Macedone (1)
  Nigeriana (6)
  Polacca (2)
  Venezuela (1)
  Ucraina (1)
  Gambiana (1)
  Ecuadoregna (1)
  Colombiana (1)
  Bosniaca (1)
  Tedesca (4)
  Olandese (2)

## DROGHE SINTETICHE

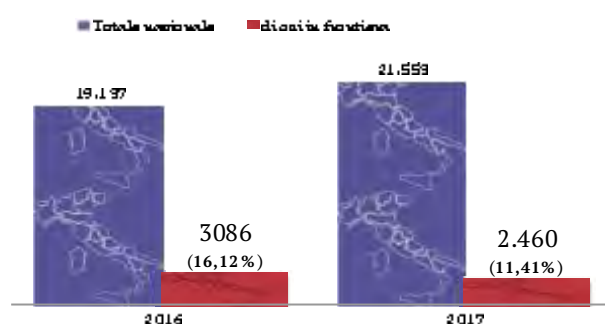
### Sequestri di droghe sintetiche

- totale nazionale / di cui in frontiera (kg) (2016 - 2017)



### Sequestri di droghe sintetiche

- totale nazionale / di cui in frontiera (in dosi) (2016 - 2017)

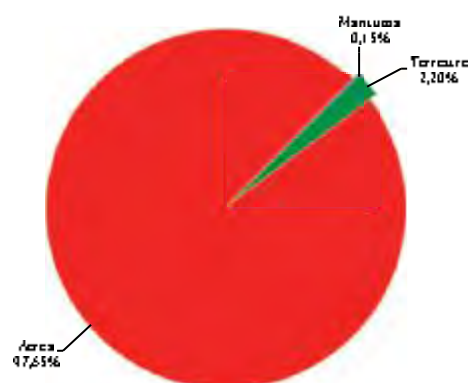


Nel 2017 in Italia sono state intercettate 21.553 dosi e 144,52 kg di droghe sintetiche, con un incremento sul 2016 rispettivamente pari al 12,62% (19.137 dosi nel 2016) e 101% (71,84 kg nel 2016).

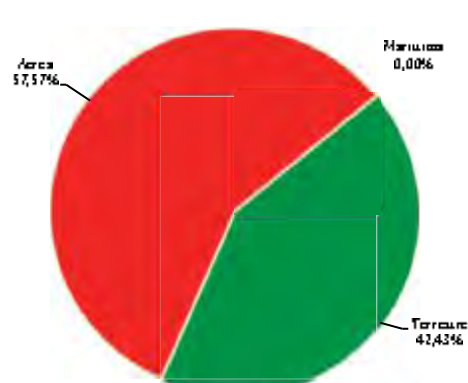
In particolare, nel 2017 i quantitativi in peso (kg 144,52) hanno fatto registrare un picco nella serie decennale 2008/2017 e rappresentano il secondo maggior risultato conseguito nella serie storica 1983/2017, superato solo dal record stabilito nel 2006 (kg 170,50).

### Sequestri di droghe sintetiche - in frontiera (2016 - 2017)

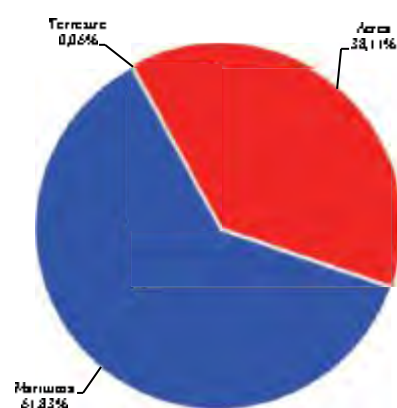
#### 2016 (kg)



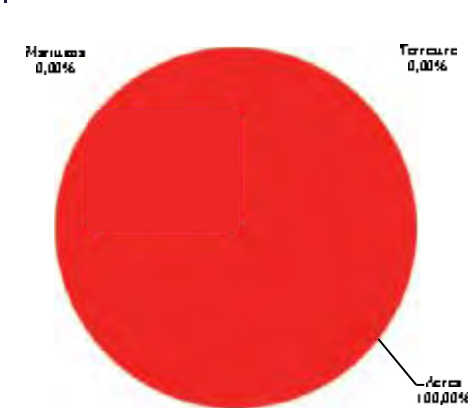
#### 2017 (kg)



#### 2016 (dosi)



#### 2017 (dosi)



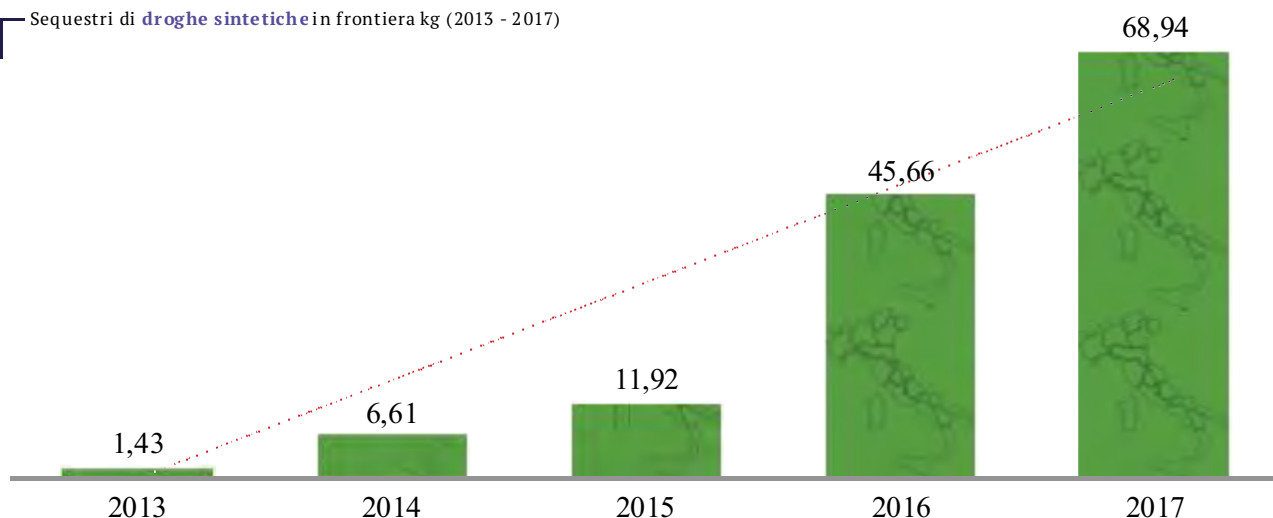


Il 2017 conferma la frontiera aerea quale ambito maggiormente interessato dai sequestri. In particolare, si segnala:

- per i sequestri in peso, l'aeroporto di Malpensa (VA) che, con kg 62,89, rappresenta un'incidenza del 91,22% rispetto al totale sequestrato presso gli scali aeroportuali (kg 68,94);
- per i sequestri in dosi, l'aeroporto di Marco Polo (VE) dove sono state intercettate n. 2.425 dosi, pari al 98,58% del totale (n. 2.460 dosi).

Nel quinquennio 2013 - 2017, si segnala il costante aumento dei sequestri di droghe sintetiche in peso presso gli scali aeroportuali.

Sequestri di **droghe sintetiche** in frontiera kg (2013 - 2017)



Relativamente ai Paesi di provenienza della sostanza in argomento, si segnalano:

- Perù (kg 28,34);
- Brasile (kg 22,92);
- Spagna (kg 2,33);
- Belgio (kg 2,13);
- Olanda (kg 1,85).

Presso le frontiere terrestri, si registra un importante incremento per i quantitativi in peso, passando da kg 1,03 del 2016 a kg 50,82<sup>1</sup> del 2017. Il quantitativo sequestrato nel 2017 è relativo ad una singola operazione effettuata presso il valico autostradale di Brogeda (CO).

<sup>1</sup> Metamfetamina contenuta in venti sacchetti di plastica, occultata in diversi vani naturali di un' autovettura condotta da un cittadino turco. Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - *Relazione sull'attività di controllo e su quelle di prevenzione e contrasto degli illeciti tributari ed extratributari, anno 2017.*

### Principali spazi doganali per quantità di sostanza sequestrata con incidenza percentuale nel medesimo ambito frontaliere



**Persone segnalate all'A.G. in frontiera per droghe sintetiche (9)**  
**Stranieri (7) Italiani (2)**

Turca (1)  
Somala (1)  
Nigeriana (1)  
Tedesca (1)  
Lituana (1)  
Ecuadoregna (1)  
Bengalese (1)



## CONTRASTO ALLA COCAINA

Nel 2017, i sequestri di cocaina in Italia sono diminuiti del 12,88%, passando da kg 4.710,75 del 2016 a kg 4.104,07 del 2017. In aumento le operazioni e le denunce relative a questa sostanza che sono state rispettivamente 7.378 (+9,76%) e 11.686 (+5,19%), con l'arresto di 9.185 soggetti.

Tra le 11.686 persone denunciate per i delitti aventi per oggetto la cocaina, 916 (7,84%) sono donne e 160 (1,37%) minori.

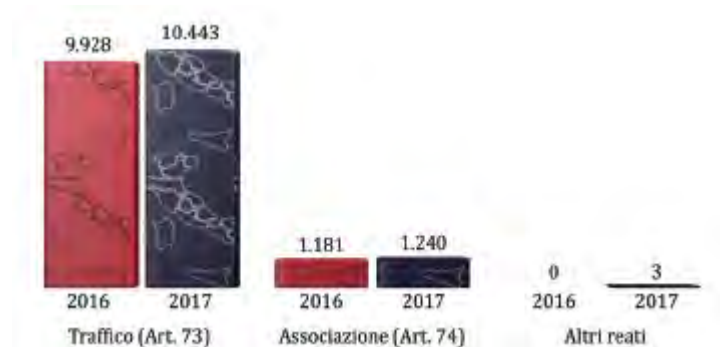
| Persone segnalate all'A. G. per cocaina nel 2017 |                        | 2017   | % sul 2016 |
|--------------------------------------------------|------------------------|--------|------------|
| Tipo di denuncia                                 | Arresto                | 9.185  | 6,68%      |
|                                                  | Libertà                | 2.404  | 1,86%      |
|                                                  | Irreperibilità         | 97     | -30,23%    |
| Tipo di reato                                    | Traffico (Art. 73)     | 10.443 | 5,19%      |
|                                                  | Associazione (Art. 74) | 1.240  | 5,00%      |
|                                                  | Altri reati            | 3      | --         |
| Nazionalità                                      | Italiana               | 7.136  | 4,63%      |
|                                                  | Straniera              | 4.550  | 6,09%      |
| Prime (10) nazionalità                           | Marocchina             | 1.277  | -9,81%     |
|                                                  | Albanese               | 1.151  | 9,61%      |
|                                                  | Tunisina               | 418    | -5,43%     |
|                                                  | Senegalese             | 276    | 68,29%     |
|                                                  | Nigeriana              | 263    | 39,89%     |
|                                                  | Rumena                 | 134    | 32,67%     |
|                                                  | Gambiana               | 129    | 95,45%     |
|                                                  | Dominicana             | 98     | -15,51%    |
|                                                  | Egiziana               | 93     | 20,78%     |
|                                                  | Gabonese               | 76     | 18,75%     |
|                                                  | Italiana               | 7.136  | 4,63%      |
| Sesso                                            | Maschile               | 10.770 | 49,11%     |
|                                                  | Femminile              | 916    | 8,53%      |
| Età                                              | Maggiorenni            | 11.526 | 5,12%      |
|                                                  | Minorenni              | 160    | 11,11%     |
| Fasce età                                        | < 15                   | 11     | 1.000,00%  |
|                                                  | 15 ÷ 19                | 600    | 3,27%      |
|                                                  | 20 ÷ 24                | 1.886  | 5,36%      |
|                                                  | 25 ÷ 29                | 2.200  | 14,31%     |
|                                                  | 30 ÷ 34                | 1.986  | 8,29%      |
|                                                  | 35 ÷ 39                | 1.589  | 0,70%      |
|                                                  | ≥ 40                   | 3.414  | 8,17%      |
| Totale                                           |                        | 11.686 | 5,19%      |

I cittadini stranieri coinvolti sono stati 4.550, corrispondenti al 38,94% del totale dei denunciati per cocaina.

Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nel traffico di questo stupefacente sono quelle marocchine, albanesi, tunisine, senegalese e nigeriana.

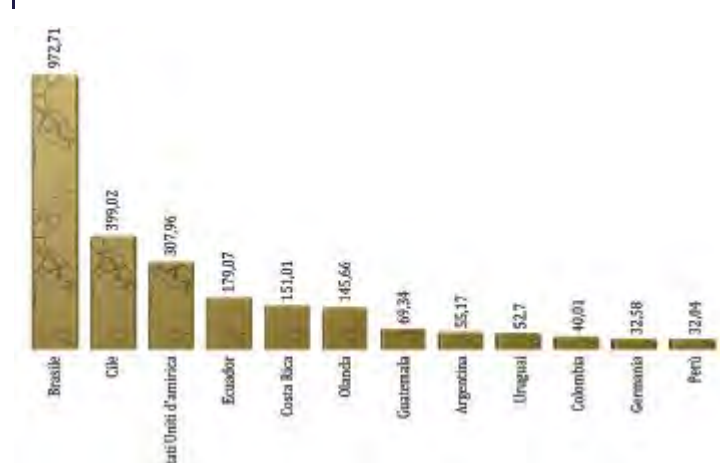
Rispetto al tipo di reato le denunce hanno riguardato per l'89,36% il traffico/spaccio e per il 10,61% di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti.

Cocaina - persone segnalate all'A.G. per tipo di reato 2016/2017



Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata compiutamente accertata, si rileva che il mercato italiano è alimentato per la maggior parte dalla cocaina prodotta in Colombia e proveniente dal Brasile, Cile, Stati Uniti d'America, Ecuador, Costa Rica e Olanda.

Principali paesi di provenienze della Cocaina (kg) (casi accertati) nel 2017



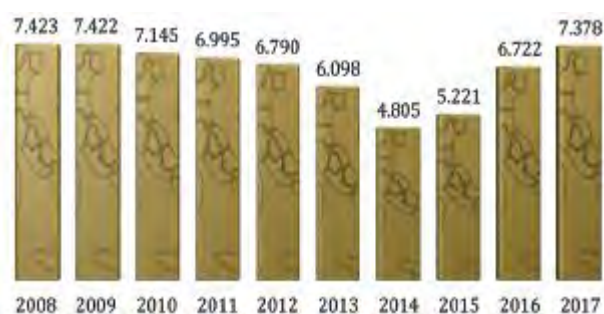
La cocaina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata, il più delle volte, rinvenuta occultata in abitazione (366 casi), in auto (218 casi), sulla persona (166 casi), nelle cavità corporee (98 casi) e nei bagagli (50 casi).

I sequestri più significativi sono avvenuti al porto di Gioia Tauro nel mese di febbraio (kg 390,34), nel mese di maggio (kg 309,41) e nel mese di settembre (kg 307,96).

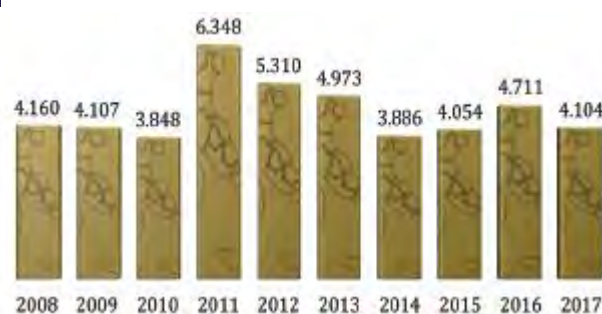
## Andamento decennale

Se dal 2008 al 2014 il trend delle operazioni per cocaina è risultato in continuo calo, dal 2015 appare in costante crescita. Per le denunce, invece, è stata registrata una crescita tendenziale fino al 2010 per poi subire, a partire dal 2011 una flessione che si è ripetuta negli anni successivi. I sequestri, la cui media decennale è di kg 4.550, hanno avuto un picco con kg 6.348 nel 2011.

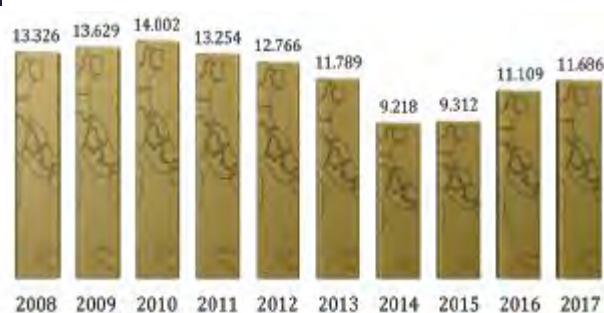
Operazioni per **cocaina**



Sequestri (kg) di **cocaina**



Persone segnalate all'A.G. per **cocaina**



Milano kg 32 di **cocaina** maggio 2017 (Carabinieri)



Catania kg 2,3 di **cocaina** aprile 2017 (Polizia di Stato)



Reggio Calabria kg 390 **cocaina** febbraio 2017 (Guardia di Finanza)





### Cocaina sequestrata - distribuzione regionale

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di cocaina sono la Calabria con kg 1.922,53, la Lombardia con kg 459,14, il Lazio con kg 362,90, la Campania con kg 250,30 e la Toscana con kg 244,93.

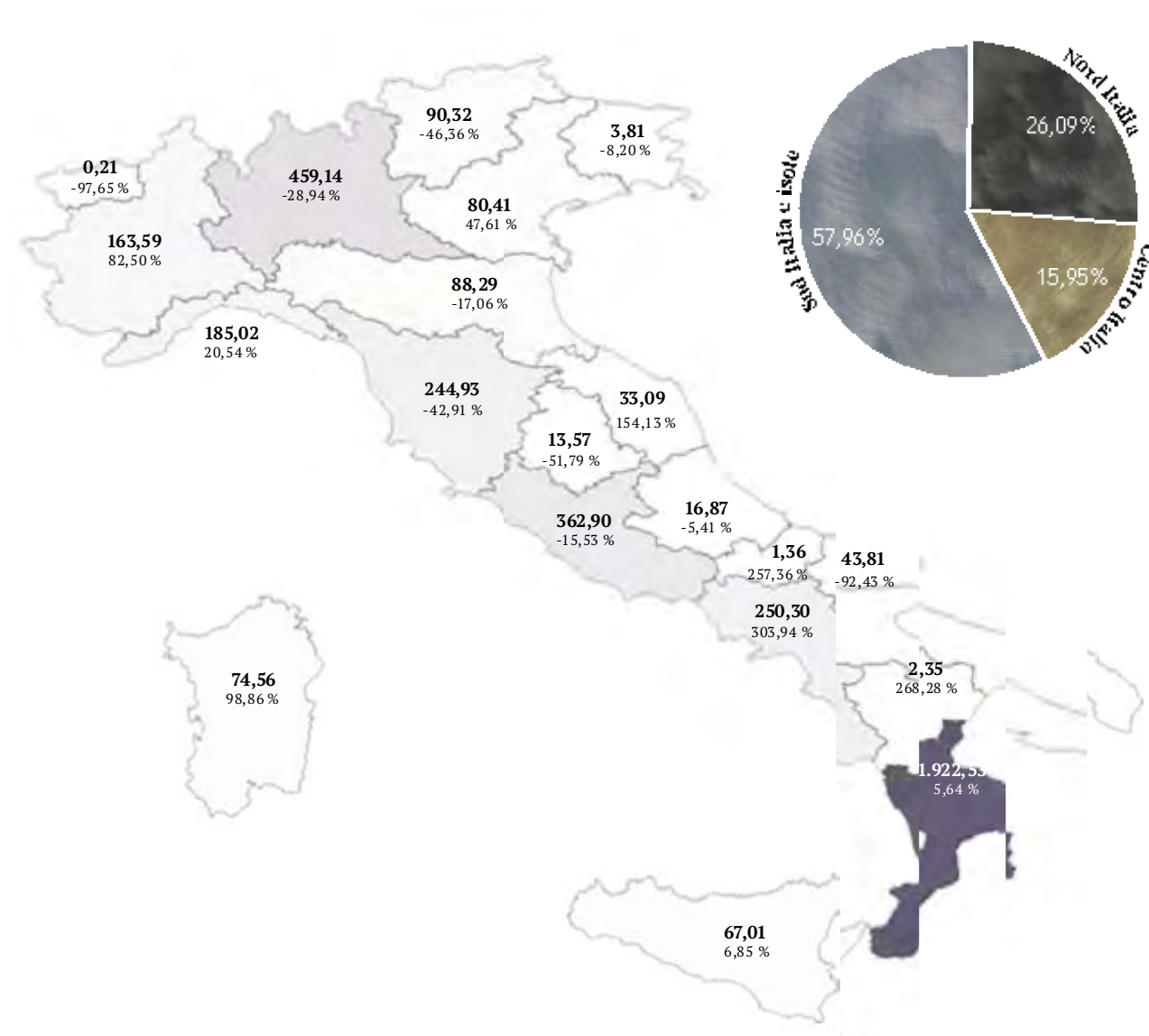
Il valore più basso in Molise con kg 1,36 e in Valle d'Aosta con kg 0,21.

Rispetto al 2016 sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri in Campania (+303,94%), Basilicata (+268,28%), Molise (+257,36%), nelle Marche (+154,13%), Sardegna (+98,86%) e Piemonte (+82,50%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Valle d'Aosta (-97,65%), Puglia (-92,43%), Umbria (-51,79%) e Trentino Alto Adige (-46,36%).

Prendendo in esame i dati per macroaree relativi al 2017, quelli attinenti al "Sud e Isole" si attestano al 57,96% dei sequestri complessivi, seguito dal Nord con il 26,09% e dal Centro con il 15,95%.

Distribuzione regionale della **Cocaina** sequestrata nel 2017 con variazione % sul 2016



## CONTRASTO ALL' EROINA

Nel 2017, i sequestri di eroina in Italia sono risultati in aumento, passando da kg 477,04 del 2016 a kg 610,39 del 2017 (+27,95%). In calo le operazioni e le denunce relative a questa sostanza, che sono state rispettivamente 2.130 (-8,39%) e 3.383 (-8,20%) di cui 2.449 in stato di arresto.

Tra le 3.383 persone denunciate per eroina, di cui 2.449 in stato di arresto, 1.842 sono cittadini stranieri (54,45%), 315 (9,31%) sono donne e 33 (0,98%) minori.

| Persone segnalate all'A. G. per eroina nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|-------------------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di denuncia                                | Arresto                | 2.449 | -11,53%    |
|                                                 | Libertà                | 898   | 2,63%      |
|                                                 | Irreperibilità         | 36    | -14,29%    |
| Tipo di reato                                   | Traffico (Art. 73)     | 3.208 | -2,58%     |
|                                                 | Associazione (Art. 74) | 175   | -55,36%    |
|                                                 | Altri reati            | -     | --         |
| Nazionalità                                     | Italiana               | 1.541 | -9,41      |
|                                                 | Straniera              | 1.842 | -7,16      |
| Prime (10) nazionalità                          | Tunisi                 | 430   | -24,56     |
|                                                 | Nigeriana              | 398   | 56,69      |
|                                                 | Marocchina             | 243   | 18,54      |
|                                                 | Albanese               | 166   | -21,33     |
|                                                 | Gambiana               | 91    | -28,35     |
|                                                 | Pakistan               | 72    | -31,43     |
|                                                 | Senegalese             | 72    | 50,00      |
|                                                 | Algerina               | 30    | 0,00       |
|                                                 | Malese                 | 29    | 11,54      |
|                                                 | Indiana                | 27    | -61,43     |
| Sesso                                           | Maschile               | 3.068 | -8,45%     |
|                                                 | Femminile              | 315   | -5,69%     |
| Età                                             | Maggiorenni            | 3.350 | -7,92%     |
|                                                 | Minorenni              | 33    | -29,79%    |
| Fasce età                                       | < 15                   | 2     | 100,00%    |
|                                                 | 15 ÷ 19                | 128   | -18,47%    |
|                                                 | 20 ÷ 24                | 515   | -0,77%     |
|                                                 | 25 ÷ 29                | 647   | -15,20%    |
|                                                 | 30 ÷ 34                | 641   | -8,17%     |
|                                                 | 35 ÷ 39                | 523   | -3,68%     |
|                                                 | ≥ 40                   | 927   | -7,67%     |
| Totale                                          |                        | 3.383 | -8,20%     |

I sequestri più significativi sono avvenuti a Padova (kg 58,78), Brembate (BG) (kg 32,40), Sommacampagna (VR) (kg 32,06), Bologna (kg 24,40), Napoli (kg 22) e a Garbagnate Milanese (MI) (kg 13,70).

Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nel traffico e nello spaccio dell'eroina in Italia sono quelle tunisina, nigeriana, marocchina, albanese e gambiana.

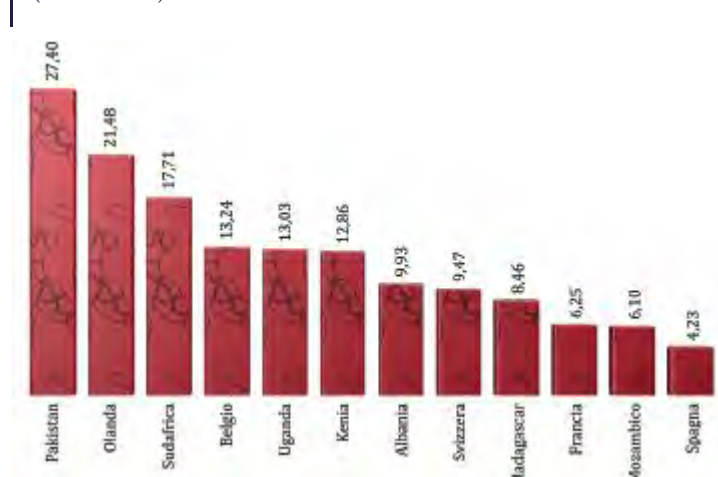
Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 94,83% il traffico/spaccio e per il 5,17% quello più grave di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti.

**Eroina** - persone segnalate all'A.G. per tipo di reato 2016/2017



Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata accertata, si rileva che i principali paesi di provenienza di questo stupefacente sono il Pakistan, l'Olanda, il Sudafrica, il Belgio, l'Uganda, il Kenya e l'Albania.

Principali paesi di provenienze della **eroina** (kg) (casi accertati) nel 2017

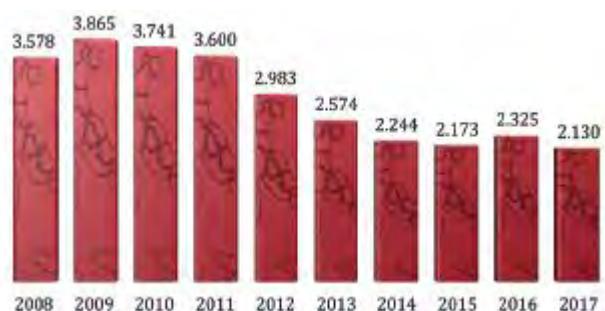


L'eroina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata il più delle volte rinvenuta occultata nelle cavità corporee (103), nelle abitazioni (77 casi), sulla persona (59), in auto (55), nei bagagli (29) e in lettere o pacchi postali (23).

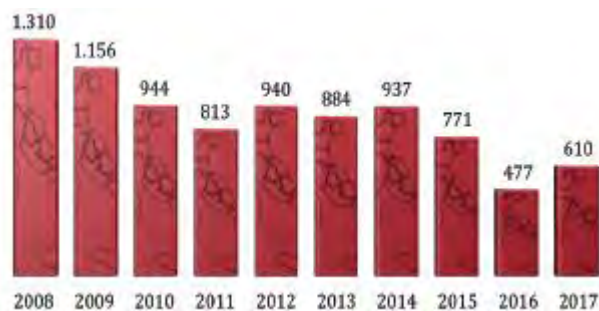
### Andamento decennale

Nell'arco degli ultimi 10 anni il trend delle operazioni e delle denunce per eroina ha evidenziato un andamento altalenante, con una media di 2.921 operazioni e di 5.202 persone segnalate. Relativamente al dato dei sequestri, il valore apicale è stato rilevato nel 2008 con il sequestro di kg 1.310 ma, a partire dal 2009, si è registrato un andamento quasi sempre in costante flessione.

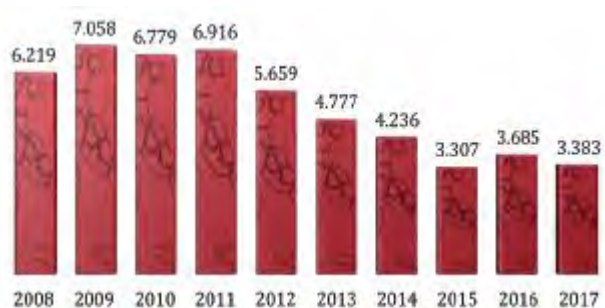
Operazioni per **eroina**



Sequestri (kg) di **eroina**



Persone segnalate all'A.G. per **eroina**



Milano kg 13,7 di **eroina** Luglio 2017 (Carabinieri)



Padova kg 58 di **eroina** luglio 2017 (Polizia di Stato)



Como kg 32 **eroina** settembre 2017 (Guardia di Finanza)



### Eroina sequestrata - distribuzione regionale

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di eroina sono la Lombardia (kg 130,17), il Veneto (kg 121,90), la Campania (kg 68,52), il Lazio (kg 65,10), la Puglia (kg 54,98), l'Emilia Romagna (kg 54,04) e l'Abruzzo (kg 22,88).

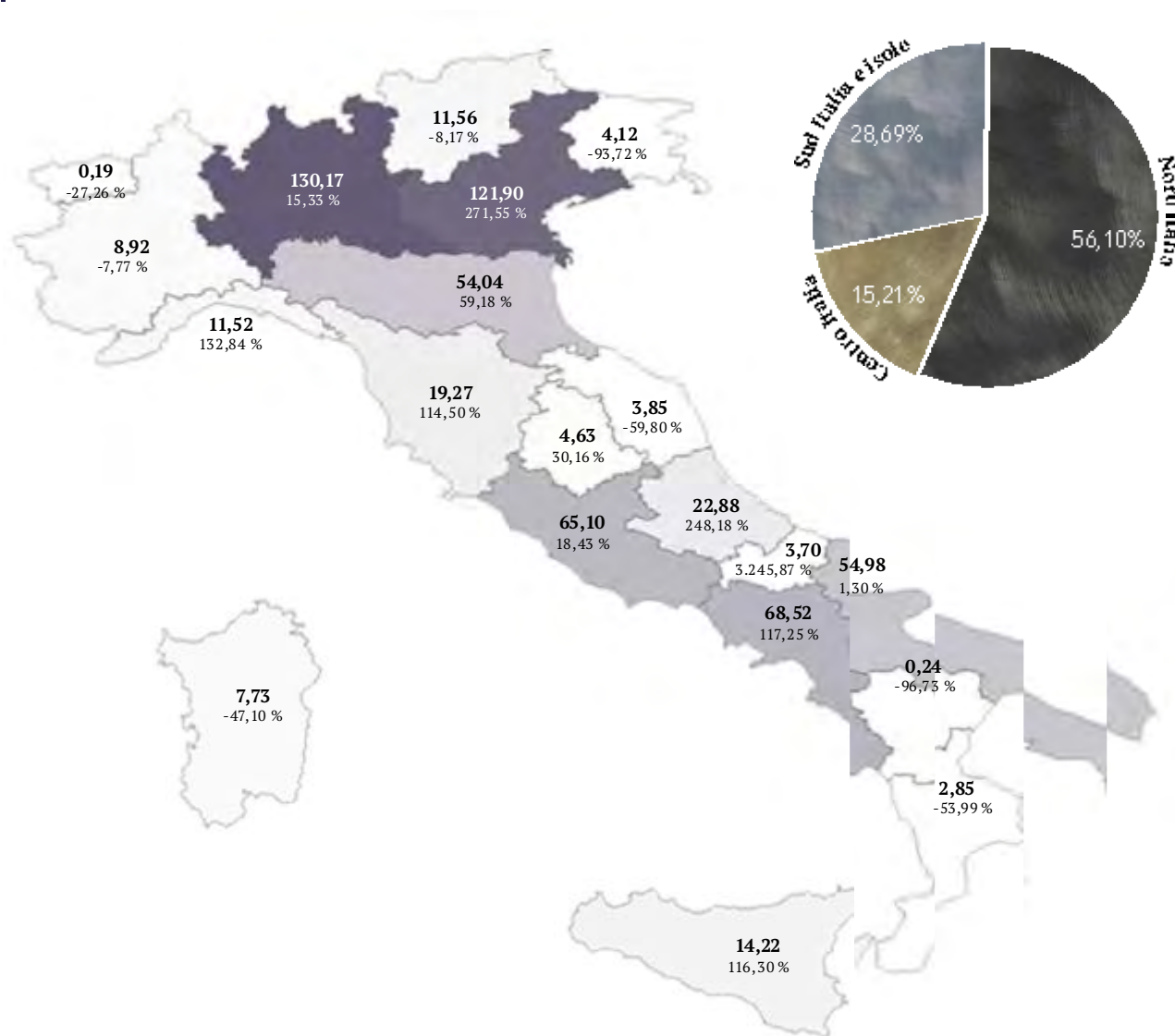
I valori più bassi in Valle d'Aosta (kg 0,19) e in Basilicata (kg 0,24).

Rispetto al 2016 sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri in Molise (+3.245,87%), Veneto (+271,55%), Abruzzo (+248,18), Liguria (+132,84), Campania (+117,25), Sicilia (+116,30) e Toscana (+114,50%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Basilicata (-96,73%), Friuli Venezia Giulia (-93,72%), nelle Marche (-59,80%), Calabria (-53,99%), Sardegna (-47,10%) e Valle d'Aosta (-27,26%).

Prendendo in esame i dati per macroaree relativi al 2017, quelli attinenti al Nord sono in testa con il 56,10% dei sequestri complessivi, seguito dal Sud e Isole con il 28,69% e dal Centro con il 15,21%.

Distribuzione regionale dell'eroina sequestrata nel 2017 con variazione % sul 2016





## CONTRASTO ALLA CANNABIS

Il 2017 ha portato un sensibile incremento nei sequestri di marijuana (+117,76%), mentre sono di segno negativo i sequestri di hashish (-21,55%). Per la marijuana il segno è positivo sia per le operazioni (+49,40%) che per le segnalazioni all'Autorità Giudiziaria (+45,04%). Per l'hashish il segno è negativo sia per le operazioni (-15,17%) che per le segnalazioni all'Autorità Giudiziaria (-13,19%). Nel complesso le operazioni di polizia finalizzate al contrasto dei derivati della cannabis sono state 15.127; le denunce per hashish 7.375, quelle per la marijuana 9.319 e quelle per la coltivazione di piante 1.388. Tra le 18.082 persone denunciate per condotte concernenti i derivati della cannabis, 6.724 (37,19%) sono di nazionalità straniera, 957 (5,29%) sono donne e 1.086 (6,01%) minori.

Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nel traffico dei derivati della cannabis sono quelle marocchina, gambiana, nigeriana, albanese, tunisina e senegalese.

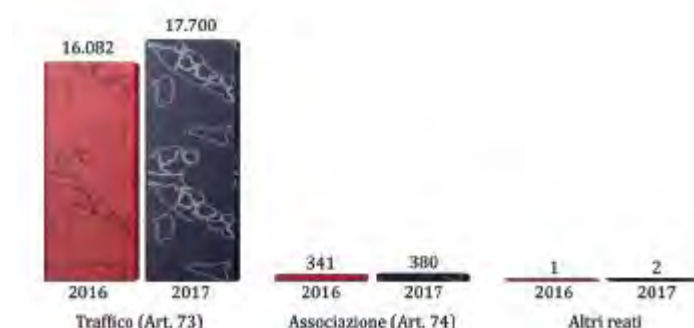
I sequestri, invece, hanno raggiunto la soglia di kg 90.097,18 per la marijuana e di kg 18.755,40 per l'hashish.

| Persone segnalate all'A. G. per la cannabis nel 2017 |                        | 2017   | % sul 2016 |
|------------------------------------------------------|------------------------|--------|------------|
| Tipo di denuncia                                     | Arresto                | 12.137 | 12,35%     |
|                                                      | Libertà                | 5.895  | 5,74%      |
|                                                      | Irreperibilità         | 50     | 8,70%      |
| Tipo di reato                                        | Traffico (Art. 73)     | 17.700 | 10,06%     |
|                                                      | Associazione (Art. 74) | 380    | 11,44%     |
|                                                      | Altri reati            | 2      | 100,00%    |
| Nazionalità                                          | Italiana               | 11.358 | 5,01%      |
|                                                      | Straniera              | 6.724  | 19,90%     |
| Prime (10) nazionalità                               | Marocchina             | 1.366  | -7,89%     |
|                                                      | Gambiana               | 1.004  | 53,28%     |
|                                                      | Nigeriana              | 958    | 127,01%    |
|                                                      | Albanese               | 526    | 10,04%     |
|                                                      | Tunisina               | 428    | -15,91%    |
|                                                      | Senegalese             | 399    | 24,30%     |
|                                                      | Egiziana               | 243    | 27,23%     |
|                                                      | Romena                 | 215    | 2,38%      |
|                                                      | Pakistanese            | 120    | 64,38%     |
|                                                      | Algerina               | 92     | 2,22%      |
| Sesso                                                | Maschile               | 17.125 | 10,43%     |
|                                                      | Femminile              | 957    | 4,48%      |
| Età                                                  | Maggiorenni            | 16.996 | 10,99%     |
|                                                      | Minorenni              | 1.086  | -2,25%     |
| Fasce età                                            | < 15                   | 40     | 11,11%     |
|                                                      | 15 ÷ 19                | 2.983  | 8,87%      |
|                                                      | 20 ÷ 24                | 4.433  | 20,01%     |
|                                                      | 25 ÷ 29                | 3.160  | 10,22%     |
|                                                      | 30 ÷ 34                | 2.250  | 6,48%      |
|                                                      | 35 ÷ 39                | 1.636  | 0,68%      |
| Totale                                               |                        | 18.082 | 10,09%     |

I più significativi, riguardanti la marijuana, sono avvenuti a Fidenza (PR) (kg 8.193), nelle acque antistanti Vieste (FG) (kg 3.991,7), ad Ancona (kg 2.530) e, per quanto concerne l'hashish, a San Nicola la Strada (CE) (kg 842,4).

Rispetto al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 97,89% il traffico/spaccio e per il 2,10% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

Cannabis - persone segnalate all'A.G. per tipo di reato 2016/2017



L'esame dei casi in cui la provenienza è stata puntualmente accertata, consente di affermare che il mercato italiano è stato rifornito prevalentemente dall'hashish proveniente dalla Spagna e dalla marijuana albanese.

Principali paesi di provenienze dell'hashish e della marijuana (kg) (casi accertati) nel 2017



I quantitativi di cannabis sequestrati sono stati rinvenuti per lo più in abitazioni (918 casi), in auto (289), sui camion (58) e nei Bagagli (57).

## Andamento decennale

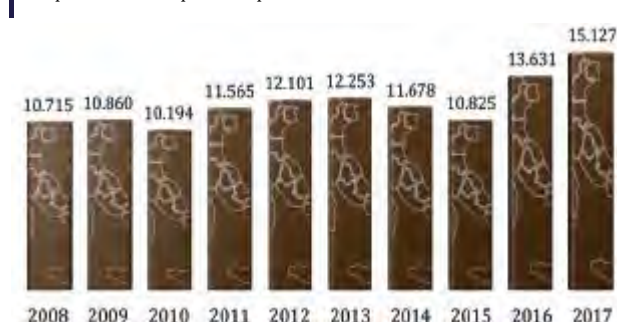
La cannabis, nelle sue diverse presentazioni (hashish e marijuana), è la droga maggiormente intercettata nel mercato clandestino nazionale: nella serie decennale ha costituito da sola circa il 90% dell'intero ammontare dei sequestri di stupefacenti in Italia.

Il picco più alto nei sequestri è stato registrato per l'hashish nel 2014 (kg 113.172) e per la marijuana nel 2017 (kg 90.097), mentre quello più basso si è avuto per l'hashish nel 2009 (kg 20.312) e per la marijuana nel 2008 (kg 2.401).

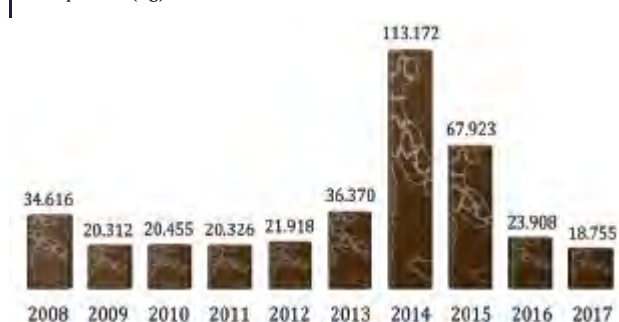
A partire dal 2008 il valore medio delle operazioni relative ai derivati della cannabis si è sempre mantenuto intorno alle 11.000 unità, toccando la punta massima nel 2017 con 15.127 operazioni.

Negli ultimi dieci anni sono state mediamente 15.000 le informative di reato dirette all'Autorità Giudiziaria. Il picco più alto delle denunce è stato registrato nel 2017 (18.082), quello più basso nel 2008 (12.928).

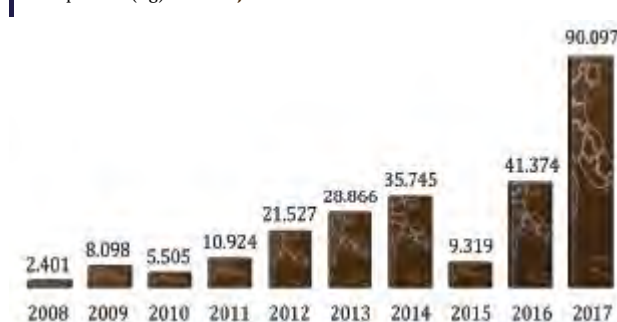
Operazioni complessive per cannabis



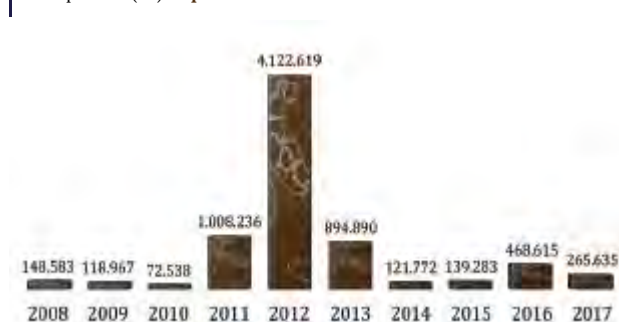
Sequestri (kg) di hashish



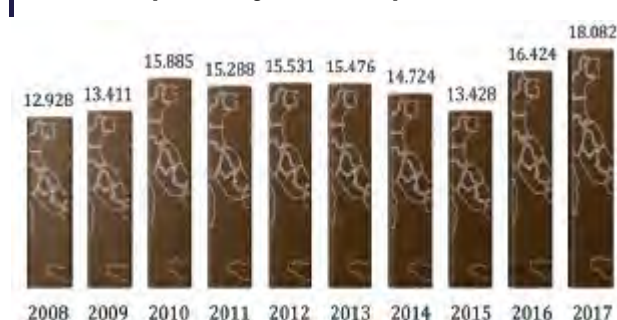
Sequestri (kg) di marijuana



Sequestri (nr) di piante di cannabis



Persone complessive segnalate all'A.G. per cannabis



Palermo kg 70 hashish  
novembre 2017 (Polizia di Stato)



Lecce kg 760 marijuana  
gennaio 2017 (Guardia di Finanza)





### Cannabis sequestrata - distribuzione regionale

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di hashish sono il Lazio (kg 3.696,89), la Campania (kg 3.460,14), la Lombardia (kg 2.318,63) e il Piemonte (kg 2.129,04).

Per la marijuana, i sequestri più consistenti sono stati effettuati in Puglia (kg 33.744,75), in Emilia Romagna (kg 14.220,62), nelle Marche (kg 6.196,02) e in Lombardia (kg 4.555,50).

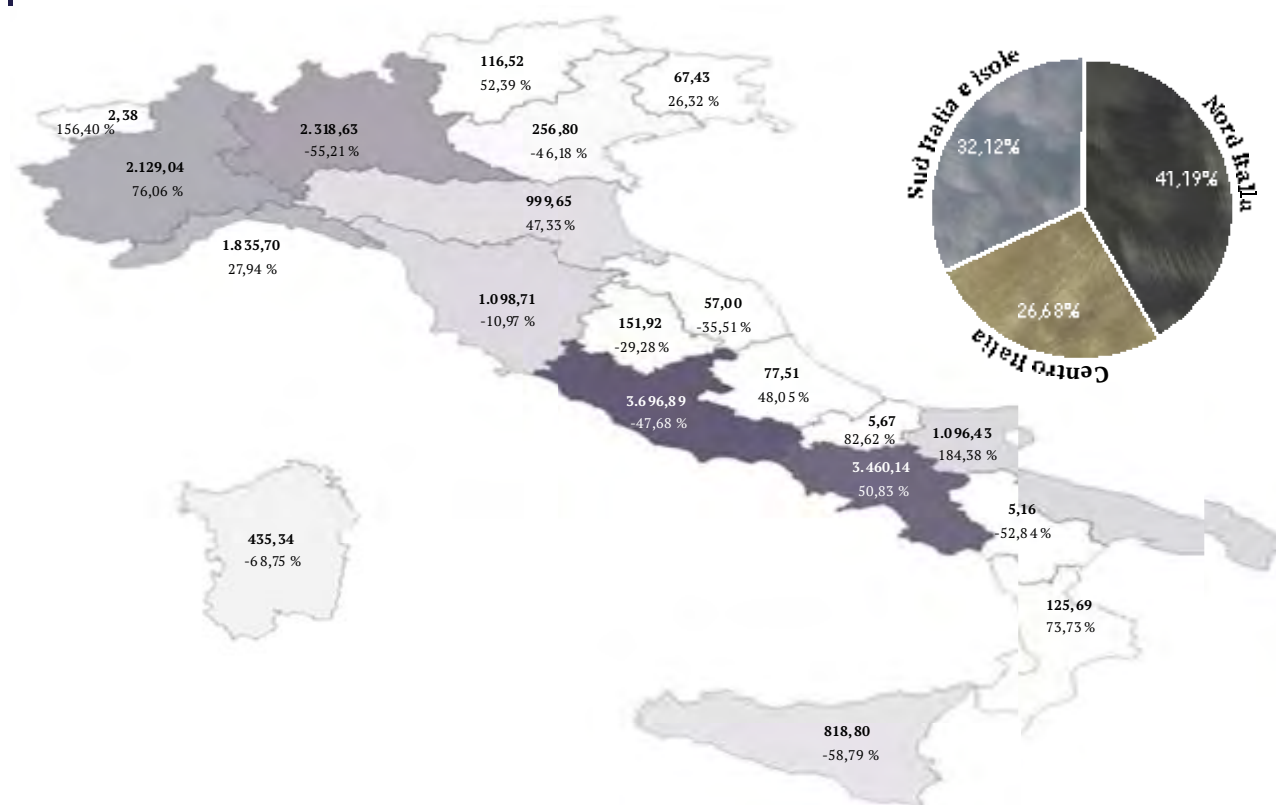
Per quanto riguarda le piante di cannabis coltivate illegalmente sul territorio nazionale, l'anno 2017 ha fatto registrare un decremento del 43,31% rispetto al 2016.

Il maggior numero di sequestri è stato operato in Calabria con 107.992 piante eradicare, Sicilia (55.214), Sardegna (21.671) e Molise (20.138), avendo anche cura di precisare che, per le favorevoli condizioni geoclimatiche, queste regioni rappresentano luoghi particolarmente adatti a questo tipo di coltivazioni. Rispetto al 2016 sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri: per l'hashish, in Puglia (+184,38%), Valle d'Aosta (+156,40%) e Molise (+82,62%); per la marijuana, in Trentino Alto Adige (+16.982,47%), Molise (+9.406,69%); per le piante di cannabis, in Molise (+91.436,36), Liguria (+322,95%), Calabria (+128,92%) e Sardegna (+65,66%).

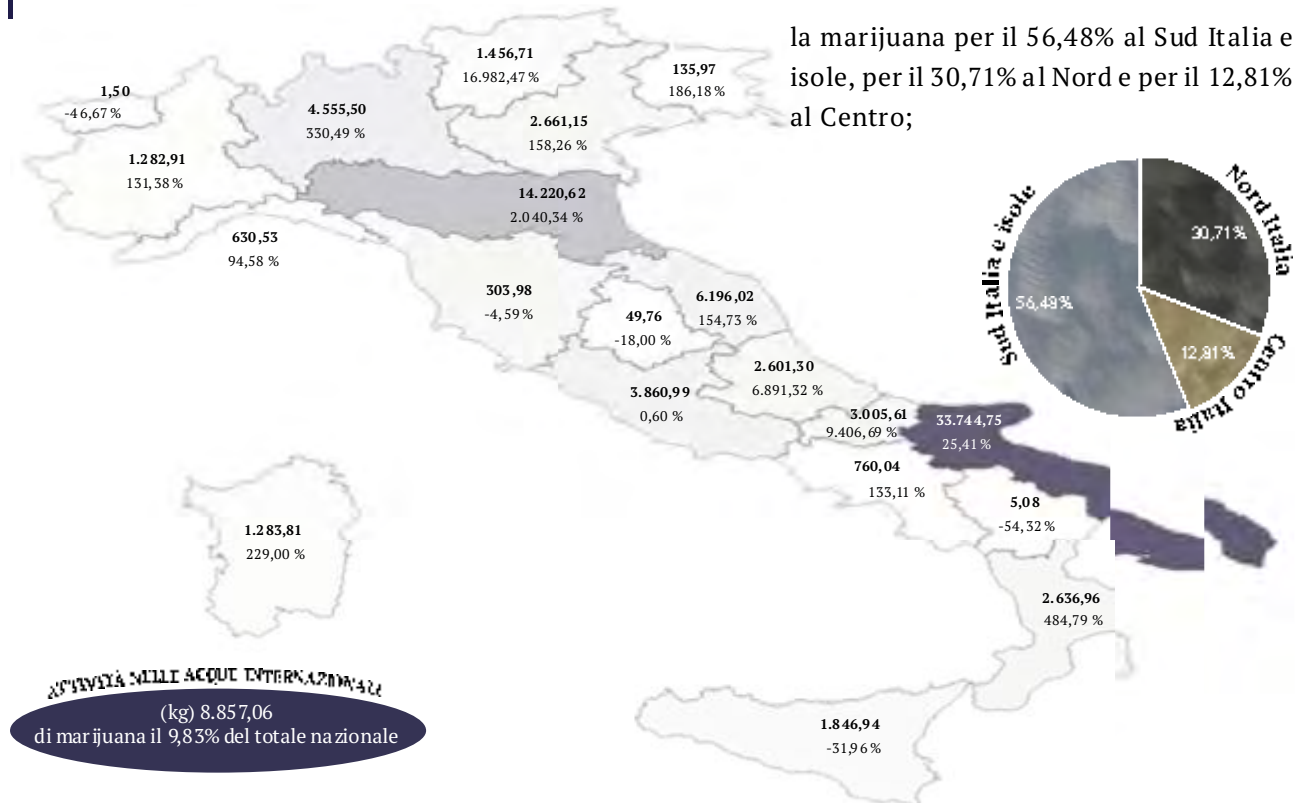
I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati: per l'hashish, in Sardegna (-68,75%), Sicilia (-58,79%), Lombardia (-55,21%); per la marijuana, in Basilicata (-54,32%), Valle d'Aosta (-46,67%) e Sicilia (-31,96%); per le piante di cannabis, in Umbria (-97,49%), nel Lazio (-95,25%), in Puglia (-90,44%) e in Abruzzo (-88,41%).

Prendendo in esame le macroaree, i sequestri di hashish nel 2017 risultano distribuiti per il 41,19% al Nord, per il 32,12% al Sud Italia e isole e per il 26,68% al Centro;

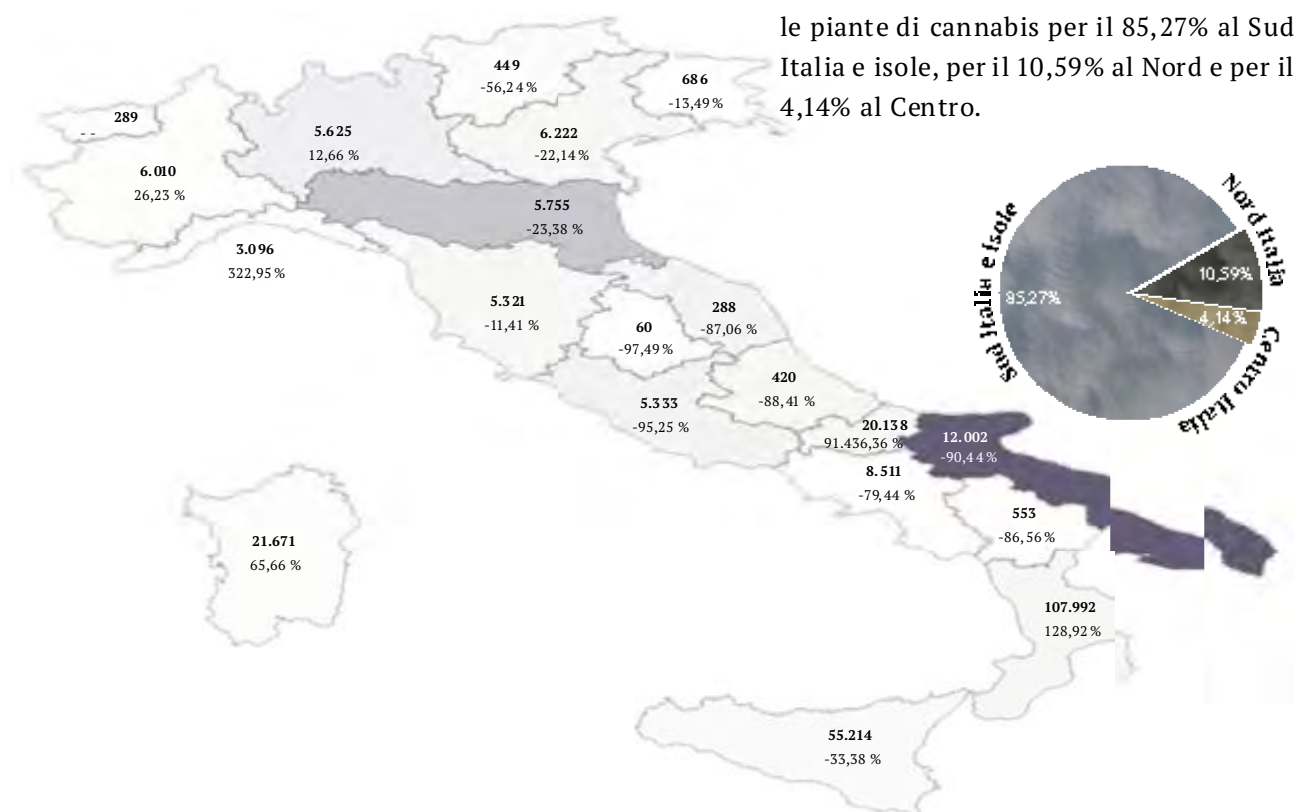
Distribuzione regionale dell'hashish sequestrato nel 2017 con variazione % sul 2016



## Distribuzione regionale della **marijuana** sequestrata nel 2017 con variazione % sul 2016



## Distribuzione regionale delle **piante di cannabis** sequestrate nel 2017 con variazione % sul 2016





## CONTRASTO ALLE DROGHE SINTETICHE

Nel 2017, in Italia, i sequestri di droghe sintetiche hanno registrato un incremento del 101,17%, per quanto concerne le presentazioni "in polvere", è del 12,62% per quelle rinvenute "in dosi".

Le operazioni dirette al contrasto delle droghe sintetiche sono state 282 e le denunce 352, di cui 259 in stato di arresto, mentre le dosi sequestrate ammontano a 21.553 unità.

Delle 352 persone denunciate per attività illecite concernenti le droghe sintetiche, 191 (54,26%) sono cittadini stranieri, 37 (10,51%) sono donne e 19 (5,40%) minori.

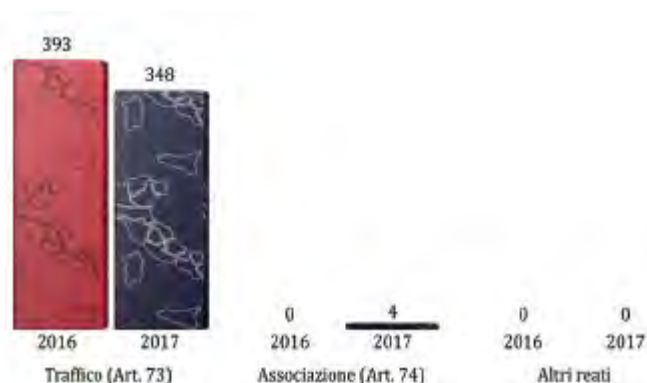
Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nei traffici e nelle attività di spaccio sono quelle filippina (64), cinese (59), bengalese (19), nigeriana (11), ecuadoregna, romena e senegalese (3).

I sequestri più significativi sono avvenuti al valico Brogeda (CO) (kg 50,8 di metamfetamina), all'aeroporto di Malpensa (VA) (kg 19,49 e kg 10,47 di DMT - Dimetiltriptamina -), a Torino (5.550 dosi di MDMA) e a Roma (5.293 dosi di metamfetamina).

| Persone segnalate all'A. G. per le droghe sintetiche nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di denuncia                                              | Arresto                | 259  | -17,52 %   |
|                                                               | Libertà                | 93   | 20,78 %    |
|                                                               | Irreperibilità         | -    | -100,00 %  |
| Tipo di reato                                                 | Traffico (Art. 73)     | 348  | -11,45 %   |
|                                                               | Associazione (Art. 74) | 4    | --         |
|                                                               | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                                                   | Italiana               | 161  | -16,58 %   |
|                                                               | Straniera              | 191  | -4,50 %    |
| Prime (10) nazionalità                                        | Filippina              | 64   | -18,99 %   |
|                                                               | Cinese                 | 59   | -15,71 %   |
|                                                               | Bengalese              | 19   | 171,43 %   |
|                                                               | Nigeriana              | 11   | 450,00 %   |
|                                                               | Ecuadoregna            | 3    | 200,00 %   |
|                                                               | Romena                 | 3    | -50,00 %   |
|                                                               | Senegalese             | 3    | --         |
|                                                               | Albanese               | 2    | -33,33 %   |
|                                                               | Moldava                | 2    | 0,00 %     |
|                                                               | Tunisina               | 2    | -33,33 %   |
| Sesso                                                         | Maschile               | 315  | -10,76 %   |
|                                                               | Femminile              | 37   | -7,50 %    |
| Età                                                           | Maggiorenni            | 333  | -10,96 %   |
|                                                               | Minorenni              | 19   | 0,00 %     |
| Fasce età                                                     | < 15                   | 0    | -100,00 %  |
|                                                               | 15 ÷ 19                | 42   | -26,32 %   |
|                                                               | 20 ÷ 24                | 81   | -10,99 %   |
|                                                               | 25 ÷ 29                | 61   | -16,44 %   |
|                                                               | 30 ÷ 34                | 60   | -3,33 %    |
|                                                               | 35 ÷ 39                | 46   | -20,69 %   |
|                                                               | ≥ 40                   | 62   | 21,57 %    |
| Totale                                                        |                        | 352  | -10,43 %   |

Rispetto al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 98,86% il traffico/spaccio e per l'1,14% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

— Droghe sintetiche - persone segnalate all'A.G. per tipo di reato 2016/2017



Le droghe sintetiche sequestrate nel corso delle operazioni antidroga sono state rinvenute per lo più occultate all'interno di pacchi o lettere postali, nelle abitazioni, sulla persona e nei bagagli.

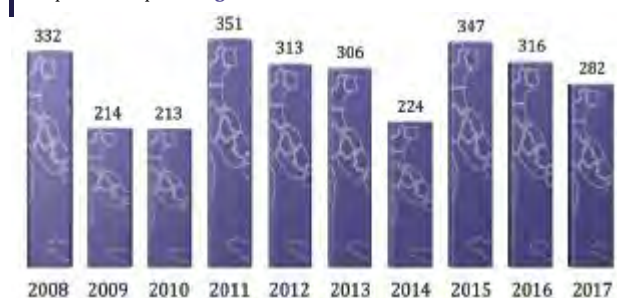
Anche nel 2017 il mercato olandese ha rappresentato il punto di approvvigionamento delle piazze di spaccio nazionali. Non a caso le principali direttrici d'ingresso di questo stupefacente provengono da quel Paese, oltreché dalla Svizzera, Perù, Brasile e dalla Spagna.

Fra le droghe sintetiche sequestrate i quantitativi più significativi sono costituiti dall'ecstasy e dai suoi analoghi di struttura (ecstasy like).

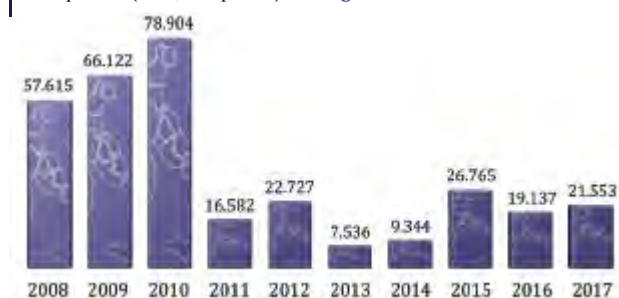
## Andamento decennale

A partire dal 2008, le operazioni, le denunce e i sequestri relativi alle droghe sintetiche hanno avuto un andamento altalenante, evidenziando un picco massimo nell'anno 2010 con 78.904 dosi sequestrate e nel 2017 con 144,52 kg di prodotti in polvere sottoposti a sequestro. Negli anni successivi, si è, invece, assistito ad una brusca flessione che nel 2013 ha raggiunto il minimo storico di 7.536 dosi sequestrate.

Operazioni per droghe sintetiche



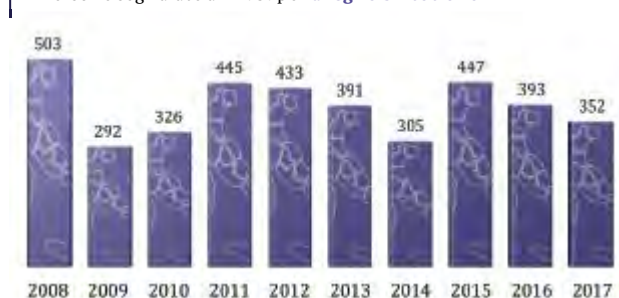
Sequestri (dose/comprese) di droghe sintetiche



Sequestri (kg) droghe sintetiche



Persone segnalate all'A.G. per droghe sintetiche



Valico Brogeda (CO) kg 50,8 di metamfetamina novembre 2017 (Guardia di Finanza)





### Droghe sintetiche sequestrate - distribuzione regionale

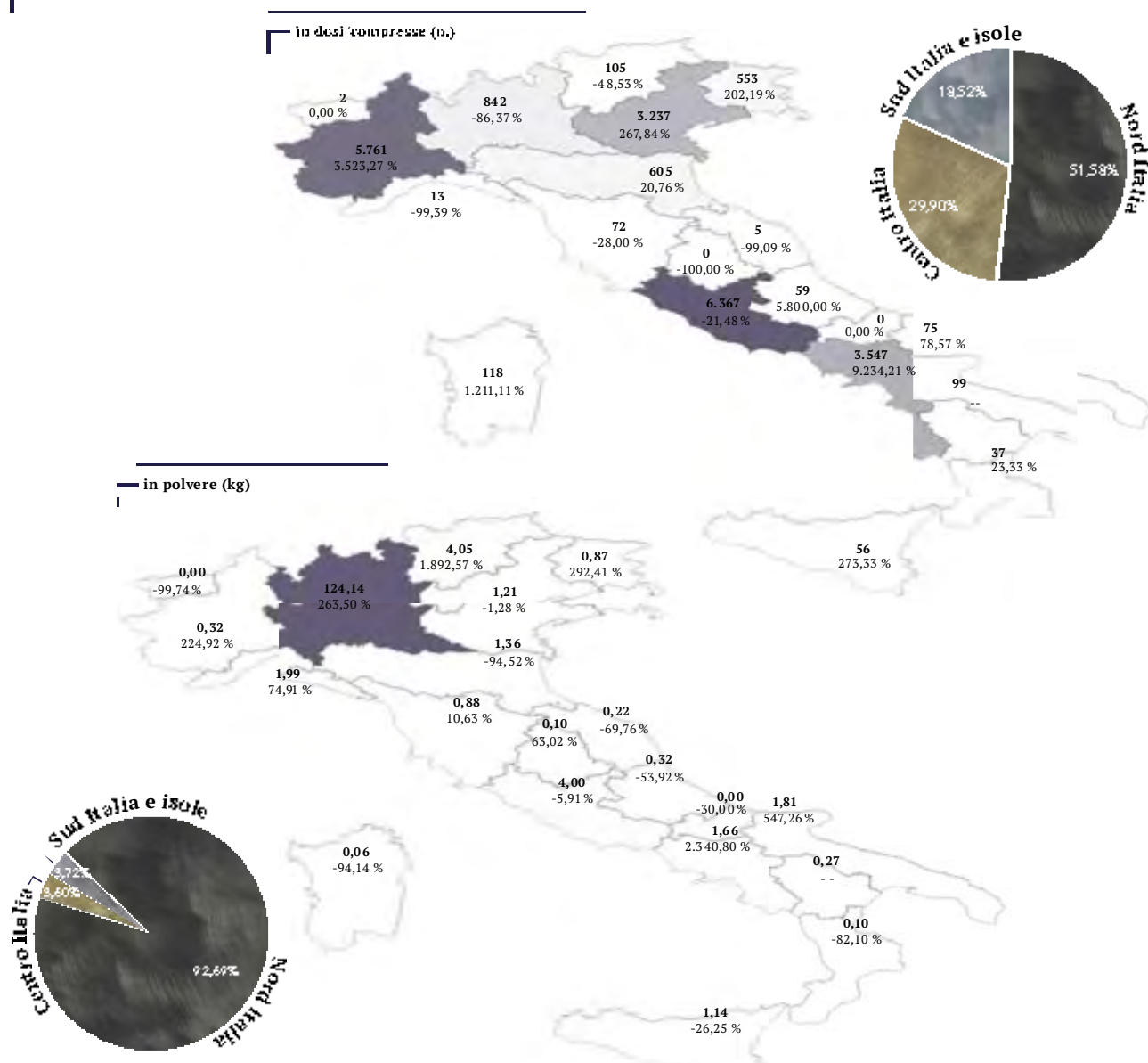
Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di droghe sintetiche in polvere sono la Lombardia con kg 124,14 e il Trentino Alto Adige (kg 4,05), mentre, per i sequestri in dosi, spicca il Lazio (6.367 dosi) e il Piemonte (5.761).

Rispetto al 2016, sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri in polvere in Campania (+2.340,80%), Trentino Alto Adige (+1.892,57%) e Puglia (+547,26%), mentre per i sequestri in dosi, in Campania (+9.234,21%), Abruzzo (+5.800%) e Piemonte (+3.523,27%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati: per i sequestri in polvere, in Valle d'Aosta (-99,74%), Emilia Romagna (-94,52%) e Sardegna (-94,14%); per quelli in dosi, in Umbria (-100%), Liguria (-99,39%) e nelle Marche (-99,09%).

Prendendo in esame le macroaree, nel 2017, i sequestri di droghe sintetiche in dosi risultano distribuiti per il 51,58% al Nord, il 29,90% al Centro e il 18,52% al Sud Italia e isole, mentre per i sequestri di quelle in polvere, per il 92,69% al Nord, il 3,72% e al Sud e isole e il 3,60% al Centro.

Distribuzione regionale delle **droghe sintetiche** sequestrate nel 2017 con variazione % sul 2016



## PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Nel 2017 sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 35.190 persone, con un incremento pari al 5,82% rispetto all'anno precedente, delle quali 25.038 in stato di arresto.

Più in dettaglio, è stata rilevata una diminuzione delle denunce per i reati correlati all'hashish (-13,19%), alle droghe sintetiche (-10,43%), all'eroina (-8,20%), alle piante di cannabis (-7,65%) ed un aumento per quelle relative alla marijuana (+45,04%) e alla cocaina (+5,19%).

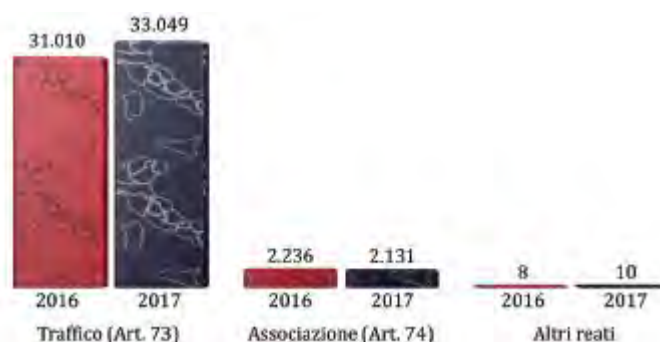
La sostanza stupefacente interessata dal più alto numero di denunce è stata la cocaina (11.686 casi), seguita dalla marijuana (9.319), dall'hashish (7.375), dall'eroina (3.383) e dalle piante di cannabis (1.388). Le denunce hanno riguardato in 21.224 casi cittadini italiani (60,31%) e in 13.966 cittadini stranieri (39,69%).

L'incidenza delle donne e dei minori è stata rispettivamente del 6,70% e del 3,79%.

Su un totale di 35.190 informative di reato in materia di stupefacenti, 2.131 di esse hanno riguardato l'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti (art. 74 del T.U. 309/90), un numero che ben riflette l'impegno operativo e l'attenzione degli organi investigativi nei confronti della Criminalità Organizzata.

| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017   | % sul 2016 |
|-------------------------------------|------------------------|--------|------------|
| Tipo di denuncia                    | Arresto                | 25.038 | 6,49%      |
|                                     | Libertà                | 9.931  | 4,82%      |
|                                     | Irreperibilità         | 221    | -17,84%    |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 33.049 | 6,58%      |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 2.131  | -4,70%     |
|                                     | Altri reati            | 10     | 25,00%     |
| Nazionalità                         | Italiana               | 21.224 | 3,14%      |
|                                     | Straniera              | 13.966 | 10,17%     |
| Sesso                               | Maschile               | 31.834 | 5,88%      |
|                                     | Femminile              | 2.356  | 5,04%      |
| Età                                 | Maggiorenni            | 33.856 | 6,21%      |
|                                     | Minorenni              | 1.334  | -3,26%     |
| Fasce età                           | < 15                   | 54     | 35,00%     |
|                                     | 15 ÷ 19                | 3.852  | 5,42%      |
|                                     | 20 ÷ 24                | 7.197  | 13,46%     |
|                                     | 25 ÷ 29                | 6.405  | 3,61%      |
|                                     | 30 ÷ 34                | 5.209  | 4,60%      |
|                                     | 35 ÷ 39                | 4.002  | -0,57%     |
|                                     | ≥ 40                   | 8.471  | 5,49%      |
| Totale                              |                        | 35.190 | 5,82%      |

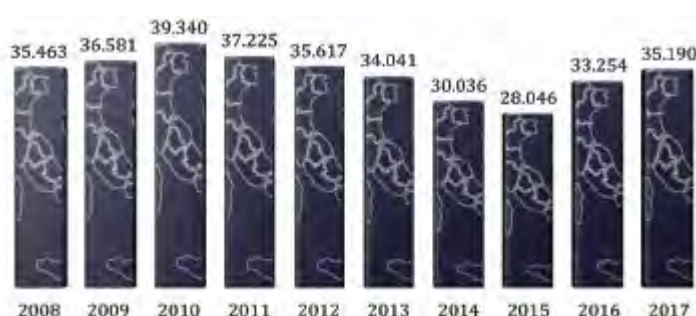
Persone segnalate all'A.G. per tipo di reato 2016/2017



## Andamento decennale

A partire dal 2008, sono state mediamente 34.000 le informative di reato dirette all'Autorità Giudiziaria. L'elevato numero delle denunce per violazioni delle leggi sugli stupefacenti nonché l'andamento pressoché lineare dell'attività di contrasto, rappresentano concretamente l'efficace e continua attività svolta dalle Forze di Polizia per arginare questo allarmante fenomeno. Il picco più alto delle denunce è stato registrato nel 2010 (39.340), quello più basso nel 2015 (28.046).

Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale





### Persone segnalate - distribuzione regionale

La regione Lazio, con un totale di 5.445 soggetti coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre, seguita dalla Lombardia (4.956), Campania (3.422), Sicilia (3.030), Emilia Romagna (2.397) e Toscana (2.139).

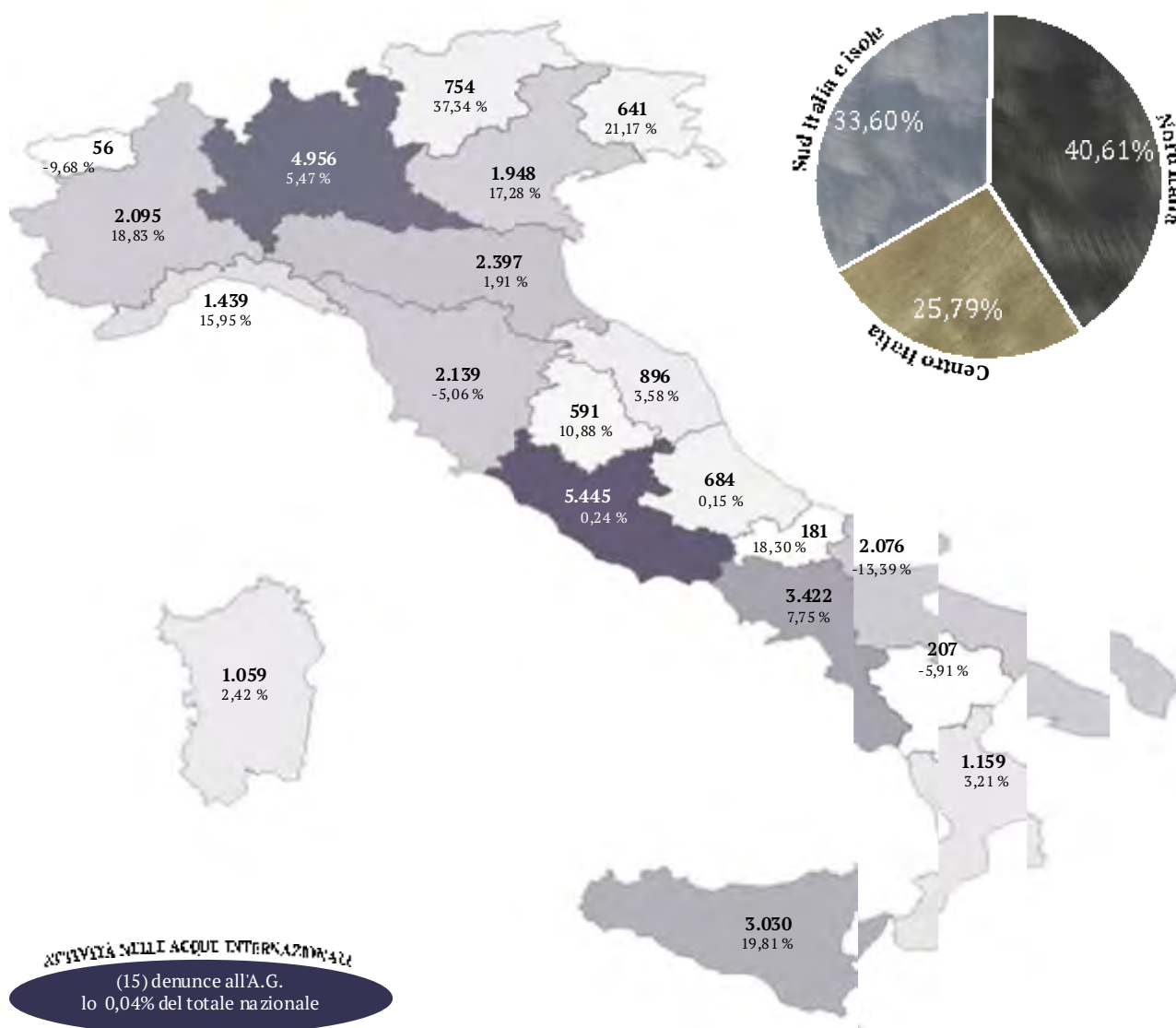
I valori più bassi in Valle d'Aosta (56) e Molise (181).

Rispetto al 2016, aumentano in maniera consistente le denunce in Trentino Alto Adige (+37,34%), Friuli Venezia Giulia (+21,17%), Sicilia (+19,81%) e Piemonte (+18,83%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Puglia (-13,39%) e Valle d'Aosta (-9,68%).

Prendendo in esame le macroaree, i soggetti segnalati all'Autorità Giudiziaria risultano distribuiti per il 40,61% al Nord, il 33,60% al Sud e Isole e per il 25,79% al Centro.

Distribuzione regionale delle segnalazioni all'A.G. nel 2017 con variazione % sul 2016



## Stranieri segnalati

Nel 2017, sono stati 13.966 i soggetti stranieri denunciati in Italia per reati concernenti gli stupefacenti, dei quali 10.122 tratti in arresto. Il dato finale rappresenta il 39,69% del totale dei denunciati.

Sono soprattutto cittadini di origine marocchina (21,56%) gli stranieri denunciati per droga a livello nazionale, seguiti da soggetti di nazionalità albanese (13,99%), nigeriana (12,09%), tunisina (9,60%), gambiana (9,01%) e senegalese (5,68%).

In particolare emerge la tendenza dei cittadini di nazionalità albanese, marocchina, tunisina e nigeriana alla partecipazione ad associazioni dedite al traffico illecito di droga, mentre si confermano leader nelle attività di traffico e spaccio i cittadini di origine nigeriana, marocchina e albanese.

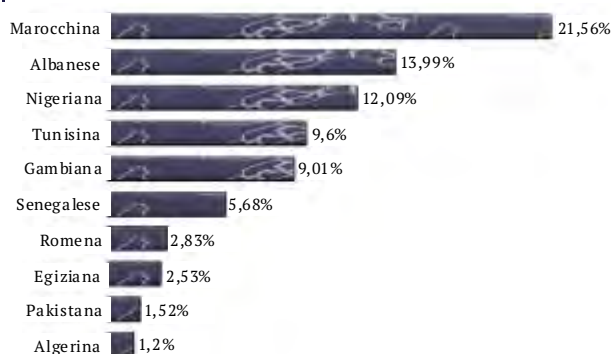
Su un totale di 13.966 informative di reato, 493 di esse hanno riguardato l'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti (art. 74 del T.U. 309/90).

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017   | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|--------|------------|
| Tipo di denuncia                      | Arresto                | 10.122 | 9,21%      |
|                                       | Libertà                | 3.673  | 149,2%     |
|                                       | Irreperibilità         | 171    | -19,72%    |
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 13.471 | 9,87%      |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 493    | 18,51%     |
|                                       | Altri reati            | 2      | --         |
| Nazionalità                           | Marocchina             | 3.011  | -71,3%     |
|                                       | Albanese               | 1.954  | 8,31%      |
|                                       | Nigeriana              | 1.689  | 77,42%     |
|                                       | Tunisina               | 1.341  | -16,08%    |
|                                       | Gambiana               | 1.259  | 47,08%     |
|                                       | Senegalese             | 793    | 40,11%     |
|                                       | Romena                 | 395    | 7,05%      |
|                                       | Egiziana               | 354    | 25,09%     |
|                                       | Pakistaniana           | 212    | 11,58%     |
|                                       | Algerina               | 167    | 1,83%      |
| Sesso                                 | Maschile               | 13.472 | 10,19%     |
|                                       | Femminile              | 494    | 9,53%      |
| Età                                   | Maggiorenni            | 13.666 | 10,21%     |
|                                       | Minorenni              | 300    | 8,30%      |
| Fasce età                             | < 15                   | 13     | 160,00%    |
|                                       | 15 ÷ 19                | 1.280  | 22,49%     |
|                                       | 20 ÷ 24                | 3.350  | 28,16%     |
|                                       | 25 ÷ 29                | 3.203  | 5,64%      |
|                                       | 30 ÷ 34                | 2.519  | 5,31%      |
|                                       | 35 ÷ 39                | 1.632  | -0,06%     |
|                                       | ≥ 40                   | 1.969  | 0,66%      |
| Totale                                |                        | 13.966 | 10,17%     |

Stranieri segnalati all'A.G. per tipo di reato 2016/2017



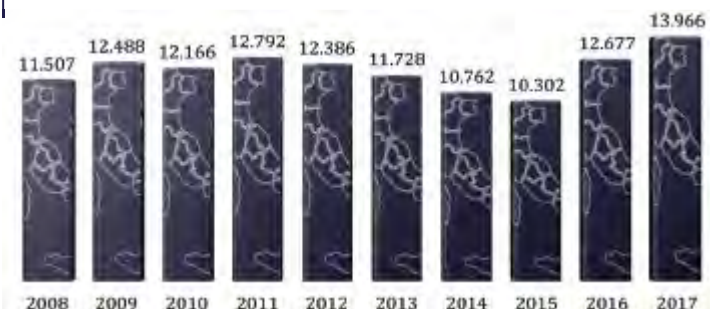
Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale degli stranieri segnalati nel 2017



## Andamento decennale

Negli ultimi dieci anni le segnalazioni di stranieri all'Autorità Giudiziaria hanno riportato il picco più alto nel 2017 (13.966) e quello più basso nel 2015 (10.302).

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale





### Stranieri segnalati - distribuzione regionale

In termini assoluti, le regioni maggiormente interessate dalla presenza di stranieri coinvolti nel narcotraffico, complessivamente pari al 72,46% del totale, sono la Lombardia, il Lazio, l'Emilia Romagna, la Toscana, il Veneto e il Piemonte.

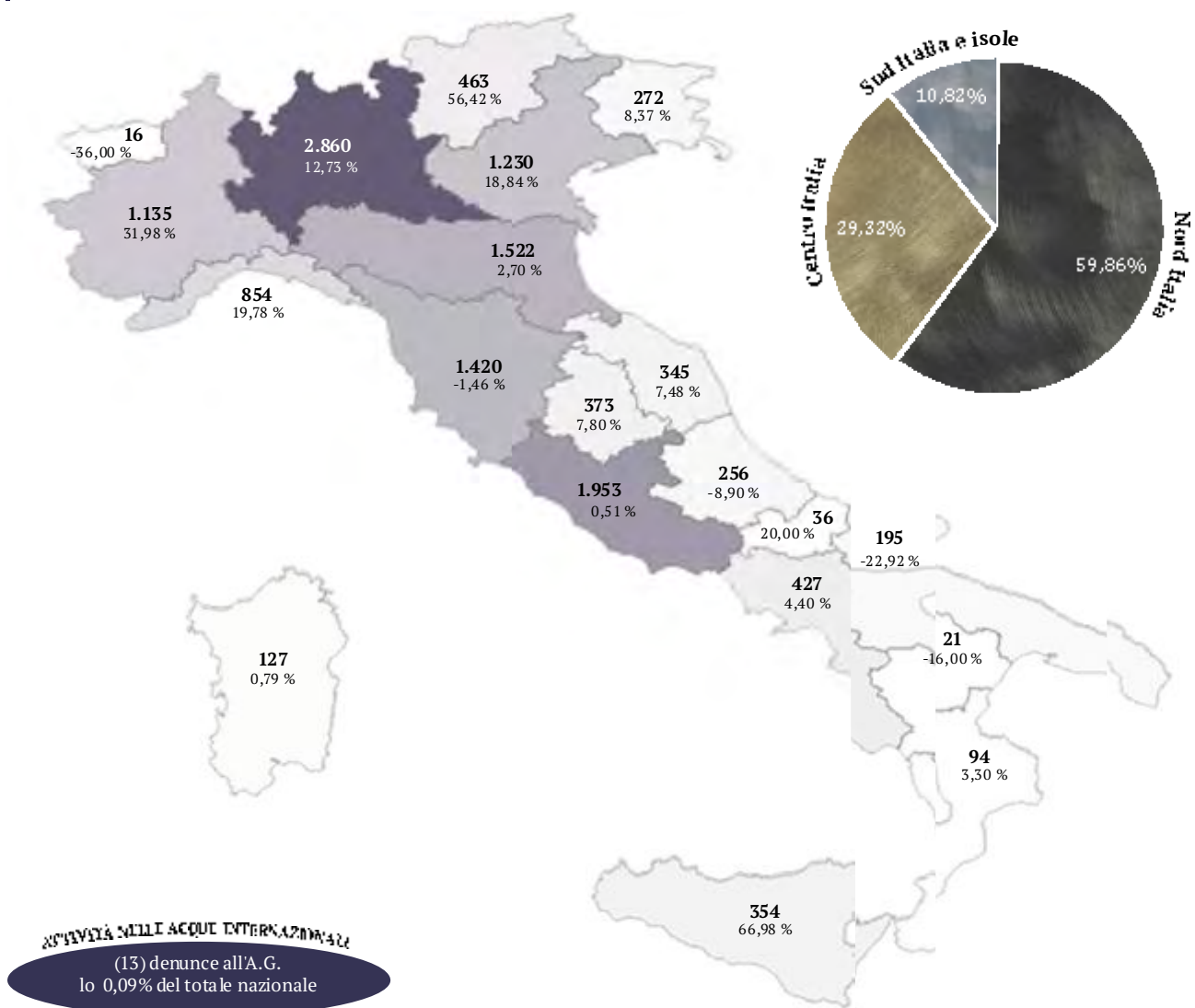
Anche la Liguria, luogo di transito dell'hashish proveniente dal Marocco via Spagna e Francia, raggiunge livelli significativi nell'incidenza di stranieri denunciati in rapporto alla popolazione.

Le regioni che, invece, registrano una minore presenza di stranieri denunciati sono quelle del meridione dove, però, anche le attività di spaccio della droga sono rigidamente controllate dalle organizzazioni criminali autoctone.

Di seguito, si evidenziano le principali nazionalità degli stranieri denunciati nelle Regioni a fianco di ciascuna indicata: marocchina in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Piemonte; albanese in Lombardia, Emilia Romagna Veneto e Lazio; tunisina in Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia; nigeriana in Emilia Romagna, in Toscana, Veneto e Lazio.

Prendendo in esame le macroaree, nel 2017, gli stranieri segnalati all'Autorità Giudiziaria risultano distribuiti per il 59,86% al Nord, il 29,32% al Centro e il 10,82% al Sud e Isole.

Distribuzione regionale degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 con variazione % sul 2016



## Minori segnalati

I minori segnalati all'Autorità Giudiziaria nel 2017 sono stati 1.334 (498 dei quali in stato di arresto) pari al 3,79% del totale delle persone segnalate a livello nazionale, con un decremento del 3,26% rispetto all'anno precedente.

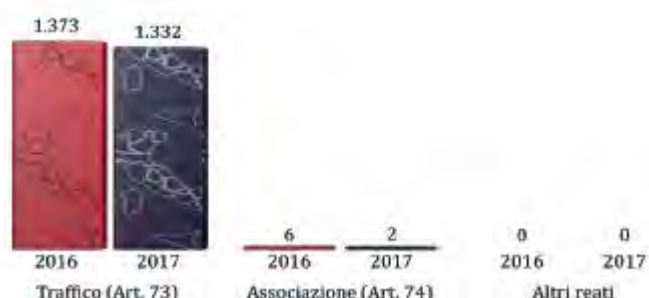
Come evidenziato nella seguente tabella, le denunce (54 delle quali a carico di quattordicenni) presentano incrementi costanti man mano che ci si avvicina alla soglia della maggiore età.

Tra i denunciati 300 sono di nazionalità straniera, in particolare romeni, gambiani, marocchini, senegalesi ed egiziani.

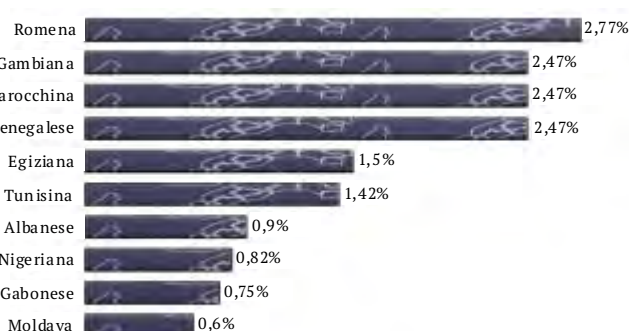
Relativamente al tipo di reato, 1.332 minori sono stati segnalati per traffico/spaccio (art. 73) e 2 per l'associazione finalizzata al traffico (art. 74).

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di denuncia                   | Arresto                | 498   | -5,68%     |
|                                    | Libertà                | 831   | -2,00%     |
|                                    | Irreperibilità         | 5     | 66,67%     |
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 1.332 | -2,99%     |
|                                    | Associazione (Art. 74) | 2     | -66,67%    |
|                                    | Altri reati            | 0     | --         |
| Nazionalità                        | Italiana               | 1.034 | -6,17%     |
|                                    | Straniera              | 300   | 8,30%      |
| (prime 10)                         | Romena                 | 37    | 37,04%     |
|                                    | Gambiana               | 33    | 100,00%    |
|                                    | Marocchina             | 33    | -45,00%    |
|                                    | Senegalese             | 33    | 166,67%    |
|                                    | Egiziana               | 20    | -20,00%    |
|                                    | Tunisina               | 19    | -38,71%    |
|                                    | Albanese               | 12    | -25,00%    |
|                                    | Nigeriana              | 11    | 83,33%     |
|                                    | Gabonese               | 10    | 15,00%     |
|                                    | Moldava                | 8     | 166,67%    |
| Sesso                              | Maschile               | 1.266 | -2,91%     |
|                                    | Femminile              | 68    | -9,33%     |
| Età                                | Quattordicenni         | 54    | 35,00%     |
|                                    | Quindicenni            | 191   | -9,91%     |
|                                    | Sedicienni             | 478   | 1,58%      |
|                                    | Diciassettenni         | 611   | -7,56%     |
| Totale                             |                        | 1.334 | -3,26%     |

Minori segnalati all'A.G. per tipo di reato 2016/2017



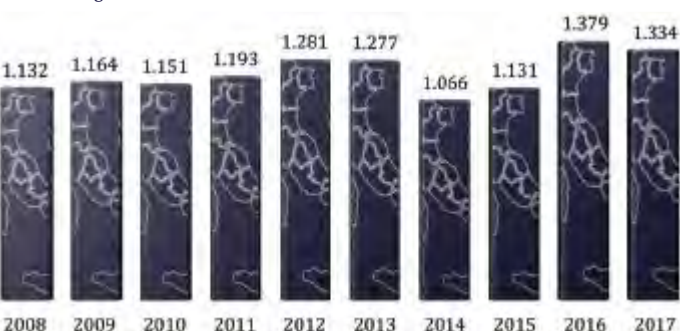
Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale dei minori segnalati nel 2017



## Andamento decennale

Negli ultimi dieci anni le denunce a carico di minori hanno registrato il picco più alto nel 2016 con 1.379 e quello più basso nel 2014 con 1.066.

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale





### Minori segnalati - distribuzione regionale

La regione Lombardia, con un totale di 187 minori coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge in termini assoluti rispetto alle altre, seguita dal Lazio (170), Piemonte (119), Sicilia (99), Liguria (94), Campania (92), Puglia (84), Veneto (80) e Toscana (79).

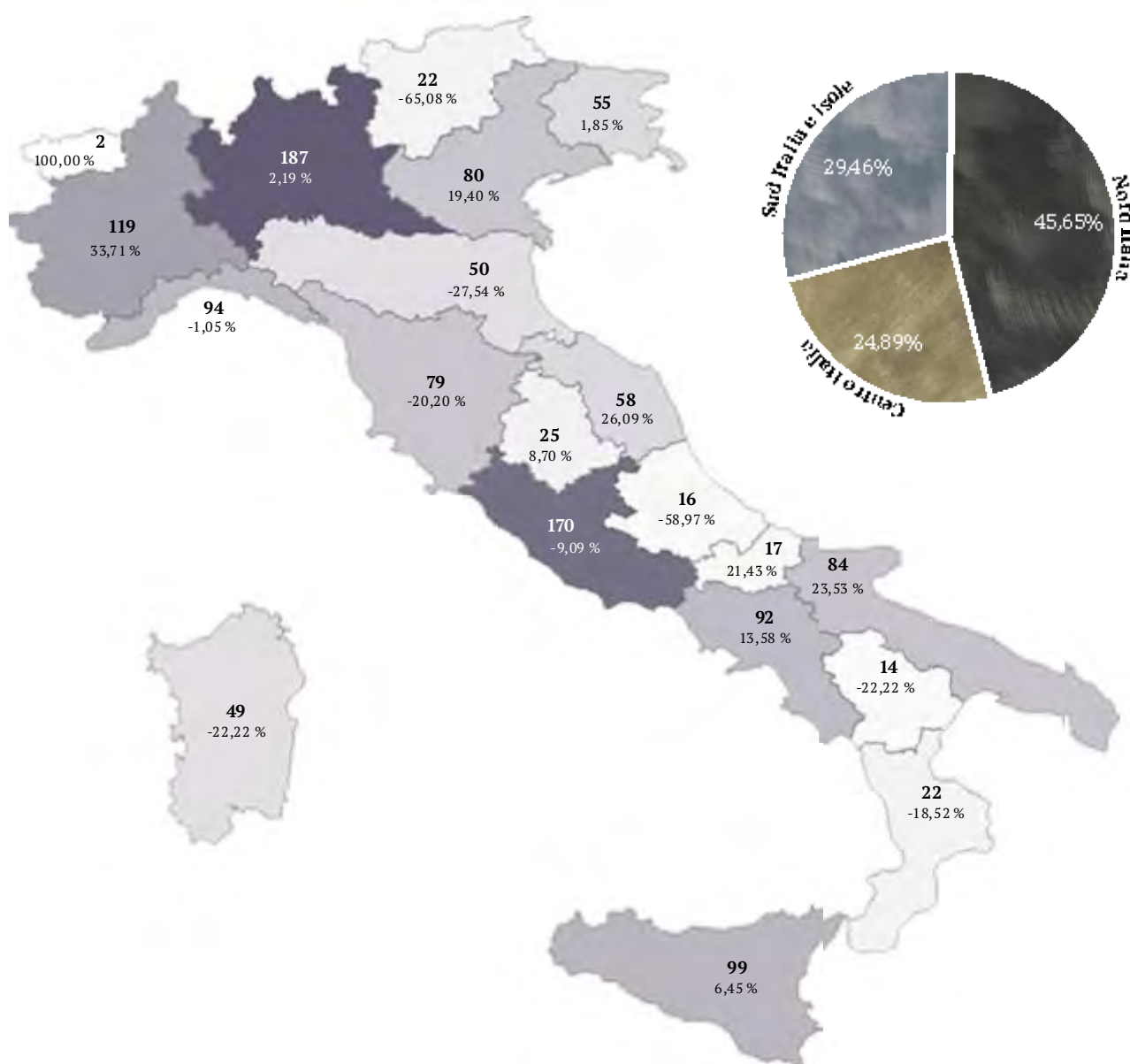
I valori più bassi in Basilicata (14) e Valle d'Aosta (2).

Rispetto al 2016, sono stati registrati aumenti consistenti di denunce in Valle d'Aosta (+100%), Piemonte (+33,71%), nelle Marche (+26,09%), Puglia (+23,53%), Molise (+21,43%) e Veneto (+19,4%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Trentino Alto Adige (-65,08%), Abruzzo (-58,97%), Emilia Romagna (-27,54%), Basilicata e Sardegna (-22,22%).

Prendendo in esame le macroaree, nel 2017, i minori segnalati all'Autorità Giudiziaria risultano distribuiti per il 45,65% al Nord, il 29,46% al Sud e Isole e il 24,89% al Centro.

Distribuzione regionale dei minori segnalati all'A.G. nel 2017 con variazione % sul 2016





## QUADRO RIEPILOGATIVO

| Sostanze stupefacenti sequestrate |                         | Andamento quinquennale |            |           |           |            | Ripartizione geografica 2017 |           |             | In Acque Internazionali |
|-----------------------------------|-------------------------|------------------------|------------|-----------|-----------|------------|------------------------------|-----------|-------------|-------------------------|
|                                   |                         | 2013                   | 2014       | 2015      | 2016      | 2017       | Centro                       | Nord      | Sud e isole |                         |
| Cocaina (kg)                      |                         | 4.973,35               | 3.886,32   | 4.053,84  | 4.710,75  | 4.104,07   | 654,50                       | 1.070,79  | 2.378,78    | -                       |
| Eroina (kg)                       |                         | 884,28                 | 937,40     | 770,51    | 477,04    | 610,39     | 92,85                        | 342,42    | 175,12      | -                       |
| Cannabis                          | Hashish (kg)            | 36.370,33              | 113.172,12 | 67.922,93 | 23.908,23 | 18.755,40  | 5.004,52                     | 7.726,15  | 6.024,73    | -                       |
|                                   | Marijuana (kg)          | 28.865,99              | 35.744,91  | 9.319,30  | 41.374,29 | 90.097,18  | 10.410,75                    | 24.944,89 | 45.884,49   | 8.857,05                |
|                                   | Pianta di cannabis (n.) | 894.890                | 121.772    | 139.283   | 468.615   | 265.635    | 11.002                       | 28.132    | 226.501     | -                       |
| Droghe sintetiche                 | in dosi/comprese (n.)   | 7.536                  | 9.344      | 26.765    | 19.137    | 21.553     | 6.444                        | 11.118    | 3.991       | -                       |
|                                   | in peso (kg)            | 97,36                  | 22,34      | 53,93     | 71,84     | 144,52     | 5,20                         | 133,94    | 5,37        | -                       |
| Altre droghe                      | in peso (kg)            | 951,89                 | 743,38     | 2.067,53  | 938,88    | 877,05     | 623,49                       | 250,16    | 3,41        | -                       |
| Totale                            | in peso (kg)            | 72.142,81              | 154.506,46 | 84.188,04 | 71.481,03 | 114.588,60 | 16.791,31                    | 34.468,35 | 54.471,90   | 8.857,05                |
|                                   | in dosi/comprese (n.)   | 7.536                  | 9.344      | 26.765    | 19.137    | 21.553     | 6.444                        | 11.118    | 3.991       | 0                       |
|                                   | Piante (n.)             | 894.890                | 121.772    | 139.283   | 468.615   | 265.635    | 11.002                       | 28.132    | 226.501     | 0                       |

| Persone segnalate all'A. Giudiziarla |                        | Andamento quinquennale |        |        |        |        | Ripartizione geografica 2017 |        |             | In Acque Internazionali |
|--------------------------------------|------------------------|------------------------|--------|--------|--------|--------|------------------------------|--------|-------------|-------------------------|
|                                      |                        | 2013                   | 2014   | 2015   | 2016   | 2017   | Centro                       | Nord   | Sud e isole |                         |
| Tipo di reato                        | Traffico (Art. 73)     | 30.536                 | 27.199 | 25.706 | 31.010 | 33.049 | 8.793                        | 13.804 | 10.440      | 12                      |
|                                      | Associazione (Art. 74) | 3.493                  | 2.871  | 2.328  | 2.236  | 2.131  | 275                          | 476    | 1.377       | 3                       |
|                                      | Altri reati            | 12                     | 6      | 12     | 8      | 10     | 3                            | 6      | 1           | -                       |
| Nazionalità                          | Italiana               | 22.313                 | 19.274 | 17.744 | 20.577 | 21.224 | 4.980                        | 5.934  | 10.308      | 2                       |
|                                      | Straniera              | 11.728                 | 10.762 | 10.302 | 12.677 | 13.966 | 4.091                        | 8.352  | 1.510       | 13                      |
| Età                                  | Maggiorenni            | 32.764                 | 28.970 | 26.915 | 31.875 | 33.856 | 8.739                        | 13.677 | 11.425      | 15                      |
|                                      | Minorenni              | 1.277                  | 1.066  | 1.131  | 1.379  | 1.334  | 332                          | 609    | 393         | -                       |
| Sesso                                | Maschile               | 31.360                 | 27.666 | 26.035 | 31.011 | 32.834 | 8.447                        | 13.454 | 10.918      | 15                      |
|                                      | Femminile              | 2.681                  | 2.370  | 2.011  | 2.243  | 2.356  | 624                          | 832    | 900         | -                       |
| Per età                              | < 15                   | 48                     | 44     | 37     | 40     | 54     | 16                           | 25     | 13          | -                       |
|                                      | 15 - 19                | 3.556                  | 2.976  | 2.861  | 3.654  | 3.852  | 1.038                        | 1.670  | 1.144       | -                       |
|                                      | 20 - 24                | 6.753                  | 5.713  | 5.204  | 6.343  | 7.197  | 1.888                        | 2.982  | 2.325       | 2                       |
|                                      | 25 - 29                | 6.561                  | 5.770  | 5.216  | 6.182  | 6.405  | 1.741                        | 2.674  | 1.988       | 2                       |
|                                      | 30 - 34                | 5.475                  | 4.786  | 4.388  | 4.980  | 5.209  | 1.327                        | 2.193  | 1.685       | 4                       |
|                                      | 35 - 39                | 4.183                  | 3.806  | 3.623  | 4.025  | 4.002  | 984                          | 1.606  | 1.411       | 1                       |
|                                      | ≥ 40                   | 7.465                  | 6.941  | 6.717  | 8.030  | 8.471  | 2.077                        | 3.136  | 3.252       | 6                       |
| Totale                               |                        | 34.041                 | 30.036 | 28.046 | 33.254 | 35.190 | 9.071                        | 14.286 | 11.818      | 15                      |



## DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

### Situazione nazionale

Nel corso del 2017<sup>(1)</sup>, i decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti rilevati dalle Forze di Polizia o segnalati dalle Prefetture hanno raggiunto i 294 casi, con un aumento pari al 9,70% rispetto al 2016, anno in cui le morti per droga erano arrivate a 266 unità.

Le rilevazioni sugli esiti luttuosi per abuso di droga hanno avuto inizio in Italia a partire dal 1973 con l'unico caso segnalato in quell'anno. Nei successivi 44 anni complessivamente i morti per droga sono stati 25.069.

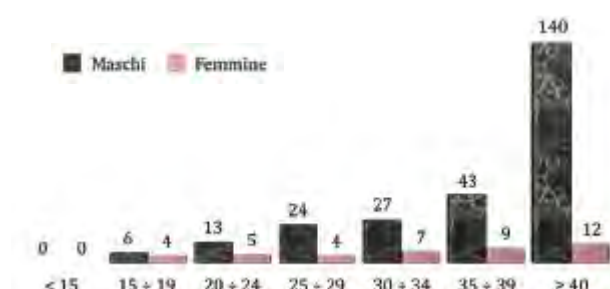
L'andamento iniziale, con tendenza verso l'alto, trova spiegazione nell'espansione, specie negli anni ottanta e novanta, nell'endemica diffusione dell'uso di eroina, la sostanza che ancora oggi figura come causa principale di eventi letali connessi al consumo delle sostanze stupefacenti.

Nell'anno in esame, le persone di sesso maschile decedute a causa dell'assunzione di sostanze stupefacenti sono state 253 (86,05%), mentre quelle di sesso femminile 41 (13,95%), confermando un andamento che vede da sempre minore il numero delle donne decedute per abuso di droga inferiore rispetto a quello degli uomini.

Esaminando le fasce di età, i livelli di mortalità più alti si riscontrano a partire dai 25 anni per raggiungere i picchi massimi nella fascia superiore ai 40 anni.

La causa del decesso è stata attribuita nel 2017 in 148 casi all'eroina, in 53 alla cocaina, in 13 al metadone, in 1 ai barbiturici, 2 all'MDMA (ecstasy), in 1 al mefedrone (4MMC), in 1 all'amfetamina e 1 all'LSD; mentre in 74 casi la sostanza non è stata indicata.

Decessi - distinti per fasce di età e sesso (2017)



| Decessi - andamento quinquennale per fasce di età e sesso |         | 2013 |     | 2014 |     | 2015 |     | 2016 |     | 2017 |     |
|-----------------------------------------------------------|---------|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|
| Fasce età                                                 |         | F    | M   | F    | M   | F    | M   | F    | M   | F    | M   |
|                                                           |         |      |     |      |     |      |     |      |     |      |     |
|                                                           | < 15    | -    | -   | -    | -   | -    | -   | -    | -   | -    | -   |
|                                                           | 15 ÷ 19 | 1    | 7   | -    | 4   | 2    | 5   | 1    | 4   | 4    | 6   |
|                                                           | 20 ÷ 24 | 3    | 20  | 3    | 16  | 4    | 13  | 4    | 9   | 5    | 13  |
|                                                           | 25 ÷ 29 | 10   | 35  | 2    | 24  | 8    | 15  | 2    | 16  | 4    | 24  |
|                                                           | 30 ÷ 34 |      | 44  | 5    | 36  | 6    | 33  | 5    | 34  | 7    | 27  |
|                                                           | 35 ÷ 39 | 10   | 48  | 1    | 48  | 7    | 65  | 7    | 46  | 9    | 43  |
|                                                           | ≥ 40    | 12   | 159 | 8    | 166 | 15   | 135 | 8    | 132 | 12   | 140 |
| Totale                                                    |         | 36   | 313 | 19   | 294 | 42   | 266 | 27   | 241 | 41   | 253 |
|                                                           |         | 349  |     | 313  |     | 308  |     | 268  |     | 294  |     |

<sup>1</sup> Il dato, tuttavia, non è del tutto consolidato in quanto si riferisce alle morti attribuite in via diretta alle assunzioni di droghe e ai casi per i quali sono state interessate le Forze di Polizia. Mancano quelli indirettamente riconducibili all'uso di stupefacenti, quali i decessi conseguenti a incidenti stradali per guida in stato di alterazione psico-fisica, oppure le morti di assuntori di droghe dovute a complicazioni patologiche.

Va anche chiarito che non tutte le segnalazioni di decessi per droga che pervengono alla DCSA dalle Forze di Polizia sono poi corredate da copia degli esami autoptici e tossicologici, di cui normalmente dispone l'Autorità Giudiziaria. Pertanto il dato in questione è da considerarsi come orientamento sul fenomeno.

## Situazione regionale

Nel 2017 le regioni più colpite in senso assoluto sono state la Toscana con 43 casi, seguita dal Lazio (37), Veneto (36), Emilia Romagna (34), Piemonte (25), Campania (22).

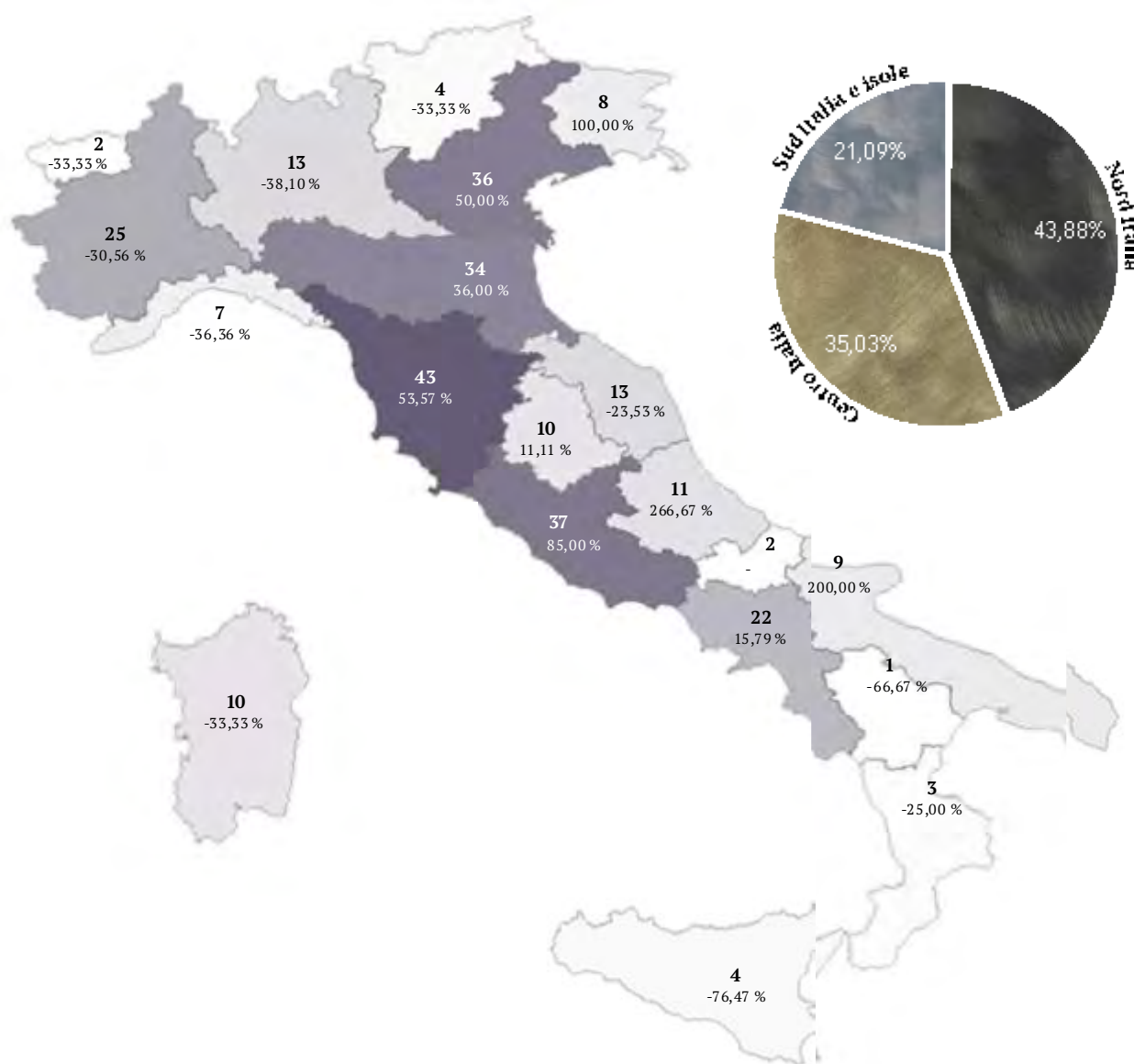
Rispetto al 2016, sono stati registrati aumenti consistenti dei decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti in Abruzzo (+266,67%), Puglia (+200%), Friuli Venezia Giulia (+100%) e Lazio (+85%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Sicilia (-76,47%), Basilicata (-66,67%), Lombardia (-38,10%), Liguria (-36,36%), Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta (-33,33%).

Prendendo in esame le macroaree, nel 2017, i decessi rilevati dalle Forze di Polizia o segnalati dalle Prefetture risultano distribuiti per il 43,88% al Nord, il 35,03% al Centro e il 21,09% al Sud e Isole.

Nella tabella che segue è indicata la distribuzione regionale dei decessi avvenuti nel 2017.

Distribuzione regionale dei decessi nel 2017 con variazione % sul 2016





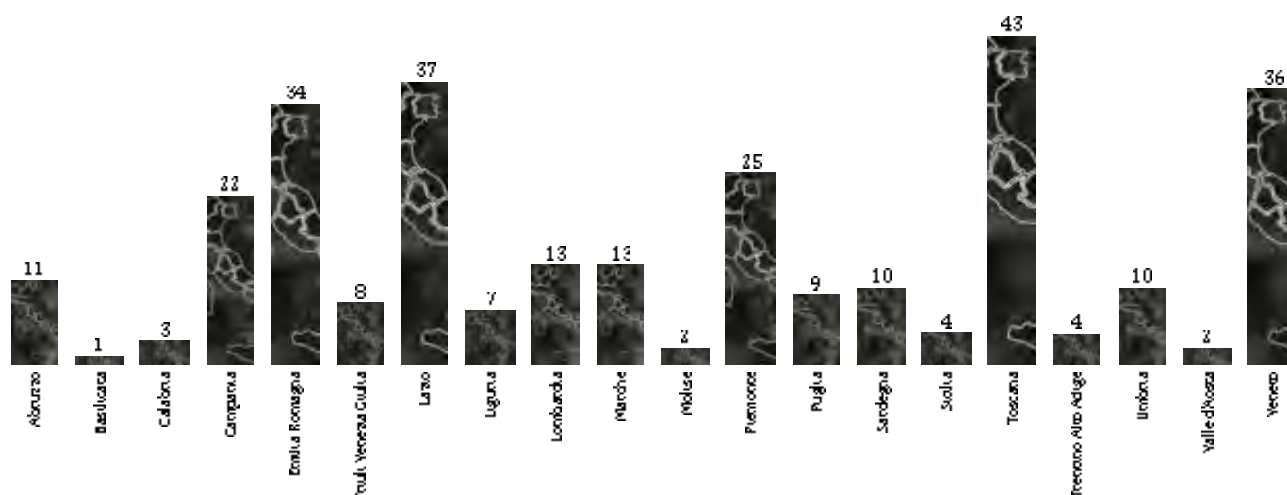
Negli ultimi dieci anni la regione più colpita in senso assoluto è stata il Lazio con 520 decessi, seguita da Campania (449), Emilia Romagna (332) e Toscana (330), mentre fra quelle meno colpite si confermano la Valle d'Aosta con 15 decessi, il Molise (18) e la Basilicata (23).

Nella tabella che segue è indicata la distribuzione regionale dei decessi avvenuti negli ultimi dieci anni, mentre il grafico successivo riporta, sempre a livello regionale, i decessi verificatisi nel 2017.

#### Decessi distribuzione regionale - andamento decennale

|                                     | 2008       | 2009       | 2010       | 2011       | 2012       | 2013       | 2014       | 2015       | 2016       | 2017       |
|-------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Abruzzo                             | 20         | 8          | 8          | 7          | 6          | 10         | 8          | 3          | 3          | 11         |
| Basilicata                          | 6          | 3          | 1          | 3          | 1          | 1          | 1          | 3          | 3          | 1          |
| Calabria                            | 7          | 13         | 7          | 5          | 2          | 1          | 3          | 4          | 4          | 3          |
| Campania                            | 71         | 71         | 51         | 61         | 69         | 31         | 17         | 37         | 19         | 22         |
| Emilia Romagna                      | 40         | 28         | 20         | 33         | 38         | 34         | 37         | 43         | 25         | 34         |
| Friuli Venezia Giulia               | 13         | 5          | 9          | 12         | 7          | 1          | 5          | 6          | 4          | 8          |
| Lazio                               | 87         | 87         | 72         | 41         | 51         | 57         | 35         | 33         | 20         | 37         |
| Liguria                             | 17         | 17         | 8          | 9          | 7          | 18         | 17         | 9          | 11         | 7          |
| Lombardia                           | 38         | 39         | 33         | 20         | 24         | 18         | 16         | 25         | 21         | 13         |
| Marche                              | 19         | 17         | 23         | 13         | 26         | 24         | 19         | 19         | 17         | 13         |
| Molise                              | 3          | 5          | 4          | 2          | 1          | -          | 1          | -          | -          | 2          |
| Piemonte                            | 29         | 50         | 21         | 39         | 23         | 27         | 33         | 32         | 36         | 25         |
| Puglia                              | 20         | 17         | 8          | 5          | 3          | 5          | 7          | 2          | 3          | 9          |
| Sardegna                            | 17         | 21         | 15         | 13         | 20         | 23         | 21         | 19         | 15         | 10         |
| Sicilia                             | 31         | 22         | 25         | 12         | 18         | 19         | 6          | 12         | 17         | 4          |
| Toscana                             | 34         | 30         | 22         | 28         | 43         | 32         | 37         | 33         | 28         | 43         |
| Trentino Alto Adige                 | 2          | 2          | 2          | 5          | 3          | 6          | 4          | 4          | 6          | 4          |
| Umbria                              | 26         | 17         | 28         | 27         | 25         | 19         | 17         | 9          | 9          | 10         |
| Valle d'Aosta                       | 1          | 1          | 2          | 1          | -          | 2          | 3          | -          | 3          | 2          |
| Veneto                              | 35         | 30         | 15         | 27         | 25         | 20         | 26         | 15         | 24         | 36         |
| <b>Italia</b>                       | <b>516</b> | <b>483</b> | <b>374</b> | <b>363</b> | <b>392</b> | <b>348</b> | <b>313</b> | <b>308</b> | <b>268</b> | <b>294</b> |
| Totale Italiani deceduti all'Estero | 1          | 1          | -          | 2          | 1          | 1          | -          | -          | -          | -          |
| <b>Totale Generale</b>              | <b>517</b> | <b>484</b> | <b>374</b> | <b>365</b> | <b>393</b> | <b>349</b> | <b>313</b> | <b>308</b> | <b>268</b> | <b>294</b> |

#### Decessi - distribuzione regionale (2017)



**Parte prima - Attività di contrasto delle Forze di Polizia a livello regionale e provinciale**

---

## ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE

### GENERALITÀ

Dopo avere analizzato il fenomeno del traffico illecito delle sostanze stupefacenti su base nazionale, prendendo in considerazione i dati assoluti relativi all'attività di contrasto svolta dalle Forze di Polizia, si procede ad una panoramica dei risultati dell'attività antidroga a livello regionale e provinciale.

È necessario evidenziare che i dati potranno presentare, nel confronto tra una regione e l'altra ovvero tra le province, disomogeneità a volte anche notevoli che, tuttavia, non sempre stanno a comprovare una maggiore o minore recrudescenza del problema in una determinata area geografica. Infatti, il numero delle operazioni antidroga, delle denunce e dei sequestri di stupefacenti, è spesso condizionato da diversi fattori quali, ad esempio, la consistenza della popolazione residente, che garantisce ai narcotrafficienti una maggiore o minore estensione della domanda, la presenza di agguerriti gruppi criminali dediti al narcotraffico nonché l'esistenza sul territorio di frontiere terrestri, marittime o aeree di importanza strategica utilizzate come punti di arrivo e di passaggio ovvero di stoccaggio della droga.

Dall'esame dei dati riportati nelle tabelle che seguono, riferite alle operazioni antidroga e alle denunce, si rileva che il Lazio, la Lombardia e la Campania si pongono come le regioni con i valori più alti in assoluto, mentre con riferimento ai sequestri di stupefacenti emergono la Puglia, l'Emilia e il Lazio.

— Palermo kg 34 di **hashish** e 1,2 di **cocaina** marzo 2017 (Carabinieri)



## OPERAZIONI ANTIDROGA

Il Lazio, con un totale di 4.006 operazioni, rappresenta la regione con il valore più alto rispetto a tutte le altre, seguita da Lombardia (3.591), Campania (2.264), Sicilia (2.059), Emilia Romagna (1.871) e Puglia (1.770).

I valori più bassi sono stati registrati in Basilicata (139) e in Valle d'Aosta (45).

Rispetto al 2016, gli interventi di polizia sono aumentati principalmente in Molise (+43,10%), Trentino Alto Adige (+37,17%), Friuli Venezia Giulia (+35,37%), Piemonte (+30,20%), Liguria (+19,94%), Veneto (+19,05%) e in Abruzzo (+18,89%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Basilicata (-12,58%) e in Valle d'Aosta (-4,26%).

Distribuzione regionale delle operazioni antidroga (2017) con variazione % sul 2016





## SOSTANZE SEQUESTRATE

La Puglia, con kg 34.941,96 di droga e 12.002 piante di cannabis sequestrate, si pone al primo posto per sequestri, seguita da Emilia Romagna (kg 15.366,42), Lazio (kg 8.611,78), Lombardia (kg 7.767,81), Marche (kg 6.290,70), Calabria (kg 4.688,89), Campania (kg 4.540,70), Piemonte (kg 3.586,13) e Veneto (kg 3.185,80).

Quattro regioni, Puglia, Emilia Romagna, Lazio e Lombardia, incidono sul totale dei sequestri a livello nazionale per oltre il 58%.

I minori quantitativi sono stati sequestrati in Basilicata (kg 13,10) e in Valle d'Aosta (kg 4,30).

Rispetto al 2016, sono stati registrati aumenti consistenti nei sequestri in Molise (+8.466,59%), Abruzzo (+2.271,61%), Emilia Romagna (+918,11%) e Trentino Alto Adige (-530,75%).

I cali maggiori in percentuale, rispetto al totale complessivo dei sequestri, sono stati registrati in Valle d'Aosta (-66,61%), Basilicata (-56,41%), Sicilia (-42,84%), Umbria (-28,39%) e nel Lazio (-25,46%).

### Sostanze sequestrate nel 2017 - distribuzione regionale

|                      | Cocaína         |               |                  |                  | Droge sintetiche |               | Altre droghe  | Totale            |               | Totale        |               | Piante di cannabis |                |
|----------------------|-----------------|---------------|------------------|------------------|------------------|---------------|---------------|-------------------|---------------|---------------|---------------|--------------------|----------------|
|                      | kg              | kg            | kg               | kg               | kg               | n.            | kg            | kg                | % sul 2016    | n.            | % sul 2016    | n.                 | % sul 2016     |
| Abruzzo              | 16,87           | 22,88         | 77,51            | 2.601,30         | 0,33             | 59            | 0,74          | 2.719,62          | 2.271,61%     | 59            | 5.800,00%     | 420                | -88,41%        |
| Basilicata           | 2,35            | 0,24          | 5,16             | 5,08             | 0,27             | 99            | 0,00          | 13,10             | -56,41%       | 99            | --            | 553                | -86,56%        |
| Calabria             | 1.922,53        | 2,85          | 125,69           | 2.636,96         | 0,10             | 37            | 0,75          | 4.688,89          | 99,47%        | 37            | 23,33%        | 107.992            | 128,92%        |
| Campania             | 250,30          | 68,52         | 3.460,14         | 760,04           | 1,66             | 3.547         | 0,04          | 4.540,70          | 66,89%        | 3.547         | 9.234,21%     | 8.511              | -79,44%        |
| Emilia Romagna       | 88,29           | 54,04         | 999,65           | 14.220,62        | 1,36             | 605           | 2,47          | 15.366,42         | 918,11%       | 605           | 20,76%        | 5.755              | -23,38%        |
| Friuli V. Giulia     | 3,81            | 4,12          | 67,43            | 135,97           | 0,87             | 553           | 1,44          | 213,65            | 6,83%         | 553           | 202,19%       | 686                | -13,49%        |
| Lazio                | 362,90          | 65,10         | 3.696,89         | 3.860,99         | 4,00             | 6.367         | 621,91        | 8.611,78          | -25,46%       | 6.367         | -21,48%       | 5.333              | -95,25%        |
| Liguria              | 185,02          | 11,52         | 1.835,70         | 630,53           | 1,99             | 13            | 0,19          | 2.664,96          | 38,88%        | 13            | -99,39%       | 3.096              | 322,95%        |
| Lombardia            | 459,14          | 130,17        | 2.319,63         | 4.555,50         | 124,14           | 842           | 180,24        | 7.767,81          | 1,19%         | 842           | -86,37%       | 5.625              | 12,66%         |
| Marche               | 33,10           | 3,85          | 57,00            | 6.196,02         | 0,22             | 5             | 0,52          | 6.290,70          | 147,22%       | 5             | -99,09%       | 288                | -87,06%        |
| Molise               | 1,36            | 3,70          | 5,67             | 3.005,61         | 0,00             | 0             | 0,13          | 3.016,47          | 8.466,59%     | -             | --            | 20.138             | 91.436,36%     |
| Piemonte             | 163,59          | 8,92          | 2.129,04         | 1.282,91         | 0,32             | 5.761         | 1,35          | 3.586,13          | 91,36%        | 5.761         | 3.523,27%     | 6.010              | 26,23%         |
| Puglia               | 43,81           | 54,98         | 1.096,43         | 33.744,75        | 1,81             | 75            | 0,18          | 34.941,96         | 25,11%        | 75            | 78,57%        | 12.002             | -90,44%        |
| Sardegna             | 74,56           | 7,73          | 435,34           | 1.283,81         | 0,06             | 118           | 0,93          | 1.802,42          | -1,86%        | 118           | 1.211,11%     | 21.671             | 65,66%         |
| Sicilia              | 67,01           | 14,22         | 818,80           | 1.846,94         | 1,14             | 56            | 0,64          | 2.748,75          | -42,84%       | 56            | 273,33%       | 55.214             | -33,38%        |
| Toscana              | 244,94          | 19,27         | 1.099,71         | 303,98           | 0,88             | 72            | 0,95          | 1.668,72          | -16,99%       | 72            | -28,00%       | 5.321              | -11,41%        |
| Trentino A. Adige    | 90,32           | 11,56         | 116,52           | 1.456,71         | 4,05             | 105           | 0,12          | 1.679,28          | 530,79%       | 105           | -48,53%       | 449                | -56,24%        |
| Umbria               | 13,57           | 4,63          | 151,92           | 49,76            | 0,10             | 0             | 0,12          | 220,10            | -28,39%       | -             | -100,00%      | 60                 | -97,49%        |
| Valle d'Aosta        | 0,21            | 0,19          | 2,38             | 1,50             | 0,00             | 2             | 0,02          | 4,30              | -66,61%       | 2             | 0,00%         | 289                | --             |
| Veneto               | 80,41           | 121,90        | 256,80           | 2.661,15         | 1,21             | 3.237         | 64,33         | 3.185,80          | 96,93%        | 3.237         | 267,84%       | 6.222              | -22,14         |
| Acque Internazionali | -               | -             | -                | 8857,05          | -                | -             | -             | 8857,05           | 5.267,91%     | -             | --            | -                  | --             |
| <b>Totale</b>        | <b>4.104,07</b> | <b>610,39</b> | <b>18.755,40</b> | <b>90.097,18</b> | <b>144,52</b>    | <b>21.553</b> | <b>877,05</b> | <b>114.588,60</b> | <b>60,31%</b> | <b>21.553</b> | <b>12,62%</b> | <b>265.635</b>     | <b>-43,31%</b> |

## PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Nel 2017, il primato in ordine al numero di **arresti e denunce** per violazioni della normativa sugli stupefacenti appartiene al Lazio con 5.115 segnalazioni. Seguono la Lombardia (4.956), la Campania (3.422) e la Sicilia (3.030). Le citate quattro regioni incidono sul totale delle denunce per droga a livello nazionale per il 17,89%.

I risultati minori sono stati conseguiti in Valle d'Aosta e Molise.

Le regioni nelle quali sono stati segnalati più **stranieri** all'Autorità Giudiziaria sono state la Lombardia, il Lazio, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Veneto mentre quelle che hanno registrato il maggior numero di denunce di **minori** sono risultate la Lombardia, il Lazio, il Piemonte, la Sicilia e la Liguria. Il maggior numero di **donne** denunciate si è avuto, invece, nel Lazio, nella Campania e nella Lombardia.

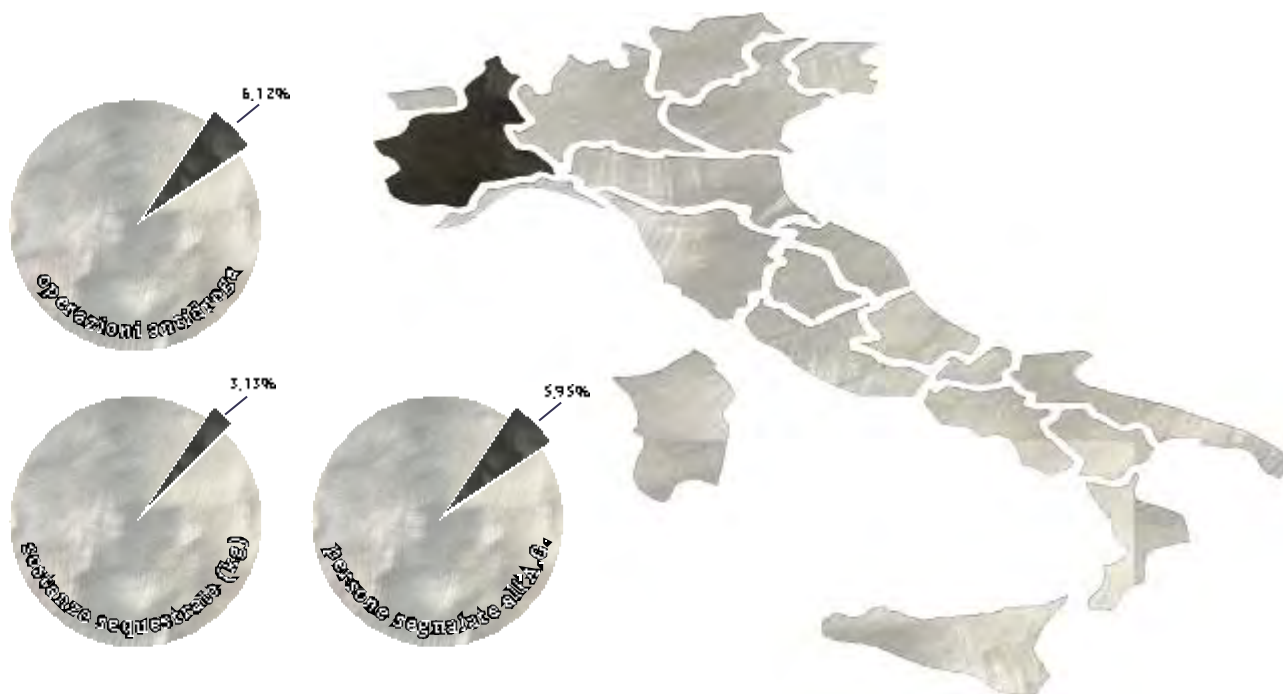
Le regioni che hanno annotato il maggior numero di denunce per il **reato di associazione finalizzata al traffico** sono state la Campania, la Sicilia, la Calabria, la Lombardia e il Lazio.

### Person e segnalate all'A.G. - distribuzione regionale

| Regioni               | Nazionalità |           | Sesso    |           | Età         |           | Fasce d'età |         |         |         |         |         |       |                    | Tipo di reato          |             |        | Totale  | % sul 2016 |
|-----------------------|-------------|-----------|----------|-----------|-------------|-----------|-------------|---------|---------|---------|---------|---------|-------|--------------------|------------------------|-------------|--------|---------|------------|
|                       | Italiana    | Straniera | Maschile | Femminile | Maggiorenni | Minorenni | < 15        | 15 - 19 | 20 - 24 | 25 - 29 | 30 - 34 | 35 - 39 | ≥ 40  | Traffico (art. 73) | Associazione (art. 74) | Altro reato |        |         |            |
| Abruzzo               | 428         | 256       | 624      | 60        | 668         | 16        | -           | 66      | 139     | 104     | 109     | 106     | 160   | 632                | 52                     | -           | 684    | 0,19%   |            |
| Basilicata            | 186         | 21        | 188      | 19        | 193         | 14        | 1           | 30      | 42      | 40      | 28      | 23      | 43    | 190                | 17                     | -           | 207    | -5,91%  |            |
| Calabria              | 1.065       | 94        | 1.076    | 83        | 1.137       | 22        | -           | 79      | 185     | 209     | 171     | 145     | 370   | 917                | 242                    | -           | 1.199  | 3,21%   |            |
| Campania              | 2.995       | 427       | 3.095    | 327       | 3.330       | 92        | 5           | 268     | 612     | 591     | 510     | 451     | 985   | 2.880              | 541                    | 1           | 3.422  | 7,79%   |            |
| Emilia Romagna        | 875         | 1.522     | 2.267    | 130       | 2.347       | 50        | 2           | 234     | 531     | 486     | 381     | 264     | 499   | 2.336              | 58                     | 3           | 2.397  | 1,91%   |            |
| Friuli Venezia Giulia | 369         | 272       | 587      | 54        | 586         | 55        | -           | 109     | 141     | 102     | 66      | 60      | 163   | 602                | 39                     | -           | 641    | 21,17%  |            |
| Lazio                 | 3.492       | 1.953     | 5.034    | 411       | 5.275       | 170       | 12          | 544     | 1.076   | 983     | 748     | 634     | 1.448 | 5.261              | 184                    | -           | 5.445  | 0,24%   |            |
| Liguria               | 585         | 854       | 1.357    | 82        | 1.345       | 94        | 5           | 222     | 326     | 228     | 213     | 132     | 313   | 1.415              | 24                     | -           | 1.439  | 15,99%  |            |
| Lombardia             | 2.096       | 2.860     | 4.708    | 248       | 4.769       | 187       | 7           | 526     | 947     | 897     | 799     | 616     | 1.164 | 4.768              | 186                    | 2           | 4.956  | 5,47%   |            |
| Marche                | 551         | 345       | 827      | 69        | 838         | 58        | 2           | 142     | 183     | 169     | 137     | 89      | 174   | 883                | 11                     | 2           | 896    | 3,58%   |            |
| Molise                | 145         | 36        | 174      | 7         | 164         | 17        | -           | 26      | 43      | 23      | 34      | 16      | 39    | 181                | -                      | -           | 181    | 18,30%  |            |
| Piemonte              | 960         | 1.135     | 1.970    | 125       | 1.976       | 119       | 4           | 289     | 440     | 411     | 283     | 220     | 448   | 2.054              | 41                     | -           | 2.095  | 18,83%  |            |
| Puglia                | 1.881       | 195       | 1.940    | 136       | 1.992       | 84        | 1           | 252     | 450     | 348     | 263     | 228     | 534   | 1.913              | 163                    | -           | 2.076  | -13,39% |            |
| Sardegna              | 932         | 127       | 990      | 69        | 1.010       | 49        | 2           | 129     | 185     | 161     | 123     | 132     | 327   | 1.038              | 21                     | -           | 1.059  | 2,42%   |            |
| Sicilia               | 2.676       | 354       | 2.831    | 199       | 2.931       | 99        | 4           | 294     | 669     | 512     | 447     | 310     | 794   | 2.689              | 341                    | -           | 3.030  | 19,81%  |            |
| Toscana               | 719         | 1.420     | 2.034    | 105       | 2.060       | 79        | 1           | 275     | 499     | 454     | 360     | 200     | 350   | 2.094              | 44                     | 1           | 2.139  | -5,06%  |            |
| Trentino Alto Adige   | 291         | 463       | 690      | 64        | 732         | 22        | 2           | 87      | 184     | 136     | 114     | 78      | 153   | 667                | 87                     | -           | 754    | 37,34%  |            |
| Umbria                | 218         | 373       | 552      | 39        | 566         | 25        | 1           | 77      | 130     | 135     | 82      | 61      | 105   | 555                | 36                     | -           | 591    | 10,88%  |            |
| Valle d'Aosta         | 40          | 16        | 51       | 5         | 54          | 2         | -           | 4       | 12      | 16      | 10      | 3       | 11    | 56                 | -                      | -           | 56     | -9,68%  |            |
| Veneto                | 718         | 1.230     | 1.824    | 124       | 1.868       | 80        | 5           | 199     | 401     | 398     | 327     | 233     | 385   | 1.906              | 41                     | 1           | 1.948  | 17,28%  |            |
| Acque Internazionali  | 2           | 13        | 15       | -         | 15          | -         | -           | -       | 2       | 2       | 4       | 1       | 6     | 12                 | 3                      | -           | 15     | -       |            |
| Totale                | 21.224      | 13.966    | 32.834   | 2.356     | 33.856      | 1.334     | 54          | 3.852   | 7.197   | 6.405   | 5.209   | 4.002   | 8.471 | 33.049             | 2.131                  | 10          | 35.190 | 5,82%   |            |

# REGIONE PIEMONTE

## INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



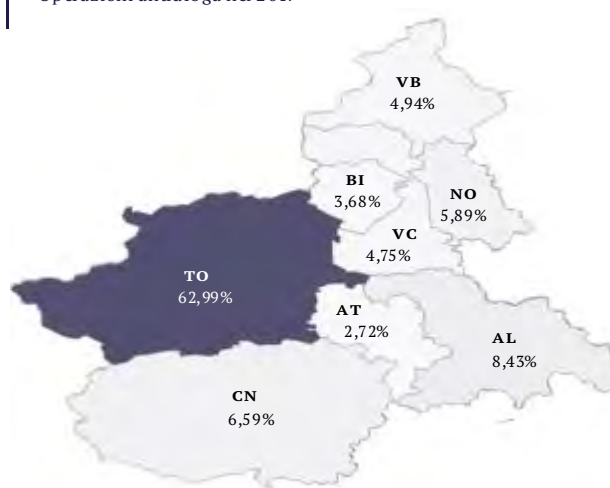
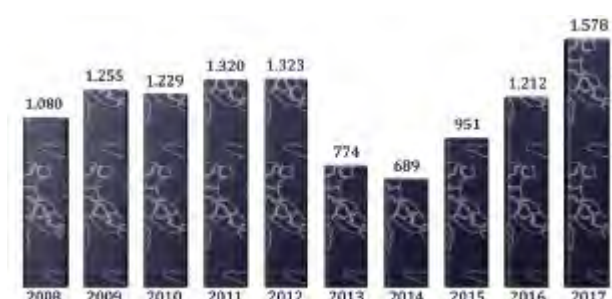
### OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 1.578 operazioni antidroga, con un incremento del 30,20% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 6,12% del totale nazionale. In provincia di Torino è stato registrato il 62,99% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, l'8,43% ad Alessandria, il 6,59% a Cuneo, il 5,89% a Novara, il 4,94% a Verbania, il 4,75% a Vercelli, il 3,68% a Biella e il 2,72% ad Asti.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2017, con 1.578, e nel 2012, con 1.323; quelli minimi nel 2014, con 689, e nel 2013, con 774.

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017

Operazioni antidroga - andamento decennale



### SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato il 3,99% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, l'1,46% dell'eroina, l'11,35% dell'hashish, l'1,42% della marijuana, il 2,26% delle piante di cannabis e il 26,73% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

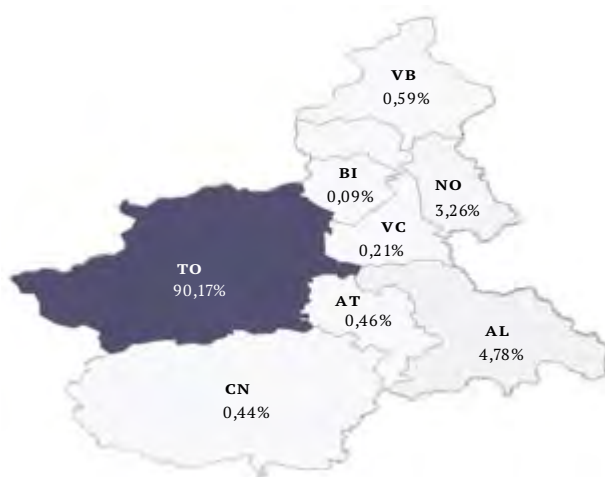
In provincia di Torino è stato registrato il 90,17% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 4,78% ad Alessandria, lo 0,46% ad Asti, lo 0,09% a Biella, lo 0,44% a Cuneo, il 3,26% a Novara, lo 0,59% a Verbania e il 0,21% a Vercelli.

Rispetto al 2016 si rileva un incremento dei sequestri di cocaina (+82,50%), hashish (+76,06%), marijuana (+131,38%), piante di cannabis (+26,23%) e di droghe sintetiche (+3.523,27%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 723,7 di hashish, è avvenuto a Moncalieri (TO) nel mese di dicembre.

| Sostanze sequestrate nel 2017   | 2017     | % sul 2016 |
|---------------------------------|----------|------------|
| Cocaina (kg)                    | 163,59   | 82,50%     |
| Eroina (kg)                     | 8,92     | -7,76%     |
| Hashish (kg)                    | 2.129,04 | 76,06%     |
| Marijuana (kg)                  | 1.282,91 | 131,38%    |
| Piante di cannabis (n.)         | 6.010    | 26,23%     |
| Droghe sintetiche unguento (kg) | 0,32     | 225,51%    |
| un dosi/comprese (n.)           | 5.761    | 3.523,27%  |
| Altre droghe unguento (kg)      | 1,35     | -87,99%    |
| Totale                          |          |            |
| in peso (kg)                    | 3.586,13 | 41,36%     |
| in dosi/comprese (n.)           | 5.761    | 3.523,27%  |
| Piante (n.)                     | 6.010    | 26,23%     |

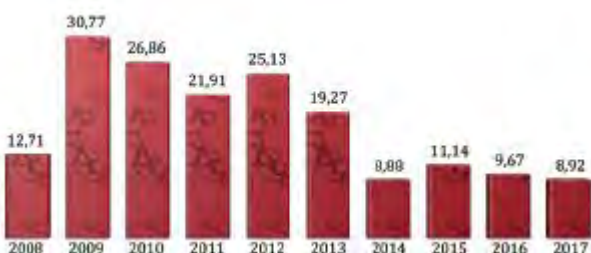
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



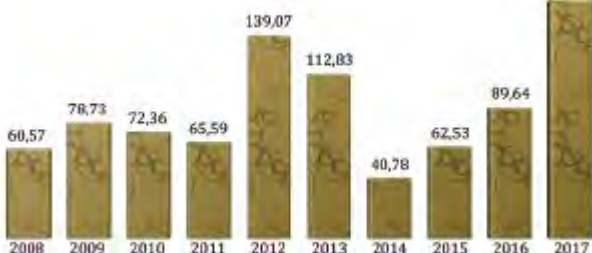
## Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2009, con kg 30,77; per la cocaina nel 2017, con kg 163,59; per l'hashish nel 2008, con kg 3.136,73; per la marijuana nel 2017, con kg 1.282,91, per le piante di cannabis nel 2008, con 17.097 e per le droghe sintetiche nel 2009, con 30.911 pastiglie.

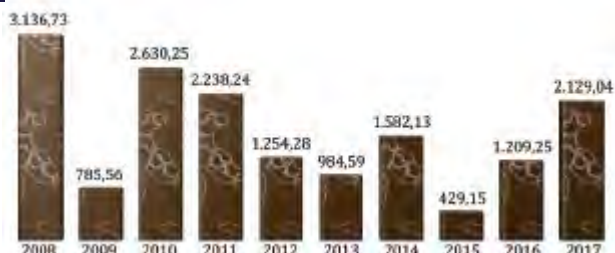
Eroina (kg) - andamento decennale



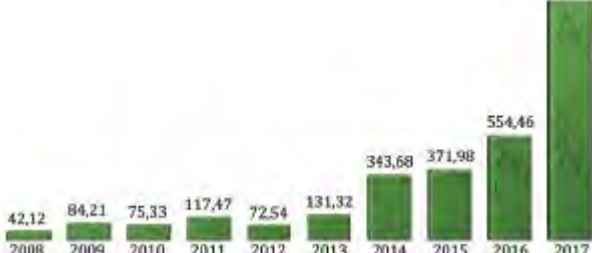
Cocaina (kg) - andamento decennale



Hashish (kg) - andamento decennale

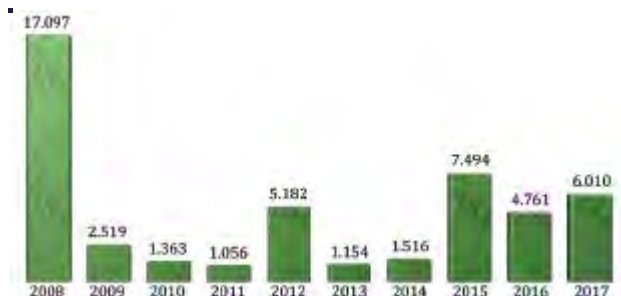


Marijuana (kg) - andamento decennale

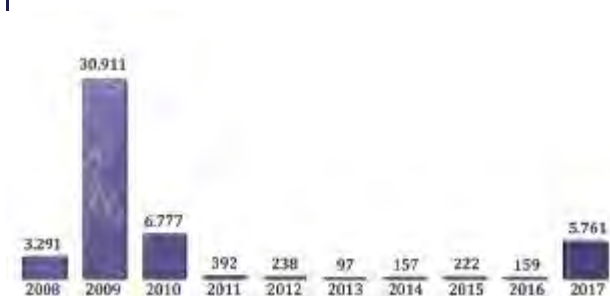




— Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



— Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Piemonte, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 2.095 persone, **delle quali 1.411 in stato di arresto**, con un aumento del 18,83% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 5,95% del totale nazionale.

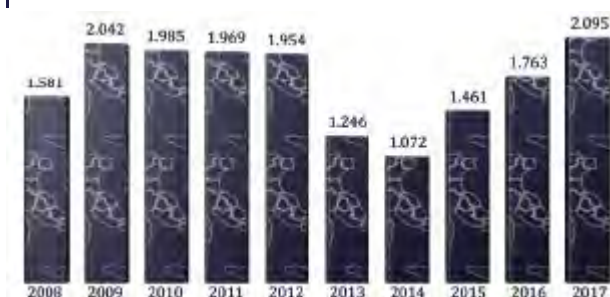
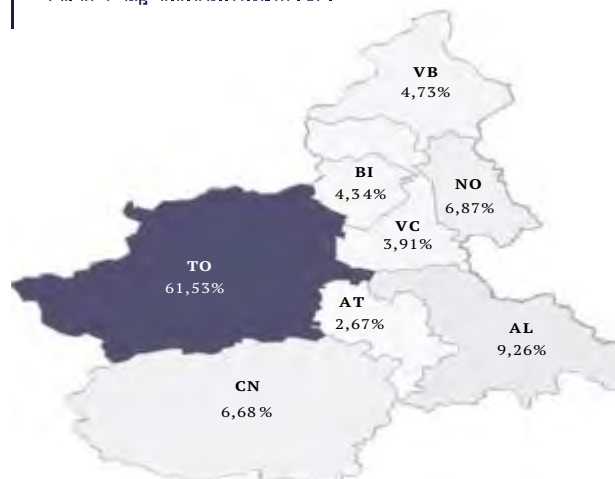
Le denunce hanno riguardato per il 98,04% il reato di traffico/spaccio e per il restante 1,96% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Torino è stato registrato il 61,53% delle segnalazioni all'A.G. effettuate a livello regionale, il 9,26% ad Alessandria, il 2,67% ad Asti, il 4,34% a Biella, il 6,68% a Cuneo, il 6,87% a Novara, il 4,73% a Verbania e il 3,91% a Vercelli.

Nell'ultimo decennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2017, con 2.095, e nel 2009, con 2.042; i dati più bassi nel 2014, con 1.072, e nel 2013, con 1.246.

| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|-------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di denuncia                    | Arresto                | 1.411 | 32,12%     |
|                                     | Libertà                | 644   | -2,13%     |
|                                     | Inesponibilità         | 40    | 8,11%      |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 2.054 | 17,51%     |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 41    | 173,33%    |
|                                     | Altro reato            | -     | -          |
| Nazionalità                         | Italiana               | 960   | 6,31%      |
|                                     | Straniera              | 1.135 | 31,98%     |
| Sesso                               | Maschile               | 1.970 | 19,47%     |
|                                     | Femminile              | 125   | 9,69%      |
| Età                                 | Maggioranni            | 1.976 | 18,04%     |
|                                     | Minorenni              | 119   | 33,71%     |
| Fasce di età                        | < 15                   | 4     | 300,00%    |
|                                     | 15 + 19                | 289   | 29,60%     |
|                                     | 20 + 24                | 440   | 37,93%     |
|                                     | 25 + 29                | 411   | 16,10%     |
|                                     | 30 + 34                | 283   | 9,69%      |
|                                     | 35 + 39                | 220   | 10,59%     |
|                                     | ≥ 40                   | 448   | 9,54%      |
| Totale                              |                        | 2.095 | 18,83%     |

— Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017

## Stranieri

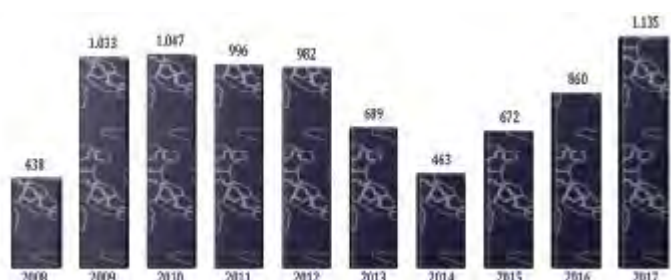
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.135 e corrispondono all'8,13% dei segnalati a livello nazionale; è da sottolineare che in questa regione gli stranieri sono il 54,18% dei denunciati a fronte del 39,69% della media nazionale. Le nazionalità prevalenti sono quelle marocchina e senegalese.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 1.119 | 30,57%     |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 16    | 433,33%    |
|                                       | Altri reati            | -     | -          |
| Nazionalità (prime 5)                 | Marocchina             | 238   | 30,05%     |
|                                       | Senegalese             | 225   | 85,95%     |
|                                       | Albanese               | 133   | -4,32%     |
|                                       | Argentina              | 122   | 19,61%     |
|                                       | Gabonese               | 104   | 20,93%     |
| Sesso                                 | Maschile               | 1.098 | 31,97%     |
|                                       | Femminile              | 37    | 32,14%     |
| Età                                   | Maggioranni            | 1.089 | 31,36%     |
|                                       | Minorenni              | 46    | 48,39%     |
| Totale                                |                        | 1.135 | 31,98%     |

Le denunce hanno riguardato per il 98,59% il reato di traffico/spaccio.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nell'anno in esame, con 1.135 denunciati, mentre quello più basso nel 2008, con 438.

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



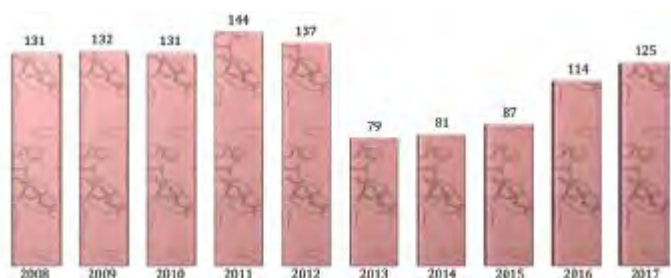
## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 125, corrispondenti al 5,31% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2011, con 144, mentre quello più basso nel 2013, con 79.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 117  | 3,54%      |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 8    | 700,00%    |
|                                   | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                       | Italiana               | 88   | 2,33%      |
|                                   | Straniera              | 37   | 32,14%     |
| Età                               | Maggioranni            | 120  | 10,09%     |
|                                   | Minorenni              | 5    | 0,00%      |
| Totale                            |                        | 125  | 9,65%      |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



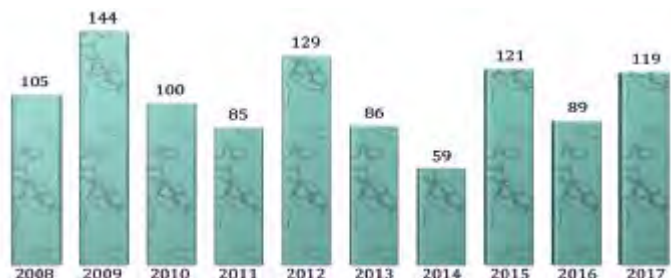
## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 119, corrispondenti all'8,92% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nel 2009, con 144, mentre quello più basso nel 2014, con 59.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 119  | 33,71%     |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | -          |
|                                    | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                        | Italiana               | 73   | 25,86%     |
|                                    | Straniera              | 46   | 48,39%     |
| Sesso                              | Maschile               | 114  | 35,71%     |
|                                    | Femminile              | 5    | 0,00%      |
| Totale                             |                        | 119  | 33,71%     |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale





## DECESSI

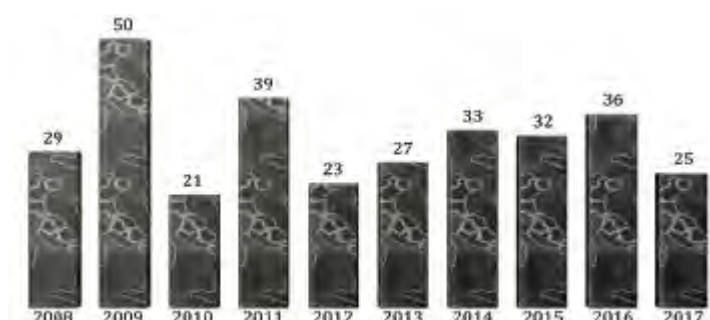
I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 25, corrispondenti all'8,50% del totale nazionale.

In provincia di Torino è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (17). Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2009, con 50, mentre quello più basso nel 2007, con 19.

Decessi - distribuzione provinciale



Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

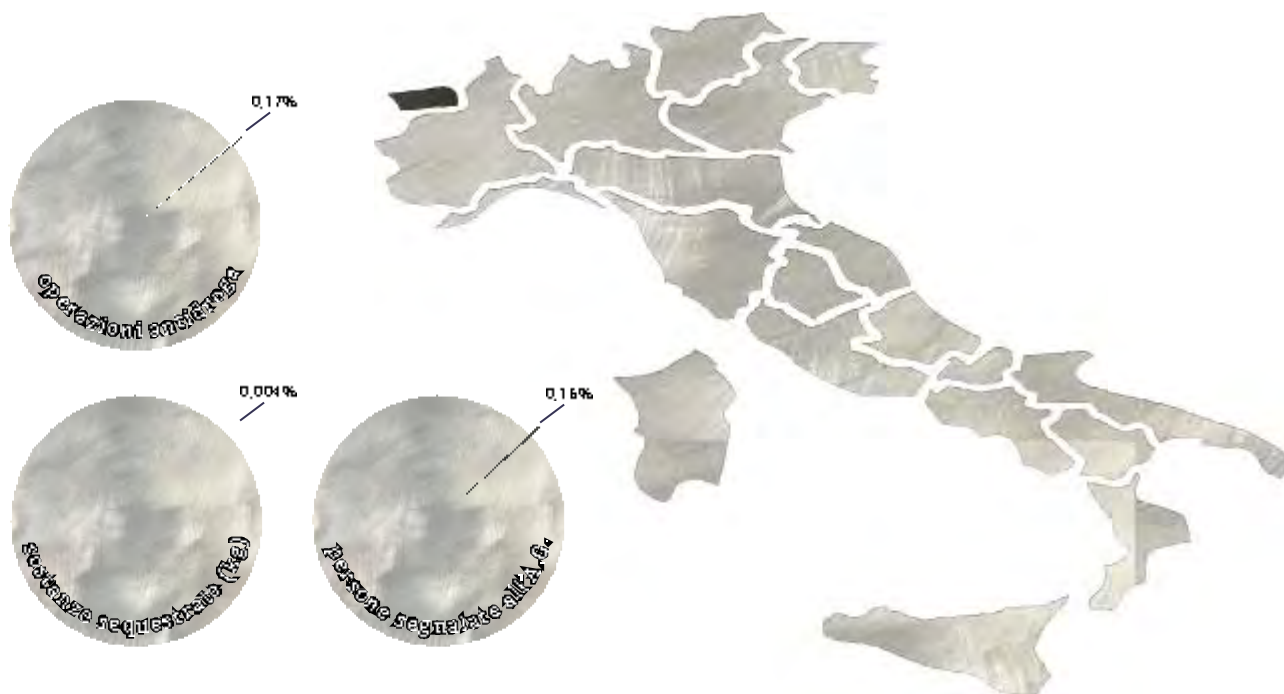
|                   | TO                     | AL       | AT     | BI    | CN    | NO    | VB     | VC   |
|-------------------|------------------------|----------|--------|-------|-------|-------|--------|------|
| Cocaina (kg)      | 78,58                  | 3,29     | 5,92   | 0,14  | 0,81  | 73,61 | 0,74   | 0,50 |
| Eroina (kg)       | 7,95                   | 0,09     | -      | 0,10  | -     | 3,41  | 0,22   | 0,16 |
| Cannabis          | Hashish (kg)           | 2.080,44 | 12,66  | 0,98  | 1,93  | 0,88  | 23,51  | 6,00 |
|                   | Marijuana (kg)         | 1.065,13 | 155,43 | 9,71  | 0,95  | 13,92 | 19,55  | 4,17 |
|                   | Piante dicannabis (n.) | 3.908    | 238    | 212   | 1.054 | 388   | 99     | 55   |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)           | 0,31     | -      | -     | -     | -     | -      | -    |
|                   | in dosi/comprese (n.)  | 5.760    | -      | -     | -     | 1     | -      | -    |
| Altre droghe      | in peso (kg)           | 1,26     | -      | 0,01  | -     | -     | 0,08   | -    |
|                   | in peso (kg)           | 3.233,67 | 171,48 | 16,63 | 3,12  | 15,61 | 117,08 | 7,47 |
| Totali            | in dosi/comprese (n.)  | 5.760    | 0      | 0     | 0     | 0     | 0      | 0    |
|                   | piante (n.)            | 3.908    | 238    | 212   | 1.054 | 388   | 56     | 55   |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                            | TO                     | AL    | AT  | BI | CN  | NO  | VB | VC |
|--------------------------------------------|------------------------|-------|-----|----|-----|-----|----|----|
| Operazioni antidroga nel 2017              | 994                    | 133   | 43  | 58 | 104 | 93  | 78 | 75 |
| <b>Persone segnalate all'A.G. nel 2017</b> |                        |       |     |    |     |     |    |    |
|                                            | 1.289                  | 194   | 56  | 91 | 140 | 144 | 99 | 82 |
| Tipo di reato                              | Traffico (Art. 73)     | 1.248 | 194 | 56 | 91  | 140 | 99 | 82 |
|                                            | Associazione (Art. 74) | 41    | -   | -  | -   | -   | -  | -  |
|                                            | Altri reati            | -     | -   | -  | -   | -   | -  | -  |
| Nazionalità                                | Italiana               | 459   | 92  | 31 | 75  | 86  | 76 | 63 |
|                                            | Straniera              | 830   | 102 | 25 | 16  | 54  | 23 | 19 |
| Età                                        | Maggiorenni            | 1.217 | 184 | 55 | 90  | 123 | 95 | 75 |
|                                            | Minorenni              | 72    | 10  | 1  | 1   | 17  | 4  | 7  |
| Sesso                                      | Maschile               | 1.221 | 179 | 54 | 83  | 128 | 98 | 77 |
|                                            | Femminile              | 68    | 15  | 2  | 8   | 12  | 11 | 5  |

# REGIONE VALLE D'AOSTA

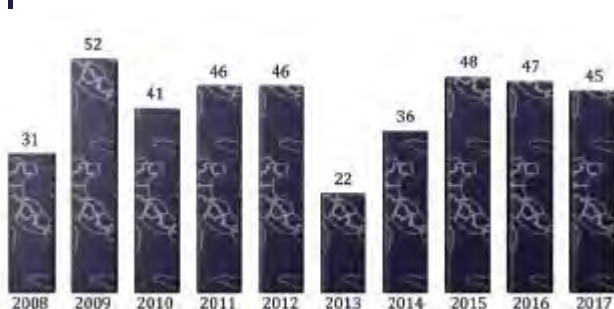
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



## OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 45 operazioni antidroga, con un decremento del 4,26% rispetto all'anno precedente, corrispondenti allo 0,17% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2009, con 52, e nel 2015, con 48; quelli minimi nel 2013, con 22, e nel 2008, con 31.

Operazioni antidroga - andamento decennale



## SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato lo 0,01% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,03% dell'eroina, lo 0,01% dell'hashish, lo 0,002% della marijuana e lo 0,01% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

Rispetto al 2016, si rileva un incremento dei sequestri di hashish (+156,34%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 1,03 di marijuana, è avvenuto ad Aosta nel mese di febbraio.

| Sostanze sequestrate (kg) nel 2017 | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------|------------|
| Cocaina (kg)                       | 0,21 | -97,64%    |
| Eroina (kg)                        | 3,19 | -27,41%    |
| Hashish (kg)                       | 2,38 | 156,34%    |
| Cannabis Marijuana (kg)            | 1,50 | -46,68%    |
| Droghe sintetiche in peso (kg)     | -    | -100,00%   |
| Altre droghe in peso (kg)          | 0,02 | 1.900,00%  |
| Totale                             | 4,30 | -66,61%    |

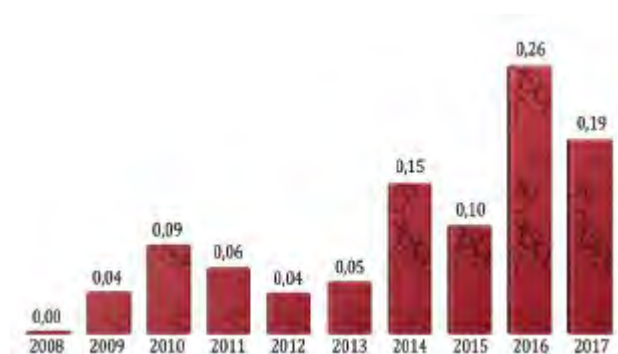
| Sostanze sequestrate (n.) nel 2017 | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------|------------|
| Piante di cannabis                 | 289  | -          |
| Droghe sintetiche                  | 2    | 0,00%      |
| In dosi/comprese (n.)              | 2    | 0,00%      |
| Piante (n.)                        | 289  | -          |



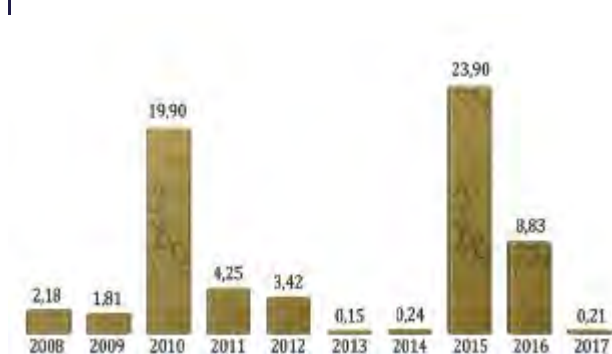
### Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2016, con kg 0,26; per la cocaina nel 2015, con kg 23,90; per l'hashish nel 2012, con kg 9,58; per la marijuana nel 2008, con kg 14,33, per le piante di cannabis nel 2017, con 289 piante e per le droghe sintetiche nel 2013, con 20 pastiglie.

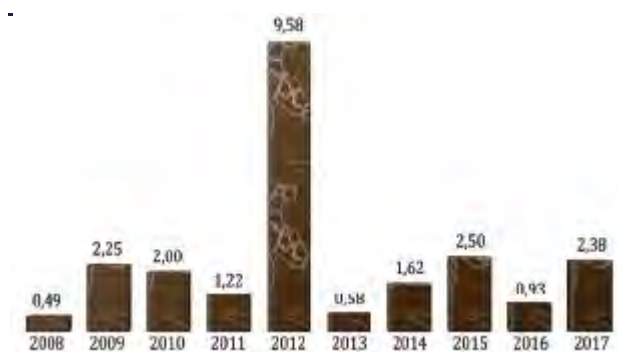
— **Eroina** (kg) - andamento decennale



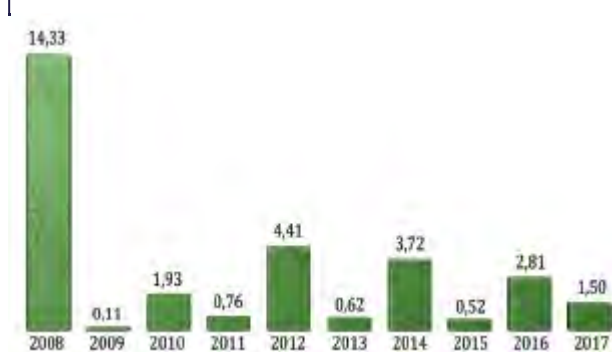
— **Cocaina** (kg) - andamento decennale



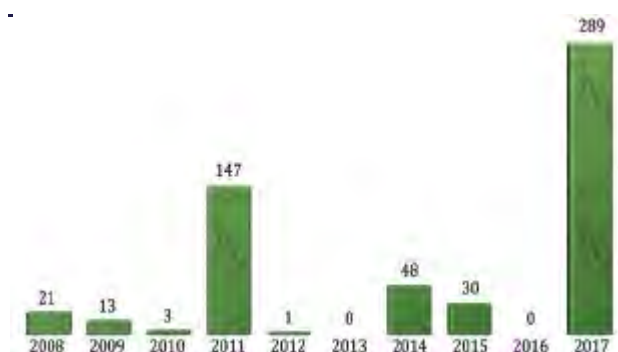
— **Hashish** (kg) - andamento decennale



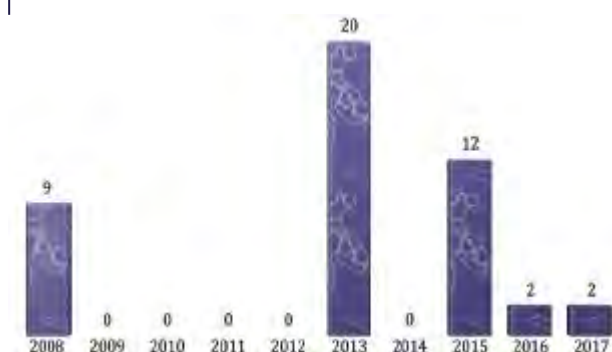
— **Marijuana** (kg) - andamento decennale



— **Piante di cannabis** - andamento decennale



— **Droghe sintetiche** (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

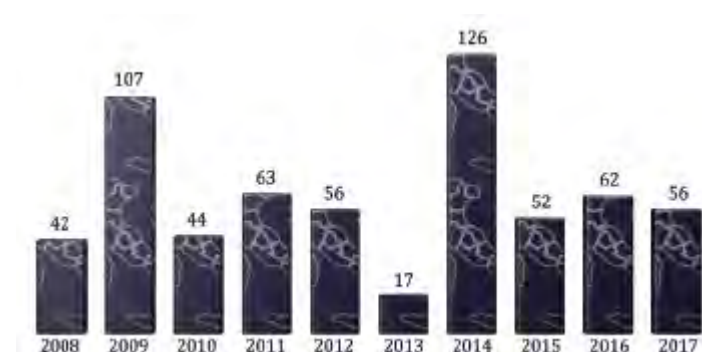
In Valle d'Aosta, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 56 persone, **delle quali 26 in stato di arresto**, con un decremento del 9,68% rispetto all'anno precedente, corrispondenti allo 0,16% del totale nazionale.

| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di denuncia                    | Arresto                | 26   | -16,13%    |
|                                     | Libertà                | 30   | -3,23%     |
|                                     | Irreperibilità         | -    | ..         |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 56   | -9,68%     |
|                                     | Associazione (Art. 74) | -    | ..         |
|                                     | Altri reati            | -    | ..         |
| Nazionalità                         | Italiana               | 40   | 8,11%      |
|                                     | Straniera              | 16   | -36,00%    |
| Sesso                               | Maschile               | 51   | -10,53%    |
|                                     | Femminile              | 5    | 0,00%      |
| Età                                 | Maggiorenni            | 54   | -11,48%    |
|                                     | Minorenni              | 2    | 100,00%    |
| Fasce di età                        | < 15                   | -    | ..         |
|                                     | 15 ÷ 19                | 4    | -20,00%    |
|                                     | 20 ÷ 24                | 12   | -40,00%    |
|                                     | 25 ÷ 29                | 16   | 45,45%     |
|                                     | 30 ÷ 34                | 10   | 233,33%    |
|                                     | 35 ÷ 39                | 3    | -50,00%    |
|                                     | ≥ 40                   | 11   | -35,29%    |
| Totale                              |                        | 56   | -9,68%     |

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico/spaccio.

Nell'ultimo decennio i valori più consistenti sono stati ossevati nel 2014, con 126, e nel 2009, con 107; i dati più bassi nel 2013, con 17, e 2008, con 42.

— Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



## Stranieri

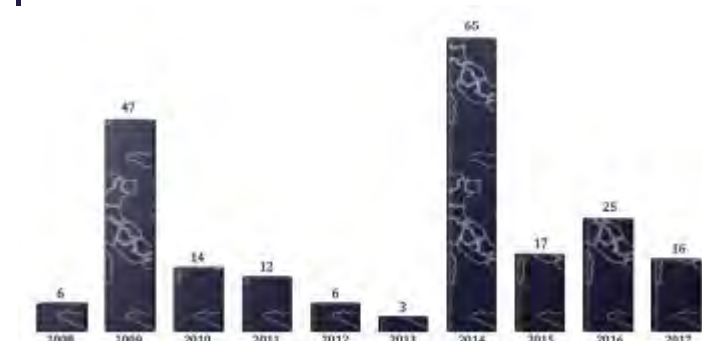
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 16 e corrispondono allo 0,11% dei segnalati a livello nazionale. La nazionalità prevalente è quella marocchina.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 16   | -36,00%    |
|                                       | Associazione (Art. 74) | -    | ..         |
|                                       | Altri reati            | -    | ..         |
| Nazionalità (Prime 5)                 | Marocchina             | 6    | 0,00%      |
|                                       | Afghana                | 1    | ..         |
|                                       | Gambiana               | 1    | -66,67%    |
|                                       | Ghanese                | 1    | ..         |
|                                       | Gineana                | 1    | ..         |
|                                       | Altre                  | 6    | ..         |
| Sesso                                 | Maschile               | 16   | -33,33%    |
|                                       | Femminile              | -    | -100,00%   |
| Età                                   | Maggiorenni            | 16   | -36,00%    |
|                                       | Minorenni              | -    | ..         |
| Totale                                |                        | 16   | -36,00%    |

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico/spaccio.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2014, con 65 denunciati, mentre quello più basso nel 2013, con 3.

— Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale





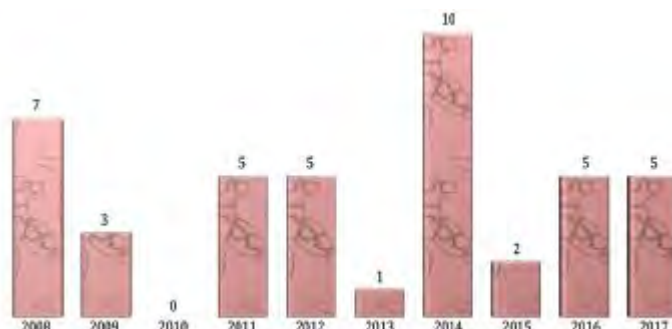
## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 5, corrispondenti allo 0,21% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2014, con 10, mentre nel 2010 non risultano donne denunciate.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 5    | 0,00%      |
|                                   | Associazione (Art. 74) | -    | --         |
|                                   | Altrireati             | -    | --         |
| Nazionalità                       | Italiana               | 5    | 25,00%     |
|                                   | Straniera              | -    | -100,00%   |
| Età                               | Maggioranni            | 5    | 0,00%      |
|                                   | Minorenni              | -    | --         |
| Totale                            |                        | 5    | 0,00%      |

— Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale

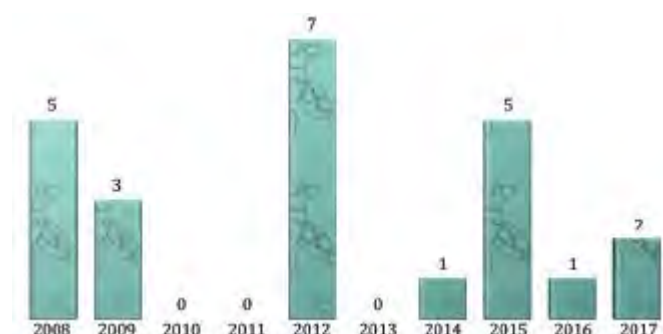


## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 2, corrispondenti allo 0,15% dei minori segnalati a livello nazionale. Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nel 2012, con 7, mentre nel 2010, 2011 e 2013 non risultano minori denunciati.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 2    | 100,00%    |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | --         |
|                                    | Altrireati             | -    | --         |
| Nazionalità                        | Italiana               | 2    | 100,00%    |
|                                    | Straniera              | -    | --         |
| Sesso                              | Maschile               | 2    | 100,00%    |
|                                    | Femminile              | -    | --         |
| Totale                             |                        | 2    | 100,00%    |

— Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale

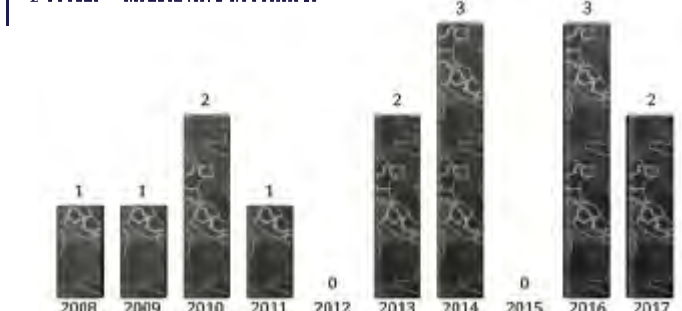


## DECESSI

I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 3, corrispondenti all'1,02% del totale nazionale.

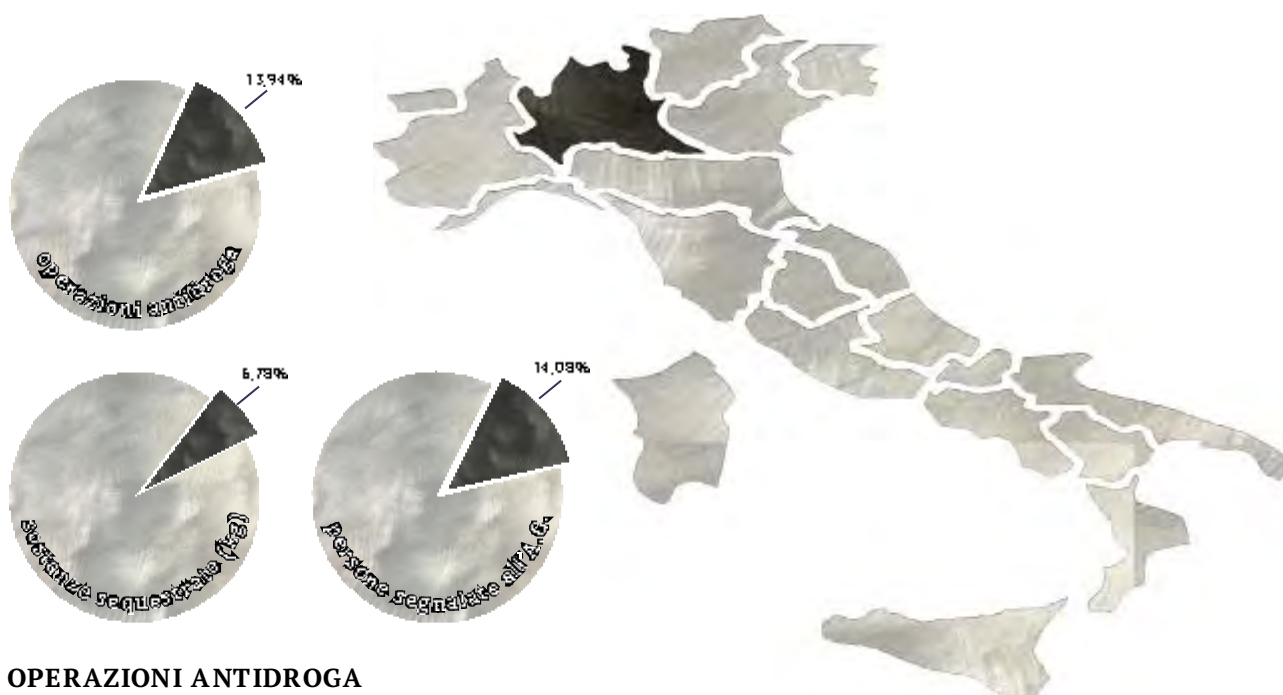
Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2014 e 2016, con 3, mentre non si sono verificati casi nel 2012 e 2015.

Decessi - andamento decennale



# REGIONE LOMBARDIA

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



## OPERAZIONI ANTIDROGA

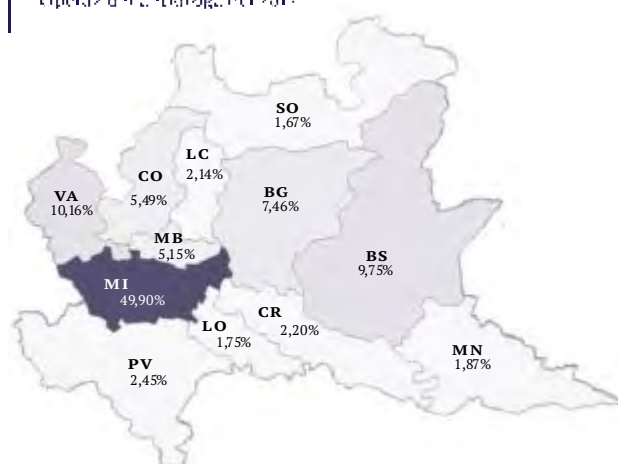
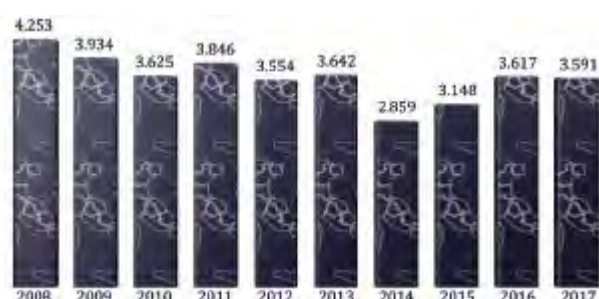
Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 3.591 operazioni antidroga, con un decremento dello 0,72%) rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 13,94% del totale nazionale.

In provincia di Milano è stato registrato il 49,90% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 10,16% a Varese, il 9,75% a Brescia, il 7,46% a Bergamo, il 5,49% a Como, il 5,15% Monza/Brianza, il 2,45% a Pavia, il 2,20% a Cremona, il 2,14% a Lecco, l'1,87% a Mantova, l'1,75% a Lodi e l'1,67% a Sondrio.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2008, con 4.253, e nel 2009, con 3.934; quelli minimi nel 2014, con 2.859, e nel 2015, con 3.148.

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale operazioni antidroga nel 2017

Operazioni antidroga - andamento decennale



## SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato registrato l'11,19% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, il 21,33% dell'eroina, il 12,36% dell'hashish, il 5,06% della marijuana, il 2,12% delle piante di cannabis e l'85,90% delle droghe sintetiche (in polvere kg).



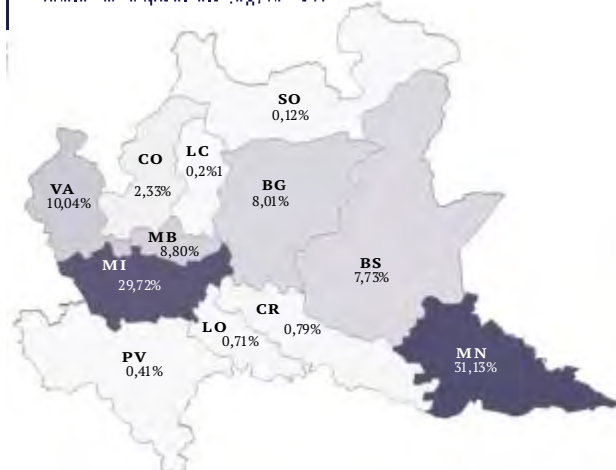
In provincia di Mantova è stato registrato il 31,13% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 29,72% a Milano, il 10,04% a Varese, l'8,80% a Monza/Brianza, l'8,01% a Bergamo, il 7,73% Brescia, il 2,33% a Como, lo 0,79% a Cremona, lo 0,71% a Lodi, lo 0,41% a Pavia, lo 0,21% a Lecco e lo 0,12% a Sondrio.

Rispetto al 2016 si rileva un incremento dei sequestri di eroina (+15,32%), marijuana (+330,49%), piante di cannabis (+12,66%) e droghe sintetiche (in polvere kg) (+263,51%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 2.270 di marijuana, è avvenuto a Medole (MN) nel mese di luglio.

| Sostanze sequestrate nel 2017 | 2017                    | % sul 2016 |
|-------------------------------|-------------------------|------------|
| Cocaina (kg)                  | 459,14                  | -28,94%    |
| Eraina (kg)                   | 130,17                  | 15,32%     |
| Cannabis                      | Hashish (kg)            | 2.318,63   |
|                               | Marijuana (kg)          | 4.555,49   |
|                               | Piante di cannabis (n.) | 5.625      |
| Droghe sintetiche             | in polvere (kg)         | 124,14     |
|                               | in dosi/comprese (n.)   | 842        |
| Altre droghe                  | in polvere (kg)         | 190,24     |
|                               | in dosi/comprese (n.)   | 842        |
| Totale                        | in peso (kg)            | 7.767,81   |
|                               | in dosi/comprese (n.)   | 842        |
| Piante (n.)                   | 5.625                   | 12,66%     |

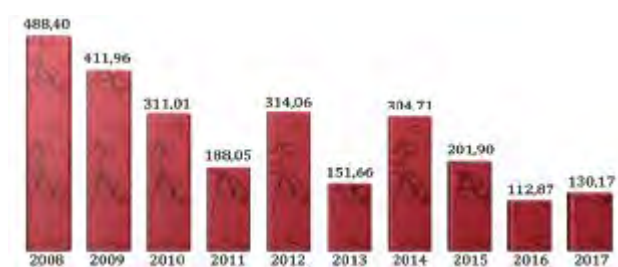
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



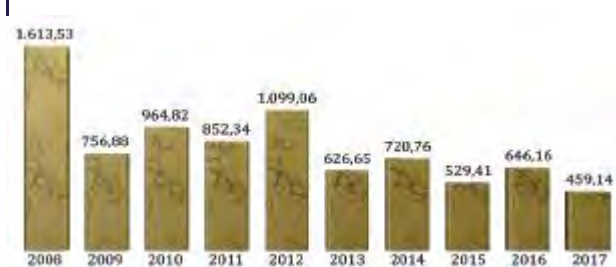
### Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2008, con kg 488,40; per la cocaina nel 2008, con kg 1.613,53; per l'hashish sempre nel 2008, con kg 10.257,01; per la marijuana nel 2017, con kg 4.555,50, per le piante di cannabis nell'anno in corso, con 5.625 piante e per le droghe sintetiche nel 2015, con 22.854 pastiglie.

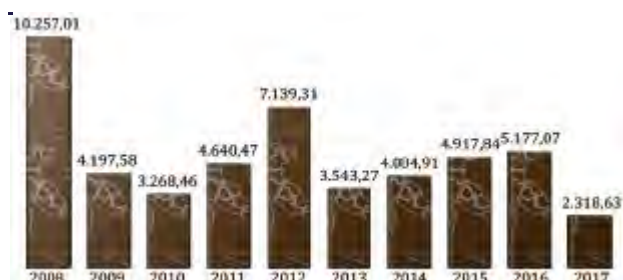
— **Eraina** (kg) - andamento decennale



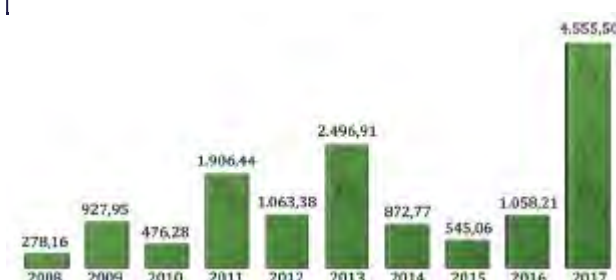
— **Cocaina** (kg) - andamento decennale



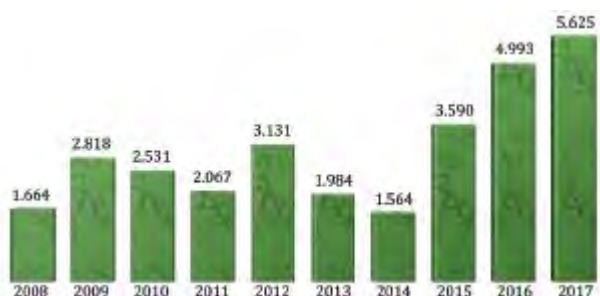
— **Hashish** (kg) - andamento decennale



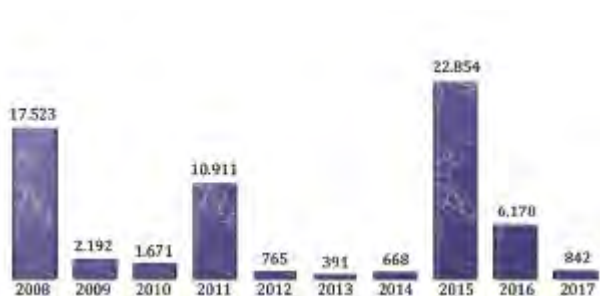
— **Marijuana** (kg) - andamento decennale



Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Lombardia, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 4.956 persone, **delle quali 3.475 in stato di arresto**, con un aumento del 5,47% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 14,08% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 96,21% il reato di traffico/spaccio e per il 3,75% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Milano è stato registrato il 45,08% delle segnalate all'A. G. effettuate a livello regionale, il 12,09% a Brescia, l'8,96% a Bergamo, il 7,28% a Varese, il 6,56% a Como, il 5,35% a Monza/Brianza, il 5,85% a Pavia, il 2,66% a Lecco, il 2,64% a Lodi, il 2,26% a Cremona, l'1,69% a Mantova e l'1,57% a Sondrio.

Nell'ultimo decennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2008, con 6.269, e nel 2009, con 5.760; i dati più bassi nel 2014, con 3.827, e 2015, con 3.990.

Persone segnalate all'A. G. nel 2017

|                  | 2017                   | % sul 2016   |
|------------------|------------------------|--------------|
| Tipo di denuncia | Arresto                | 3.475 5,14%  |
|                  | Libertà                | 1.423 6,67%  |
|                  | Inesplorabilità        | 58 -3,33%    |
| Tipo di reato    | Traffico (Art. 73)     | 4.768 3,65%  |
|                  | Associazione (Art. 74) | 186 87,88%   |
|                  | Altro reato            | 2 -          |
| Nazionalità      | Italiana               | 2.096 -3,05% |
|                  | Straniera              | 2.860 12,73% |
| Sesso            | Maschile               | 4.708 6,06%  |
|                  | Femminile              | 248 -4,62%   |
| Età              | Maggioranni            | 4.769 5,60%  |
|                  | Minorenni              | 187 2,19%    |
| Fascia di età    | < 15                   | 7 75,00%     |
|                  | 15 - 19                | 526 13,85%   |
|                  | 20 - 24                | 947 17,74%   |
|                  | 25 - 29                | 897 4,18%    |
|                  | 30 - 34                | 799 2,70%    |
|                  | 35 - 39                | 616 -6,10%   |
|                  | ≥ 40                   | 1.164 2,65%  |

Totale 4.956 5,47%

Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017





## Stranieri

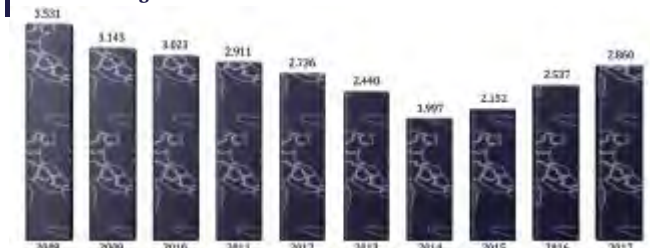
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 2.860 e corrispondono al 20,48% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione gli stranieri sono il 57,71% dei denunciati a fronte del 39,69% della media nazionale. Le nazionalità prevalenti sono quelle marocchina, albanese e gambiana. Le denunce hanno riguardato per il 96,75% il reato di traffico/spaccio e per il restante 3,25% quello di

associazione finalizzata al traffico di droga.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008, con 3.531 denunciati, mentre quello più basso nel 2014, con 1.997.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 2.767 | 11,98%     |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 93    | 40,91%     |
|                                       | Altri reati            | -     | --         |
| Nazionalità (prime 5)                 | Marocchina             | 1.007 | 19,3%      |
|                                       | Albanese               | 422   | 8,48%      |
|                                       | Gambiana               | 303   | 12,74%     |
|                                       | Tunisina               | 177   | -8,76%     |
|                                       | Egiziana               | 160   | 15,94%     |
| Sesso                                 | Maschile               | 2.762 | 13,01%     |
|                                       | Femminile              | 98    | 5,38%      |
| Età                                   | Maggiorenni            | 2.803 | 12,39%     |
|                                       | Minorenni              | 57    | 32,56%     |
| Totale                                |                        | 2.860 | 12,73%     |

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



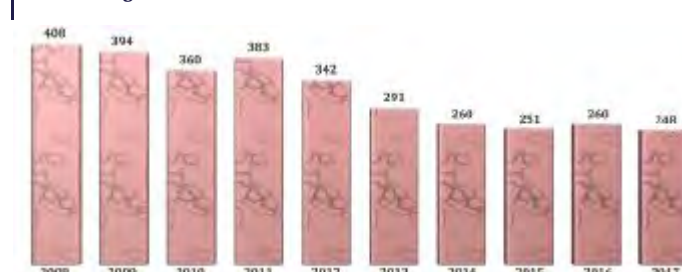
## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 248, corrispondenti al 10,53% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2008, con 408, mentre quello più basso nell'anno in esame, con 248.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 230  | -11,30%    |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 16   | 1.500,00%  |
|                                   | Altri reati            | 2    | --         |
| Nazionalità                       | Italiana               | 150  | -10,18%    |
|                                   | Straniera              | 98   | 5,38%      |
| Età                               | Maggiorenni            | 240  | -3,23%     |
|                                   | Minorenni              | 8    | -33,33%    |
| Totale                            |                        | 248  | -4,62%     |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



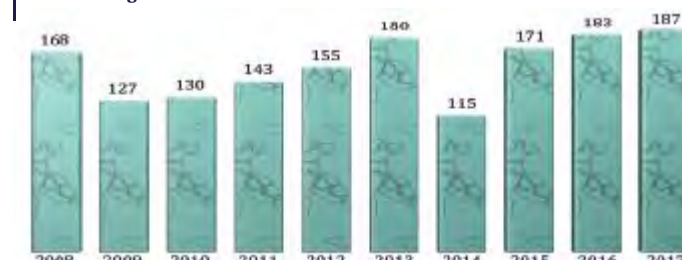
## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 187, corrispondenti al 14,02% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nell'anno in esame, con 187, mentre quello più basso nel 2014, con 115.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 187  | 2,19%      |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | --         |
|                                    | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                        | Italiana               | 130  | -7,14%     |
|                                    | Straniera              | 57   | 32,56%     |
| Sesso                              | Maschile               | 179  | 4,68%      |
|                                    | Femminile              | 8    | -33,33%    |
| Totale                             |                        | 187  | 2,19%      |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale



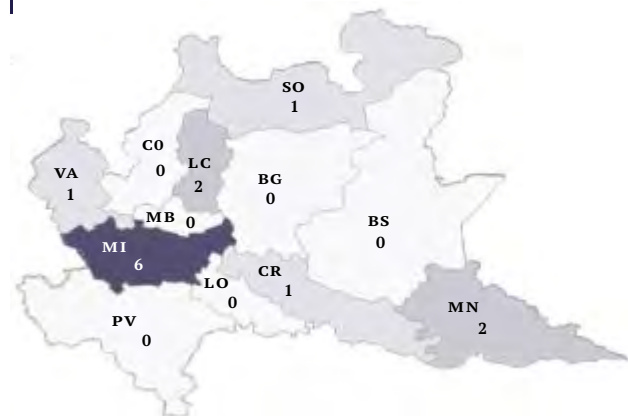
## DECESSI

I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 13, corrispondenti al 4,42% del totale nazionale.

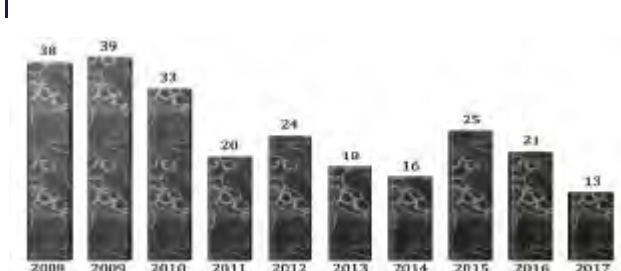
In provincia di Milano è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (6); non si sono verificati casi nelle province di Como, Lodi, Bergamo, Monza-Brianza,

Pavia e Brescia. Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2009, con 39, mentre quello più basso nell'anno in corso, con 13.

Decessi - distribuzione provinciale



Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

|                  | MI                       | BG       | BS     | CO     | CR     | LC    | LO    | MB    | MN     | PV       | SO    | VA     |
|------------------|--------------------------|----------|--------|--------|--------|-------|-------|-------|--------|----------|-------|--------|
| Cocaína (kg)     | 173,47                   | 40,81    | 53,54  | 51,15  | 3,92   | 0,57  | 1,63  | 21,16 | 13,00  | 0,45     | 5,83  | 93,62  |
| Eraina (kg)      | 29,92                    | 36,82    | 5,04   | 9,76   | 4,90   | 0,17  | 0,21  | 11,05 | 0,22   | 1,09     | 0,11  | 30,97  |
| Cannabis         | Hashish (kg)             | 1.216,66 | 457,28 | 435,19 | 7,70   | 5,94  | 1,92  | 9,49  | 9,77   | 18,46    | 16,68 | 138,09 |
|                  | Marijuana (kg)           | 884,34   | 76,97  | 70,75  | 61,63  | 39,58 | 12,64 | 43,64 | 640,88 | 2.386,54 | 13,64 | 323,33 |
|                  | Piante di cannabis (n.)  | 1.407    | 271    | 526    | 457    | 5     | 6     | 40    | 86     | 1.553    | 825   | 190    |
| Droga sintetiche | in peso (kg)             | 3,13     | 2,13   | 0,23   | 90,85  | 2,86  | 0,76  | -     | 0,93   | -        | -     | 63,25  |
|                  | in dosi/comprimette (n.) | 743      | 5      | 43     | -      | -     | 15    | -     | 1      | -        | -     | 35     |
| Altre droghe     | in peso (kg)             | 1,30     | 8,00   | 35,37  | -      | 4,35  | 2,06  | 0,01  | -      | -        | 0,06  | 131,10 |
|                  | in peso (kg)             | 2.308,82 | 622,02 | 600,12 | 181,09 | 61,54 | 16,12 | 54,98 | 683,80 | 2.418,22 | 31,86 | 9,01   |
| Totale           | in dosi/comprimette (n.) | 743      | 5      | 43     | 0      | 0     | 15    | 0     | 1      | 0        | 0     | 35     |
|                  | piante (n.)              | 1.407    | 271    | 526    | 457    | 5     | 6     | 40    | 86     | 1.553    | 825   | 190    |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                     |                        |       |     |     |     |     |     |     |     |    |     |     |
|-------------------------------------|------------------------|-------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----|-----|-----|
| Operazioni antidroga nel 2017       | 1.792                  | 268   | 350 | 197 | 79  | 77  | 63  | 185 | 67  | 88 | 60  | 365 |
| Persone segnalate all'A.C. nel 2017 |                        |       |     |     |     |     |     |     |     |    |     |     |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 2.234 | 444 | 599 | 325 | 112 | 132 | 131 | 265 | 84 | 191 | 361 |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 2.144 | 444 | 511 | 323 | 112 | 132 | 131 | 265 | 78 | 190 | 360 |
|                                     | Altri reati            | 88    | -   | 88  | 2   | -   | -   | -   | -   | 6  | 1   | 1   |
| Nazionalità                         | Italiana               | 2     | -   | -   | -   | -   | -   | -   | -   | -  | -   | -   |
|                                     | Straniera              | 876   | 131 | 227 | 164 | 55  | 56  | 59  | 139 | 44 | 116 | 175 |
| Età                                 | Minorenni              | 1.358 | 313 | 372 | 161 | 57  | 76  | 72  | 126 | 40 | 75  | 186 |
|                                     | Maggiorenni            | 2.157 | 436 | 578 | 307 | 105 | 126 | 122 | 254 | 82 | 187 | 344 |
| Sesso                               | Maschile               | 77    | 8   | 21  | 18  | 7   | 6   | 9   | 11  | 2  | 4   | 17  |
|                                     | Femminile              | 2.147 | 418 | 599 | 311 | 108 | 129 | 126 | 253 | 79 | 172 | 330 |
|                                     |                        | 87    | 26  | 40  | 14  | 4   | 3   | 5   | 12  | 5  | 19  | 31  |

# REGIONE VENETO

## INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



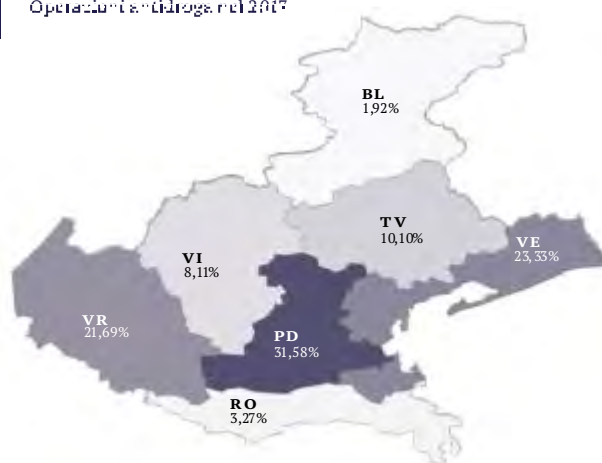
### OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 1.406 operazioni antidroga, con un incremento del 19,05% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 5,46% del totale nazionale.

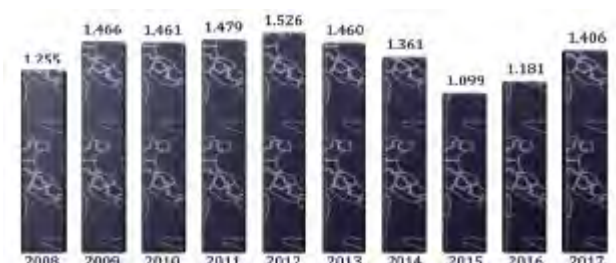
In provincia di Padova è stato registrato il 31,58% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 23,33% a Venezia, il 21,69% a Verona, il 10,10% a Treviso, l'8,11% a Vicenza, il 3,27% a Rovigo e l'1,92% a Belluno.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2012, con 1.526, e nel 2011, con 1.479; quelli minimi nel 2015 con 1.099 e nel 2016 con 1.181 operazioni.

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017



Operazioni antidroga - andamento decennale



### SOSTANZE SEQUESTRATE

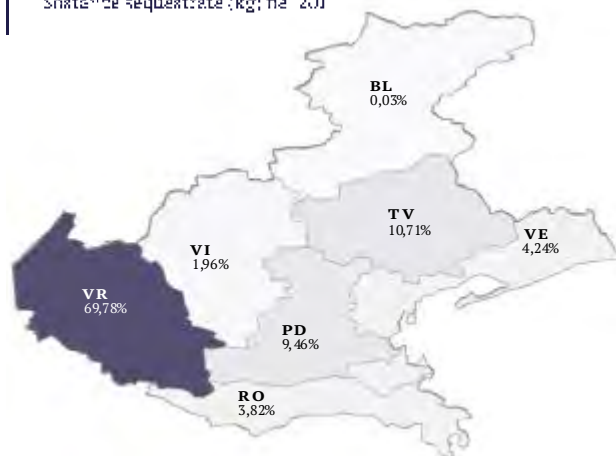
In questa regione è stato sequestrato l'1,96% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, il 19,97% dell'eroina, il 1,37% dell'hashish, il 2,95% della marijuana, il 2,34% delle piante di cannabis e il 15,02% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

In provincia di Verona è stato registrato il 69,78% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 10,71% a Treviso, il 9,46% a Padova, il 4,24% a Venezia, il 3,82% a Rovigo, l'1,96% a Vicenza e lo 0,03% a Belluno. Rispetto al 2016 si rileva un incremento dei sequestri di cocaina (+47,61%), eroina (+271,55%), marijuana (+158,26%), di droghe sintetiche (in dosi/comprese) (+267,84%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 1.764 di marijuana, è avvenuto a Buttapietra (VR) nel mese di febbraio.

| Sostanze sequestrate nel 2017        | 2017     | % sul 2016 |
|--------------------------------------|----------|------------|
| Cocaina (kg)                         | 80,41    | 47,61%     |
| Eraina (kg)                          | 121,90   | 271,55%    |
| Hashish (kg)                         | 256,80   | -46,18%    |
| Cannabis Marijuana (kg)              | 2.661,15 | 158,26%    |
| Piante di cannabis (n.)              | 6.222    | -22,14%    |
| Droghe sintetiche Unguento (kg)      | 1,21     | -1,22%     |
| Droghe sintetiche Dosi/comprese (n.) | 3.237    | 267,84%    |
| Altre droghe Unguento (kg)           | 64,33    | 197,78%    |
| Totale In peso (kg)                  | 3.185,80 | 96,93%     |
| Totale In dosi/comprese (n.)         | 3.237    | 267,84%    |
| Totale Piante (n.)                   | 6.222    | -22,14%    |

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



## Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2011, con kg 212,53; per la cocaina nel 2009, con kg 509,90; per l'hashish nel 2008, con kg 969; per la marijuana nel 2017, con kg 2.661,15, per le piante di cannabis nel 2016, con 7.991 piante e per le droghe sintetiche nel 2008, con 5.021 pastiglie.

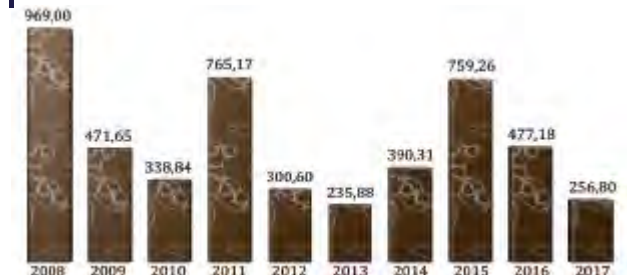
— Eroina (kg) - andamento decennale



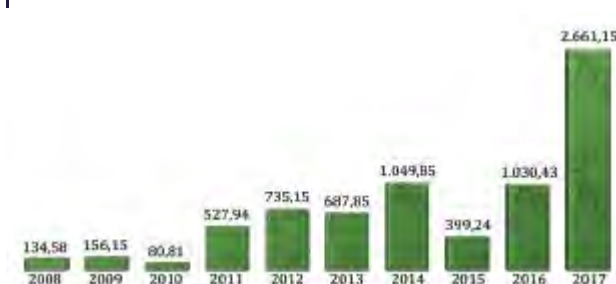
— Cocaina (kg) - andamento decennale



— Hashish (kg) - andamento decennale

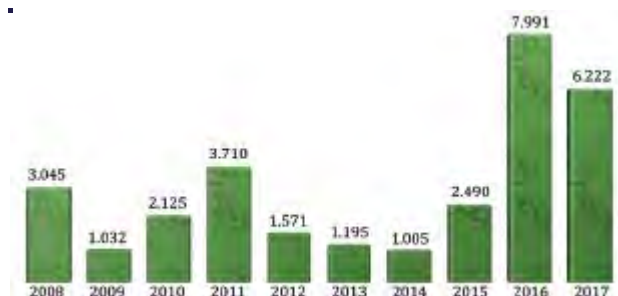


— Marijuana (kg) - andamento decennale

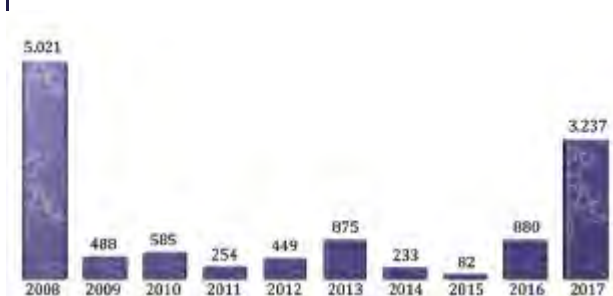




— Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



— Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Veneto, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 1.948 persone, **delle quali 1.154 in stato di arresto**, con un aumento del 17,28% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 5,54% del totale nazionale.

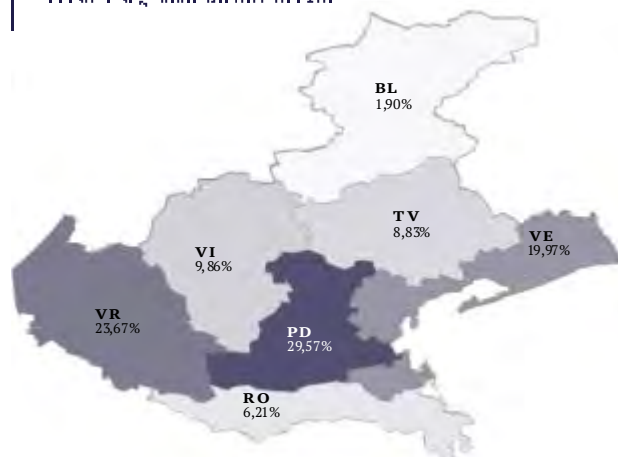
Le denunce hanno riguardato per il 97,84% il reato di traffico/spazio e per il 2,10% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Padova è stato registrato il 29,57% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale, il 23,67% a Verona, il 19,97% a Venezia, il 9,86% a Vicenza, l'8,83% a Treviso, il 6,21% a Rovigo e l'1,90% a Belluno.

Nell'ultimo decennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2009, con 2.375, e nel 2010, con 2.311; i dati più bassi nel 2015, con 1.499, e 2016 con 1.661.

| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|-------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di denuncia                    | Arresto                | 1.154 | 69,5%      |
|                                     | Libertà                | 791   | 41,76%     |
|                                     | Irregolarità           | 3     | -87,50%    |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 1.906 | 15,34%     |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 41    | 485,71%    |
|                                     | Altro reato            | 1     | -          |
| Nazionalità                         | Italiana               | 718   | 14,7%      |
|                                     | Straniera              | 1.230 | 18,84%     |
| Sesso                               | Maschile               | 1.824 | 15,74%     |
|                                     | Femminile              | 124   | 45,88%     |
| Età                                 | Maggioranni            | 1.868 | 17,19%     |
|                                     | Minorenni              | 80    | 19,40%     |
| Fasce di età                        | < 15                   | 5     | 400,00%    |
|                                     | 15 - 19                | 199   | 11,17%     |
|                                     | 20 - 24                | 401   | 39,72%     |
|                                     | 25 - 29                | 398   | 12,75%     |
|                                     | 30 - 34                | 327   | 11,60%     |
|                                     | 35 - 39                | 233   | 13,11%     |
|                                     | ≥ 40                   | 385   | 12,57%     |
| Totale                              |                        | 1.948 | 17,28%     |

— Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale

— Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017

## Stranieri

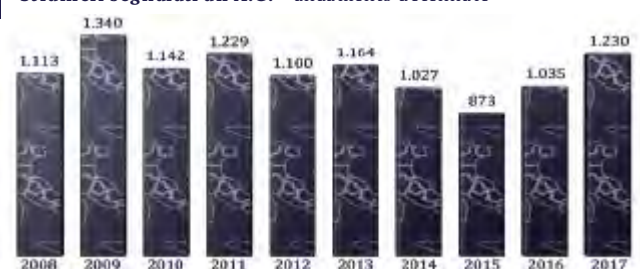
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.230 e corrispondono all'8,81% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 63,14% dei denunciati a fronte del 39,69% della media nazionale. Le nazionalità prevalenti sono quelle nigeriana, tunisina e albanese.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 1.205 | 17,10%     |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 25    | 316,67%    |
|                                       | Altri reati            | -     | -          |
| Nazionalità (prime 5)                 | Nigeriana              | 258   | 40,98%     |
|                                       | Tunisina               | 252   | -4,55%     |
|                                       | Albanese               | 203   | 54,6%      |
|                                       | Marocchina             | 191   | -25,39%    |
|                                       | Gambiana               | 46    | 84,00%     |
| Sesso                                 | Maschile               | 1.186 | 17,19%     |
|                                       | Femminile              | 44    | 91,30%     |
| Età                                   | Maggiorenni            | 1.199 | 17,43%     |
|                                       | Minorenni              | 31    | 121,43%    |
| Totale                                |                        | 1.230 | 18,84%     |

Le denunce hanno riguardato per il 97,97% il reato di traffico/spaccio e per il restante 2,03% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009, con 1.340 denunciati, mentre quello più basso nel 2015 con 873.

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



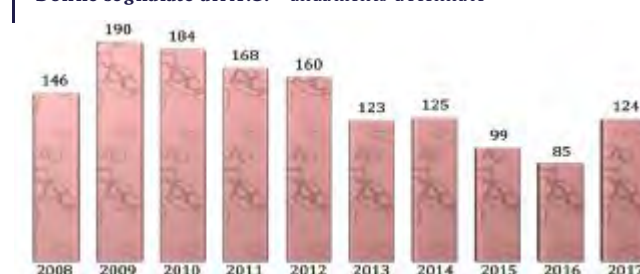
## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 124, corrispondenti al 5,26% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2009, con 190, mentre quello più basso nel 2016, con 85.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 122  | 43,53%     |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 2    | -          |
|                                   | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                       | Italiana               | 80   | 29,03%     |
|                                   | Straniera              | 44   | 91,30%     |
| Età                               | Maggiorenni            | 124  | 53,09%     |
|                                   | Minorenni              | -    | -100,00%   |
| Totale                            |                        | 124  | 45,88%     |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 80, corrispondenti al 6% dei minori segnalati a livello nazionale. Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nel 2013, con 109, mentre quello più basso nel 2010, con 48.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 80   | 19,40%     |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | -          |
|                                    | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                        | Italiana               | 49   | -7,55%     |
|                                    | Straniera              | 31   | 121,43%    |
| Sesso                              | Maschile               | 80   | 26,98%     |
|                                    | Femminile              | -    | -100,00%   |
| Totale                             |                        | 80   | 19,40%     |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale



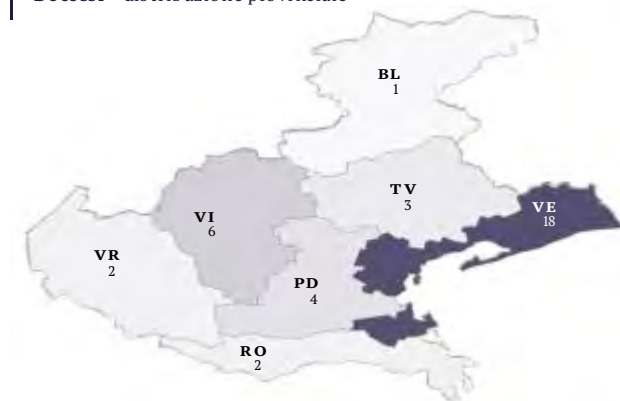


## DECESSI

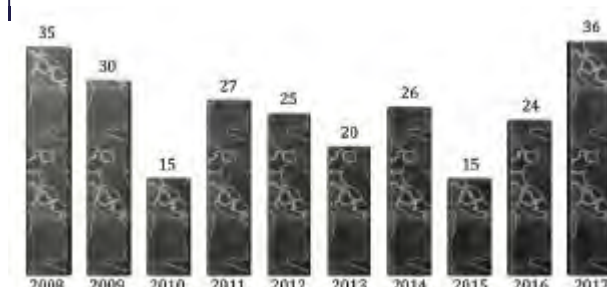
I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 36, corrispondenti al 12,24% del totale nazionale.

In provincia di Venezia è stato censito il maggior numero di eventi fatale riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (18), seguita da Vicenza (6). Nell'ultimo decennio il valore considerevole è stato registrato nell'anno in corso, con 36, mentre quello più basso nel 2010 e 2015, con 15.

Decessi - distribuzione provinciale



Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

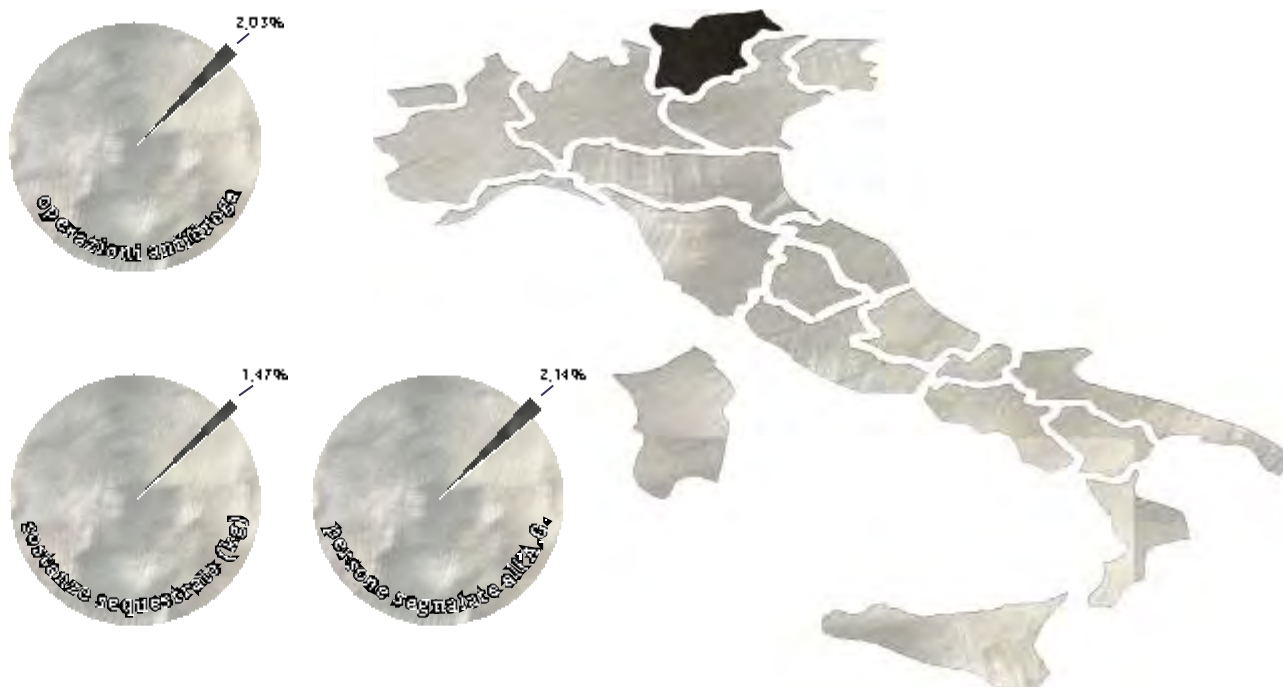
|                   | VE                     | BL     | PD    | RO     | TV     | VI     | VR    |
|-------------------|------------------------|--------|-------|--------|--------|--------|-------|
| Cocaina (kg)      | 21,42                  | 0,02   | 19,99 | 2,75   | 4,09   | 6,59   | 25,55 |
| Eroina (kg)       | 4,90                   | 0,01   | 71,10 | 5,09   | 0,14   | 0,66   | 40,00 |
| Cannabis          | Hashish (kg)           | 30,23  | 0,26  | 20,60  | 0,10   | 12,19  | 29,63 |
|                   | Marijuana (kg)         | 79,27  | 0,52  | 189,99 | 113,79 | 323,00 | 25,39 |
|                   | Piante dicannabis (n.) | 119    | 29    | 3.090  | 84     | 1.545  | 303   |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)           | 0,35   | -     | 0,24   | -      | 0,42   | 0,19  |
|                   | in dosi/comprese (n.)  | 2.749  | -     | 462    | 5      | 3      | 18    |
| Altre droghe      | in peso (kg)           | 0,01   | 0,15  | 0,31   | -      | 1,51   | 1,21  |
|                   | in peso (kg)           | 135,19 | 0,96  | 301,22 | 121,74 | 341,33 | 62,48 |
| Totali            | in dosi/comprese (n.)  | 2.749  | 0     | 462    | 5      | 3      | 0     |
|                   | piante (n.)            | 119    | 29    | 3.050  | 84     | 1.545  | 303   |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                            | VE                     | BL  | PD  | RO  | TV  | VI  | VR  |
|--------------------------------------------|------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Operazioni antidroga nel 2017              | 328                    | 27  | 444 | 46  | 142 | 114 | 305 |
| <b>Persone segnalate all'A.G. nel 2017</b> |                        |     |     |     |     |     |     |
| Tipo di reato                              | Traffico (Art. 73)     | 379 | 36  | 560 | 107 | 172 | 461 |
|                                            | Associazione (Art. 74) | 11  | -   | 16  | 14  | -   | -   |
|                                            | Altri reati            | -   | 1   | -   | -   | -   | -   |
| Nazionalità                                | Italiana               | 139 | 25  | 136 | 84  | 73  | 193 |
|                                            | Straniera              | 290 | 12  | 440 | 37  | 99  | 278 |
| Età                                        | Maggiorenni            | 369 | 32  | 558 | 121 | 166 | 442 |
|                                            | Minorenni              | 20  | 5   | 18  | -   | 6   | 19  |
| Sesso                                      | Maschile               | 366 | 36  | 539 | 105 | 162 | 432 |
|                                            | Femminile              | 23  | 1   | 37  | 16  | 10  | 29  |

# REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



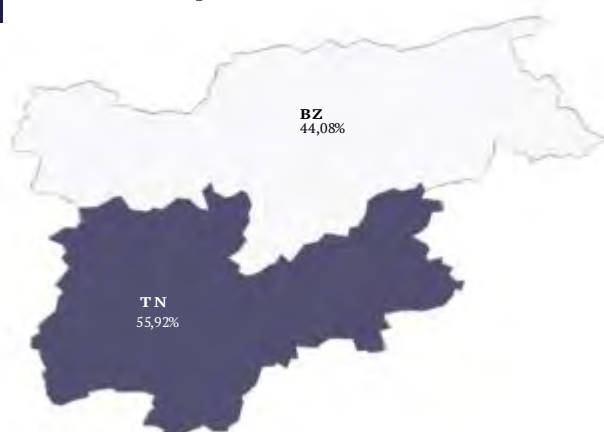
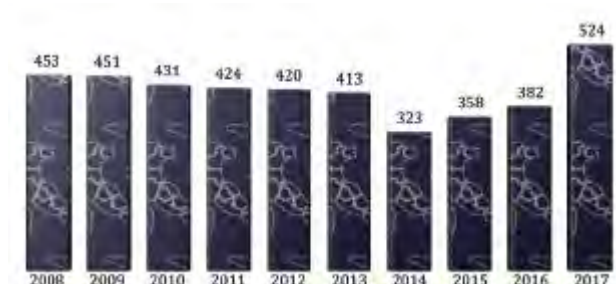
## OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 524 operazioni antidroga, con un incremento del 37,17% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 2,03% del totale nazionale. In provincia di Trento è stato registrato il 55,92% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale e il 44,08% a Bolzano.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2008, con 453, e nell'anno in esame, con 524; quelli minimi nel 2014, con 323, e nel 2015, con 358.

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017

Operazioni antidroga - andamento decennale



## SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato il 2,20% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, l'1,89% dell'eroina, lo 0,62% dell'hashish, l'1,62% della marijuana, lo 0,17% di piante di cannabis e il 2,80% delle droghe sintetiche (in polvere kg).



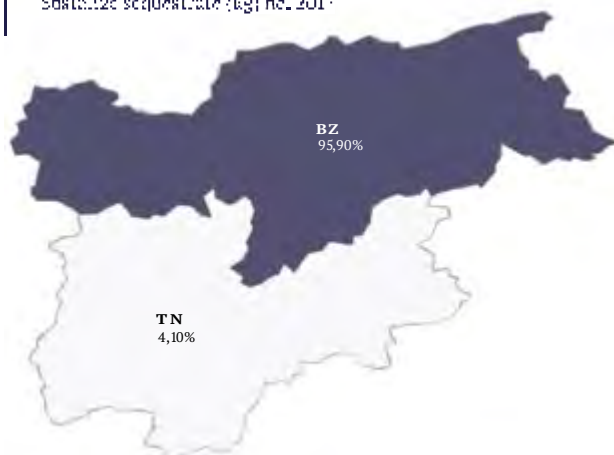
In provincia di Bolzano è stato registrato il 95,90% delle sostanze sequestrate a livello regionale e il 4,10% a Trento.

Rispetto al 2016 si rileva un incremento dei sequestri di hashish (+52,39%), marijuana (+16.981,48%) e delle droghe sintetiche (in polvere kg) (+1.894,09%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 1.389,2 di marijuana, è avvenuto a Curon Venosta (BZ) nel mese di marzo.

| Sostanze sequestrate nel 2017 |                         | 2017                  | % sul 2016 |
|-------------------------------|-------------------------|-----------------------|------------|
| Cocaina (kg)                  |                         | 90,32                 | -45,36%    |
| Eroina (kg)                   |                         | 11,56                 | -9,18%     |
| Cannabis                      | Hashish (kg)            | 116,52                | 52,39%     |
|                               | Marijuana (kg)          | 1.456,71              | 16.981,48% |
|                               | Piante di cannabis (n.) | 449                   | -56,24%    |
| Droghe sintetiche             | Ungheso (kg)            | 4,05                  | 1.894,09%  |
|                               | Un dosi/comprese (n.)   | 105                   | -48,53%    |
| Altre droghe                  | Ungheso (kg)            | 0,12                  | 83,33%     |
| Totale                        |                         |                       |            |
|                               |                         | In peso (kg)          | 1.679,28   |
|                               |                         | In dosi/comprese (n.) | 105        |
|                               |                         | Piante (n.)           | 449        |

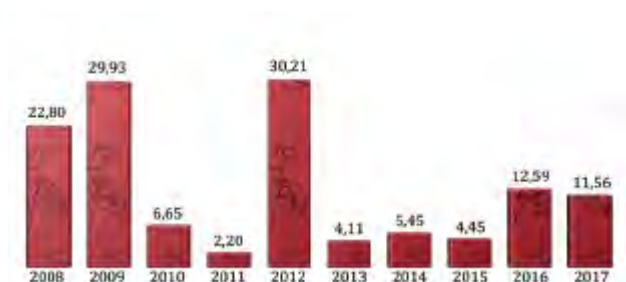
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



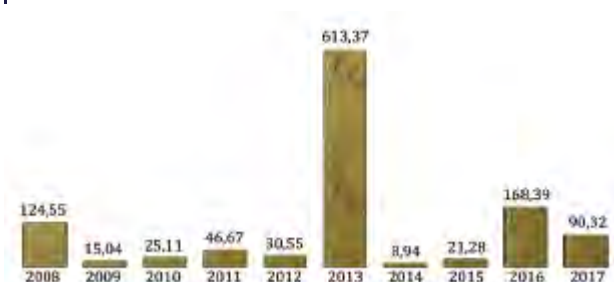
### Andamento decennale

Nei grafici che seguono, è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano picchi massimi per l'eroina nel 2012, con kg 30,21; per la cocaina nel 2013, con kg 613,37; per l'hashish nel 2010, con kg 129,66; per la marijuana nell'anno in esame, con kg 1.456,71; per le piante di cannabis nel 2016, con 1.026 piante e per le droghe sintetiche sempre nel 2009, con 13.451 pastiglie.

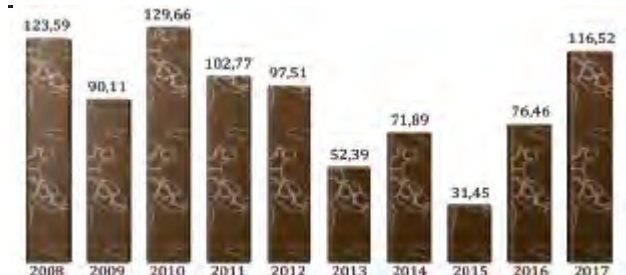
Eroina (kg) - andamento decennale



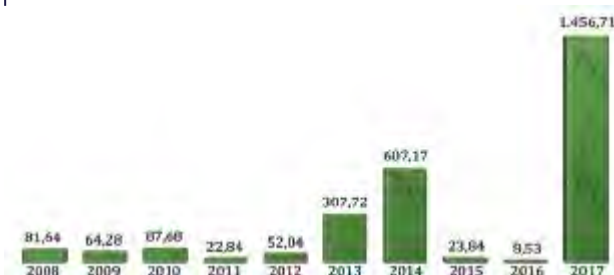
Cocaina (kg) - andamento decennale



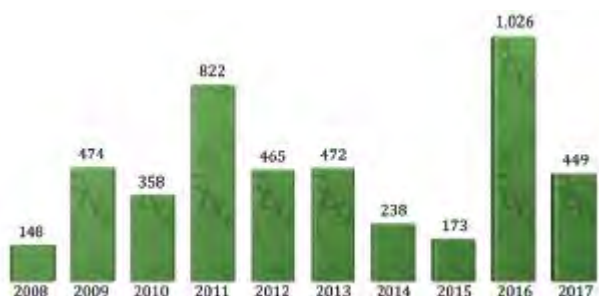
Hashish (kg) - andamento decennale



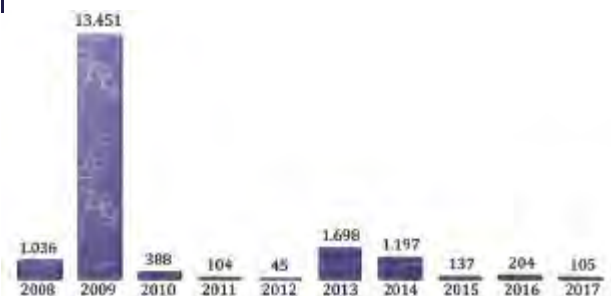
Marijuana (kg) - andamento decennale



**Piante di cannabis (n.) - andamento decennale**



**Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale**



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Trentino Alto Adige, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reti sugli stupefacenti complessivamente 754 persone, **delle quali 369 in stato si arresto**, con un aumento del 37,34% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 2,14% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per l'88,46% il reato di traffico/spaccio e per il restante 11,54% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Trento è stato registrato il 63,79% delle segnalazioni all'A.G. effettuate a livello regionale e il 36,21% a Bolzano.

Nell'ultimo decennio, (\*) i valori più consistenti sono stati osservati nell'anno in esame, con 754, e nel 2013 con 698; i dati più bassi nel 2014 con 439 e nel 2010 con 440.

**Persone segnalate all'A.G. nel 2017**

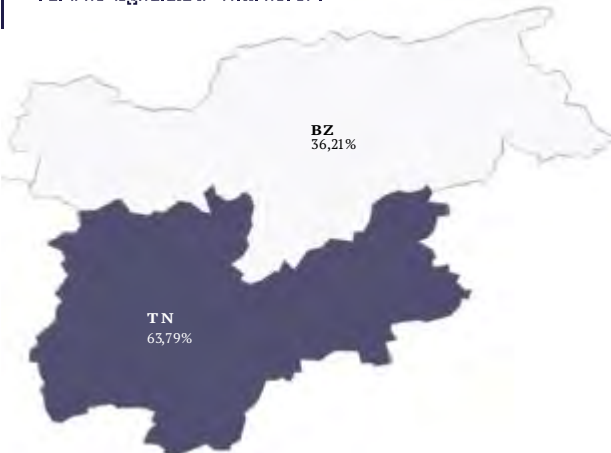
|                  |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di denuncia | Arresto                | 369  | 60,43%     |
|                  | Libertà                | 382  | 24,03%     |
|                  | Inesportabilità        | 3    | -72,73%    |
| Tipo di reato    | Traffico (Art. 73)     | 667  | 32,08%     |
|                  | Associazione (Art. 74) | 87   | 97,73%     |
|                  | Altro reato            | -    | -          |
| Nazionalità      | Italiana               | 291  | 15,02%     |
|                  | Straniera              | 463  | 56,42%     |
| Sesso            | Maschile               | 690  | 35,83%     |
|                  | Femminile              | 64   | 56,10%     |
| Età              | Maggioranni            | 732  | 50,62%     |
|                  | Minorenni              | 22   | -65,08%    |
| Fascia di età    | < 15                   | 2    | -33,33%    |
|                  | 15 + 19                | 87   | -18,69%    |
|                  | 20 + 24                | 184  | 43,75%     |
|                  | 25 + 29                | 136  | 33,33%     |
|                  | 30 + 34                | 114  | 18,75%     |
|                  | 35 + 39                | 78   | 41,82%     |
|                  | ≥ 40                   | 153  | 163,79%    |

**Totale** **754** **37,34%**

**Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale**



**Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale**  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017



(\*) In questa tabella è esposta la serie dei dati regionali e provinciali, per l'ultimo decennio, con la trentina come riferimento, che si sono estese fino al 2017. La data di riferimento è il 31 dicembre 2017. La serie dei dati è stata elaborata dalla Polizia di Stato della Repubblica di Bolzano, a partire dal 1° gennaio 2010, in sostituzione al centro di ricerca "Tiro di precisione" (Tiro di precisione) e al centro di ricerca "Tiro di precisione" (Tiro di precisione), che ha portato alla denuncia sul tutto il territorio nazionale di 2.77 persone (più 163 del 2016 e 105 del 2017), all'età di 36 anni e 103 donne.



## Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 463 e corrispondono al 3,32% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 61,41% dei denunciati a fronte del 39,69% della media nazionale. Le nazionalità prevalenti sono quelle marocchina e tunisina.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 398  | 54,86%     |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 65   | 66,67%     |
|                                       | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità (prime 5)                 | Marocchina             | 109  | 55,71%     |
|                                       | Tunisina               | 85   | 1,19%      |
|                                       | Nigeriana              | 62   | 244,44%    |
|                                       | Albanese               | 52   | 57,59%     |
|                                       | Gambiana               | 31   | 158,33%    |
| Sesso                                 | Maschile               | 432  | 49,49%     |
|                                       | Femminile              | 31   | 342,86%    |
| Età                                   | Maggiorenni            | 459  | 66,30%     |
|                                       | Minorenni              | 4    | -80,00%    |
| Totale                                |                        | 463  | 56,42%     |

Le denunce hanno riguardato per il 85,96% il reato di traffico/spaccio e per il restante 14,04% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

Nell'ultimo decennio (\*) il valore più alto si è avuto nel 2013, con 425 denunciati, mentre quello più basso nel 2008, con 243.

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



## Donne

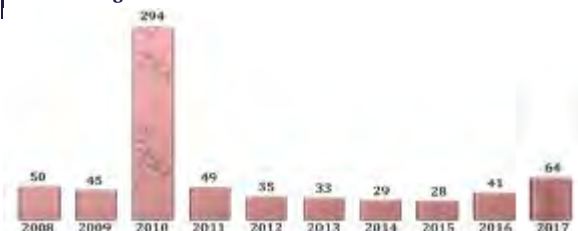
Le donne segnalate all'A.G. sono state, 64, corrispondenti al 2,72% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio (\*) il valore più elevato si è avuto nel 2010, con 264, mentre quello più basso nel 2015, con 28.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 56   | 47,37%     |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 8    | 166,67%    |
|                                   | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                       | Italiana               | 33   | -2,94%     |
|                                   | Straniera              | 31   | 342,86%    |
| Età                               | Maggiorenni            | 62   | 67,57%     |
|                                   | Minorenni              | 2    | -50,00%    |
| Totale                            |                        | 64   | 56,10%     |

2015, con 28.

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 22, corrispondenti all'1,65% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio (\*) il valore più alto è stato rilevato nel 2010, con 64, mentre quello più basso nell'anno in esame, con 22.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 22   | -65,09%    |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | --         |
|                                    | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                        | Italiana               | 18   | -58,14%    |
|                                    | Straniera              | 4    | -80,00%    |
| Sesso                              | Maschile               | 20   | -66,10%    |
|                                    | Femminile              | 2    | -50,00%    |
| Totale                             |                        | 22   | -65,08%    |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale

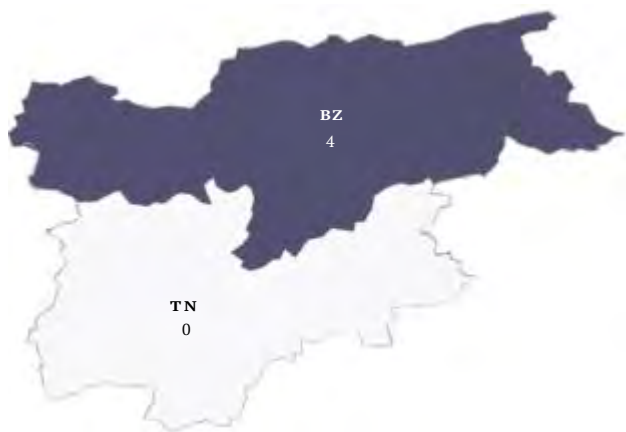


(\*) In questa tabella è riportata la serie dei dati regionali e provinciali, nel traffico decennale, non si è tenuto conto, per quanto riguarda il dato statistico, del numero dei denunciati nell'anno di una vasta attività di antifiducia condotta dalla Procura della Repubblica di Genova, avvenuta nel corso dell'anno 2009, mirata al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti a mezzo "internet", che ha portato alla denuncia sul tutto il territorio nazionale di 277 persone (in maggioranza maschi) di cui 65 stranieri, 34 maschi e 31 donne.

## DECESSI

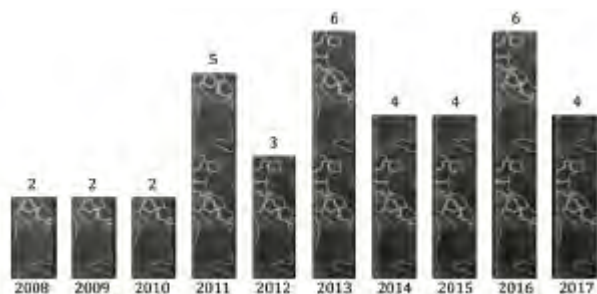
I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 4, corrispondenti all'1,36% del totale nazionale. In provincia di Bolzano è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (4).

### Decessi - distribuzione provinciale



Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2013 e 2016, con 6, mentre quello più basso nel 2008, 2009 e 2010, con 2.

### Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

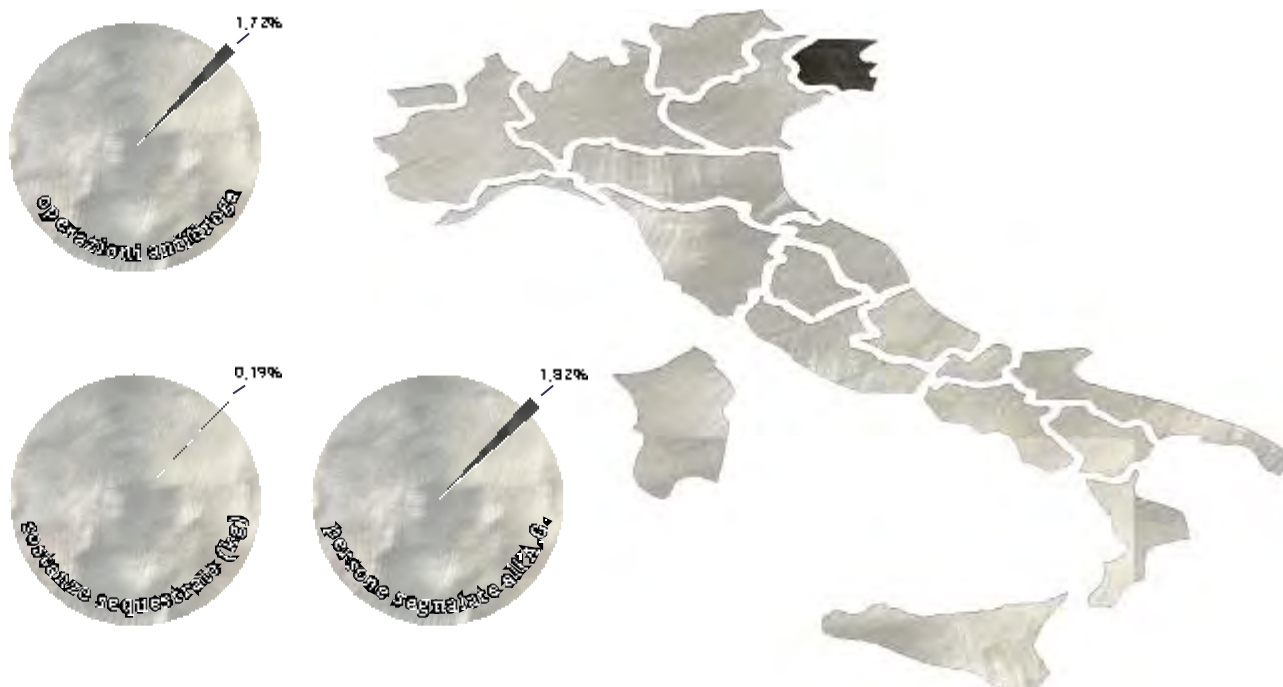
|                   |                        | BZ       | TN    |
|-------------------|------------------------|----------|-------|
| Cocaina (kg)      |                        | 92,13    | 9,20  |
| Eroina (kg)       |                        | 9,03     | 3,53  |
| Cannabis          | Hashish (kg)           | 95,95    | 30,57 |
|                   | Marijuana (kg)         | 1.434,22 | 22,49 |
|                   | Piante dicannabis (n.) | 200      | 249   |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)           | 0,02     | 4,03  |
|                   | in dosi/comprese (n.)  | 64       | 41    |
| Altre droghe      | in peso (kg)           | 0,11     | 0,01  |
| Totali            | in peso (kg)           | 1.610,45 | 68,83 |
|                   | in dosi/comprese (n.)  | 64       | 41    |
|                   | piante (n.)            | 200      | 249   |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                     |                        | 231 | 293 |
|-------------------------------------|------------------------|-----|-----|
| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 273 | 481 |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 273 | 394 |
|                                     | Associazione (Art. 74) | -   | 87  |
|                                     | Altri reati            | -   | -   |
| Nazionalità                         | Italiana               | 122 | 169 |
|                                     | Straniera              | 151 | 312 |
| Età                                 | Maggiorenni            | 260 | 472 |
|                                     | Minorenni              | 13  | 9   |
| Sesso                               | Maschile               | 255 | 435 |
|                                     | Femminile              | 18  | 46  |

# REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



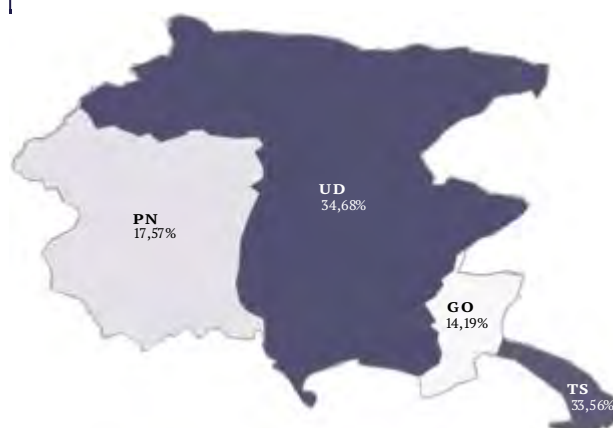
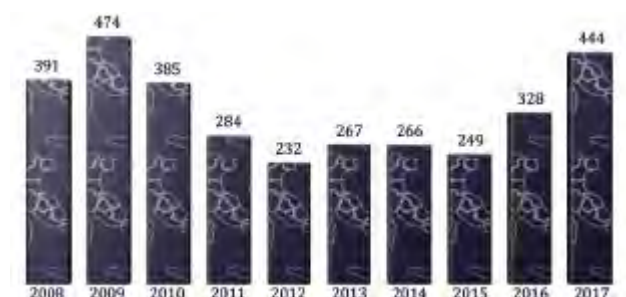
## OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 444 operazioni antidroga, con un incremento del 35,37% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 1,72% del totale nazionale. In provincia di Udine è stato registrato il 34,68% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 33,56% a Trieste, il 17,57% a Pordenone e il 14,19% a Gorizia.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2009, con 474, e nell'anno in esame, con 444; quelli minimi nel 2012, con 232, e nel 2015, con 249.

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017

Operazioni antidroga - andamento decennale



## SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato lo 0,09% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,68% dell'eroina, lo 0,36% dell'hashish, lo 0,15% della marijuana, lo 0,26% delle piante di cannabis e il 2,57% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

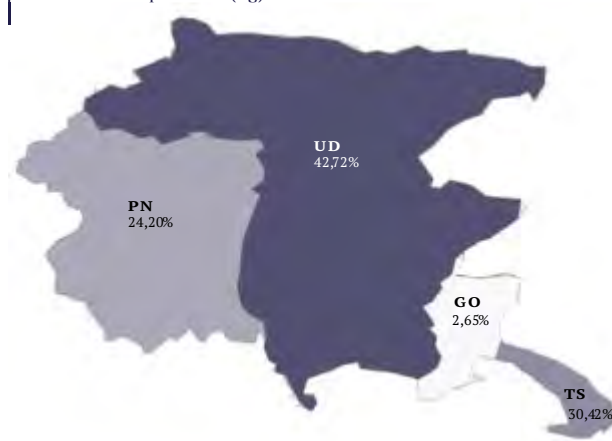
In provincia di Udine è stato registrato il 42,72% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 30,42% a Trieste, il 24,20% a Pordenone e il 2,65% a Gorizia.

Rispetto al 2016 si rileva un incremento dei sequestri di hashish (+26,32%), marijuana (+186,18%) e di droghe sintetiche (in polvere kg) (+293,69%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 34,60 di hashish, è avvenuto a Palmanova (UD) nel mese di ottobre.

| Sostanze sequestrate nel 2017 |                         | 2017   | % sul 2016 |
|-------------------------------|-------------------------|--------|------------|
| Cocaina (kg)                  |                         | 3,92   | -9,16%     |
| Eroina (kg)                   |                         | 4,12   | -93,72%    |
| Cannabis                      | Hashish (kg)            | 67,43  | 26,32%     |
|                               | Marijuana (kg)          | 135,97 | 186,18%    |
|                               | Piante di cannabis (n.) | 686    | -13,49%    |
| Droghe sintetiche             | unguento (kg)           | 0,97   | 293,69%    |
|                               | unguento/compresse (n.) | 553    | 202,19%    |
| Altre droghe                  | unguento (kg)           | 1,44   | -95,05%    |
|                               |                         |        |            |
| Totale                        | In peso (kg)            | 213,65 | 6,83%      |
|                               | In dosi/compresse (n.)  | 553    | 202,19%    |
|                               | Plante (n.)             | 686    | -13,49%    |

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



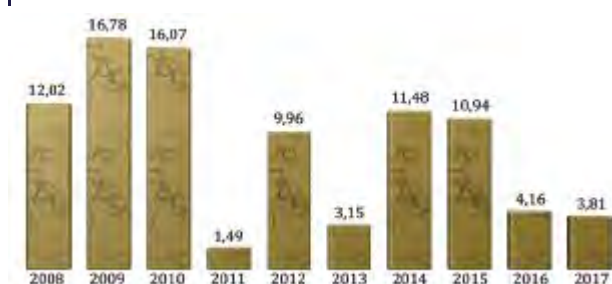
## Andamento decennale

Nei grafici che seguono, è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2016, con kg 65,63; per la cocaina nel 2009, con kg 16,78; per l'hashish nel 2009, con kg 80,66; per la marijuana nel 2013, con kg 494,41, per le piante di cannabis nel 2014, con 1.314 piante e per le droghe sintetiche nel 2010, con 11.084 pastiglie.

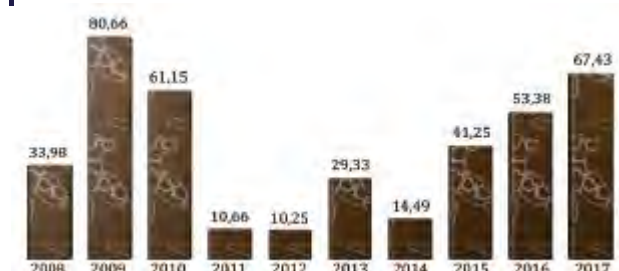
Eroina (kg) - andamento decennale



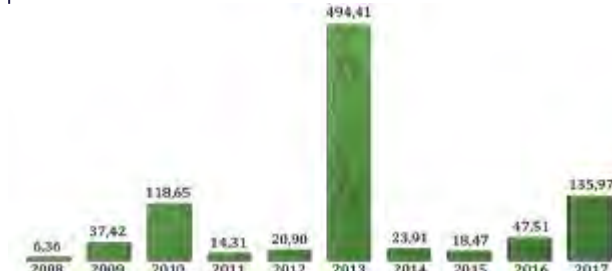
Cocaina (kg) - andamento decennale



Hashish (kg) - andamento decennale

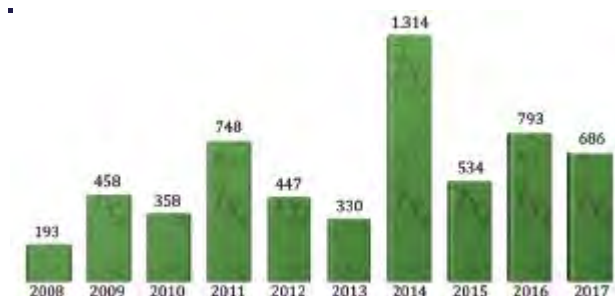


Marijuana (kg) - andamento decennale

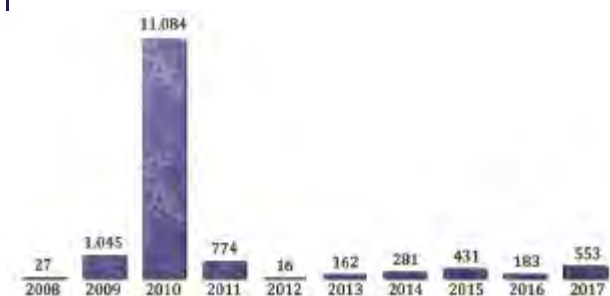




— Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



— Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Friuli Venezia Giulia, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 641 persone, **delle quali 336 in stato di arresto**, con un aumento del 21,17% rispetto all'anno precedente, corrispondenza all'1,82% del totale nazionale.

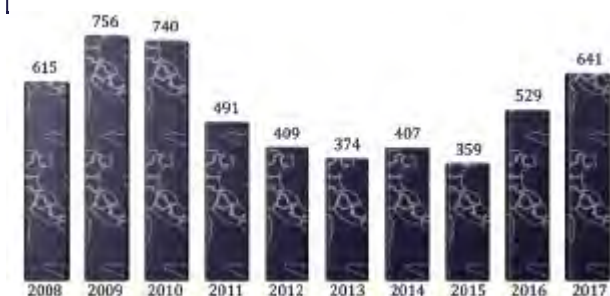
Le denunce hanno riguardato per il 93,92% il reato di traffico/spaccio e per il 6,08% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Trieste è stato registrato il 38,53% delle segnalazioni all'A.G. effettuate a livello regionale, il 30,73% a Udine, il 16,69% a Pordenone e il 14,04% a Gorizia.

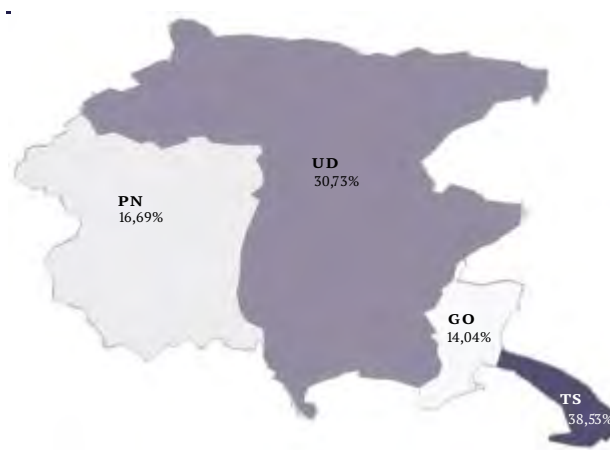
Nell'ultimo decennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2009, con 756, e nel 2010, con 740; i dati più bassi nel 2015, con 359 e 2013, con 374.

| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di denuncia                    | Arresto                | 336  | 47,37%     |
|                                     | Libertà                | 301  | 0,33%      |
|                                     | Inesplorabilità        | 4    | 300,00%    |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 602  | 17,12%     |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 39   | 178,57%    |
|                                     | Altro reato            | -    | -100,00%   |
| Nazionalità                         | Italiana               | 369  | 32,73%     |
|                                     | Straniera              | 272  | 8,37%      |
| Sesso                               | Maschile               | 587  | 18,39%     |
|                                     | Femminile              | 54   | 63,64%     |
| Età                                 | Maggioranni            | 586  | 23,37%     |
|                                     | Minorenni              | 55   | 1,89%      |
| Rasse di età                        | < 15                   | -    | -100,00%   |
|                                     | 15 - 19                | 109  | -18,09%    |
|                                     | 20 - 24                | 141  | 12,80%     |
|                                     | 25 - 29                | 102  | 20,00%     |
|                                     | 30 - 34                | 66   | -29,4%     |
|                                     | 35 - 39                | 60   | 50,00%     |
|                                     | ≥ 40                   | 163  | 114,47%    |
| Totale                              |                        | 641  | 21,17%     |

— Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017



## Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 272 e corrispondono all'1,95% dei segnalati a livello nazionale.

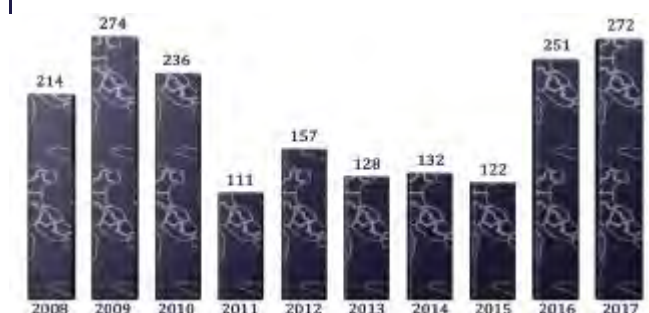
Le nazionalità prevalenti sono quelle afghana e pakistana.

Le denunce hanno riguardato per il 97,43% il reato di traffico/spaccio e per il restante 2,57% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009, con 274 denunciati, mentre quello più basso nel 2011, con 111.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 265  | 9,50%      |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 7    | -22,22%    |
|                                       | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità (prime 5)                 | Afghana                | 55   | 22,22%     |
|                                       | Pakistana              | 54   | 53,64%     |
|                                       | Albanese               | 24   | 20,00%     |
|                                       | Slovena                | 16   | 33,33%     |
|                                       | Ngomana                | 14   | 55,56%     |
| Sesso                                 | Maschile               | 257  | 6,64%      |
|                                       | Femminile              | 15   | 50,00%     |
| Età                                   | Maggioranni            | 260  | 7,88%      |
|                                       | Minorenni              | 12   | 20,00%     |
| Totale                                |                        | 272  | 8,37%      |

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 54, corrispondenti al 2,29% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2009, con 87, mentre quello più basso nel 2013 e 2015, con 30.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 49   | 53,33%     |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 5    | 55,67%     |
|                                   | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                       | Italiana               | 39   | 69,57%     |
|                                   | Straniera              | 15   | 50,00%     |
| Età                               | Maggioranni            | 51   | 54,52%     |
|                                   | Minorenni              | 3    | 50,00%     |
| Totale                            |                        | 54   | 63,64%     |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



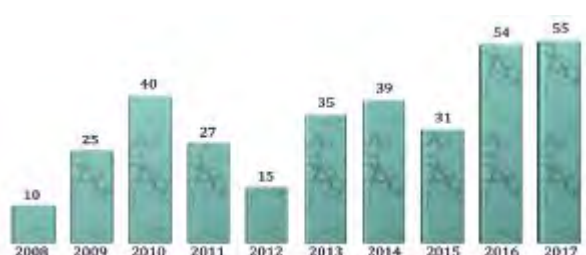
## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 55, corrispondenti al 4,12% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nell'anno in esame, con 55, mentre quello più basso nel 2008, con 10.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 55   | 1,85%      |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | -          |
|                                    | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                        | Italiana               | 43   | -2,27%     |
|                                    | Straniera              | 12   | 20,00%     |
| Sesso                              | Maschile               | 52   | 0,00%      |
|                                    | Femminile              | 3    | 50,00%     |
| Totale                             |                        | 55   | 1,85%      |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale





## DECESSI

I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 8, corrispondenti al 2,72% del totale nazionale.

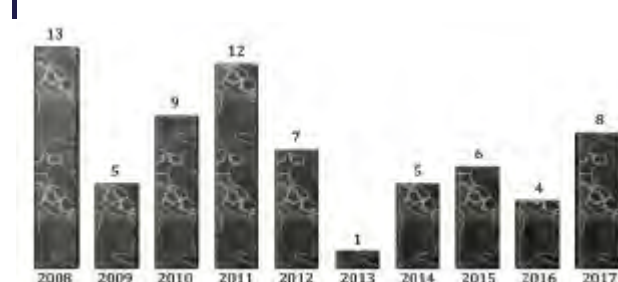
In provincia di Udine è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (4); non si sono verificati casi nella provincia di Pordenone.

Decessi - distribuzione provinciale



Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2008, con 13, mentre quello più basso nel 2013, con 1.

Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

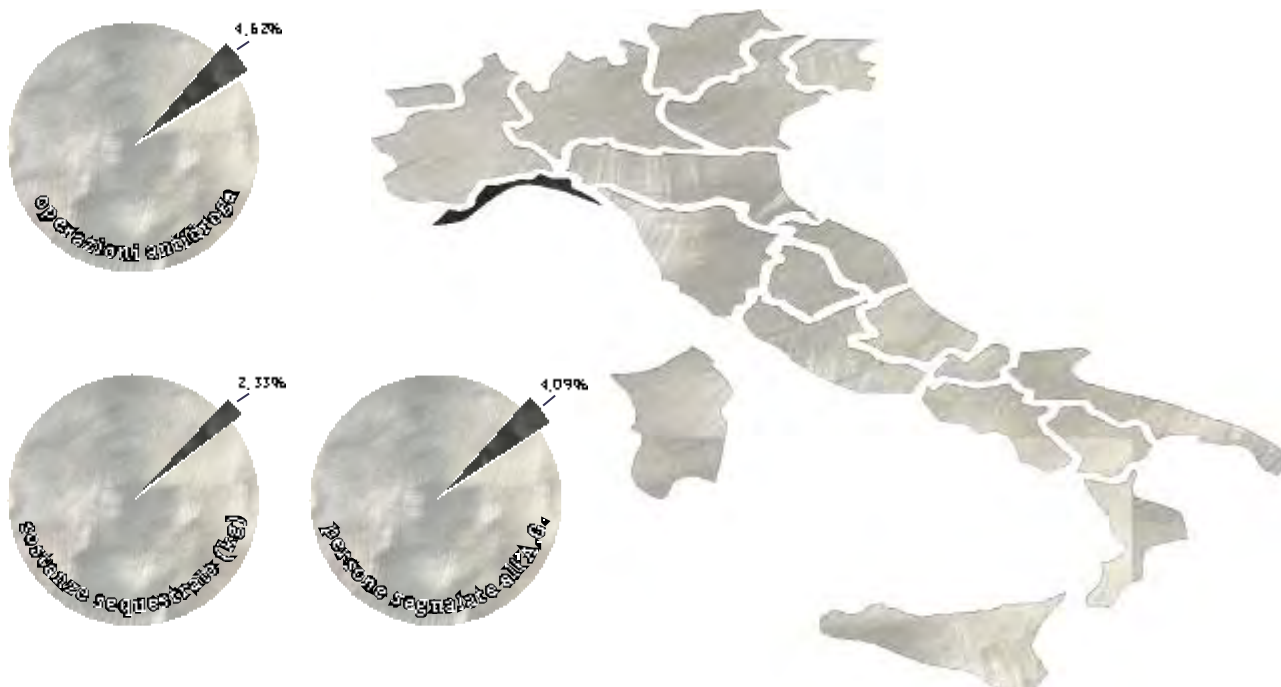
|                   | UD                      | GO    | PN   | TS    |
|-------------------|-------------------------|-------|------|-------|
| Cocaina (kg)      | 1,72                    | 0,07  | 0,19 | 1,83  |
| Eroina (kg)       | 3,51                    | 0,15  | 0,37 | 0,10  |
| Cannabis          | Hashish (kg)            | 56,34 | 1,34 | 8,95  |
|                   | Marijuana (kg)          | 29,02 | 3,84 | 50,19 |
|                   | Piante dicannabis (n.)  | 260   | 22   | 338   |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)            | 0,69  | 0,04 | 0,15  |
|                   | in dosi/compresses (n.) | 48    | 498  | -     |
| Altre droghe      | in peso (kg)            | -     | 0,24 | 0,01  |
|                   | in peso (kg)            | 91,28 | 5,66 | 51,71 |
| Totali            | in dosi/compresses (n.) | 48    | 498  | 0     |
|                   | piante (n.)             | 260   | 22   | 338   |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                            | UD                     | GO  | PN  | TS  |
|--------------------------------------------|------------------------|-----|-----|-----|
| <b>Persone segnalate all'A.G. nel 2017</b> |                        |     |     |     |
|                                            | 197                    | 90  | 107 | 247 |
| Tipo di reato                              | Traffico (Art. 73)     | 196 | 107 | 209 |
|                                            | Associazione (Art. 74) | 1   | -   | 38  |
|                                            | Altri reati            | -   | -   | -   |
| Nazionalità                                | Italiana               | 106 | 66  | 137 |
|                                            | Straniera              | 91  | 41  | 110 |
| Età                                        | Maggiorenni            | 188 | 92  | 235 |
|                                            | Minorenni              | 9   | 15  | 12  |
| Sesso                                      | Maschile               | 186 | 98  | 225 |
|                                            | Femminile              | 11  | 9   | 22  |

# REGIONE LIGURIA

## INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



### OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 1.191 operazioni antidroga, con un incremento del 19,94% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 4,62% del totale nazionale. In provincia di Genova è stato registrato il 69,86% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 13,01% a Savona, il 10,75% a La Spezia e il 6,38% ad Imperia.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2008, con 1.023, e nell'anno in esame, con 1.191; quelli minimi nel 2014, con 790 e nel 2015, con 803.

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017

Operazioni antidroga - andamento decennale



### SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato il 4,51% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, l'1,89% dell'eroina, il 9,79% dell'hashish, lo 0,70% della marijuana, l'1,17% delle piante di cannabis e l'1,38% delle droghe sintetiche (in polvere kg).



In provincia di Genova è stato registrato il 65,49% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 28,42% a Imperia, il 4,69% a Savona e l'1,40% a La Spezia.

Rispetto al 2016 si rileva un incremento dei sequestri di cocaina (+20,54%), eroina (+132,86%), hashish (+27,94%), marijuana (+94,58%), piante di cannabis (+322,95%), droghe sintetiche (in polvere kg) (+74,96%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 734,39 di hashish, è avvenuto nel porto di Genova nel mese di gennaio.

| Sostanze sequestrate nel 2017 |                         | 2017     | 4%<br>sul 2016 |
|-------------------------------|-------------------------|----------|----------------|
| Cocaina (kg)                  |                         | 195,02   | 20,54%         |
| Eroina (kg)                   |                         | 11,52    | 132,86%        |
| Cannabis                      | Hashish (kg)            | 1.935,70 | 27,94%         |
|                               | Marijuana (kg)          | 630,53   | 94,58%         |
|                               | Piante di cannabis (n.) | 3.096    | 322,95%        |
| Droghe sintetiche             | in peso (kg)            | 1,99     | 74,96%         |
|                               | in dosi/comprese (n.)   | 13       | -99,39%        |
| Altre droghe                  | in peso (kg)            | 0,19     | -53,73%        |
|                               |                         |          |                |
| Totale                        | In peso (kg)            | 2.664,96 | 38,88%         |
|                               | In dosi/comprese (n.)   | 13       | -99,39%        |
|                               | Plante (n.)             | 3.096    | 322,95%        |

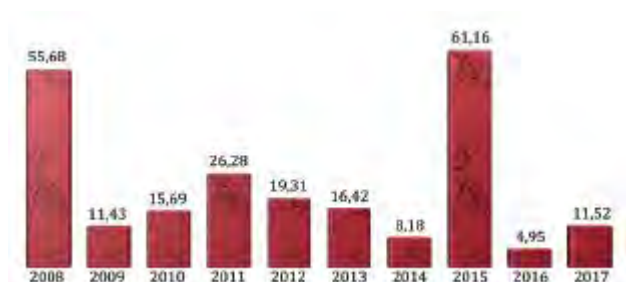
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



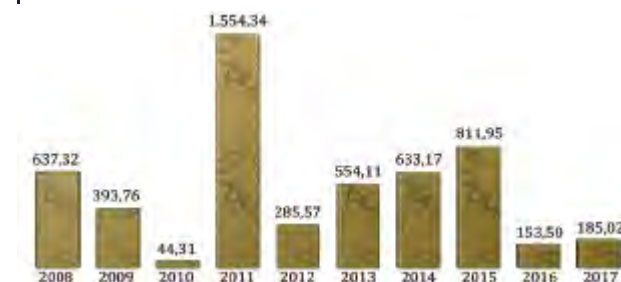
## Andamento decennale

Nei grafici che seguono, è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2015, con kg 61,16; per la cocaina nel 2011, con kg 1.554,34; per l'hashish nel 2010, con kg 7.696,17; per la marijuana nell'anno in esame, con kg 630,53; per le piante di cannabis nel 2015, con 7.822 piante e per le droghe sintetiche nel 2016, con 2.134 pastiglie.

Eroina (kg) - andamento decennale



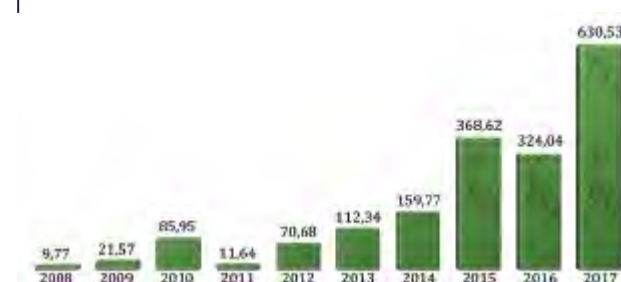
Cocaina (kg) - andamento decennale



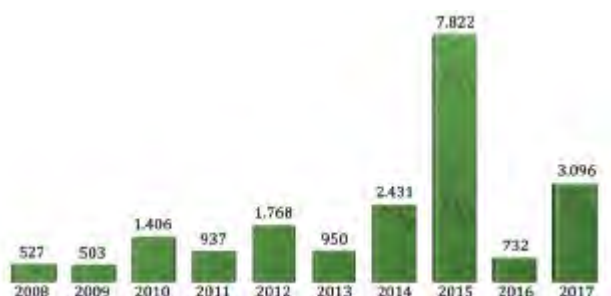
Hashish (kg) - andamento decennale



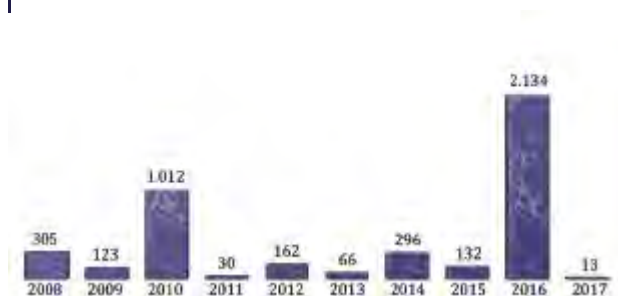
Marijuana (kg) - andamento decennale



Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Liguria, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 1.439 persone, **delle quali 896 in stato di arresto**, con un aumento del 15,95% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 4,09% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 98,33% il reato di traffico/spaccio e per il restante 1,67% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

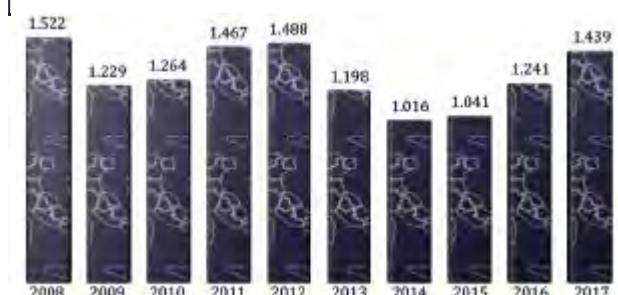
In provincia di Genova è stato registrato il 68,52% delle segnalazioni all'A.G. effettuate a livello regionale, il 13,41% a Savona, il 12,02% a La Spezia e il 6,05% ad Imperia.

Nell'ultimo decennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2008, con 1.522, e nel 2012, con 1.488; i dati più bassi 2014, con 1.016, e 2015, con 1.041.

Persone segnalate all'A.G. nel 2017

|                  |                        | 2017  | % sul 2016 |
|------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di denuncia | Arresto                | 896   | 18,36%     |
|                  | Libertà                | 535   | 12,16%     |
|                  | Inesplorabilità        | 8     | 14,29%     |
| Tipo di reato    | Traffico (Art. 73)     | 1.415 | 15,70%     |
|                  | Associazione (Art. 74) | 24    | 33,33%     |
|                  | Altro reato            | -     | -          |
| Nazionalità      | Italiana               | 585   | 10,80%     |
|                  | Straniera              | 854   | 19,78%     |
| Sesso            | Maschile               | 1.357 | 15,20%     |
|                  | Femminile              | 82    | 30,16%     |
| Età              | Maggioranni            | 1.345 | 17,36%     |
|                  | Minorenni              | 94    | -1,09%     |
| Fascia di età    | < 15                   | 5     | 400,00%    |
|                  | 15 - 19                | 222   | 3,74%      |
|                  | 20 - 24                | 326   | 41,13%     |
|                  | 25 - 29                | 228   | 6,09%      |
|                  | 30 - 34                | 213   | 30,67%     |
|                  | 35 - 39                | 132   | -5,04%     |
|                  | ≥ 40                   | 313   | 12,59%     |
| Totale           |                        | 1.439 | 15,95%     |

Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017





## Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 854 e corrispondono al 6,11% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 59,35% dei denunciati a fronte del 39,69% della media nazionale.

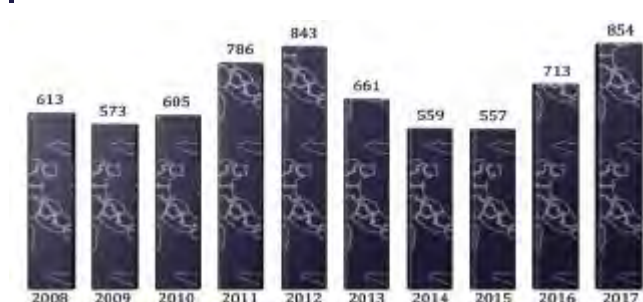
Le nazionalità prevalenti sono quelle marocchina, marocchina, senegalese e gambiana.

Le denunce hanno riguardato per il 98,83% il reato di traffico/spaccio e per il restante 1,17% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nell'anno in esame, con 854 denunciati, mentre quello più basso nel 2015, con 557.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 844  | 19,89%     |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 10   | 11,11%     |
|                                       | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità (prime 5)                 | Marocchina             | 187  | 5,65%      |
|                                       | Senegalese             | 136  | 59,14%     |
|                                       | Gambiana               | 114  | 129,00%    |
|                                       | Albanese               | 74   | 4,23%      |
|                                       | Nigeriana              | 57   | 256,25%    |
| Sesso                                 | Maschile               | 835  | 19,12%     |
|                                       | Femminile              | 19   | 58,33%     |
| Età                                   | Maggioranni            | 831  | 21,31%     |
|                                       | Minoranni              | 23   | -17,86%    |
| Totale                                |                        | 854  | 19,78%     |

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 82, corrispondenti al 3,48% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2008, con 152, mentre quello più basso nel 2016, con 63.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 78   | 25,81%     |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 4    | 300,00%    |
|                                   | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                       | Italiana               | 63   | 23,53%     |
|                                   | Straniera              | 19   | 58,33%     |
| Età                               | Maggioranni            | 80   | 45,45%     |
|                                   | Minoranni              | 2    | -75,00%    |
| Totale                            |                        | 82   | 30,16%     |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale

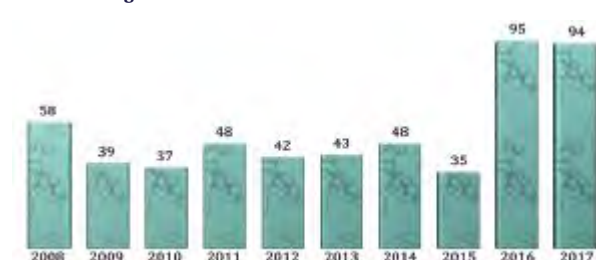


## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 94, corrispondenti al 7,05% dei minori segnalati a livello nazionale. Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nel 2016, con 95, mentre quello più basso nel 2015, con 35.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 94   | -1,05%     |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | -          |
|                                    | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                        | Italiana               | 71   | 5,97%      |
|                                    | Straniera              | 23   | -17,86%    |
| Sesso                              | Maschile               | 92   | 5,75%      |
|                                    | Femminile              | 2    | -75,00%    |
| Totale                             |                        | 94   | -1,05%     |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale



## DECESSI

I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 7, corrispondenti al 2,38% del totale nazionale.

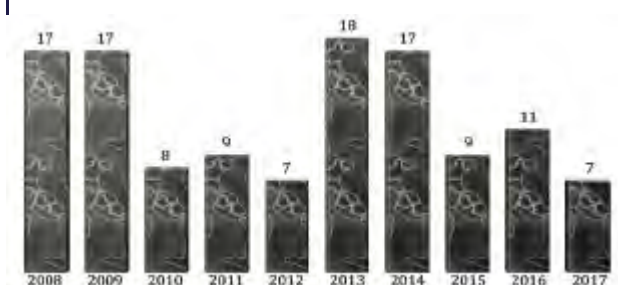
In provincia di Genova è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (4); non si sono verificati casi nella provincia di Savona.

Decessi - distribuzione provinciale



Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2013, con 18, mentre quello più basso nel 2012 e nell'anno in esame, con 7.

Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

|                   | GE                     | IM       | SP     | SV    |
|-------------------|------------------------|----------|--------|-------|
| Cocaina (kg)      | 103,55                 | 12,50    | 22,02  | 46,96 |
| Eroina (kg)       | 8,66                   | 1,68     | 0,10   | 1,09  |
| Cannabis          | Hashish (kg)           | 1.297,83 | 506,67 | 28,82 |
|                   | Marijuana (kg)         | 333,26   | 236,48 | 48,03 |
|                   | Piante dicannabis (n.) | 154      | 15     | 359   |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)           | 1,97     | 0,02   | 0,01  |
|                   | in dosi/comprese (n.)  | -        | 3      | 9     |
| Altre droghe      | in peso (kg)           | 0,09     | -      | 0,07  |
|                   | in peso (kg)           | 1.745,36 | 757,35 | 37,29 |
| Totali            | in dosi/comprese (n.)  | 0        | 3      | 9     |
|                   | piante (n.)            | 154      | 15     | 359   |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                            | GE                     | IM  | SP  | SV  |
|--------------------------------------------|------------------------|-----|-----|-----|
| <b>Persone segnalate all'A.G. nel 2017</b> |                        |     |     |     |
|                                            | 986                    | 87  | 173 | 193 |
| Tipo di reato                              | Traffico (Art. 73)     | 977 | 75  | 170 |
|                                            | Associazione (Art. 74) | 9   | 12  | 3   |
|                                            | Altri reati            | -   | -   | -   |
| Nazionalità                                | Italiana               | 408 | 48  | 78  |
|                                            | Straniera              | 578 | 39  | 115 |
| Età                                        | Maggiorenni            | 905 | 86  | 171 |
|                                            | Minorenni              | 81  | 1   | 2   |
| Sesso                                      | Maschile               | 928 | 83  | 165 |
|                                            | Femminile              | 58  | 4   | 8   |

# REGIONE EMILIA ROMAGNA

## INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



### OPERAZIONI ANTIDROGA

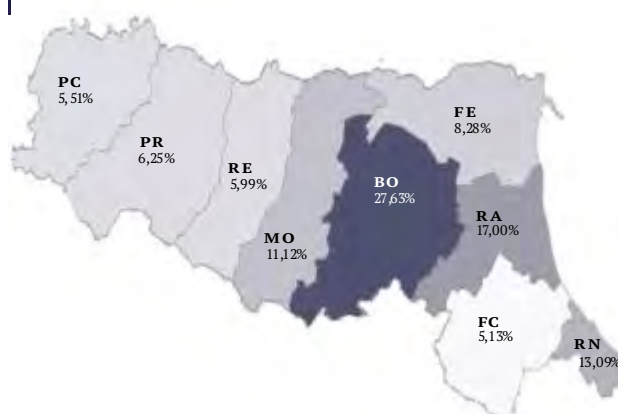
Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 1.871 operazioni antidroga, con un incremento del 2,24% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 7,26% del totale nazionale.

In provincia di Bologna è stato registrato il 27.63% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 17% a Ravenna, il 13,09% a Rimini, l'11,12% a Modena, l'8,28% a Ferrara, il 6,25% a Parma, il 5,99% a Reggio Emilia, il 5,51% a Piacenza e il 5,13% a Forlì-Cesena.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2009, con 1.921, e nel 2011, con 1.916; quelli minimi nel 2015, con 1.376, e nel 2014, con 1.681.

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017

Operazioni antidroga - andamento decennale



### SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato il 2,15% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, l'8,85% dell'eroina, il 5,33% dell'hashish, il 15,78% della marijuana, il 2,17% delle piante di cannabis e il 2,81% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

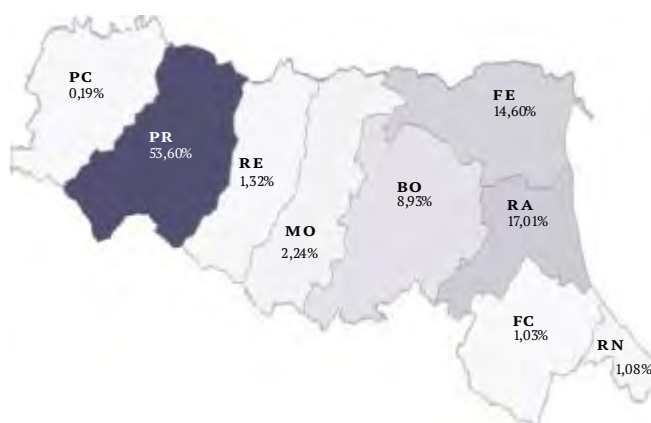
In provincia di Parma è stato registrato il 53,60% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 17,01% a Ravenna, il 14,60 a Ferrara, l'8,93% a Bologna, il 2,24% a Modena, l'1,32% a Reggio Emilia, l'1,08% a Rimini, l'1,03% a Forlì-Cesena e lo 0,19% a Piacenza.

Rispetto al 2016 si rileva un incremento dei sequestri di eroina (+59,19%), hashish (+47,33%), marijuana (+2.040,34%) e droghe sintetiche (in dosi/comprese) (+20,76%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 8.193 di marijuana, è avvenuto a Fidenza (PR) nel mese di febbraio.

| Sostanze sequestrate nel 2017             | 2017             | % sul 2016     |
|-------------------------------------------|------------------|----------------|
| Cocaina (kg)                              | 88,29            | -17,06%        |
| Eraina (kg)                               | 54,04            | 59,19%         |
| Hashish (kg)                              | 999,65           | 47,33%         |
| Marijuana (kg)                            | 14.220,62        | 2.040,34%      |
| Piante di cannabis (n.)                   | 5.755            | -23,38%        |
| Droghe sintetiche (in dosi/comprese (n.)) | 605              | 20,76%         |
| Altre droghe (in dosi/comprese (n.))      | 2,47             | 100,91%        |
| <b>Totale</b>                             | <b>15.366,42</b> | <b>918,11%</b> |
| <b>In peso (kg)</b>                       | <b>15.366,42</b> | <b>918,11%</b> |
| <b>In dosi/comprese (n.)</b>              | <b>605</b>       | <b>20,76%</b>  |
| <b>Piante (n.)</b>                        | <b>5.755</b>     | <b>-23,38%</b> |

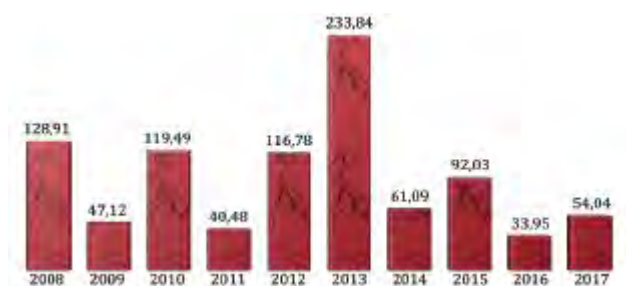
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



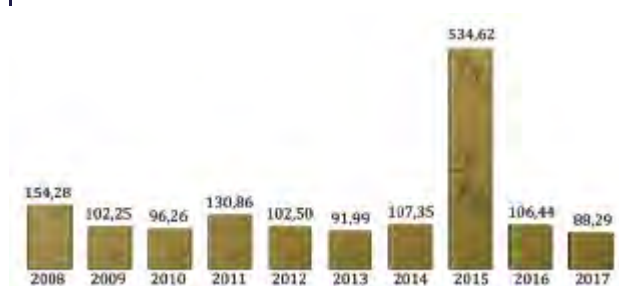
## Andamento decennale

Nei grafici che seguono, è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2013, con kg 233,84; per la cocaina nel 2015, con kg 534,62; per l'hashish nel 2008, con kg 2.490,35; per la marijuana nell'anno in esame, con kg 14.220,62, per le piante di cannabis nel 2016, con 7.511 piante e per le droghe sintetiche nel 2008, con 4.807 pastiglie.

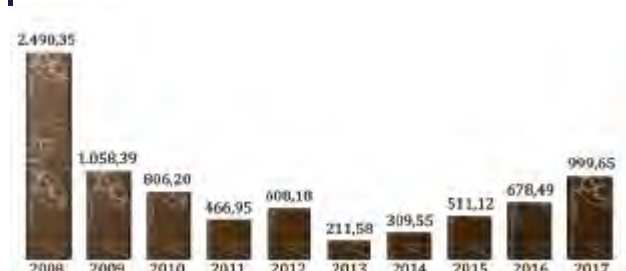
— **Eraina** (kg) - andamento decennale



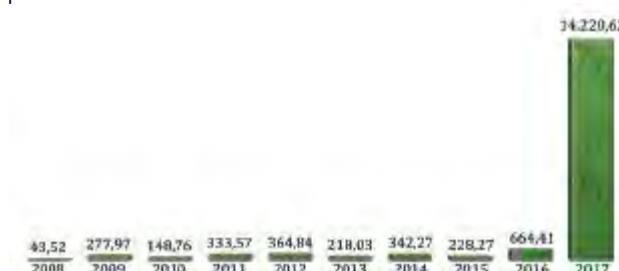
— **Cocaina** (kg) - andamento decennale



— **Hashish** (kg) - andamento decennale

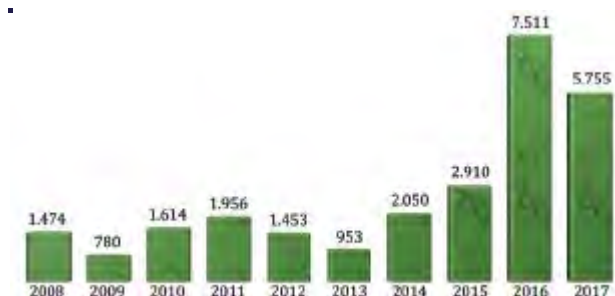


— **Marijuana** (kg) - andamento decennale





— Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



— Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Emilia Romagna, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 2.397 persone, **delle quali 1.784 in stato di arresto**, con un aumento dell'1,91% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 6,81% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 97,46% il reato di traffico/spaccio e il 2,42% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Bologna è stato registrato il 28,70% delle segnalazioni all'A.G. effettuate a livello regionale, il 14,31% a Rimini, il 13,06% a Ravenna, il 10,76% a Modena, il 7,80% a Piacenza, il 6,76% a Ferrara, il 6,59% a Reggio Emilia, il 6,51% a Parma e il 5,51% a Forlì-Cesena.

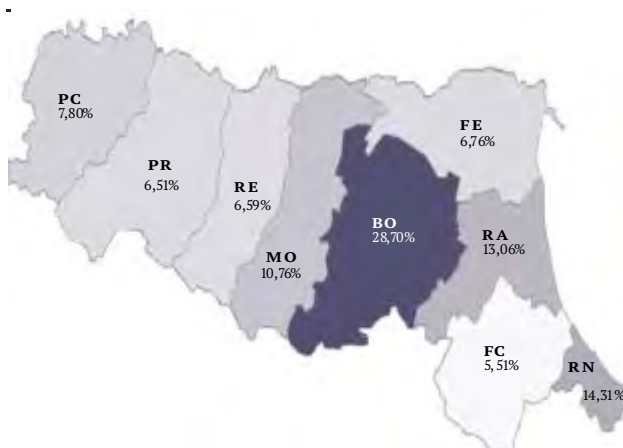
Nell'ultimo decennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2011, con 3.189, e nel 2009, con 3.182; i dati più bassi nel 2015, con 1.931, e nel 2014, con 2.322.

| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|-------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di denuncia                    | Arresto                | 1.784 | 3,36%      |
|                                     | Libertà                | 607   | -0,98%     |
|                                     | Inesplorabilità        | 6     | -53,89%    |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 2.336 | 1,48%      |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 59    | 16,00      |
|                                     | Altre leggi            | 3     | --         |
| Nazionalità                         | Italiana               | 975   | 0,57%      |
|                                     | Straniera              | 1.522 | 2,70%      |
| Sesso                               | Maschile               | 2.267 | 2,81%      |
|                                     | Femminile              | 130   | -11,56%    |
| Età                                 | Maggioranni            | 2.347 | 2,80%      |
|                                     | Minoranni              | 50    | -27,54%    |
| Fascie di età                       | < 15                   | 2     | 0,00%      |
|                                     | 15 - 19                | 234   | -1,27%     |
|                                     | 20 - 24                | 531   | 6,20%      |
|                                     | 25 - 29                | 486   | -1,82%     |
|                                     | 30 - 34                | 381   | 0,26%      |
|                                     | 35 - 39                | 264   | -6,09%     |
|                                     | ≥ 40                   | 499   | 9,19%      |
| Totale                              |                        | 2.397 | 1,91%      |

— Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



— Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017



## Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.522 e corrispondono al 10,90% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 63,50% dei denunciati a fronte del 39,69% della media nazionale.

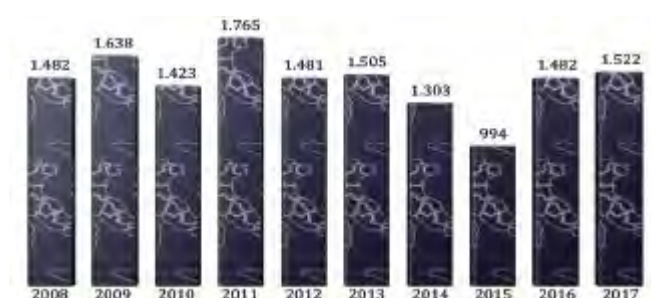
Le nazionalità prevalenti sono quelle marocchina, nigeriana e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per il 98,16% il reato di traffico/spaccio e l'1,71% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011, con 1.765 denunciati, mentre quello più basso nel 2015, con 994.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 1.494 | 2,12%      |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 26    | 36,84%     |
|                                       | Altri reati            | 2     | --         |
| Nazionalità (prime 5)                 | Marocchina             | 346   | -29,24%    |
|                                       | Nigeriana              | 284   | 113,53%    |
|                                       | Tunisina               | 246   | -27,22%    |
|                                       | Albanese               | 225   | 17,19%     |
|                                       | Gambiana               | 96    | 24,69%     |
| Sesso                                 | Maschile               | 1.473 | 2,79%      |
|                                       | Femminile              | 49    | 0,00%      |
| Età                                   | Maggioranni            | 1.504 | 3,51%      |
|                                       | Minorenni              | 18    | -37,93%    |
| Totale                                |                        | 1.522 | 2,70%      |

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 130, corrispondenti al 5,52% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2009, con 272, mentre quello più basso nell'anno in esame, con 130.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 126  | -13,10%    |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 3    | 50,00%     |
|                                   | Altri reati            | 1    | --         |
| Nazionalità                       | Italiana               | 81   | -17,35%    |
|                                   | Straniera              | 49   | 0,00%      |
| Età                               | Maggioranni            | 128  | -10,49%    |
|                                   | Minorenni              | 2    | -50,00%    |
| Totale                            |                        | 130  | -11,56%    |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



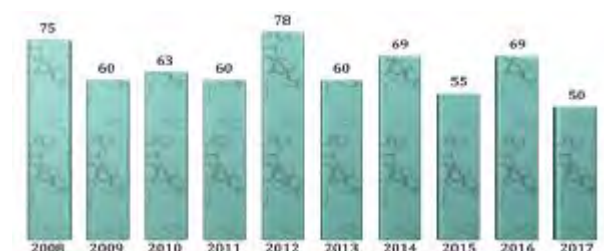
## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 50, corrispondenti al 3,75% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nel 2012, con 78, mentre quello più basso nell'anno in esame, con 50.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 50   | -27,54%    |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | --         |
|                                    | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                        | Italiana               | 32   | -20,00%    |
|                                    | Straniera              | 18   | -37,93%    |
| Sesso                              | Maschile               | 48   | -26,15%    |
|                                    | Femminile              | 2    | -50,00%    |
| Totale                             |                        | 50   | -27,54%    |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale





## DECESSI

I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 34, corrispondenti l'11,56% del totale nazionale.

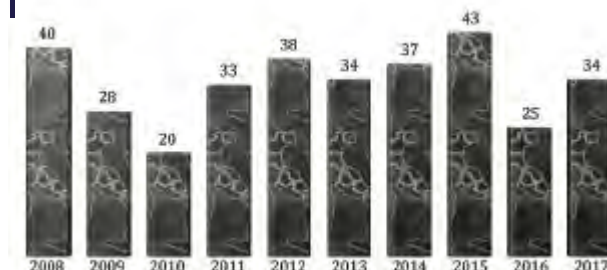
In provincia di Bologna è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (9).

Decessi - distribuzione provinciale



Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2015, con 43, mentre quello più basso nel 2010, con 20.

Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

Sostanze sequestrate nel 2017

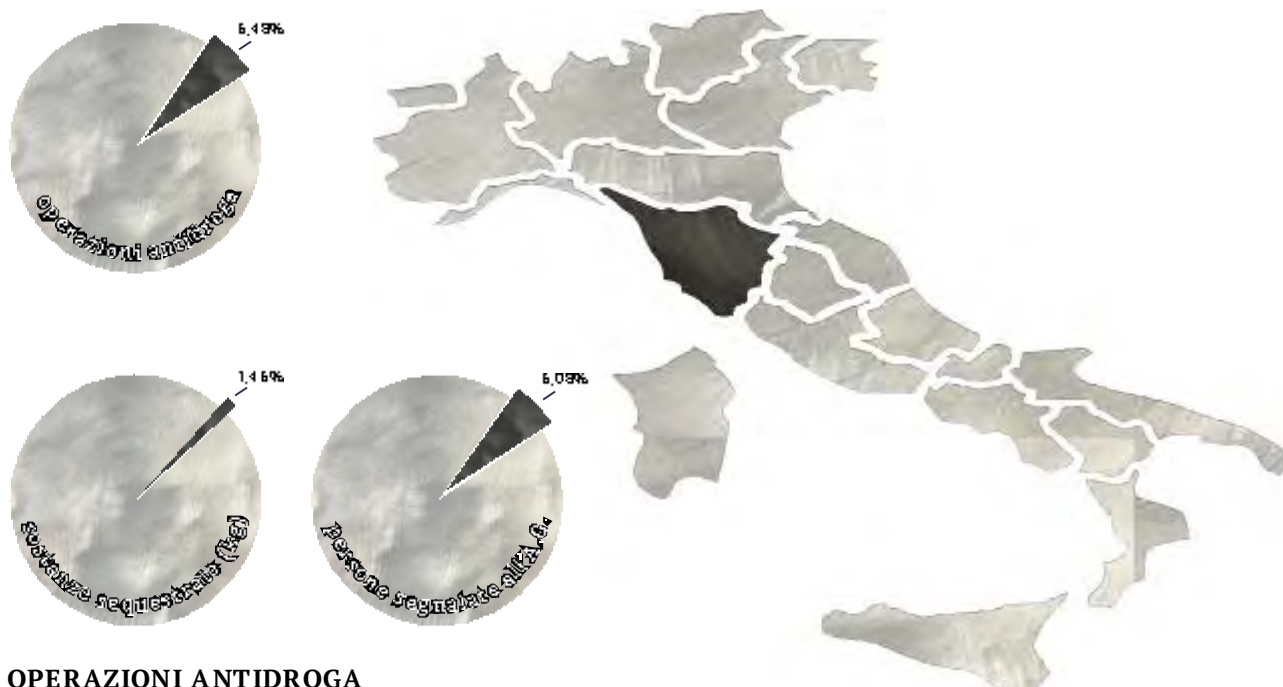
|                  |                        | BO       | FE       | FO     | MO     | PC    | PR       | RA       | RE     | RN     |
|------------------|------------------------|----------|----------|--------|--------|-------|----------|----------|--------|--------|
| Cocaina (kg)     |                        | 48,01    | 0,59     | 2,45   | 11,34  | 3,44  | 4,78     | 4,59     | 1,54   | 11,55  |
| Eroina (kg)      |                        | 31,70    | 1,09     | 0,13   | 8,62   | 0,07  | 3,15     | 6,62     | 1,68   | 0,98   |
| Cannabis         | Hashish (kg)           | 637,85   | 32,30    | 4,66   | 139,73 | 13,44 | 28,05    | 74,37    | 39,06  | 10,20  |
|                  | Marijuana (kg)         | 652,37   | 2.209,48 | 150,57 | 163,93 | 12,10 | 8.200,20 | 2.528,79 | 139,84 | 143,34 |
|                  | Piante dicannabis (n.) | 757      | 916      | 735    | 230    | 39    | 1.107    | 228      | 1.283  | 460    |
| Droge sintetiche | in peso (kg)           | 0,18     | -        | 0,78   | 0,33   | -     | 0,01     | -        | -      | 0,07   |
|                  | in dosi/comprese (n.)  | 19       | -        | 512    | -      | -     | -        | -        | 40     | 34     |
| Altre droghe     | in peso (kg)           | 2,03     | 0,27     | 0,01   | 0,01   | -     | 0,01     | 0,01     | 0,10   | 0,05   |
|                  | in peso (kg)           | 1.372,13 | 2.243,73 | 158,60 | 343,96 | 29,04 | 8.236,19 | 2.614,37 | 202,21 | 166,18 |
| Totali           | in dosi/comprese (n.)  | 19       | 0        | 512    | 0      | 0     | 0        | 0        | 40     | 34     |
|                  | piante (n.)            | 757      | 916      | 735    | 230    | 39    | 1.107    | 228      | 1.283  | 460    |

Operazioni antidroga nel 2017

|                                     |                        | BO  | FE  | FO  | MO  | PC  | PR  | RA  | RE  | RN  |
|-------------------------------------|------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 688 | 162 | 132 | 258 | 187 | 156 | 313 | 158 | 343 |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 671 | 162 | 130 | 255 | 163 | 155 | 302 | 158 | 340 |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 17  | -   | -   | 3   | 24  | 1   | 10  | -   | 3   |
|                                     | Altri reati            | -   | -   | 2   | -   | -   | -   | 1   | -   | -   |
| Nazionalità                         | Italiana               | 145 | 80  | 78  | 78  | 88  | 60  | 150 | 51  | 145 |
|                                     | Straniera              | 543 | 82  | 54  | 180 | 99  | 96  | 163 | 107 | 198 |
| Età                                 | Maggiorenni            | 673 | 159 | 121 | 257 | 181 | 156 | 306 | 156 | 338 |
|                                     | Minorenni              | 15  | 3   | 11  | 1   | 6   | 0   | 7   | 2   | 5   |
| Sesso                               | Maschile               | 639 | 157 | 122 | 243 | 172 | 144 | 294 | 152 | 324 |
|                                     | Femminile              | 29  | 5   | 10  | 15  | 15  | 12  | 19  | 6   | 19  |

# REGIONE TOSCANA

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

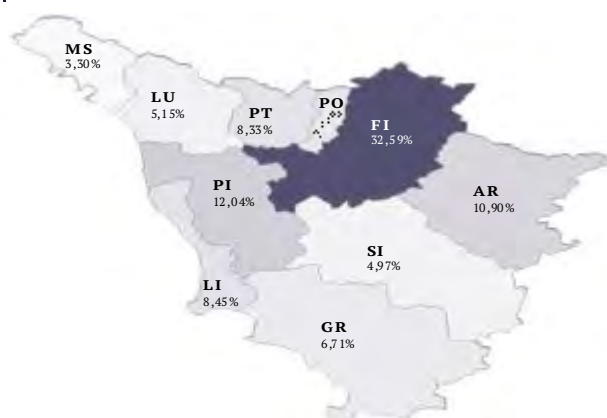
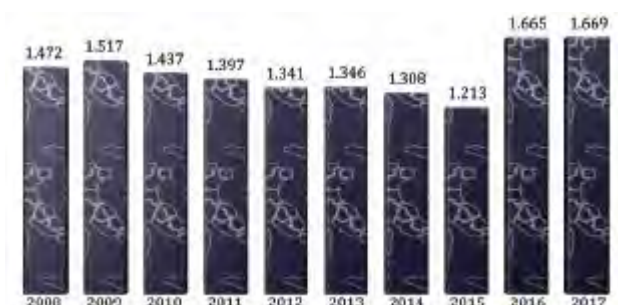


## OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 1.669 operazioni antidroga, con un incremento dello 0,24% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 6,48% del totale nazionale. In provincia di Firenze è stato registrato il 32,59% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 12,04% a Pisa, il 10,90% ad Arezzo, l'8,45% a Livorno, l'8,33% a Pistoia, il 7,55% a Prato, il 6,71% a Grosseto, il 5,15% a Lucca, il 4,97% a Siena e il 3,30% a Massa Carrara. Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2016, con 1.665, e nell'anno in esame, con 1.669; quelli minimi nel 2015, con 1.213, e nel 2014, con 1.308.

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017

Operazioni antidroga - andamento decennale



## SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato il 5,97% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, il 3,16% dell'eroina, il 5,86% dell'hashish, lo 0,34% della marijuana, il 2% delle piante di cannabis e lo 0,61% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).



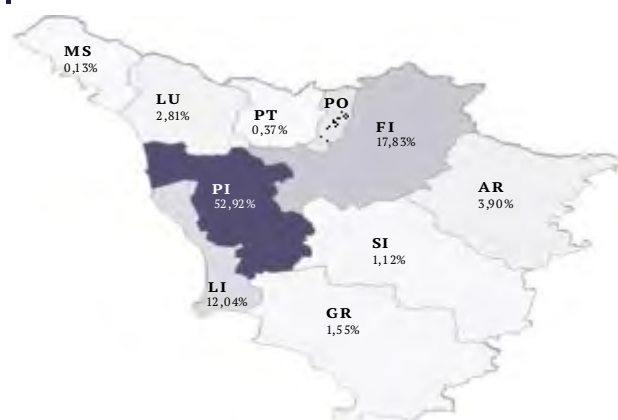
In provincia di Pisa è stato registrato il 52,92% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 17,83% a Firenze, il 12,04% a Livorno, il 7,34% a Prato, 3,90% a Arezzo, il 2,81% a Lucca, l'1,55% a Grosseto, l'1,12% a Siena, lo 0,37% a Pistoia e lo 0,13% a Massa Carrara.

Rispetto al 2016 si rileva un incremento dei sequestri di eroina (+114,52%) e droghe sintetiche (in polvere kg) (+10,55%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 278 di hashish, è avvenuto a Pisa nel mese di novembre.

| Sostanze sequestrate nel 2017             | 2017     | % sul 2016 |
|-------------------------------------------|----------|------------|
| Cocaina (kg)                              | 244,93   | -42,91%    |
| Eroina (kg)                               | 19,27    | +114,52%   |
| Hashish (kg)                              | 1.098,72 | -10,97%    |
| Marijuana (kg)                            | 303,98   | -4,99%     |
| Piante di cannabis (n.)                   | 5.321    | -11,41%    |
| Droghe sintetiche (in polvere) (kg)       | 0,98     | +10,55%    |
| Droghe sintetiche (in dosi/comprese) (n.) | 72       | -28,00%    |
| Altre droghe (in polvere) (kg)            | 0,95     | -94,93%    |
| Totale In peso (kg)                       | 1.468,72 | -16,99%    |
| Totale In dosi/comprese (n.)              | 72       | -28,00%    |
| Totale Piante (n.)                        | 5.321    | -11,41%    |

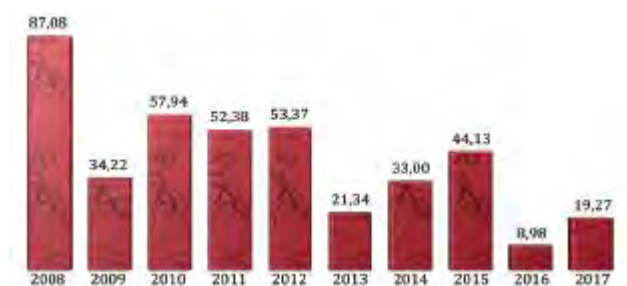
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



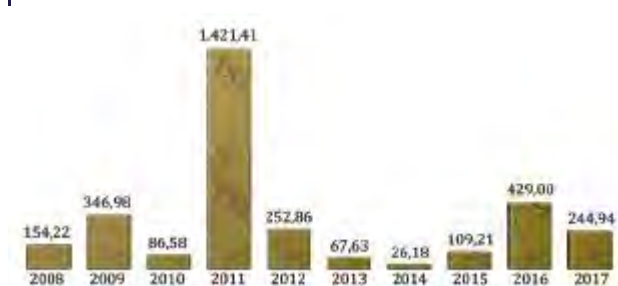
### Andamento decennale

Nei grafici che seguono, è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2008, con kg 87,08; per la cocaina nel 2011, con kg 1.421,41; per l'hashish nel 2014, con kg 3.311,92; per la marijuana nel 2013, con kg 355,51; per le piante di cannabis nel 2015, con 13.520 piante e per le droghe sintetiche nel 2010, con 47.765 pastiglie.

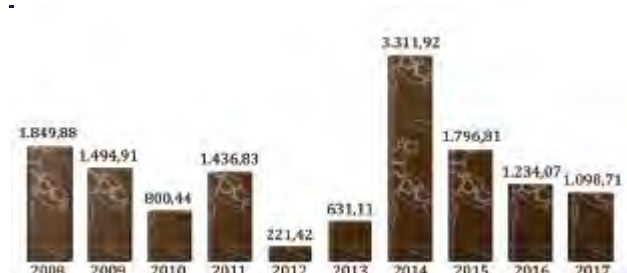
Eroina (kg) - andamento decennale



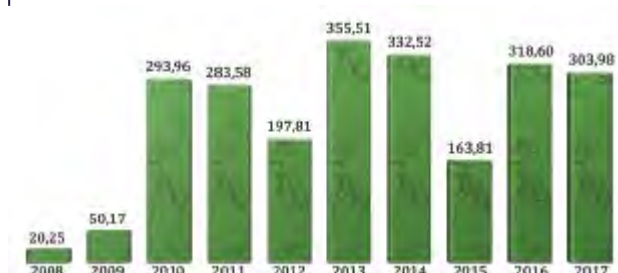
Cocaina (kg) - andamento decennale



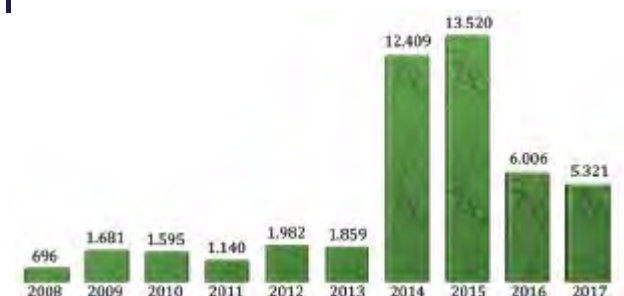
Hashish (kg) - andamento decennale



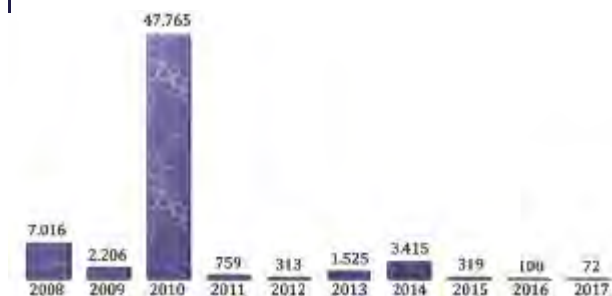
Marijuana (kg) - andamento decennale



Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Toscana, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 2.139 persone, **delle quali 1.348 in stato di arresto**, con un decremento del 5,06% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 6,08% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 97,90% il reato di traffico/spaccio e per il 2,06% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Firenze è stato registrato il 29,78% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale, il 13,46% a Pisa, l'11,64% ad Arezzo, il 10,61% a Pistoia, l'8,18% a Livorno, il 6,83% a Prato, il 5,47% a Siena, il 5,42% a Lucca, il 5,28% a Grosseto e il 3,32% a Massa Carrara.

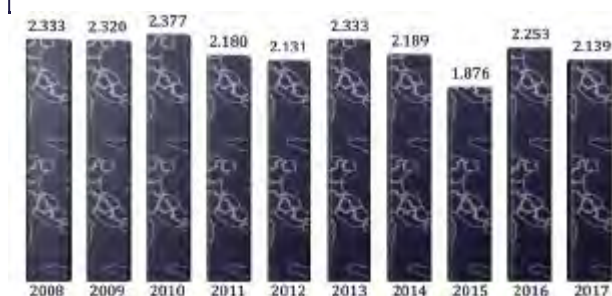
Nell'ultimo decennio i valori più consistenti sono stati osservati nel 2010, con 2.377, e nel 2008 e 2013, con 2.333; i dati più bassi nel 2015, con 1.876, e 2012, con 2.131.

Persone segnalate all'A.G. nel 2017

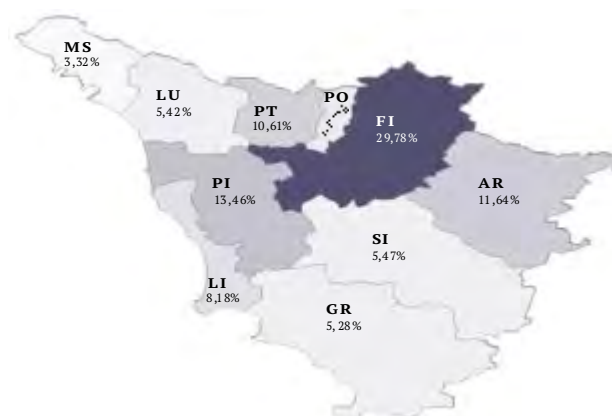
2017 % sul 2016

|                  |                        |       |         |
|------------------|------------------------|-------|---------|
| Tipo di denuncia | Arresto                | 1.348 | -7,29%  |
|                  | Libertà                | 790   | 0,69%   |
|                  | Inesplorabilità        | 11    | -54,17% |
| Tipo di reato    | Traffico (Art. 73)     | 2.094 | -4,90%  |
|                  | Associazione (Art. 74) | 44    | -13,73% |
|                  | Altre reati            | 1     | -       |
| Nazionalità      | Italiana               | 719   | -11,49% |
|                  | Straniera              | 1.420 | -1,46%  |
| Sesso            | Maschile               | 2.034 | -4,42%  |
|                  | Femminile              | 105   | -16,00% |
| Età              | Maggioranni            | 2.060 | -4,36%  |
|                  | Minoranni              | 79    | -20,20% |
| Pacche di età    | < 15                   | 1     | -83,33% |
|                  | 15 - 19                | 275   | 2,23%   |
|                  | 20 - 24                | 499   | 6,40%   |
|                  | 25 - 29                | 454   | -5,61%  |
|                  | 30 - 34                | 360   | 6,82%   |
|                  | 35 - 39                | 200   | -20,32% |
|                  | ≥ 40                   | 190   | -20,49% |
| Totale           |                        | 2.139 | -5,06%  |

Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017





## Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.420 e corrispondono al 10,17% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 66,39% dei denunciati a fronte del 39,69% della media nazionale.

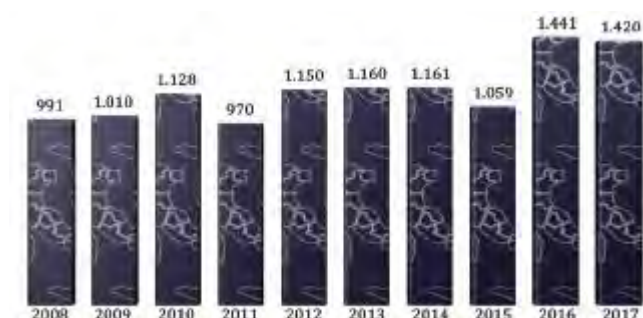
Le nazionalità prevalenti sono quelle marocchina, nigeriana e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per il 98,38% il reato di traffico/spaccio e per il restante 1,62% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2016, con 1.441 denunciati, mentre quello più basso nel 2011, con 970.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 1.397 | 98,38%     |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 23    | 1,62%      |
|                                       | Altri reati            | --    | --         |
| Nazionalità (prime 5)                 | Marocchina             | 444   | 31,27%     |
|                                       | Nigeriana              | 260   | 18,31%     |
|                                       | Tunisina               | 201   | 14,16%     |
|                                       | Albanese               | 145   | 10,21%     |
|                                       | Gambiana               | 119   | 8,38%      |
| Sesso                                 | Maschile               | 1.391 | 98,66%     |
|                                       | Femminile              | 29    | 2,04%      |
| Età                                   | Maggiorenni            | 1.397 | 98,38%     |
|                                       | Minorenni              | 23    | 1,62%      |
| Totale                                |                        | 1.420 | 100,00%    |

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



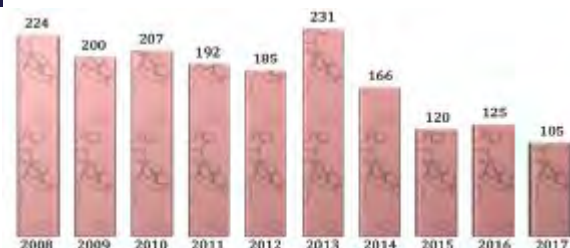
## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 105, corrispondenti al 4,46% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2013, con 231, mentre quello più basso nell'anno in esame, con 105.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 102  | 97,14%     |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 3    | 2,86%      |
|                                   | Altri reati            | --   | --         |
| Nazionalità                       | Italiana               | 76   | 72,38%     |
|                                   | Straniera              | 29   | 27,62%     |
| Età                               | Maggiorenni            | 100  | 95,24%     |
|                                   | Minorenni              | 5    | 4,76%      |
| Totale                            |                        | 105  | 100,00%    |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale

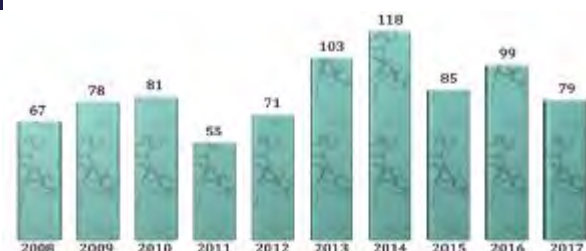


## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 79, corrispondenti al 5,92% dei minori segnalati a livello nazionale. Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nel 2014 con 118, mentre quello più basso nel 2011, con 55.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 79   | 98,73%     |
|                                    | Associazione (Art. 74) | --   | --         |
|                                    | Altri reati            | --   | --         |
| Nazionalità                        | Italiana               | 56   | 70,77%     |
|                                    | Straniera              | 23   | 29,23%     |
| Sesso                              | Maschile               | 74   | 93,79%     |
|                                    | Femminile              | 5    | 6,21%      |
| Totale                             |                        | 79   | 100,00%    |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale

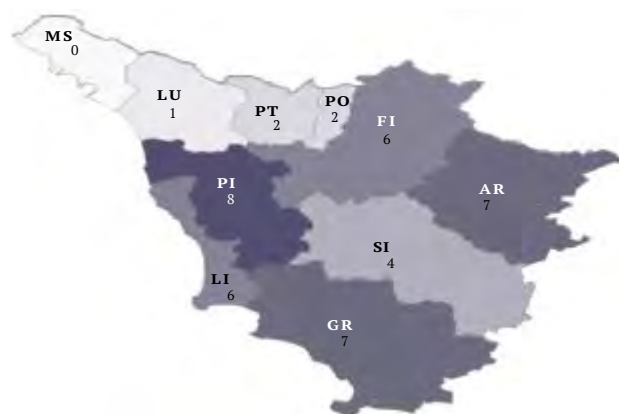


## DECESSI

I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 43, corrispondenti al 14,63% del totale nazionale.

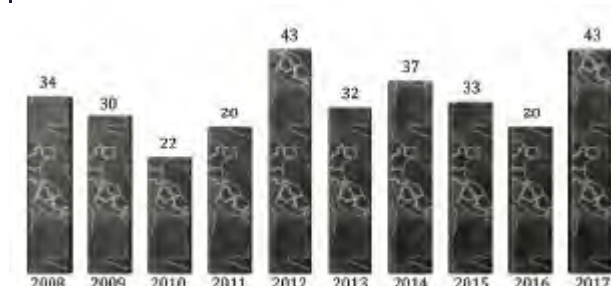
In provincia di Pisa è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (6); non si sono verificati casi in provincia di Massa Carrara.

### Decessi - distribuzione provinciale



Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2012, con 43, mentre quello più basso nel 2010, con 22.

### Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

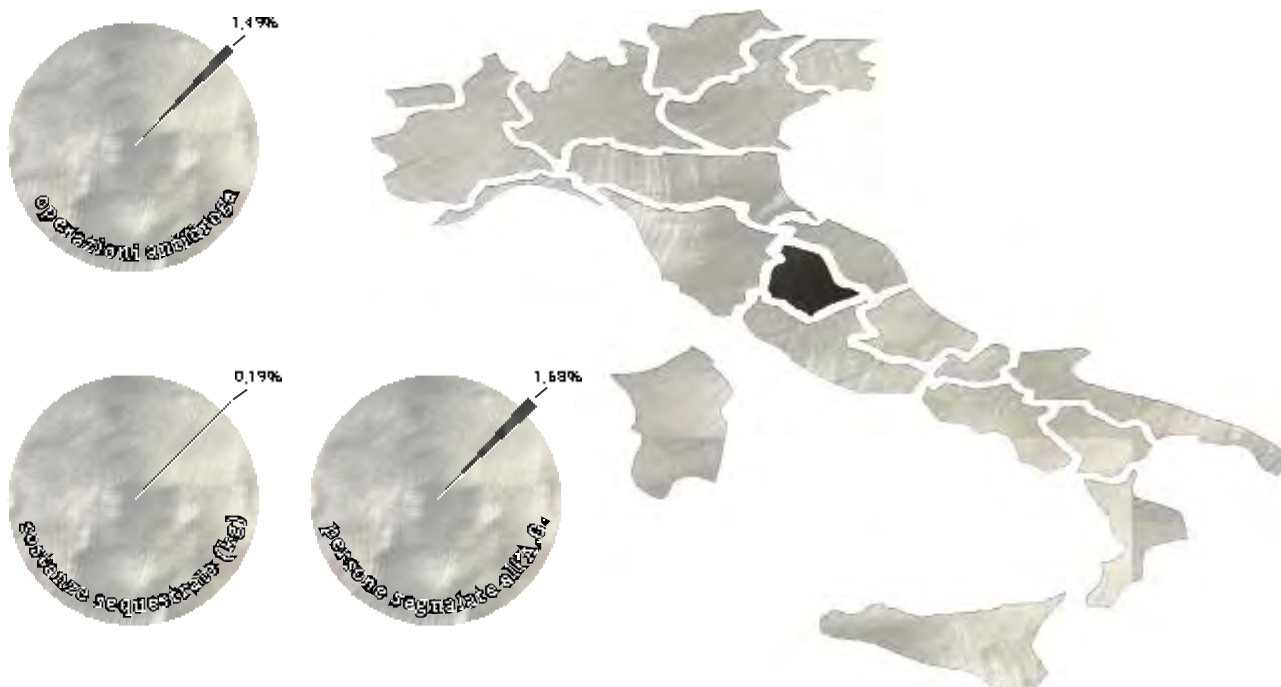
|                   | FI                     | AR     | GR    | LI     | LU     | MS    | PI    | PO     | PT     | SI    |
|-------------------|------------------------|--------|-------|--------|--------|-------|-------|--------|--------|-------|
| Cocaina (kg)      | 28,22                  | 2,44   | 0,61  | 175,90 | 1,32   | 0,68  | 26,86 | 7,96   | 0,10   | 0,95  |
| Eroina (kg)       | 9,32                   | 0,56   | 3,06  | 0,66   | 0,09   | 0,14  | 0,64  | 6,63   | 1,14   | 0,02  |
| Cannabis          | Hashish (kg)           | 197,56 | 9,29  | 7,44   | 10,02  | 27,48 | 0,49  | 843,94 | 5,68   | 3,73  |
|                   | Marijuana (kg)         | 71,90  | 52,75 | 17,69  | 14,34  | 17,93 | 0,81  | 101,43 | 1,26   | 14,57 |
|                   | Piante dicannabis (n.) | 228    | 426   | 298    | 235    | 333   | 106   | 195    | 263    | 3.200 |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)           | 0,04   | 0,05  | -      | 0,01   | 0,02  | 0,02  | 0,14   | 0,01   | 0,01  |
|                   | in dosi/comprese (n.)  | 48     | -     | 8      | -      | 8     | -     | 2      | 6      | -     |
| Altre droghe      | in peso (kg)           | 0,55   | 0,06  | -      | 0,01   | -     | 0,20  | 0,13   | -      | -     |
|                   | in peso (kg)           | 297,58 | 65,14 | 25,80  | 200,84 | 46,84 | 2,15  | 883,09 | 122,42 | 6,23  |
| Totali            | in dosi/comprese (n.)  | 48     | 0     | 8      | 0      | 8     | 0     | 2      | 6      | 0     |
|                   | piante (n.)            | 228    | 426   | 298    | 235    | 333   | 106   | 195    | 263    | 3.200 |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                     | FI                     | AR  | GR  | LI  | LU  | MS  | PI  | PO  | PT  | SI  |
|-------------------------------------|------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 | 637                    | 249 | 113 | 175 | 116 | 71  | 288 | 146 | 227 | 117 |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 611 | 249 | 113 | 157 | 116 | 288 | 146 | 226 | 117 |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 26  | -   | -   | 18  | -   | -   | -   | -   | -   |
|                                     | Altri reati            | -   | -   | -   | -   | -   | -   | -   | 1   | -   |
| Nazionalità                         | Italiana               | 156 | 84  | 37  | 91  | 57  | 38  | 81  | 77  | 74  |
|                                     | Straniera              | 481 | 165 | 76  | 84  | 59  | 33  | 207 | 150 | 43  |
| Età                                 | Maggiorenni            | 613 | 241 | 104 | 173 | 111 | 69  | 282 | 144 | 105 |
|                                     | Minorenni              | 24  | 8   | 9   | 2   | 5   | 2   | 6   | 2   | 12  |
| Sesso                               | Maschile               | 618 | 238 | 109 | 163 | 109 | 66  | 266 | 140 | 108 |
|                                     | Femminile              | 19  | 11  | 4   | 12  | 7   | 5   | 22  | 6   | 9   |

# REGIONE UMBRIA

## INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

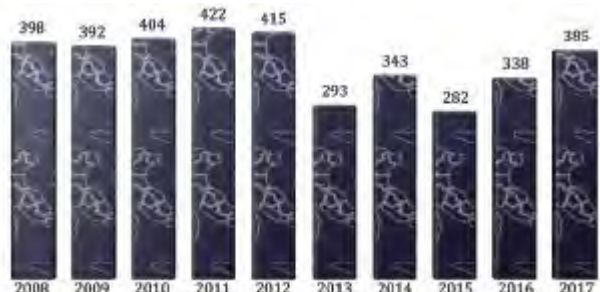


### OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 385 operazioni antidroga, con un incremento del 13,91% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 1,49% del totale nazionale. In provincia di Perugia è stato registrato il 67,53% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale e il 32,47% a Terni.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2011, con 422, e nel 2012, con 415; quelli minimi nel 2015, con 282, e nel 2013, con 293.

— Operazioni antidroga - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017



### SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato lo 0,33% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,76% dell'eroina, lo 0,81% dell'hashish, lo 0,06% della marijuana, lo 0,02% delle piante di cannabis e lo 0,07% delle droghe sintetiche (in polvere kg).

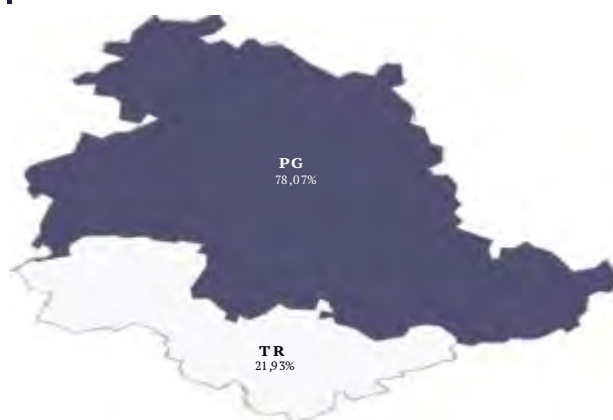
In provincia di Perugia è stato registrato il 78,07% delle sostanze sequestrate a livello regionale e il 21,93% a Terni.

Rispetto al 2016, si rileva un incremento dei sequestri di eroina **(+30,15%)** e delle droghe sintetiche (in polvere kg) **(+62,90%)**, mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 79,90 di hashish, è avvenuto a Umbertide (PG) nel mese di maggio.

| Sostanze sequestrate nel 2017             | 2017   | % sul 2016 |
|-------------------------------------------|--------|------------|
| Cocaina (kg)                              | 13,57  | -51,79%    |
| Eroina (kg)                               | 4,63   | 30,15%     |
| Hashish (kg)                              | 151,92 | -29,28%    |
| Marijuana (kg)                            | 49,76  | -18,00%    |
| Piante di cannabis (n.)                   | 60     | -97,49%    |
| Droghe sintetiche (in peso) (kg)          | 3,10   | 62,90%     |
| Droghe sintetiche (in dosi/comprese) (n.) | -      | -100,00%   |
| Altre droghe (in peso) (kg)               | 0,12   | 107,02%    |
| Totale                                    |        |            |
| In peso (kg)                              | 220,10 | -28,39     |
| In dosi/comprese (n.)                     | 0      | -100,00%   |
| Piante (n.)                               | 60     | -97,49     |

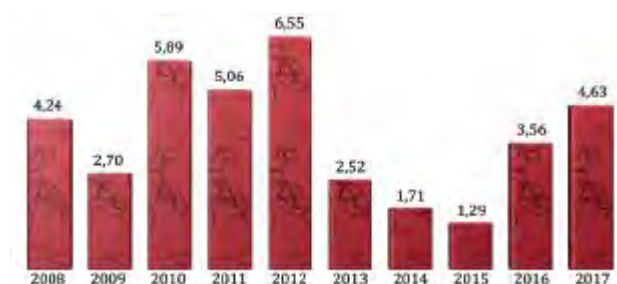
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



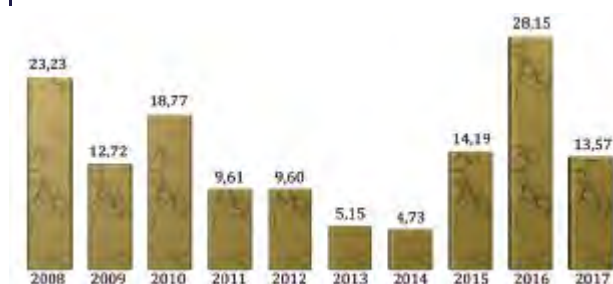
## Andamento decennale

Nei grafici che seguono, è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2012, con kg 6,55; per la cocaina nel 2016, con kg 28,15; per l'hashish nel 2011, con kg 435,66; per la marijuana nel 2011, con kg 102,33, per le piante di cannabis nel 2016, con 2.390 piante e per le droghe sintetiche nel 2010, con 260 pastiglie.

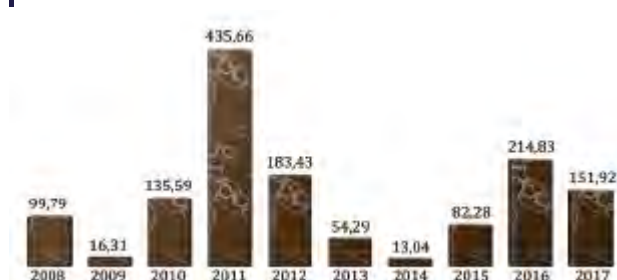
Eroina (kg) - andamento decennale



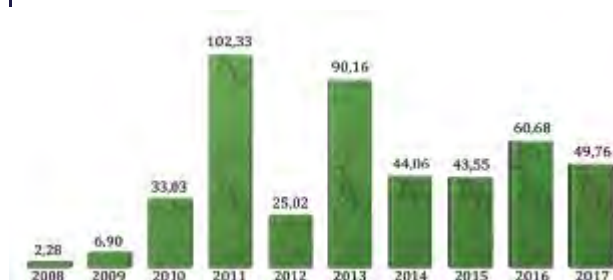
Cocaina (kg) - andamento decennale



Hashish (kg) - andamento decennale

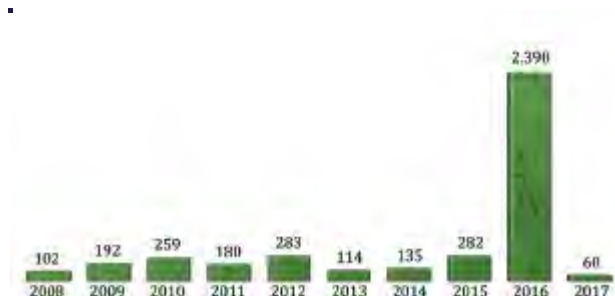


Marijuana (kg) - andamento decennale

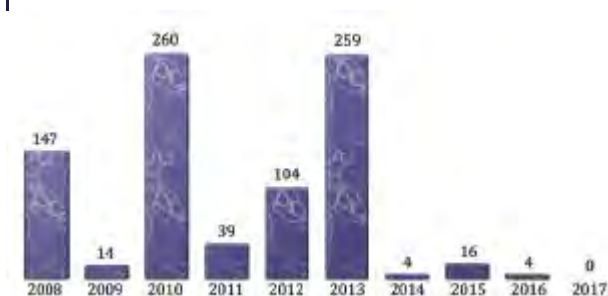




— Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



— Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Umbria, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 591 persone, **delle quali 388 in stato di arresto**, con un aumento del 10,88% rispetto all'anno precedente, corrispondenti all'1,68% del totale nazionale.

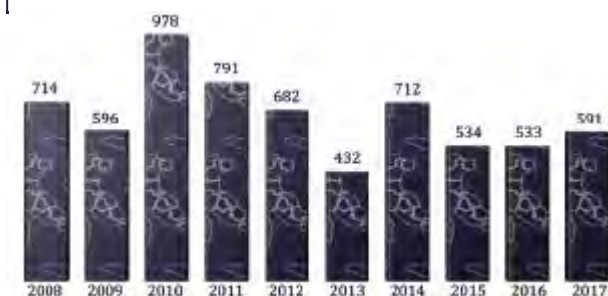
Le denunce hanno riguardato per il 93,91% il reato di traffico/spaccio e per il restante 6,09% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Perugia è stato registrato il 75,13% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale e il 24,87% a Terni.

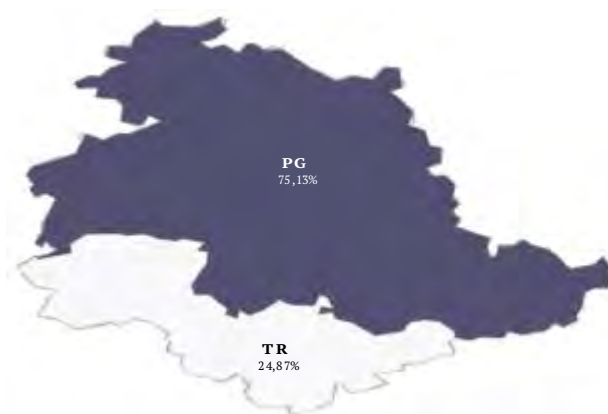
Nell'ultimo, decennio i valori più consistenti sono stati osservati nel 2010, con 978, e nel 2011, con 791; i dati più bassi nel 2013, con 432, e nel 2016, con 533.

| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di denuncia                    | Arresto                | 388  | 15,48%     |
|                                     | Libertà                | 199  | 3,13%      |
|                                     | Inesplorabilità        | 5    | 0,00%      |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 555  | 11,67%     |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 36   | 0,00%      |
|                                     | Altro reato            | -    | -          |
| Nazionalità                         | Italiana               | 219  | 16,58%     |
|                                     | Straniera              | 373  | 7,90%      |
| Sesso                               | Maschile               | 552  | 12,20%     |
|                                     | Femminile              | 39   | -4,88%     |
| Età                                 | Maggioranni            | 566  | 10,98%     |
|                                     | Minorenni              | 25   | 8,70%      |
| Fasce di età                        | < 15                   | 1    | -          |
|                                     | 15 - 19                | 77   | 37,50%     |
|                                     | 20 - 24                | 130  | 21,50%     |
|                                     | 25 - 29                | 135  | 14,41%     |
|                                     | 30 - 34                | 92   | -24,07%    |
|                                     | 35 - 39                | 61   | 7,02%      |
|                                     | ≥ 40                   | 105  | 20,69%     |
| Totale                              |                        | 591  | 10,88%     |

— Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017



## Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 373 e corrispondono al 2,67% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 63,11% dei denunciati a fronte del 39,69% della media nazionale.

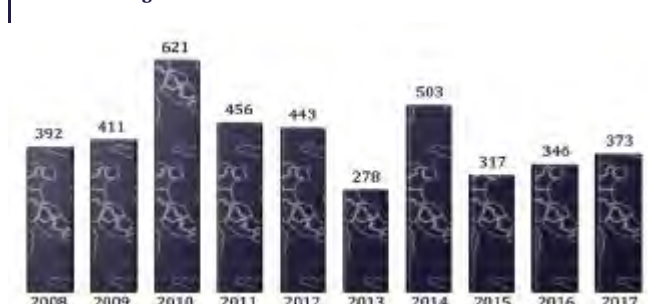
Le nazionalità prevalenti sono quelle albanese e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per il 91,42% il reato di traffico/spaccio e per il restante 8,58% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2010, con 621 denunciati, mentre quello più basso nel 2013, con 278.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 341  | 5,25%      |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 32   | 45,45%     |
|                                       | Altri reati            | --   | --         |
| Nazionalità (prime 5)                 | Albanese               | 135  | 39,19%     |
|                                       | Tunisina               | 59   | -40,40%    |
|                                       | Marocchina             | 52   | 49,57%     |
|                                       | Nigeriana              | 51   | 41,67%     |
|                                       | Romena                 | 10   | 42,86%     |
| Sesso                                 | Maschile               | 358  | 9,81%      |
|                                       | Femminile              | 15   | -11,76%    |
| Età                                   | Maggioranni            | 369  | 9,17%      |
|                                       | Minorenni              | 4    | -50,00%    |
| Totale                                |                        | 373  | 2,80%      |

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



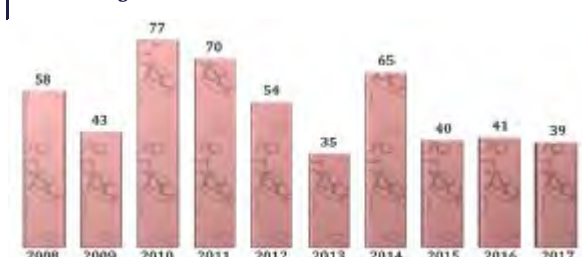
## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 39, corrispondenti all'1,66% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2010, con 77, mentre quello più basso nel 2013, con 35.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 36   | 2,86%      |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 3    | -50,00%    |
|                                   | Altri reati            | --   | --         |
| Nazionalità                       | Italiana               | 24   | 0,00%      |
|                                   | Straniera              | 15   | -11,76%    |
| Età                               | Maggioranni            | 38   | -5,00%     |
|                                   | Minorenni              | 1    | 0,00%      |
| Totale                            |                        | 39   | -4,88%     |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



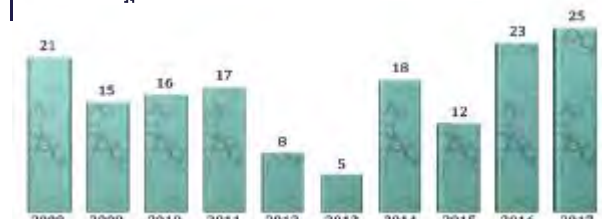
## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 25, corrispondenti all'1,87% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nell'anno in esame, con 25, mentre quello più basso nel 2013, con 5.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 25   | 8,70%      |
|                                    | Associazione (Art. 74) | --   | --         |
|                                    | Altri reati            | --   | --         |
| Nazionalità                        | Italiana               | 21   | 40,00%     |
|                                    | Straniera              | 4    | -50,00%    |
| Sesso                              | Maschile               | 24   | 9,09%      |
|                                    | Femminile              | 1    | 0,00%      |
| Totale                             |                        | 25   | 8,70%      |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale





## DECESSI

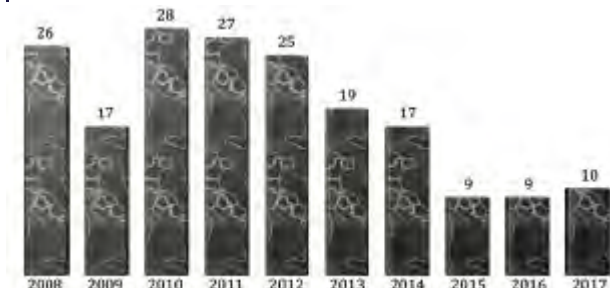
I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 10, corrispondenti al 3,40% del totale nazionale.

In provincia di Perugia è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (8). Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2010, con 28, mentre quello più basso nel 2015 e 2016, con 9.

Decessi - distribuzione provinciale



Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

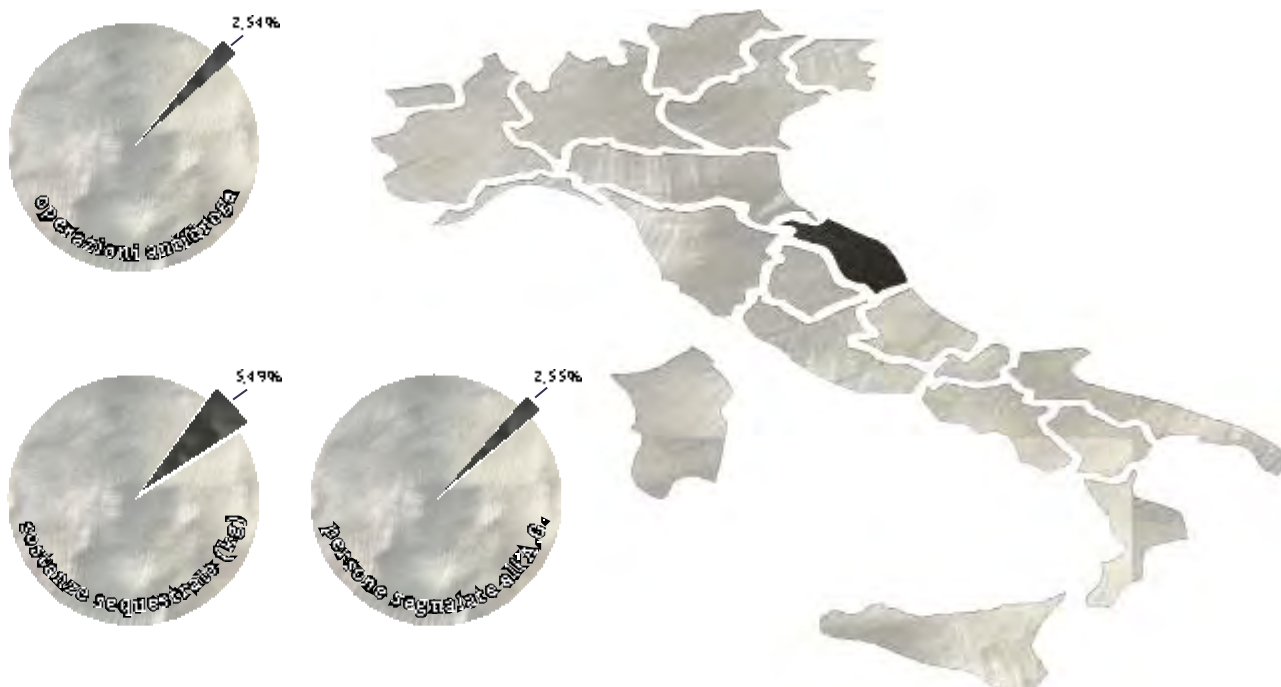
|                   |                          | PG     | TR    |
|-------------------|--------------------------|--------|-------|
| Cocaina (kg)      |                          | 10,12  | 3,45  |
| Eroina (kg)       |                          | 3,90   | 0,93  |
| Cannabis          | Hashish (kg)             | 127,52 | 24,40 |
|                   | Marijuana (kg)           | 30,29  | 19,49 |
|                   | Piante dicannabis (n.)   | 60     | -     |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)             | -      | 0,10  |
|                   | in dosi/comprimette (n.) | -      | -     |
| Altre droghe      | in peso (kg)             | 0,09   | 0,02  |
|                   | in peso (kg)             | 171,82 | 48,28 |
| Totali            | in dosi/comprimette (n.) | 0      | 0     |
|                   | piante (n.)              | 60     | 0     |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                     |                        | PG  | TR  |
|-------------------------------------|------------------------|-----|-----|
| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 444 | 147 |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 409 | 147 |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 36  | -   |
|                                     | Altri reati            | -   | -   |
| Nazionalità                         | Italiana               | 161 | 57  |
|                                     | Straniera              | 283 | 90  |
| Età                                 | Maggiorenni            | 427 | 139 |
|                                     | Minorenni              | 17  | 8   |
| Sesso                               | Maschile               | 417 | 135 |
|                                     | Femminile              | 27  | 12  |

# REGIONE MARCHE

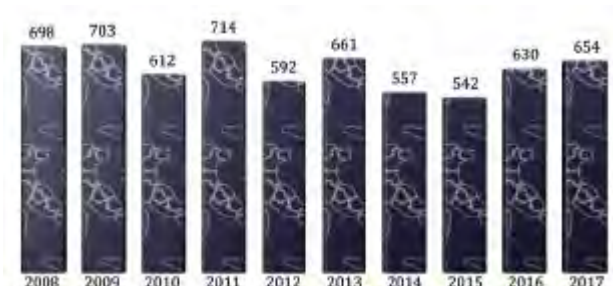
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



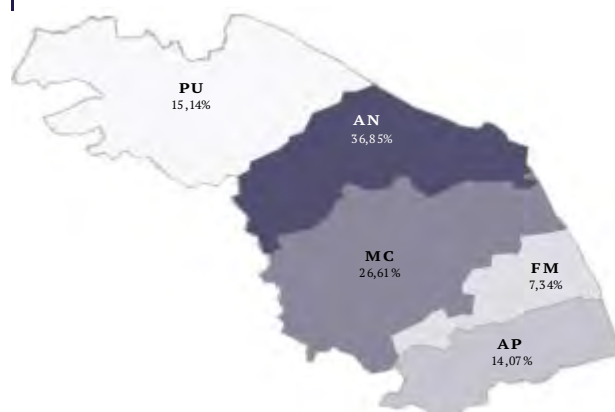
## OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 654 operazioni antidroga, con un incremento del 3,81% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 2,54% del totale nazionale. In provincia di Ancona è stato registrato il 36,85% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 26,61% a Macerata, il 15,14% a Pesaro Urbino, il 14,07% ad Ascoli Piceno e il 7,34% Fermo. Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2011, con 714, e nel 2009, con 703; quelli minimi nel 2015, con 542 e nel 2014, con 557.

— Operazioni antidroga - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017



## SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato lo 0,81% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,63% dell'eroina, lo 0,30% dell'hashish, il 6,88% della marijuana, lo 0,11% delle piante di cannabis e lo 0,15% delle droghe sintetiche (in polvere kg).



In provincia di Ancona è stato registrato il 41,03% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 40,15% ad Ascoli Piceno, il 16,03% a Macerata, il 2,15% a Pesaro Urbino e lo 0,63% a Fermo.

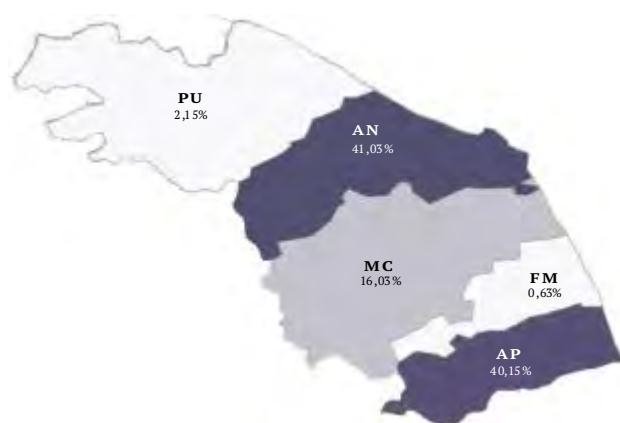
Rispetto al 2016, si rileva un incremento dei sequestri di cocaina (+154,13%), marijuana (+154,73%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

I sequestri quantitativamente più rilevanti sono stati:

- kg 2.530 di marijuana avvenuto al porto di Ancona, nel mese di gennaio;
- kg 2.322 di marijuana avvenuto a San Benedetto del Tronto, nel mese di settembre.

| Sostanze sequestrate nel 2017 | 2017                    | % sul 2016 |
|-------------------------------|-------------------------|------------|
| Cocaina (kg)                  | 33,10                   | 154,13%    |
| Eroina (kg)                   | 3,85                    | -59,79%    |
| Cannabis                      | Hashish (kg)            | 57,00      |
|                               | Marijuana (kg)          | 6.196,02   |
|                               | Piante di cannabis (n.) | 288        |
| Droghe sintetiche             | unguento (kg)           | 0,22       |
|                               | un dosi/comprese (n.)   | 5          |
|                               | Altre droghe            | 0,52       |
| Totale                        | In peso (kg)            | 6.290,70   |
|                               | In dosi/comprese (n.)   | 5          |
|                               | Piante (n.)             | 288        |

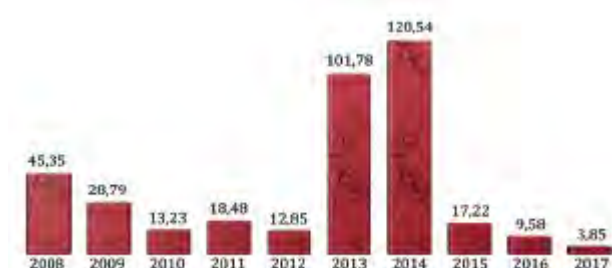
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



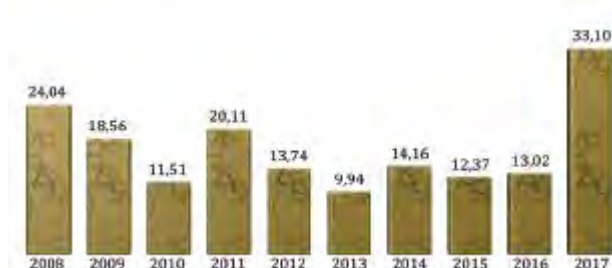
### Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2014, con kg 120,54; per la cocaina nell'anno in esame, con kg 33,10; per l'hashish nel 2008, con kg 161,12; per la marijuana nell'anno in esame, con kg 6.196,02; per le piante di cannabis nel 2016, con 2.225 piante e per le droghe sintetiche nel 2008, con 2.887 pastiglie.

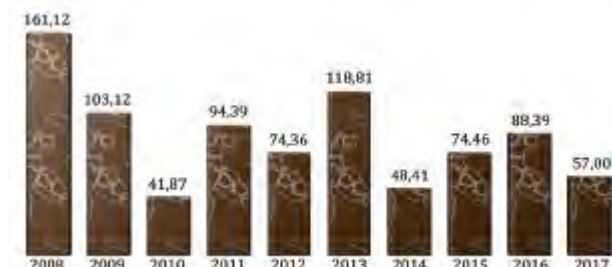
— Eroina (kg) - andamento decennale



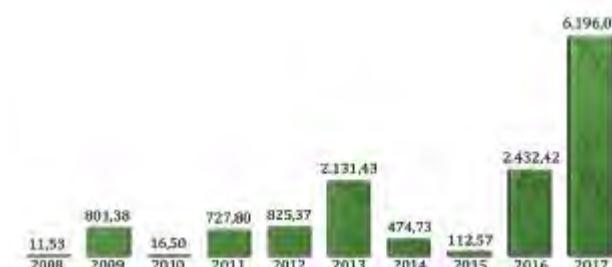
— Cocaina (kg) - andamento decennale



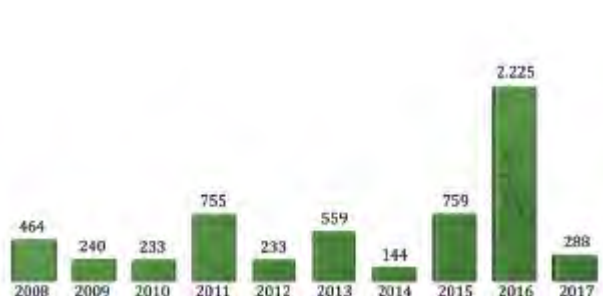
— Hashish (kg) - andamento decennale



— Marijuana (kg) - andamento decennale



Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Nelle Marche, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 896 persone, **delle quali 476 in stato di arresto**, con un aumento del 3,58% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 2,55% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 98,55% il reato di traffico/spaccio e per l'1,23% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

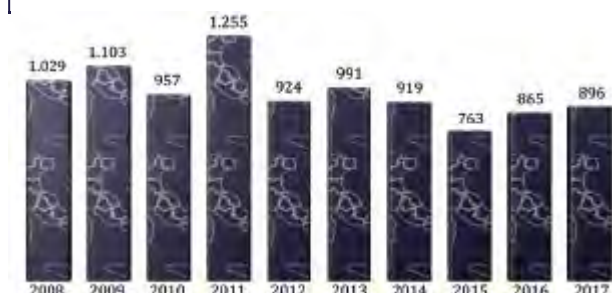
In provincia di Ancona è stato registrato il 34,60% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale, il 30,92% a Macerata, il 14,40% a Pesaro Urbino, il 14,17% ad Ascoli Piceno e il 5,92% a Fermo. Nell'ultimo, decennio i valori più consistenti sono stati osservati nel 2011, con 1.255, e nel 2009, con 1.103; i dati più bassi nel 2015, con 763, e 2016, con 865.

Persone segnalate all'A.G. nel 2017

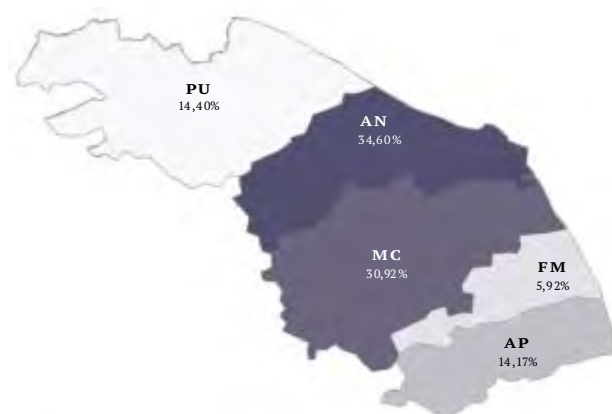
2017 % sul 2016

|                  |                        |     |         |
|------------------|------------------------|-----|---------|
| Tipo di denuncia | Arresto                | 476 | -4,99%  |
|                  | Libertà                | 415 | 14,64%  |
|                  | Inesplorabilità        | 5   | 150,00% |
| Tipo di reato    | Traffico (Art. 73)     | 883 | 3,40%   |
|                  | Associazione (Art. 74) | 11  | 0,00%   |
|                  | Altri reati            | 2   | -       |
| Nazionalità      | Italiana               | 551 | 1,29%   |
|                  | Straniera              | 345 | 7,48%   |
| Sesso            | Maschile               | 827 | 0,89%   |
|                  | Femminile              | 69  | 53,33%  |
| Età              | Maggioranni            | 838 | 2,32%   |
|                  | Minorenni              | 58  | 26,09%  |
| Fascia di età    | < 15                   | 2   | 100,00% |
|                  | 15 - 19                | 142 | 29,09%  |
|                  | 20 - 24                | 193 | -1,61%  |
|                  | 25 - 29                | 169 | 3,09%   |
|                  | 30 - 34                | 137 | -0,72%  |
|                  | 35 - 39                | 89  | -14,42% |
|                  | ≥ 40                   | 174 | 7,41%   |
| Totale           |                        | 896 | 3,58%   |

Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017





## Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 345 e corrispondono al 2,47% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 38,50% dei denunciati a fronte del 39,69% della media nazionale.

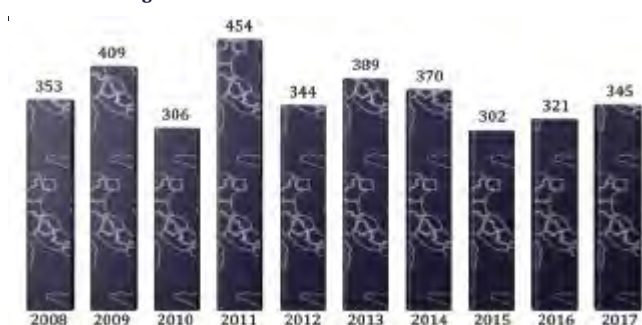
Le nazionalità prevalenti sono quelle nigeriana e albanese.

Le denunce hanno riguardato per il 96,81% il reato di traffico/spaccio e per il restante 3,19% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011, con 454 denunciati, mentre quello più basso nel 2015, con 302.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 334  | 96,81%     |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 11   | 3,19%      |
|                                       | Altro reato            | -    | 0,00%      |
| Nazionalità (prime 5)                 | Nigeriana              | 56   | 16,09%     |
|                                       | Albanese               | 50   | 14,35%     |
|                                       | Tunisina               | 45   | 12,75%     |
|                                       | Pakistana              | 43   | 12,46%     |
|                                       | Marocchina             | 40   | 11,59%     |
| Sesso                                 | Maschile               | 335  | 96,81%     |
|                                       | Femminile              | 10   | 2,84%      |
| Età                                   | Maggiorenni            | 336  | 97,10%     |
|                                       | Minorenni              | 9    | 2,58%      |
| Totale                                |                        | 345  | 2,47%      |

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 69, corrispondenti al 2,93% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2011, con 145, mentre quello più basso nel 2015, con 44.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 67   | 97,10%     |
|                                   | Associazione (Art. 74) | -    | 0,00%      |
|                                   | Altro reato            | 2    | 2,90%      |
| Nazionalità                       | Italiana               | 59   | 85,51%     |
|                                   | Straniera              | 10   | 14,49%     |
| Età                               | Maggiorenni            | 67   | 97,10%     |
|                                   | Minorenni              | 2    | 2,90%      |
| Totale                            |                        | 69   | 2,93%      |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



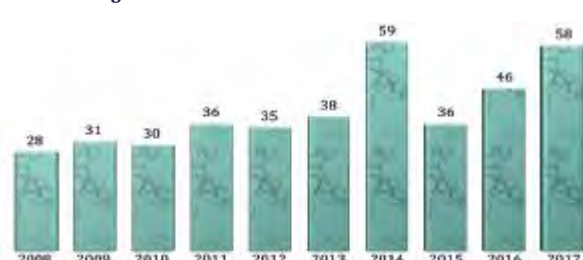
## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 58, corrispondenti al 4,35% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nel 2014, con 59, mentre quello più basso nel 2008, con 28.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 58   | 100,00%    |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | 0,00%      |
|                                    | Altro reato            | -    | 0,00%      |
| Nazionalità                        | Italiana               | 49   | 84,48%     |
|                                    | Straniera              | 9    | 15,52%     |
| Sesso                              | Maschile               | 56   | 96,55%     |
|                                    | Femminile              | 2    | 3,45%      |
| Totale                             |                        | 58   | 4,35%      |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale



## DECESSI

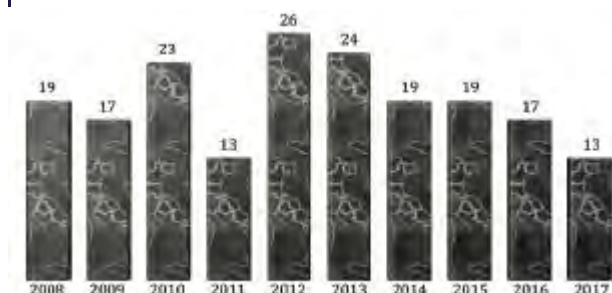
I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 13, corrispondenti al 4,42% del totale nazionale.

In provincia di Macerata è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (4). Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2012, con 26, mentre quello più basso nel 2011 e nell'anno in esame, con 13.

— Decessi - distribuzione provinciale



Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

— Sostanze sequestrate nel 2017

|                   |                        | AN       | AP       | FM    | MC       | PU     |
|-------------------|------------------------|----------|----------|-------|----------|--------|
| Cocaina (kg)      |                        | 2,10     | 1,41     | 25,64 | 1,41     | 2,54   |
| Eroina (kg)       |                        | 0,62     | 0,66     | 0,19  | 2,30     | 0,09   |
| Cannabis          | Hashish (kg)           | 9,98     | 4,90     | 11,57 | 15,39    | 15,98  |
|                   | Marijuana (kg)         | 2.568,71 | 2.519,03 | 2,47  | 989,01   | 116,80 |
|                   | Piante dicannabis (n.) | 44       | 26       | 83    | 47       | 88     |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)           | 0,07     | 0,02     | 0,02  | 0,10     | 0,02   |
|                   | in dosi/comprese (n.)  | 1        | -        | -     | 2        | 2      |
| Altre droghe      | in peso (kg)           | 0,21     | 0,15     | -     | 0,16     | -      |
|                   | in peso (kg)           | 2.581,29 | 2.525,76 | 39,88 | 1.008,36 | 135,42 |
| Totali            | in dosi/comprese (n.)  | 1        | 0        | 0     | 2        | 2      |
|                   | piante (n.)            | 44       | 26       | 83    | 47       | 88     |

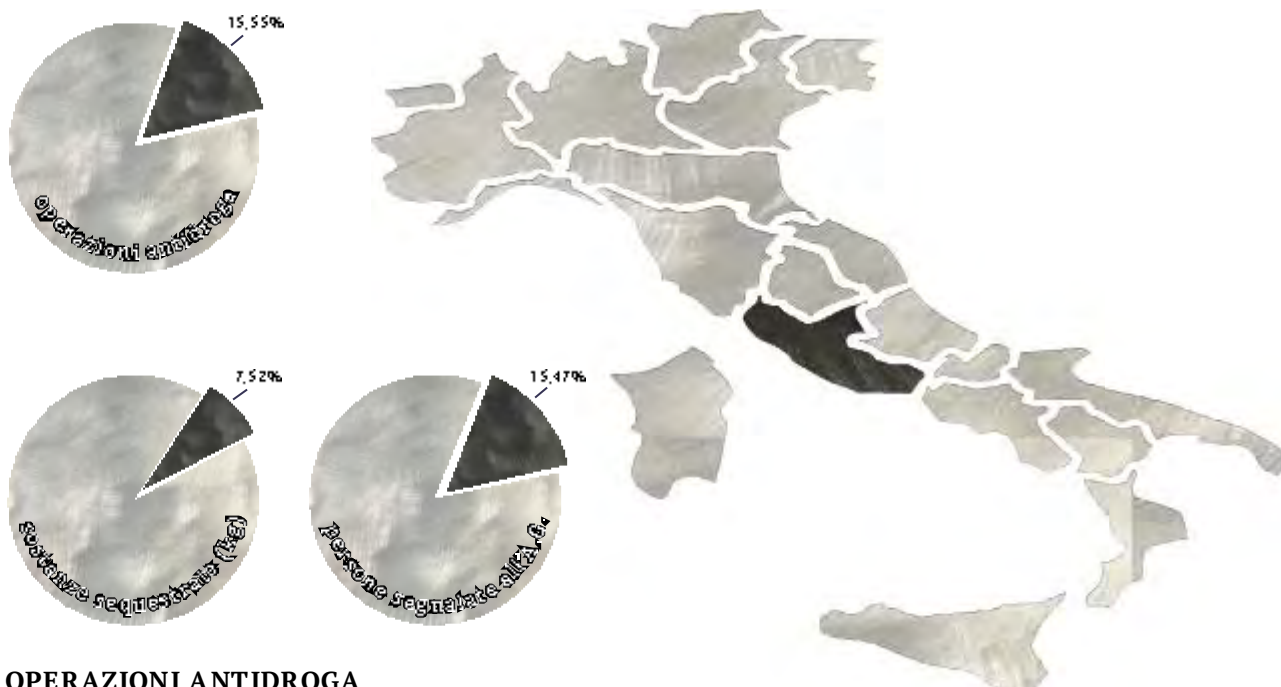
— Operazioni antidroga nel 2017

|                                            |                        | AN  | AP  | FM | MC  | PU  |
|--------------------------------------------|------------------------|-----|-----|----|-----|-----|
| <b>Persone segnalate all'A.G. nel 2017</b> |                        | 310 | 127 | 53 | 277 | 129 |
| Tipo di reato                              | Traffico (Art. 73)     | 310 | 127 | 53 | 266 | 127 |
|                                            | Associazione (Art. 74) | -   | -   | -  | 11  | -   |
|                                            | Altri reati            | -   | -   | -  | -   | 2   |
| Nazionalità                                | Italiana               | 226 | 85  | 34 | 121 | 85  |
|                                            | Straniera              | 84  | 42  | 19 | 156 | 44  |
| Età                                        | Maggiorenni            | 279 | 122 | 51 | 266 | 121 |
|                                            | Minorenni              | 32  | 5   | 2  | 11  | 8   |
| Sesso                                      | Maschile               | 279 | 115 | 49 | 266 | 118 |
|                                            | Femminile              | 31  | 12  | 4  | 11  | 11  |



# REGIONE LAZIO

## INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



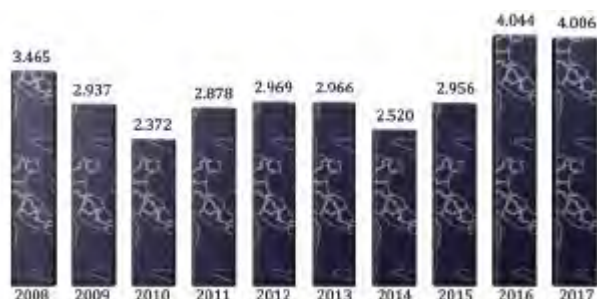
### OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 4.006 operazioni antidroga, con un decremento dello 0,94% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 15,55% del totale nazionale.

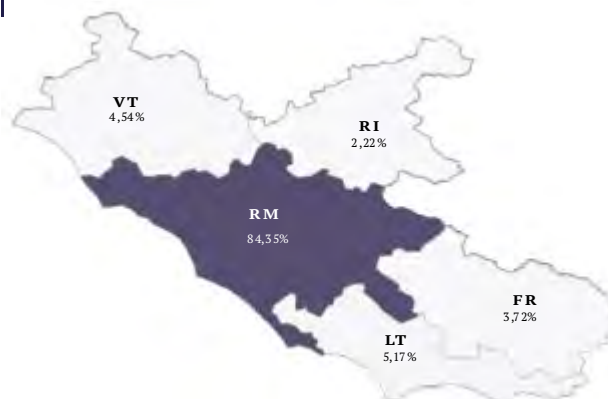
In provincia di Roma è stato registrato l'84,35% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 5,17% a Latina, il 4,54% a Viterbo, il 3,72% a Frosinone e il 2,22% a Rieti.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2016, con 4.044, e nell'anno in esame, con 4.006; quelli minimi, nel 2010, con 2.372 e nel 2014, con 2.520.

— Operazioni antidroga - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017



### SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato l'8,84% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, il 10,67% dell'eroina, il 19,71% dell'hashish, il 4,29% della marijuana, il 2,01% delle piante di cannabis e il 29,54% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

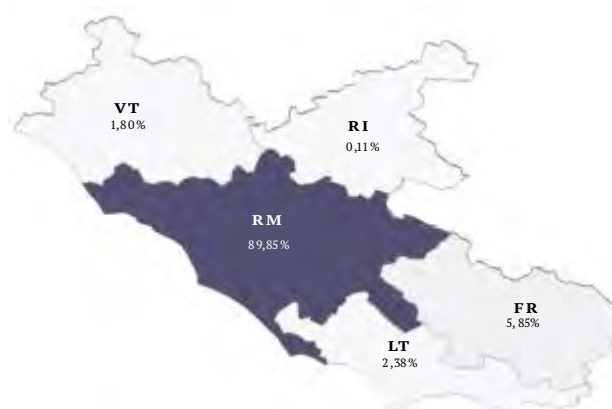
In provincia di Roma è stato registrato l'89,85% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 5,85% a Frosinone, il 2,38% a Latina, l'1,80% a Viterbo e lo 0,11% a Rieti.

Rispetto al 2016 si rileva un incremento dei sequestri di eroina (+18,43%) e marijuana (+0,60%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 842,61 di marijuana, è avvenuto a Roma nel mese di marzo.

| Sostanze sequestrate nel 2017 |                         | 2017     | 4%<br>sul 2016 |
|-------------------------------|-------------------------|----------|----------------|
| Cocaïna (kg)                  |                         | 362,90   | -15,53%        |
| Eraina (kg)                   |                         | 65,10    | 18,43%         |
| Cannabis                      | Hashish (kg)            | 3.696,89 | -47,68%        |
|                               | Marijuana (kg)          | 3.860,99 | 0,60%          |
|                               | Piante di cannabis (n.) | 5.333    | -95,29%        |
| Droghe sintetiche             | Ungheso (kg)            | 4,00     | -5,90%         |
|                               | Ungheso/comprese (n.)   | 6.367    | -21,48%        |
| Altre droghe                  | Ungheso (kg)            | 621,91   | 296,90%        |
|                               |                         |          |                |
| Totale                        | In peso (kg)            | 8.611,78 | -25,46%        |
|                               | In dosi/comprese (n.)   | 6.367    | -21,48%        |
|                               | Plante (n.)             | 5.333    | -95,25%        |

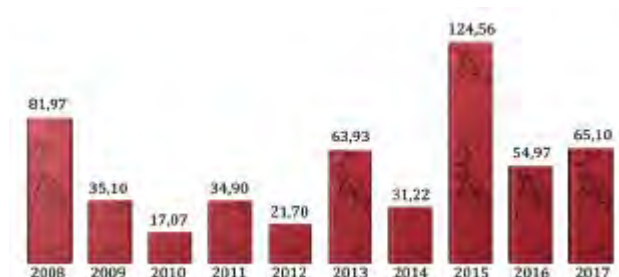
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



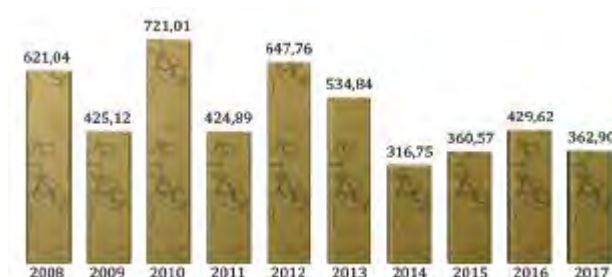
## Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2015, con kg 124,56; per la cocaina nel 2010, con kg 721,01; per l'hashish nel 2016, con kg 7.065,30; per la marijuana nel 2014, con kg 4.668,39; per le piante di cannabis nel 2013, con 792.943 piante e per le droghe sintetiche nel 2016, con 8.109 pastiglie.

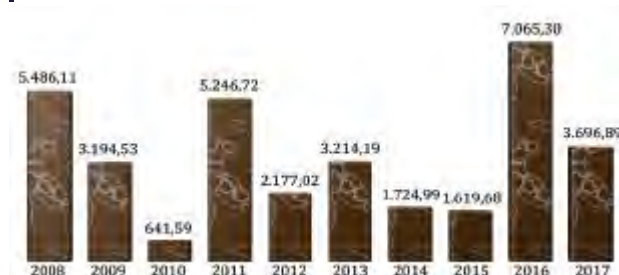
— **Eraina** (kg) - andamento decennale



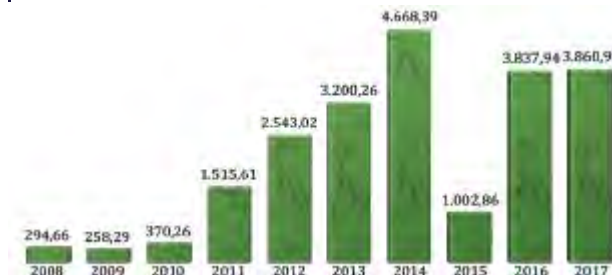
— **Cocaina** (kg) - andamento decennale



— **Hashish** (kg) - andamento decennale

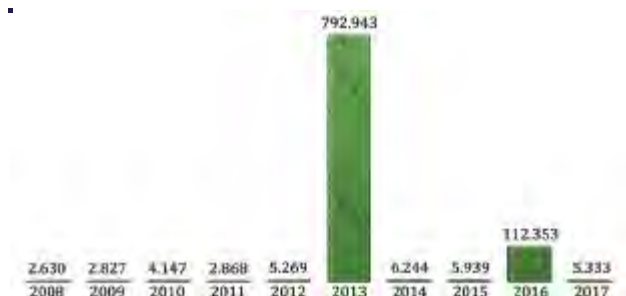


— **Marijuana** (kg) - andamento decennale

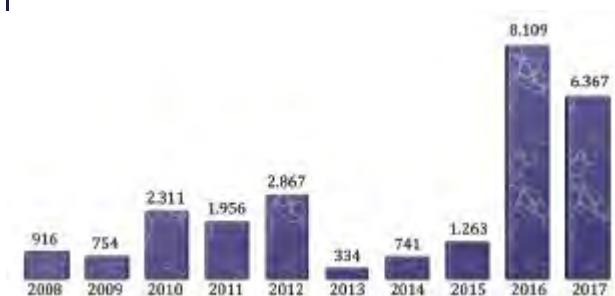




— Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



— Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Nel Lazio, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 5.445 persone, **delle quali 4.425 in stato di arresto**, con un aumento dello 0,24% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 15,47% del totale nazionale.

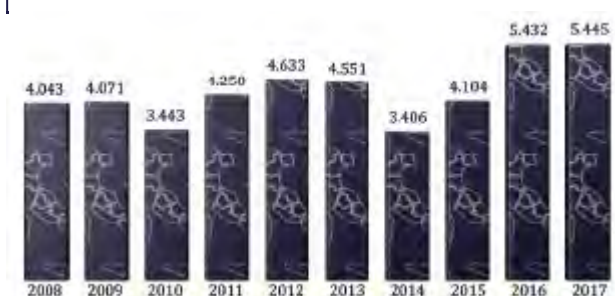
Le denunce hanno riguardato per il 96,62% il reato di traffico/spaccio e per il restante 3,38% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Roma è stato registrato l'83,80% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale, il 5,47% a Latina, il 3,78% a Frosinone, il 4,37% a Viterbo e il 2,57% a Rieti.

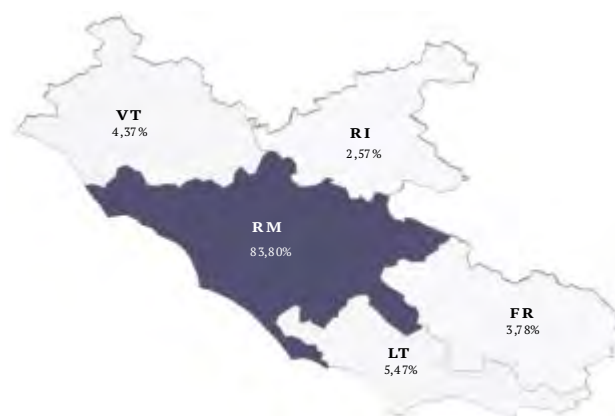
Nell'ultimo decennio i valori più consistenti sono stati osservati nell'anno in esame, con 5.445, e nel 2016, con 5.432; i dati più bassi nel 2010, con 3.443, e 2010, con 3.406.

| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|-------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di denuncia                    | Arresto                | 4.425 | -1,73%     |
|                                     | Libertà                | 995   | 10,31%     |
|                                     | Inesplorabilità        | 25    | -7,41%     |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 5.261 | 1,90%      |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 184   | -31,60%    |
|                                     | Altri reati            | -     | -          |
| Nazionalità                         | Italiana               | 3.492 | 0,09%      |
|                                     | Straniera              | 1.953 | 0,51%      |
| Sesso                               | Maschile               | 5.034 | 0,02%      |
|                                     | Femminile              | 411   | 3,01%      |
| Età                                 | Maggioranni            | 5.275 | 0,57%      |
|                                     | Minorenni              | 170   | -9,09%     |
| Fascia di età                       | < 15                   | 12    | 140,00%    |
|                                     | 15 - 19                | 544   | -5,23%     |
|                                     | 20 - 24                | 1.076 | -4,69%     |
|                                     | 25 - 29                | 983   | 4,39%      |
|                                     | 30 - 34                | 748   | -2,39%     |
|                                     | 35 - 39                | 634   | -0,31%     |
|                                     | ≥ 40                   | 1.448 | 4,93%      |
| Totale                              |                        | 5.445 | 0,24%      |

— Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017



## Stranieri

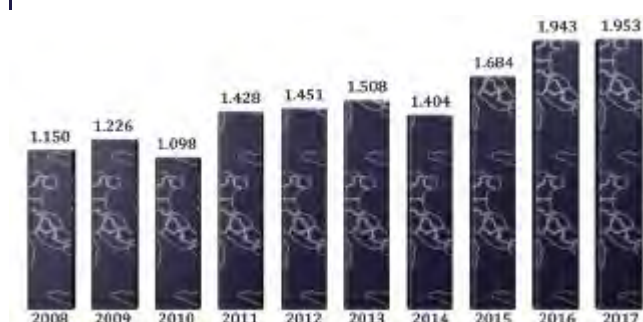
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.953 e corrispondono al 13,98% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 35,87% dei denunciati a fronte del 39,69% della media nazionale. Le nazionalità prevalenti sono quelle gambiana, nigeriana, albanese e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 98,05% il reato di traffico/spaccio e per il restante 1,95% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 1.915 | 0,26%      |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 38    | 15,15%     |
|                                       | Altri reati            | -     | -          |
| Nazionalità (prime 5)                 | Gambiana               | 239   | -26,01%    |
|                                       | Nigeriana              | 217   | 93,75%     |
|                                       | Albanese               | 197   | 13,97%     |
|                                       | Marocchina             | 170   | -15,94%    |
|                                       | Egiziana               | 143   | 47,42%     |
| Sesso                                 | Maschile               | 1.874 | 0,43%      |
|                                       | Femminile              | 79    | 2,60%      |
| Età                                   | Maggiorenni            | 1.919 | 0,52%      |
|                                       | Minorenni              | 34    | 0,00%      |
| Totale                                |                        | 1.953 | 0,51%      |

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nell'anno in esame, con 1.953 denunciati, mentre quello minimo nel 2010, con 1.098.

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



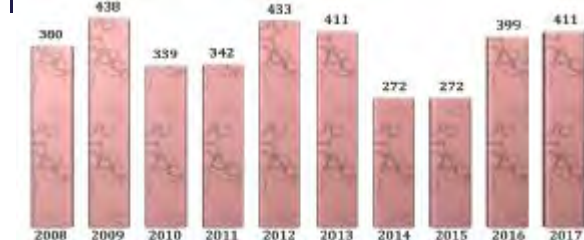
## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 411, corrispondenti al 17,44% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2009, con 438, mentre quello più basso nel 2014 e 2015, con 272.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 389  | 5,14%      |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 22   | -24,14%    |
|                                   | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                       | Italiana               | 332  | 3,11%      |
|                                   | Straniera              | 79   | 2,60%      |
| Età                               | Maggiorenni            | 400  | 2,30%      |
|                                   | Minorenni              | 11   | 37,50%     |
| Totale                            |                        | 411  | 3,01%      |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



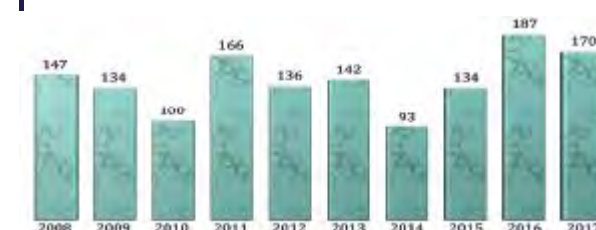
## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 170, corrispondenti al 12,74% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nel 2016, con 187, mentre quello più basso nel 2014, con 93.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 170  | -9,60%     |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | -100,00%   |
|                                    | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                        | Italiana               | 136  | -11,11%    |
|                                    | Straniera              | 34   | 0,00%      |
| Sesso                              | Maschile               | 159  | -11,17%    |
|                                    | Femminile              | 11   | 37,50%     |
| Totale                             |                        | 170  | -9,09      |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale





## DECESSI

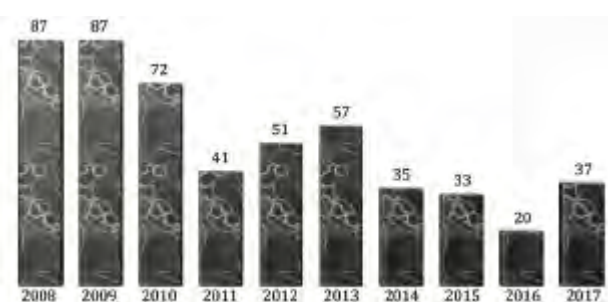
I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 37, corrispondenti al 12,59% del totale nazionale.

In provincia di Roma è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (33). Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2007, con 105, mentre quello più basso nell'anno in esame, con 20.

### Decessi - distribuzione provinciale



### Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

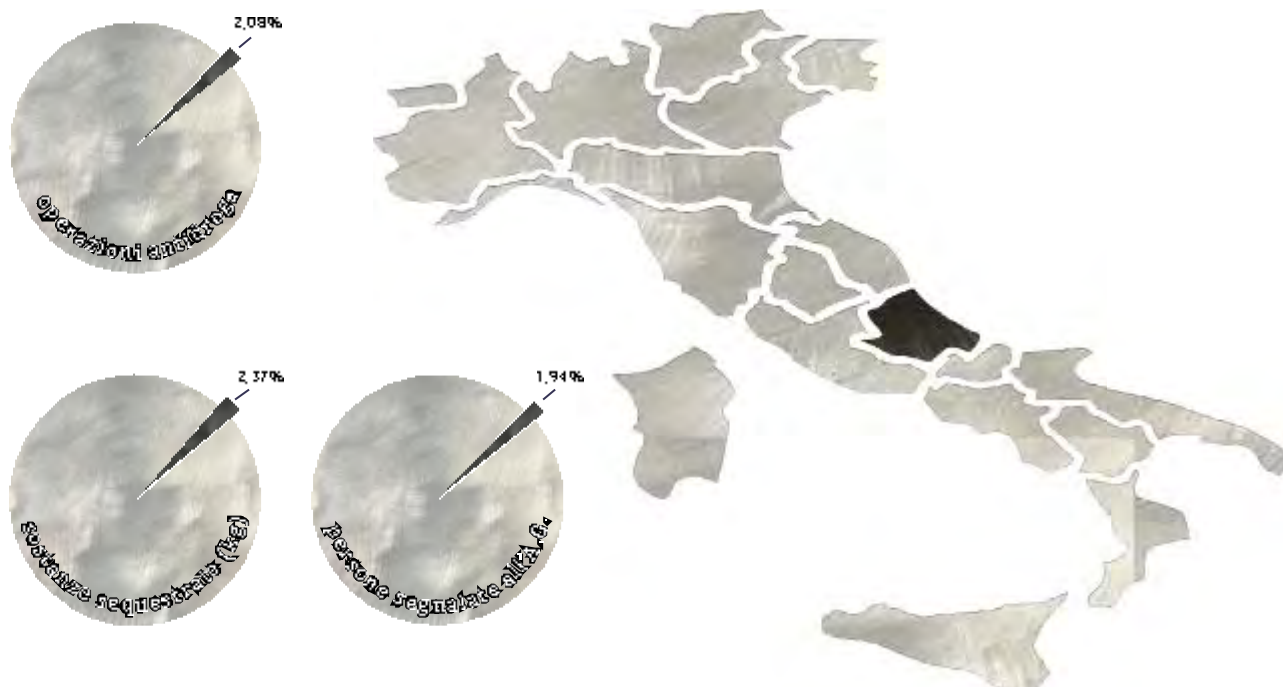
|                   | RM                      | FR       | LT     | RI   | VT     |
|-------------------|-------------------------|----------|--------|------|--------|
| Cocaina (kg)      | 331,72                  | 20,05    | 1,37   | 0,64 | 9,13   |
| Eroina (kg)       | 64,96                   | -        | 0,03   | 0,09 | 0,03   |
| Cannabis          | Hashish (kg)            | 477,97   | 143,37 | 6,15 | 20,39  |
|                   | Marijuana (kg)          | 3.703,02 | 5,76   | 2,29 | 125,52 |
|                   | Piante di cannabis (n.) | 3.390    | 152    | 11   | 777    |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)            | 3,94     | 0,01   | 0,01 | 0,04   |
|                   | in dosi/comprese (n.)   | 6.366    | -      | -    | 1      |
| Altre droghe      | in peso (kg)            | 585,26   | 35,98  | 3,66 | 0,01   |
|                   | in peso (kg)            | 7.737,92 | 503,77 | 9,82 | 155,12 |
| Totali            | in dosi/comprese (n.)   | 6.366    | 0      | 0    | 1      |
|                   | piante (n.)             | 3.350    | 152    | 11   | 777    |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                            | RM                     | FR    | LT  | RI  | VT  |
|--------------------------------------------|------------------------|-------|-----|-----|-----|
| <b>Persone segnalate all'A.G. nel 2017</b> |                        |       |     |     |     |
|                                            | 4.563                  | 206   | 298 | 140 | 238 |
| Tipo di reato                              | Traffico (Art. 73)     | 196   | 296 | 140 | 238 |
|                                            | Associazione (Art. 74) | 10    | 2   | -   | -   |
|                                            | Altri reati            | -     | -   | -   | -   |
| Nazionalità                                | Italiana               | 179   | 250 | 112 | 175 |
|                                            | Straniera              | 1.787 | 27  | 28  | 63  |
| Età                                        | Maggiorenni            | 199   | 289 | 127 | 226 |
|                                            | Minorenni              | 129   | 7   | 13  | 12  |
| Sesso                                      | Maschile               | 185   | 269 | 123 | 216 |
|                                            | Femminile              | 322   | 21  | 17  | 22  |

# REGIONE ABRUZZO

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

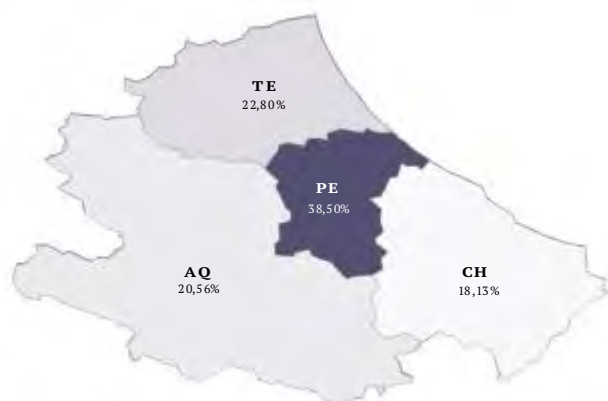
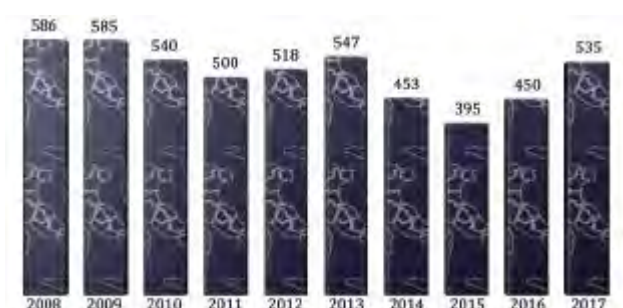


## OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 535 operazioni antidroga, con un incremento del 18,89% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 2,08% del totale nazionale. In provincia di Pescara è stato registrato il 38,50% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 22,80% a Teramo, il 20,56% all'Aquila e il 18,13% a Chieti. Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2008, con 586, e nel 2009, con 585; quelli minimi nel 2015, con 395, e nel 2016, con 450.

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017

— Operazioni antidroga - andamento decennale



## SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato lo 0,41% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, il 3,75% dell'eroina, lo 0,41% dell'hashish, il 2,89% della marijuana, lo 0,16% delle piante di cannabis, lo 0,27% delle droghe sintetiche (in compresse e/o dosi) e lo 0,22% (in polvere kg).



In provincia di Chieti è stato registrato il 79,37% delle sostanze sequestrate a livello regionale, l'11,19% a Pescara, il 7,03% a Teramo e il 2,42% all'Aquila.

Rispetto al 2016 si rileva un incremento dei sequestri di eroina (+248,19%), hashish (+48,05%), marijuana (+6.891,42%) e di droghe sintetiche (in dosi/comprese) (+5.800%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 1.920 di marijuana, è avvenuto a Fossacesia (PE) nel mese di aprile.

| Sostanze sequestrate nel 2017 | 2017                    | % sul 2016         |
|-------------------------------|-------------------------|--------------------|
| Cocaina (kg)                  | 16,97                   | -5,42%             |
| Eroina (kg)                   | 22,99                   | 248,19%            |
| Cannabis                      | Hashish (kg)            | 77,51 48,05%       |
|                               | Marijuana (kg)          | 2.601,30 6.891,42% |
| Droghe sintetiche             | Piante di cannabis (n.) | 420 -88,41%        |
|                               | Ungheso (kg)            | 0,33 -53,97%       |
|                               | Un dosi/comprese (n.)   | 59 5.800,00%       |
| Altre droghe                  | Ungheso (kg)            | 0,74 24.633,33%    |
|                               |                         |                    |
| Totale                        | In peso (kg)            | 2.719,62 2.271,61% |
|                               | In dosi/comprese (n.)   | 59 5.800,00%       |
|                               | Piante (n.)             | 420 -88,41%        |

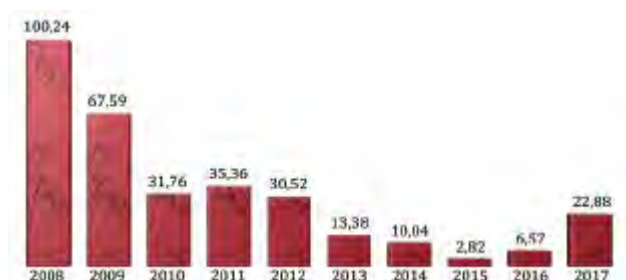
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



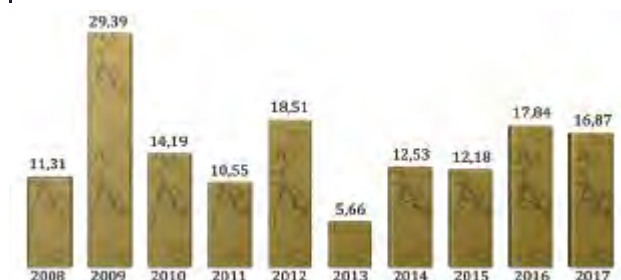
### Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2008, con kg 100,24; per la cocaina nel 2009, con kg 29,39; per l'hashish nel 2009, con kg 123,92; per la marijuana nell'anno in esame, con kg 2,601,30; per le piante di cannabis nel 2016, con 3.624 piante e per le droghe sintetiche nel 2014, con 546 pastiglie.

Eroina (kg) - andamento decennale



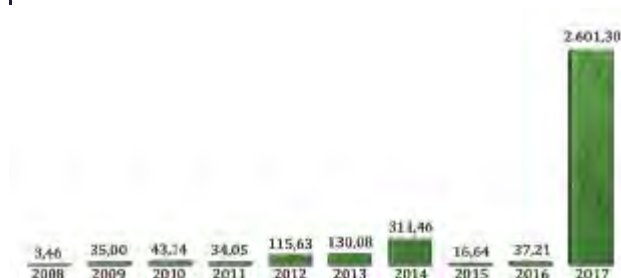
Cocaina (kg) - andamento decennale



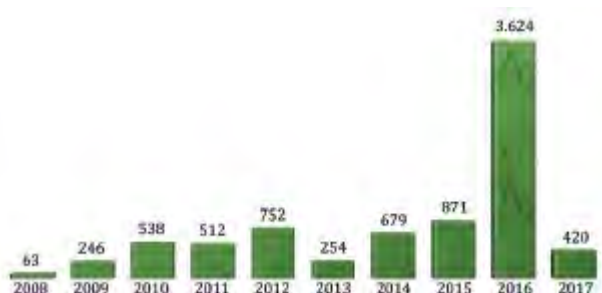
Hashish (kg) - andamento decennale



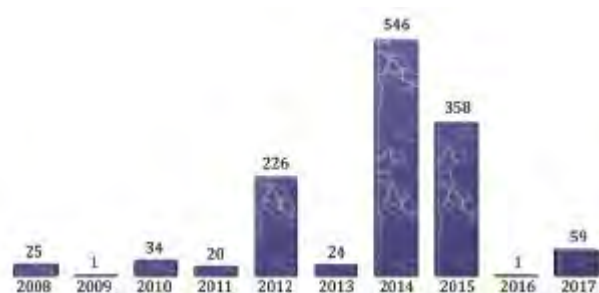
Marijuana (kg) - andamento decennale



Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Abruzzo, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 684 persone, **delle quali 431 in stato di arresto**, con un aumento dello 0,15% rispetto all'anno precedente, corrispondenti all'1,94% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 92,40% il reato di traffico/spaccio e per il restante 7,60% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Pescara è stato registrato il 36,11% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale, il 25% all'Aquila, il 17,11% a Chieti e il 21,78% a Teramo.

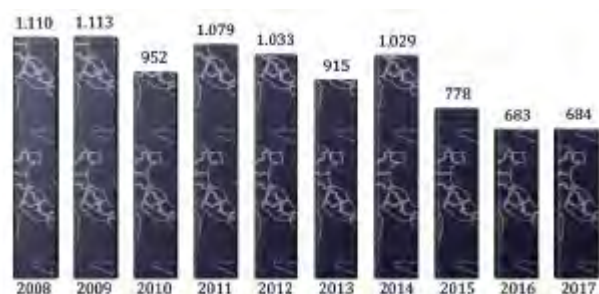
Nell'ultimo decennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2009, con 1.113, e nel 2008, con 1.110; i dati più bassi nel 2016, con 683, e nell'anno in esame, con 684.

Persone segnalate all'A.G. nel 2017

|                  |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di denuncia | Arresto                | 431  | 5,90%      |
|                  | Libertà                | 251  | -8,06%     |
|                  | Inesplorabilità        | 2    | -33,33%    |
| Tipo di reato    | Traffico (Art. 73)     | 632  | -7,33%     |
|                  | Associazione (Art. 74) | 52   | -          |
|                  | Altri reati            | -    | -100,00%   |
| Nazionalità      | Italiana               | 428  | 6,47%      |
|                  | Straniera              | 256  | -8,90%     |
| Sesso            | Maschile               | 624  | -0,79%     |
|                  | Femminile              | 60   | 11,11%     |
| Età              | Maggioranni            | 668  | 3,73%      |
|                  | Minorenni              | 16   | -58,97%    |
| Fasce di età     | < 15                   | -    | -          |
|                  | 15 - 19                | 66   | -16,46%    |
|                  | 20 - 24                | 139  | 52,79%     |
|                  | 25 - 29                | 104  | -25,18%    |
|                  | 30 - 34                | 109  | -7,63%     |
|                  | 35 - 39                | 106  | 13,98%     |
|                  | ≥ 40                   | 160  | -1,84%     |

Totale 684 0,15%

Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017





## Stranieri

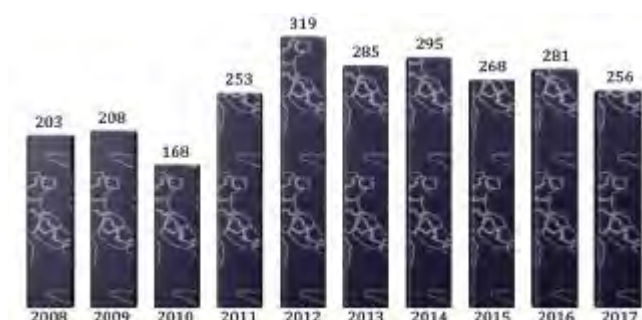
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 256 e corrispondono al 1,83% dei segnalati a livello nazionale. Le nazionalità prevalenti sono quelle marocchina e albanese.

Le denunce hanno riguardato per l'84,77% il reato di traffico/spaccio e per il restante 15,23% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 217  | -22,79%    |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 39   | --         |
|                                       | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità (prime 5)                 | Marocchina             | 84   | -33,33%    |
|                                       | Albanese               | 78   | -17,89%    |
|                                       | Senegalese             | 27   | 107,69%    |
|                                       | Romena                 | 15   | 25,00%     |
|                                       | Argentina              | 9    | 166,67%    |
| Sesso                                 | Maschile               | 241  | -10,74%    |
|                                       | Femminile              | 15   | 36,36%     |
| Età                                   | Maggioranni            | 255  | -8,93%     |
|                                       | Minorenni              | 1    | 0,00%      |
| Totale                                |                        | 256  | -8,98%     |

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012, con 319 denunciati, mentre quello più basso nel 2010, con 168.

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 60, corrispondenti al 2,55% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2008, con 209, mentre quello più basso nel 2016, con 54.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 51   | -5,56%     |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 9    | --         |
|                                   | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                       | Italiana               | 45   | 4,65%      |
|                                   | Straniera              | 15   | 36,36%     |
| Età                               | Maggioranni            | 58   | 11,54%     |
|                                   | Minorenni              | 2    | 0,00%      |
| Totale                            |                        | 60   | 11,11%     |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



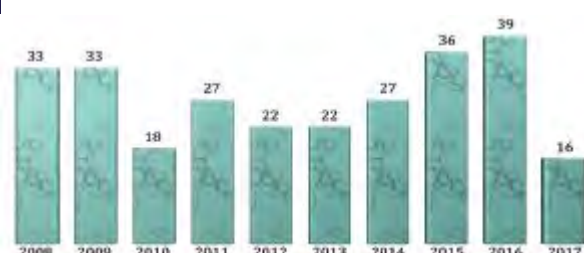
## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 16, corrispondenti al 1,20% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nel 2016, con 39, mentre quello più basso nell'anno in esame, con 16.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 16   | -58,97%    |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | --         |
|                                    | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                        | Italiana               | 15   | -60,53%    |
|                                    | Straniera              | 1    | 0,00%      |
| Sesso                              | Maschile               | 14   | -62,16%    |
|                                    | Femminile              | 2    | 0,00%      |
| Totale                             |                        | 16   | -58,97%    |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale



## DECESSI

I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 11, corrispondenti allo 3,74% del totale nazionale.

In provincia di Pescara è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (6); non si sono verificati casi in provincia di Chieti e l'Aquila.

### Decessi - distribuzione provinciale



Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2008, con 20, mentre quello più basso nel 2015 e 2016, con 3.

### Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

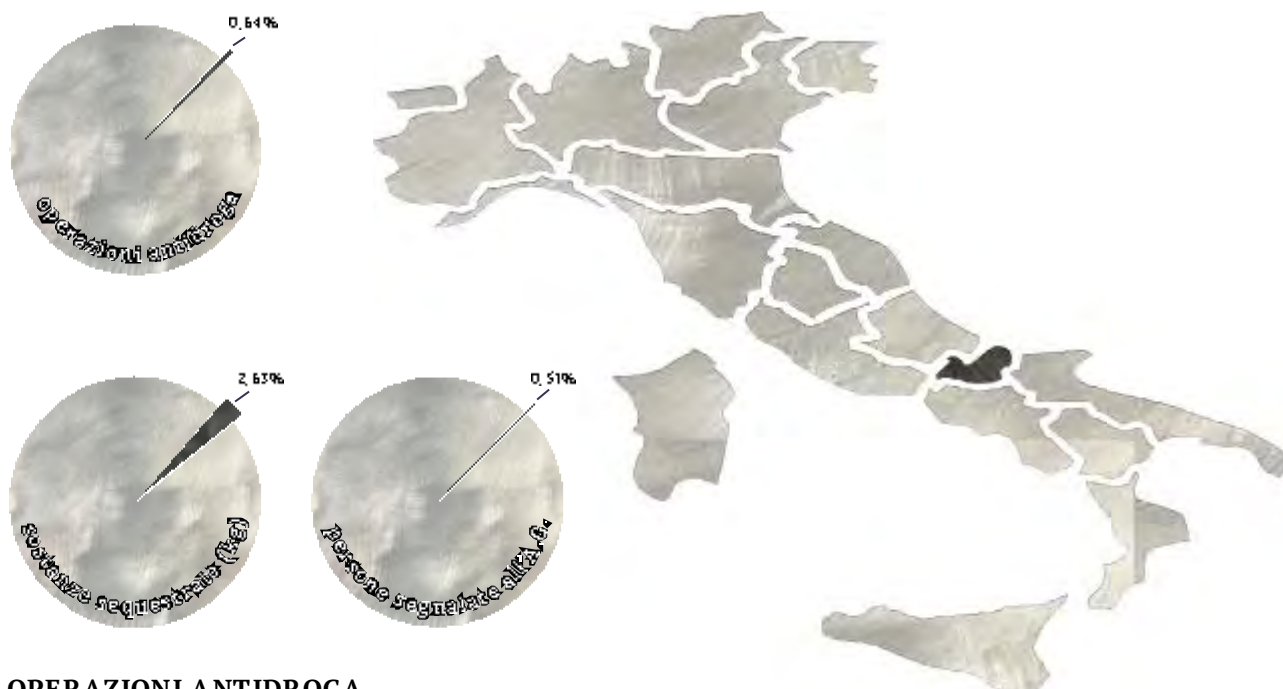
|                   | AQ                     | CH    | PE       | TE     |
|-------------------|------------------------|-------|----------|--------|
| Cocaina (kg)      | 1,72                   | 9,40  | 4,99     | 2,17   |
| Eroina (kg)       | 0,03                   | 16,72 | 5,97     | 0,26   |
| Cannabis          | Hashish (kg)           | 1,20  | 10,35    | 7,27   |
|                   | Marijuana (kg)         | 5,26  | 283,35   | 190,63 |
|                   | Piante dicannabis (n.) | 33    | 161      | 89     |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)           | -     | 0,13     | 0,01   |
|                   | in dosi/comprese (n.)  | -     | 30       | 21     |
| Altre droghe      | in peso (kg)           | -     | -        | 0,74   |
|                   | in peso (kg)           | 65,71 | 2.158,56 | 304,29 |
| Totali            | in dosi/comprese (n.)  | 0     | 30       | 21     |
|                   | piante (n.)            | 33    | 137      | 161    |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                            | AQ                     | CH  | PE  | TE  |
|--------------------------------------------|------------------------|-----|-----|-----|
| <b>Persone segnalate all'A.G. nel 2017</b> |                        |     |     |     |
|                                            | 171                    | 117 | 247 | 149 |
| Tipo di reato                              | Traffico (Art. 73)     | 147 | 117 | 148 |
|                                            | Associazione (Art. 74) | 24  | 27  | 1   |
|                                            | Altri reati            | -   | -   | -   |
| Nazionalità                                | Italiana               | 92  | 167 | 97  |
|                                            | Straniera              | 89  | 80  | 62  |
| Età                                        | Maggiorenni            | 170 | 111 | 143 |
|                                            | Minorenni              | 1   | 3   | 6   |
| Sesso                                      | Maschile               | 160 | 97  | 139 |
|                                            | Femminile              | 11  | 20  | 10  |

# REGIONE MOLISE

## INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



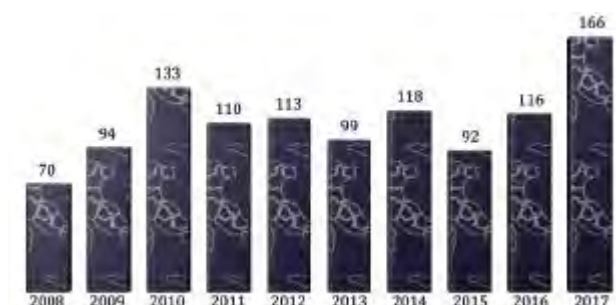
### OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 166 operazioni antidroga, con un incremento del 43,10% rispetto all'anno precedente, corrispondenti allo 0,64% del totale nazionale.

In provincia di Campobasso è stato registrato il 60,84% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale e il 39,16% a Isernia.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nell'anno in esame, con 166, e nel 2010, con 133; quelli minimi nel 2008, con 70, e nel 2015, con 92.

— Operazioni antidroga - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017



### SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato lo 0,03% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,61% dell'eroina, lo 0,03% dell'hashish, il 3,34% della marijuana, il 7,58% di piante di cannabis; irrilevanti i sequestri di droghe sintetiche.

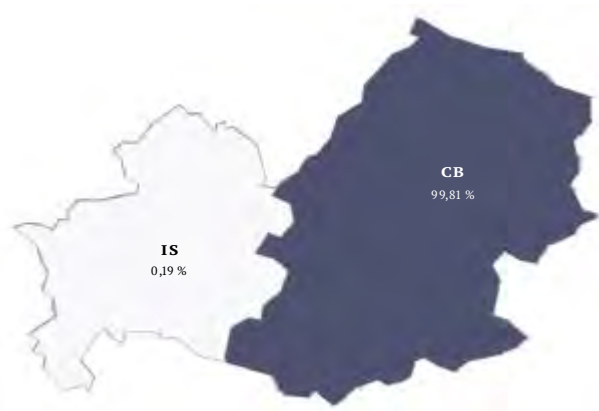
In provincia di Campobasso è stato registrato il 99,81% delle sostanze sequestrate a livello regionale e lo 0,19% a Isernia.

Rispetto al 2016 si rileva un incremento dei sequestri di cocaina (+256,84%), eroina (+3.237,84%), hashish (+82,58%), marijuana (+9.406,59%), piante di cannabis (+91.436,36%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 1.800 di marijuana, è avvenuto a Montenero di Bisaccia (CB) nel mese di giugno.

| Sostanze sequestrate nel 2017 | 2017     | % sul 2016 |
|-------------------------------|----------|------------|
| Cocaina (kg)                  | 1,36     | 256,84%    |
| Eroina (kg)                   | 3,71     | 3.237,84%  |
| Hashish (kg)                  | 5,67     | 82,58%     |
| Marijuana (kg)                | 3.005,61 | 9.406,59%  |
| Piante di cannabis (n.)       | 20.138   | 91.436,36% |
| Droghe sintetiche             |          |            |
| unguento (kg)                 | -        | -50,00%    |
| un dosi/comprese (n.)         | -        | -          |
| Altre droghe                  |          |            |
| unguento (kg)                 | 0,13     | -          |
| <b>Totale</b>                 |          |            |
| In peso (kg)                  | 3.016,47 | 8.466,59%  |
| In dosi/comprese (n.)         | 0        | -          |
| Piante (n.)                   | 20.138   | 91.436,36% |

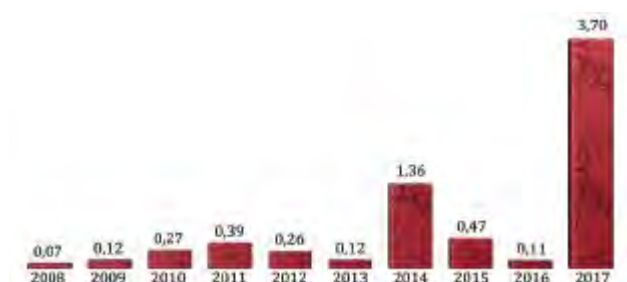
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



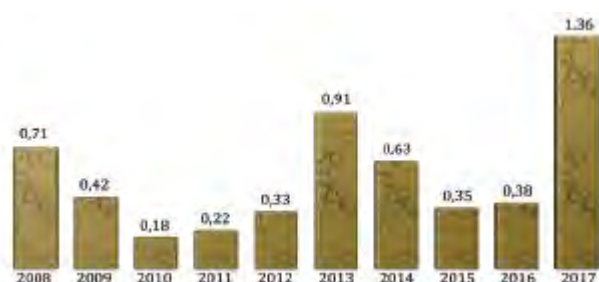
## Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nell'anno in esame, con kg 3,70; per la cocaina nel 2017, con kg 1,36; per l'hashish nel 2010, con kg 31,78; per la marijuana nel 2017, con kg 3.005,61, per le piante di cannabis nel 2017, con 20.138 piante e per le droghe sintetiche nel 2008, con 133 pastiglie.

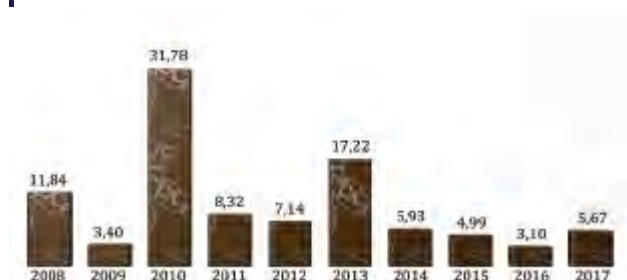
— **Eroina** (kg) - andamento decennale



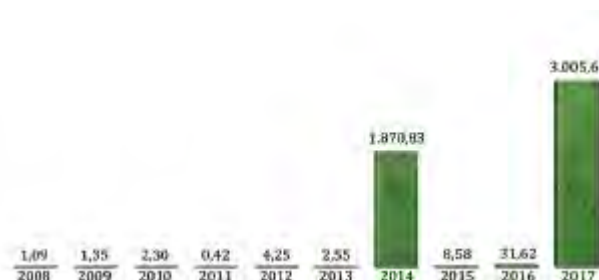
— **Cocaina** (kg) - andamento decennale



— **Hashish** (kg) - andamento decennale

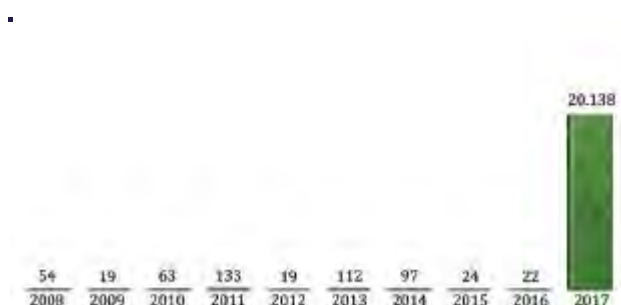


— **Marijuana** (kg) - andamento decennale

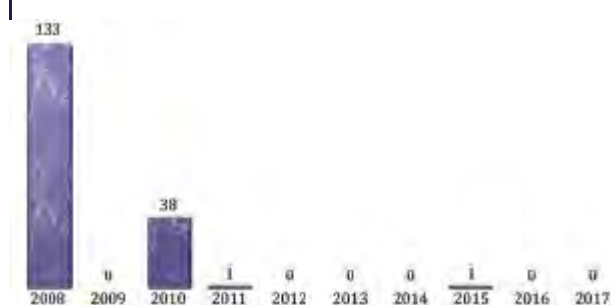




— Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



— Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Molise, sono state decunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 181 persone, **delle quali 86 in stato di arresto**, con un aumento del 18,30% rispetto all'anno precedente, corrispondenti allo 0,51% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico/spaccio.

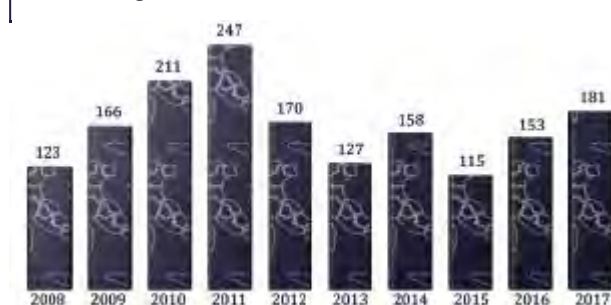
In provincia di Campobasso è stato registrato il 56,35% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale e il 43,65% a Isernia.

Nell'ultimo decennio i valori più consistenti sono stati osservati nel 2011, con 247, e nel 2010, con 211; i dati più bassi nel 2015, con 115 e 2008, con 123.

Persone segnalate all'A.G. nel 2017

|                  |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di denuncia | Arresto                | 86   | 19,44%     |
|                  | Libertà                | 95   | 17,28%     |
|                  | Inesportabilità        | -    | -          |
| Tipo di reato    | Traffico (Art. 73)     | 181  | 18,30%     |
|                  | Associazione (Art. 74) | -    | -          |
|                  | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità      | Italiana               | 145  | 17,99%     |
|                  | Straniera              | 36   | 20,00%     |
| Sesso            | Maschile               | 174  | 24,29%     |
|                  | Femminile              | 7    | 46,19%     |
| Età              | Maggioranni            | 164  | 17,99%     |
|                  | Minorenni              | 17   | 21,43%     |
| Fasce di età     | < 15                   | -    | -          |
|                  | 15 - 19                | 26   | 3,70%      |
|                  | 20 - 24                | 43   | 2,38%      |
|                  | 25 - 29                | 23   | 0,00%      |
|                  | 30 - 34                | 34   | 100,00%    |
|                  | 35 - 39                | 16   | 0,00%      |
|                  | ≥ 40                   | 39   | 39,29%     |
| Totale           |                        | 181  | 18,30%     |

Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017

## Stranieri

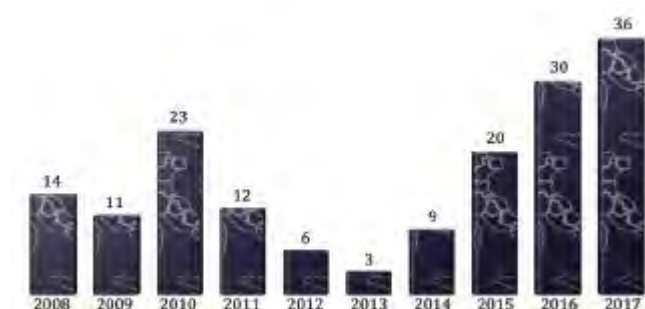
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 36 e corrispondono allo 0,26% dei segnalati a livello nazionale. Le nazionalità prevalenti sono quelle albanese e nigeriana.

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico/spaccio.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 36   | 20,00%     |
|                                       | Associazione (Art. 74) | -    | --         |
|                                       | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità (prime 5)                 | Albanese               | 9    | 80,00%     |
|                                       | Nigeriana              | 9    | 125,00%    |
|                                       | Gambiana               | 7    | 133,33%    |
|                                       | Camerunense            | 3    | 50,00%     |
|                                       | Guineana               | 2    | 100,00%    |
| Sesso                                 | Maschile               | 35   | 16,67%     |
|                                       | Femminile              | 1    | --         |
| Età                                   | Maggioranni            | 31   | 24,00%     |
|                                       | Minorenni              | 5    | 0,00%      |
| Totale                                |                        | 36   | 20,00%     |

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nell'anno in esame, con 36 denunciati, mentre quello più basso nel 2013, con 3.

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



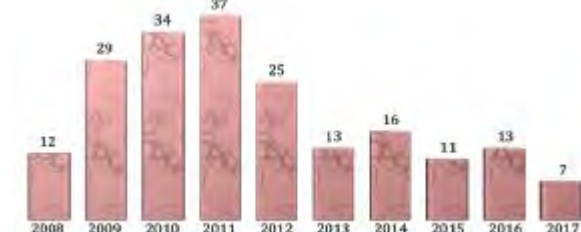
## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 7, corrispondenti allo 0,30% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2011, con 37, mentre quello più basso nell'anno in esame, con 7.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 7    | -46,15%    |
|                                   | Associazione (Art. 74) | -    | --         |
|                                   | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                       | Italiana               | 6    | -53,85%    |
|                                   | Straniera              | 1    | --         |
| Età                               | Maggioranni            | 7    | -46,15%    |
|                                   | Minorenni              | -    | --         |
| Totale                            |                        | 7    | -46,15%    |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



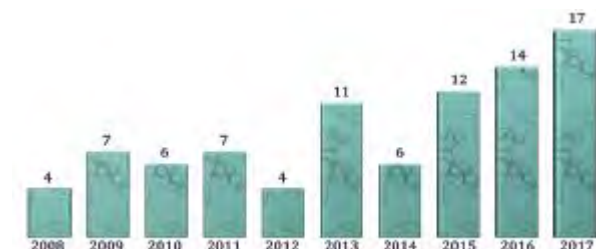
## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 17, corrispondenti all' 1,27% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nell'anno in esame, con 17, mentre quello più basso nel 2008 e 2012, con 4.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 17   | 21,43%     |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | --         |
|                                    | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                        | Italiana               | 12   | 33,33%     |
|                                    | Straniera              | 5    | 0,00%      |
| Sesso                              | Maschile               | 17   | 21,43%     |
|                                    | Femminile              | -    | --         |
| Totale                             |                        | 17   | 21,43%     |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale





## DECESSI

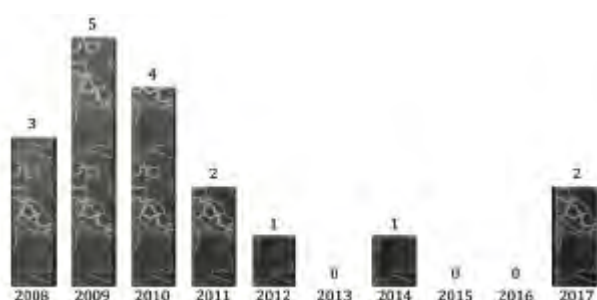
I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 2, corrispondenti allo 0,68% del totale nazionale.

In provincia di Campobasso è stato censito un caso di decesso riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti, uno anche a Isernia. Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2009, con 5, mentre non si sono verificati casi nel 2008, 2013, 2015 e 2016.

Decessi - distribuzione provinciale



Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

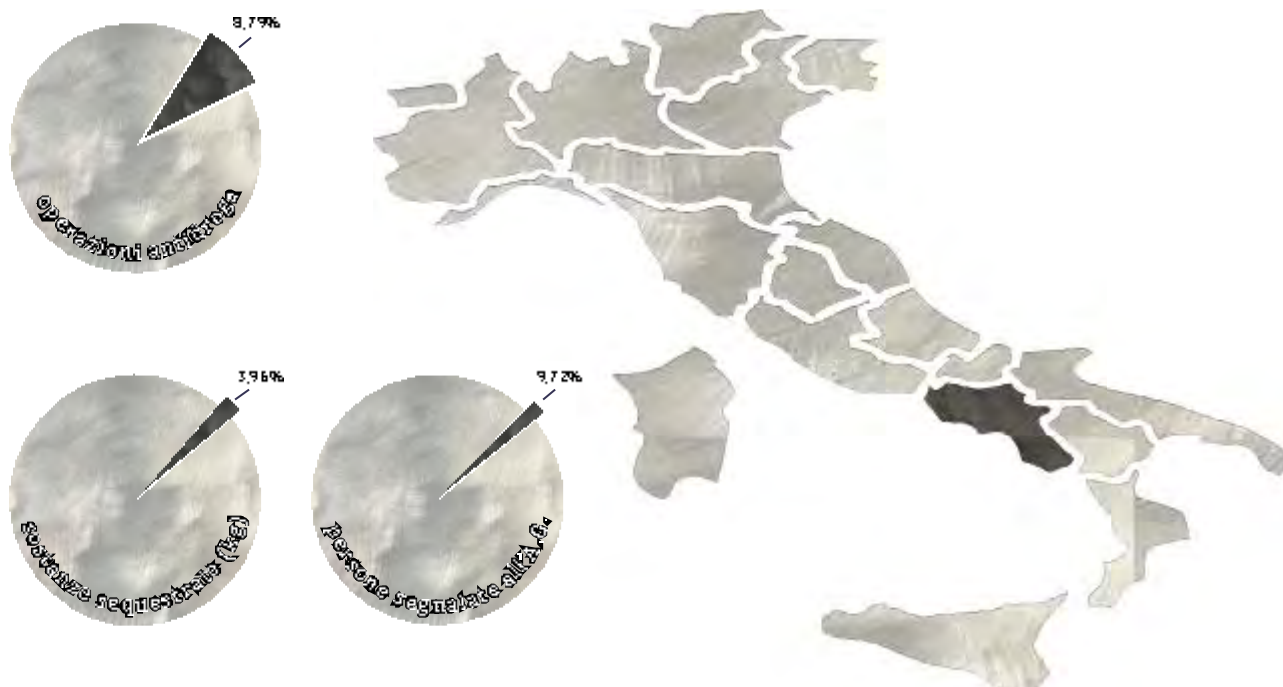
|                   |                        | CB       | IS   |
|-------------------|------------------------|----------|------|
| Cocaina (kg)      |                        | 0,90     | 0,46 |
| Eroina (kg)       |                        | 3,68     | 0,03 |
| Cannabis          | Hashish (kg)           | 1,77     | 3,90 |
|                   | Marijuana (kg)         | 3.004,12 | 1,49 |
|                   | Piante dicannabis (n.) | 20.102   | 36   |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)           | -        | -    |
|                   | in dosi/comprese (n.)  | -        | -    |
| Altre droghe      | in peso (kg)           | 0,13     | -    |
|                   | in peso (kg)           | 3.010,59 | 5,88 |
| Totali            | in dosi/comprese (n.)  | 0        | 0    |
|                   | piante (n.)            | 20.102   | 36   |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                            |                        | 101 | 65 |
|--------------------------------------------|------------------------|-----|----|
| <b>Persone segnalate all'A.G. nel 2017</b> |                        | 102 | 79 |
| Tipo di reato                              | Traffico (Art. 73)     | 102 | 79 |
|                                            | Associazione (Art. 74) | -   | -  |
|                                            | Altri reati            | -   | -  |
| Nazionalità                                | Italiana               | 90  | 55 |
|                                            | Straniera              | 12  | 24 |
| Età                                        | Maggiorenni            | 92  | 72 |
|                                            | Minorenni              | 10  | 7  |
| Sesso                                      | Maschile               | 97  | 77 |
|                                            | Femminile              | 5   | 2  |

# REGIONE CAMPANIA

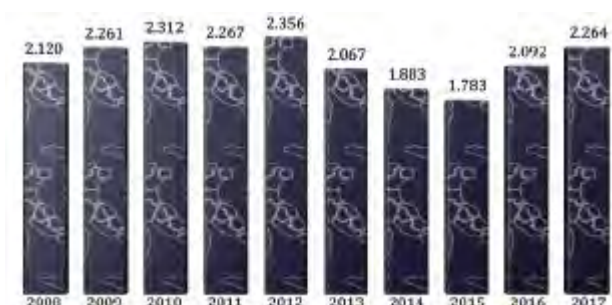
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



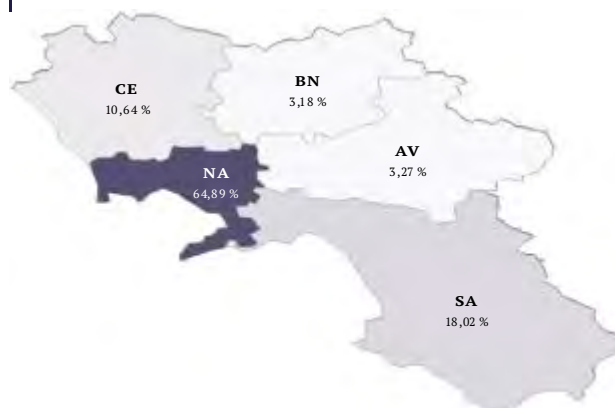
## OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 2.264 operazioni antidroga, con un incremento dell'8,22% rispetto all'anno precedente, corrispondenti all'8,79% del totale nazionale. In provincia di Napoli è stato registrato il 64,89% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 18,02% a Salerno, il 10,64% a Caserta, il 3,27% ad Avellino e il 3,18% a Benevento. Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2012, con 2.356, e nel 2010, con 2.312; quelli minimi nel 2015, con 1.783, e nel 2014, con 1.883.

— Operazioni antidroga - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017



## SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato il 6,10% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, l'11,23% dell'eroina, il 18,45% dell'hashish e lo 0,84% della marijuana, il 3,20% delle piante di cannabis e il 16,46% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).



In provincia di Napoli è stato registrato il 61,41% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 31,91% a Caserta, il 5,93% a Salerno, lo 0,57% a Benevento e lo 0,19% ad Avellino.

Rispetto al 2016, si rileva un incremento dei sequestri di cocaina (+303,95%), eroina (+117,26%), hashish (+50,83%), marijuana (+133,11%) e droghe sintetiche (in dosi/comprese) (+9.244,21%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 842,40 di hashish, è avvenuto a San Nicola la Strada (CE) nel mese di marzo.

| Sostanze sequestrate nel 2017 | 2017                    | % sul 2016      |
|-------------------------------|-------------------------|-----------------|
| Cocaina (kg)                  | 250,30                  | 303,95%         |
| Eroina (kg)                   | 68,52                   | 117,26%         |
| Cannabis                      | Hashish (kg)            | 3.460,14 90,83% |
|                               | Marijuana (kg)          | 760,04 133,11%  |
|                               | Piante di cannabis (n.) | 8.511 -79,44%   |
| Droghe sintetiche             | Un peso (kg)            | 1,66 2.341,18%  |
|                               | Un dosi/comprese (n.)   | 3.547 9.234,21% |
| Altre droghe                  | Un peso (kg)            | 0,04 -99,51%    |
| <b>Totale</b>                 |                         |                 |
| In peso (kg)                  | 4.540,69                | 66,89%          |
| In dosi/comprese (n.)         | 3.547                   | 9.234,21%       |
| Piante (n.)                   | 8.511                   | -79,44%         |

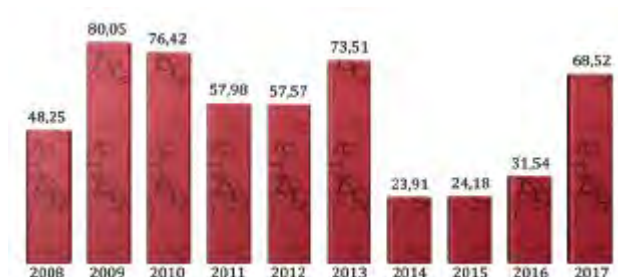
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



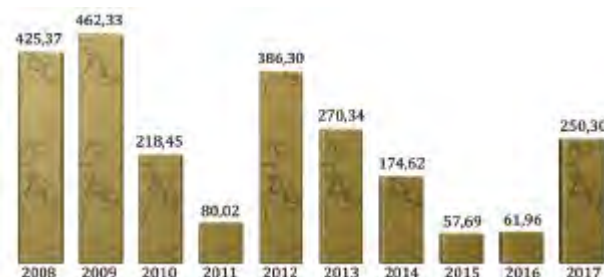
### Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2009, con kg 80,05; per la cocaina nel 2009, con kg 462,33; per l'hashish nel 2009, con kg 4.247,79; per la marijuana nel 2017, con kg 760,04; per le piante di cannabis nel 2016, con 41.405 piante e per le droghe sintetiche nel 2012, con 15.118 pastiglie.

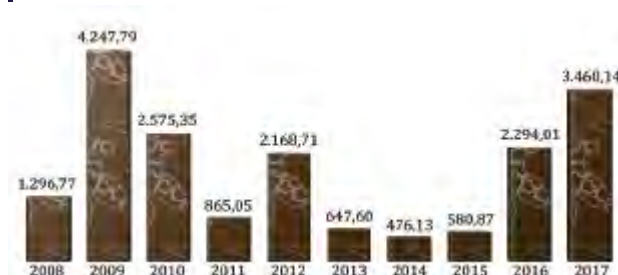
Eroina (kg) - andamento decennale



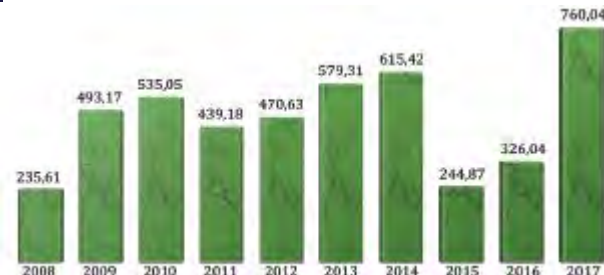
Cocaina (kg) - andamento decennale



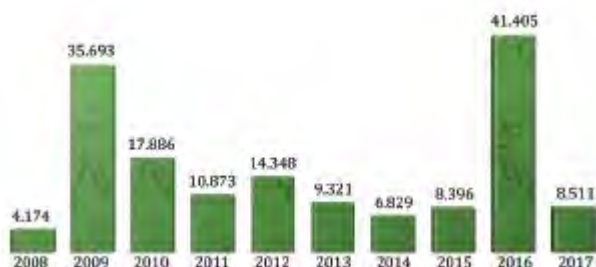
Hashish (kg) - andamento decennale



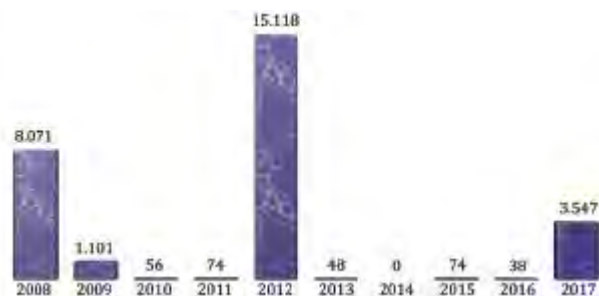
Marijuana (kg) - andamento decennale



**Piante di cannabis (n.) - andamento decennale**



**Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale**



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Campania, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 3.422 persone, **delle quali 2.862 in stato di arresto**, con un aumento del 7,75% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 9,72% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per l'84,16% il reato di traffico/spaccio e per il 15,81% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Napoli è stato registrato il 60,14% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale, il 21,68% a Salerno, l'11,31% a Caserta, il 3,45% a Benevento e il 3,42% ad Avellino.

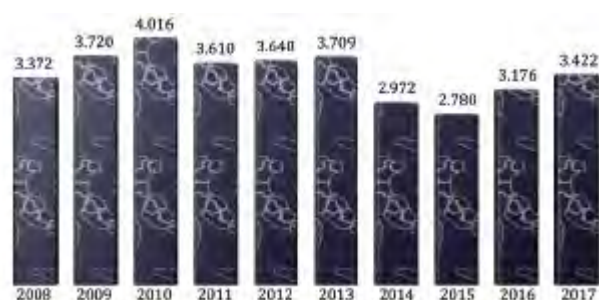
Nell'ultimo decennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2010, con 4.016, e nel 2009, con 3.720; i dati più bassi nel 2015, con 2.780 e 2014, con 2.972.

**Persone segnalate all'A.G. nel 2017**

|                  |                        | 2017  | % sul 2016 |
|------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di denuncia | Arresto                | 2.862 | 11,88%     |
|                  | Libertà                | 542   | -9,21%     |
|                  | Inesplorabilità        | 18    | -14,29%    |
| Tipo di reato    | Traffico (Art. 73)     | 2.880 | 7,02%      |
|                  | Associazione (Art. 74) | 541   | 11,59%     |
|                  | Altri reati            | 1     | -          |
| Nazionalità      | Italiana               | 2.995 | 8,24%      |
|                  | Straniera              | 427   | 4,40%      |
| Sesso            | Maschile               | 3.095 | 8,22%      |
|                  | Femminile              | 327   | 3,48%      |
| Età              | Maggioranni            | 3.330 | 7,59%      |
|                  | Minorenni              | 92    | 13,58%     |
| Fascia di età    | < 15                   | 5     | 66,67%     |
|                  | 15 - 19                | 268   | 7,63%      |
|                  | 20 - 24                | 612   | 9,29%      |
|                  | 25 - 29                | 591   | 0,17%      |
|                  | 30 - 34                | 510   | 9,21%      |
|                  | 35 - 39                | 451   | 17,45%     |
|                  | ≥ 40                   | 985   | 6,72%      |

**Totale** 3.422 7,75%

**Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale**



**Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale**  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017





## Stranieri

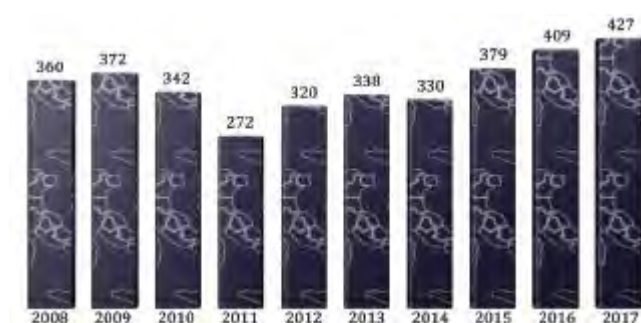
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 427 e corrispondono al 3,06% dei segnalati a livello nazionale. Le nazionalità prevalenti sono quelle gambiana, marocchina e nigeriana.

Le denunce hanno riguardato per l'89,93% il reato di traffico/spaccio e per il 10,07% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 384  | 10,34%     |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 43   | -29,51%    |
|                                       | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità (prime 5)                 | Gambiana               | 120  | 60,00%     |
|                                       | Marocchina             | 61   | 38,64%     |
|                                       | Nigeriana              | 57   | -12,31%    |
|                                       | Chinesa                | 23   | -51,06%    |
|                                       | Albanese               | 20   | 33,33%     |
| Sesso                                 | Maschile               | 412  | 7,29%      |
|                                       | Femminile              | 15   | -40,00%    |
| Età                                   | Maggioranni            | 420  | 2,94%      |
|                                       | Minorenni              | 7    | 600,00%    |
| Totale                                |                        | 427  | 4,40%      |

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nell'anno in esame, con 427 denunciati, mentre quello più basso nel 2011, con 272.

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



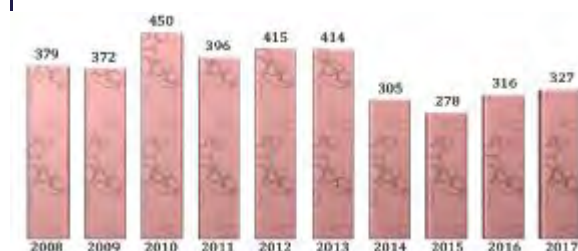
## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 327, corrispondenti al 13,88% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2010, con 450, mentre quello più basso nel 2015, con 278.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 282  | 9,05%      |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 45   | -19,19%    |
|                                   | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                       | Italiana               | 312  | 7,22%      |
|                                   | Straniera              | 15   | -40,00%    |
| Età                               | Maggioranni            | 321  | 3,55%      |
|                                   | Minorenni              | 6    | 0,00%      |
| Totale                            |                        | 327  | 3,48%      |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



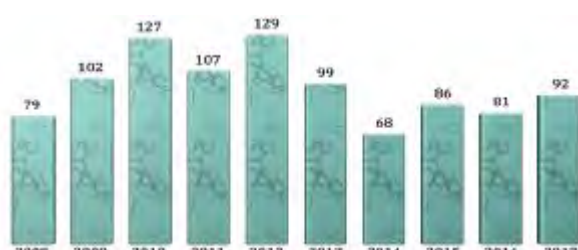
## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 92, corrispondenti al 6,90% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nel 2012, con 129, mentre quello più basso nel 2014, con 68.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 91   | 12,35%     |
|                                    | Associazione (Art. 74) | 1    | --         |
|                                    | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                        | Italiana               | 85   | 6,25%      |
|                                    | Straniera              | 7    | 600,00%    |
| Sesso                              | Maschile               | 86   | 14,67%     |
|                                    | Femminile              | 6    | 0,00%      |
| Totale                             |                        | 92   | 13,58%     |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale



## DECESSI

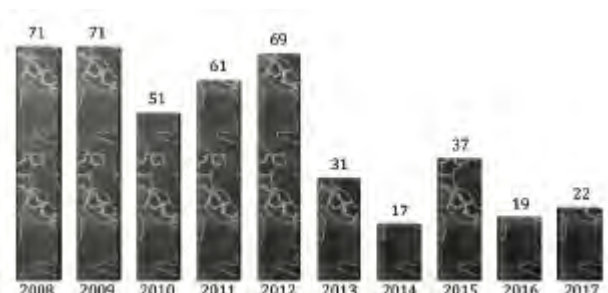
I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 22, corrispondenti al 7,48% del totale nazionale.

In provincia di Napoli è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (13); non si sono verificati casi in provincia di Benevento. Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2008 e 2009, con 71, mentre quello più basso nel 2014, con 17.

Decessi - distribuzione provinciale



Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

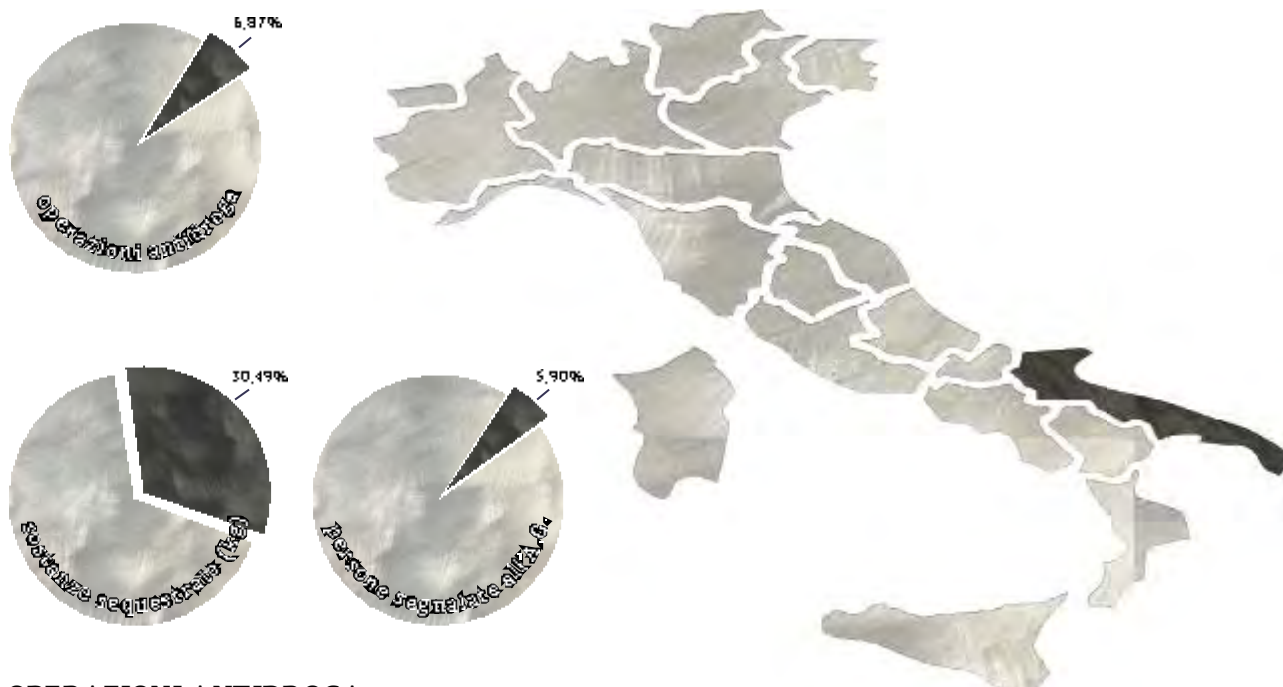
|                   | NA                     | AV       | BN   | CE    | SA       |
|-------------------|------------------------|----------|------|-------|----------|
| Cocaina (kg)      | 96,37                  | 0,45     | 0,66 | 30,87 | 121,95   |
| Eroina (kg)       | 64,97                  | 0,01     | 0,15 | 2,10  | 1,29     |
| Cannabis          | Hashish (kg)           | 1.964,00 | 3,86 | 12,90 | 1.398,28 |
|                   | Marijuana (kg)         | 661,23   | 4,12 | 12,04 | 27,77    |
|                   | Piante dicannabis (n.) | 5.260    | 467  | 388   | 1.570    |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)           | 1,66     | -    | -     | -        |
|                   | in dosi/comprese (n.)  | 47       | -    | -     | 3.500    |
| Altre droghe      | in peso (kg)           | 0,03     | -    | -     | -        |
| Totali            | in peso (kg)           | 2.788,26 | 8,44 | 25,74 | 1.449,01 |
|                   | in dosi/comprese (n.)  | 47       | 0    | 0     | 3.500    |
|                   | piante (n.)            | 5.260    | 467  | 388   | 1.570    |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                            | NA                     | AV    | BN  | CE  | SA  |
|--------------------------------------------|------------------------|-------|-----|-----|-----|
| <b>Persone segnalate all'A.G. nel 2017</b> |                        |       |     |     |     |
|                                            | 2.058                  | 117   | 118 | 387 | 742 |
| Tipo di reato                              | Traffico (Art. 73)     | 1756  | 116 | 89  | 314 |
|                                            | Associazione (Art. 74) | 302   | -   | 29  | 73  |
|                                            | Altri reati            | -     | 1   | -   | -   |
| Nazionalità                                | Italiana               | 1.817 | 108 | 110 | 323 |
|                                            | Straniera              | 241   | 9   | 8   | 64  |
| Età                                        | Maggiorenni            | 1.996 | 106 | 114 | 384 |
|                                            | Minorenni              | 62    | 11  | 4   | 3   |
| Sesso                                      | Maschile               | 1.840 | 112 | 105 | 359 |
|                                            | Femminile              | 218   | 5   | 13  | 28  |

# REGIONE PUGLIA

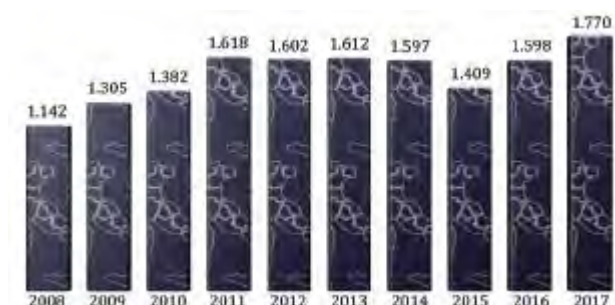
## INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



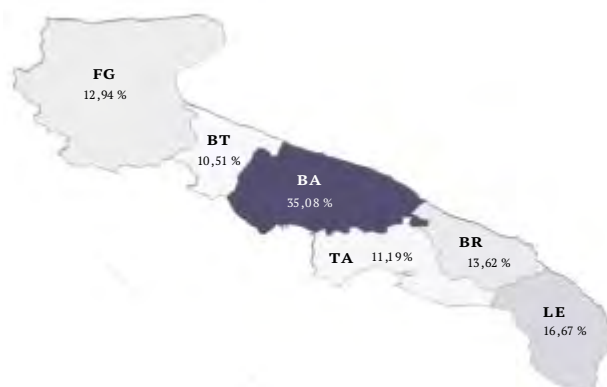
### OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 1.770 operazioni antidroga, con un incremento del 10,76% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 6,87% del totale nazionale. In provincia di Bari è stato registrato il 35,08% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 16,67% a Lecce, il 13,62% a Brindisi, il 12,94 a Foggia, l'11,19 a Taranto e il 10,51 a Barletta-Trani. Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nell'anno in esame, con 1.770, e nel 2011, con 1.618; quelli minimi nel 2008, con 1.142 e nel 2009, con 1.305.

— Operazioni antidroga - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017



### SOSTANZE SEQUESTRATE

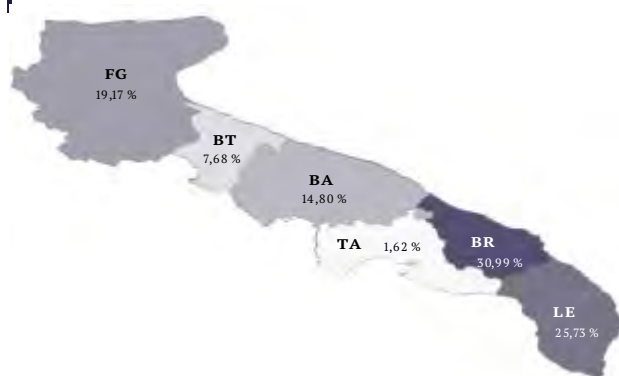
In questa regione è stato sequestrato l'1,07% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, il 9,01% dell'eroina, il 5,85% dell'hashish, il 37,45% della marijuana, il 4,52% delle piante di cannabis e l'1,26% delle droghe sintetiche (in polvere kg).

In provincia di Brindisi è stato registrato il 30,99% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 25,73% a Lecce, il 19,17% a Foggia, il 14,80% a Bari, il 7,68% a Barletta - Trani e l'1,62% a Taranto. Rispetto al 2016, si rileva un incremento dei sequestri di eroina (+1,30%), hashish (+184,38%), marijuana (+25,41%) e droghe sintetiche (in polvere kg) (+547,86%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 3.991,70 di marijuana, è avvenuto a Vieste (FG) nel mese di settembre; da evidenziare che nella regione sono stati eseguiti altri sequestri rilevanti sempre di marijuana (ben 8 che vanno dai 1.215 fino ai 1.900 kg).

| Sostanze sequestrate nel 2017             | 2017      | % sul 2016 |
|-------------------------------------------|-----------|------------|
| Cocaina (kg)                              | 43,81     | -92,43%    |
| Eroina (kg)                               | 54,98     | 1,30%      |
| Hashish (kg)                              | 1.096,43  | 184,38%    |
| Marijuana (kg)                            | 33.744,75 | 25,41%     |
| Piante di cannabis (n.)                   | 12.002    | -90,44%    |
| Droghe sintetiche (in polvere) (kg)       | 1,81      | 547,86%    |
| Droghe sintetiche (in dosi/comprese) (n.) | 75        | 79,57%     |
| Altre droghe (in polvere) (kg)            | 0,18      | -93,86%    |
| <b>Totale</b>                             |           |            |
| In peso (kg)                              | 34.941,96 | 25,11%     |
| In dosi/comprese (n.)                     | 75        | 79,57%     |
| Piante (n.)                               | 12.002    | -90,44%    |

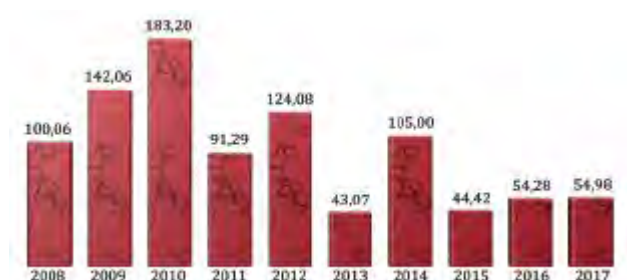
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



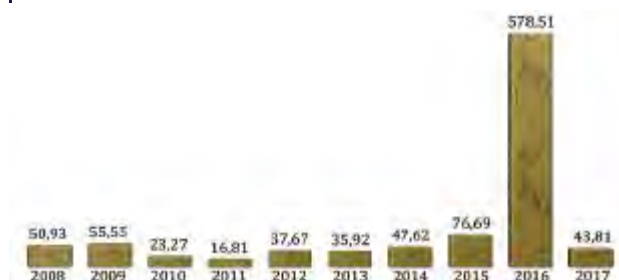
## Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2010, con kg 183,20; per la cocaina nel 2016, con kg 578,51; per l'hashish nel 2015, con kg 1.838,40; per la marijuana nell'anno in esame, con kg 33.744,75; per le piante di cannabis nel 2012, con 4.002.644 piante e per le droghe sintetiche nel 2015, con 669 pastiglie.

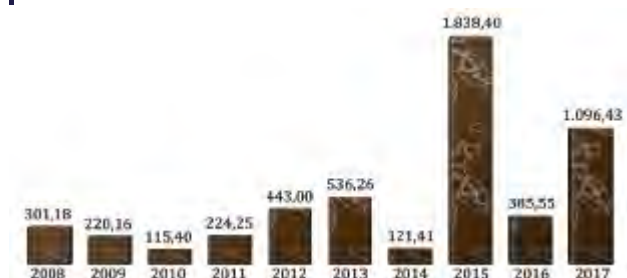
Eroina (kg) - andamento decennale



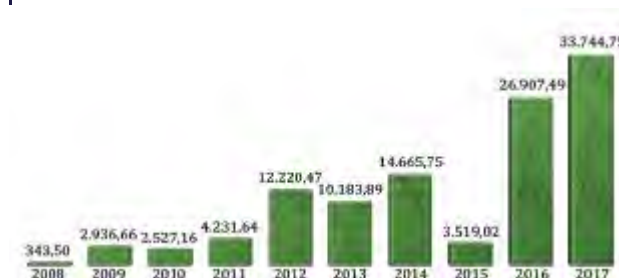
Cocaina (kg) - andamento decennale



Hashish (kg) - andamento decennale

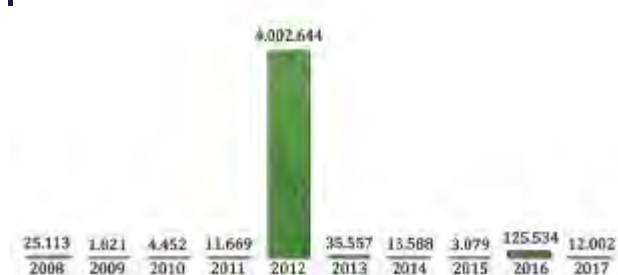


Marijuana (kg) - andamento decennale





Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



### PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Puglia, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 2.076 persone, **delle quali 1.657 in stato di arresto**, con un decremento del 13,39% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 5,90% del totale nazionale.

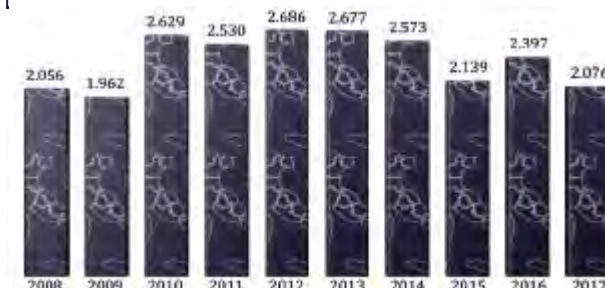
Le denunce hanno riguardato per il 92,15% il reato di traffico/spaccio e per il restante 7,85% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Bari è stato registrato il 39,45% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale, il 13,39% a Taranto, il 12,96% a Lecce, il 12,57% a Foggia, l'11,56% a Brindisi e il 10,07% a Barletta-Trani.

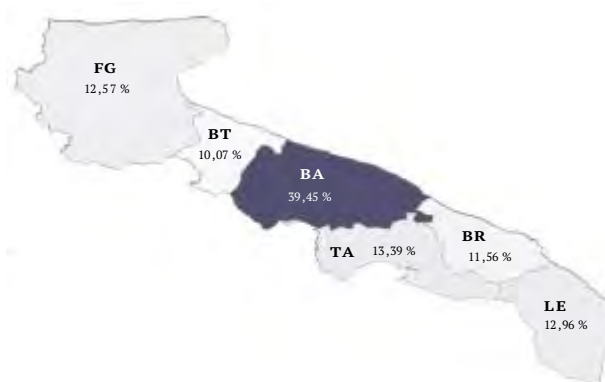
Nell'ultimo decennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2012, con 2.686, e nel 2013, con 2.677; i dati più bassi nel 2009, con 1.962, e 2008, con 2.056.

| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|-------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di denuncia                    | Arresto                | 1.657 | -2,59%     |
|                                     | Libertà                | 414   | -39,56%    |
|                                     | Inesplorabilità        | 5     | -54,59%    |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 1.913 | -4,49%     |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 163   | -58,73%    |
|                                     | Altre reati            | -     | -          |
| Nazionalità                         | Italiana               | 1.891 | -12,27%    |
|                                     | Straniera              | 195   | -22,92%    |
| Sesso                               | Maschile               | 1.940 | -12,26%    |
|                                     | Femminile              | 136   | -26,88%    |
| Età                                 | Maggiorenni            | 1.992 | -14,47%    |
|                                     | Minorenni              | 84    | 23,53%     |
| Fasce di età                        | < 15                   | 1     | -66,67%    |
|                                     | 15 - 19                | 252   | 12,00%     |
|                                     | 20 - 24                | 450   | -6,64%     |
|                                     | 25 - 29                | 348   | -21,09%    |
|                                     | 30 - 34                | 263   | -27,99%    |
|                                     | 35 - 39                | 228   | -21,11%    |
|                                     | ≥ 40                   | 534   | -9,80%     |
| Totale                              |                        | 2.076 | -13,39%    |

Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017



## Stranieri

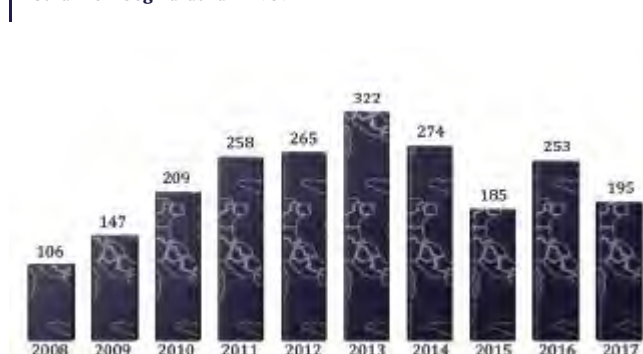
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 195 e corrispondono al 1,40% dei segnalati a livello nazionale. Le nazionalità prevalenti sono quelle albanese e gambiana.

Le denunce hanno riguardato per il 90,77% il reato di traffico/spaccio e per il restante 9,23% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 177  | -15,71%    |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 18   | -58,14%    |
|                                       | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità (prime 5)                 | Albanese               | 94   | -36,05%    |
|                                       | Gambiana               | 19   | 5,56%      |
|                                       | Marocchina             | 14   | -6,67%     |
|                                       | Ngolese                | 9    | 350,00%    |
| Sesso                                 | Romena                 | 9    | -40,00%    |
|                                       | Maschile               | 188  | -23,89%    |
| Età                                   | Femminile              | 7    | 16,67%     |
|                                       | Maggioranni            | 192  | -23,81%    |
|                                       | Minorenni              | 3    | 200,00%    |
| Totale                                |                        | 195  | -22,92%    |

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2013 denunciati, con 322, mentre quello più basso nel 2008, con 106.

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



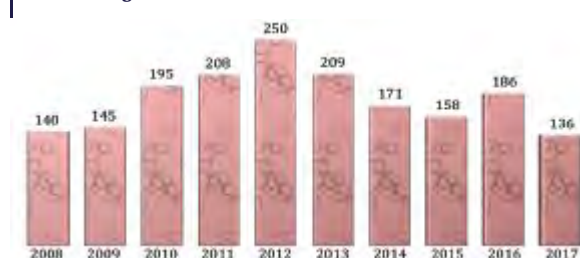
## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 136, corrispondenti al 5,77% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2012, con 250, mentre quello più basso nell'anno in esame, con 136.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 131  | -8,39%     |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 5    | -88,37%    |
|                                   | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                       | Italiana               | 129  | -28,33%    |
|                                   | Straniera              | 7    | 16,67%     |
| Età                               | Maggioranni            | 129  | -28,12%    |
|                                   | Minorenni              | 7    | 75,00%     |
| Totale                            |                        | 136  | -26,88%    |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



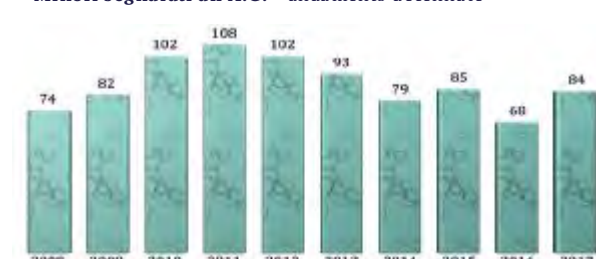
## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 84, corrispondenti al 6,30% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nel 2011, con 108, mentre quello più basso nel 2016, con 68.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 84   | 31,25%     |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | -100,00%   |
|                                    | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                        | Italiana               | 81   | 20,90%     |
|                                    | Straniera              | 3    | 200,00%    |
| Sesso                              | Maschile               | 77   | 20,31%     |
|                                    | Femminile              | 7    | 75,00%     |
| Totale                             |                        | 84   | 23,53%     |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale



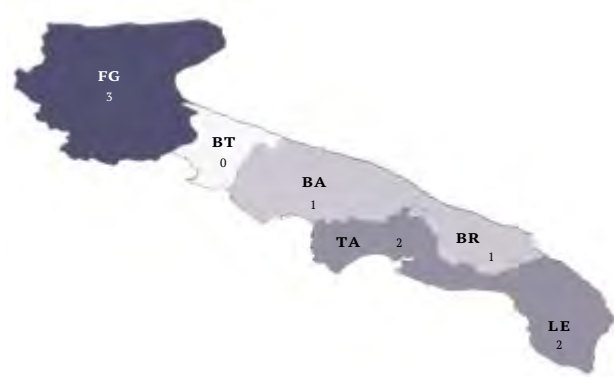


## DECESSI

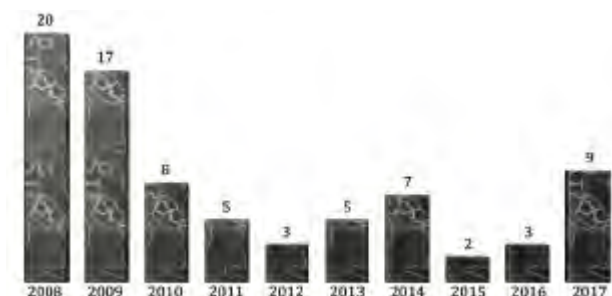
I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 9, corrispondenti al 3,06% del totale nazionale.

In provincia di Foggia è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (3); non si sono verificati casi in provincia di Barletta-Trani. Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2008, con 20, mentre quello più basso nel 2015, con 2.

Decessi - distribuzione provinciale



Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

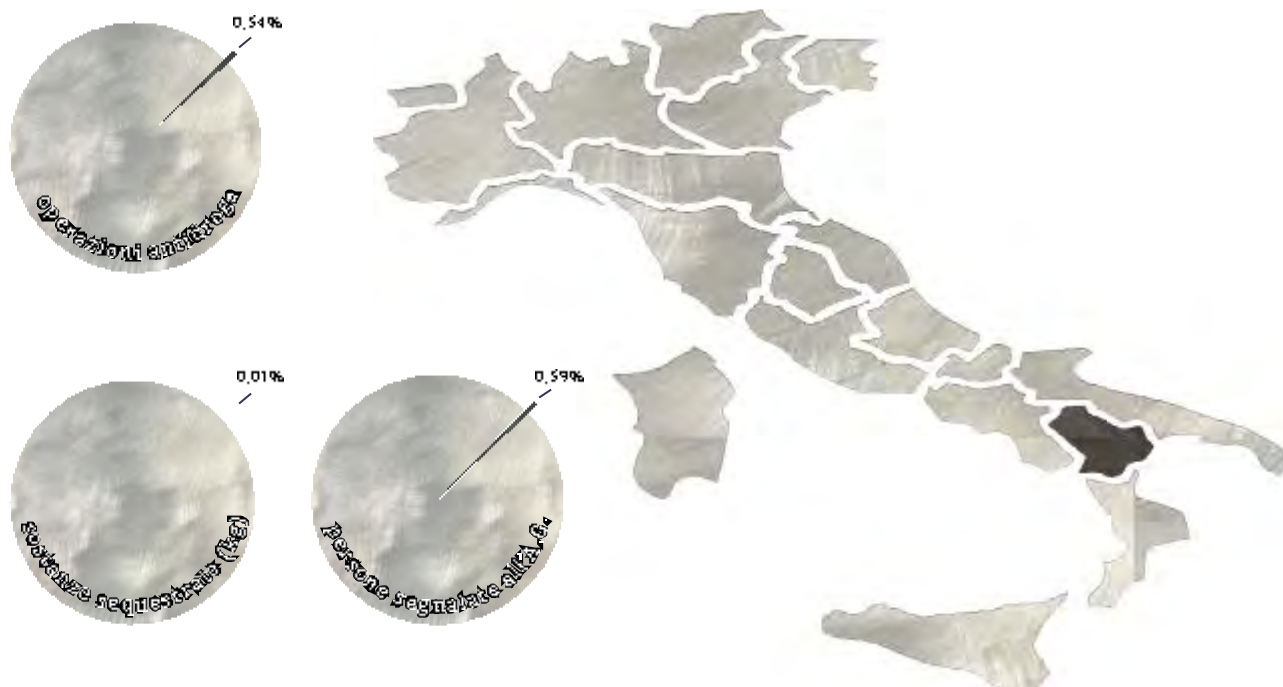
|                              |                        | BA       | BR        | BT       | FG       | LE       | TA     |
|------------------------------|------------------------|----------|-----------|----------|----------|----------|--------|
| Cocaina (kg)                 |                        | 15,08    | 3,28      | 2,73     | 12,66    | 2,08     | 7,98   |
| Eroina (kg)                  |                        | 26,77    | 1,14      | 0,31     | 14,27    | 3,12     | 9,38   |
| Cannabis                     | Hashish (kg)           | 385,49   | 19,75     | 19,09    | 225,18   | 7,63     | 439,28 |
|                              | Marijuana (kg)         | 4.743,46 | 10.806,06 | 2.663,00 | 6.445,11 | 8.976,68 | 110,46 |
|                              | Piante dicannabis (n.) | 719      | 487       | 7.072    | 2.070    | 752      | 902    |
| Droghe sintetiche            | in peso (kg)           | 1,75     | 0,02      | -        | -        | 0,03     | 0,02   |
|                              | in dosi/comprese (n.)  | 2        | 1         | -        | -        | 54       | 18     |
| Altre droghe                 | in peso (kg)           | 0,13     | -         | -        | -        | 0,04     | 0,01   |
| Totali in peso (kg)          |                        | 5.172,68 | 10.830,24 | 2.685,13 | 6.697,21 | 8.989,58 | 5671,2 |
| Totali in dosi/comprese (n.) |                        | 2        | 1         | 0        | 0        | 54       | 18     |
| Totali piante (n.)           |                        | 719      | 487       | 7.072    | 2.070    | 752      | 902    |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                     |                        |     |     |     |     |     |     |
|-------------------------------------|------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Operazioni antidroga nel 2017       |                        | 621 | 241 | 186 | 229 | 295 | 198 |
| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 819 | 240 | 209 | 261 | 269 | 278 |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 741 | 225 | 209 | 255 | 246 | 237 |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 78  | 15  | -   | 6   | 23  | 41  |
|                                     | Altri reati            | -   | -   | -   | -   | -   | -   |
| Nazionalità                         | Italiana               | 747 | 210 | 195 | 238 | 223 | 268 |
|                                     | Straniera              | 72  | 30  | 14  | 23  | 46  | 10  |
| Età                                 | Maggiorenni            | 776 | 235 | 204 | 252 | 259 | 266 |
|                                     | Minorenni              | 43  | 5   | 5   | 9   | 10  | 12  |
| Sesso                               | Maschile               | 770 | 224 | 194 | 248 | 249 | 255 |
|                                     | Femminile              | 49  | 16  | 15  | 13  | 20  | 23  |

# REGIONE BASILICATA

## INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

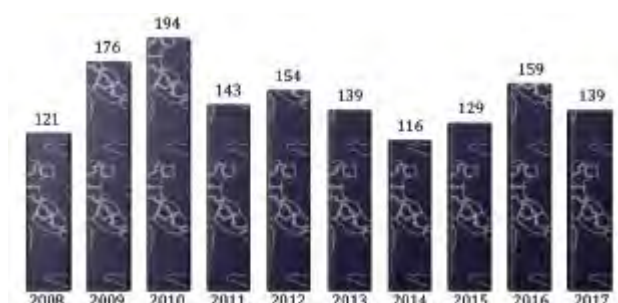


### OPERAZIONI ANTIDROGA

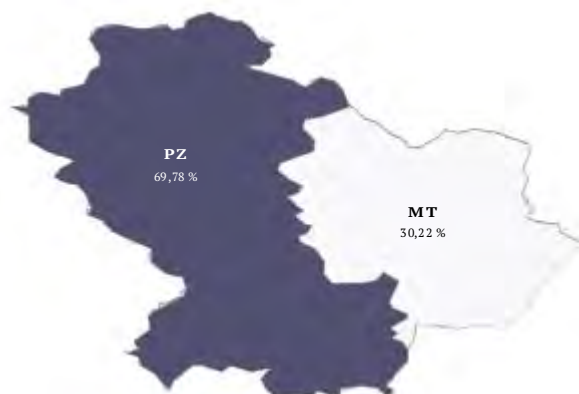
Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 139 operazioni antidroga, con un decremento del 2,58% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 0,54% del totale nazionale. In provincia di Potenza è stato registrato il 69,78% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale e il 30,22% a Matera.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2010, con 194, e nel 2009, con 176; quelli minimi nel 2014, con 116, e nel 2008, con 121.

— Operazioni antidroga - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017



### SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato lo 0,06% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,04% dell'eroina, lo 0,03% dell'hashish, lo 0,01% della marijuana e lo 0,21% delle piante di cannabis e lo 0,46% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).



In provincia di Potenza è stato registrato il 67,23% delle sostanze sequestrate a livello regionale e il 32,77% a Matera.

Rispetto al 2016 si rileva un incremento dei sequestri di cocaina **(+268,76%)**, mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 1.05 di cocaina, è avvenuto a Lauria (PZ) nel mese di dicembre.

| Sostanze sequestrate nel 2017 | 2017                    | % sul 2016 |
|-------------------------------|-------------------------|------------|
| Cocaina (kg)                  | 2,35                    | 268,76%    |
| Eroina (kg)                   | 0,24                    | -96,74%    |
| Cannabis                      | Hashish (kg)            | 5,16       |
|                               | Marijuana (kg)          | 5,08       |
|                               | Piante di cannabis (n.) | 553        |
| Droghe sintetiche             | unguento (kg)           | 0,27       |
|                               | un dosi/comprese (n.)   | 99         |
| Altre droghe                  | unguento (kg)           | 0,00       |
|                               | un dosi/comprese (n.)   | 99         |
| Totale                        | In peso (kg)            | 13,10      |
|                               | In dosi/comprese (n.)   | 99         |
|                               | Piante (n.)             | 553        |

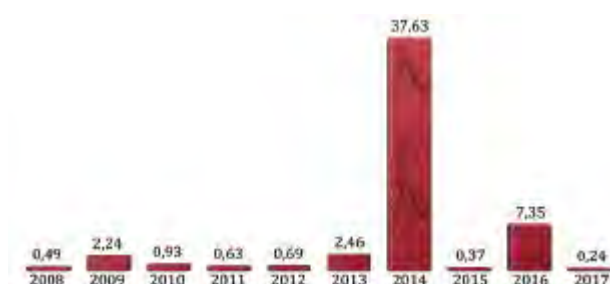
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



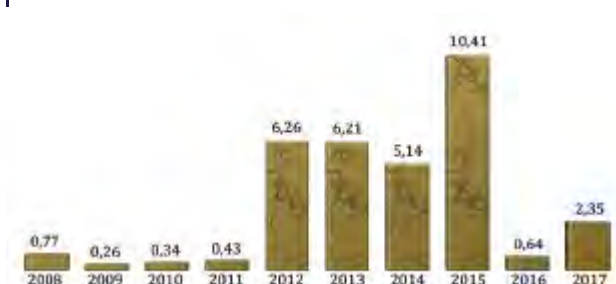
### Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi: per l'eroina nel 2014, con kg 37,63; per la cocaina nel 2015, con kg 10,41; per l'hashish nel 2011, con kg 114,92; per la marijuana nel 2014, con kg 165,03; per le piante di cannabis nel 2016, con 4.115 piante e per le droghe sintetiche nell'anno in esame, con 99 pastiglie.

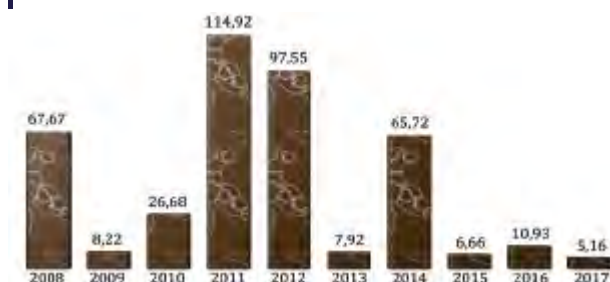
— Eroina (kg) - andamento decennale



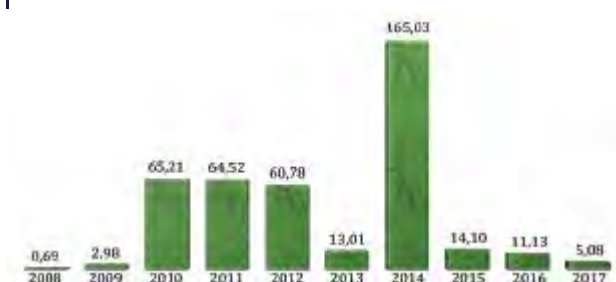
— Cocaina (kg) - andamento decennale



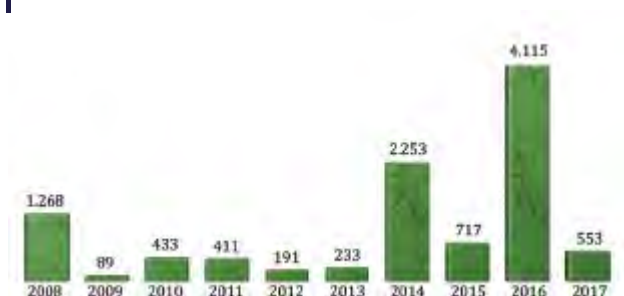
— Hashish (kg) - andamento decennale



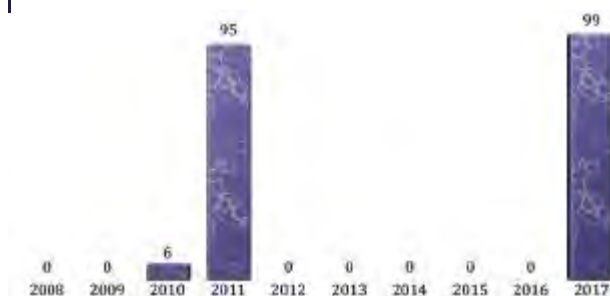
— Marijuana (kg) - andamento decennale



Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Basilicata, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 207 persone, **delle quali 145 in stato di arresto**, con un decremento del 5,91% rispetto all'anno precedente, corrispondenti allo 0,59% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 91,79% il reato di traffico/spaccio e per il restante 8,21% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

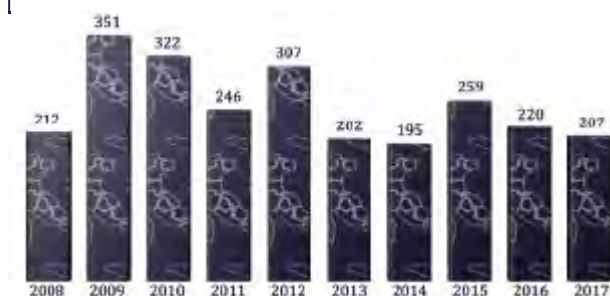
In provincia di Potenza è stato registrato il 74,40% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale e il 25,60% a Matera.

Nell'ultimo decennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2009, con 351, e nel 2010, con 322; i dati più bassi nel 2014, con 195 e 2013, con 202.

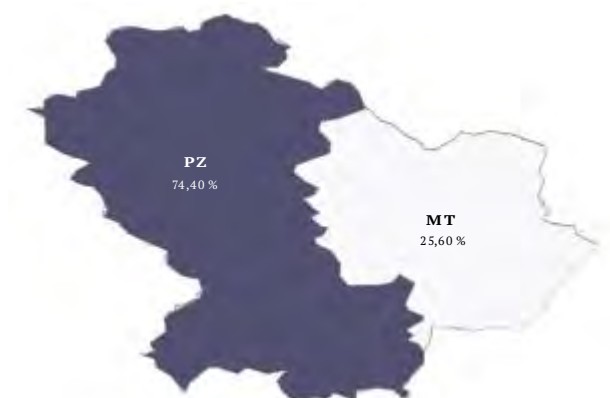
Persone segnalate all'A.G. nel 2017

|                  |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di denuncia | Arresto                | 145  | 17,89%     |
|                  | Libertà                | 61   | -37,11%    |
|                  | Inesplorabilità        | 1    | -          |
| Tipo di reato    | Traffico (Art. 73)     | 190  | -6,86%     |
|                  | Associazione (Art. 74) | 17   | 6,29%      |
|                  | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità      | Italiana               | 196  | -4,62%     |
|                  | Straniera              | 21   | -16,00%    |
| Sesso            | Maschile               | 198  | -9,62%     |
|                  | Femminile              | 19   | 58,33%     |
| Età              | Maggioranni            | 193  | -4,46%     |
|                  | Minorenni              | 14   | -22,22%    |
| Fascia di età    | < 15                   | 1    | -66,67%    |
|                  | 15 - 19                | 30   | -23,08%    |
|                  | 20 - 24                | 42   | -4,59%     |
|                  | 25 - 29                | 40   | -2,44%     |
|                  | 30 - 34                | 28   | -31,71%    |
|                  | 35 - 39                | 23   | 15,00%     |
|                  | ≥ 40                   | 43   | 34,38%     |
| Totale           |                        | 207  | -5,91%     |

Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017





## Stranieri

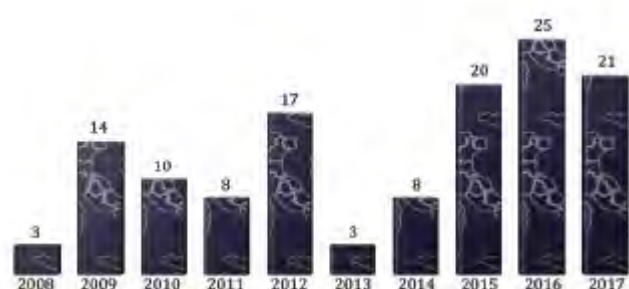
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 21 e corrispondono allo 0,15% dei segnalati a livello nazionale. Le nazionalità prevalenti sono quelle nigeriana, bengalese e romena.

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico illecito.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 21   | -16,00%    |
|                                       | Associazione (Art. 74) | -    | --         |
|                                       | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità (prime 5)                 | Nigeriana              | 7    | 40,00%     |
|                                       | Bengalese              | 3    | --         |
|                                       | Romena                 | 3    | 0,00%      |
|                                       | Albanese               | 2    | -60,00%    |
|                                       | Gambiana               | 1    | 0,00%      |
| Sesso                                 | Maschile               | 19   | -20,83     |
|                                       | Femminile              | 2    | 100,00%    |
| Età                                   | Maggiorenni            | 21   | -4,55%     |
|                                       | Minorenni              | -    | -100,00%   |
| Totale                                |                        | 21   | -16,00%    |

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2016, con 25 denunciati, mentre quello più basso nel 2008 e 2013, con 3.

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 19, corrispondenti allo 0,81% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2009, con 31, mentre quello più basso nel 2013 e 2016, con 12.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 18   | 80,00%     |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 1    | -50,00%    |
|                                   | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                       | Italiana               | 17   | 54,55%     |
|                                   | Straniera              | 2    | 100,00%    |
| Età                               | Maggiorenni            | 17   | 54,55%     |
|                                   | Minorenni              | 2    | 100,00%    |
| Totale                            |                        | 19   | 58,33%     |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 14, corrispondenti all'1,05% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nel 2016, con 18, mentre quello più basso nel 2010 e 2011, con 5.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 14   | -22,22%    |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | --         |
|                                    | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                        | Italiana               | 14   | -6,67%     |
|                                    | Straniera              | -    | -100,00%   |
| Sesso                              | Maschile               | 12   | -29,41%    |
|                                    | Femminile              | 2    | 100,00%    |
| Totale                             |                        | 14   | -22,22%    |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale



## DECESSI

In provincia di Potenza è stato censito un caso di decesso riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti corrispondente allo 0,34% del totale nazionale; non si sono verificati casi in provincia di Matera. Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2008, con 6, mentre quello più basso nel 2010, 2012, 2013, 2014 e 2017, con 1.

Decessi - distribuzione provinciale



Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

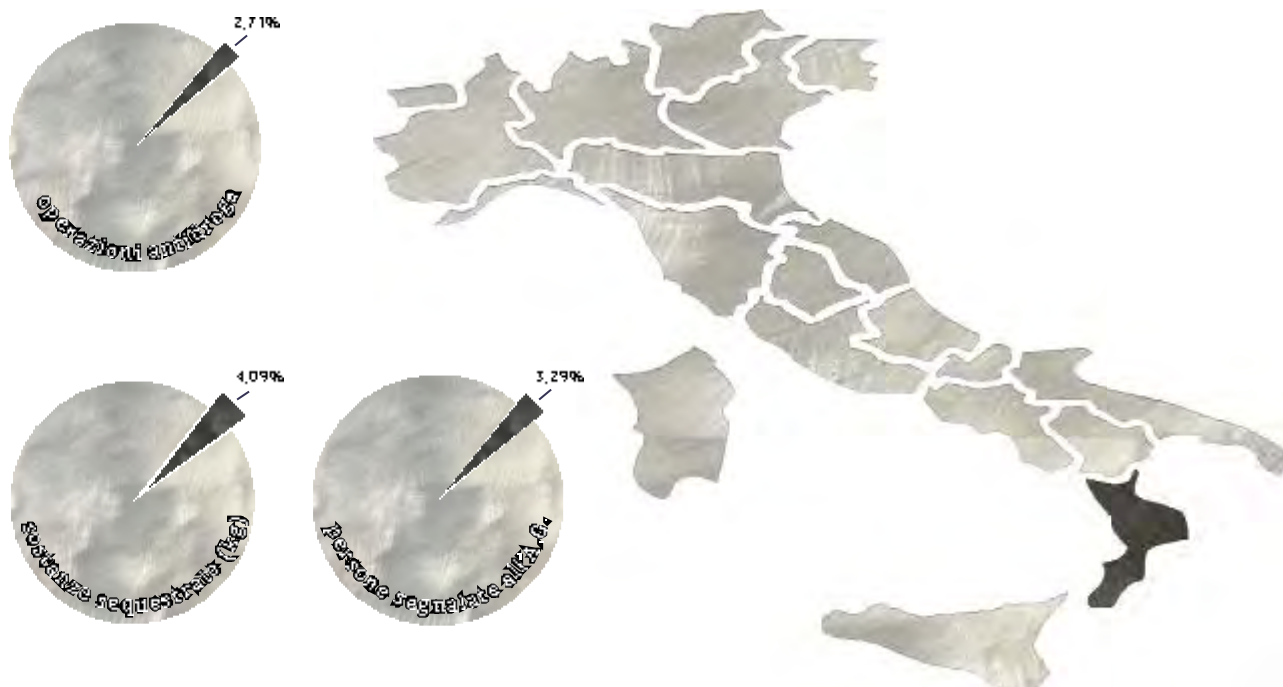
|                   |                        |      |
|-------------------|------------------------|------|
| Cocaina (kg)      | 0,68                   | 1,67 |
| Eroina (kg)       | 0,13                   | 0,12 |
| Cannabis          | Hashish (kg)           | 3,31 |
|                   | Marijuana (kg)         | 3,44 |
|                   | Piante dicannabis (n.) | 384  |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)           | 0,27 |
|                   | in dosi/comprese (n.)  | -    |
| Altre droghe      | in peso (kg)           | -    |
|                   | in peso (kg)           | 8,81 |
| Totali            | in dosi/comprese (n.)  | 0    |
|                   | piante (n.)            | 384  |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                     |                        |    |     |
|-------------------------------------|------------------------|----|-----|
| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 53 | 154 |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 53 | 137 |
|                                     | Associazione (Art. 74) | -  | 17  |
|                                     | Altri reati            | -  | -   |
| Nazionalità                         | Italiana               | 43 | 143 |
|                                     | Straniera              | 10 | 11  |
| Età                                 | Maggiorenni            | 50 | 143 |
|                                     | Minorenni              | 3  | 11  |
| Sesso                               | Maschile               | 47 | 141 |
|                                     | Femminile              | 6  | 13  |

# REGIONE CALABRIA

## INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



### OPERAZIONI ANTIDROGA

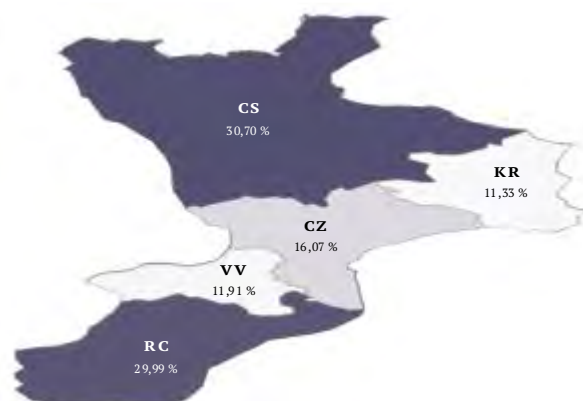
Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 697 operazioni antidroga, con un incremento del 2,50% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 2,71% del totale nazionale. In provincia di Cosenza è stato registrato il 30,70% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 29,99% a Reggio Calabria, il 16,07% a Catanzaro, l'11,91% a Vibo Valentia e l'11,33% a Crotone.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2008, con 725, e nel 2009, con 698; quelli minimi nel 2012, con 592 e nel 2015, con 606.

Operazioni antidroga - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017



### SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato il 46,84% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,47% dell'eroina, lo 0,67% dell'hashish, il 2,93% della marijuana, il 40,65% delle piante di cannabis e lo 0,17% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

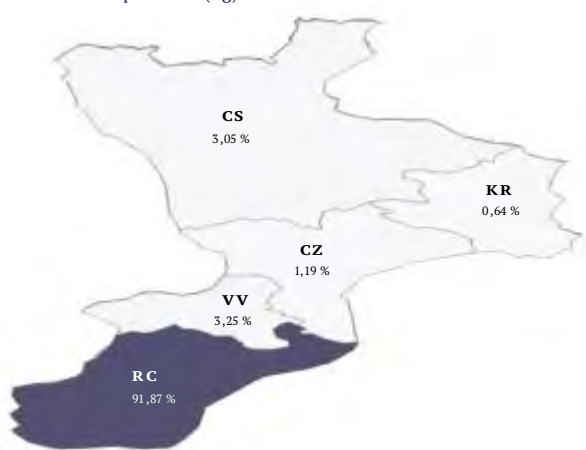
In provincia di Reggio Calabria è stato registrato il 91,87% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 3,25% a Vibo Valentia, il 3,05% a Cosenza, l'1,19% a Catanzaro e lo 0,64% a Crotone.

Rispetto al 2016, si rileva un incremento dei sequestri di cocaina (+5,64%), hashish (+73,73%), marijuana (+484,79%), piante di cannabis (+128,92%) e delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi e kg) (+23,33%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

I sequestri quantitativamente più rilevanti sono quelli relativi a kg 1.449,94 di marijuana avvenuto a Bianco (RC) nel mese di aprile e kg 390,34 di cocaina avvenuto nel porto di Gioia Tauro (RC) nel mese di febbraio; da evidenziare che nel porto di Gioia Tauro sono stati eseguiti altri sequestri rilevanti sempre di cocaina (ben 6 che vanno dai 109,34 fino ai 309,41 kg).

| Sostanze sequestrate nel 2017 | 2017                    | % sul 2016 |
|-------------------------------|-------------------------|------------|
| Cocaina (kg)                  | 1.922,53                | 5,64%      |
| Eroina (kg)                   | 2,85                    | -53,99%    |
| Cannabis                      | Hashish (kg)            | 125,69     |
|                               | Marijuana (kg)          | 2.636,96   |
|                               | Piante di cannabis (n.) | 107.992    |
| Droghe sintetiche             | Ungheso (kg)            | 0,10       |
|                               | Ungheso/comprese (n.)   | 37         |
| Altre droghe                  | Ungheso (kg)            | 0,75       |
|                               | Ungheso/comprese (n.)   | 37         |
| Totale                        | In peso (kg)            | 4.688,89   |
|                               | In dosi/comprese (n.)   | 37         |
|                               | Piante (n.)             | 107.992    |

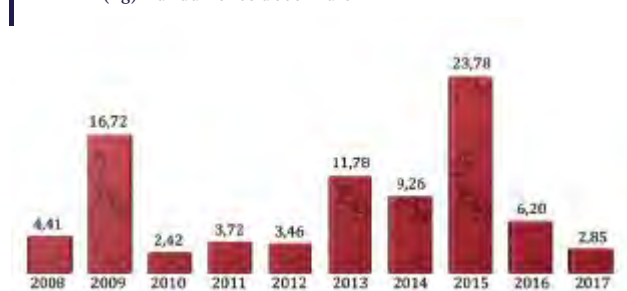
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



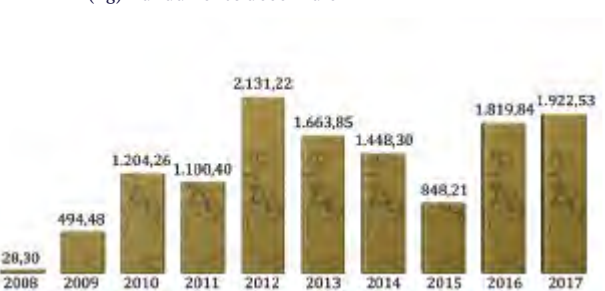
## Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2015, con kg 23,78; per la cocaina nel 2012, con kg 2.131,22; per l'hashish nel 2015, con kg 297,29; per la marijuana nell'anno in esame, con kg 2.636,96; per le piante di cannabis nel 2017, con 107.992 piante e per le droghe sintetiche nel 2008, con 908 pastiglie.

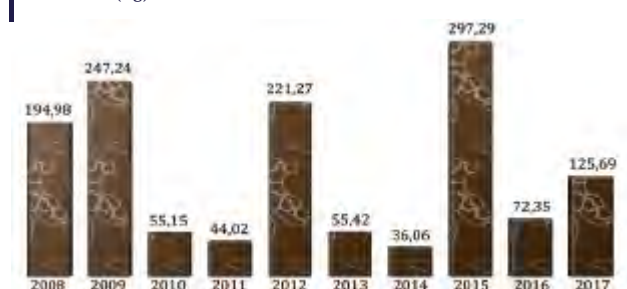
Eroina (kg) - andamento decennale



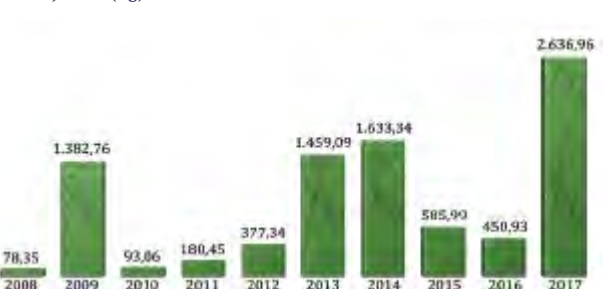
Cocaina (kg) - andamento decennale



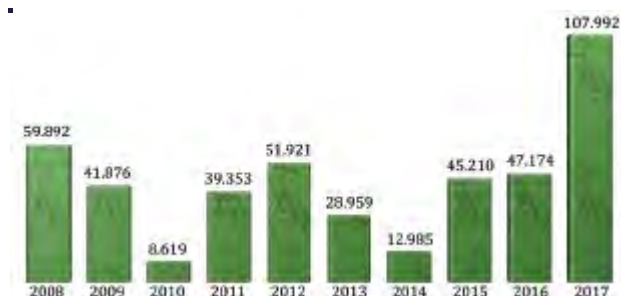
Hashish (kg) - andamento decennale



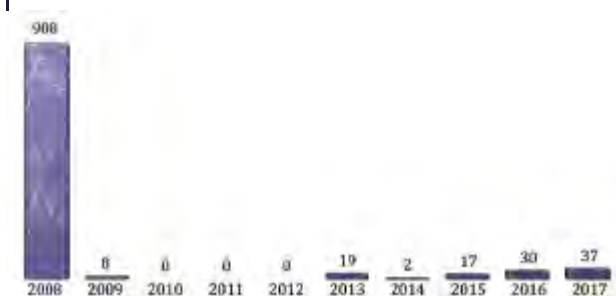
Marijuana (kg) - andamento decennale



— Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



— Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

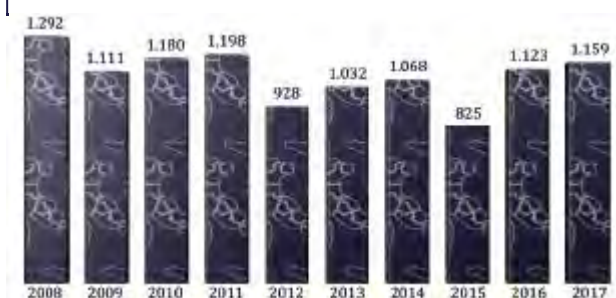
In Calabria, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 1.159 persone, **delle quali 770 in stato di arresto**, con un incremento del 3,21% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 3,29% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 79,12% il reato di traffico/spaccio e per il restante 20,88% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

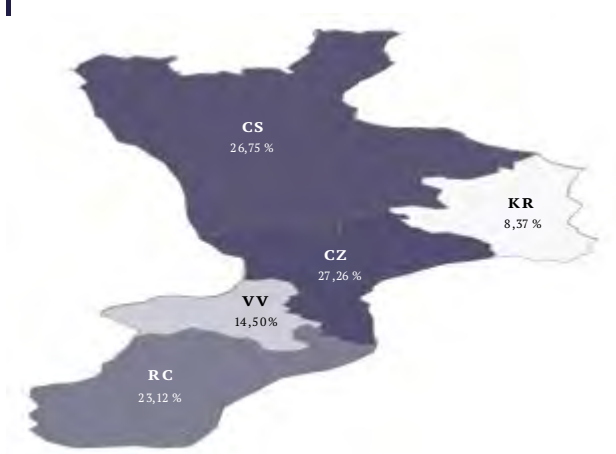
In provincia di Catanzaro è stato registrato il 27,26% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale, il 26,75% a Cosenza, il 23,12% a Reggio Calabria, il 14,50% a Vibo Valentia e l'8,37% a Crotone. Nell'ultimo decennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2008, con 1.292, e nel 2011, con 1.198; i dati più bassi nel 2015, con 825, e 2012, con 928.

| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|-------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di denuncia                    | Arresto                | 770   | -9,84%     |
|                                     | Libertà                | 382   | 46,92%     |
|                                     | Inesplorabilità        | 7     | -22,22%    |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 917   | 9,43%      |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 242   | -13,26%    |
|                                     | Altro reato            | -     | -100,00%   |
| Nazionalità                         | Italiana               | 1.065 | 3,20%      |
|                                     | Straniera              | 94    | 3,30%      |
| Sesso                               | Maschile               | 1.076 | 3,46%      |
|                                     | Femminile              | 83    | 0,00%      |
| Età                                 | Maggioranni            | 1.137 | 3,74%      |
|                                     | Minorenni              | 22    | -18,52%    |
| Fasce di età                        | < 15                   | -     | --         |
|                                     | 15 - 19                | 79    | 12,86%     |
|                                     | 20 - 24                | 185   | 40,19%     |
|                                     | 25 - 29                | 209   | 11,76%     |
|                                     | 30 - 34                | 171   | 4,91%      |
|                                     | 35 - 39                | 145   | -7,09%     |
|                                     | ≥ 40                   | 370   | -10,84%    |
| Totale                              |                        | 1.159 | 3,21%      |

Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017



## Stranieri

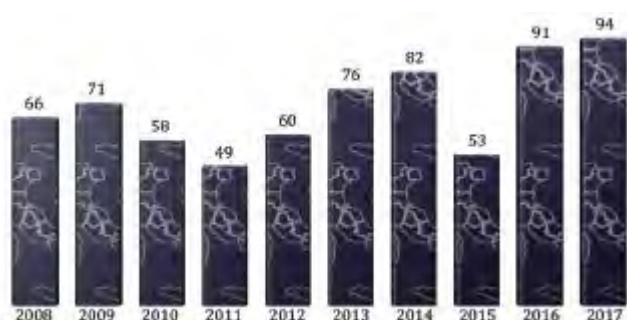
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 94 e corrispondono allo 0,67% dei segnalati a livello nazionale. Le nazionalità prevalenti sono quelle albanese, gambiana e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 76,60% il reato di traffico/spaccio e per il restante 23,40% quello di associazione finalizzata al traffico di droga. Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto

nell'anno in esame, con 94 denunciati, mentre quello più basso nel 2011, con 49.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 72   | 0,00%      |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 22   | 15,79%     |
|                                       | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità (prime 5)                 | Albanese               | 25   | 212,50%    |
|                                       | Gambiana               | 11   | 266,67%    |
|                                       | Marocchina             | 9    | -43,75%    |
|                                       | Colombiana             | 8    | 700,00%    |
|                                       | Argentina              | 6    | 20,00%     |
| Sesso                                 | Maschile               | 86   | 0,00%      |
|                                       | Femminile              | 8    | 60,00%     |
| Età                                   | Maggioranni            | 91   | 4,60%      |
|                                       | Minorenni              | 3    | -25,00%    |
| Totale                                |                        | 94   | 3,30%      |

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



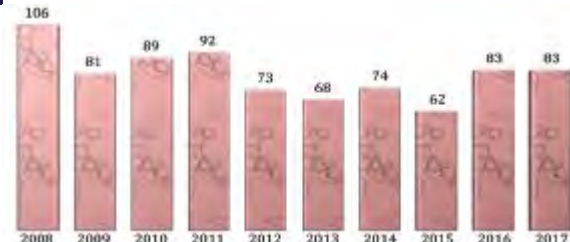
## Donne

Le donne segnalate all'AG. sono state 83, corrispondenti al 3,52% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2008, con 106, mentre quello più basso nel 2015, con 62.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 65   | 3,17%      |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 18   | -10,00%    |
|                                   | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                       | Italiana               | 75   | -3,85%     |
|                                   | Straniera              | 8    | 60,00%     |
| Età                               | Maggioranni            | 83   | 1,22%      |
|                                   | Minorenni              | -    | -100,00%   |
| Totale                            |                        | 83   | 0,00%      |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



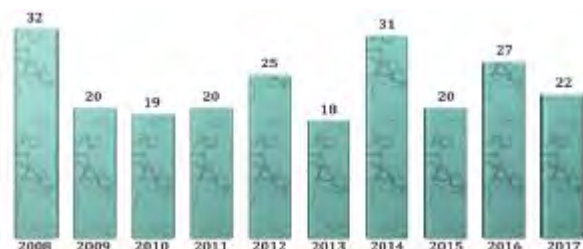
## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 22, corrispondenti all' 1,65% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio, il valore più alto è stato rilevato nel 2008, con 32, mentre quello più basso nel 2013, con 18.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 22   | -18,52%    |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | -          |
|                                    | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                        | Italiana               | 19   | -17,39%    |
|                                    | Straniera              | 3    | -25,00%    |
| Sesso                              | Maschile               | 22   | -15,38%    |
|                                    | Femminile              | -    | -100,00%   |
| Totale                             |                        | 22   | -18,52%    |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale





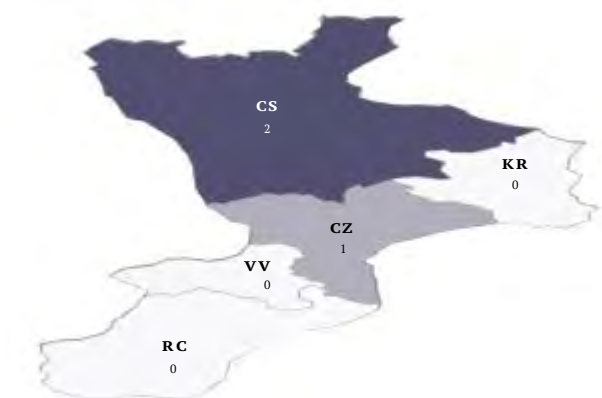
## DECESSI

I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 3, corrispondenti all'1,02% del totale nazionale.

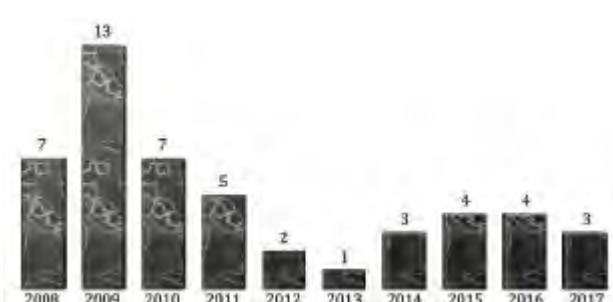
In provincia di Cosenza è stato censito il maggior numero di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti (2); non si sono verificati casi nelle province di Crotone, Vibo Valentia e Reggio Calabria.

Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2009, con 13, mentre quello più basso nel 2013, con 1.

Decessi - distribuzione provinciale



Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

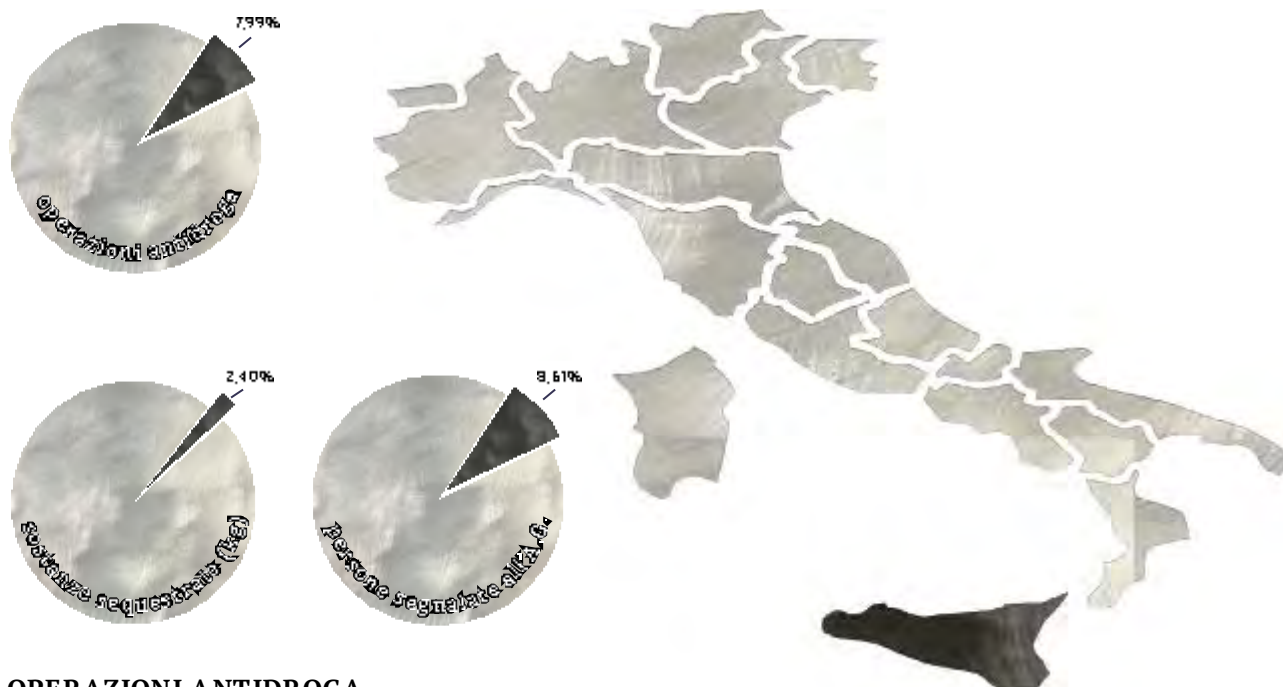
|                  | RC                     | CS       | CZ     | KR    | VV     |
|------------------|------------------------|----------|--------|-------|--------|
| Cocaina (kg)     | 1.915,23               | 3,61     | 0,81   | 1,61  | 1,27   |
| Eroina (kg)      | 0,31                   | 1,80     | 0,14   | 0,55  | 0,05   |
| Cannabis         | Hashish (kg)           | 111,95   | 11,23  | 0,68  | 1,09   |
|                  | Marijuana (kg)         | 2.280,32 | 125,61 | 53,98 | 149,84 |
|                  | Piante dicannabis (n.) | 68.755   | 831    | 8.374 | 29.801 |
| Droge sintetiche | in peso (kg)           | -        | 0,02   | 0,09  | -      |
|                  | in dosi/comprese (n.)  | -        | 37     | -     | -      |
| Altre droghe     | in peso (kg)           | 0,01     | 0,66   | 0,09  | -      |
|                  | in peso (kg)           | 4.307,81 | 142,92 | 55,77 | 30,13  |
| Totali           | in dosi/comprese (n.)  | 0        | 37     | 0     | 0      |
|                  | piante (n.)            | 68.755   | 831    | 8.374 | 29.801 |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                            | RC                     | CS  | CZ  | KR  | VV  |
|--------------------------------------------|------------------------|-----|-----|-----|-----|
| <b>Persone segnalate all'A.G. nel 2017</b> |                        |     |     |     |     |
|                                            | 268                    | 310 | 316 | 97  | 168 |
| Tipo di reato                              | Traffico (Art. 73)     | 210 | 310 | 205 | 96  |
|                                            | Associazione (Art. 74) | 58  | -   | 111 | 1   |
|                                            | Altri reati            | -   | -   | -   | -   |
| Nazionalità                                | Italiana               | 240 | 289 | 296 | 88  |
|                                            | Straniera              | 28  | 21  | 20  | 9   |
| Età                                        | Maggiorenni            | 262 | 302 | 313 | 96  |
|                                            | Minorenni              | 6   | 8   | 3   | 1   |
| Sesso                                      | Maschile               | 255 | 285 | 287 | 95  |
|                                            | Femminile              | 13  | 25  | 29  | 2   |

# REGIONE SICILIA

## INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



### OPERAZIONI ANTIDROGA

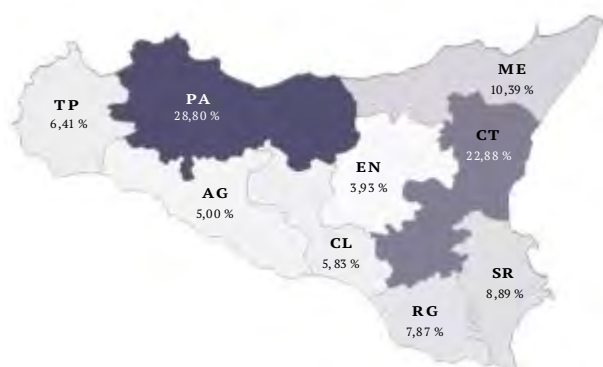
Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 2.059 operazioni antidroga, con un incremento del 17,79% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 7,99% del totale nazionale. In provincia di Palermo é stato registrato il 28,80% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 22,88% a Catania, il 10,39% a Messina, l'8,89% a Siracusa, il 7,87% a Ragusa, il 6,41% a Trapani, il 5,83% a Caltanissetta, il 5% ad Agrigento e il 3,93% a Enna.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nell'anno in esame con 2.059 e nel 2016 con 1.748; quelli minimi nel 2008 con 1.219 e nel 2015 con 1.320.

— Operazioni antidroga - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017



### SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato l'1,63% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, il 2,33% dell'eroina, il 4,37% dell'hashish, il 2,05% della marijuana, il 20,79% delle piante di cannabis e lo 0,79% delle droghe sintetiche (in polvere kg).

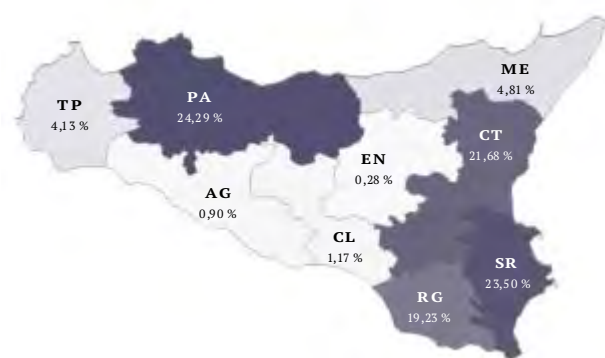


In provincia di Palermo è stato registrato il 24,29% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 23,50% a Siracusa, il 21,68% a Catania, il 19,23% a Ragusa, il 4,81% a Messina, il 4,13% a Trapani, l'1,17% a Caltanissetta, lo 0,90% ad Agrigento e lo 0,28% a Enna.

Rispetto al 2016, si rileva un incremento dei sequestri di cocaina (+6,85%), eroina (+116,36%), e droghe sintetiche (comprese e/o dosi) (+273,33%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze. Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 530 di marijuana, è avvenuto ad Augusta (SR) nel mese di marzo.

| Sostanze sequestrate nel 2017 | 2017     | % sul 2016 |
|-------------------------------|----------|------------|
| Cocaina (kg)                  | 67,01    | 6,85%      |
| Eroina (kg)                   | 14,22    | 116,36%    |
| Hashish (kg)                  | 818,80   | -98,79%    |
| Cannabis                      |          |            |
| Marijuana (kg)                | 1.846,94 | -31,96%    |
| Pianta di cannabis (n.)       | 55.214   | -33,38%    |
| Droghe sintetiche             |          |            |
| Un peso (kg)                  | 1,14     | -26,23%    |
| Un dosi/comprese (n.)         | 56       | 273,33%    |
| Altre droghe                  |          |            |
| Un peso (kg)                  | 0,64     | -98,24%    |
| Totale                        |          |            |
| In peso (kg)                  | 2.748,75 | -42,84%    |
| In dosi/comprese (n.)         | 56       | 273,33%    |
| Pianta (n.)                   | 55.214   | -33,38%    |

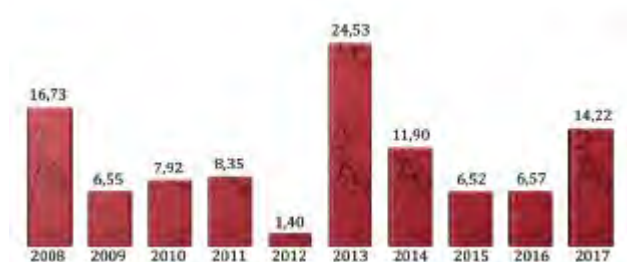
Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



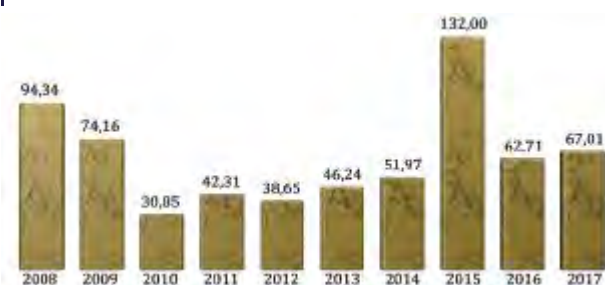
### Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2013, con kg 24,53; per la cocaina nel 2015, con kg 132; per l'hashish nel 2014, con kg 78.680,92; per la marijuana sempre nel 2014, con kg 6.912,47; per le piante di cannabis nel 2011, con 925.836 piante e per le droghe sintetiche nel 2009, con 8.178 pastiglie.

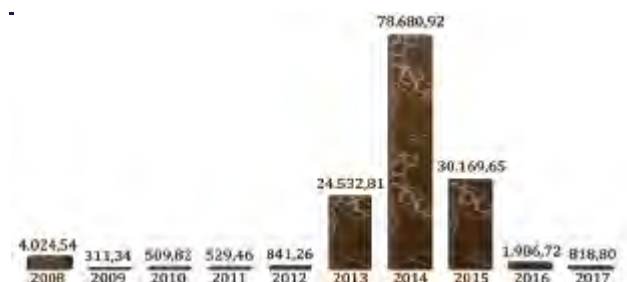
— Eroina (kg) - andamento decennale



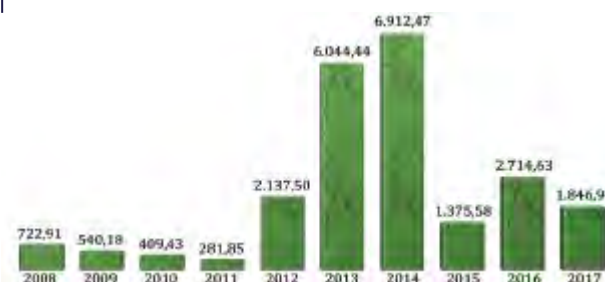
— Cocaina (kg) - andamento decennale



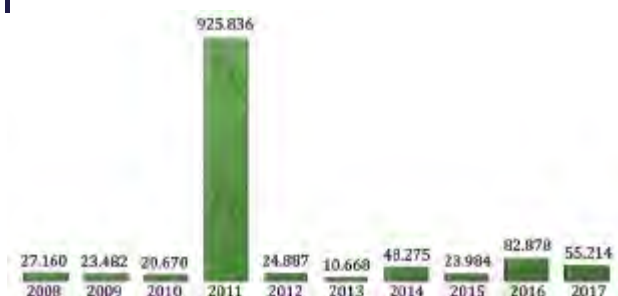
— Hashish (kg) - andamento decennale



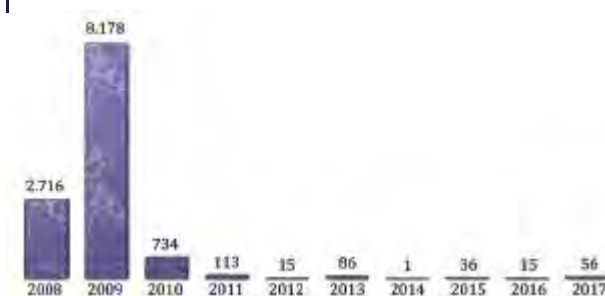
— Marijuana (kg) - andamento decennale



Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



## PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Sicilia, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 3.030 persone, **delle quali 2.312 in stato di arresto**, con un incremento del 19,81% rispetto all'anno precedente, corrispondenti all'8,61% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per l'88,75% il reato di traffico/spaccio e per il restante 11,25% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Catania è stato registrato il 26,50% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale, il 25,35% a Palermo, il 10,10% a Messina, il 9,90% a Siracusa, il 7,62% a Ragusa, il 5,87% ad Agrigento, il 5,61% a Trapani, il 4,98% a Caltanissetta e il 4,06% a Enna.

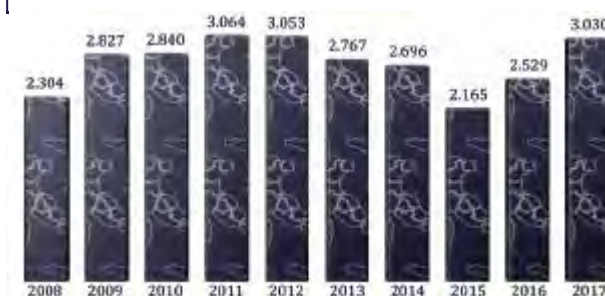
Nell'ultimo decennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2011, con 3.064, e nel 2012, con 3.053; i dati più bassi nel 2015, con 2.165, e 2008, con 2.304.

Persone segnalate all'A.G. nel 2017

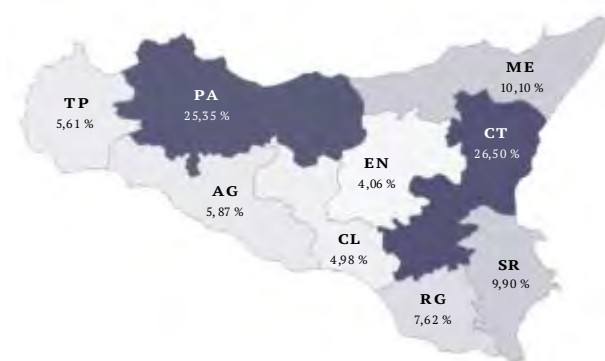
|                  |                        | 2017  | % sul 2016 |
|------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di denuncia | Arresto                | 2.312 | 17,48%     |
|                  | Libertà                | 698   | 27,37%     |
|                  | Inesplorabilità        | 20    | 53,89%     |
| Tipo di reato    | Traffico (Art. 73)     | 2.689 | 25,54%     |
|                  | Associazione (Art. 74) | 341   | -11,89%    |
|                  | Altro reato            | -     | --         |
| Nazionalità      | Italiana               | 2.576 | 15,49%     |
|                  | Straniera              | 354   | 66,98%     |
| Sesso            | Maschile               | 2.831 | 19,19%     |
|                  | Femminile              | 199   | 30,07%     |
| Età              | Maggioranni            | 2.931 | 20,32%     |
|                  | Minorenni              | 99    | 6,49%      |
| Ragione di età   | < 15                   | 4     | 33,33%     |
|                  | 15 - 19                | 294   | 7,30%      |
|                  | 20 - 24                | 669   | 29,69%     |
|                  | 25 - 29                | 512   | 22,20%     |
|                  | 30 - 34                | 447   | 39,69%     |
|                  | 35 - 39                | 310   | 5,80%      |
|                  | ≥ 40                   | 794   | 12,78%     |

Totale 3.030 19,81%

Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017





## Stranieri

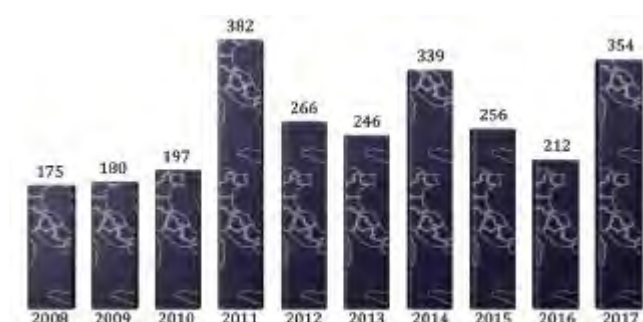
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 354 e corrispondono al 2,53% dei segnalati a livello nazionale. Le nazionalità prevalenti sono quelle gambiana, albanese e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per il 93,22% il reato di traffico/spaccio e per il restante 6,78% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 330  | 70,99%     |
|                                       | Associazione (Art. 74) | 24   | 26,32%     |
|                                       | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità (prime 5)                 | Gambiana               | 52   | 188,89%    |
|                                       | Albanese               | 51   | 96,15%     |
|                                       | Tunisina               | 51   | 27,50%     |
|                                       | Algerina               | 34   | 70,00%     |
|                                       | Romena                 | 26   | 30,00%     |
| Sesso                                 | Maschile               | 340  | 72,59%     |
|                                       | Femminile              | 14   | -6,67%     |
| Età                                   | Maggioranni            | 338  | 64,09%     |
|                                       | Minorenni              | 16   | 166,67%    |
| Totale                                |                        | 354  | 66,98%     |

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011, con 382 denunciati, mentre quello più basso nel 2008, con 175.

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 199, corrispondenti all'8,45% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2011, con 230, mentre quello più basso nel 2015, con 121.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 179  | 31,62%     |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 20   | 17,65%     |
|                                   | Altri reati            | -    | --         |
| Nazionalità                       | Italiana               | 185  | 34,06%     |
|                                   | Straniera              | 14   | -6,67%     |
| Età                               | Maggioranni            | 194  | 31,97%     |
|                                   | Minorenni              | 5    | -16,67%    |
| Totale                            |                        | 199  | 30,07%     |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale



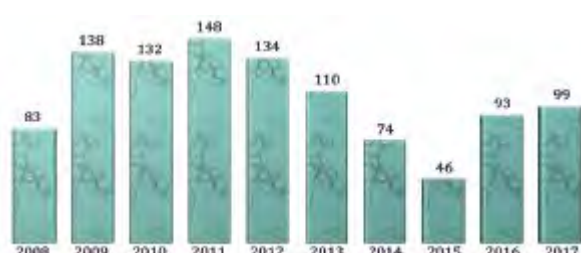
## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 99, corrispondenti al 7,42% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto è stato rilevato nel 2011, con 148, mentre quello più basso nel 2015, con 46.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 98   | 6,52%      |
|                                    | Associazione (Art. 74) | 1    | 0,00%      |
|                                    | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                        | Italiana               | 83   | -4,60%     |
|                                    | Straniera              | 16   | 166,67%    |
| Sesso                              | Maschile               | 94   | 8,05%      |
|                                    | Femminile              | 5    | -16,67%    |
| Totale                             |                        | 99   | 6,45%      |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale



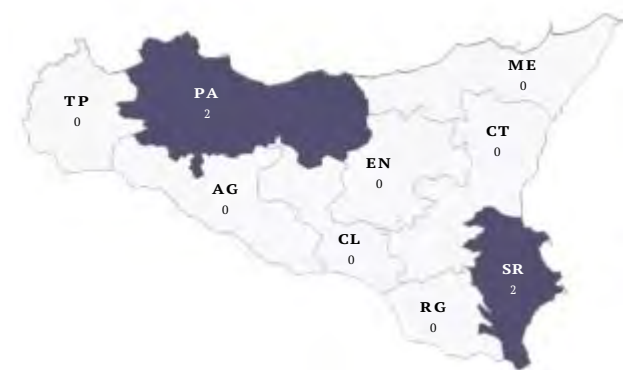
## DECESSI

I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 4, corrispondenti al 1,36% del totale nazionale.

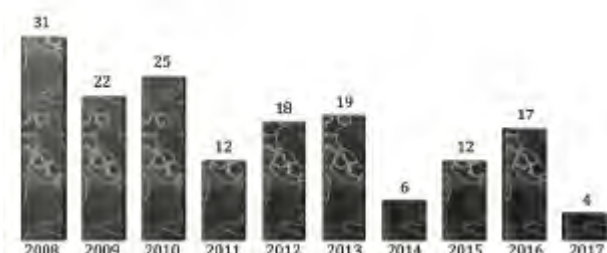
In provincia di Palermo e Siracusa sono stati censiti (2) casi di eventi fatali riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti; non si sono verificati casi in provincia di Agrigento, Catania, Caltanissetta, Enna, Messina, Ragusa e Trapani.

Nell'ultimo decennio il valore considerevole è stato registrato nel 2008, con 31, mentre quello più basso nell'anno in esame, con 4.

Decessi - distribuzione provinciale



Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

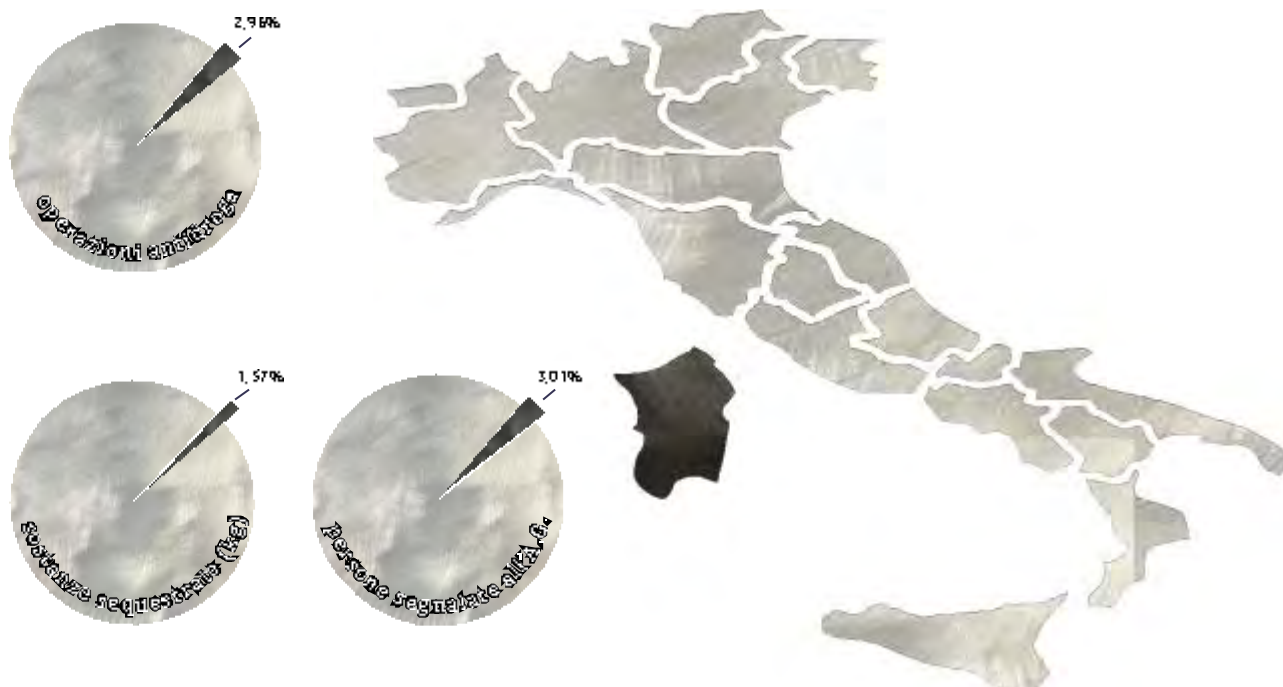
|                  | PA                     | AG     | CL    | CT     | EN     | ME   | RG     | SR     | TP     |
|------------------|------------------------|--------|-------|--------|--------|------|--------|--------|--------|
| Cocaina (kg)     | 8,76                   | 0,18   | 0,23  | 30,54  | 0,13   | 8,71 | 13,54  | 2,05   | 2,87   |
| Eroina (kg)      | 3,53                   | 0,04   | 0,07  | 0,05   | 0,01   | 1,57 | 8,37   | 0,37   | 0,22   |
| Cannabis         | Hashish (kg)           | 564,51 | 20,60 | 10,11  | 47,52  | 0,80 | 37,66  | 48,13  | 73,96  |
|                  | Marijuana (kg)         | 90,85  | 3,88  | 21,68  | 517,31 | 6,82 | 83,18  | 458,63 | 628,05 |
|                  | Piante dicannabis (n.) | 4.529  | 5.251 | 18.505 | 14.397 | 86   | 760    | 779    | 9.520  |
| Droge sintetiche | in peso (kg)           | 0,01   | -     | -      | -      | -    | 1,09   | 0,02   | -      |
|                  | in dosi/comprese (n.)  | 1      | -     | -      | -      | -    | 14     | 41     | -      |
| Altre droghe     | in peso (kg)           | 0,03   | -     | -      | 0,60   | 0,01 | -      | -      | -      |
|                  | in peso (kg)           | 667,69 | 24,69 | 32,08  | 596,02 | 7,77 | 132,20 | 528,70 | 646,00 |
| Totali           | in dosi/comprese (n.)  | 1      | 0     | 0      | 0      | 0    | 14     | 41     | 0      |
|                  | piante (n.)            | 4.529  | 5.251 | 18.505 | 14.397 | 86   | 760    | 779    | 9.520  |

### Operazioni antidroga nel 2017

|                                     | PA                     | AG  | CL  | CT  | EN  | ME  | RG  | SR  | TP  |
|-------------------------------------|------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 | 768                    | 178 | 151 | 803 | 123 | 306 | 231 | 300 | 170 |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 723 | 178 | 143 | 589 | 123 | 262 | 270 | 170 |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 45  | -   | 8   | 214 | -   | 44  | 30  | -   |
|                                     | Altri reati            | -   | -   | -   | -   | -   | -   | -   | -   |
| Nazionalità                         | Italiana               | 703 | 124 | 113 | 756 | 112 | 292 | 143 | 142 |
|                                     | Straniera              | 65  | 54  | 38  | 47  | 11  | 14  | 88  | 28  |
| Età                                 | Maggiorenni            | 746 | 173 | 142 | 773 | 117 | 295 | 223 | 165 |
|                                     | Minorenni              | 22  | 5   | 9   | 30  | 6   | 11  | 8   | 5   |
| Sesso                               | Maschile               | 722 | 199 | 142 | 769 | 119 | 281 | 220 | 159 |
|                                     | Femminile              | 46  | 19  | 9   | 34  | 4   | 25  | 11  | 11  |

# REGIONE SARDEGNA

## INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE



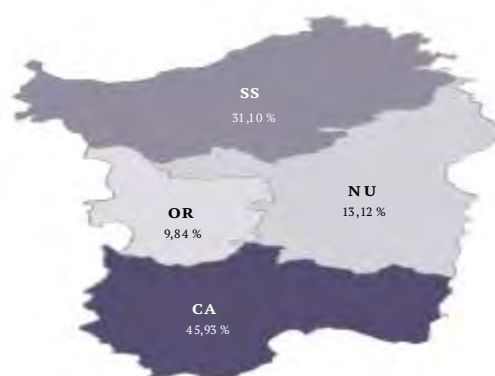
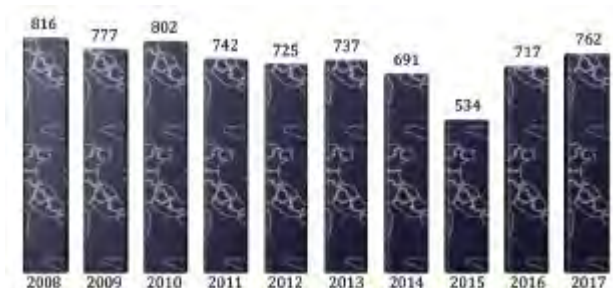
### OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 762 operazioni antidroga, con un incremento del 6,28% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 2,96% del totale nazionale. In provincia di Cagliari è stato registrato il 45,93% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 31,10% a Sassari, il 13,12% a Nuoro e il 9,84% a Oristano.

Negli ultimi dieci anni i due picchi su base regionale sono stati registrati nel 2008, con 816, e nel 2010, con 802; quelli minimi nel 2015, con 534, e nel 2014, con 691.

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Operazioni antidroga nel 2017

— Operazioni antidroga - andamento decennale



### SOSTANZE SEQUESTRATE

In questa regione è stato sequestrato l'1,82% della cocaina sequestrata a livello nazionale, l'1,27% dell'eroina, il 2,32% dell'hashish, l'1,42% della marijuana, l'8,16% delle piante di cannabis e lo 0,55% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

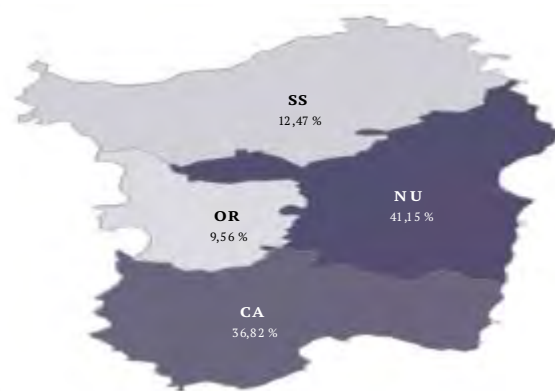
In provincia di Nuoro è stato registrato il 41,15% delle sostanze sequestrate a livello regionale, il 36,82% a Cagliari, il 12,47% a Sassari e il 9,56% a Oristano.

Rispetto al 2016, si rileva un incremento dei sequestri di cocaina (+98,86%), marijuana (+229%), piante di cannabis (+65,66%) e droghe sintetiche (in dosi/comprese) (+1.211,11%), mentre si evidenzia un decremento di tutte le altre sostanze.

Il sequestro quantitativamente più rilevante, pari a kg 410 di marijuana, è avvenuto nella Silanus (NU) nel mese di ottobre.

| Sostanze sequestrate nel 2017    | 2017     | % sul 2016 |
|----------------------------------|----------|------------|
| Cocaina (kg)                     | 74,56    | 98,86%     |
| Eroina (kg)                      | 7,73     | -47,10%    |
| Hashish (kg)                     | 435,34   | -68,75%    |
| Marijuana (kg)                   | 1.283,81 | 229,00%    |
| Piante di cannabis (n.)          | 21.671   | 65,66%     |
| Droghe sintetiche (ingreso (kg)) | 0,06     | -94,19%    |
| (in dosi/comprese (n.))          | 118      | 1.211,11%  |
| Altre droghe (ingreso (kg))      | 0,93     | 272,69%    |
| Totale (in peso (kg))            | 1.802,42 | -1,86%     |
| (in dosi/comprese (n.))          | 118      | 1.211,11%  |
| Piante (n.)                      | 21.671   | 65,66%     |

Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Sostanze sequestrate (kg) nel 2017



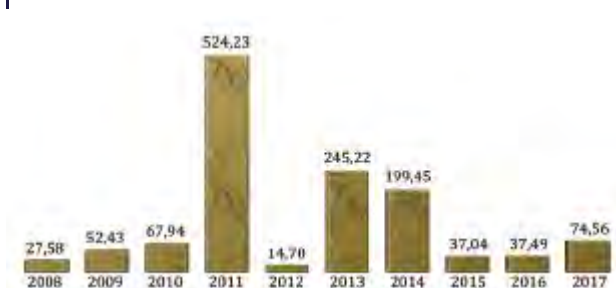
## Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio: si evidenziano i picchi massimi per l'eroina nel 2014, con kg 21,17; per la cocaina nel 2011, con kg 524,23; per l'hashish nel 2015, con kg 22.504,38; per la marijuana nel 2017, con kg 1.283,81; per le piante di cannabis nell'anno in esame, con 21.671 piante e per le droghe sintetiche nel 2010, con 4.463 pastiglie.

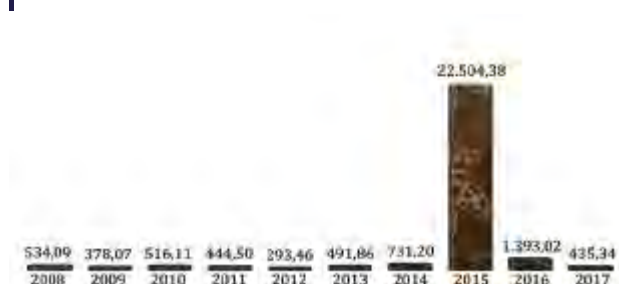
Eroina (kg) - andamento decennale



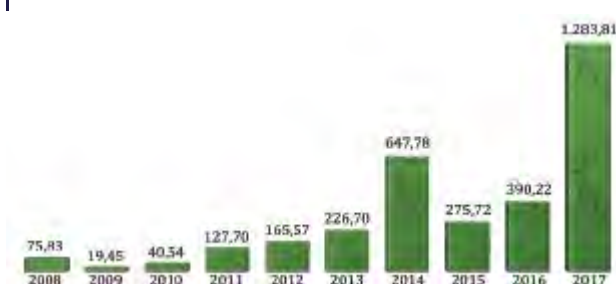
Cocaina (kg) - andamento decennale



Hashish (kg) - andamento decennale

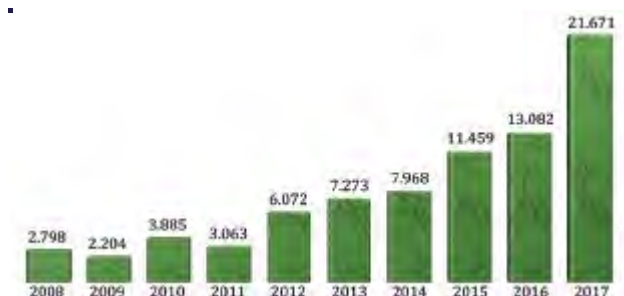


Marijuana (kg) - andamento decennale

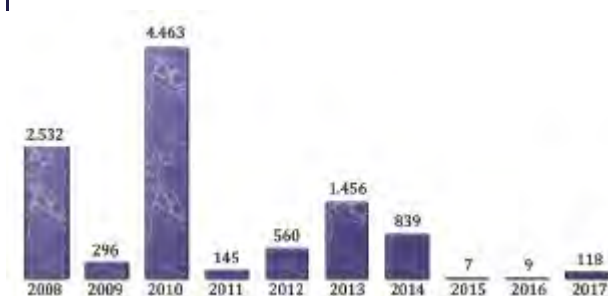




Piante di cannabis (n.) - andamento decennale



Droghe sintetiche (n.) - andamento decennale



### PERSONE SEGNALATE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In Sardegna, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 1.059 persone, **delle quali 672 in stato di arresto**, con un incremento del 2,42% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 3,01% del totale nazionale.

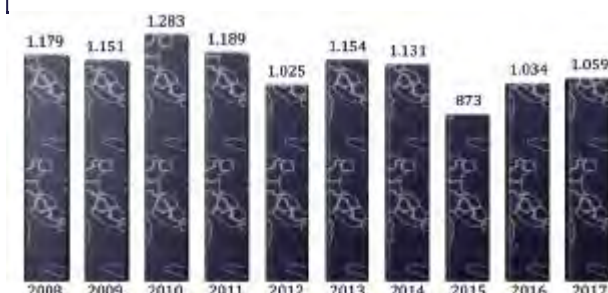
Le denunce hanno riguardato per il 98,02% il reato di traffico/spaccio e per il restante 1,98% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

In provincia di Cagliari è stato registrato il 46,27% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale, il 26,53% a Sassari, il 14,83% a Oristano e il 12,37% a Nuoro.

Nell'ultimo decennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2010, con 1.283, e nel 2011, con 1.189; i dati più bassi nel 2015, con 873, e 2012, con 1.025.

| Persone segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017  | % sul 2016 |
|-------------------------------------|------------------------|-------|------------|
| Tipo di denuncia                    | Arresto                | 672   | 10,16%     |
|                                     | Libertà                | 387   | -8,51%     |
|                                     | Inesportabilità        | -     | -100,00%   |
| Tipo di reato                       | Traffico (Art. 73)     | 1.038 | 6,57%      |
|                                     | Associazione (Art. 74) | 21    | -65,00%    |
|                                     | Altre reati            | -     | --         |
| Nazionalità                         | Italiana               | 932   | 2,64%      |
|                                     | Straniera              | 127   | 0,79%      |
| Sesso                               | Maschile               | 990   | 2,48%      |
|                                     | Femminile              | 69    | 1,47%      |
| Età                                 | Maggioranni            | 1.010 | 4,02%      |
|                                     | Minorenni              | 49    | -22,22%    |
| Fasce di età                        | < 15                   | 2     | 0,00%      |
|                                     | 15 - 19                | 129   | 5,74%      |
|                                     | 20 - 24                | 185   | 8,19%      |
|                                     | 25 - 29                | 161   | 0,00%      |
|                                     | 30 - 34                | 123   | 21,78%     |
|                                     | 35 - 39                | 132   | -8,33%     |
|                                     | ≥ 40                   | 327   | -1,80%     |
| Totale                              |                        | 1.059 | 2,42%      |

Persone segnalate all'A.G. - andamento decennale



Incidenza % dei dati provinciali sul complessivo regionale  
Persone segnalate all'A.G. nel 2017



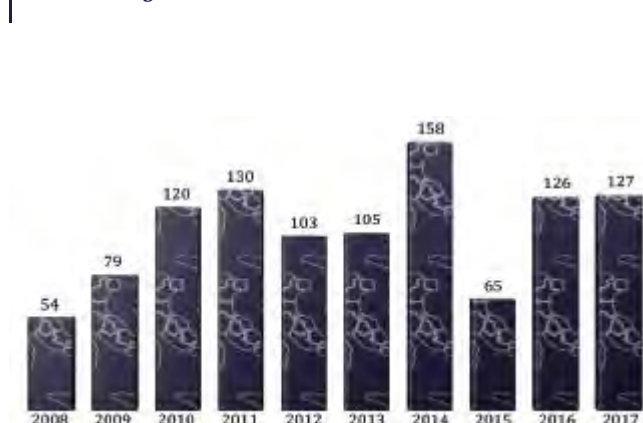
## Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 127 e corrispondono allo 0,91% dei segnalati a livello nazionale. Le nazionalità prevalenti sono quelle nigeriana e marocchina.

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico/spaccio. Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2014, con 158 denunciati, mentre quello più basso nel 2008, con 54.

| Stranieri segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|---------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                         | Traffico (Art. 73)     | 127  | 17,59%     |
|                                       | Associazione (Art. 74) | -    | -100,00%   |
|                                       | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità (prime 5)                 | Nigeriana              | 38   | 40,74%     |
|                                       | Marocchina             | 25   | 78,57%     |
|                                       | Gambiana               | 12   | 300,00%    |
|                                       | Senegalese             | 5    | 25,00%     |
|                                       | Algerina               | 4    | -33,33%    |
| Sesso                                 | Maschile               | 121  | 12,04%     |
|                                       | Femminile              | 6    | -66,67%    |
| Età                                   | Maggiorenni            | 123  | 0,92%      |
|                                       | Minorenni              | 4    | 0,00%      |
| Totale                                |                        | 127  | 0,79%      |

Stranieri segnalati all'A.G. - andamento decennale



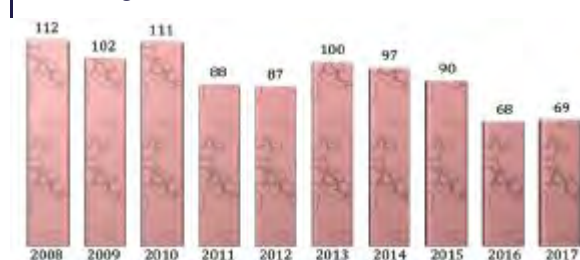
## Donne

Le donne segnalate all'A.G. sono state 69, corrispondenti al 2,93% del numero totale di donne denunciate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più elevato si è avuto nel 2008, con 112, mentre quello più basso nel 2016, con 68.

| Donne segnalate all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|-----------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                     | Traffico (Art. 73)     | 68   | 3,03%      |
|                                   | Associazione (Art. 74) | 1    | -50,00%    |
|                                   | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                       | Italiana               | 63   | 26,00%     |
|                                   | Straniera              | 6    | -66,67%    |
| Età                               | Maggiorenni            | 64   | -4,48%     |
|                                   | Minorenni              | 5    | 400,00%    |
| Totale                            |                        | 69   | 1,47%      |

Donne segnalate all'A.G. - andamento decennale

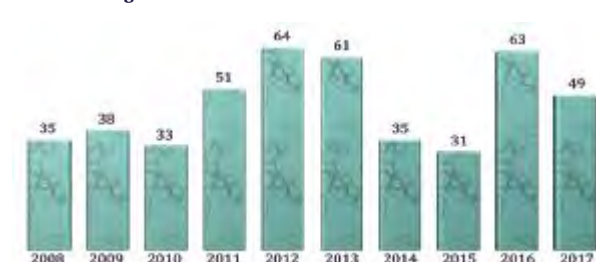


## Minori

I minori denunciati sono stati, invece, 49, corrispondenti al 3,67% dei minori segnalati a livello nazionale. Nell'ultimo decennio, il valore più alto è stato rilevato nel 2012, con 64, mentre quello più basso nel 2015, con 31.

| Minori segnalati all'A.G. nel 2017 |                        | 2017 | % sul 2016 |
|------------------------------------|------------------------|------|------------|
| Tipo di reato                      | Traffico (Art. 73)     | 49   | -22,22%    |
|                                    | Associazione (Art. 74) | -    | -          |
|                                    | Altri reati            | -    | -          |
| Nazionalità                        | Italiana               | 45   | -23,73%    |
|                                    | Straniera              | 4    | 0,00%      |
| Sesso                              | Maschile               | 44   | -29,03%    |
|                                    | Femminile              | 5    | 400,00%    |
| Totale                             |                        | 49   | -22,22%    |

Minori segnalati all'A.G. - andamento decennale



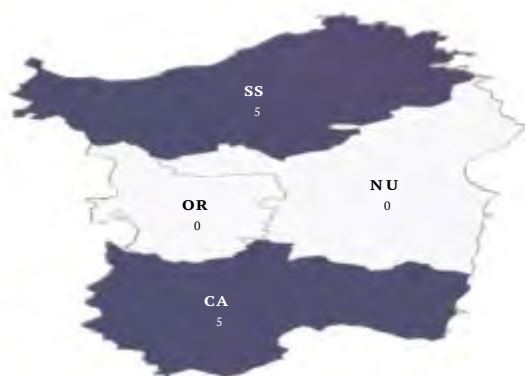


## DECESSI

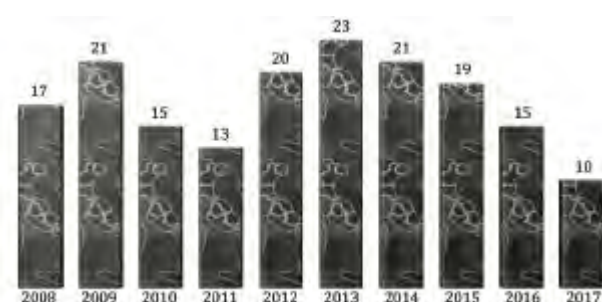
I casi di decessi, provocati all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 10, corrispondenti al 3,40% del totale nazionale.

In provincia di Cagliari e Sassari sono stati censiti (5) casi di decesso riconducibili all'uso di sostanze stupefacenti; non si sono verificati casi in provincia di Nuoro e Oristano. Nell'ultimo decennio il valore più considerevole è stato registrato nel 2013, con 23, mentre quello più basso nell'anno in esame, con 10.

Decessi - distribuzione provinciale



Decessi - andamento decennale



## LE PROVINCE

### Sostanze sequestrate nel 2017

|                   | CA                     | NU     | OR     | SS     |
|-------------------|------------------------|--------|--------|--------|
| Cocaina (kg)      | 41,18                  | 18,19  | 0,21   | 14,99  |
| Eroina (kg)       | 2,53                   | 2,08   | 0,03   | 3,10   |
| Cannabis          | Hashish (kg)           | 12,82  | 0,87   | 6,96   |
|                   | Marijuana (kg)         | 708,69 | 171,19 | 199,66 |
|                   | Piante dicannabis (n.) | 7.841  | 111    | 11.285 |
| Droghe sintetiche | in peso (kg)           | -      | 0,01   | 0,04   |
|                   | in dosi/comprese (n.)  | 10     | 54     | -      |
| Altre droghe      | in peso (kg)           | -      | -      | 0,02   |
|                   | in peso (kg)           | 663,59 | 741,78 | 172,30 |
| Totali            | in dosi/comprese (n.)  | 10     | 54     | 0      |
|                   | piante (n.)            | 7.841  | 111    | 11.285 |

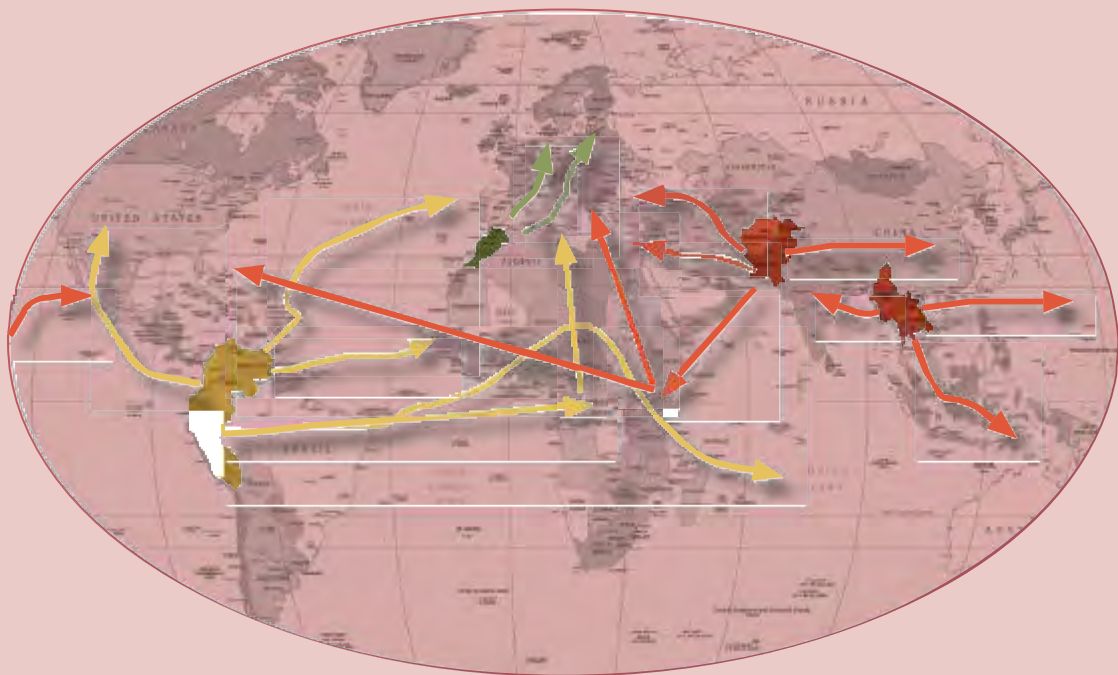
### Operazioni antidroga nel 2017

|                                            | CA                     | NU  | OR  | SS  |
|--------------------------------------------|------------------------|-----|-----|-----|
| <b>Persone segnalate all'A.G. nel 2017</b> |                        |     |     |     |
|                                            | 490                    | 131 | 157 | 281 |
| Tipo di reato                              | Traffico (Art. 73)     | 131 | 151 | 281 |
|                                            | Associazione (Art. 74) | -   | 6   | -   |
|                                            | Altri reati            | -   | -   | -   |
| Nazionalità                                | Italiana               | 121 | 154 | 233 |
|                                            | Straniera              | 10  | 3   | 48  |
| Età                                        | Maggiorenni            | 125 | 153 | 267 |
|                                            | Minorenni              | 6   | 4   | 14  |
| Sesso                                      | Maschile               | 123 | 151 | 263 |
|                                            | Femminile              | 8   | 6   | 18  |

## Parte seconda - Il narcotraffico internazionale

---

# IL NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE



## PARTE SECONDA

## Parte seconda - Il narcotraffico internazionale

---



## LE DROGHE

### OPPIACEI

#### Introduzione

La presenza di coltivazioni di papavero da oppio è stata segnalata, per la redazione del World Drug Report 2017, da 49 Paesi concentrati nelle tre seguenti sub-regioni<sup>1</sup>:

- il **Sud-ovest Asiatico**, principalmente l'Afghanistan, che approvvigiona i mercati dei Paesi limitrofi e quelli di altre regioni, quali Europa, Medio Oriente, Africa ed Asia Meridionale e, in minor misura, Estremo Oriente, Sud-est Asiatico, Nord America ed Oceania;
- il **Sud-est Asiatico** (principalmente Myanmar e, in minor misura, Laos) che rifornisce i mercati dell'Estremo Oriente (Cina), lo stesso Sud-est Asiatico e l'Oceania;
- l'**America Latina** (prevalentemente Messico, Colombia e Guatemala) che alimenta principalmente il mercato degli Stati Uniti d'America<sup>2</sup> e, in proporzioni più limitate, quello del Sud America<sup>3</sup>.

L'estensione globale delle aree coltivate con tale coltura è stata stimata in 304.800 *ha* nel 2016 (+8% rispetto al 2015), con una *produzione* globale di oppio che nello stesso anno è aumentata di circa il 34%, raggiungendo le 6.380 t<sup>4</sup>.

Dalle informazioni raccolte risulta che 2/3 circa della produzione globale di oppio vengono impiegati per la produzione di eroina mentre il rimanente non è sottoposto ad operazioni di raffinazione. In particolare: nel 2016, su una produzione complessiva di 6.380 t di oppio, 4.296 t sono state impiegate per ricavare circa 448 t di eroina e le altre 2.080 t sono state consumate senza procedere ad alcuna trasformazione.

Per stabilire le quantità di oppio necessarie per ottenere un kg di eroina vengono utilizzati rapporti di conversione diversi in funzione del Paese produttore:

- in Afghanistan si calcola che occorrono 18,5 kg di oppio per produrre 1 kg di eroina cloridrato pura al 100%. Considerando che la qualità dell'eroina da esportazione presenta una purezza del 51%, il rapporto di conversione diventa di 9,5 a 1, cioè per ottenere un kg di eroina di qualità da esportazione occorrono 9,5 kg di oppio (entro una forbice di 9-10 kg);
- negli altri Paesi viene utilizzato il rapporto di conversione tradizionale di 10 a 1.

Negli ultimi anni, i **sequestri**, sia di oppio che di eroina, negli ultimi anni si sono mantenuti abbastanza stabili a livello globale, suggerendo un approvvigionamento costante di eroina da parte dei maggiori Paesi produttori, indipendentemente dalle variazioni della produzione di oppio.

In termini di distribuzione dei sequestri globali effettuati nel 2015, il 70% di eroina e morfina è stato intercettato in *Asia*, il 18% in *Europa* e il 10% nel *continente americano*<sup>5</sup>.

La c.d. **Rotta Balcanica**, con le sue diverse diramazioni, attraverso Iran e Turchia, in direzione dell'Europa Occidentale e Centrale, continua ad essere considerata la principale direttrice mondiale utilizzata per il traffico di oppiacei (40% nel 2015).

I dati attinenti ai sequestri confermano che, oltre alla c.d. Rotta Balcanica, le principali direttrici di traffico degli oppiacei afgani seguono la c.d. **Rotta Meridionale** (con il 3% dei quantitativi di morfina

1 United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - World Drug Report (WDR) 2017.

2 Secondo l'Heroin Signature Program della DEA nel 2014 il mercato degli oppiacei statunitense era approvvigionato per il 79% con eroina messicana, l'1% con eroina del Sud-ovest Asiatico (Afghanistan) ed il resto con eroina colombiana; quest'ultima fino al 2010 rappresentava invece la percentuale preponderante. Vi sono comunque differenze sostanziali a livello regionale: i mercati degli Stati occidentali sono riforniti quasi interamente con eroina messicana, mentre l'eroina sudamericana, prevalentemente di origine colombiana, è presente negli Stati orientali.

3 Esportazioni di oppiacei dall'America Latina ad altre regioni rappresentano un'eccezione; soltanto l'Ecuador nel 2015 ha segnalato modesti sequestri di eroina destinata alla Spagna, mentre l'eroina sequestrata in Canada è prevalentemente originaria del Sud-ovest Asiatico.

4 World Drug Report (WDR) 2017, cit..

5 World Drug Report (WDR) 2017, cit..

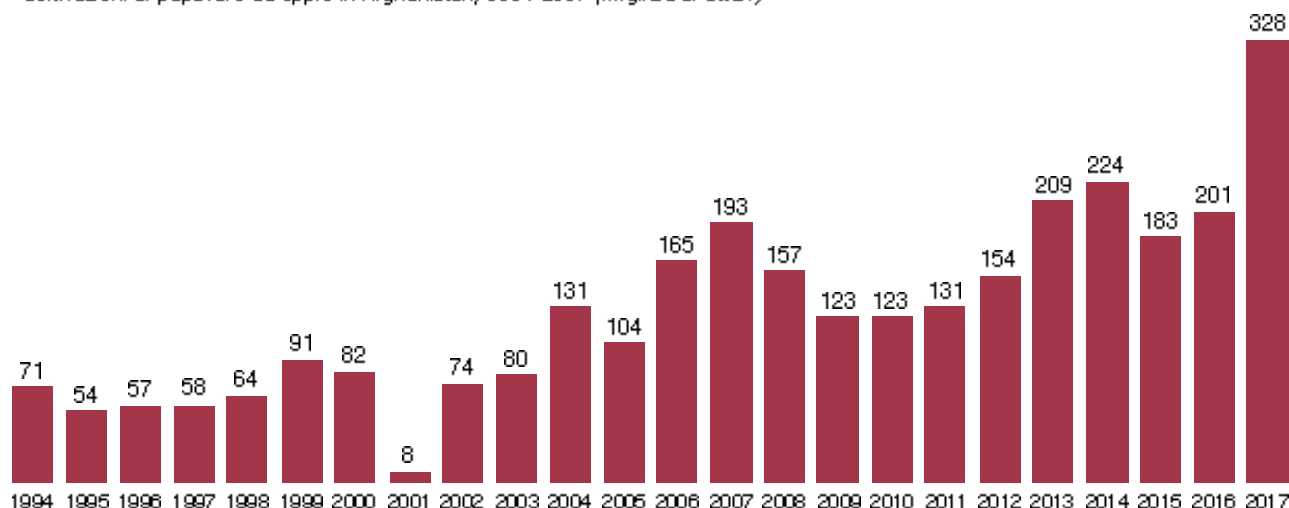
ed eroina sequestrati globalmente nel 2015) in direzione dell'Asia Meridionale, dei Paesi del Golfo, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'Europa, nonché la c.d. **Rotta Settentrionale** (con il 5% dell'eroina e della morfina sequestrata globalmente nel 2015), attraverso l'Asia Centrale e la Russia<sup>6</sup>.

## Macroaree

*Mezzaluna d'oro (Afghanistan, Pakistan, Iran)*

Stime dell'UNODC e del Ministero Antidroga afgano quantificano in circa 328.000 gli ettari coltivati ad oppio in **Afghanistan** nel 2017 (+63% rispetto ai 201.000 ha del 2016).

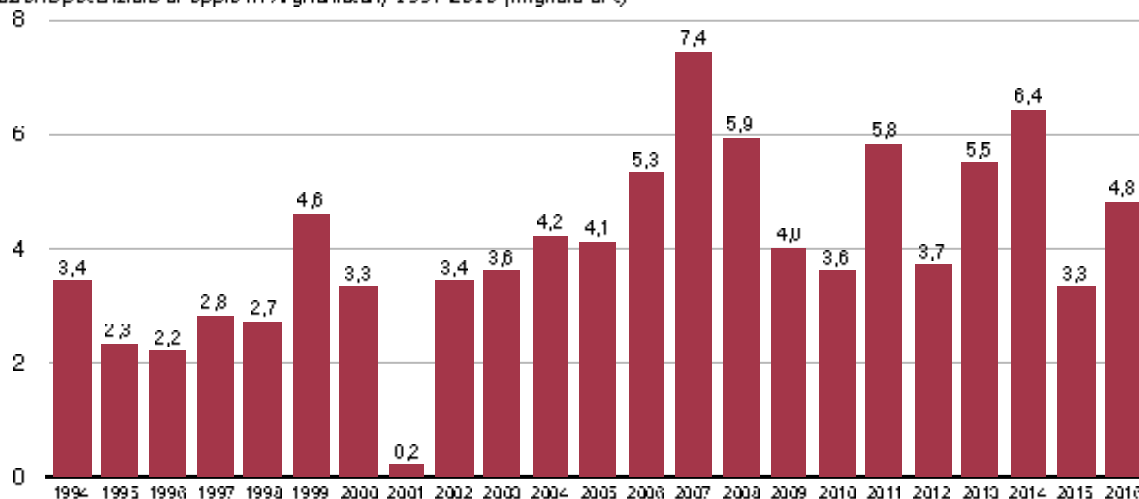
*Coltivazioni di papavero da oppio in Afghanistan, 1994-2017 (migliaia di ettari)*



L'aumento delle coltivazioni di papavero da oppio in tale Paese ha portato ad una riduzione del prezzo dell'oppio essiccato, che è passato da 187 USD del 2016 a 155 USD del 2017<sup>7</sup>.

Nel 2017 sono stati eradicati circa 750 *ha*, con un incremento del 111%, rispetto ai 355 *ha* del 2016<sup>8</sup>.

*Produzione potenziale di oppio in Afghanistan, 1994-2016 (migliaia di t)*



<sup>6</sup> United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - World Drug Report (WDR) 2017.

<sup>7</sup> UNODC, "Afghanistan Opium Survey 2017"; INCB 2016, cit..

<sup>8</sup> United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - "Afghanistan Opium Survey 2017".



*Afghanistan - Papaveri da oppio*

Attualmente la maggior parte dell'oppio afgano subisce i procedimenti di raffinazione all'interno del Paese<sup>9</sup>. Ciò rende più agevole il trasporto del prodotto finale in quanto la lavorazione ne riduce di circa un decimo il volume<sup>10</sup>. Le aree in cui sono prevalentemente allestiti i laboratori sono quelle confinanti con Iran, Pakistan e Tagikistan, oltre alle zone impervie ed irraggiungibili del centro-nord.

Nel Paese si registra un costante afflusso di **precursori chimici** necessari alla procedura di acetilazione dell'eroina<sup>11</sup>.

Le indagini hanno evidenziato, in concomitanza dell'incremento della produzione di eroina afgana, un aumento dei sequestri di anidride acetica: si stima che il prezzo di tale precursore sul mercato illecito in Afghanistan abbia subito un sensibile decremento<sup>12</sup>.

La coltivazione del papavero da oppio contribuisce al finanziamento dei locali gruppi terroristici di matrice islamica che, in virtù di un serrato controllo sul territorio di interesse, sottopongono i coltivatori di oppio ad un sistema di tassazione parallelo a quello statale<sup>13</sup>.

<sup>9</sup> I recenti sequestri di morfina effettuati fuori dall'Afghanistan possono essere un segnale dello spostamento della produzione dell'eroina in nuovi Paesi, incluso in Europa. Fonte: Europol/EMCDDA - In depth Analysis 2016, cit.. La stessa fonte evidenzia la necessità di una migliore conoscenza delle dinamiche della produzione di oppiacei in Afghanistan, indicando possibili variazioni della situazione delineata finora, imputabili alle scarse notizie attinenti all'efficienza dei laboratori clandestini che si ritiene sia estremamente variabile, al contenuto di morfina del papavero da oppio, alla percentuale di raccolto di oppio che viene raffinata in eroina nei laboratori clandestini ed alla sorte della morfina e dell'oppio che vengono esportati nei Paesi limitrofi, Pakistan ed Iran *in primis*.

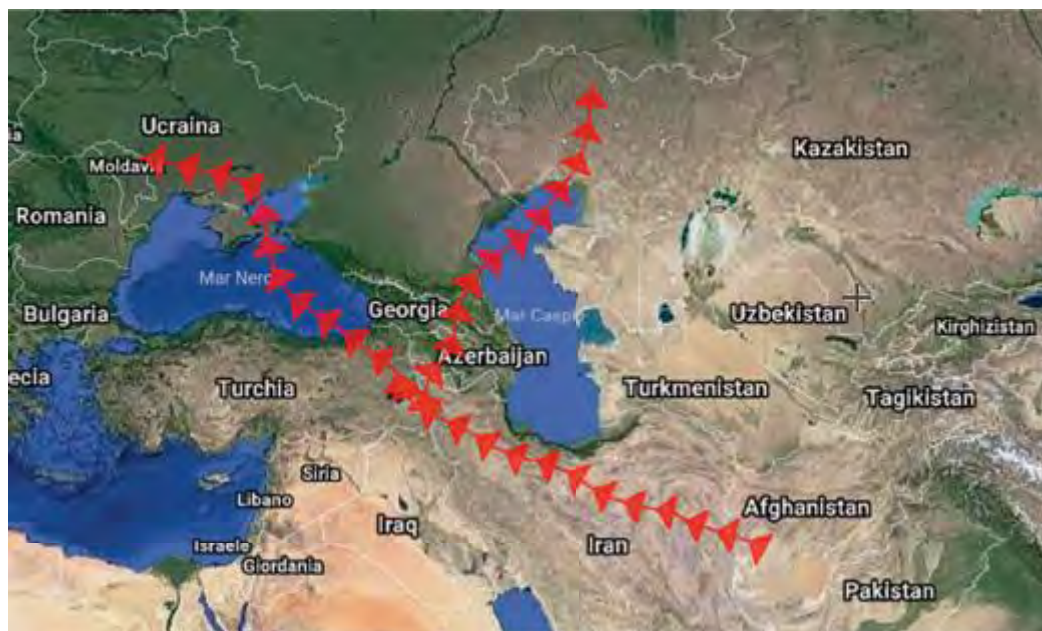
<sup>10</sup> Gli ingenti quantitativi di morfina sequestrati in Iran e, in minor misura, in Pakistan potrebbero indicare che una parte dell'eroina viene raffinata al di fuori dell'Afghanistan; due laboratori clandestini per la raffinazione della morfina in eroina di media capacità sono stati smantellati in Europa nel 2013 e 2014. Fonte: Europol/EMCDDA - "EU Drug Markets Report 2016 - Strategic Overview".

<sup>11</sup> Secondo l'INCB, l'Organo Internazionale di Controllo sugli stupefacenti, per raffinare un kg di eroina afgana sono necessari da 1 a 1,5 litri di anidride acetica (Fonte: WDR 2014, cit.). L'UNODC ha aggiornato il tasso di conversione dell'oppio in eroina; il nuovo tasso è stato fissato in 9,6 kg di oppio per un kg di eroina da esportazione, con una purezza media del 52% (Fonte: WDR 2015, cit.). In Afghanistan come in Iran vengono distinte l'eroina semplice e la cosiddetta "eroina crack" che avrebbe un principio attivo molto più rilevante. Fonte: Nota E.S. Teheran del 23.11.2016, cit..

<sup>12</sup> INCB 2015, cit.; Europol/EMCDDA - Strategic Overview 2016, cit..

<sup>13</sup> La tassazione imposta dai Talebani include gli operatori dell'intera catena di coltivazione, produzione e trasporto degli oppiacei, incluso gli operatori dei laboratori clandestini in cui viene raffinata l'eroina. Fonte: Europol/EMCDDA - In depth Analysis 2016, cit..

Gli spostamenti del narcotico nelle aree interne del Paese avvengono in prevalenza con l'utilizzo di piccoli camion o carri trainati da animali. Dal 2016, è stato anche notato un aumento dei sequestri presso l'aeroporto di Kabul, diretta conseguenza di un innalzamento della qualità e dell'efficacia dei controlli e delle attività di contrasto finalizzate all'individuazione delle partite di droga dirette all'esportazione<sup>14</sup>. Tra le rotte degli oppiacei in uscita dall'Afghanistan, accanto alle rotte sopra menzionate<sup>15</sup>, va sempre più strutturandosi una direttrice di traffico che, transitando dall'Iran e dalla Turchia, percorre i territori dell'area caucasica per poi ramificarsi in due: verso ovest si dirige in Ucraina e Moldavia attraverso il Mar Nero, mentre verso est prosegue in Azerbaijan, attraversa il Mar Caspio e giunge fino ai confini del Kazakistan con la Russia<sup>16</sup>.



*Rotta caucasica*

Il traffico di eroina attraverso la c.d. Rotta del Caucaso è verosimilmente gestito dai gruppi del crimine organizzato turco di origine curda (in collaborazione con quelli iraniani), che fanno sovente affidamento sul supporto della criminalità locale<sup>17</sup>.

**L'Iran**, attraversato dalla principale rotta di traffico dell'oppio e dell'eroina, malgrado la serrata attività svolta dalle Autorità di Polizia di quel Paese, conferma il suo ruolo strategico nella distribuzione degli oppiacei afgani. Tale circostanza è confermata dagli ingenti sequestri di oppio, morfina ed eroina che collocano il Paese al primo posto al mondo per quantità intercettate. *L'International Narcotics Control Board* (INCB), indica inoltre che circa il 35% dell'eroina afghana transita per il territorio iraniano<sup>18</sup>.

14 Nota Esperto per la Sicurezza in Afghanistan del 3 ottobre 2016, cit..

15 Dalla Turchia la droga raggiunge i mercati di destinazione europei attraverso i Paesi balcanici (c.d. Rotta balcanica); dai porti pakistani e iraniani la sostanza transita nell'Oceano indiano verso l'Africa orientale e meridionale. Da queste aree i carichi vengono successivamente destinati direttamente ai mercati di consumo attraverso vettori aerei o veicolati via mare e via terra verso i Paesi dell'Africa occidentale ove gruppi criminali nigeriani in primis gestiscono il traffico in direzione dei mercati europei e statunitensi (c.d. Rotta meridionale).

16 "Information Bulletin on Drug Related Situation in Central Asia Region in 2015, cit..".

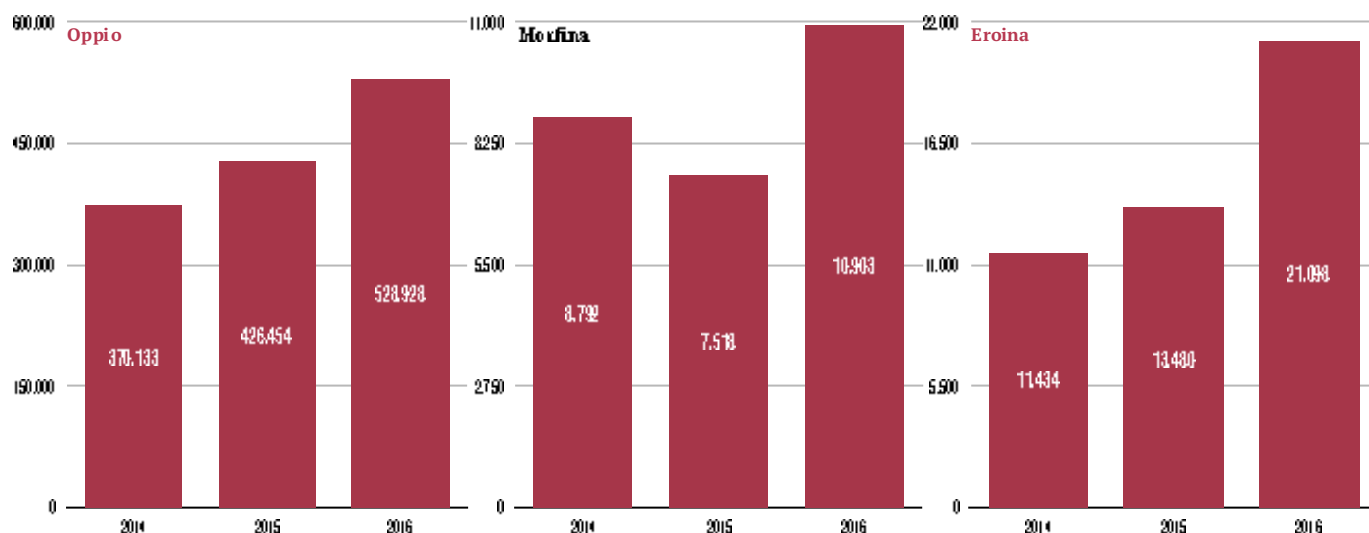
17 Europol - *Serious and Organised Crime Threat Assessment (SOCTA)*, 2017.

18 Dipartimento di Stato USA - *International Narcotics Control Strategy Report (INCSR)*, 2017.

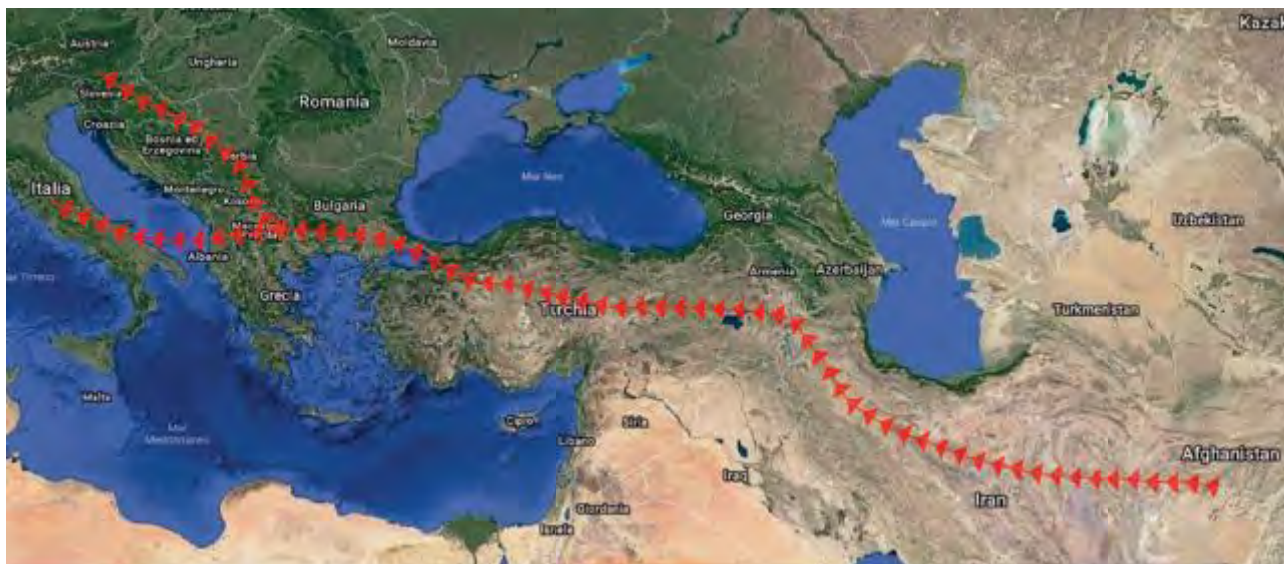
In particolare, l'Esperto per la Sicurezza in Teheran ha comunicato i sottoelencati sequestri (non consolidati) riferiti al I semestre 2017:

- 7.546 kg di eroina;
- 8.025 kg di morfina;
- quasi 300 t circa di oppio<sup>19</sup>.

*Sequestri in kg di oppio, morfina ed eroina in Iran.*



Da attività investigative è emerso che i carichi provenienti dall'Iran viaggiano sovente a bordo di mezzi pesanti e autoarticolati che attraversano la frontiera Iran/Turchia nelle regioni abitate da popolazioni curde e azere. Successivamente la sostanza viene movimentata verso l'Europa lungo il percorso della c.d. Rotta balcanica<sup>20</sup>.



*Rotta balcanica*

<sup>19</sup> Esperto per la Sicurezza in Iran, relazione I semestre 2017.

<sup>20</sup> Esperto per la Sicurezza in Iran, relazione annuale 2016.

## FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA DELLA D.C.S.A. IN IRAN

L'Iran è geograficamente collocato al centro della più importante rotta dell'**oppio** e **derivati** provenienti dall'Afghanistan e destinati ai diversi mercati internazionali (Continente europeo, Federazione Russa e Paesi del Centro Asia).

Le principali rotte in uscita dal territorio iraniano contemplan transiti:

- via terra:
  - dalla Turchia in direzione del mercato europeo attraverso la consolidata “Rotta balcanica”, che rappresenta il maggior canale di ingresso delle partite di **eroina** introdotte in Europa. Tale direttrice risulta quella più utilizzata per introdurre i carichi di cocaina nel territorio nazionale;
  - dall'Azerbaijan verso l'area caucasica con destinazione finale la Federazione Russa. Tale rotta implica altresì transiti marittimi nel Mar Nero in direzione di Ucraina e Romania fino a convergere nel versante orientale balcanico;
- via mare, in uscita dal porto di Bandar Abbas, il più importante centro commerciale marittimo del Paese, dal quale si sviluppano gli illeciti traffici della sostanza trasportata su navi portacontainer verso i porti del Golfo Persico e di quelli europei;
- via aerea, verso gli scali aeroportuali europei, con la sostanza occultata all'interno di prodotti di artigianato locale.

La maggior parte dei cannabinoidi sequestrati sul territorio iraniano proviene dal Pakistan e dall'Afghanistan, ma vengono anche segnalate coltivazioni locali di rilevante entità. Le rotte in uscita coincidono con quelle dell'eroina.

I numerosi laboratori clandestini individuati nel Paese (n.181 nel 2016) confermano una consistente produzione locale di droghe sintetiche quali l'ecstasy e le metamfetamine, il cui consumo appare in aumento.

Da qualche tempo, i trafficanti hanno cominciato a trasferire le partite di narcotico in uscita dal Paese utilizzando rotte marittime che aggirano i controlli posti in essere sulle direttrici terrestri. In tali traffici assume rilevanza il porto di Bandar Abbas<sup>21</sup>, *hub* marittimo di notevole importanza per il traffico containerizzato in direzione dei porti europei (anche italiani)<sup>22</sup>.

Con riferimento ai Paesi europei destinatari della sostanza che transita in Turchia, si segnalano Olanda, Gran Bretagna, Belgio e Germania, anche a motivo della nutrita presenza di comunità turche<sup>23</sup> le quali sfruttano i contatti che hanno mantenuto nel Paese d'origine. Di minore rilievo è il traffico diretto verso Bulgaria, Grecia, Macedonia, Albania e Italia<sup>24</sup>. Al riguardo l'Esperto per la Sicurezza in Istanbul, ha segnalato, nell'anno in corso, l'avvenuto sequestro, presso la frontiera turco/iraniana, di kg 138,3 di pasta di oppio destinata all'Italia<sup>25</sup>.

La maggior parte dei carichi di eroina introdotti in Italia provengono dalla direttrice balcanica meridionale che, dopo aver attraversato i territori dell'Albania e della Grecia, impiega prevalentemente itinerari marittimi in direzione della costa orientale italiana.

21 Il porto è altresì utilizzato per introdurre i precursori chimici dell'eroina che, da qui, raggiungono i territori di produzione in Afghanistan.

22 Esperto per la Sicurezza in Iran, relazione I semestre 2017.

23 Le organizzazioni che si occupano della gestione dei traffici sono prevalentemente composte da elementi legati al PKK.

24 Esperto per la Sicurezza in Turchia, relazione annuale 2016.

25 Nota dell'Esperto per la Sicurezza in Turchia, n. 243/IST/AS/64/4/2017 del 18 ottobre 2017.



### FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA IN UZBEKISTAN

Il fenomeno del narcotraffico nel Paese – così come per tutti quelli dell'area centrale asiatica – è fortemente condizionato dalla posizione geografica, tra l'Afghanistan, maggiore produttore mondiale di **oppiacei**, ed i mercati di consumo.

Le modalità del traffico di **eroina** vedono l'utilizzo prevalente di itinerari terrestri lungo i quali le partite di tale sostanza vengono movimentate, occultate all'interno di carichi commerciali e di autovetture. Le Autorità uzbeke ritengono che la maggior parte del traffico si sviluppi nella linea di confine con il Tajikistan, area scarsamente monitorata, sebbene segnalino una direttrice di traffico diretta dall'Afghanistan all'Uzbekistan, con l'utilizzo di natanti che attraversano il fiume Amudarya. I carichi di eroina in uscita dal Paese, dopo essere transitati in Kazakistan, sono prevalentemente destinati al mercato di consumo russo.

Nel 2017, a fronte della crescente produzione di oppio in Afghanistan, è stata tuttavia registrata una diminuzione dei sequestri di oppiacei, fatta eccezione per l'oppio grezzo. Tale fenomeno sarebbe attribuibile ad una modifica dei corridoi di transito che attualmente insisterebbero maggiormente sull'area caucasica, ipotesi avvalorata dall'aumento dei sequestri di oppio effettuati in Azerbaijan.

In Uzbekistan i derivati della cannabis sono molto diffusi ed i consumatori rappresentano circa il 26% dei tossicodipendenti. La pianta della canapa cresce spontaneamente su tutto il territorio uzbeke, sebbene il fenomeno venga probabilmente sottostimato in quanto gli sforzi governativi si concentrano sul traffico di oppiacei.

Inoltre, nel Paese, come in tutto il centro Asia, è sempre più consistente la presenza di droghe sintetiche, provenienti dalla Russia e dalla Cina. Con riferimento specifico alle NPS, l'Agenzia Antidroga uzbeke ha istituito, con il contributo formativo della DCSA, un gruppo di lavoro che, oltre ad elaborare metodologie di contrasto, propone modifiche ed emendamenti alla base normativa vigente.

A livello previsionale, uno degli aspetti più critici riguarderebbe lo sviluppo commerciale dell'area centro asiatica e la relativa espansione dei trasporti regionali e transregionali che potrebbero determinare un incremento dei traffici illegali di droga.

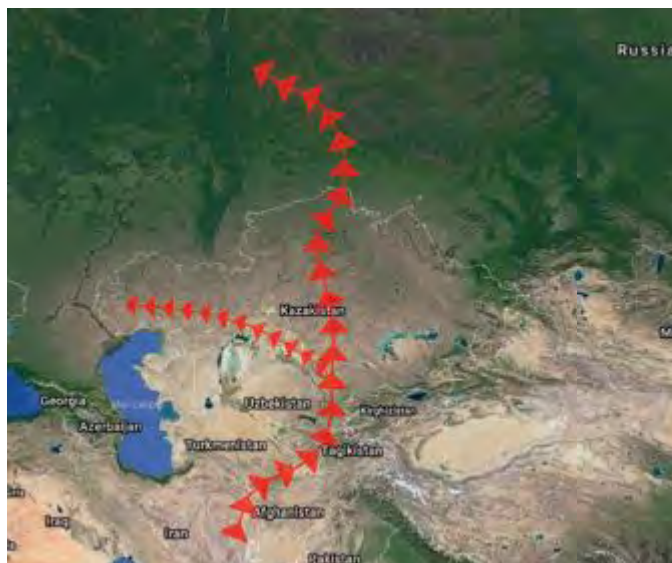
Gestiscono tali traffici soprattutto le organizzazioni criminali albanesi e quelle balcaniche.

Quale canale di traffico, resta attiva la c.d. **Rotta Settentrionale** che, attraverso i territori delle **Repubbliche Centro-Asiatiche** (principalmente Kazakistan, Turkmenistan e Tagikistan), conduce in prevalenza verso il mercato russo e marginalmente verso quello europeo.

Continua ad essere altresì consistente il traffico di eroina lungo la c.d. **Rotta Meridionale**, come testimoniato da numerosi sequestri effettuati nella regione occidentale dell'Africa, ove convergono quantitativi di droga provenienti dall'est e dal sud Africa, movimentati attraverso navi portacontainer, voli di linea e veicoli gommati.

Il ruolo dei gruppi criminali nigeriani e ghanesi risulta di primaria importanza: gli stessi sembra abbiano stabilito in Ghana solide basi operative da cui organizzare e coordinare i traffici di sostanze stupefacenti<sup>26</sup>.

26 Nota dell'Esperto per la Sicurezza in Ghana, n. 242/ACC/Varie/01/07/2017 del 7 giugno 2017.



Rotta Asia centrale



Rotta Meridionale

### Triangolo d'oro (Myanmar, Laos, Thailandia)

Il **Myanmar** si conferma il secondo produttore di oppio a livello mondiale. La regione del Mekong, in particolare, è considerata l'epicentro delle attività illecite correlate al traffico di eroina.

La coltivazione di papavero da oppio negli ultimi anni si è mantenuta stabilmente al di sotto dei 60.000 ha<sup>27</sup>.



Myanmar - Distruzione di diversi tipi di sostanze stupefacenti durante la manifestazione "Day against drug abuse" - giugno 2017

Nel **Laos**, il secondo maggior produttore di oppio del Sud-est asiatico, è stata registrata una riduzione delle coltivazioni pari all'8%, passando dai 6.200 ha del 2014 ai 5.700 ha del 2015. Nonostante ciò, la produzione di oppio rimane significativa a causa di un aumento del rendimento per ettaro registrato nell'ultimo decennio<sup>28</sup>.

<sup>27</sup> Nel 2015 (ultima annualità alla quale si riferiscono i dati disponibili) la coltivazione di oppio in Myanmar è stata stimata 55.500 ettari, entro una forbice di 42.800-69.600 ettari. Fonte: UNODC - WDR 2017. (Ndt).

<sup>28</sup> Nel 2014 e nel 2015 è stato riscontrato un incremento della resa compreso fra i 14,7 e i 30,6 kg/ha.

La **Thailandia** continua a rappresentare un importante crocevia per i traffici internazionali di oppiacei e metamfetamina. In particolare, le partite di eroina sono veicolate dal Myanmar, attraverso i territori del Laos e della Cambogia, sfruttando la permeabilità delle frontiere che dividono tali Paesi.

In **Cina** convergono notevoli quantità di oppiacei provenienti in larga parte dal Triangolo d'oro e, in via residuale, dalla Mezzaluna d'Oro. In particolare, il Myanmar settentrionale<sup>29</sup> rappresenta il principale canale di approvvigionamento del mercato cinese.



*Rotta in uscita dal Triangolo d'oro*



*India - Sequestro di 1,5 ton di eroina - luglio 2017*

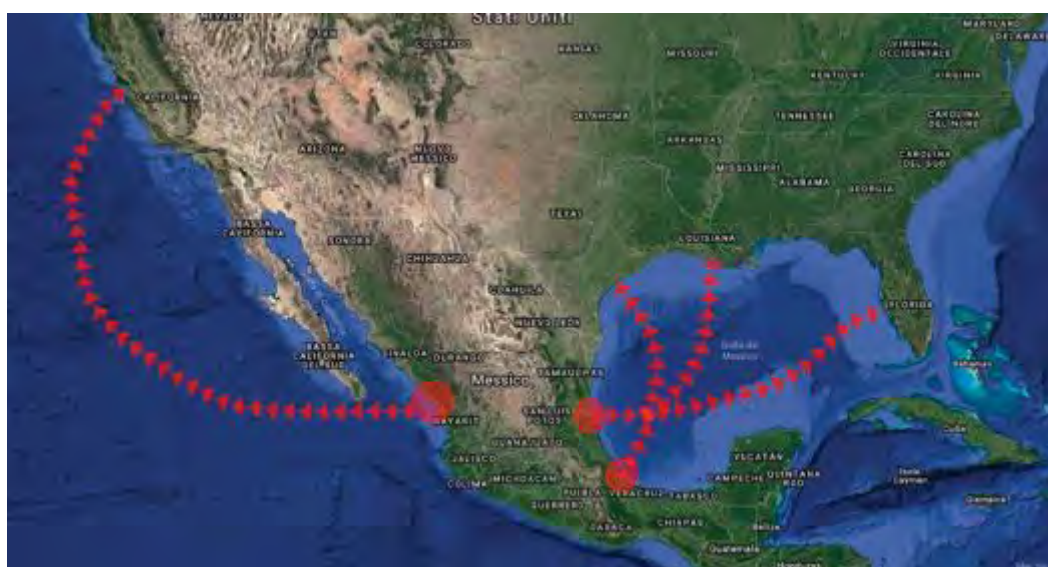
<sup>29</sup> Tra il 2015 ed il 2016 nel nord del Myanmar è stato segnalato un incremento delle coltivazioni di oppio pari al 3,7%, che hanno così raggiunto in totale un'estensione di 44.333 ettari.

### Americhe (Messico e Colombia)

Il **Messico** si conferma il maggior produttore di oppio (amapola) dell'area americana ed il terzo nella graduatoria mondiale, dopo Afghanistan e Myanmar. I dati più recenti stimano l'estensione delle coltivazioni di amapola in circa 28.100 *ha*, con una produzione pari a 81 t di eroina di buona qualità. Le coltivazioni sono localizzate nel nord-ovest del Paese (regioni di Sonora, Durango e Sinaloa) e sono finalizzate alla produzione di eroina del tipo “black” che viene quasi integralmente esportata negli Stati americani che si affacciano sull'Oceano Pacifico. Il Paese importa anche quantitativi di eroina “light”, di produzione afghana, distribuita nei mercati del versante Atlantico degli Stati Uniti.

Le partite di eroina, occultate all'interno di autovetture, bus e mezzi pesanti, vengono introdotte negli USA attraverso le frontiere terrestri tra il Messico e gli Stati confinanti del Texas, dell'Arizona e della California oppure immesse nel mercato clandestino canadese.

Alcune spedizioni vengono effettuate a bordo di navi commerciali in partenza dai porti del Pacifico (Manzanillo e Mazatlan), dirette verso la California oppure dell'Atlantico (Veracruz e Tampico) in direzione del Texas, Louisiana e Florida.



*Rotta via mare dal Messico agli Stati Uniti*

I sodalizi criminali che detengono il monopolio del traffico dell'eroina sono quelli di Sinaloa, de *La Famiglia di Michoacana*, di *Arellano Felix*, dei *Los Zetas* (collegati con le reti di narcotrafficienti ispanici presenti nelle regioni di frontiera degli Stati Uniti) e, più di recente, del *Cartello di Jalisco Nueva Generacion*<sup>30</sup>.

Nel 2016, in **Colombia**, l'estensione delle coltivazioni di papavero da oppio è risultata di circa 462 *ha*<sup>31</sup>, con una riduzione del 22% rispetto ai 595 *ha* del 2015. Fino a settembre 2017, sono stati eradicati circa 384 *ha* di coltivazioni di papavero da oppio<sup>32</sup>. Tali quantitativi sono destinati sia ai mercati sudamericani (in primis Ecuador e Brasile) che a quello statunitense<sup>33</sup>.

Negli **Stati Uniti d'America** si osserva una crescente disponibilità di eroina e, in conseguenza, un sensibile incremento dei consumi.

<sup>30</sup> Esperto per la Sicurezza in Messico, relazione I semestre 2017.

<sup>31</sup> Il dato acquisito dalla Polizia Nazionale colombiana si basa esclusivamente sul sistema delle ricognizioni aeree.

<sup>32</sup> Esperto per la Sicurezza in Colombia, relazione annuale 2016.

<sup>33</sup> Esperto per la Sicurezza in Colombia, relazione gennaio-ottobre 2017.

La sostanza circolante nel mercato illegale statunitense è prevalentemente di origine messicana, seguita da quella provenienti da altre regioni del sudamericana, come emerge dai test di laboratorio della DEA, effettuati nell'ambito del *Heroin Signature Program* sui reperti di eroina sequestrata, che fissano la quota di quella messicana al 93%.

I dati relativi ai sequestri indicano che, negli ultimi anni, vi è stato uno spostamento del trasporto dell'eroina dalle rotte commerciali aeree a quelle terrestri, attraverso la frontiera sud-occidentale con il Messico, utilizzata tradizionalmente dalle organizzazioni di narcotrafficienti messicani per inoltrare negli Stati Uniti la cocaina e la metamfetamina.

### **Eroina e altri oppioidi nell'Unione Europea**

L'eroina è l'oppiaceo maggiormente diffuso sul mercato europeo, con un valore stimato delle vendite al dettaglio pari a 6,8 miliardi di euro. Il tipo più comune di eroina importata in Europa è quella *brown*, proveniente principalmente dall'Afghanistan.

Fra gli altri oppiacei sequestrati nel continente europeo nel 2015 emergono l'oppio e prodotti medicinali oppiomimetici quali la morfina, il metadone, la buprenorfina, il tramadolo e il fentanil. Tali sostanze sono prodotte sia illegalmente che disviate dai circuiti farmaceutici legali.

Con riguardo al quadro di situazione europeo, si registra una limitata produzione di derivati dell'oppio in alcuni Paesi dell'est Europa, finalizzata al consumo locale.

Tra il 2002 e il 2013 la quantità di eroina sequestrata nell'Unione Europea si è dimezzata, passando da 10 t a 5 t. Anche il numero dei sequestri è diminuito, in particolare tra il 2009 e il 2014, per poi stabilizzarsi nel 2015.

In tale quadro va menzionata la Turchia dove nel 2014 sono state sequestrate 13 t di eroina, mentre nel 2015 le quantità complessive sono scese a 8,3 t, volume comunque superiore a quello risultante dalla somma dei sequestri effettuati in tutti i Paesi europei<sup>34</sup>.



*Turchia - Sequestro di 1 ton di eroina scoperta a bordo di un cargo battente bandiera della Repubblica del Congo - giugno 2017*

34 Osservatorio Europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

## FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA DELLA D.C.S.A. IN MACEDONIA

La Macedonia, per la sua particolare posizione geografica al centro dei Balcani, rappresenta uno dei principali canali di transito delle sostanze stupefacenti, in particolare:

- l'**eroina**, proveniente dalla Turchia, transita in Grecia, Bulgaria, Albania e Macedonia, centri nevralgici per lo stoccaggio ed il re-imballaggio dei carichi di droga diretti in Europa;
- la marijuana giunge dall'Albania e attraversa la Macedonia per entrare nei diversi paesi dell'area balcanica, da dove raggiunge gli altri mercati di consumo dell'Unione Europea;
- la cocaina viene introdotta dall'Albania e dalla Grecia per proseguire verso il centro Europa. Nonostante i traffici di questa sostanza rivestano un'importanza marginale rispetto a quelli di altre tipologie di stupefacenti, si assiste ad un aumento degli stessi lungo la direttrice balcanica, determinato dalla sinergia tra i gruppi criminali albanesi, bulgari e turchi con quelli sudamericani;
- le droghe sintetiche, in particolare l'amfetamina, transitano in Macedonia, in larga parte provenienti dalla Bulgaria, che detiene il primato di laboratori clandestini presenti nell'intera regione. Da menzionare la scoperta, in Macedonia, nel dicembre 2017, del più grande laboratorio clandestino dell'area balcanica, che ha consentito il sequestro di un'ingente quantità di amfetamina destinata in Turchia per essere successivamente distribuita nei teatri di guerra della Siria.

Le organizzazioni criminali macedoni, sebbene operino in modo indipendente, fanno riferimento ad una più ampia rete nazionale ed internazionale, attraverso la quale provvedono all'approvvigionamento ed al successivo smistamento delle sostanze stupefacenti. Rappresentano, di fatto, "l'anello di congiunzione" con le organizzazioni operanti nei Paesi di confine come Grecia, Bulgaria, Albania, Kosovo e Serbia.

Nel 2015, sono stati registrati 1,3 milioni di consumatori ad alto rischio di oppiacei, con una prevalenza media, tra gli adulti (15-64 anni), pari allo 0,4% della popolazione dell'UE<sup>35</sup>.

Inoltre, i decessi per overdose, correlati nella maggior parte dei casi all'uso di questa sostanza, sono aumentati per il terzo anno consecutivo<sup>36</sup>.

L'aumento delle segnalazioni di intossicazioni non letali e di decessi pervenute al sistema di allerta rapido dell'Unione Europea indicano una graduale crescente diffusione degli oppiacei sintetici<sup>37</sup>.

Nel periodo 2009 - 2016 sono stati identificati nel mercato europeo 25 nuovi oppiacei di sintesi, di cui 18 derivati del fentanil. Nel solo 2016, sono stati segnalati 9 nuovi oppiacei, di cui 8 derivati del citato fentanil.

Risultano principalmente implicati nell'importazione illecita dell'eroina nell'Unione europea i gruppi del crimine organizzato:

- turco, che controllano le rotte di traffico che attraversano la Turchia e che possono contare su una vasta rete di contatti e di agevolatori ubicati, in particolare, in quei Paesi europei dove è più consistente la presenza di una comunità della stessa etnia. Tali gruppi collaborano con quelli iraniani nonché con altri *network* criminali con base operativa nell'Unione europea ovvero attivi lungo i diversi segmenti della direttrice di traffico;

<sup>35</sup> Osservatorio Europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

<sup>36</sup> Osservatorio Europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

<sup>37</sup> Osservatorio Europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.



- di varie etnie di lingua albanese che operano nella regione dei Balcani in collaborazione con i gruppi criminali turchi, affinché lo stupefacente raggiunga i mercati di consumo grazie ai contatti che gli stessi albanesi hanno con le organizzazioni che gestiscono la rete di spaccio;
- georgiano, attivi lungo la rotta del Caucaso ed operanti in continuità con i gruppi del crimine organizzato turco ed iraniano;
- di etnie dell'Africa Occidentale, che – oltre a contrabbandare il narcotico mediante corrieri – controllano la fase della distribuzione della sostanza in alcuni Paesi dell'UE;
- pakistano e britannico, in stretta connessione fra loro, ai fini dell'importazione di eroina su vasta scala nel Regno Unito. I gruppi del crimine organizzato pakistano sono attivi anche in Spagna dove gestiscono le operazioni di importazione dei carichi movimentati all'interno di *container* spediti via mare;
- olandese, che agiscono in collaborazione con diversi gruppi criminali presenti sul territorio dell'Unione, nonché con i gruppi del crimine organizzato turco e marocchino;
- serbo e macedone, che agevolano il traffico di eroina attraverso la regione dei Balcani occidentali e sono marginalmente coinvolti nell'attività di distribuzione della sostanza nei mercati dei Paesi dell'UE confinanti con tale regione;
- bulgaro, che si pongono al servizio di altre organizzazioni criminali internazionali come fornitori di prestazioni in subappalto, al fine di agevolare il transito della sostanza attraverso il proprio territorio nazionale<sup>38</sup>.



Grecia - Sequestro di 29 kg di eroina - dicembre 2017

38 Osservatorio Europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

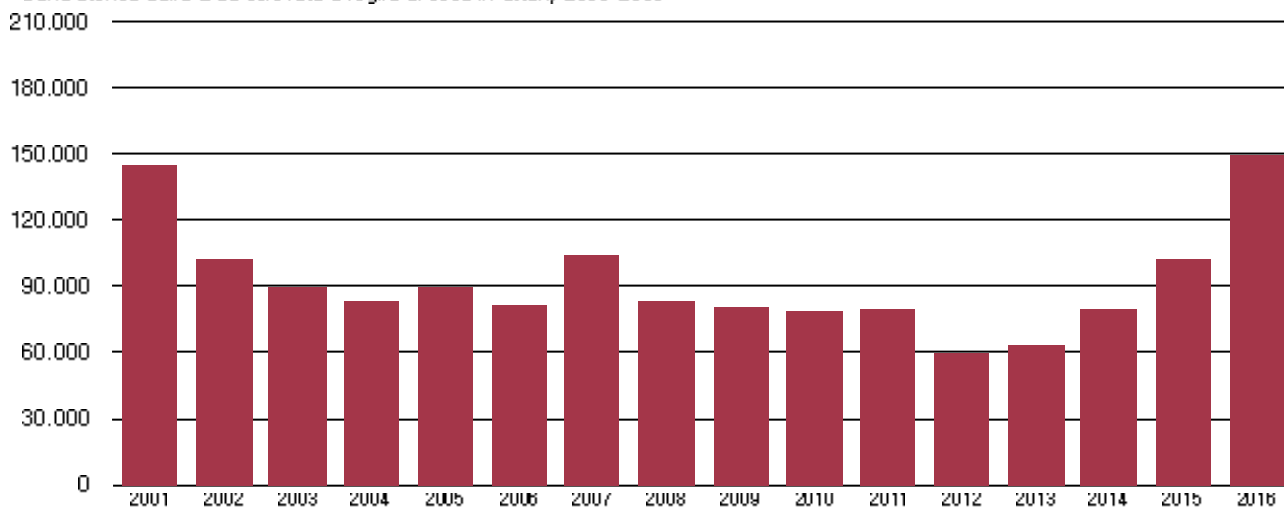
## COCAINA

Nel 2015 la cocaina cloridrato ha fatto registrare aumenti considerevoli con riferimento a:

- la produzione globale, che ha raggiunto le 1.125 t, con un incremento del 25% rispetto al 2013;
- il consumo nei principali mercati mondiali e, in particolare, in Nord America ed Europa;
- i sequestri su scala mondiale che hanno fatto registrare un aumento del 30%, raggiungendo le 864 t di sostanza con diversi gradi di purezza<sup>39</sup>.

In **Colombia** l'area delle coltivazioni di pianta di coca è passata da 96.000 *ha* nel 2015 a 146.000 *ha* nel 2016 (+52%); mentre nel 2016 le attività di eradicazione hanno consentito la distruzione di 18.227 *ha* di coltivazioni illecite, con un incremento del 28% rispetto al 2015<sup>40</sup>.

*Serie storica delle aree coltivate a foglia di coca in ettari, 2001-2016*



Spesso la pasta base di cocaina più pregiata viene esportata in Centro America ed Europa ove esperti chimici provvedono ad ultimare il processo di trasformazione in cocaina cloridrato. Mediante questa strategia, i narcotrafficienti riescono a minimizzare le perdite economiche dovute alle azioni di contrasto. La pasta base di minor qualità è destinata al mercato interno.

La produzione potenziale della foglia di coca in Colombia è aumentata del 33,5%, passando da 454.050 t del 2015 a 606.130 t del 2016, ed anche le quantità di cocaina sequestrate hanno fatto registrare un aumento del 49% rispetto al 2015<sup>41</sup>.

Per quanto riguarda altresì la produzione potenziale di cocaina cloridrato nel 2016 è stata stimata in 866 t, con un incremento del 34% circa rispetto alle 646 t del 2015.

Il prezzo della foglia di coca è passato da 0,57 euro al kg nel 2013 a 0,82 euro al kg nel 2016.

L'attività di contrasto posta in essere dalle Forze di Polizia colombiane ha consentito il sequestro nel 2016 di circa 378 t di sostanza<sup>42</sup> e nel 2017 di circa 302 t di cloridrato di cocaina e 38,5 t di pasta base di cocaina<sup>43</sup>.

La cocaina prodotta in Colombia è destinata per il 60% agli Stati Uniti d'America, per il 30% all'Europa e per il restante 10% ai Paesi latino americani e asiatici.

<sup>39</sup> United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - World Drug Report (WDR) 2017.

<sup>40</sup> Colombia - Monitoreo de territorios afectados por cultivos ilícitos, 2016 (UNODC).

<sup>41</sup> Europol - Serious and Organised Crime Threat Assessment (SOCTA), 2017.

<sup>42</sup> Colombia - Monitoreo de territorios afectados por cultivos ilícitos, 2016 (UNODC).

<sup>43</sup> Esperto per la Sicurezza in Colombia, relazione gennaio-ottobre 2017.

Con riferimento all'Italia, i maggiori carichi di cocaina vengono spediti dai porti colombiani di Barranquilla, Cartagena, Santa Marta, Buenaventura e Turbo<sup>44</sup>.



*Rotte via mare della cocaina dalla Colombia verso l'Europa*

Per quanto riguarda il traffico aereo, è utile menzionare un report statistico<sup>45</sup>, relativo all'anno 2016, fornito dagli Organi investigativi colombiani, in ordine all'utilizzo dei principali aeroporti colombiani (7 aeroporti internazionali) per il trasferimento della cocaina destinata all'Europa. In tali aree sono stati complessivamente sequestrati circa 490 kg di sostanza stupefacente (di cui 365 kg nel solo aeroporto di El Dorado-Bogotà) nell'ambito di 458 interventi di polizia. La maggior parte dei soggetti arrestati sono risultati di nazionalità colombiana (l'87%).



*Colombia - Sequestro di 2.341 kg di coca 450 kg di foglie e 10 kg di pasta base - novembre 2017*

<sup>44</sup> Esperto per la Sicurezza in Colombia, relazione gennaio-ottobre 2017.

<sup>45</sup> Direzione Centrale Polizia Criminale (D CPC), Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia. - Informazioni dalla Colombia. Drugs Trafficking International Review (Colombian airports).

Tra i principali Paesi europei di destinazione figuravano la Spagna (306 casi), l'Olanda (41), la Francia (22), l'Italia (17), la Svizzera (6) e il Portogallo (5).

#### FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA DELLA D.C.S.A. IN COLOMBIA

La Colombia si conferma il maggior produttore mondiale di **cocaina**, con le più grandi estensioni di coltivazioni di pianta di coca.

Il biennio 2015/2016 ha fatto registrare un consistente aumento delle aree dedicate a tale coltura, passate da 96.000 ha a 146.000 ha. Tale effetto, scaturito in concomitanza dell'accordo di pace tra il Governo colombiano e le FARC, è il prodotto di due aspetti principali:

- un limitato intervento delle forze di polizia nelle aree controllate dai gruppi guerriglieri, coincidenti con quelle di coltivazione;
- un utilizzo esclusivo delle eradicazioni manuali in luogo dell'uso delle aspersioni aeree.

Nel Paese viene segnalata una produzione potenziale di cocaina di oltre 1.000 t.

La maggior parte della sostanza prodotta localmente viene esportata verso il mercato statunitense e in misura minore verso quello europeo, sudamericano ed asiatico, attraverso Brasile, Ecuador, Venezuela, Panama e Messico. L'Italia, quale paese di destinazione è coinvolto da importazioni inoltrate sia via mare che via aerea.

Le organizzazioni colombiane che gestiscono il narcotraffico sono:

- le BA.CRIM. (“*bandas criminales*”), gruppi armati paramilitari sorti a seguito della smobilitazione delle storiche A.U.C. (*Autodefensas Unidas de Colombia*);
- i gruppi dissidenti delle FARC.

L'attività posta in essere dalla polizia nazionale colombiana ha consentito di evidenziare l'esistenza di numerosi laboratori per la raffinazione della cocaina, segno di una presenza sul territorio di notevoli quantità di precursori chimici atti allo scopo (in Colombia vengono sequestrate le maggiori quantità di permanganato di potassio, precursore fondamentale per la produzione di cloridrato di cocaina).



*Rotte via aerea della cocaina dalla Colombia verso l'Europa*



Il **Perù** è il secondo produttore mondiale di cocaina, sia sotto forma di cloridrato che di pasta base. La migliore qualità delle foglie di coca presenti nel territorio peruviano consente una maggiore resa rispetto a quelle colombiane e boliviane<sup>46</sup>.

Gli ultimi dati disponibili indicano che l'estensione delle aree destinate alla coltivazione di foglie di coca è diminuita, passando da 42.900 *ha* del 2014 a 40.300 del 2015<sup>47</sup>.

Circa il 7% delle foglie di coca utilizzate nella produzione della cocaina intercettata nel mercato statunitense risulta di origine peruviana<sup>48</sup>.

Circa il 50% della cocaina prodotta in Perù transita dalla Bolivia<sup>49</sup> prima di raggiungere i mercati di consumo di Stati Uniti d'America, Europa, Asia orientale e Australia. Nello specifico, la sostanza raggiunge il mercato:

- statunitense, direttamente dal Perù o transitando da Bolivia, Cile, Ecuador, Brasile, Venezuela, Messico e Caraibi;
- europeo, prevalentemente dai porti del Brasile e del Venezuela, direttamente o attraverso transiti in Africa occidentale e meridionale;
- asiatico e australiano, direttamente dal Perù, percorrendo la rotta del Pacifico in direzione di Cina, Malaysia e Australia<sup>50</sup>.

In tali traffici sono particolarmente attivi gruppi criminali peruviani<sup>51</sup> e colombiani, ma negli anni sono risultate coinvolte anche compagini criminali messicane, brasiliane e dell'Europa orientale<sup>52</sup>.



*Perù - Sequestro di oltre 2 t di cocaina destinata in Olanda - gennaio 2017*



*Rotte della cocaina dal Perù verso gli altri Paesi del Sud America*

46 United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - Peru - Monitoreo de Cultivos de Coca 2015.

47 Tuttavia, fonti statunitensi indicano che nel 2015 l'estensione delle coltivazioni di foglia di coca è stata stimata in circa 53.000 *ha*, con una produzione potenziale di cocaina pura di 380 t. INCSR 2017, cit.

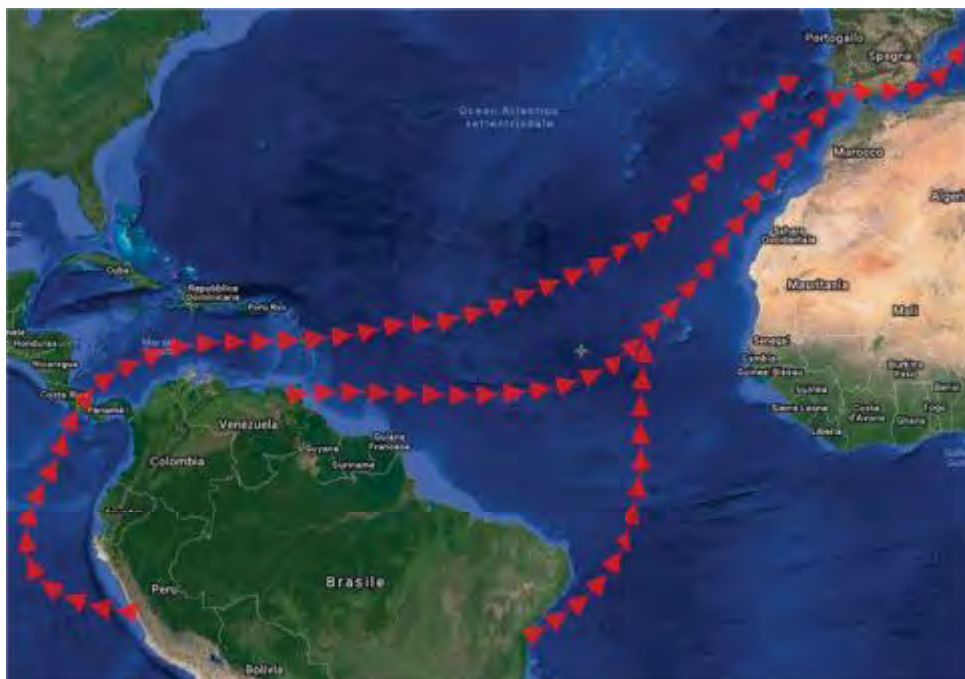
48 United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - World Drug Report (WDR) 2017.

49 Il traffico viene effettuato prevalentemente attraverso piccoli aeromobili privati con carichi di circa 350/400 kg. A tal proposito, l'attività di contrasto posta in essere negli ultimi anni ha consentito di arginare tale fenomeno (nel 2016 sono state distrutte 74 piste clandestine e sequestrati 9 velivoli). A seguito di ciò, le organizzazioni di trafficanti hanno privilegiato l'utilizzo di itinerari terrestri.

50 WDR 2016, cit., Ameripol - Comunidad de Policías de América (Análisis Situacional del Narcotráfico «Una Perspectiva Policial»).

51 "Firmas": gruppi criminali autoctoni a carattere familiare che operano in scala ridotta.

52 INCSR 2016 - 2017, cit.



*Rotte dei carichi più ingenti di cocaina dal Perù verso l'Europa*

In **Bolivia** nel 2016 le aree destinate alla coltivazione della pianta di coca sono risultate pari a 23.100 *ha*, con un aumento del 14% rispetto ai 20.200 *ha* del 2015, mentre nello stesso periodo, le attività di eradicazione hanno subito un decremento del 40% circa, passando da 11.020 *ha* del 2015 a 6.577 del 2016. L'incremento delle coltivazioni e dei volumi di coca prodotti<sup>53</sup> ha generato una maggiore offerta riducendo il prezzo medio della foglia di coca, che è passato da 9,4 USD/kg nel 2015 a 8,1 USD/kg nel 2016 (-14%)<sup>54</sup>.

Con riferimento alle organizzazioni criminali operanti in Bolivia, si segnala la presenza di gruppi locali che operano in sinergia con organizzazioni peruviane, colombiane, brasiliane e spagnole, nonché con esponenti dei cartelli messicani. Per quanto attiene ai traffici verso il Continente africano si registra la presenza di cittadini nigeriani attivi nel traffico di cocaina sfruttando principalmente le rotte aeree<sup>55</sup>.

I numerosi sequestri, effettuati in Africa ed in Europa, di cocaina proveniente dai porti del **Brasile**, confermano la centralità di questo Paese quale area di transito per i traffici internazionali di tale sostanza.



*Rotte via mare della cocaina dal Brasile verso l'Europa*

<sup>53</sup> Nel 2016 la produzione potenziale di foglie di coca è stata di 38.000 t, il 17% in più rispetto alle 32.500 t del 2015.

<sup>54</sup> United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - Bolivia - Monitoreo de Cultivos de Coca 2016.

<sup>55</sup> Nota E. S. a La Paz dell'11 novembre 2014; Dipartimento di Stato USA - International Narcotics Control Strategy Report (INCSR), 2015.



L'ampia zona del "Trapezio Amazzonico", impervia e di difficile controllo, identificata nei territori di confine tra Brasile, Perù e Colombia, è quella maggiormente interessata dalle coltivazioni della pianta di coca e dalla presenza di laboratori per la produzione/trasformazione della pasta base.

Lo stupefacente in partenza dal Brasile approda prima in Africa (Capo Verde, Guinea Bissau, Sud Africa), per poi prendere la direzione del mercato europeo dove arriva occultato all'interno di *container* commerciali.

#### FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA DELLA D.C.S.A. IN BRASILE

Il Paese, per posizione e conformazione geografica, si caratterizza quale ideale piattaforma di transito nel traffico internazionale di **cocaina** diretta verso l'Europa, sovente con transiti intermedi attraverso il Continente africano.

I grandi porti sull'Atlantico, con un consistente volume di merci movimentate, costituiscono i terminali di partenza di ingenti quantitativi di **cocaina** a mezzo *container*, introdotti in Europa, principalmente attraverso i porti di Anversa (Belgio), Rotterdam (Olanda), Valencia (Spagna) e Gioia Tauro. Le maggiori organizzazioni criminali brasiliane (il Primeiro Comando da Capital, il Comando Vermelho e Amigos dos Amigos) garantiscono le operazioni di approvvigionamento avvalendosi di soggetti impiegati all'interno di compagnie di trasporto e di navigazione.

Con riferimento all'Italia, risultanze investigative hanno evidenziato come dal porto di Santos vengano movimentati carichi di cocaina diretti verso i porti di Napoli e Gioia Tauro, con il diretto coinvolgimento di gruppi della criminalità organizzata attiva nelle rispettive regioni.

Risultano in aumento i sequestri di sostanze stupefacenti – quasi raddoppiati rispetto al 2016 – effettuati presso gli scali aeroportuali brasiliani di San Paolo e Rio de Janeiro; la cocaina continua ad essere la sostanza maggiormente sequestrata, seguita dalla marijuana (*skunk*) e dalle droghe sintetiche.

In Brasile si segnala la presenza di coltivazioni di cannabis finalizzate alla produzione di marijuana consumata localmente. Il fabbisogno interno viene soddisfatto anche da importazioni provenienti dal Paraguay, maggior produttore sudamericano.

La maggior parte delle droghe sintetiche diffuse nel territorio brasiliano proviene dal centro Europa con l'utilizzo di vettori aerei, ma risulta altresì accertata l'esistenza di una produzione interna, in particolare di MDMA e di metamfetamine.

I traffici illeciti di precursori chimici (il Brasile è uno dei maggiori produttori di solventi chimici e di acidi del Sud America) sono effettuati attraverso esportazioni legali verso la Bolivia e il Perù ove le imprese importatrici agevolano il disvio verso i canali illeciti.

La movimentazione dello stupefacente è gestita in prevalenza da organizzazioni criminali (il Primeiro Comando da Capital, il Comando Vermelho e Amigos dos Amigos) che si avvalgono di soggetti impiegati all'interno di compagnie di trasporto e di navigazione<sup>56</sup>.

Nel 2016, con riferimento alle spedizioni di cocaina inviate dai porti brasiliani verso l'Italia, sono stati segnalati i seguenti sequestri di:

- 500 Kg a Gioia Tauro in un *container* diretto a Ravenna;

<sup>56</sup> Esperto per la Sicurezza in Brasile – relazione annuale 2016.

- 238 Kg a Gioia Tauro, in un container diretto a Odessa (Ucraina);
- 19 Kg nel porto di Gioia Tauro, in un container diretto a Peje (Kosovo);
- 384 Kg al largo delle coste calabresi.

Va aggiunto il sequestro di 300 Kg di cocaina, occultati in un container diretto a Livorno, effettuato in Brasile (porto di Navegantes) dalla Polizia Federale brasiliana<sup>57</sup>.



*Italia - Sequestro di 500 kg di cocaina al porto di Gioia Tauro (RC) proveniente dal Brasile e destinata a Ravenna, gennaio 2016.*

Il **Messico** è una regione di transito della cocaina proveniente dai Paesi di produzione del Continente sud-americano e diretta prevalentemente negli Stati Uniti d'America, in Canada ed in Europa.

Per quanto riguarda le rotte per l'esportazione dello stupefacente, le direttrici di traffico non sono mutate:

- dai porti Atlantici, in direzione di alcuni Paesi dell'Africa occidentale ed europei<sup>58</sup> del Nord Atlantico e del Mediterraneo;
- dai porti del Pacifico, in direzione dell'Europa (Polonia, Paesi Baltici, Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania), attraverso lo stretto di Panama;
- dai porti del Pacifico direttamente verso i Paesi del Sud-est Asiatico (Indonesia), seguendo la rotta del Pacifico<sup>59</sup>.

Le rotte aeree per l'esportazione della droga verso Stati Uniti d'America, Canada ed Europa, vedono l'utilizzo di voli di linea o charter in partenza prevalentemente dagli aeroporti internazionali Città del Messico e Cancun<sup>60</sup>.

Le importazioni della sostanza destinata agli Stati Uniti d'America avvengono anche via terra, attraverso l'utilizzo di autocarri, autobus e autovetture con carichi di copertura e via mare, lungo il versante Pacifico. Tali attività sono gestite dalle compagini del crimine organizzato operanti in Messico<sup>61</sup>.

<sup>57</sup> Esperto per la Sicurezza in Brasile - relazione annuale 2016.

<sup>58</sup> La sostanza viene trasportata a bordo di navi porta-container, in partenza dal porto di Veracruz e di Manzanillo, a cura delle compagnie marittime MSC (Mediterranean Shipping Company), GMA e ZIM (Israele).

<sup>59</sup> WDR 2016, cit. ed Esperto per la Sicurezza, relazione I semestre 2016, cit.

<sup>60</sup> Di recente, è stata accertata la presenza di un'importante filiera di narco-trafficienti messicani ed italiani che gestisce l'invio delle partite di cocaina verso gli scali aeroportuali italiani di Milano/Malpensa e Roma/Fiumicino. - Esperto per la Sicurezza in Messico, relazione I semestre 2016, cit.

<sup>61</sup> WDR 2016, cit. ed Esperto per la Sicurezza in Messico, relazione I semestre 2016.



*Direttrici di traffico della cocaina in uscita dal Messico*

Da diversi anni, al fine di eludere i controlli delle Forze di polizia messicane, le organizzazioni di narcotrafficienti hanno delocalizzato le loro attività nei Paesi del Centro e Sud America<sup>62</sup>, dove sono presenti cellule operative e basi logistiche per lo stoccaggio della cocaina.

Al riguardo, a seguito della frammentazione delle maggiori consorterie<sup>63</sup>, attualmente si delineano due principali network criminali a livello transnazionale:

- il Cartello di Sinaloa, l'holding più ramificata a livello mondiale, in grado di operare in tutti i continenti. Tale sodalizio, oltre a disporre di proprie cellule operative in 17 Stati messicani, gestisce il mercato della droga statunitense e le rotte degli stupefacenti dirette in Canada, Australia, Europa, Africa ed Asia;
- il Cartello di Jalisco Nueva Generation (CJNG), poco presente negli USA, concentra la maggior parte delle attività di narcotraffico in Asia, Africa ed Europa.



*Messico - Distruzione di oltre 400 kg di cocaina - 2017*

<sup>62</sup> Esperto per la Sicurezza in Brasile - relazione annuale 2016.

<sup>63</sup> Il contrasto governativo, la caduta dei principali capi e le battaglie per il controllo delle rotte hanno frammentato il panorama criminale, contribuendo ad atomizzare i cartelli più potenti ed estesi in entità federative meno gerarchizzate e relativamente autonome, con diverse cellule collegate le une alle altre.

Attività d'indagine hanno evidenziato, inoltre, rapporti consolidati tra quest'ultima organizzazione e la 'ndrangheta, in relazione a traffici di cocaina inviata a mezzo *container*.

In Messico è stata anche segnalata la presenza di esponenti appartenenti alla *Camorra*, come proverebbe l'arresto di numerosi connazionali di origine campana affiliati al sodalizio criminoso<sup>64</sup>.

Nel 2016 l'Esperto per la Sicurezza in Messico ha segnalato la localizzazione di una piantagione di coca, con una estensione pari a 1.250 mq, prossima al confine con il Guatemala, nello Stato del Chiapas.

La presenza della citata coltivazione illecita sembra comprovare le nuove strategie delle organizzazioni messicane volte a svincolarsi dagli intermediari colombiani, attualmente i maggiori fornitori della sostanza in argomento<sup>65</sup>.

L'**Argentina** è uno dei maggiori esportatori dell'area sudamericana della cocaina prodotta in Perù e Bolivia e spedita in transito verso i mercati di destinazione finale. Lo stupefacente attraversa Bolivia e Paraguay sia con l'utilizzo di vettori aerei clandestini che con natanti, sfruttando la vasta rete fluviale al confine tra Argentina, Brasile e Paraguay<sup>66</sup>.

Anche l'aumento dei sequestri di precursori chimici evidenzia verosimilmente la presenza sul territorio argentino di laboratori clandestini destinati alla trasformazione della pasta di coca - importata dalla citata Bolivia - in cloridrato di cocaina<sup>67</sup>.

Particolare interesse, in relazione alle rotte di traffico aeree, riveste l'aeroporto di Roma Fiumicino, divenuto insieme a quello di Madrid, uno degli scali maggiormente utilizzati dalle organizzazioni

#### FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA DELLA D.C.S.A. IN ARGENTINA

L'Argentina costituisce uno dei maggiori Paesi di transito della **cocaina** proveniente da Colombia, Perù e Bolivia, diretta verso i mercati di consumo mondiali. Il traffico in uscita viene posto in essere attraverso:

- spedizioni aeree, verso gli *hub* aeroportuali europei, africani ed asiatici, sia con voli diretti che attraverso tratte intermedie. In tale contesto sta assumendo un ruolo di primaria importanza l'aeroporto di Fiumicino (RM), divenuto uno dei principali scali utilizzati dalle organizzazioni narcocriminali, anche come snodo di transito per le partite di cocaina destinate ai Paesi dell'est Europa.
- spedizioni marittime, dalle grandi aree portuali commerciali, da dove si origina il traffico di cocaina a mezzo navi *container* dirette in Europa, in particolare Spagna, Portogallo ed Italia.

Nel Paese è stata evidenziata la presenza di laboratori clandestini prevalentemente utilizzati per la trasformazione della pasta di coca in cloridrato di cocaina, fenomeno avvalorato altresì dall'incremento dei sequestri di precursori chimici sul territorio.

La cannabis è importata in prevalenza dal Paraguay, maggiore area di produzione sudamericana, ed è introdotta attraverso i valichi frontalieri terrestri e fluviali localizzati nell'area della Triplice Frontiera (Argentina, Brasile e Paraguay) - zona che per le sue caratteristiche morfologiche rende complessa una efficace attività interdittiva - ed è quasi unicamente destinata al mercato interno.

64 Esperto per la Sicurezza in Messico,, nota 77/MEX/AC-CO/06/2016 del 01 novembre 2016 e nota 89/MEX/AS/28/2017 del 01 novembre 2017.

65 Esperto per la Sicurezza in Messico, relazione I semestre 2016, cit.

66 Esperto per la Sicurezza in Argentina, relazione I semestre 2017.

67 Nel 2012 le Autorità argentine hanno scoperto 31 laboratori e 15 nel 2014. Fonte: International Narcotics Control Board (INCB) - Rapporto Annuale 2014 e 2015.



criminali, anche per il transito dei carichi destinati ai Paesi dell'est Europa. L'Italia emerge anche tra le destinazioni della cocaina proveniente dall'Argentina movimentata, via mare, a bordo di navi porta container<sup>68</sup>.

#### FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA DELLA D.C.S.A. IN VENEZUELA

Il Venezuela è un Paese di transito e di stoccaggio di grandi quantità di droga, principalmente cocaina e, in minor misura, di marijuana ed eroina.

Relativamente alla **cocaina**, il Dipartimento di Stato USA segnala che nel Paese transiterebbero annualmente circa 300 t di sostanza – in larga parte proveniente dalla Colombia – destinata negli Stati Uniti d'America e Canada, nei Caraibi ed in Europa, sia direttamente che transitando in Africa occidentale. Le organizzazioni attive in Venezuela sono quelle colombiane, presenti nei ruoli cardine dei traffici in argomento, mentre di recente è stato segnalato l'insediamento di esponenti delle organizzazioni messicane (Cartelli di Sinaloa e degli "Zetas"), nonché il crescente coinvolgimento di nigeriani che organizzerebbero spedizioni via aerea con l'utilizzo di corrieri. Inoltre, investigazioni italiane hanno consentito di rilevare nel Paese la presenza di esponenti di sodalizi criminali italiani e di gruppi criminali slavi.

L'eroina e la marijuana, anch'esse provenienti dalla vicina Colombia, sono destinate rispettivamente ai mercati statunitensi/canadesi e a quelli caraibici.

Il transito della droga da e per il Venezuela riguarda tutte le vie di trasporto disponibili sebbene, nel più recente periodo, sia stato registrato un incremento della via aerea, soprattutto attraverso i voli illegali e mediante le spedizioni di pacchi con corrieri aerei internazionali (DHL, FedEx), anche in conseguenza dell'efficace azione di contrasto sviluppata in questi anni sul versante marittimo.

Secondo quanto riferito dalla *DEA*, le analisi preliminari tossicologiche effettuate nel 2016 sui quantitativi di cocaina sequestrati negli **Stati Uniti d'America**<sup>69</sup> – il cui livello medio di purezza è risultato del 77,1% (74% nel 2015)<sup>70</sup> – hanno consentito di attribuire il 92% dei reperti esaminati alla produzione colombiana<sup>71</sup> (nel 2015 il 90,2%), il 6% a quella peruviana (7,5% nel 2015) ed il rimanente 2% (2,3% nel 2015) ad altri luoghi di produzione non identificati.

La cocaina viene introdotta nel territorio statunitense attraverso la frontiera con il Messico, quasi esclusivamente (93-94%) transitando per il corridoio Messico-Centro America. Nel 2016 i sequestri di cocaina operati lungo la frontiera sud-occidentale con il Messico sono aumentati del 20%<sup>72</sup>.

Quantità significative di cocaina vengono spedite dal Sud America (Brasile, Argentina, Bolivia, Venezuela, Perù, Ecuador e Colombia) in **Africa occidentale** ed in **Sudafrica** prima di essere ulteriormente veicolate

68 Esperto per la Sicurezza in Argentina, relazione I semestre 2017.

69 I dati forniti dalla *DEA* nell'ambito del *Cocaine Signature Program* non intendono riflettere quote esatte in cui è suddiviso il mercato statunitense, ma rappresentano un'istantanea delle attuali tendenze dall'importante valenza strategica. Fonte: National Drug Threat Assessment (NDTA) - DEA 2017.

70 Nel 2015 il livello medio di purezza della cocaina nel mercato al dettaglio era sceso ulteriormente al 43,6% per grammo, prima di aumentare al 56,4% nel 2016, mentre il prezzo medio al dettaglio ha raggiunto il picco di 244\$ per gr puro per poi scendere nel 2016 a 165\$. Le analisi confermano che i consumatori di cocaina continuano a pagare un prezzo sempre più elevato per un prodotto di qualità sempre meno pregiata. Peraltro negli USA in alcuni mercati selezionati è comparsa cocaina mescolata con fentanil, una preoccupante emergenza che richiede un attento monitoraggio. Fonte: NDTA 2016 - 2017, cit.

71 Stime statunitensi quantificano in 188.000 ettari l'estensione delle coltivazioni di coca in Colombia nel 2016, con un aumento del 18% rispetto ai 159.000 ettari del 2015, incremento in parte imputabile al calo delle eradicazioni governative. La produzione potenziale di cocaina pura nel 2016 è stata stimata 710 t (pari a 910 t di qualità da esportazione), con un aumento del 35% rispetto alle 520 t stimate nel 2015. Fonte: NDTA 2017, cit.

72 NDTA 2017, cit.

verso il mercato europeo attraverso quattro principali canali di transito:

- Togo, Ghana e Nigeria;
- Guinea Bissau e Guinea Conakry;
- Sierra Leone, Isole di Capo Verde e Mauritania;
- Sudafrica.

La cocaina introdotta nelle aree suindicate, viene sovente stoccata prima di essere inoltrata nel Continente europeo.



*Rotte dal Sud America verso i Paesi di stoccaggio e transito prima della destinazione finale in Europa*

#### FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA DELLA D.G.S.A. NEI LA REPUBBLICA DOMINICANA

La riduzione del tasso di crescita, il continuo aumento del debito pubblico, l'assenza di riforme istituzionali hanno condotto il Paese a critici livelli di povertà, di disoccupazione e di delinquenza. Tale scenario ha avuto evidenti effetti anche sugli aspetti connessi al traffico internazionale ed al consumo interno di sostanze stupefacenti.

Il Paese continua infatti a rappresentare un importante crocevia dei carichi di droga provenienti dai paesi di produzione.

La **cocaina** in transito nella Repubblica Dominicana è destinata sia al mercato statunitense (direttamente o via Porto Rico) che a quello europeo. La sostanza, proveniente dalle note aree di produzione sudamericane (Colombia, Bolivia e Perù), transita principalmente da Venezuela, Ecuador e Panama e viene introdotta in Repubblica Dominicana:

- per via marittima, attraverso i porti, occultata in container o a bordo di imbarcazioni veloci, pescherecci, imbarcazioni private da diporto;
- via aerea, con corrieri (anche ovulatori) a bordo di aeromobili di linea e privati, caricata in valigie da stiva, occultata all'interno di borsoni o attraverso il metodo *rip-off*;
- via terra, dalla confinante Haiti, favorita dagli scarsi controlli frontalieri, con le stesse metodologie utilizzate nei traffici di marijuana.



Le organizzazioni criminali attive nella Repubblica Dominicana sono quelle dominicane, messicane, colombiane, venezuelane e portoricane. Il cartello sudamericano più accreditato è quello di Sinaloa (Messico) che, secondo fonti ufficiali, ha anche determinato la creazione del locale “cartello del Cibao”. La marijuana presente nel Paese giunge quasi esclusivamente dalla Giamaica ed in misura minore da Haiti, destinata al mercato statunitense. Tuttavia sono presenti alcune aree destinate alla coltivazione per soddisfare il fabbisogno interno. La produzione potenziale di marijuana si aggira tra i 400 e i 500 kg/anno.

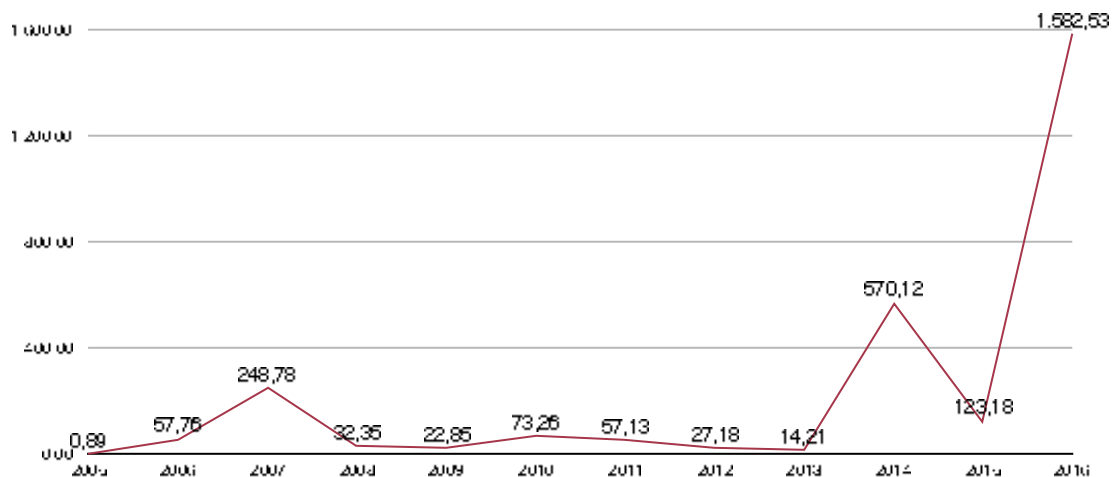
L'abbondanza di stupefacenti nel mercato locale, unitamente ad una minore attenzione al settore della prevenzione hanno determinato un aumento della diffusione di droga sul territorio ed un abbassamento dell'età media dei giovani consumatori che attualmente si aggira tra i 12 e i 13 anni.

La **Nigeria** si conferma il paese africano maggiormente interessato dal narcotraffico di cocaina. Le organizzazioni criminali nigeriane, potendo contare su una fitta rete di connazionali residenti all'estero, sono ormai inserite in tutti i punti chiave del traffico di questa sostanza: nelle diverse aree strategiche del continente africano, nei Paesi di produzione e nei mercati di distribuzione finale<sup>73</sup>.

Nel 2016, la cocaina risulta sempre più presente in **Marocco**, sia per il consumo locale che in transito verso le altre destinazioni finali, con un aumento importante dei sequestri e con il coinvolgimento e l'arresto di soggetti provenienti dall'America Latina.

La sostanza entra nel territorio per via aerea<sup>74</sup>, in particolare nell'aeroporto internazionale Mohammed V di Casablanca, per via terrestre e per via marittima<sup>75</sup>.

*Serie storica dei sequestri di cocaina in Marocco*



## Europa

Si stima che il mercato al dettaglio della cocaina nell'Unione Europea valga almeno 5,7 miliardi di euro. Nel 2015 sono stati segnalati circa 87.000 sequestri di questa sostanza; il 78% delle 69,4 t sequestrate erano destinate a Belgio, Spagna, Francia, Italia e Portogallo. Il numero dei sequestri ed i quantitativi intercettati si mantengono relativamente stabili. La Spagna si conferma il Paese in cui viene sequestrata

<sup>73</sup> Esperto per la Sicurezza in Senegal, relazione annuale 2016.

<sup>74</sup> A partire dal 2014 si segnala un aumento considerevole di sequestri in tale aeroporto, a seguito dell'introduzione del volo diretto, da parte della compagnia di bandiera marocchina Royal Air Maroc (RAM), San Paolo-Casablanca. In data 2 maggio 2016 la medesima Compagnia aerea ha introdotto il collegamento diretto Casablanca- Rio de Janeiro, con 3 voli settimanali.

<sup>75</sup> Esperto per la Sicurezza in Marocco, relazione annuale 2016.

la maggior quantità di cocaina (22 t), seguita dal Belgio (17 t) e dalla Francia (11 t). In Belgio, Germania e Portogallo sono stati segnalati incrementi significativi nei volumi sequestrati rispetto all'anno precedente<sup>76</sup>.

Si stima in 17,5 milioni i cittadini europei, di età compresa tra i 15 ed i 64 anni (il 5,2% di questa fascia d'età) che, nel 2015, hanno fatto occasionalmente uso di cocaina. Nella fascia di età 15/34 anni il numero dei soggetti europei che hanno assunto la sostanza nel corso dell'ultimo anno è stato stimato, invece, in circa 2,3 milioni (l'1,9% di questa fascia d'età)<sup>77</sup>.

Nell'importazione illecita di grandi partite di cocaina nel territorio europeo risulta principalmente implicato il crimine organizzato:

- italiano, in particolare: la *'ndrangheta*, che continua ad avere un ruolo egemone nel traffico di tale sostanza, grazie ad una vasta rete di contatti in Colombia, Perù e Bolivia ed in tutta Europa. Seguono la *Camorra* e *Cosa Nostra* anch'esse attive nei traffici di cocaina, seppur con modalità meno strutturate e per quantitativi inferiori;
- di etnia albanese, sempre più frequentemente coinvolte nel traffico e nella distribuzione all'ingrosso di cocaina;
- olandese, che collaborano con elementi della criminalità sudamericana, al fine di organizzare il traffico di cocaina su vasta scala, via Belgio ed Olanda;
- dell'Africa occidentale, in particolare nigeriani, che trafficano cocaina servendosi sovente di corrieri imbarcati su voli di linea in transito nei Paesi dell'Africa occidentale;
- spagnolo e britannico, che concorrono con i narcotrafficienti sudamericani nell'importazione e distribuzione, grazie ad una vasta rete di contatti in diversi Paesi del Sud America;
- francese, che contrabbandano la cocaina dalle Indie occidentali e dalla Guyana francese, utilizzando *container* spediti via mare, corrieri ovulatori imbarcati su voli di linea o pacchi inoltrati a mezzo di servizi postali<sup>78</sup>.



Germania - Sequestro di 3,8 t di cocaina effettuato ad Amburgo nei mesi di marzo aprile e maggio 2017

76 Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

77 Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

78 Europol - Serious and Organised Crime Threat Assessment (SOCTA), 2017.



## CANNABIS E DERIVATI

### Cannabis e derivati in Europa

I prodotti a base di cannabis rappresentano la quota più ampia (38%) del mercato al dettaglio delle sostanze illecite in Europa, con un valore stimato di 9,3 miliardi di euro.

Nel Continente è consumata sia *marijuana* prodotta all'interno dei confini europei (prevalentemente da coltivazioni *indoor*) che quella importata da altre regioni. L'Albania, ed in parte alcuni Paesi dei Balcani occidentali, costituiscono una consistente fonte di approvvigionamento per il mercato europeo.

La maggior parte dell'*hashish* diretto in Europa continua ad essere importato

soprattutto dal Marocco. Concrete evidenze investigative individuano nella Libia uno snodo importante e un luogo di stoccaggio per il traffico di questa sostanza destinata ai mercati europei.

Nel 2015, nei 28 Paesi aderenti all'Unione europea sono stati segnalati 404.000 sequestri relativi alla marijuana e 288.000 all'*hashish*. Di contro, la quantità di *hashish* sequestrato (536 t) è risultata notevolmente superiore a quella di marijuana (89 t). Ciò è dovuto in parte al fatto che l'*hashish* è maggiormente esposto alle attività di interdizione, in quanto viene per lo più trasportato via mare in grandi quantità e su lunghe distanze che aumentano le possibilità di controllo.

La Spagna si conferma il principale punto di accesso europeo per l'*hashish* prodotto in Marocco, incidendo per oltre il 70% sulle quantità sequestrate in Europa nel 2015<sup>79</sup>.

Il numero delle piante di cannabis sequestrate in Europa ha fatto registrare un aumento, da 1,5 milioni nel 2002 a 3,3 milioni nel 2014, fino a raggiungere il picco di 11,4 milioni di piante nel 2015, in buona parte dovuto ai sequestri segnalati dai Paesi Bassi.

Tra il 2006 e il 2014 è stato segnalato un crescente aumento del contenuto del principio attivo nei derivati della cannabis disponibili sul mercato europeo. Gli elementi che hanno determinato questo incremento includono l'introduzione di particolari tecniche di produzione intensiva in Europa e, più recentemente, la produzione di piante a più alto tenore di THC mediante l'impiego d'innovative tecniche di coltivazione in Marocco<sup>80</sup>.

Con riferimento al *consumo* dei derivati della cannabis, si stima che in Europa circa 87,7 milioni di adulti europei, pari al 26,3% nella fascia di età 15-64 anni, ne abbiano fatto uso. Sono, invece, 17,1 milioni, pari al 13,9% nella fascia di età 15-34 anni, i soggetti che avrebbero consumato cannabis nell'ultimo anno<sup>81</sup>. Relativamente alle maggiori *organizzazioni criminali* che gestiscono le importazioni di cannabis in Unione Europea, si segnalano quelle:

- albanesi che, in considerazione dell'ingente disponibilità di marijuana prodotta in quel Paese nonché della presenza di soggetti criminali della medesima nazionalità collocati in diversi Paesi europei, stanno incrementando la propria quota di traffici di questa sostanza;



Oceano indiano - Sequestro di 8 t di hashish e 69 kg di eroina dicembre 2017

79 Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

80 Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

81 Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

## FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA DELLA D.C.S.A. IN SPAGNA

La Spagna costituisce uno dei principali canali di ingresso europei della droga ed, in particolare, della cocaina proveniente dal Sud America e dell'hashish di produzione marocchina.

Alcune importanti investigazioni condotte dalle Forze di Polizia del nostro Paese hanno documentato come i porti/aeroporti spagnoli siano la porta di ingresso privilegiata delle organizzazioni criminali italiane per far giungere lo stupefacente nella nostra penisola.

Per quanto attiene alla cocaina, la sostanza giunge in prevalenza dalla Colombia ed il trasporto attraverso navi portacontainers costituisce il sistema privilegiato per introdurre i carichi in Spagna. Negli ultimi anni le organizzazioni criminali hanno modificato le metodologie di traffico in modo da limitare i rischi connessi all'attività interdittiva: viene quindi privilegiato il frazionamento delle partite di droga che vengono inviate con un maggior numero di carichi. È stato altresì evidenziato di recente come le Isole Canarie siano diventate area di transito della cocaina diretta verso altri mercati di consumo.

L'**hashish** diffuso nel mercato locale proviene dal Marocco ed è introdotto prevalentemente attraverso varie tipologie di natanti, ma anche con piccoli aerei da turismo. Parte dei carichi sono successivamente destinati ad altri Paesi europei. Si possono sintetizzare tre differenti rotte marittime utilizzate per l'importazione illecita della sostanza nel territorio spagnolo:

- del Mediterraneo, ove la metodologia di traffico implica:
  - l'utilizzo di potenti imbarcazioni che dalla costa spagnola giungono in prossimità della costa marocchina per caricare la sostanza;
  - l'uso di natanti più piccoli che attendono in alto mare i carichi stipati su pescherecci provenienti dal Marocco, per effettuare successivamente le operazioni di trasbordo;
- dello Stretto di Gibilterra, con l'utilizzo di imbarcazioni semirigide o gommoni che effettuano le operazioni di trasbordo così come specificato nell'alinea precedente;
- della zona atlantica, con la medesima metodologia di trasbordo summenzionata, con l'unica variante che comporta un ulteriore trasbordo del carico su imbarcazioni da diporto o pescherecci in prossimità della foce dei fiumi Guadalquivir e Guadiana.

Più recentemente è stata evidenziata una ulteriore direttrice di traffico mediante la quale la sostanza viene movimentata sia via mare che via terra dal Marocco verso un'area compresa tra la Libia e l'Egitto. In tali traffici vengono utilizzate imbarcazioni quali pescherecci o navi da carico.

Risulta in aumento la produzione interna di **marijuana**, grazie anche al miglioramento genetico dei semi, nonché delle tecniche di coltivazione. Attualmente la Spagna è divenuto anche paese esportatore.

- italiane, in particolare:
  - *Cosa Nostra*, in collegamento con i gruppi del crimine organizzato marocchino nell'importazione di ingenti carichi di hashish in Italia, via Spagna;
  - organizzazioni pugliesi, che collaborano con i gruppi criminali albanesi nell'importazione di marijuana in Italia attraverso il Mar Adriatico;
- marocchine, attive in diversi Paesi dell'UE, dove pianificano le spedizioni di hashish su vasta scala e gestiscono la rete di distribuzione<sup>82</sup>.

82 Europol - Serious and Organised Crime Threat Assessment (SOCTA), 2017.



## Hashish

### Marocco

Si conferma il primo produttore mondiale di cannabis e il principale esportatore di hashish, destinato per la quasi totalità al mercato europeo, sebbene di recente il fenomeno abbia registrato segnali di flessione<sup>83</sup>, anche in considerazione dell'aumentata produzione di tale stupefacente all'interno dei confini della stessa Europa. Nel corso dell'ultimo decennio, si è assistito al progressivo ridimensionamento delle aree di coltivazione, scese da 134.000 ha del 2003 ai 47.500 ha attuali. Tale calo non ha però determinato un decremento direttamente proporzionale della produzione, probabilmente a causa delle citate tecniche produttive in grado di ottimizzare la resa delle colture.

Sono molteplici le rotte attraverso cui l'hashish marocchino viene esportato verso il mercato europeo: accanto alle tradizionali rotte che, attraverso l'utilizzo di varie tipologie di natanti, convergono verso la Penisola iberica, la Francia e l'Italia, negli ultimi anni ne sono state segnalate altre transitanti dai Paesi del Nord Africa (Algeria, Tunisia, Libia ed Egitto), con lo scopo di eludere le misure di sorveglianza poste in essere sulle storiche direttrici di traffico. Queste ultime rotte, oltre ad alimentare i mercati di consumo dei Paesi summenzionati, costituiscono un'efficace alternativa all'introduzione della sostanza nei mercati dell'Europa centrale ed orientale: sono stati infatti segnalati canali di importazione transitanti dalla Turchia, dalla Romania, dalla Bulgaria e dall'Ucraina, sfruttando itinerari marittimi che avevano come terminali del traffico i porti che si affacciano sul Mar Nero<sup>84</sup>.

#### FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA DELLA D.C.S.A. IN MAROCCO

Il Paese si conferma il maggiore produttore mondiale di **resina di cannabis**. La netta riduzione dell'estensione delle aree coltivate, passate da 134.000 ha del 2003 a 47.500 ha attuali non ha avuto ripercussioni sulla produzione di tali sostanze, grazie all'utilizzo di piante ibride, che consentono di ottenere più raccolti durante l'anno.

Con riferimento al traffico di **hashish**, la rotta tradizionale prevede transiti via mare, in direzione della penisola Iberica, attraverso lo Stretto di Gibilterra, con l'utilizzo di natanti di piccole dimensioni. Inoltre, si segnala un aumento dei transiti verso la Libia e l'Egitto, sia:

- viaterra attraverso Algeria e Mauritania;
- viamare, costeggiando il versante settentrionale africano.

Appare in preoccupante crescita la diffusione della cocaina, sia in termini di consumo che di traffico; ne sono testimonianza i numerosi sequestri effettuati nel 2017, presso lo scalo aeroportuale internazionale "Mohammed V" di Casablanca, nei confronti di soggetti provenienti dall'America Latina.

Dopo i derivati della cannabis e l'alcool le sostanze psicotrope maggiormente usate sono quelle a base di barbiturici e di benzodiazepine, reperibili anche a prezzi molto bassi.

Relativamente alla Cooperazione di Polizia, nel corso degli ultimi anni si è evidenziata una maggiore capacità di analisi e una disponibilità a condividere i dati investigativi da parte della Gendarmerie Royale, che ha permesso l'individuazione e lo smantellamento di organizzazioni criminali dedite al traffico internazionale di sostanze stupefacenti verso la Libia, composte da soggetti marocchini e libici.

<sup>83</sup> Esistono altresì segnali che rivelerebbero la possibilità di produrre hashish con un alto contenuto di THC nell'UE. Fonte: Cannabis nell'Unione Europea **EUROPOL - EMCDDA, c.it.**

<sup>84</sup> Esperto per la Sicurezza a Rabat/Marocco, relazione I semestre 2016 e I semestre 2017.



*Rotte dell'hashish dal Marocco verso l'Europa*

### *Afghanistan*

Si registra una notevole produzione di hashish<sup>85</sup> destinato ad alimentare i mercati di consumo dell'area asiatica e, in parte, di quella europea (il solo mercato del Regno Unito viene approvvigionato per circa il 50% con hashish prodotto nel Paese in argomento). A testimoniare l'ingente produzione di tale sostanza, si segnala che nel Paese, nei soli primi nove mesi del 2016, sono state sequestrate circa 80 t di resina di cannabis<sup>86</sup>. L'Esperto per la Sicurezza ha segnalato che la *Counter Narcotics Justice Centre* (CNJC), nell'anno 2016, ha sequestrato un quantitativo complessivo pari a circa 216 t<sup>87</sup>.

I carichi di hashish destinati all'Europa seguono itinerari terrestri lungo la c.d. "Rotta balcanica" oppure percorsi marittimi attraverso la c.d. Rotta Meridionale (originata dai porti pakistani)<sup>88</sup>.

### *Libano*

Continua ad essere segnalato tra i più importanti produttori di derivati della cannabis, sebbene gli ultimi dati ufficiali riferiti alle estensioni delle coltivazioni di questa pianta si riferiscano al 2012 (3.500 ha). L'hashish prodotto localmente va ad alimentare prevalentemente i mercati di consumo della regione del Medio Oriente (Siria, Giordania ed Israele), quelli di Egitto, Cipro e Turchia, nonché alcuni Paesi dell'Unione Europea<sup>89</sup>.

### *India*

Realizza una consistente produzione di derivati della cannabis, incrementata altresì da hashish proveniente dal Nepal (sfruttando l'estesa e scarsamente monitorata frontiera comune). Un intenso flusso in uscita riguarda l'hashish di produzione locale, destinato ai mercati europei ed americani, dove viene inoltrato a mezzo di pacchi postali<sup>90</sup>.

<sup>85</sup> Le ultime stime disponibili al riguardo risalgono al 2012 ed indicano che era coltivata a cannabis un'estensione totale di 10.000 ha con una produzione potenziale annua di 1.400 t.

<sup>86</sup> International Narcotics Strategy Report (INCSR), 2017.

<sup>87</sup> Fonte: Esperto per la Sicurezza in Afghanistan, nota del 18 gennaio 2017.

<sup>88</sup> Europol/EMCDDA - In depth Analysis 2016, cit.; International Narcotics Strategy Report (INCSR), 2017.

<sup>89</sup> United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - World Drug Report (WDR) 2017; International Narcotics Control Board (INCB), 2016.

<sup>90</sup> International Narcotics Control Board (INCB), 2015.



Oceano indiano - Sequestro di 8 t di hashish e 69 kg di eroina - dicembre 2017

## Marijuana

### Messico

Nel I semestre 2017 le estensioni delle coltivazioni di piante di cannabis sono risultate pari a circa 15.000 ha e la relativa produzione di marijuana è stata stimata in circa 450 t, confermando gli stessi valori del I semestre 2016. Lo stupefacente è destinato al mercato statunitense, a quello canadese ed ai mercati dei Paesi dell'America centrale.

I maggiori traffici sono posti in essere su direttrici terrestri, anche con l'utilizzo di tunnel sotterranei al confine tra il Messico e gli Stati Uniti d'America. La sostanza trasportata via mare verso i mercati statunitensi<sup>91</sup> sfrutta prevalentemente il versante del Pacifico.

### Stati Uniti d'America

Benché negli Stati Uniti d'America la cannabis sia tuttora vietata a livello federale ed inserita nella I tabella della Legge sulle Sostanze Controllate che non ne consente neanche l'uso terapeutico, la stessa è coltivata in tutti gli Stati, soprattutto della Costa occidentale, in particolare in California<sup>92</sup>. Attualmente, 20 Stati e il Distretto della Columbia hanno depenalizzato l'uso della marijuana; 28 Stati ed il Distretto della Columbia hanno emesso leggi per un uso medico della marijuana; 16 Stati hanno legalizzato il solo cannabidiolo<sup>93</sup> per uso terapeutico; infine, 8 Stati più il Distretto della Columbia hanno approvato leggi sull'uso personale ricreativo della marijuana.

Per far fronte alla crescente richiesta del mercato interno, la marijuana viene importata prevalentemente dal Messico e, in minor misura, anche dal Canada e dai Caraibi. La marijuana messicana è introdotta attraverso la frontiera sud-occidentale in quantitativi ingenti, utilizzando, come già ricordato, tunnel clandestini<sup>94</sup> (la maggior parte di questi sono stati scoperti in California ed Arizona: una rotta di traffico controllata prevalentemente dai gruppi facenti capo all'organizzazione di Sinaloa), spedizioni a mezzo *container* su strada o ferrovia, imbarcazioni leggere, nascondigli ricavati all'interno di veicoli privati, droni e corrieri che si spostano a piedi, trasportando partite di piccole dimensioni all'interno di zaini<sup>95</sup>.

<sup>91</sup> Esperto per la Sicurezza a Città del Messico/Messico, relazione I semestre 2017.

<sup>92</sup> Drug Enforcement Administration (DEA) - National Drug Assessment (NDA) 2017.

<sup>93</sup> Il cannabidiolo (CBD) è il secondo componente principale della cannabis. Potenzia l'efficacia analgesica del THC, prolungandone la durata di azione ed al tempo stesso ne riduce gli effetti collaterali su frequenza cardiaca, respirazione e temperatura corporea.

<sup>94</sup> Nel 2016 ne sono stati scoperti nove, per un totale di 232 tunnel scoperti dal 1990 a gennaio 2017.

<sup>95</sup> Drug Enforcement Administration (DEA) - National Drug Assessment (NDA) 2017.



U.S.A. - Sequestro di 270 kg di marijuana in Ohio - marzo 2017

### Canada

Il Paese registra un'elevata produzione di marijuana con un alto tenore di THC. L'estensione delle aree coltivate non è stimabile in quanto si tratta esclusivamente di coltivazioni *indoor*, difficilmente individuabili. La sostanza ivi prodotta, oltre ad essere consumata localmente, viene destinata principalmente al mercato statunitense e, in parte, a quello europeo. Le spedizioni vengono movimentate lungo i confini terrestri e attraverso i servizi postali. Nelle attività di traffico è stato segnalato il coinvolgimento della criminalità organizzata, delle bande locali di motociclisti e di piccoli gruppi criminali<sup>96</sup>.

### Giamaica

Nel Paese si produce circa un terzo della sostanza commercializzata nell'intera Regione caraibica. Stime governative quantificano in circa 15.000 *ha* le colture di cannabis esistenti. Durante i primi dieci mesi del 2016 le Autorità giamaicane hanno eradicato 417 *ha* coltivati a cannabis (la legge locale vieta l'uso di erbicidi) mentre 725 *ha* sono state distrutte nel 2015. Durante i primi dieci mesi del 2016 sono state sequestrate circa 14 t di marijuana a fronte delle 21,2 t intercettate nel 2015. Sovente tale stupefacente viene "barattato" con partite di cocaina. La sostanza è anche consumata localmente oltre ad essere esportata verso i mercati statunitense e delle altre isole dell'Area caraibica<sup>97</sup>.

### Uruguay

Nel Paese sono state apportate modifiche normative alla legge sugli stupefacenti, il cui impatto potrà essere effettivamente misurato solo dopo la loro piena applicazione: dal 2013, il Governo ha approvato una legge che regola la coltivazione, produzione, distribuzione e l'uso della cannabis a fini ricreativi e, successivamente, ha introdotto altri emendamenti che ne regolano l'uso terapeutico, la commercializzazione e la distribuzione ad uso ludico (anche attraverso le farmacie ed i "cannabis social club"<sup>98</sup>), prevedendo altresì la registrazione dei consumatori di cannabis che si accostano a tale tipo di impiego.

<sup>96</sup> Esperto per la Sicurezza in Canada, relazione I semestre 2017.

<sup>97</sup> Nel 2011 sono stati eradicati 372,69 ettari di colture di cannabis all'aperto per un totale di 1.053.000 piante eradicato. Fonte: United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - World Drug Report (WDR) 2017; International Narcotics Control Board (INCB) - Annual Report 2016.

<sup>98</sup> Al mese di gennaio 2017 in Uruguay risultavano registrati presso l'IRCCA 33 club sociali della cannabis, ciascuno dei quali consta di 15 - 45 iscritti.



*Rotte della marijuana in uscita dal Paraguay*

### *Paraguay*

È il maggiore produttore di marijuana dell'area sudamericana. Secondo la SENAD (*Secretaría Nacional Antidrogas*), le coltivazioni di cannabis oscillano tra i 5.000 ed i 6.000 ha<sup>99</sup>. Lo stupefacente, lavorato e trasformato nelle stesse zone di coltivazione, concentrate nella regione confinante con il Brasile, è destinato a rifornire soprattutto i mercati argentini e cileni, dove giunge dopo aver attraversato la Bolivia, nonché quelli brasiliani.

La marijuana è esportata dal Paese:

- a bordo di piccoli velivoli, che fanno la spola con la Bolivia, sfruttando il grande numero di piste clandestine presenti nei due Paesi; gli stessi velivoli vengono poi utilizzati nel viaggio di ritorno per il trasporto della cocaina boliviana;
- con piccole imbarcazioni, sfruttando la navigabilità del Rio Paraguay verso i confini brasiliani ed argentini.

### *Ghana*

Negli ultimi anni ha conquistato un posto di primaria importanza tra i maggiori produttori di marijuana a livello mondiale ed è divenuto il primo Paese africano per consumo. Coltivazione, produzione e traffico di questa sostanza sono favoriti da alcuni fattori quali:

- clima costante per tutto l'anno ed ideale per questo tipo di coltivazione;
- tasso di umidità e disponibilità di acqua a ridosso delle aree coltivate (nella regione del Volta, ove è presente il lago artificiale più grande del mondo);
- ampia disponibilità di forza lavoro (nel Paese lo stipendio medio si aggira sui 100 dollari al mese);
- facilità di accesso da parte dei narcotrafficienti ai corsi di acqua e al mare per il trasporto dei carichi di droga verso i Paesi limitrofi.

Il 30% della produzione di marijuana è destinata al mercato interno, mentre il 70% viene esportato

<sup>99</sup> Nel 2015 le coltivazioni di cannabis all'aperto si estendevano su oltre 2.780 ha, con una produzione potenziale di 8.549 t di marijuana. Nella stessa annualità sono state eradicte 12.122.750 piante. Fonte: United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - World Drug Report (WDR) 2017; International Narcotics Board (INCB) - Annual Report 2016.

verso i Paesi confinanti, anche se la destinazione finale degli ingenti carichi è spesso il mercato europeo attraverso il Nord d'Africa. Infatti, la parcellizzazione dei volumi in Paesi come la Costa d'Avorio, il Mali, il Togo o il Benin, consentirebbe una remunerazione delle transazioni certamente inferiore rispetto a quella che potrebbe ottenersi distribuendo la sostanza nella piazza europea<sup>100</sup>.

#### FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA DELLA D.C.S.A. IN GHANA

Il Ghana oltre ad essere un importante punto di transito della cocaina proveniente dal Sud America e dell'eroina del Sud-ovest Asiatico, è anche un importante produttore di **marijuana**.

Con riferimento a quest'ultima droga, il Paese costituisce il secondo produttore africano, dopo la Nigeria. Sebbene non si conosca l'entità delle estensioni delle coltivazioni di **cannabis**, esse sono presenti su quasi tutto il territorio, favorite dal clima e dalla facilità di reperimento di soggetti da impiegare in tali piantagioni. Si ritiene che circa il 70% della marijuana prodotta sia destinata ad alimentare i mercati di consumo dei Paesi limitrofi ed europei. A tal proposito si evidenzia l'esistenza di numerosi casi di sequestro di tale sostanza, spedita dal Ghana sia nel Regno Unito che in Olanda.

L'eroina presente nel Paese è di produzione afghana ed è introdotta:

- via mare, dal Madagascar e dalla Tanzania seguendo la rotta meridionale (dal Pakistan, attraverso l'Oceano Indiano, verso la costa orientale africana);
- via aerea, dagli aeroporti etiopi e keniani, che hanno voli diretti con Accra.

La cocaina proviene interamente dal Sudamerica, in prevalenza dal Brasile, lungo rotte sia aeree che marittime (con l'utilizzo di navi portacontainer) per essere successivamente movimentata verso Regno Unito e Olanda, per poi raggiungere altre destinazioni europee. Stante l'assenza di voli diretti con il Sud America, la sostanza arriva nei Paesi vicini (Costa d'Avorio, Togo, Guinea e Mali) prima di essere trasportata in Ghana via terra.

I continui sequestri di metamfetamina lasciano supporre che il Ghana sia un paese di produzione e lavorazione, ma non di consumo. I mercati di destinazione sono quello europeo, in particolare Olanda, Regno Unito ed americano.

Nel Paese è segnalata la presenza di un gruppo criminale organizzato, costituito da ghanesi anche residenti nel Regno Unito, attivo nell'esportazione dal Ghana di varie tipologie di sostanze (cocaina, marijuana e metamfetamina). Oltre che dai ghanesi, il traffico delle droghe summenzionate sarebbe gestito anche dai gruppi criminali nigeriani presenti nel Paese.

#### Nigeria

In Nigeria la coltura della cannabis è diffusa nella quasi totalità del territorio e la marijuana prodotta, oltre ad essere consumata nel mercato locale (il 14,3% della popolazione consuma regolarmente cannabis), viene esportata nei Paesi limitrofi e, in maniera residuale, in Gran Bretagna, Emirati Arabi e Cina<sup>101</sup>. La gestione delle attività di traffico vede coinvolti gruppi criminali nigeriani e ghanesi.

<sup>100</sup> Esperto per la Sicurezza in Ghana, relazione I semestre 2017.

<sup>101</sup> Esperto per la Sicurezza in Senegal, relazione 2016, cit.; INCE - 2015, cit..

Si segnala che, da luglio a settembre 2016, l'Agenzia Antidroga Nigerian (NDLEA/*National Drug Law Enforcement Agency*) ha sequestrato e distrutto circa 24 t di cannabis<sup>102</sup>.

Di particolare rilevanza, inoltre, risultano alcuni Paesi africani dell'area meridionale. In particolare in Sudafrica, Mozambico e Swaziland sono presenti piantagioni di cannabis finalizzate alla produzione di marijuana destinata al consumo locale e, in parte, ai mercati clandestini di altri Stati, tra cui alcuni europei. I traffici sono gestiti da gruppi criminali nigeriani e pakistani, specie in Mozambico<sup>103</sup>.

#### *Kazakistan*

Nel Paese si registra la presenza di cannabis selvatica su una estensione di territorio pari a circa 138.000 ha, situato ai confini meridionali del Paese con il Kirghizistan. Il raccolto annuale di canapa in questa area ha una resa potenziale di 100.000 t di marijuana. Nel 2016 sono stati sequestrati 35,5 t di tale sostanza (35,1 nel 2015). La marijuana ivi prodotta è destinata al consumo interno ed a quello dei Paesi limitrofi<sup>104</sup>.



*Albania - Sequestro di 750 kg di marijuana - giugno 2017*

#### *Albania*

La maggior parte della marijuana viene coltivata nelle regioni del Nord-ovest (Scutari), nelle province del Centro-sud (Tirana, Durazzo, Fier, Valona e Argirocastro) e nel Sud del Paese<sup>105</sup>. Nel 2016, le Forze di polizia albanese hanno sequestrato circa 30 t di marijuana e hanno proceduto all'eradicazione di oltre 2.000.000 piante di cannabis.

Prosegue la cooperazione regionale tra le Autorità albanesi e la Guardia di Finanza che ha intensificato nel 2016 il numero dei voli di monitoraggio delle coltivazioni illecite sul territorio albanese, consentendo l'individuazione di 2.086 piantagioni di cannabis ed evidenziando un aumento quintuplo delle coltivazioni<sup>106</sup>.

<sup>102</sup> Esperto per la Sicurezza in Senegal, Relazione annuale 2016.

<sup>103</sup> Esperto per la Sicurezza in Senegal, Relazione annuale 2016.

<sup>104</sup> INCSR 2017, cit..

<sup>105</sup> INCB - Annual Report 2014. Colture all'aperto su vasta scala sono diffuse in tutto il Paese e piantagioni di cannabis sono state scoperte a Lazarat al confine meridionale con la Grecia per diverse centinaia di ettari. Fonte: Europol/EMCDDA-In depth Analysis 2016, cit..

<sup>106</sup> INCSR 2017, cit..

I derivati della cannabis destinati al mercato europeo vengono esportati principalmente attraverso la c.d. “Rotta Balcanica” (Montenegro, Bosnia Erzegovina, Croazia e Slovenia) e via mare, direttamente o attraverso la Grecia, verso le coste orientali italiane. Altre spedizioni marittime, che raggiungono i grandi porti del Nord Europa con carichi anche superiori alla tonnellata, sono destinate prevalentemente all’Europa occidentale e centrale<sup>107</sup>.

In merito ai traffici verso l’Italia, negli ultimi anni è stato segnalato anche l’utilizzo di velivoli biposto e deltaplani che atterrerrebbero in piccoli campi sterrati in aree limitrofe alle città di Bari e Brindisi, riuscendo così ad eludere i sistemi di rilevazione radar<sup>108</sup>.

#### *Olanda*

Nel Paese, nonostante le Forze di Polizia sequestrino annualmente tra le 5.000 e le 6.000 piantagioni di cannabis<sup>109</sup>, viene segnalata una significativa produzione illecita dei derivati della cannabis, in buona parte esportati verso altri Stati europei, come Regno Unito, Germania, Italia e Paesi Scandinavi. I dati pubblicati dall’UNODC indicano che, nel 2014, sono state eradiccate 1.600.000 piante di cannabis per la produzione di marijuana, coltivate in 5.722 siti indoor e 284 all’aperto<sup>110</sup>.



*Thailandia - Sequestro di 3.896.000 pillole di yaba (metamfetamina) - agosto 2017*

### **DROGHE SINTETICHE**

La produzione mondiale di droghe sintetiche è difficilmente quantificabile, dal momento che la sintesi di queste sostanze può avvenire in laboratori clandestini che non necessitano di strumentazioni complesse ed ingombranti e quindi facilmente installabili anche in strutture di modeste entità in qualsiasi parte del mondo. I dati ricavabili dalle principali fonti internazionali, risultano difficilmente omogenei e raramente rappresentati in modo lineare, anche laddove espressi con dati numerici.

<sup>107</sup> EMCDDA - Country Report Albania 2015; INCB 2014, cit..

<sup>108</sup> Esperto per la Sicurezza in Macedonia, Relazione I Sem. 2016.

<sup>109</sup> INCSR 2014, 2015, 2016, cit.

<sup>110</sup> United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - World Drug Report (WDR) 2016.



Tuttavia, le informazioni relative ai sequestri ed ai consumi suggeriscono un mercato in continua espansione.

Per quanto precede, il capitolo che si riferisce a tale tipologia di sostanze è stato organizzato su di una parte:

- iniziale, che descrive la portata del fenomeno in termini generali, ponendo specifica attenzione a tre sottocategorie di sostanze (amfetamine, metamfetamine ed ecstasy), riconducibili agli stimolanti di tipo amfetaminico. Su tali sottocategorie, che rappresentano la fetta più ampia delle sostanze di sintesi globalmente diffuse, è stato possibile quantificare l'impatto a livello mondiale;
- dedicata alla situazione regionale con focus specifici su quei Paesi particolarmente interessati in qualità di consumatori o produttori di tali sostanze. In questo caso sono state individuate ed analizzate le sostanze che, pur non rientrando nella categoria delle ATS, costituiscono in ciascun Paese elemento di particolare criticità in termini di traffico e consumo.

Nel 2015, i sequestri di stimolanti di tipo amfetaminico (ATS) sono stati pari a 191 t (incluso 132 t di metamfetamina, con un +21% rispetto al 2014).

Le sostanze amfetaminiche si confermano al secondo posto, dopo i cannabinoidi, tra le droghe maggiormente utilizzate a livello mondiale (35 milioni di consumatori nel 2015).

## Tipologie

### Metamfetamina

Per quanto concerne la metamfetamina:

- l'uso risulta in aumento in diverse regioni del mondo, come il Nord America, l'Oceania, l'Europa e talune aree dell'Asia<sup>111</sup>;
- il mercato di tale sostanza ha registrato una tangibile estensione nelle Sub-regioni dell'Asia orientale e del Sud-est Asiatico. I Paesi dell'Asia Orientale e del Sud-est Asiatico, che nel 2015 hanno individuato nella metamfetamina lo stupefacente di più largo consumo, sono Cina, Giappone, Filippine e Singapore;
- nel 2015, i quantitativi sequestrati nelle anzidette regioni asiatiche hanno superato per la prima volta quelli intercettati nel Nord America. Nella sola Cina sono stati segnalati sequestri pari a 37 t.

Sempre più frequentemente le rotte di traffico di questa sostanza collegano mercati di sub-regioni diverse che in precedenza non avevano alcun collegamento fra loro.

Relativamente al Sud-ovest Asiatico, l'espansione del mercato della metamfetamina ha interessato, in particolare, Paesi quali l'Afghanistan e Iran. La carenza di dati sistematici sulla presenza di droghe sintetiche in entrambi i Paesi non consente, però, di comprendere appieno la portata del fenomeno. In Iran, il mercato di metamfetamina si è consolidato da tempo anche se, a partire dal 2013, si è registrato un calo dei quantitativi e del numero dei laboratori sequestrati. Come per l'Afghanistan, anche in Iran la metamfetamina è consumata prevalentemente fra gli assuntori di oppioidi<sup>112</sup>.

Due dei principali **precursori chimici** utilizzati nella sintesi della metamfetamina sono l'efedrina e la pseudoefedrina, principi attivi lecitamente impiegati nell'industria farmaceutica in forma di materia prima o come prodotti medicinali.

Se in passato la produzione di queste droghe era effettuata direttamente con precursori distratti dai circuiti commerciali legali, l'efficace azione interdittiva svolta a livello internazionale in tale canale, ha indotto le organizzazioni criminali a reperire le sostanze chimiche di base, acquisendo dal mercato farmaceutico notevoli quantità di medicinali contenenti i predetti prodotti chimici.

<sup>111</sup> United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - World Drug Report (WDR) 2017.

<sup>112</sup> World Drug Report (WDR) 2017, cit..

Nel 2013, i Paesi che hanno sequestrato quantitativi globali di efedrina e pseudoefedrina superiori ad una tonnellata sono stati l'Australia, la Cina, l'India, il Messico, l'Ucraina, il Regno Unito e gli Stati Uniti.

In alternativa a queste due sostanze, meno disponibili a causa dei controlli, i produttori di metamfetamina hanno iniziato ad utilizzare nel procedimento di sintesi il fenil-2-propanone (P-2-P) o l'acido fenilacetico (precursore a sua volta de P-2-P).

Il Paesi in cui questo fenomeno è risultato più evidente, sono stati il *Messico* e la *Cina*, dove sono stati segnalati sequestri di acido fenilacetico rispettivamente per 3,3 t e 6,5 t.

Nello stesso anno il ricorso a tale nuova procedura di sintesi è stato riferito anche da Bulgaria, Polonia, Lituania, Olanda, Myanmar e Libano<sup>113</sup>.

### *Amfetamina*

Al contrario della metamfetamina, la produzione di amfetamina è confinata nelle regioni del Medio Oriente e dell'Europa occidentale e centrale.

Nel 2015 sono state sequestrate globalmente 52 t di amfetamina (+8% rispetto al 2014). I sequestri di amfetamina incidono per il 20-32% sui sequestri globali di ATS effettuati nel periodo 2010-2015.

Nel Medio Oriente, l'amfetamina oggetto di commercializzazione e consumo illeciti, è ottenuta per distrazione dal mercato legale del *Captagon*<sup>114</sup>, un medicinale registrato contenente fenetilina<sup>115</sup>.

Nel 2015, l'Olanda e la Polonia sono stati individuati come i Paesi d'origine dell'amfetamina sequestrata nelle regioni dell'Europa Centrale e Occidentale. Altri Stati europei hanno, però, segnalato la presenza di laboratori per la produzione di tale sostanza: nel periodo 2014-2015 installazioni di questo tipo sono state scoperte in Belgio, Germania, Austria, Ungheria, Lettonia, Olanda, Polonia, Spagna e Svezia.

Il citato precursore P-2-P viene utilizzato in Europa anche nella sintesi dell'amfetamina<sup>116</sup>.

A partire dal 2014 è stato registrato un notevole incremento dei volumi di amfetamina sequestrati in *America Centrale* e nel *Sud-ovest Asiatico*. A conferma di tale tendenza, nel 2015, il 25% dei sequestri globali di amfetamina è stato effettuato in America Centrale con 12,7 t (1,5 t nel 2014). Tale aumento è quasi interamente ascrivibile al Guatemala, dove le Autorità hanno smantellato alcuni laboratori per la sintesi di amfetamina e sono stati segnalati i sequestri di diversi quantitativi di amfetamina proveniente da El Salvador e da Honduras<sup>117</sup>.

### *Ecstasy*

Il mercato dell'**ecstasy**, benché di proporzioni più modeste rispetto a quello della metamfetamina, presenta però caratteristiche di maggior complessità. Da una ricerca pubblicata nel 2017<sup>118</sup>, risulta che nel 2015 circa 21,6 milioni di persone hanno assunto tale sostanza.

Sono tre le presentazioni di ecstasy disponibili sul mercato illecito:

- in compresse, con un tenore di MDMA (3,4-metilendiossimetamfetamina) estremamente contenuto;
- in compresse, con un elevato contenuto di MDMA (prodotte principalmente in Europa, in laboratori

<sup>113</sup> World Drug Report (WDR) 2017, cit..

<sup>114</sup> Nome commerciale di un farmaco a base di amfetaminici, impiegato per la terapia della narcolessia e dell'iperattività ma utilizzato anche in modo improprio come stupefacente per i suoi effetti anestetici ed euforizzanti. <http://www.trecani.it/vocabolario/captagon>.

<sup>115</sup> La fenetilina (nota anche come amfetaminoetilteofilina o amfetillina) è un composto derivato dal legame tra amfetamina e teofilina (farmaco usato per la cura delle malattie respiratorie). Viene commercializzata come psicostimolante sotto il nome di Captagon, Biocapton e Fitton. Fonte: National Center for Biotechnology Information (Centro Nazionale per le Informazioni Biotechologiche, è una parte della National Library of Medicine, che dipende a sua volta dall'Istituto per la Salute americano).

<sup>116</sup> Sebbene negli ultimi anni sia stato segnalato l'utilizzo dell'alfa-fenilacetacetone (APAA), un precursore del P-2-P; nel 2013 ne sono state sequestrate complessivamente 43,5 t, (11 t nel 2014 e 1,5 t nel 2015).

<sup>117</sup> World Drug Report (WDR) 2017, cit..

<sup>118</sup> World Drug Report (WDR) 2017, cit..



*Turchia - Sequestro di 2.550.000 pasticche di ecstasy - ottobre 2017*

clandestini operanti su vasta scala);

- in polvere o cristalli, consumata prevalentemente in alcuni Paesi dell'Europa Occidentale e Centrale, del Nord America e dell'Oceania.

In *Europa*, dove il valore del mercato dell'ecstasy è stato stimato in almeno 670 mln di euro l'anno, le principali *aree di produzione* sono concentrate in Olanda e Belgio, dove le installazioni sono sempre più sofisticate e professionali. La produzione di ecstasy è stata segnalata anche in Nord e Sud America, in Asia e in Oceania.

In *Nord America* a riprova del recente rilancio dell'ecstasy nel mercato, si è registrato un aumento dei sequestri ed un crescente grado di purezza dell'MDMA.

Nel 2015, in Canada, dove le Autorità di polizia hanno individuato linee di produzione di ecstasy destinata agli Stati Uniti e ad altri mercati internazionali<sup>119</sup>, è stato osservato un aumento dei sequestri di tale sostanza e delle transazioni che interessano l'Olanda.

Nel Paese, risultano attivi i gruppi del crimine organizzato asiatico che controllano anche l'importazione di precursori chimici dai paesi di produzione, quali Cina, India e Vietnam. Il Canada ha, anche, riportato un sensibile aumento del numero di consumatori di ecstasy che, sulla base di stime ufficiali, sono passati dai 100.000 del 2014 ai 200.000 del 2015.

Negli Stati Uniti d'America, il numero degli assuntori è stato stimato intorno a 2,5 mln<sup>120</sup>.

Restano, invece, limitate le informazioni circa lo sviluppo del mercato dell'ecstasy in *America Latina*. Secondo la *Commissione Inter-Americana sul Controllo dell'Abuso di Droga (CICAD)*, tra le sostanze incluse negli ATS, l'ecstasy è quella di più largo consumo in tale regione.

Il Brasile<sup>121</sup> e l'Argentina hanno proceduto al sequestro di ingenti quantitativi di tale sostanza psicotropa sia nel 2014 (rispettivamente 238 e 180 kg) che nel 2015 (rispettivamente 153 e 20 kg). Nel 2015, Cile e Colombia hanno segnalato sequestri superiori a 30 kg ciascuno, con un significativo aumento rispetto al 2014 (rispettivamente 2 e 5 kg)<sup>122</sup>.

<sup>119</sup> World Drug Report (WDR) 2017, cit..

<sup>120</sup> World Drug Report (WDR) 2017, cit..

<sup>121</sup> Uno studio in merito alla composizione delle compresse di ecstasy realizzato in Brasile sui reperti relativi a 150 sequestri effettuati dalla Polizia dello Stato di San Paolo dal mese di agosto 2011 a luglio 2012 ha documentato una decisa tendenza all'adulterazione delle compresse; risultanza particolarmente sorprendente era la presenza di metamfetamina nel 22% delle compresse analizzate.

<sup>122</sup> World Drug Report (WDR) 2017, cit..

L'Asia Orientale ed il Sud-est Asiatico emergono come principali destinazioni delle spedizioni provenienti dall'Europa o dal Nord America, sebbene alcuni Paesi risultino anche importanti *hub* di transito.

Relativamente ai sequestri, nel 2015 sono state globalmente intercettate 6 t di ecstasy (-35% rispetto al 2014) di cui circa 4 t in Europa e meno di 1 t ciascuna in Asia, America ed Oceania. La quota di ecstasy sequestrata annualmente ammonta a meno del 5% dei sequestri globali di ATS effettuati nel periodo 2010-2015. Il picco registrato nel 2014 è riconducibile agli ingenti sequestri effettuati in Australia (oltre 4 t) e in Myanmar (700 kg)<sup>123</sup>.

## Regioni

### Asia

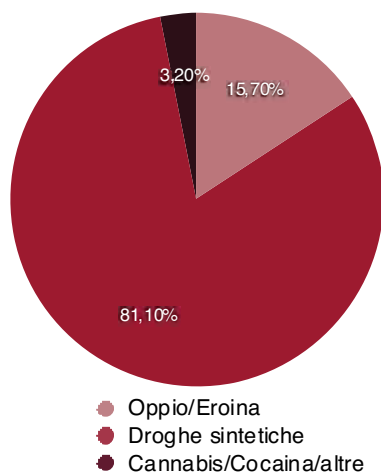
La Cina oltre ad essere un importante produttore ed esportatore di droghe sintetiche (in prevalenza di *metamfetamina* e *ketamina*), costituisce un mercato di consumo in continua espansione. La diffusa presenza di grandi aziende chimiche e farmaceutiche favorisce la possibilità di disvio di farmaci ad opera delle organizzazioni criminali locali e straniere (nel Paese è segnalata la presenza di gruppi criminali africani e messicani). La maggior parte delle NSP sequestrate in Nord America ed in Europa provengono da aziende cinesi.

Il traffico della *metamfetamina* proveniente dai confinanti Paesi del *Triangolo d'Oro*, si svolge in prevalenza attraverso le regioni dello Yunnan e del Guanxi dove, nel 2016, sono stati intercettati, in entrata nel Paese, quantitativi di metamfetamina (tavolette di "ice"), pari a 10,3 t, che rappresentano l'88% del totale dei sequestri effettuati su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, nel 2016, sono stati smantellati 338 laboratori per la produzione di metamfetamina e 93 per la sintesi della *ketamina*<sup>124</sup>.

Analizzando il dato relativo all'aumento dei tossicodipendenti, le stesse Autorità cinesi hanno rivelato

Ripartizione dei nuovi consumatori di sostanze stupefacenti in Cina



che la maggior parte dei 445.000 nuovi consumatori di sostanze stupefacenti sono assuntori di droghe sintetiche.

Per quanto riguarda i *precursori chimici*, nel 2016 sono state intercettate 1.584 t di tali sostanze illecitamente prodotte. Oltre a fronteggiare questo fenomeno lungo i confini del Paese, la Cina è sempre più impegnata a contrastare l'importazione di tali sostanze attraverso transazioni concluse via internet. In particolare, nel 2016, le Autorità di Pechino hanno proceduto al sequestro di 5,2 t di precursori chimici commercializzati nel "territorio virtuale" del web<sup>125</sup>.

In **India** si registra la presenza di laboratori clandestini per la produzione di droghe sintetiche destinate in prevalenza ai mercati di consumo esteri. A questa attività interna, si affianca anche una linea d'importazione illecita proveniente dal Myanmar<sup>126</sup>.

Anche in questo Paese si registra una diffusa attività di disvio di precursori chimici provenienti da circuiti legali.

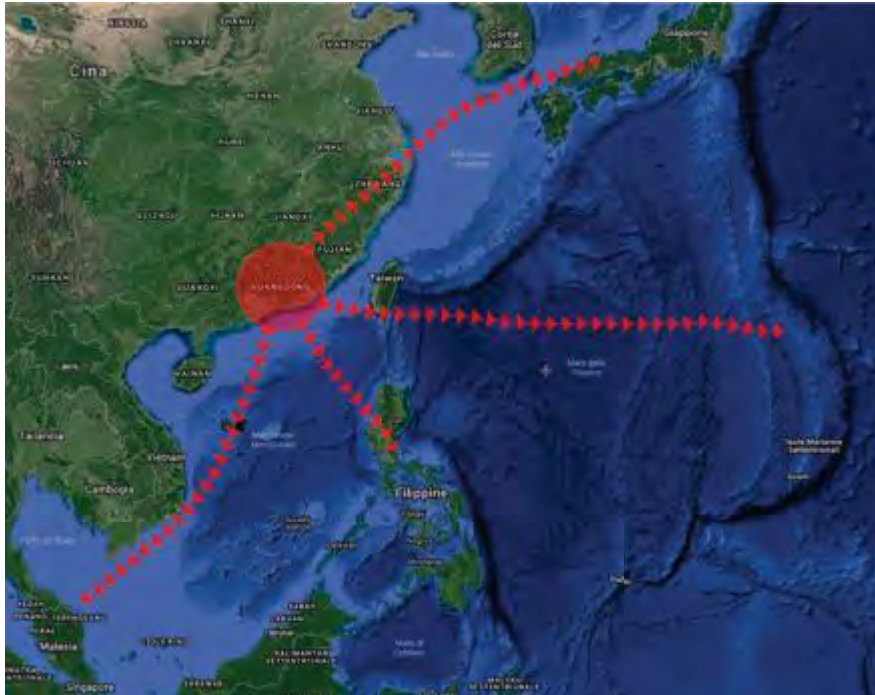
Le locali organizzazioni di trafficanti di precursori sono coinvolte nell'esportazione illecita e nella distribuzione locale di prodotti chimici, come l'*efedrina* e la *pseudoefedrina*, entrambi utilizzati nella produzione di metamfetamina. Questo ha indotto l'India a

<sup>123</sup> World Drug Report (WDR) 2017, cit..

<sup>124</sup> Esperto per la Sicurezza in Cina, relazione II semestre 2016.

<sup>125</sup> Esperto per la Sicurezza in Cina, relazione annuale 2016-2017.

<sup>126</sup> International Narcotics Control Board (INCB), 2016.



*Rotte delle droghe sintetiche in uscita dalla Cina*

intraprendere sforzi significativi per controllare tali sostanze, prodotte dalla sua grande e sviluppata industria chimica, partecipando attivamente ad iniziative di controllo a livello internazionale.

Il Paese gestisce un sofisticato regime di licenze per il controllo dei prodotti farmaceutici.

La legge indiana, inoltre, sottopone a rigidi controlli 17 dei 24 precursori chimici elencati dalla Convenzione ONU del 1988. Tra questi, sono monitorati, attraverso controlli ancor più rigorosi, l'anidride acetica, l'efedrina, la pseudoefedrina, l'acido *n*-acetilantranilico e acido antranilico<sup>127</sup>.

Negli ultimi anni, in **Iran** Negli ultimi anni, in Iran si è registrato un incremento dell'uso delle droghe sintetiche nonché delle importazioni di apparecchiature necessarie alla sintesi di tali prodotti.

A riprova dell'esistenza di laboratori clandestini sul territorio iraniano per la produzione, in particolare, di ecstasy e amfetamina<sup>128</sup>. nel 2016, sono state scoperte e smantellate oltre 180 installazioni. All'inizio dello stesso anno nel Paese è stata segnalata la presenza di un cannabinoide sintetico, chiamato in gergo "Bonzai", assunto per inalazione. Tale sostanza è verosimilmente prodotta in Cina e commercializzata da ditte europee (*in primis* Spagnole)<sup>129</sup>.

**L'Arabia Saudita** importa dal Libano e dalla Siria consistenti quantità della citata *fenetillina*<sup>130</sup>, che viene successivamente commercializzata, sotto forma del *Captagon*, all'interno dello stesso paese nonché in quelli del Golfo. La sostanza è contrabbandata con l'utilizzo di camion e autovetture, occultata tra carichi di copertura costituiti da derrate alimentari o materiali da costruzione. In relazione all'uso di sostanze stupefacenti, è emersa tra i giovani la tendenza all'uso di metamfetamina più per iniezione che per inalazione<sup>131</sup>.

127 International Narcotics Control Board (INCB), 2016.

128 Esperto per la Sicurezza in Iran, relazione I semestre 2017.

129 Esperto per la Sicurezza in Iran, relazione I semestre 2017.

130 La *fenetillina* (nota anche come *amfetaminoetilteofilina* o *amfetillina*) è un composto derivato dal legame tra amfetamina e teofilina (farmaco usato per la cura delle malattie respiratorie), per entrambe le quali funge da pro farmaco (precursore del principio attivo). Viene commercializzata come psicostimolante sotto il nome di *Captagon*, *Biocapton* e *Fitton*.

131 International Narcotics Control Strategy Report (INCSR) 2017.

### Americhe

In **Messico** si registra un consistente incremento della produzione e del consumo di droghe sintetiche (in particolare amfetamina e metamfetamina). I laboratori clandestini sono gestiti da organizzazioni messicane, quali i Cartelli di Michoacan e Sinaloa o da altri gruppi criminali associati nello Stato di Guerrero. Gli stessi cartelli hanno delocalizzato laboratori in Guatemala, Panama, Uruguay ed Argentina, ove risulta più facile il reperimento di precursori come l'efedrina, la pseudoefedrina, il BMK e l'acido fenilacetico<sup>132</sup>, utilizzati, come detto, per la produzione di queste droghe di sintesi.

Inoltre, al fine di eludere i controlli doganali, i trafficanti messicani ricorrono spesso a metodi alternativi per la fabbricazione delle metamfetamine, importando sostanze chimiche, come la *metilammina*<sup>133</sup> – non soggetta a restrizioni internazionali – o il *fenil-2-propanone/P-2-P*<sup>134</sup>.

La *Junta Internacional de Fiscalización de Estupefacientes* (J.I.F.E.) ha segnalato negli ultimi anni un aumento esponenziale dei sequestri di metamfetamine nelle aree di frontiera tra Messico e Stati Uniti, passati da poco più di 2 t nel 2008 ad 11 t nel corso del 2016 (nel 2013 si è registrato il picco dei sequestri di quantitativi di metamfetamina che sono stati pari a 31 t)<sup>135</sup>.

Resta critica la situazione relativa alla produzione di fentanil<sup>136</sup>, anch'esso oggetto dei traffici gestiti sia da parte dei cartelli più importanti che da piccoli gruppi organizzati, che vedono la possibilità di realizzare grossi profitti con minimi investimenti di capitale<sup>137</sup>.

Secondo quanto riferito dalla DEA, il traffico di fentanil sarebbe attualmente appannaggio del Cartello di *Sinaloa*, che controllerebbe direttamente le fasi di acquisto dei precursori chimici, la lavorazione e la distribuzione nel mercato statunitense<sup>138</sup>.



Messico - Sequestro di un laboratorio clandestino e di precursori per la produzione di droghe sintetiche

132 Il 95% delle sostanze sintetiche sequestrate negli Stati Uniti d'America è prodotto attraverso l'utilizzo del composto 1-phenyl-2-propanone, realizzato illegalmente in impianti industriali localizzati in Messico utilizzando i derivati dell'acido fenilacetico.

133 Esperto per la Sicurezza in Messico - relazione I semestre 2017.

134 Drug Enforcement Administration (DEA) - Dipartimento di Giustizia USA, National Drug Threat Assessment (NDTA) - 2017.

135 Esperto per la Sicurezza in Messico - relazione I semestre 2017.

136 Medicinale oppiaceo di derivazione sintetica.

137 Infatti, 1 kg di fentanil viene ceduto a circa 4.000 USD; dallo stesso quantitativo si ottengono circa 1 milione di pastiglie che, immesse nel mercato, generano un guadagno di circa 5 milioni di USD.

138 Esperto per la Sicurezza in Messico - relazione I semestre 2017.



### FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA DELLA D.C.S.A. IN MESSICO

Il Messico è interessato sia da una consistente produzione di eroina, metamfetamina e marijuana, che dal transito di ingenti quantitativi di cocaina destinata prevalentemente in Nord America. Secondo stime della Junta Internacional de Fiscalización de Estupeficientes messicana, nel corso degli ultimi cinque anni, la produzione di eroina e di metamfetamina è aumentata del 320%, facendo conquistare al Paese il primato per la produzione di metamfetamina nell'emisfero occidentale. Il Paese rappresenta il terzo produttore mondiale di oppio, dopo Afghanistan e Myanmar, dal quale si ricava l'eroina destinata quasi esclusivamente al mercato statunitense. I traffici di questa sostanza sono gestiti da numerosi gruppi criminali riconducibili ai cartelli di Sinaloa, de La Familia di Michoacana, di Arellano Felix, dei Los Zetas e, più recentemente, di Jalisco Nueva Generación (JNG). La vastità delle estensioni delle piantagioni di cannabis, pari a circa 15.000 ha, fanno del Messico il secondo produttore mondiale di marijuana. Nel I semestre 2017 è stata stimata una produzione di circa 450 t, destinata sia al mercato di consumo interno che a quelli statunitensi, canadesi e dell'America Centrale. I cartelli di Sinaloa, Tijuana-Arellano Felix sono coinvolti nei traffici in argomento. I laboratori per la produzione di **droghe sintetiche** (amfetamina, metamfetamina ed ecstasy) sono concentrati nelle regioni di Michoacan, Guerrero e Jalisco, anche se negli ultimi anni gran parte della produzione è stata sempre più delocalizzata nei Paesi limitrofi (Panama, Guatemala, Honduras) e, soprattutto, in America del Sud (Argentina, Cile ed Uruguay), ove le importazioni di precursori chimici, provenienti dalla Cina e dall'India, sono notevolmente aumentate. Le sostanze sintetiche di produzione messicana, oltre che al consumo interno, sono destinate al mercato statunitense. Va segnalata la presenza, nello Stato di Sinaloa, di alcuni laboratori clandestini per la produzione di un potente analgesico oppioide, il Fentanil, notevolmente più potente dell'eroina, immesso, come droga sintetica, nella costa orientale statunitense, in California ed, in parte, nel mercato europeo. Si tratta di un business che consente di ottenere grossi margini di profitto investendo modesti capitali. Il Messico ha infine consolidato negli anni il suo ruolo cardine nei traffici di internazionali di cocaina nonostante non sia un paese produttore di questa sostanza. Gli ingenti quantitativi di droga commercializzata permettono di approvvigionare gran parte dei mercati di consumo del Nord America e dell'Europa.

La pericolosità di questo nuovo fenomeno di consumo, legato al misuse o all'abuso di detta sostanza, è confermato dall'aumento dei quantitativi sequestrati negli U.S.A. nel 2013, 2014 e 2015, rispettivamente pari a 2 kg, 13 kg e 110 kg.

Negli **Stati Uniti d'America** la maggior parte della metamfetamina disponibile è prodotta in Messico ed è importata attraverso la frontiera Sud-occidentale. Sempre più residuale è, invece, la produzione locale di detta sostanza, così come confermato dal calo dei laboratori clandestini sequestrati (2.989 nel 2016, di dimensioni modeste nell'86% dei casi).

La metamfetamina è disponibile in tutto il Paese, soprattutto negli Stati occidentali e Centro-occidentali, ma la crescente importazione dal Messico ha portato ad una saturazione del mercato locale, determinando una diffusione anche nella regione orientale degli Stati Uniti d'America, in particolar modo in Florida ove è stato segnalato un sequestro di fentanil<sup>139</sup>.

<sup>139</sup> Esperto per la Sicurezza in Messico - relazione I semestre 2017.

Nel 2015, il numero degli assuntori abituali di metamfetamina, di età superiore a 12 anni, è salito a 897.000, mentre il numero delle persone che hanno richiesto le cure riabilitative presso le strutture sanitarie pubbliche nel 2014 è salito a 135.264 unità<sup>140</sup>.

Il fentanil presente sul mercato degli Stati Uniti risulta essere di produzione:

- messicana, importato, via terra, dalla frontiera Sud-occidentale. Esso ha una purezza media che non supera il 7%;
- cinese, introdotto con spedizioni postali. Le quantità, seppur modeste, evidenziano una purezza di oltre il 90%.

Il traffico del fentanil rappresenta un affare particolarmente redditizio per le organizzazioni messicane che lo gestiscono: da 1 kg di fentanil puro al 99%, acquistato in Cina ad un costo di 3.300-5.000 USD, si ricavano profitti compresi entro una forbice di 1,28-1,92 mln di USD<sup>141</sup>.

Anche in **Canada** continuano ad emergere criticità legate al consumo di fentanil: un recente *report* ufficiale del Governo parla di oltre 600 decessi nel primo trimestre 2017 e di circa 8 morti giornaliere per overdose.

Parte dei quantitativi di tale sostanza sono destinati anche al mercato statunitense. L'approvvigionamento della sostanza avviene attraverso:

- trasporti commerciali marittimi ed aerei;
- spedizioni postali;
- diversione di prodotti farmaceutici prescrivibili per usi terapeutici;
- acquisti *online*.

Nel traffico sono coinvolte organizzazioni criminali asiatiche e cartelli messicani presenti nelle province della British Columbia e Alberta<sup>142</sup>.



*Canada - Sequestro di 67.000 pasticche di fentanil - luglio 2017*

<sup>140</sup> Drug Enforcement Administration (DEA) - Dipartimento di Giustizia USA, National Drug Threat Assessment (NDTA) - 2017.

<sup>141</sup> A titolo di raffronto si rappresenta che da 1 kg di eroina, acquistata in Colombia al prezzo di 5.000-7.000 USD, i trafficanti ricavano profitti per 80.000 USD.

<sup>142</sup> Esperto per la Sicurezza in Canada, relazione II semestre 2017.



### FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA DELLA D.C.S.A. IN CANADA

Secondo informazioni di intelligence, confermate anche da dati operativi, il Canada costituirebbe area di rilievo sia per il transito di diverse tipologie di stupefacenti, che, in minore misura, per il consumo interno.

Tale condizione è agevolata e sfruttata dalla consistente storica presenza della criminalità organizzata di origine italiana che può essere così schematizzata:

- 'ndranghetista: nell'area metropolitana di Toronto, capace di movimentare ingenti quantità di cocaina anche in virtù delle salde ramificazioni in Europa, Sud America ed USA;
- mafiosa ("Cosa Nostra" siciliana): nella zona di Montreal (Quebec), ove il clan coordina e controlla le proprie attività illegali (in primis, il traffico di stupefacenti su larga scala, nonché usura, controllo degli appalti pubblici, estorsioni e scommesse illegali) dei gruppi criminali anche di diversa matrice etnica.

Inoltre, non va trascurata una presenza sempre più importante di rappresentanti dei cartelli colombiani e messicani sul suolo canadese.

In Canada è segnalata un'elevata produzione indoor di derivati della cannabis con elevato tasso di THC, destinati al consumo locale, ai mercati statunitensi ed europei (Italia compresa), Australia ed Hong Kong.

La cocaina giunge sia dagli Stati Uniti che dal Centro-Sud America, soprattutto attraverso trasporti marittimi dal Suriname, dal Brasile e dall'Argentina e viene spedita verso Australia ed Europa, inclusa l'Italia, principalmente via mare.

La maggior parte dell'eroina diffusa nel mercato canadese è prodotta in Afghanistan e nel Sud-est asiatico, ma viene indicato altresì il Messico quale più recente fonte di approvvigionamento.

Sono segnalati diversi Paesi di provenienza della sostanza in argomento, quali Sudafrica, India, USA, Messico, Kenya, Uganda, Madagascar, Tanzania, Pakistan, Taiwan, Emirati Arabi Uniti, Turchia, Iran, Olanda, Germania e Belgio.

Particolare attenzione viene rivolta, dall'Autorità canadesi, all'incessante diffusione di oppioidi sintetici, in particolare del fentanil e dei suoi analoghi. La sostanza è introdotta prevalentemente attraverso trasporti commerciali via mare e via aerea, nonché con spedizioni postali ed acquisti online. Particolarmente utilizzato è l'approvvigionamento effettuato attraverso diversione di preparati farmaceutici prescrivibili per usi terapeutici.

### Africa

Il traffico illegale di droghe sintetiche sta assumendo dimensioni notevoli nel continente africano; il fenomeno è evidente soprattutto in alcuni paesi dell'Africa Occidentale, dove vengono effettuate la produzione, lo smistamento e la successiva distribuzione di significative quantità di metamfetamina destinate prevalentemente al Sudafrica, ai mercati europei e a quelli asiatici (Giappone, Corea del Sud, Malesia e Thailandia). In particolare, la **Nigeria**, a livello continentale, oltre a rivestire un ruolo rilevante nella produzione, costituisce il centro regionale dello smistamento di detta sostanza stupefacente<sup>143</sup>.

<sup>143</sup> Esperto per la Sicurezza in Senegal, relazione I semestre 2016.

## FOCUS DELL'ESPERTO PER LA SICUREZZA DELLA D.C.S.A. IN SENEGAL

Il Senegal è tra i Paesi africani dell'area occidentale più interessati dal traffico internazionale di diverse tipologie di sostanze stupefacenti.

A causa della sua posizione geografica e di sviluppate reti di comunicazione, è raggiunto da transiti di cocaina proveniente dal Sud America e destinata ai mercati di consumo europei (in particolare Francia, Belgio, Portogallo e Regno Unito). La sostanza viene trasportata prevalentemente a mezzo aereo, utilizzando lo scalo internazionale di Dakar, ma anche via terra, sfruttando la tradizionale rotta del Sahel. Dal 2013 è stato registrato all'interno del territorio senegalese un sensibile aumento di cittadini nigeriani che gestirebbero sia i traffici locali di cocaina che quelli nei mercati di consumo europei, grazie alle connessioni con le organizzazioni operanti in Europa su cui gli stessi contano.

L'eroina, proveniente dal Sud-est e dal Sud-ovest Asiatico, è destinata prevalentemente ai mercati americani ed europei e solo marginalmente al consumo locale. Il traffico è gestito essenzialmente da gruppi criminali nigeriani e ganaensi, i quali utilizzano attività di import/export a copertura dei traffici illeciti.

Il Senegal, dopo Nigeria e Ghana, è il terzo paese produttore di derivati della cannabis in Africa occidentale, destinati essenzialmente al consumo locale e dei Paesi limitrofi, sebbene non se ne escluda l'esportazione verso alcuni Paesi europei quali Belgio, Olanda, Spagna e Italia.

Le coltivazioni di cannabis sono sparse nel territorio, principalmente localizzate nella regione meridionale, al confine con la Guinea Bissau, il Gambia e nelle isole Karonne. I proventi del traffico di questa sostanza sono destinati ad accrescere il potenziale militare dei ribelli del Movimento delle Forze Democratiche del Casamance (MFDC).

In tutta l'area occidentale africana i sequestri di droghe sintetiche, in particolare di metamfetamina, stanno aumentando in maniera esponenziale. Tale sostanza, importata in Senegal dalla Nigeria, è destinata soprattutto ai mercati giapponesi e coreani.

Relativamente ai precursori chimici, il Paese non è esente dal flusso di tali prodotti che interessa l'intera regione. Nel 2015, le Autorità senegalesi hanno segnalato all'Organo di controllo internazionale sugli stupefacenti delle Nazioni Unite (INCB) diversi casi di devio verso i circuiti clandestini di efedrina, il precursore principale nella produzione illecita delle metamfetamine.

**Europa<sup>144</sup>***Amfetamina e metamfetamina*

I sequestri dell'ultimo decennio indicano che la disponibilità di metamfetamina è aumentata, pur rimanendo nettamente inferiore a quella dell'amfetamina.

Entrambe le sostanze vengono prodotte e destinate al consumo nei mercati della stessa Europa. La sintesi di amfetamina avviene principalmente in Belgio, Paesi Bassi e Polonia e, in misura minore, negli Stati baltici, in Germania e Ungheria.

Una certa quantità di amfetamina è prodotta anche per essere esportata, soprattutto in Medio<sup>145</sup> ed Estremo Oriente nonché in Oceania.

<sup>144</sup> Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

<sup>145</sup> In Turchia nel 2015 sono state confiscate più di 15 milioni di compresse di amfetamina con il logo «captagon».



Nel 2015, gli Stati membri dell'UE hanno segnalato 34.000 sequestri di amfetamina, per un totale di 4,7 t. Nel complesso, nel periodo 2002-2015, la quantità di amfetamina sequestrata nell'Unione europea mostra un trend in aumento, con oscillazioni tra 4 e 6 t.

Di contro, il numero dei sequestri di metamfetamina è di gran lunga più basso, con 7.700 segnalazioni nell'Unione europea nel 2015, per una quantità complessiva di sostanza sequestrata pari a 0,5 t, la maggior parte della quale intercettata nella Repubblica Ceca.

Nel 2015, sono, altresì, da segnalare sequestri importanti in Turchia (3,8 t. di amfetamina e 0,3 t. di metamfetamina) e in Norvegia (0,1 t. di metamfetamina)<sup>146</sup>.

### *MDMA/Ecstasy*

L'MDMA (3,4-metilendiossimetamfetamina), una droga sintetica chimicamente correlata alle amfetamine, si presenta sotto forma di pasticche e compresse (spesso denominate con il nome gergale "ecstasy"), o anche in polvere e in cristalli. La sua disponibilità sul mercato europeo, dopo un periodo di flessione, è in aumento ed è anche aumentato il contenuto medio del principio attivo presente nelle singole compresse. Nel 2015, la produzione di MDMA appare concentrata in Belgio e nei Paesi Bassi, con 4 laboratori smantellati (3 nei Paesi Bassi e 1 in Belgio). La sostanza prodotta è, altresì, destinata ad altre regioni del mondo.

Si stima che, nel 2015, nell'Unione europea siano stati sequestrati 4 mln di compresse e 0,2 t di MDMA in polvere<sup>147</sup>.

Nel medesimo periodo, ingenti quantità di MDMA sono state sequestrate anche in Turchia, per un totale di 5,7 mln di compresse, un quantitativo superiore a quello complessivamente segnalato da tutti gli altri Paesi europei<sup>148</sup>.

L'Olanda è un importante produttore di droghe sintetiche, principalmente di MDMA/ecstasy ed amfetamina, rispettivamente destinate, in via prioritaria, al mercato australiano ed a quelli del Regno Unito e dei Paesi Scandinavi<sup>149</sup>. Riscontri investigativi lasciano presupporre un coinvolgimento del Paese anche nella produzione di metamfetamina<sup>150</sup>.

Nella maggior parte dei casi, la produzione locale di droghe sintetiche vede coinvolte bande di motociclisti fuorilegge, mentre per i traffici, si segnala il sempre più diffuso ricorso all'utilizzo del web.

L'Olanda dispone di importanti industrie chimiche, la cui produzione di precursori viene, talvolta, deviata dai canali leciti verso i laboratori gestiti dalle organizzazioni criminali<sup>151 152</sup>.

La **Repubblica Ceca** rappresenta la regione europea più interessata dal fenomeno della produzione di metamfetamina.

Nel 2015, nel Paese sono stati smantellati 263 laboratori clandestini di tale sostanza, sui 291 segnalati complessivamente dai Paesi dell'Unione europea. La produzione, inizialmente su scala ridotta e destinata al consumo locale, è attualmente orientata all'esportazione su vasta scala verso i mercati di altri Paesi europei ed è gestita da soggetti appartenenti alla criminalità organizzata.

<sup>146</sup> Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

<sup>147</sup> Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

<sup>148</sup> Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

<sup>149</sup> International Narcotics Control Board (INCB) - Annual Report 2016.

<sup>150</sup> International Narcotics Control Board (INCB) - Annual Report 2016.

<sup>151</sup> Nel 2015 durante un trasporto fra due ditte olandesi è stato trafugato un carico di 18.000 litri di anidride acetica.

<sup>152</sup> INCB 2015, cit.; INCSR 2017, cit..



*Macedonia - Sequestro di un laboratorio per la produzione di droghe sintetiche - novembre 2017*

In questo Paese, la metamfetamina è prodotta principalmente partendo da precursori chimici, quali l'efedrina e la pseudoefedrina, estratti da medicinali contrabbandati soprattutto dalla Polonia<sup>153</sup>.

La **Polonia** è sia un Paese di produzione che di transito di droghe sintetiche, prevalentemente amfetamine, esportate illecitamente nei mercati dell'Europa occidentale e del nord America.

I processi di produzione e di distribuzione sono gestiti dalla criminalità organizzata locale, sovente in collaborazione con i gruppi criminali operanti in Belgio e Olanda, ai quali forniscono, altresì, precursori, pre-precursori<sup>154</sup> e sostanze chimiche essenziali necessarie alla produzione di droghe sintetiche.

Nel 2014, le Forze di Polizia hanno smantellato 19 laboratori clandestini, 15 per la produzione di amfetamine, 2 per quella di metamfetamina e 2 per il mefedrone<sup>155</sup>.

In **Bulgaria** è segnalato un incremento della produzione di droghe sintetiche<sup>156</sup>. In particolare, è stata rilevata la presenza di piccoli laboratori clandestini utilizzati per la produzione di metamfetamina ed amfetamina<sup>157</sup> e, di recente, anche di Nuove Sostanze Psicoattive, destinate ai mercati di consumo locali. Nel 2015, sono state tabellate 14 NSP, che rientrano prevalentemente nella categoria dei cannabinoidi sintetici, identificate nell'ambito di 77 casi di sequestro, per un totale di oltre 4 kg<sup>158</sup>. Nel 2014, sono stati smantellati 15 laboratori di droghe sintetiche (di cui 12 destinati alla produzione di metamfetamina), a fronte dei 35 individuati nel 2013<sup>159</sup>.

Relativamente al traffico di precursori, le Autorità bulgare hanno registrato importanti sequestri sia nel 2015 che nel 2014, rispettivamente di 66 kg di efedrina<sup>160</sup> e 500 i kg di pseudoefedrina, sotto forma di preparati farmaceutici legalmente prodotti in Turchia e destinati ai laboratori clandestini della Repubblica Ceca e della Polonia.

<sup>153</sup> Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Relazione europea sulla droga 2017.

<sup>154</sup> Prodotti chimici necessari alla produzione dei precursori utilizzati per la produzione illecita di droghe sintetiche: ad esempio, L'APAAN (Alfa-fenilacetacetone) è un pre-precursore utilizzato per ottenere il precursore BMK (benzilmetilchetone).

<sup>155</sup> European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA) - Polonia, 2017.

<sup>156</sup> WDR 2017, cit..

<sup>157</sup> SOCTA 2017, cit.; EMCDDA 2017, cit..

<sup>158</sup> Già nel 2013 era stato effettuato il sequestro di 80 kg di NSP a bordo di un furgone nella località di confine di Ruse sul fiume Danubio.

<sup>159</sup> INCB 2015 - 2016, cit.; INCSR 2015, cit.; EMCDDA 2016 - 2017, cit..

<sup>160</sup> INCB 2015, cit.; INCB - Precursors 2016; Europol/EMCDDA - "In depth Analysis" 2016, cit.; SOCTA 2017, cit. Nel 2014 in Bulgaria sono state sequestrate complessivamente 2 tonnellate di APAAN. Fonte: WDR 2017, cit..



## FOCUS SUL FENTANIL ED ANALOGHI

L'aumento, negli ultimi anni, di casi di intossicazione legati all'uso del fentanil e l'allarme derivante dagli elevati tassi di mortalità ad esso connessi hanno condotto l'EMCDDA nel 2012, a effettuare un "Trendspotter case study", alla presenza di esperti provenienti da 10 Stati membri dell'EU. Tale attività ha condotto alla stesura di una relazione con lo scopo di aumentare le conoscenze circa l'uso illecito del fentanil e dei prodotti analoghi in Europa.

L'emergenza fentanil sul mercato illecito degli stupefacenti, a livello europeo, risale alla prima metà degli anni 90. I prodotti illeciti intercettati nel mercato europeo sono rappresentati dal *fentanil* e dal *3-metilfentanil* e recentemente dal *para-fluorofentanile*.

### Fentanil (o fentanyl)\*

Il fentanil è un potente anestetico e analgesico narcotico che si presenta in forma di granuli bianchi o polveri cristalline. Utilizzato sia sull'uomo che in medicina veterinaria, è circa 80 volte più potente della morfina per via della sua elevata lipofilia\*\*, che ne determina una aumentata facilità di assorbimento nel Sistema Nervoso Centrale, in cui dispiega i suoi maggiori effetti farmacologici. Di contro, il suo abuso porta a dipendenza nonché a crisi di astinenza nel caso in cui ne venga interrotta la somministrazione. Concentrazioni nel sangue pari a circa 7ng/ml o superiori, sono state associate a decessi nel caso di co-assunzione di altre sostanze.

Viene metabolizzato nel fegato e nella mucosa intestinale, è altresì ben assorbito attraverso la cute. È sottoposto a controllo internazionale, unitamente ad alcuni dei suoi derivati (*alfentanil*, *sufentanil*, *remifentanil* e *carfentanil*), ed ai suoi analoghi non farmaceutici, come ad esempio il 3-metilfentanil che viene sintetizzato illegalmente e venduto come "eroina sintetica" o miscelato all'eroina stessa.

I medicinali a base di fentanil possono essere assunti per via intravenosa, per via transdermica con cerotti, con caramelle per l'assunzione transmucosa, o attraverso compresse per via orale. Illegalmente, oltre alle modalità di assunzione descritte (in polvere o nei cerotti), il fentanil viene anche fumato o assunto per via intranasale.

In Italia la molecola fentanil e alcuni suoi analoghi strutturali sono inclusi nelle Tabelle delle sostanze stupefacenti del D.P.R. 309/90 e successive modifiche ed integrazioni.

### Carfentanil

È un analogo sintetico del fentanil e si presenta in forma di polvere gialla. È uno dei più potenti oppioidi noti ad oggi. La molecola carfentanil è il principio attivo dei medicinali utilizzati nella pratica veterinaria, come agente anestetico per animali di grossa taglia.

A seguito delle raccomandazioni del comitato di esperti dell'OMS, la Commissione sugli Stupefacenti delle Nazioni Unite (CND), nel corso della 61ª Sessione ordinaria, tenutasi dal 12 al 16 marzo 2018, ha deciso di collocare il Carfentanil sotto il controllo internazionale, accludendolo alle Tabelle I e IV della Convenzione Unica sugli stupefacenti del 1961, modificata dal protocollo del 1972.

In Italia la molecola carfentanil non risulta ancora inclusa nelle Tabelle del D.P.R. 309/90 e successive modifiche ed integrazioni.

\* I nomi gergali più noti con i quali viene identificata la sostanza sono: China White, Synthetic Heroin, Drop Dead, Flatline, Lethal Injection, Apache, China Girl, Chinatown, Dance Fever, Great Bear, Poison, Tango & Cash e TNT.

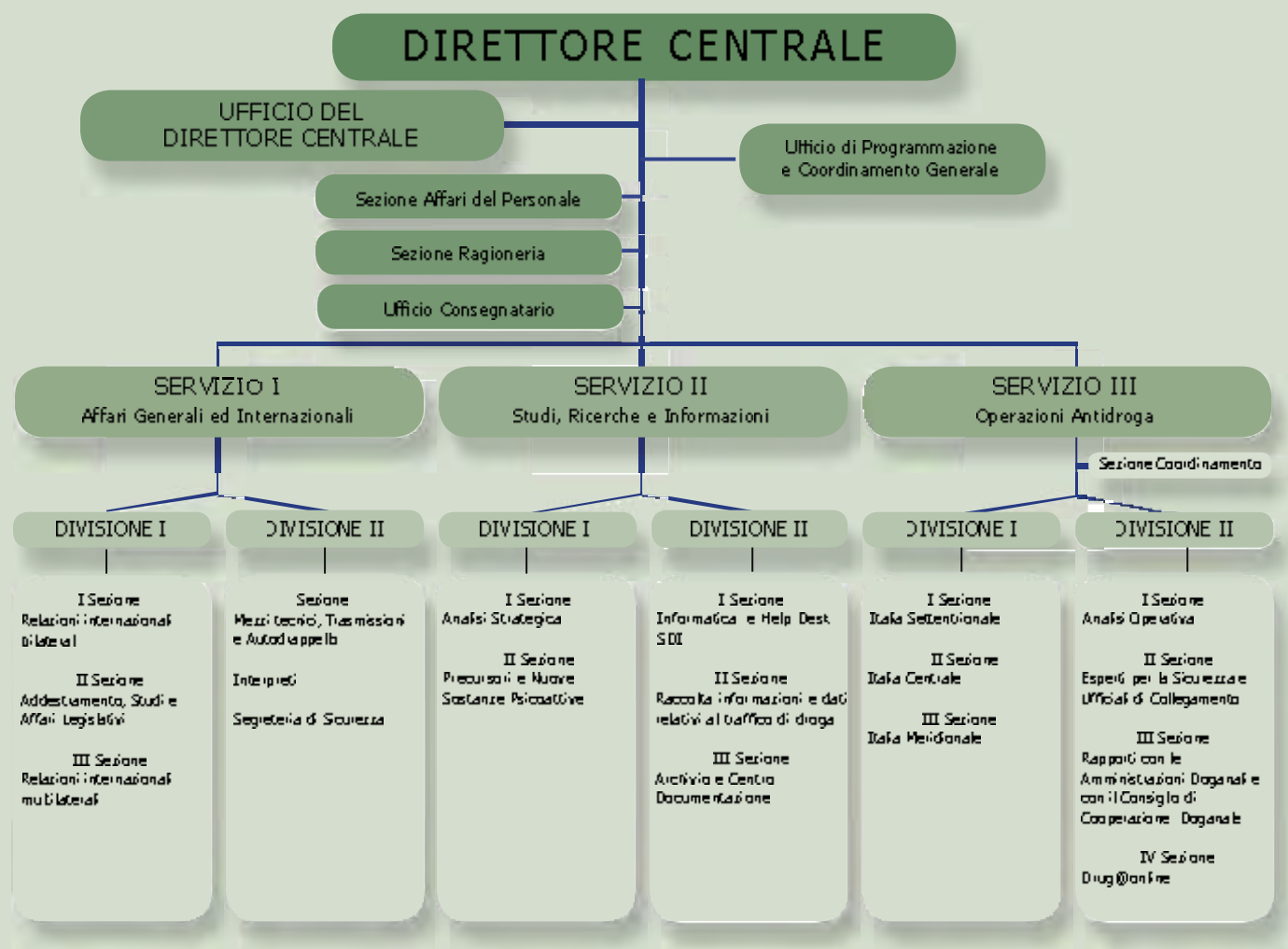
\*\* Lipofilia: proprietà posseduta da alcune sostanze di ben amalgamarsi in grassi, oli, lipidi e solventi apolari come l'esano od il toluene. Studi su animali mostrano che a seguito dell'assorbimento, la sostanza viene rapidamente distribuita nel cervello, nel cuore, nei polmoni, nei reni e nella milza, seguito da una più lenta ridistribuzione nei muscoli e nel grasso. Meno del 7% della dose assunta di fentanil viene eliminata nelle urine e solo l'1% nelle feci.

\*\*\* Dipartimento Politiche Antidroga (DPA-PCM): New Drugs. Nuove Sostanze Psicoattive - NSP Edizione 2013.

**Parte terza - Attività della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga**

---

# ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA



**Parte terza - Attività della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga**

---



## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

### Premessa

Nel quadro delle attribuzioni previste dal D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309, La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (D.C.S.A.) rappresenta, a livello nazionale, l'organo competente del Ministro dell'Interno in tema di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia e di alta direzione dei relativi servizi per la prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope; si relaziona sinergicamente, a livello internazionale, con i corrispondenti Enti di polizia straniera e con gli Organi tecnici dei Paesi esteri operanti in Italia, al fine di garantire la necessaria cooperazione di settore.

Nell'anno 2017, nell'ambito normativo citato, il I Servizio "Affari Generali e Internazionali" ha concorso alla gestione di iniziative multilaterali, bilaterali, addestrative, legislative e di supporto tecnico alle indagini di polizia giudiziaria di competenza.

### Attività multilaterali

Le iniziative in ambito multilaterale, svolte anche con il prezioso contributo della Rete degli Esperti per la Sicurezza nelle diverse sedi estere, sono state principalmente sviluppate con le Nazioni Unite, l'Unione Europea ed altre Organizzazioni Internazionali e/o Piattaforme Regionali, quali il Gruppo Roma – Lione in ambito G7, il M.A.O.C.(N) – *Maritime Analysis and Operations Centre (Narcotics)*, AMERIPOL – *Comunidad de Policías de América* –, Paris Pact ed I.D.E.C. – *International Drug Enforcement Conference*.

#### a. Nazioni Unite

Tra le principali attività in ambito Nazioni Unite, si richiamano:

- **i lavori della Commission on Narcotic Drugs (CND)**, Organo Centrale del sistema ONU di controllo delle droghe per la definizione delle politiche in materia, deputato ad analizzare la situazione globale del fenomeno, elaborare proposte per combattere i problemi ad esso correlati e rafforzare il sistema dei controlli. La 60<sup>a</sup> Sessione della CND, tenutasi a Vienna dal 13 al 17 Marzo 2017, è stata la prima a seguito della Sessione Speciale dell'Assemblea generale ONU sul problema droga (UNGASS), tenutasi ad aprile 2016 a New York, ed ha visto il dibattito incentrarsi sui passi che la Comunità internazionale è chiamata ad intraprendere nell'attuazione dell'Outcome Document di UNGASS. L'evento ha posto in evidenza:
  - la permanenza di visioni strategiche divergenti tra alcuni Paesi (Gruppo G77 e Cina), legati ad una impostazione più tradizionale, ed altri (tra cui l'Italia ed i Paesi Occidentali), che si ispirano ad un approccio omnicomprensivo al fenomeno droga;
  - la necessità di preparare per tempo i passi necessari per la revisione decennale della Dichiarazione Politica e del Piano d'Azione sul problema mondiale della droga, adottati nel 2009, soprattutto tenendo conto della sopra richiamata divergenza;
  - la continua diffusione e proliferazione di nuove sostanze psicoattive che costituisce un rischio meritevole di particolare attenzione. Sono state, infatti, poste sotto controllo internazionale dodici nuove sostanze, inserendole nelle relative tabelle allegate alla Convenzione Unica delle Nazioni Unite sugli stupefacenti del 1961, modificata dal Protocollo del 1972, ed alla Convenzione delle Nazioni Unite sulle sostanze psicotrope del 1971.

La posizione italiana, espressa dalla delegazione italiana guidata dal Dipartimento per le Politiche Antidroga e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, definita nel corso di numerose riunioni preparatorie a livello interministeriale, si è concentrata:

- nella volontà di ribadire l'orientamento politico derivante dall'Outcome Document di UNGASS

Gli Esperti per la Sicurezza dislocati nel mondo



2016, sottolineando la priorità del rispetto dei diritti umani in ogni ambito della lotta agli stupefacenti, con particolare riferimento all'eliminazione definitiva della pena di morte per i reati di droga;

- sulla necessità – tenendo conto delle più recenti tendenze e sfide future (come, ad esempio, l'incremento vertiginoso della diffusione delle nuove sostanze psicoattive/NPS) – di una più stretta cooperazione internazionale nella condivisione di dati e diffusione di “best practices”, ribadendo l'importanza dei programmi di assistenza tecnica di *United Nations Office on Drugs and Crime* (U.N.O.D.C.) con sede a Vienna (A);
  - sull'esigenza di una maggiore collaborazione tra la Commissione Droga ed i suoi organi ausiliari (in particolare H.O.N.L.E.A. – *Heads of National Law Enforcement Agencies*).
- **l'apertura dell'Ufficio dell'Esperto per la Sicurezza presso le Organizzazioni Internazionali a Vienna.**

Dal mese di gennaio 2017 è operativo, a Vienna, l'Ufficio dell'Esperto per la Sicurezza di questa Direzione Centrale alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso U.N.O.D.C., con accreditamento secondario presso la *Organization for Security and Co-operation in Europe* (OSCE), istituito con il compito di ottimizzare lo scambio informativo e il supporto ai progetti U.N.O.D.C. nella lotta al crimine organizzato e al narcotraffico.

- **la partecipazione alle riunioni Regionali Heads of National Drug Law Enforcement (H.O.N.L.E.A.)**

Creato nel 1973, H.O.N.L.E.A. è un organo sussidiario della Commissione Narcotici progettato per concretizzare la cooperazione di polizia contro il traffico illecito di stupefacenti a livello regionale, organizzato per specifiche aree d'influenza: Europa, Asia e Pacifico, Africa, America Latina e Stati Caraibici.

I Capi degli Uffici Antidroga (o loro delegati) che fanno parte della medesima area geografica si riuniscono annualmente allo scopo di confrontarsi sulle strategie da porre in essere per prevenire e reprimere il traffico di droga, nonché sul miglioramento dei programmi di cooperazione internazionale in tema di narcotraffico.



La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga partecipa attivamente alle sessioni dell'Organismo che, nel corso del 2017, ha incentrato la sua attenzione su:

- il processo di revisione della Dichiarazione Politica del 2009 ed alla implementazione di UNGASS 2016;
- lo stato della cooperazione regionale al contrasto del narcotraffico;
- il riciclaggio, i flussi finanziari illeciti connessi al narcotraffico e le relative contromisure;
- il coordinamento fra le piattaforme regionali di comunicazione che supportano le agenzie antidroga;
- il traffico delle Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) e le relative azioni di contrasto delle Forze di Polizia;
- le problematiche specifiche delle donne nell'ambito del problema mondiale della droga.

#### *b. Unione Europea*

Per contrastare la diffusione delle sostanze stupefacenti, l'Unione Europea nel 2017, ha adottato un nuovo Piano d'Azione, che costituirà il quadro di riferimento fino al 2020, ponendo l'attenzione su: sviluppo delle tecnologie; tematiche connesse ai tossicodipendenti in età avanzata; necessità di adottare misure di riduzione del rischio; applicazione di misure alternative alla detenzione.

Tale quadro di situazione dovrà essere portato avanti coinvolgendo la società civile e ponendo l'attenzione sulla cooperazione con i Paesi terzi.

Anche per il 2017, la D.C.S.A. ha attivamente contribuito alla discussione ed approvazione di numerose iniziative intraprese dai diversi tavoli di lavoro europei, tra i quali:

- il **“Gruppo Orizzontale Droga - Horizontal Drug Group” (GOD-HDG)**, istituito nel 1997 e incaricato di promuovere le attività del Consiglio dell'Unione Europea in materia di droga, dove i rappresentanti degli Stati Membri analizzano iniziative strategiche, sia legislative che generali, nei settori della riduzione dell'offerta e della domanda.



*Presentazione del nuovo Direttore Centrale Dott. Giuseppe Cucchiara da parte del Capo della Polizia Prefetto Franco Gabrielli*

Tra le numerose iniziative di questo tavolo di lavoro, svolte durante la Presidenza di turno maltese ed estone del Consiglio dell'Unione Europea, si ricordano:

- la predisposizione ed approvazione del nuovo Piano d'Azione dell'U.E. in materia di lotta contro la droga per il 2017-2020, che – come accennato – si inserisce nell'ambito della Strategia Europea per il 2013-2020 adottata dal Consiglio nel Dicembre 2012.

Avuto riguardo alle azioni dirette alla riduzione dell'offerta, di più stretta competenza della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (e per la quale la valutazione del precedente quadriennio ha sostanzialmente riconosciuto il conseguimento dei target), sono stati identificati i seguenti obiettivi: rafforzamento del coordinamento e cooperazione tra le agenzie di *Law Enforcement* europee a contrasto delle attività illecite in tema di stupefacenti, in coerenza con le azioni identificate attraverso il ciclo politico dell'Unione; miglioramento della cooperazione giudiziaria e della legislazione in ambito U.E.; risposta efficace alle tendenze emergenti ed attuali nelle attività illecite legate agli stupefacenti.

- la ridefinizione delle priorità del nuovo Ciclo Programmatico dell'Unione a contrasto del crimine organizzato, attività che include la ridefinizione delle priorità e la redazione dei *Multi-Annual Strategic Plans* (M.A.S.P.) e degli *Operational Annual Plans* (O.A.P.). Il prossimo ciclo individua, per il settore degli stupefacenti, la cannabis, la cocaina e l'eroina (in una unica priorità - Priorità 4) e le nuove droghe sintetiche (Priorità 5).

Nell'ambito della priorità "Droga" sono state identificate numerose azioni, tra le quali: la possibilità di effettuare analisi chimiche della cocaina; la collaborazione con il gruppo Pompidou nel monitoraggio degli aeromobili non di linea utilizzati per il trasporto di sostanze illecite, anche in collaborazione con il M.A.O.C.(N); il contrasto al traffico di eroina sulla "rotta meridionale", acquisendo informazioni sul movimento di tale sostanza attraverso l'Africa Orientale verso l'Europa.

Per quanto riguarda la priorità "droghe sintetiche", il relativo piano d'azione prevede diverse azioni, dal miglioramento del quadro conoscitivo sulla produzione di alcune sostanze amfetaminiche a base di fenetilina, come il *captagon*, usate soprattutto nei teatri di guerra del Medio Oriente tra i combattenti islamici, alla valutazione della minaccia rappresentata dai nuovi



oppioidi sintetici, le operazioni congiunte transfrontaliere su pre-precursori, droghe sintetiche e NPS, azioni sul dark web e indagini finanziarie;

- l'approvazione da parte del Parlamento Europeo, di alcune importanti modifiche alla normativa sulle nuove sostanze psicoattive e sui dispositivi per la loro precoce individuazione.

Il Regolamento 2017/2101<sup>1</sup> e la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2017/2103<sup>2</sup> prevedono una nuova definizione di NPS e un'accelerazione dei tempi per la messa al bando nella U.E. di tali sostanze.

Sono anche stabilite apposite sanzioni in linea con quelle già previste per le droghe illegali.

Le modifiche votate dal Parlamento U.E. hanno riguardato, in particolare, il regolamento di base dell'O.E.D.T. (*l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze*).

Secondo la legislazione approvata, le Autorità nazionali avranno 6 mesi per applicare una decisione dell'U.E. che metta fuori legge una nuova sostanza. Lo scambio di informazioni, tramite l'O.E.D.T., sarà migliorato; EUROPOL avrà, inoltre, un ruolo più significativo nel sistema di allarme rapido e nella procedura di valutazione dei rischi, per contribuire a determinare il coinvolgimento transfrontaliero delle organizzazioni criminali;

- il costante mantenimento e sviluppo, attraverso i cc.dd. "dialoghi", di intense relazioni con i numerosi partner internazionali. Di particolare interesse sono stati gli incontri:

- della Commissione con la Cina, durante il quale sono state affrontate le tematiche dello scambio di informazioni sulla situazione degli stupefacenti e delle nuove sfide (nuove droghe e internet).

La Cina riconosce il grave problema derivante dalle grandi quantità di sostanze sintetiche prodotte, dichiarandosi molto disponibile a collaborare, al di là delle divergenze che esistono in materia di giustizia, diritto penale e pena di morte, nonché sul trattamento dei consumatori e tossicodipendenti. La Commissione continuerà la collaborazione con le Autorità cinesi attraverso scambi di dati e informazioni strategiche, con particolare attenzione al tema delle NPS;

- con l'Iran, condotti dall'*European External Actions Service* (E.E.A.S) in collaborazione con la DG Home, che hanno avuto ad oggetto la nuova dinamica negli scambi di informazioni, soprattutto in materia di stupefacenti.

L'Iran ha dimostrato interesse ad una più stretta collaborazione nel settore degli stupefacenti, ufficializzando tale posizione in una dichiarazione congiunta tra l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza e l'omologo iraniano. Viene espressa, in sintesi, l'intenzione di collaborare sia nell'ambito del contenimento della domanda (prevenzione e trattamento) che nell'azione di contrasto del narcotraffico;

- con le Filippine, da parte del E.E.A.S., che hanno consentito di confermare la situazione di tensione presente nel Paese, anche per la recente dichiarazione della legge marziale nella Regione di Mindanao, a seguito di scontri con fazioni terroristiche. Durante gli incontri con le Autorità locali si è discusso non solo sulle future sovvenzioni dell'U.E., ma anche di politica estera e di pena di morte;

- con la *Association of Southeast Asian Nations* (A.S.E.A.N.), foro strategico per l'Asia finalizzato alla promozione della cooperazione e dell'assistenza reciproca fra gli Stati membri, per accelerare

<sup>1</sup> Questo nuovo documento - in vigore dal prossimo 22 novembre 2018 - modifica il regolamento (CE) n. 1920/2006 relativo allo scambio di informazioni, il sistema di allerta precoce e la procedura di valutazione del rischio in relazione alle nuove sostanze psicoattive.

<sup>2</sup> Tale Direttiva - che dovrà essere recepita dagli Stati Membri entro il 23 novembre 2018 - modifica la decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio al fine di includere nuove sostanze psicoattive nella definizione di "stupefacenti" ed abroga la decisione 2005/387/GAI.

- il progresso economico e per aumentare la stabilità della Regione, con la partecipazione anche di Paesi dell'U.E., U.S.A. e Australia;
- del Meccanismo di Cooperazione e Coordinamento sugli stupefacenti EU-CELAC (*Community of Latin American and Caribbean States*), tenutosi il 18 e 19 maggio 2017 a Buenos Aires (Argentina) e conclusosi con la dichiarazione politica di Buenos Aires, che ha preso in esame la situazione relativa agli stupefacenti nelle due aree, l'attuazione del contenuto di UNGASS, l'adozione di sanzioni non coercitive per i reati connessi alla droga e di misure alternative per i tossicodipendenti che hanno commesso reati, oltre alla cooperazione tra le due Regioni;
  - l'avvio, nel corso della Presidenza dell'U.E. maltese, di un gruppo di lavoro composto da esperti sull'applicazione delle sanzioni di tipo coercitivo e sull'adozione di possibili misure alternative, tematiche inclusa nel piano d'azione U.E. ed oggetto di numerosi dibattiti ed eventi nel corso del 2017. Da uno studio condotto sull'argomento sono emerse le seguenti conclusioni:
    - tutti gli Stati Membri hanno disciplinato misure alternative alle sanzioni coercitive per i tossicodipendenti che hanno commesso reati;
    - le misure alternative sembrano efficaci, anche se mancano dati certi sugli esiti dei percorsi (occorre quindi prudenza nella valutazione);
    - un numero importante di autori di reato è stato sottoposto a misure alternative;
    - si concorda sulla necessità di tenere conto delle esigenze dell'autore del reato nella scelta delle sanzioni alternative;
    - occorre un approccio olistico che abbracci tutta la comunità, con una assistenza continua dopo la carcerazione, fino al completo reinserimento sociale;
    - potrebbe essere utile individuare un forum per lo scambio di informazioni sulle migliori prassi in tale settore;
  - **le riunioni periodiche dei "Coordinatori Nazionali sul fenomeno droga"**, consesso riservato ai responsabili nazionali delle politiche antidroga, finalizzate ad individuare una politica unitaria e favorire la collaborazione nel settore del contrasto alle sostanze stupefacenti. Gli incontri vertono su argomenti individuati dallo Stato che detiene la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea e nel 2017 – sotto la presidenza di Malta e dell'Estonia – hanno avuto ad oggetto:
    - le misure alternative alla detenzione per coloro che fanno uso di sostanze stupefacenti (St. Julian, Malta, il 24 aprile 2017). Sull'argomento è emersa l'estrema difficoltà dell'armonizzazione delle legislazioni nazionali, stante il principio che riserva alla legge di ciascuno Stato il potere di disporre autonomamente, la trasversalità dell'argomento, che abbraccia settori anche molto distanti dalla droga e le differenti realtà esistenti negli Stati Membri. Nel merito si è comunque concordato sull'importanza dell'argomento e sulla possibilità di scambiare *best practices* e formazione, anche realizzando forum specifici al fine di meglio comprendere il fenomeno;
    - l'emergenza connessa al consumo del fentanyl, i decessi derivanti dagli oppioidi in genere e le risposte di salute pubblica o di polizia al problema (Tallin, Estonia, 13 e 14 settembre 2017). L'U.E. ha deciso di porre maggiore attenzione alle conseguenze per la salute legate alla diffusione di questa sostanza oppiomimetica di origine sintetica che, soprattutto in Canada e negli USA, ha già assunto i connotati di un fenomeno endemico. L'O.E.D.T. ha posto l'accento sulla diffusione della sostanza anche a livello europeo (sono stati recentemente rilevati 27 nuovi oppioidi di sintesi analoghi del "fentanyl", attualmente in fase di monitoraggio da parte dell'Osservatorio) ed EUROPOL ha già avviato iniziative in collaborazione con i Paesi maggiormente coinvolti. La sostanza, recentemente "riscoperta" nell'ambito dei fenomeni d'abuso, è estremamente più potente dell'eroina, nel 2016, solo negli USA, su 64.000



Visita alla Direzione Centrale del Vice Direttore Generale della PS Prefetto Nicolò D'Angelo - Roma, 30 novembre 2017

casi di overdose, oltre ventimila sono stati attribuiti al fentanil e ai suoi analoghi di sintesi<sup>3</sup>;

- il **“Gruppo di Dublino”**, consesso a carattere informale istituito nel 1990 con il compito di valutare le politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi di produzione e/o di transito delle sostanze stupefacenti.

Nel corso del 2017, il Gruppo ha approvato le nuove linee guida per il suo funzionamento, approfondito gli aggiornamenti della situazione globale del fenomeno attraverso i rapporti di situazione regionale dei cc.dd. “mini-gruppi”, uno dei quali, il “mini-gruppo” per l’Asia Centrale, è presieduto dall’Italia, tramite l’Esperto per la Sicurezza della D.C.S.A. con sede a Tashkent (Uzbekistan);

- **EUROPOL** la D.C.S.A. ha aderito e partecipa attivamente al programma di intensificazione del contrasto al narcotraffico avviato da EUROPOL attraverso la costituzione di un “*Programme Board*” e la conseguente adozione di 16 raccomandazioni operative ed un Piano d’Azione, attività culminata, a dicembre 2017, nella riunione di alto livello “*Drugs in Europe: a bold law enforcement response*”, alla quale hanno preso parte 130 delegati di 40 paesi e 6 Organizzazioni Internazionali con l’obiettivo di condividere le più recenti tendenze del narcotraffico e concordare una risposta coordinata di polizia.

Numerosi sono stati i commenti positivi alla nuova iniziativa di EUROPOL, che, finalmente, torna a porre in risalto la priorità del contrasto del traffico delle sostanze stupefacenti, anche prevedendo la creazione di un’unità specializzata antidroga al proprio interno.

#### c. Altre Organizzazioni Internazionali e/o piattaforme Regionali

Le ulteriori attività in ambito multilaterale, in collaborazione con altre iniziative e piattaforme regionali, hanno riguardato:

- **i lavori del G7, Gruppo Roma-Lione**, consesso internazionale al quale partecipano esperti e funzionari governativi di Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Stati Uniti d’America ed Italia, nonché rappresentanti dell’Unione Europea e di altri Organismi Internazionali. L’Italia, nel corso del 2017, ha ricoperto il ruolo di Presidente di turno del Gruppo.

Tre dei 13 progetti condotti nell’ambito di questo Gruppo sono afferenti al traffico di sostanze

<sup>3</sup> National Institute on Drug Abuse (NIDA) – Casi di morte per overdose – aggiornamento settembre 2017.



Visita alla DCSA del Direttore del MAOC(N) Mr. Frank Francis - Roma 26 settembre 2017

stupefacenti. Si tratta, in particolare, di uno studio sul “traffico transnazionale di stupefacenti ad opera di gruppi criminali dell’Africa Occidentale”, del “monitoraggio dell’equipaggiamento di laboratorio, per il contrasto alla produzione di droghe sintetiche in pastiglie” e del progetto “droghe illecite nei sistemi postali”, volto ad analizzare i sistemi normativi di riferimento e le modalità operative per contrastare il narcotraffico attraverso il sistema postale;

- **il M.A.O.C.(N) (*Maritime Analysis and Operation Centre (Narcotics)*)**, con sede a Lisbona (Portogallo), organismo intergovernativo istituito a seguito di un Accordo siglato il 30 settembre 2007 da Francia, Irlanda, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna ed Italia per la repressione del traffico illecito di droga - via mare e via aerea attraverso la rotta atlantica - diretto in Europa e in Africa Occidentale.

Nei suoi primi 10 anni di attività – celebrati il 30 settembre 2017 a Lisbona – il M.A.O.C.(N) ha coordinato il sequestro di oltre 136 tonnellate di cocaina e 390 tonnellate di cannabis, per un valore di mercato stimato in circa 13 miliardi di Euro.

La D.C.S.A. – in rappresentanza dell’Italia – prende parte al Consiglio di Amministrazione del Centro, unitamente ai rappresentanti degli altri 6 Paesi membri, con il compito di partecipare alla definizione delle linee strategiche dell’Organismo. In tale contesto ha recentemente evidenziato la necessità – da un lato – di prevedere criteri più stringenti in occasione delle procedure di selezione di tutti gli incarichi di responsabilità del Centro e – dall’altro – di rivisitare le attuali norme di funzionamento e selezione del personale. La proposta è stata accettata dal citato Consiglio di Amministrazione, che ha disposto l’istituzione di un “gruppo di lavoro” (costituito da Francia, Irlanda, Portogallo ed Italia), incaricato di procedere alla redazione di un documento/linee guida sulle procedure di selezione per posizioni dirigenziali, da presentare entro la primavera del 2018.

Sul piano operativo, la D.C.S.A. partecipa attivamente allo scambio informativo ed al coordinamento delle operazioni antidroga attraverso un Ufficiale di Collegamento di stanza a Lisbona;

- **AMERIPOL (*Comunidad de Policías de América*)**, istituita nel 2007 come “piattaforma di cooperazione” in risposta alla natura transnazionale dei reati, ricomprende, in qualità di Paesi membri, gli Stati del Sud, Centro e Nord America. L’Italia è tra i Paesi osservatori.

Nell’ambito delle iniziative assunte dalla piattaforma, che ha sede a Bogotá, la D.C.S.A. ha preso parte al “X Cumbre de Ameripol”, riunione ordinaria dei Capi delle Polizie dell’America, svoltasi in



XXXIV Conferenza IDEC 15-19 maggio 2017 - Punta cana, Repubblica Dominicana

Santiago del Cile (Cile) dal 23 al 26 ottobre 2017, durante la quale è stato formalizzato il passaggio della Presidenza – per il biennio 2018/2019 – dalla Polizia Federale messicana alla Gendarmeria Nazionale argentina;

- **PARIS PACT**, iniziativa avviata in ambito Nazioni Unite con lo scopo di contrastare il traffico degli oppiacei prodotti in Afghanistan. L'Italia è, assieme all'U.E., tra i partner fondatori dell'iniziativa, che si basa su quattro pilastri: iniziative regionali, flussi finanziari illeciti, precursori, prevenzione e salute.

La D.C.S.A. ha partecipato – direttamente o tramite i propri esperti – alle periodiche riunioni, dalle quali emerge un preoccupante aumento della produzione di eroina in territorio afgano;

- **I.D.E.C. (International Drug Enforcement Conference)**, consesso annuale organizzato dalla D.E.A. (Drug Enforcement Agency) statunitense, che riunisce i Capi delle Agenzie antidroga mondiali e i funzionari di alto livello incaricati di individuare le strategie per il controllo degli stupefacenti. Nel 2017 il consesso si è riunito a Punta Cana (Repubblica Dominicana).

Durante la Conferenza l'Italia, rappresentata da questa D.C.S.A., ha evidenziato la necessità di:

- ricorrere a nuove tecnologie per contrastare fenomeni come il “rip-off”<sup>4</sup> sui container attraverso l'introduzione di “sigilli elettronici”;
- promuovere, in base all'esperienza finora maturata con i *EU-Joint Investigations Teams* e con il supporto fornito da EUROPOL ed *Eurojust*, il ricorso a squadre investigative comuni per aumentare l'attuale livello di cooperazione operativa.

La riunione – come di consueto – ha rappresentato l'occasione per lo svolgimento di incontri bilaterali con i rappresentanti di talune Agenzie antidroga (Repubblica Dominicana, Argentina, Colombia, Filippine e Paesi Bassi), nel corso dei quali è stato possibile, oltre che riscuotere l'apprezzamento per la collaborazione già in essere, scambiare preventive informazione su ipotesi di future attività congiunte.

<sup>4</sup> Con tale termine si intende la collocazione – attraverso l'effrazione o manomissione di sigilli – dello stupefacente all'interno dei container in partenza, con l'obiettivo di recuperare il carico illecito nei porti di destinazione o di transito.



*Visita alla DCSA dell'Ambasciatore colombiano in Italia Mr. Juan Mesa Zuleta - Roma, 7 febbraio 2017*

### **Attività bilaterali**

Nel 2017, l'attività di cooperazione internazionale bilaterale relativa al contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti, svolta dalla D.C.S.A., è stata rivolta principalmente a:

- le richieste, pervenute da collateralisti esteri, di avvio di nuove attività negoziali internazionali o di definizione di quelle già intraprese, in stretto raccordo con l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, competente nello specifico settore;
- l'organizzazione di visite ed incontri internazionali con collateralisti esteri sia presso la D.C.S.A. che nei Paesi interessati;
- l'elaborazione di contributi e punti di situazione destinati alla consultazione del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza;
- l'inquadramento di riunioni di coordinamento presso il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio per il Coordinamento delle Forze di Polizia;
- la gestione dei rapporti con gli Esperti per la Sicurezza negli ambiti che esulano dall'attività operativa e/o addestrativa.

#### **a. Negoziati**

Le attività negoziali bilaterali, finalizzate alla predisposizione di accordi di cooperazione internazionale, sono state avviate con i seguenti Paesi:

- Albania, con una proposta di Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia di Stato del Ministero degli Affari Interni della Repubblica di Albania per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche;
- Algeria, con proposte per l'approfondimento della cooperazione bilaterale;
- Canada, con una proposta di Accordo in materia di cooperazione di Polizia tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo Federale del Canada;
- Grecia, con un'ipotesi di Memorandum d'Intesa sulla costituzione di pattuglie congiunte per la tutela dell'ordine pubblico nelle aree turistiche ed in occasione di eventi di grande richiamo;
- Kosovo, con una proposta di Accordo in materia di cooperazione bilaterale nella lotta alla criminalità



Visita alla DCSA di una delegazione della *Comisión Nacional de Seguridad del Messico* - Roma, 13 giugno 2017

organizzata;

- Kuwait, con una proposta di Accordo di cooperazione di polizia.

Sono, inoltre, in corso i negoziati tendenti alla conclusione dei seguenti accordi in materia di contrasto al narcotraffico:

- con la Repubblica Dominicana, per una proposta di Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano e la Direzione Nazionale per il Controllo delle Droghe dominicana, in via di approvazione;
- con le Filippine, per la proposta di Memorandum d'Intesa tra la *Philippine Drug Enforcement Agency* (P.D.E.A.) della Repubblica delle Filippine ed il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica italiana in materia di cooperazione nella lotta al traffico illecito e abuso di sostanze stupefacenti pericolose, precursori controllati e sostanze chimiche di base.

Inoltre, nell'ambito delle relazioni internazionali bilaterali, questa Direzione Centrale ha partecipato con propri delegati alle riunioni di coordinamento interministeriale, preparatorie e conclusiva<sup>5</sup>, del *Terzo Tavolo della Commissione Mista Italia – Argentina* per verificare la situazione negoziale dell'Accordo di cooperazione bilaterale in materia di sicurezza.

L'Accordo è stato firmato il successivo 8 maggio 2017 a Buenos Aires, in occasione della visita del Presidente della Repubblica Italiana.

#### b. Visite istituzionali e di delegazioni estere

La D.C.S.A., nel corso del 2017, nell'ottica del rafforzamento della cooperazione, ha svolto un'intensa attività di scambio di informazioni e buone prassi ospitando la visita istituzionale da parte de:

- l'Ambasciatore della Repubblica di Colombia in Italia (7 febbraio 2017);
- una delegazione della *Comisión Nacional de Seguridad* (C.N.S.) del Messico (13 giugno 2017);
- una delegazione di 35 Ufficiali Superiori della Polizia Nazionale peruviana – frequentatori del Corso di “Alta Formazione”, guidati dal Generale Comandante di quel Reparto di Istruzione – nel corso della quale sono stati scambiati elementi conoscitivi sulle attività di contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti, adottate dalle Forze di Polizia italiane (2 novembre 2017);

<sup>5</sup> Roma, 21 aprile 2017.



*Visita alla DCSA di una delegazione della Polizia Nazionale olandese - Roma, 30 novembre 2017*

- una delegazione della Polizia Nazionale serba, per un confronto sull'organizzazione e sulle procedure operative adottate dalle rispettive Autorità competenti sul contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti (21 novembre 2017);
- una delegazione della Polizia Nazionale olandese, guidata dal Capo della Direzione Centrale della Polizia, responsabile anche della Cooperazione internazionale di Polizia dei Paesi Bassi (30 novembre 2017);
- una delegazione di studenti del Corso di Laurea in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche della *Link Campus University* di Roma, ai quali sono state esposte le attività svolte dalla D.C.S.A. in ambito internazionale (28 novembre 2017);
- una delegazione guidata dal Direttore Generale della Polizia Nazionale peruviana, accompagnato da alti Funzionari di quel Paese, per acquisire elementi informativi in ordine alle attività antidroga a livello nazionale ed internazionale (15 dicembre 2017).

Inoltre, nel luglio 2017 è stata fornita assistenza logistica alla delegazione cinese – guidata dal Vice Ministro della Pubblica Sicurezza – in visita in Italia.

*c. Punti di situazione*

Per le esigenze di consultazione delle Autorità di Vertice impegnate in incontri di livello internazionali, sono stati approntati “Punti di situazione” – documenti utili per definire la fenomenologia del narcotraffico e gli aspetti di cooperazione di polizia nel contrasto illecito di stupefacenti di un determinato Paese – riguardanti i seguenti Paesi: Albania, Arabia Saudita, Austria, Argentina, Belgio, Bulgaria, Cina, Colombia, Croazia, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Federazione Russa, Francia, Georgia, Grecia, Kenya, Israele, Lettonia, Libia, Lituania, Mali, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Marocco, Messico, Olanda, Perù, Polonia, Portogallo, Qatar, Regno del Bahrein, Regno Unito, Repubblica Federale di Germania, Repubblica Dominicana, Spagna, Tailandia, Turchia e Stati Uniti.



*Visita del Direttore Generale della Polizia Nazionale peruviana Mr. Richard Douglas Zubiato Talledo - Roma, 15 dicembre 2017*

## ATTIVITÀ ADDESTRATIVA

Sulla base dell'offerta formativa curata dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, nel corso del 2017, sono state realizzate numerose iniziative addestrative, che hanno riguardato, sia a livello nazionale che internazionale, 238 funzionari di polizia, nazionali e stranieri, per un totale di 92 giornate di formazione. In particolare sono stati svolti i seguenti corsi istituzionali:

- corso antidroga e relativo seminario di aggiornamento professionale per agenti sottocopertura;
- corso per responsabili di unità specializzate antidroga;
- corso “drug on line”;
- corso sui laboratori clandestini per la produzione di sostanze stupefacenti e Nuove Sostanze Psicoattive.

Tali attività addestrative sono state affiancate da attività di laboratorio e simulazioni operative, realizzate nell'ambito di “workshop”, finalizzati a favorire approcci formativi esperienziali.

In tale contesto sono intervenuti esperti di settore, accademici, magistrati e qualificati operatori delle Forze di Polizia, nazionali ed estere, che hanno condiviso con i discenti le rispettive professionalità e conoscenze, al fine di stimolare lo sviluppo e l'arricchimento professionale degli operatori di polizia.

### *a. Collaborazioni didattiche*

Numerose sono state le collaborazioni didattiche fornite nell'ambito dei programmi formativi delle Forze di Polizia nazionali, mediante interventi di qualificati Funzionari ed Ufficiali in materia di:

- tecniche di contrasto ai traffici internazionali di sostanze stupefacenti a favore delle Forze di Polizia estere;
- *drug on line*, laboratori clandestini per la produzione di sostanze stupefacenti, precursori e NPS, a favore esclusivo delle Forze di Polizia iraniane, kirgiz, macedoni, messicane, turkmeni ed uzbeki.



*Corso per Responsabili Unità Antidroga - Roma, 8 settembre 2017*

*b. Study visits, interscambio addestrativo e collaborazione internazionale*

A consolidamento dell'azione a favore dei collaterali Organi di polizia esteri sono state curate anche *study visits* per operatori antidroga, al fine di divulgare e trasferire le esperienze, i modus operandi e le prassi operative maturate dalle forze di polizia nazionali.

Inoltre sono state sviluppate proficue relazioni:

- addestrative:

- con il collaterale Organo di Polizia canadese, attraverso l'offerta di corsi in Italia e la partecipazione di discenti italiani ad attività addestrative in Canada. In particolare, presso la *Royal Canadian Mounted Police* (R.C.M.P.), si è tenuto, dal 12 al 21 settembre 2017 con sede a Ottawa (Canada), un corso "Investigazioni sui Laboratori Clandestini", al quale hanno preso parte anche rappresentanti delle Forze di Polizia italiane;
- il collaterale Organo di Polizia iraniano, nell'ambito del *Memorandum of Understanding* tra Italia e Iran, siglato il 23 settembre 2013, finalizzato alla stabilizzazione e lo sviluppo dell'Afghanistan. In tale contesto, Ufficiali e Funzionari della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga hanno partecipato, in qualità di docenti, al "terzo ciclo di training in favore di alti Ufficiali di polizia afghani", tenutosi a Teheran, dal 26 al 30 novembre 2017;
- il collaterale Organo di Polizia messicana, nell'ambito del Memorandum d'Intesa sulla cooperazione di polizia tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Procura Generale della Repubblica degli Stati Uniti Messicani, firmato a Città del Messico il 4 luglio 2016. In tale contesto si è tenuto in Messico presso l'Istituto di Istruzione della Polizia Statale di Toluca di Laredo, un corso formativo concernente il contrasto del traffico di droga nella rete internet, i laboratori clandestini e i precursori chimici. L'attività di docenza è stata curata da Ufficiali della DCSA, da un Funzionario della Polizia Scientifica e da un docente universitario esterno che espleta da tempo attività di insegnamento nei corsi tenuti da questa DCSA;



*Corso Drug@online - Roma, 8 maggio 2017*

- di collaborazione internazionale:

in particolare con il collaterale olandese che, a seguito di attivazione della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, ha fornito ed installato – unitamente ad un rappresentante di Europol – presso idonei locali del Servizio Polizia Scientifica, un laboratorio clandestino per la produzione di droghe sintetiche, completamente bonificato ed oggetto di confisca da parte delle competenti Autorità olandesi, da utilizzare per finalità didattiche dipartimentali. La relativa cerimonia di inaugurazione si è tenuta il 1 dicembre 2017 presso l'Aula "Palatucci" del Polo Tuscolano della Polizia di Stato alla presenza, oltretutto dei rappresentanti del Dipartimento nazionale della Polizia olandese che ha curato la cessione delle attrezzature, di numerose Autorità nazionali e di qualificate rappresentanze di collaterali organi di polizia.

Va sottolineata la particolare rilevanza di questa iniziativa che rappresenta un *unicum* a livello nazionale.

Infine, attraverso la collaborazione ed il sostegno finanziario assicurato da Organismi Internazionali, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha potuto incrementare la partecipazione di delegazioni straniere ad attività didattiche svolte presso la propria sede nonché inviare qualificati docenti italiani ad eventi e seminari organizzati dai collaterali Organi di polizia stranieri. In particolare:

- il *Central Asian Regional Information and Coordination Centre for combating the illicit trafficking of narcotic drugs, psychotropic substances and their precursors* (C.A.R.I.C.C.);
- l'*Organization for Security and Co-operation in Europe* (O.S.C.E.);
- lo *United Nations Office on Drugs and Crime* (U.N.O.D.C.);
- il Progetto *Airport Communication Programme* (AIR.CO.P.).

Con riferimento a quest'ultima iniziativa formativa, patrocinata da U.N.O.D.C. con il supporto finanziario dell'Unione Europea e del Canada, specifiche attività addestrative sono state destinate a migliorare le potenzialità di interdizione del traffico di droga per via aerea nei Paesi dell'Africa Occidentale e delle Americhe attraverso la costituzione, negli Stati interessati, di squadre aeroportuali congiunte denominate J.A.I.T.F. (*Joint Airport Interdiction Task Force*), anche per lo scambio protetto di informazioni sensibili.

## ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Nel corso del 2017, la Direzione Centrale – su attivazione dell'Ufficio legislativo dipartimentale - ha provveduto a fornire il parere di competenza a n. 27 disegni e proposte di legge all'esame del Parlamento nazionale. Sono stati, invece, n. 2 i pareri espressi su progetti normativi di altri Paesi comunitari volti all'inserimento di Nuove Sostanze Psicoattive nelle Tabelle dei rispettivi Ordinamenti, e n. 14 quelli sulle procedure di costituzione di parte civile del Ministero dell'Interno nei procedimenti penali aventi per oggetto fatti inerenti agli stupefacenti.

Nello stesso periodo sono stati approntati elementi di risposta per n. 17 atti di sindacato ispettivo parlamentare (interrogazioni, interpellanze, mozioni).

È stata anche assicurata una costante attività di consulenza normativa nel settore degli stupefacenti a favore di Enti esterni, nazionali e comunitari, nonché degli Ufficiali di collegamento dei collaterali organi di polizia

I referenti della D.C.S.A. hanno anche partecipato a diverse riunioni di coordinamento tecnico-normativo presso l'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della P.S., che hanno portato alla predisposizione dello schema di decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato per finalità di polizia.

Nel periodo di riferimento, l'attività è culminata nella complessa fase di negoziazione delle "regole d'ingaggio" per la partecipazione della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga al nuovo Sistema Nazionale di Allerta Precoce della Presidenza del Consiglio, per l'individuazione e la segnalazione di Nuove Sostanze Psicoattive sul territorio nazionale, e nella successiva attività di predisposizione del relativo protocollo operativo.

Analogo rilievo ha prodotto l'azione propositiva e di studio, svolta in stretto raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, per la predisposizione – condivisa tra tutti i Dicasteri competenti *ratione materiae* – degli elementi di risposta al quesito rivolto all'Italia dall'International Narcotics Control Board (INCB) in merito alle pratiche di commercializzazione delle infiorescenze di canapa tessile a basso tenore di principio attivo.

La D.C.S.A. ha, infine, attivamente partecipato alle iniziative del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la declinazione di iniziative di coordinamento tecnico per l'attuazione della nuova disciplina contenute nella Legge 2 dicembre 2016 n. 242, recante Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa

## ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

La D.C.S.A., oltre a curare l'orientamento e il coordinamento delle indagini sul territorio, contribuisce significativamente all'azione investigativa dei Reparti territoriali, fornendo un concreto supporto tecnico-logistico attraverso l'impiego di risorse tecniche e mirate risorse finanziarie.

Queste attività, rivolte a tutte le Forze di Polizia, consentono di sviluppare sinergie anche di natura economica con gli Uffici giudiziari titolari delle indagini e di incrementare le iniziative investigative volte alla raccolta degli elementi di prova.

Nel corso del 2017, le attività di supporto tecnico-logistico assicurate da questa Direzione Centrale ai Reparti operanti sono consistite in:

- n. 64 intercettazioni ambientali audio o GPS;
- n. 43 intercettazioni ambientali video;
- n. 2.623 noleggi di autovetture destinate a particolari servizi di polizia giudiziaria.



*Laboratorio di Energia Nucleare Applicata dell'Università di Pavia*

Le attività sono state affiancate da un workshop di aggiornamento professionale rivolto al personale delle Forze di Polizia italiane in forza a strutture che svolgono azioni di supporto tecnologico alle indagini, incentrato sull'utilizzo di sistemi di acquisizione di identità telefoniche.

## PROGETTO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA PER LA CARATTERIZZAZIONE ED IL PROFILING DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI

In data 8 novembre 2017 è stato ufficialmente presentato, presso la sede della Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo, il progetto di collaborazione scientifica con l'Università degli Studi di Pavia, per la caratterizzazione ed il *profiling* delle sostanze stupefacenti.

La progettualità prevede, nella sua attuazione, una fase sperimentale di un anno, a partire dal 1 gennaio 2018, nel corso della quale il Laboratorio di Energia Nucleare Applicata dell'Università di Pavia, in maniera autofinanziata, effettuerà le analisi scientifiche – mediante tecniche nucleari – su 300 campioni di sostanze stupefacenti di circa 1 grammo ciascuno individuati dalla D.C.S.A..

Prospettata dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga e pianificata di concerto con l'Università La Sapienza di Roma e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'attività nasce dall'esigenza di realizzare uno studio sulle caratteristiche chimiche ed atomiche delle droghe di origine naturale (eroina, cocaina e derivati della cannabis).

Il progetto – affidato nel suo sviluppo per la parte relativa alla chimica forense al Laboratorio Energia Nucleare Applicata dall'Università di Pavia (L.E.N.A.) – potrà consentire il miglioramento delle conoscenze sui luoghi di produzione degli stupefacenti, sui flussi e sulle modalità di stoccaggio nelle aree di destinazione e transito.

Gli elementi conoscitivi provenienti dalle analisi di laboratorio (le cc.dd. “impronte digitali” della sostanza), potranno risultare utili anche per l'acquisizione di elementi probatori da valorizzare nel corso delle indagini ovvero nell'istruttoria dibattimentale.

## LA SEZIONE DRUG@ONLINE

Lo sviluppo della rete Internet ed il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, che supportano l'incessante utilizzo della rete telematica per tutte le attività di *e-commerce*, ha di fatto creato, nell'ambito del traffico di droga, le condizioni per lo sviluppo di una nuova forma d'imprenditoria criminale "fai da te", permettendo a criminali e persone incensurate, di poter avviare attività di spaccio estremamente remunerative.

L'attività di monitoraggio svolta dalla Sezione Drug@OnLine, finalizzata all'individuazione dei siti, delle chat e dei forum che si occupano della vendita on line di sostanze stupefacenti, permette di avere una visione aggiornata degli scenari nazionali ed internazionali relativi al suddetto traffico, consentendo la realizzazione di un'efficace attività di intelligence, fondamentale per le attivazioni dei Reparti Territoriali deputati alle indagini.

La ricerca e l'analisi del fenomeno hanno permesso di documentare:

- la differenza fra aree web ad accesso comune (*open web*) e aree virtuali (*deep web* o *dark web*), a cui l'utente può accedere solo attraverso l'utilizzo di particolari software di "anonimizzazione" (T.O.R.);
- aree virtuali in cui sono presenti i "*Black Market*" (es. *silkroad*, *dream market*, ecc.) che offrono una vasta gamma di sostanze stupefacenti e psicotrope come marijuana, eroina, droghe sintetiche, nonché precursori e farmaci dopanti.

Attraverso forum dedicati è possibile contattare i venditori e/o scambiare opinioni sui prodotti e le modalità di invio. La "moneta" di scambio utilizzata nella compravendita illecita di sostanze stupefacenti è prevalentemente il *Bitcoin*, anche se soprattutto sulle piattaforme aperte è possibile fare acquisti anche con forme di pagamento tradizionali.

L'analisi eseguita dal personale della Sezione Drug@OnLine, allo stato, ha consentito di appurare che:

- il mittente è quasi sempre un soggetto riconducibile ad un indirizzo fittizio, talvolta ignoto, e le spedizioni originano per la maggior parte da aree geografiche della Germania al confine con l'Olanda. Questo fa presupporre che il soggetto speditore, molto spesso ubicato in quel territorio, varchi il confine per eseguire la spedizione dagli uffici postali tedeschi;
- il destinatario, invece, risulta:
  - a volte sconosciuto alle Banche Dati in uso alle FF.PP.;
  - spesso un tossicodipendente o persona dedita allo spaccio di sostanze stupefacenti;
  - talvolta dissimulato attraverso nomi di fantasia e indirizzi di consegna intestati a prestanome. Si avvale sia di spedizioni tradizionali (servizio postale offerto da vettori tipo UPS, SDA, DHL) sia di quei servizi di domiciliazione postale offerti da aziende come *Indabox*, *Mail Boxes* etc., in modo da ricevere il plico alle caselle postali noleggiate presso edicole di giornali ed altri punti di raccolta di corrispondenza.

La Sezione Drug@online supporta e coordina, al momento, 85 indagini in tale settore, dalle quali non sono mai emersi oggettivi collegamenti tra gli acquirenti/venditori e la criminalità organizzata.

## NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE

Le Nuove Sostanze Psicoattive, conosciute con l'acronimo di NPS<sup>6</sup>, costituiscono da diversi anni la nuova frontiera dell'abuso nel settore degli stupefacenti. La globalizzazione dei mercati, il rapido scambio delle merci attraverso le piattaforme web, nonché i bassi costi di queste droghe, hanno consentito la rapida diffusione di molecole non tabellate, specie tra i giovanissimi. Un fenomeno in continua evoluzione con mutamenti estremamente rapidi tanto da generare una minaccia reale sia sotto l'aspetto sanitario che

6 New Psychoactive Substances.



per quanto concerne l'ordine e la sicurezza pubblica a livello mondiale.

È una NPS, secondo la definizione introdotta recentemente dalla normativa europea<sup>7</sup> «una sostanza allo stato puro o contenuta in un preparato non contemplata dalla convenzione unica delle Nazioni Unite sugli stupefacenti del 1961, quale modificata dal protocollo del 1972, o dalla convenzione delle Nazioni Unite sulle sostanze psicotrope del 1971 ma che può presentare rischi sanitari o sociali analoghi a quelli presentati dalle sostanze contemplate da tali convenzioni».

In questo ambito, la D.C.S.A., coordinando le operazioni antidroga svolte dalle Forze di Polizia sul territorio nazionale ed estero, nonché ricevendo le segnalazioni dall'Agenzia delle Dogane e dalle polizie locali concernenti il rinvenimento/sequestro di stupefacenti, processa le informazioni e le riversa nei diversi consessi, per l'aggiornamento delle tabelle nazionali ed internazionali.

Nonostante le statistiche sui sequestri di stupefacente in Italia evidenzino che il consumo è ancora fortemente rivolto alle sostanze cc.dd. tradizionali (cocaina, cannabis ed eroina), la D.C.S.A. ha posto da diversi anni la massima attenzione anche sul fenomeno delle NPS, rendendosi parte attiva ai tavoli predisposti per la specifica materia dalle istituzioni nazionali (in primis, il Dipartimento delle Politiche Antidroga) ed internazionali (ONU e UE) dove ha saputo valorizzare il proprio *know-how* nel settore degli stupefacenti.

Allo stato attuale, le sostanze individuate e sequestrate sono per la maggior parte appartenenti alle famiglie dei cannabinoidi sintetici (quali ad esempio cumyl-5F-PINACA, 5F-PB-22, ADB-PINACA e MDMB-FUBINACA) e cationi sintetici, seguite da piperazine, benzodiazepine, arilamine, triptamine, oppioidi, fenetilamine e, in misura minore, sostanze non ricomprese nelle precedenti famiglie, per un totale monitorato dal sistema europeo di n. 450 sostanze.

In ambito nazionale, il *Dipartimento per le Politiche Antidroga* (DPA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - attraverso l'Istituto Superiore di Sanità - dirige e coordina il Sistema Nazionale di Allerta Precoce sulle droghe<sup>8</sup> (SNAP), al quale partecipano le competenti Direzioni del Ministero della Salute, la stessa D.C.S.A. e per l'approfondimento degli aspetti bio-tossicologici e clinico-tossicologici, rispettivamente, l'Unità di Ricerca di Tossicologia Forense del Dipartimento S.A.I.M.L.A.L. dell'Università La Sapienza di Roma e il Centro Antiveleni e Centro Nazionale di informazione Tossicologica - Istituti Clinici Scientifici - Maugeri di Pavia. Coinvolti nello SNAP sono anche il Reparto di Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri, la Polizia Scientifica e l'Agenzia delle Dogane.

Il sistema è finalizzato ad individuare rischi potenziali per la salute pubblica, correlati alla comparsa di nuove sostanze psicoattive ed in grado di rilevare le nuove sostanze psicoattive circolanti sul territorio italiano, europeo ed internazionale, nuove modalità di assunzione di sostanze già note, presenza di adulteranti, di additivi pericolosi o di altre sostanze psicoattive o farmacologicamente attive in combinazione con sostanze già note, elevate concentrazioni di principio attivo in di sostanze già tabellate e anche sostanze già incluse nelle tabelle del D.P.R. 309/90, ma occultate in vari tipi di nuovi prodotti in vendita sul territorio europeo e italiano via web o nei cosiddetti *smart shops*.

Al termine degli approfondimenti analitici e tossicologici e sulla base degli eventuali informazioni relative ai sequestri e all'insistenza sul territorio di fenomeni criminali provenienti dagli schedari della D.C.S.A., il Sistema produce un documento (informativa o allerta di vario grado) che viene trasmesso, previa autorizzazione del Dipartimento delle Politiche Antidroga, agli enti e alle strutture, a vario titolo, responsabili della protezione e della promozione della salute pubblica (Ministero della Salute, AIFA, Amministrazioni regionali, strutture del sistema dell'urgenza, laboratori di analisi, servizi per le

<sup>7</sup> Art. 1 della Direttiva (UE) 2017/2103 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 novembre 2017 che modifica la decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio al fine di includere nuove sostanze psicoattive nella definizione di «stupefacenti» e che abroga la decisione 2005/387/GAI.

<sup>8</sup> In linea con le disposizioni contenute nella EU Council Decision 2005/387/JHA.

tossicodipendenze, comunità terapeutiche, istituti scolastici ecc.) nonché del mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica (Forze di Polizia e D.C.S.A.).

Il sistema, a livello internazionale, interagisce con la piattaforma europea denominata “*Early Warning System*” (E.W.S.) che consente il rapido scambio di informazioni.

Al riguardo, questa Direzione Centrale è stata interessata da 22 segnalazioni provenienti dal Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP) concernenti i rinvenimenti in Italia ed all'estero di cannabinoidi sintetici, fenetilamine, oppiacei di sintesi (tra cui la sostanza denominata U47700), anfetaminici (quali il DOC) e mitragynine (quali il KRATOM).

Sempre nel settore delle NPS, la D.C.S.A. è l'organo nazionale referente per l'*International Narcotics Control Board* (I.N.C.B.) delle Nazioni Unite, all'interno della piattaforma dedicata *International Operation on NPS Incident Communication System* (I.O.N.I.C.S.), deputata allo ricezione/trasmissione di informazioni relative a sequestri e di operazioni condotte dalle Forze di Polizia nazionali che abbiano condotto all'individuazione di nuove sostanze psicoattive. Nel corso del 2017, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha ricevuto 308 segnalazioni provenienti dal sistema I.O.N.I.C.S., concernenti sequestri operati da 14 Paesi nel corso della medesima annualità. I sequestri hanno riguardato principalmente sostanze appartenenti alle famiglie dei catinoni e cannabinoidi sintetici, nonché analoghi del mefedrone e derivati del fentanyl<sup>9</sup>, che la legislazione nazionale già considera pienamente droghe.

## CONTROLLO SUI PRECURSORI E LE SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI

La normativa italiana, tra le più avanzate al mondo in questo settore, denomina i precursori chimici con la dizione “*sostanze suscettibili di impiego per la produzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, di seguito denominate*” e li individua nelle “*sostanze classificate nelle categorie 1, 2 e 3 dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 273/2004 e dell'allegato al Regolamento (CE) n. 111/2005, compresi miscele e prodotti naturali contenenti tali sostanze. Sono esclusi medicinali, preparati farmaceutici, miscele, prodotti naturali e altri preparati contenenti sostanze classificate, composti in modo tale da non poter essere facilmente utilizzati o estratti con mezzi di facile applicazione o economici*<sup>10</sup>”.

Per quanto concerne il 2017, la D.C.S.A. ha controllato e registrato sul proprio database 3.316 transazioni commerciali di precursori, ricompresi nelle diverse categorie, provenienti dagli operatori commerciali<sup>11</sup>. In nove casi ha svolto ulteriori approfondimenti attraverso l'attivazione delle Forze di Polizia sul territorio per i dovuti riscontri e, in sei casi, ha proceduto al deferimento all'Autorità Giudiziaria di quegli operatori inottemperanti agli obblighi di comunicazione.

Le sostanze maggiormente commercializzate sono state l'anidride acetica<sup>12</sup>, permanganato di potassio<sup>13</sup>, l'efedrina<sup>14</sup>, la pseudoefedrina<sup>15</sup> e il piperonale<sup>16</sup>.

9 Sostanza assunta insieme agli oppiacei per aumentarne gli effetti con potenziali esiti letali.

10 Art. 70 D.P.R. 309/1990.

11 Gli operatori autorizzati dal Ministero della Salute alla commercializzazione di precursori, in possesso di licenza o di registrazione secondo la tipologia, sono circa 350.

12 Ha molteplici usi nel campo commerciale quali medicine, tessuti, lucidatura dei metalli, tinture ed esplosivi e nella produzione illegale di eroina.

13 Ha molteplici usi nel campo commerciale quali agenti antibatterici e antimicotici, disinfettanti, deodoranti e lucidatura dei metalli, tinture ed esplosivi nonché nella produzione illegale di cocaina e metcatinone.

14 Sostanza utilizzata per la produzione di medicinali quali broncodilatatori e decongestionanti nasali e nella produzione illegale di sostanze di tipo anfetaminico.

15 Sostanza utilizzata per la produzione di medicinali quali broncodilatatori e decongestionanti nasali e nella produzione illegale di sostanze di tipo anfetaminico.

16 Sostanza utilizzata per la produzione di profumi, di repellenti e nella sintesi organica e nella produzione illegale MDA, MDMA e MDE (ecstasy).



Sul piano nazionale, anche grazie ad un'importante e proficua collaborazione sviluppata con il Ministero della Salute e con l'Agenzia delle Dogane, le indagini effettuate consentono di escludere – al momento – un diretto coinvolgimento degli operatori nazionali nel traffico illegale di precursori.

In prospettiva internazionale, la D.C.S.A. – anche avvalendosi della rete di Esperti per la Sicurezza – ha utilmente cooperato con Paesi esteri, al fine di ottenere riscontri sulle spedizioni (import/export) ritenute sospette che hanno attinto il territorio nazionale.

Al riguardo nell'ambito della collaborazione con l'International Narcotics Control Board (I.N.C.B.) delle Nazioni Unite attraverso la piattaforma web dedicata, denominata Precursors Incident Communication System (P.I.C.S.), destinata a mettere in contatto – in tempo reale – le Agenzie internazionali di Polizia in caso di sequestri di precursori o di modalità illegali di commercio, una sola segnalazione ha interessato, nel 2017, il nostro Paese, che ha segnalato un carico di toluene, diretto in Egitto e privo dei necessari permessi di importazione. La sostanza è stata individuata all'interno di solventi per vernici, in una concentrazione pari all'80-90% del prodotto commercializzato.

## ATTIVITÀ DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE

L'Ufficio di Programmazione e Coordinamento Generale (UPCG) ha il principale compito di raccordare la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga con gli altri Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno per la predisposizione dei documenti di programmazione strategica e di rendicontazione delle attività. L'Ufficio è anche in relazione con le altre Amministrazioni ed Enti, pubblici e privati, interessati a vario titolo alle tematiche della lotta alla droga e sul fronte della riduzione della domanda.

### Pianificazione, programmazione e controllo strategico

Anche nel corso dell'anno 2017, l'Ufficio ha contribuito per la parte di competenza alla predisposizione della Direttiva Annuale del Ministro e svolto la relativa attività di controllo strategico e gestionale, in attuazione della normativa di cui al D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Compendiando le informazioni provenienti dalle altre articolazioni, ha fornito ai competenti Uffici del Dipartimento di P.S. i dati relativi alle questioni organizzative e procedurali da pubblicarsi per la redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche diramate dall'Organismo Indipendente di Valutazione<sup>17</sup>.

L'Ufficio ha, inoltre, esercitato – come di consueto – un'azione di coordinamento interno alla D.C.S.A. finalizzata al monitoraggio periodico delle attività svolte in relazione al controllo strategico e gestionale, contribuendo, per la parte di competenza, alla redazione della Relazione del Ministro alle Camere sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sull'azione amministrativa svolta con riferimento all'anno precedente, prevista dalle disposizioni vigenti.

### Iniziative di prevenzione

Nell'espletamento di tale funzione, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale, sulla base di esperienze già attivate in passato, ha continuato – anche nel corso del 2017 – a svolgere attività di prevenzione dell'uso delle droghe negli istituti scolastici di ogni ordine e grado (nella città di Roma e nei comuni del suo circondario), anche per corrispondere positivamente alle richieste di interventi

<sup>17</sup> Detto Organismo, costituito con Decreto del Ministro dell'Interno del 30 aprile 2010, in applicazione dell'art. 14 del decreto legislativo n. 150/2009, opera in posizione di autonomia e risponde direttamente al Ministro.

informativi notevolmente aumentate rispetto agli anni precedenti.

Obiettivo primario è quello di offrire ai ragazzi e ai loro insegnanti un'informazione corretta ed autorevole sulla pericolosità delle sostanze stupefacenti e sulle conseguenze riconducibili al loro utilizzo, diffondendo la cultura della legalità e trasmettendo un'immagine dell'appartenente alle Forze dell'Ordine quale punto di riferimento non solo nella tutela del cittadino ma anche nell'azione di prevenzione di fenomeni pericolosi che possono incidere sul futuro e sulla salute dei ragazzi.

L'iniziativa è strutturata in incontri informativi tenuti presso gli istituti scolastici, che ne fanno richiesta, da qualificato personale di questa Direzione Centrale che, nel tempo, ha maturato specifiche competenze nel settore dell'insegnamento e nella gestione dell'aula composta da giovani e giovanissimi. Gli incontri, normalmente preceduti da un'esibizione delle unità cinofile della Guardia di Finanza, in cui si simula per finalità didattiche un'attività di ricerca delle sostanze stupefacenti, si articolano in due distinti momenti di approfondimento delle tematiche sulla droga con modalità di approccio molto diverse fra loro.

Il primo è dedicato all'illustrazione dei rischi per la salute e alle conseguenze legali e sociali connesse al consumo delle droghe, attraverso la fruizione di materiali video-fotografici opportunamente commentati con una terminologia adeguata all'età e alla composizione della platea.

Il secondo affronta, invece, le tematiche del disagio giovanile e delle motivazioni psicologiche che possono indurre all'uso delle droghe attraverso il coinvolgimento diretto dei ragazzi che partecipano, in gruppi ristretti, alla discussione con modalità interattive e sperimentate tecniche di *counseling*, cercando di far emergere le motivazioni più profonde che portano talvolta all'uso delle sostanze stupefacenti.

Ad oggi, a consuntivo di circa tre anni di attività, sono oltre 1200 gli studenti di età compresa tra i 12 e i 16 anni che hanno potuto beneficiare di questa qualificante iniziativa.



*Immagini degli incontri di prevenzione nelle scuole*







a cura della:  
Direzione Centrale per i Servizi Anti droga  
Via Torre di Mezzavia, 9/121  
00173 Roma  
tel. 06465223000  
[direzione.anti.droga@interno.it](mailto:direzione.anti.droga@interno.it)